187 TELECOM

LA STAMPA

LUNEDÌ 13 MARZO 2000. ANNO 134. N. 71. L.1.500 / € 0,77. L. 2.500 CON SPECCHIO • SPED. ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 TO • www.lastampa.it

Chiama il 187. Scopri i nuovi prezzi Telecom Italia. TELECOM

Alleanza strategica, scambio azionario e sviluppo di progetti comuni

Nasce il patto Fiat-Gm

Oggi Consiglio straordinario al Lingotto

TORINO ALLA SFIDA GLOBALE

Carlo Bastasin

DA un punto di vista finanziario l'ipotesi di accordo della Fiat con General Motors appare come una scelta conveniente rispetto a quella con Daimler Chrysler. Per il 100% delle attività di Fiat Auto, il gruppo tedesco avrebbe offerto il 12-13% del proprio capitale. Per il 20% di Fiat Auto, il gruppo di Detroit offre invece il 5% del proprio capitale, stimando quindi il 100% di Fiat Auto pari al 25% del maggior gruppo mondiale dell'auto. In linea puramente teorica, se Torino decidesse un giorno di cedere tutta l'auto a Gm, ne diverrebbe il primo azionista con una quota del capitale doppia rispetto a quella offerta da Daimler.

Anche la filosofia delle due proposte è diversa: Daimler seguiva quella che i tedeschi chiamano «strategia prussiana», si compra in toto una società e se ne dispone a proprio uso. L'offerta Gm segue una «strategia federativa», si è stretti alleati ma ognuno gestisce i propri ambiti di competenza nel comune interesse.

Nel caso di Fiat e Gm gli interessi comuni sono molti: Gm, come Ford, ha perso quote in Europa. Opel (l'60% delle vendite Gm in Europa) è scesa dal 12,6% del mercato nel '95 al 10,6% nel '99. Secondo «Business Week», «ai produttori Usa manca lo styling seducente di Vw, Renault e Fiat». Ford ha deciso di tagliare le attività europee, Gm invece rilancia. Per Fiat è l'opportunità di far leva sull'alleato per valorizzare i propri punti di forza, in Europa, Americhe, Est europeo e mercati emergenti in cui ha già posto proprie basi. L'opportunità nasconde la sfida: si dovrà-potrà dimostrare la capacità di competere nel mondo.

A ciò è legato il futuro della piazza produttiva italiana. La forza di Fiat è in misura non piccola nel mercato interno, anche per il fatto che l'azienda vi è radicata. Rinunciarvi non è nell'interesse di Torino, né di Detroit. Renderla più competitiva, grazie al supporto tecnologico Usa, alla quantità della ricerca e ai nuovi investimenti che cancellano i confini tra «old economy» e «new economy», è nell'interesse di tutti.

Nasce il grande patto Fiat-Gm. Sarà un consiglio d'amministrazione straordinario convocato per oggi pomeriggio alle 15 a esaminare l'ipotesi di accordo che potrebbe portare il gruppo Fiat a dar vita ad una nuova importante alleanza strategica. Il partner prescelto, ormai pare certo, sarà la General Motors, primo costruttore mondiale di autoveicoli, anche se in consiglio dovrebbe pure essere esaminata la seconda ipotesi di alleanza, quella con Daimler-Chrysler. Già questa mattina, però, prima dell'apertura della Borsa il gruppo torinese potrebbe chiedere alla Consob di sospendere la quotazione dei propri titoli. In via di definizione uno scambio azionario tra i due gruppi e la realizzazione di piattaforme produttive comuni.

Baroni, Padovani e Villare
ALLE PAGINE 2, 3, 4 E 5

Giovanni Agnelli, presidente d'onore Fiat

I SERVIZI

QUANDO AGNELLI SENIOR SBARCO' IN USA
La visita a Detroit, con il sogno dell'auto per tutti Così nacque la rivoluzione industriale italiana
Ugo Bertone A PAGINA 2

DA MISTER BUICK ALLA BIG-CORPORATION
Gli uomini e i pionieri che dal 1903 a oggi hanno fatto grande la General Motors
Andrea di Robilant A PAGINA 4

LE AUTO DEL MITO AMERICANO
Dalla Cadillac alla Chevrolet, tutti i marchi costruiti in 50 stabilimenti e venduti in 190 Paesi
Michele Fenu A PAGINA 4

IL SINDACO, I POLITICI, I SINDACALISTI
«Per Torino una grande opportunità che dovrà essere gestita con attenzione»
Luigi La Spina A PAGINA 5

Sulla nave ucraina 90 bambini tra i profughi

Trecento disperati sbarcano a Reggio

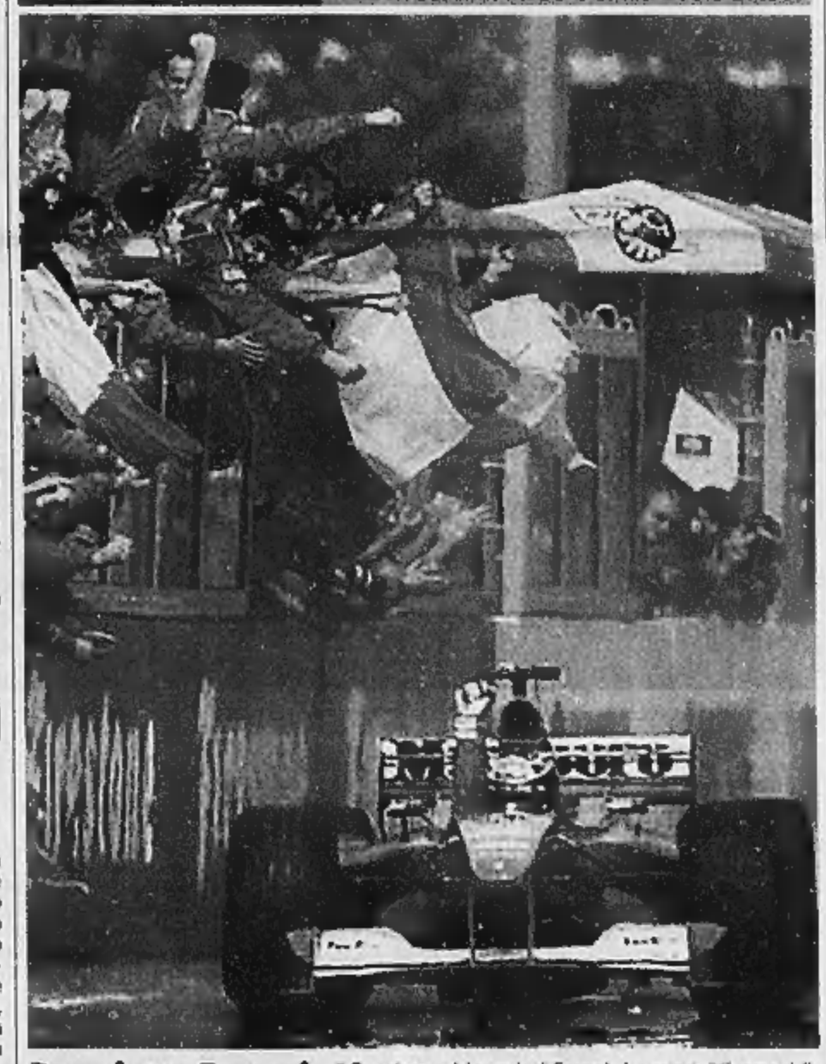
REGGIO CALABRIA. Dopo cinque giorni passati in mare, ammassati nelle stive maleodoranti di un mercantile costruito 49 anni fa, con uno straccio di bandiera gialla e bianca a prua, trecento profughi, di cui 90 bambini, sono arrivati ieri mattina nel porto di Reggio Calabria. L'ennesimo sbarco di clandestini sulle coste della Calabria questa volta era atteso da quasi 24 ore. Da quando, cioè, 90 miglia al largo di Punta Stilo, il «Mech», un piccolo mercantile ucraino, era stato intercettato da un aereo militare italiano. Un'imbarcazione della Marina ha poi scortato la motonave in porto. I profughi hanno pagato quattromila marchi tedeschi a testa per essere trasportati fino in Calabria, da Istanbul. Gli undici membri dell'equipaggio, di nazionalità ucraina, sono stati arrestati.
Valenti A PAGINA 12

Conflitto di interessi, la replica del leader azzurro

Berlusconi: la sinistra strumentalizza Fazio

ROMA. Silvio Berlusconi ritiene che la sinistra abbia strumentalizzato le parole del Governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio, sul conflitto di interessi. «Non sono io l'interprete autentico del Governatore - ha detto il leader del Polo parlando con i giornalisti al suo arrivo a Gerusalemme, per una visita ufficiale - che tuttavia è intervenuto in chiesa parlando di San Tommaso, quindi in parole povere ha detto che chi governa non deve rubare. La sinistra si è buttata su questa frase perché sono disperati, conoscono anche loro i sondaggi e approfittano di qualsiasi occasione per attaccare Berlusconi che deve essere demonizzato».
Magri A PAGINA 8

FORMULA 1 — **LE MCLAREN BLOCCATE DA GUASTI**



Doppietta Ferrari Il Campionato del mondo di Formula 1 comincia nel segno delle «rosse» di Maranello. La Ferrari nel Gran Premio di Australia ha piazzato Schumacher al primo posto e Barrichello al secondo. La svolta al 18° giro quando Hakkinen, in testa, era costretto al ritiro per guai meccanici al motore.
Bianco, Chiavegato, Mancini NELLO SPORT

SPAGNA, AZNAR STRAVINCE

IL TRIONFO DEL «PIU'»

Filippo Ceccarelli

NOTTE di vittoria e anche di gloria per José Maria Aznar, leader scontroso, ragioniere senza passioni e alfiere di un impasto di tecnocrazia, liberalismo e democristianeria aggiornata che paga, evidentemente.

Con lui ha vinto la *cartera*, cioè il portafoglio, che ha oscurato le ragioni - se di ragioni si può parlare - del cuore. Perché nella politica, in tutto il mondo, c'è un tempo per il *corazón*, per le passioni, per i furori; e c'è un tempo per gli interessi, grandi o piccoli che siano, per le convenienze materiali, per la più minuta e rassicurante routine che rende sereni i popoli.

Aznar ha prima assecondato e poi tempestivamente colto il senso di questo secondo tempo. Se non è un trionfo, è quasi un trionfo, una specie di 18 aprile spagnolo in cui il partito popolare supera la *majoria*, la maggioranza assoluta, e si prenota altri quattro anni di governo.

«*Adiós*, Aznar, *adiós*» l'avevano incautamente salutato i suoi avversari, minacciando di tagliargli i baffetti da topacchione. E invece...

Invece perdono i socialisti e i comunisti. Perdono generosamente, ma di brutto. Il loro patto non ha tenuto, né funzionato. La «sinistra plurale», dopo settant'anni di odio, era ai limiti della finzione; la loro campagna elettorale è stata tutta o quasi sulla difensiva. Aznar snocciolava cifre e risultati con la fredda efficacia di chi si sente nel nuovo secolo: più case, più auto, più lavoro, meno tasse; il leader del psoe Almunia, un uomo certamente onesto, risultava drammaticamente prigioniero delle ideologie del Novecento quando invocava la redistribuzione della ricchezza, o ricordava - e deve essere vero - che c'è anche una Spagna povera, con l'acqua razionata e le strade piene di buche.

Ha vinto invece la Spagna attenta al *bolsillo*, alle proprie tasche, più piene di come erano quattro anni or sono. L'azzurro degli studi televisivi, alla fine, ha prevalso sulle bandiere del *color caliente de la sangre*, come qui ancora scrivono i giornali. Che poi abbia vinto il leader meno sanguigno di tutta l'Europa è anch'esso un segno di come cambia non solo la Spagna, ma tutta la politica.

MEA CULPA

IL PAPA CHIEDE PERDONO «LA CHIESA SI PURIFICHI»
Storica cerimonia a San Pietro: «Mai più disprezzo verso gli ultimi» Un superstite dell'Olocausto «Israele deve dare a Wojtyla un posto tra i Giusti»
Igor Man e Marco Tosatti ALLE PAG. 6 E 7

IRAN

FERITO A TEHERAN CONSIGLIERE DI KHATAMI
L'attentato contro il collaboratore del presidente un mese dopo la vittoria elettorale dell'ala progressista
Gabriella Bianchi A PAGINA 10

Prestito Personale.

a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori anche a Dipendenti che hanno avuto protesti

da 3 a 15 milioni entro 24 ore telefonando al

800-929291

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 19.00 Sabato dalle 9.30 alle 14.30

FORUS

LA LAZIO A 6 PUNTI. IL TORO BATTE LA FIORENTINA

La Juventus in fuga

Roberto Beccantini

FORTE del 2-2 che, sabato sera, aveva suggellato lo «spareggio» fra Lazio e Inter, la Juventus tira il collo alla classifica: impiega un tempo per rimuovere le mortificanti miserie di Vigo e passa a Piacenza, sul campo dell'ultima. Due a zero, parole e musica di Alessandro Del Piero (gli assist) e Filippo Inzaghi (i gol). A nove giornate dal termine, la squadra di Carlo Ancelotti dilata, così, il vantaggio: la Lazio, seconda, scivola a meno sei, l'Inter a meno nove, il Milan dei troppi «sarti», bloccato in casa da un irriducibile Verona, a meno dieci, la Roma, ko a Cagliari, addirittura a meno undici. Il Toro, da parte sua, liquida la Fiorentina e si butta, famelico, sul derby. Risolve, ancora una volta, lo straordinario bisturi di Marco Ferrante.

Cinque vittorie di fila, la Juve, e ventun partite senza sconfitte: al di là delle benevoli brezze che spesso l'accompagnano, e preso atto delle tempestose polemiche che persino Massimo Moratti ha sollevato, esagerando nel tono e nei contenuti, sono numeri che ne spiegano la scorza e ne documentano l'eterno e appassionato feeling con lo scudetto.

Per «SuperPippo» Inzaghi una doppietta

PREMIO LETTERARIO-EDITORIALE "L'AUTORE"

PER OPERE INEDITE DI NARRATIVA - POESIA - SAGGISTICA

1. Il Premio "L'Autore", nato nel 1970, consiste nella pubblicazione dell'opera vincitrice da parte della Casa editrice "Firenze Libri", con anticipo di Lire 3.000.000 sui diritti d'autore, e nella Targa d'argento del Premio. 2. Sono ammessi: romanzi, lunghi racconti, raccolte di novelle e racconti di almeno cinquanta cartelle, lavori di narrativa per la gioventù; raccolte di almeno cinquanta poesie; tesi di laurea, saggi letterari, storici, filosofici; biografie, manuali. 3. Le opere, in una sola copia dattiloscritta, devono essere spedite, a mezzo raccomandata, entro la scadenza previsto, a: Premio "L'Autore", Settore "S", Via Duccio di Buoninsegna 13, 50143 Firenze. Farà fede la data del timbro postale. 4. Non è prevista tassa di lettura. La Segreteria non resta responsabile in caso di smarrimento dei dattiloscritti che vengono restituiti, se richiesti, a complete spese degli autori. 5. La Commissione dei "Lettori", composta da editori, consulenti, autori, ha facoltà sia di premiare più opere che di evidenziarne altre e di proporne la pubblicazione. 6. L'esito verrà comunicato alla stampa oltre che, per posta, a tutti i partecipanti.

SCADENZA: 31 MARZO 2000

CANTAUTORI

IN CONCERTO PER DE ANDRE'
Vecchie e nuove generazioni della musica italiana insieme sul palco a Genova per ricordare l'artista scomparso Fischiato Celentano
Marco Neirotti A PAGINA 17

00313 9 771122 176003

*PREZZI - TARIFFE: L. 1.500 E ANCHE IN ABBONAMENTO CON LA STAMPA DEL MATTINO DELL'ALTO ADIGE; L. 1.200 E ANCHE IL «CORRIERE ROMAGNA»; SOLO IN SALERNO E PROVINCIA L. 1.000 CON «CRONACHE DEL MEZZOGIORNO»; SOLO IN CASERTA E PROVINCIA L. 1.000 CON «CORRIERE DI CASERTA». * CON SPECCHIO AL SABATO ABBINAMENTO OBBLIGATORIO TRANNE CHE IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA. PREZZO ESTERO: AUSTRALIA $ A 4.00, ARGENTINA Pesos 4, AUSTRIA SC 26 (€ 1,89), BELGIO FB 75 (€ 1,86), BRASILE Rl 4,20, CANADA $ E. 3, CARAIBICA $ A. 15, CECOSLOVACCHIA K. 12 (€ 1,83), DANIMARCA K. 15, EGITTO L. P. 8, FINLANDIA FMK 10 (€ 1,80), FRANCIA FF. 12 (€ 1,83), GERMANIA D.M. 3,50 (€ 1,79), GRECIA DR. 500, INGHILTERRA P. 1,30, LUSSEMBURGO FL. 75 (€ 1,86), MALTA Cents 50, MESSICO N$ 10, NORVEGIA KR. 15, OLANDA FL. 4 (€ 1,82), PORTOGALLO Cent. Esc. 350 (€ 1,76), SPAGNA Pts. 250 (€ 1,50), CANARIE Pts. 300, SLOVENIA SIT 280, SVEDIA SKR. 15, SVIZZERA FRS. 2,80, C. TEDESCO 2,50, UNGHERIA HUF 250, USA $ 2,00*

COSI' LA FIAT HA CAMBIATO IL PAESE

LE VISITE IN AMERICA
Dal 1906 in avanti, il fondatore della Fiat, Giovanni Agnelli, si reca diverse volte negli Stati Uniti e soprattutto a Detroit, la città dell'auto Usa (nella foto, Agnelli con Henry Ford, nel 1934). Negli Anni Trenta, uno dei problemi della Fiat era di reggere la concorrenza della General Motors, che, fra l'altro, a Varsavia aveva appena impiantato una officina di montaggio e si stava espandendo velocemente in Europa.

SOFIA LOREN IL MITO
Presentata al salone di Ginevra del '50, la 1400 (nella foto, Sofia Loren mentre scende da uno dei modelli) ospita sei passeggeri (tre sul sedile anteriore, all'«americana») ed è la prima auto a scocca portante costruita in serie dalla Fiat. Richiama per molti aspetti la lezione del design Usa di quegli anni: dalla linea «tirata» e asciutta della 1500, della 1100 e della Topolino, al rigonfiamento dei volumi.

IL PROTOTIPO SUPERSONICO Il G91, vincitore del concorso Nato del 1954 (nella foto a sinistra, Vittorio Valletta seduto al posto del pilota), compì il primo volo nell'agosto del '56 da Caselle. Fu costruito in diverse versioni e in oltre 700 esemplari. Il progettista era Giuseppe Gabrielli, che progettò per la Fiat 125 aerei, di cui 55 realizzati.

LA MACCHINA DELLE VACANZE
Finiti i tempi in cui ci si spostava una sola volta nella vita (per emigrare o per fare il servizio militare), con la «600», presentata nel 1955, gli italiani cominciano a fare esperienza della libertà e del piacere di muoversi e comunicare. L'auto diviene l'immagine della modernità.

Quando Agnelli senior sbarcò in Usa

Dal viaggio a Detroit nel 1911 alla rivoluzione dell'auto

analisi

Ugo Bertone

QUANDO Giovanni Agnelli sbarcò nel Nuovo Continente, nel 1911, la meta del viaggio non poteva essere che la Detroit di Henry Ford, la Silicon Valley del tempo in cui prendeva corpo la «new economy» del tempo, fondata sulla macchina destinata a cambiare il mondo, l'auto. Non tutti, nella vecchia Europa, avevano ancora capito quanto e come le quattro ruote avrebbero modificato la vita del pianeta o conoscevano il nome di Ford. Ma l'ex ufficiale di cavalleria di Villar Perosa convertito al culto dell'auto già conosceva bene la sua fama di re dell'auto e, in un certo senso, gli assomigliava: come lui era figlio di un proprietario agricolo, come lui aveva alle spalle il prototipo di un «quadriciclo a motore». Soprattutto, i due avevano un sogno in comune: l'auto per tutte le famiglie, un «prodotto per le masse», come sottolineava il magnate di Detroit oppure «l'inizio di un rinnovamento sociale dalle fondamenta» come aveva dichiarato lo stesso Agnelli nel 1901, due anni dopo la nascita della Fiat, ben prima di varcare l'Oceano.

L'impronta di quel viaggio americano era destinata a segnare fin dalle origini la storia del gruppo automobilistico torinese. L'impianto di corso Dante prima, il Lingotto poi, furono la riedizione italiana, in netto anticipo sulla concorrenza europea, di quanto si andava facendo nella fabbrica di Highland Park dove prendeva corpo la produzione di massa con le caratteristiche destinate a resistere fino alla fine degli anni Ottanta: catena di montaggio, economie di scala, prodotti standard tutti eguali ma, grazie ai volumi crescenti, abbordabili da tutte le tasche. Certo, l'Italia giolittiana non era l'America della frontiera e Agnelli non poté concedersi il lusso di una doppia rivoluzione come quella del «five dollar a day»: raddoppio delle paghe degli operai e taglio a metà dei prezzi del «modello T», la prima utilitaria in serie uscita dallo stabilimento di Detroit nel 1908.

Ma la strada era quella. Agli inizi del 1912 la Fiat aveva messo in vendita la «Tipo zero»: prezzo di 7.000 lire contro le 16-17.000 delle altre vetture (lo stipendio annuo di un impiegato toccava al massimo le 2.000 lire...), vendita di massa (si fa per dire, data la modesta disponibilità del mercato), produzione concentrata su un solo modello (contro i 18 tipi di motore che venivano prodotti in fabbrica fino all'anno prima). In sostanza, per dirla con Agnelli, si trattava di «ridurre il più possibile i tipi, aumentando la produzione e diminuire il più possibile il costo». Una scelta opposta a quella dei concorrenti più quotati, l'Itala, l'Isotta Fraschini o la sofisticata Alfa, nata a Milano dal coppo della francese Darraq, una sorta di boutique della meccanica destinata ad una clientela ristretta. Una scelta di massa, infine, che non poteva fare a meno di un dialogo con il sindacato.

E' la Fiat, infatti, la «colomba» del fronte padronale nel duro braccio di ferro, più di 90 giorni di sciopero, della primavera del 1913 da cui esce un patto «storico»: da quel momento la Fiom rappresenterà i lavoratori dell'auto e siglerà gli accordi collettivi; ma la Fiat potrà accelerare l'introduzione del taylorismo nelle fabbriche italiane, sull'onda dell'esperienza acquisita negli Usa. Perché Giovanni Agnelli, l'americano, aveva giocato la carta Usa già nel 1909 inaugurando la Fiat Motor Company, una fabbrica per modelli sportivi a Poughkeepsie nei pressi di New York. Più che un impianto vero e proprio una sorta di laboratorio, oppure, per dirla nel gergo della «new economy», una specie di «venture capital» per abbeverarsi alla fonte del sapere tecnologico Usa...

Quel tratto «fordista» è rimasto stampato nel Dna della Fiat più che di altre imprese automobilistiche, in Europa e fuori. Certo, per lunghi tratti la Fiat ha dovuto fare i conti con un mercato interno arretrato che, alla fine degli anni Venti, vantava una domanda di poco superiore ad un sesto di quella francese. Una situazione così fragile che, in più occasioni, spinse la «lobby» Fiat, durante il ventennio, a invocare la protezione del regime, a suon di dazi, contro l'import e la minaccia dei produttori Usa. Perché fu lo stesso Mussolini a far chiudere d'imperio la fabbrica Ford di Trieste (26 ottobre del 1929, pochi giorni dopo il crack di Wall Street) e a scoraggiare i dirigenti della General Motors, già in Italia per dare il via ad una nuova fabbrica.

Ma, anche nei momenti più difficili, la Fiat ha saputo far ricorso alla sua anima popolare e americana. Nel 1934, ad esempio, Agnelli fece il nuovo tesoro di quello che aveva visto negli Usa: lo stabilimento di River Rouge della Ford, un'immensa campata di cemento lunga chilometri, dove era possibile effettuare una produzione a ciclo completo in orizzontale. La risposta Fiat? La nascita di Mirafiori, il mega stabilimento progettato dopo il pellegrinaggio dei tecnici a River Rouge. Ci voleva coraggio per un'impresa del genere in un'Europa in ginocchio per la grande crisi. Ancor di più ad affidare il progetto della «Topolino», l'utilitaria più piccola del mondo, all'ingegner Dante Giacosa, un disegnatore con uno stipendio di 600 lire al mese (troppo poche per acquistare la sua creatura, 8.900 lire il prezzo di listino), venuto alle ribalta nella squadra che aveva progettato la «Balilla».

E' nel dopoguerra, però, che la filosofia industriale Fiat trova piena realizzazione. Ci vuole la determinazione di Vittorio Valletta per dare il via al progetto della «600», l'utilitaria di cui verranno prodotti nel corso del tempo più di 4 milioni di unità. La «600», presentata al salone di Ginevra nel marzo del '55, è qualcosa di più di un modello fortunato, frutto tra l'altro di investimenti giganteschi (100 miliardi dell'epoca): è la realizzazione del disegno di Valletta, una vettura alla portata del reddito degli operai che la costruivano. La prova che lui aveva ragione quando, in pratica da solo contro tutti (con l'eccezione di Enrico Mattei e di Oscar Senigaglia) aveva sostenuto che c'era spazio per un'industria automobilistica italiana su vasta scala, che puntasse sulle piccole cilindrate, un segmento snobbato dai «big» di Detroit, alle prese con le richieste del loro mercato domestico.

Il dopo Valletta, gli anni della contestazione e dell'«autunno caldo», il salario quale variabile indipendente. Non mancano le difficoltà per l'avvocato Giovanni Agnelli, il nipote del fondatore. Ma nemmeno in questa stagione lunga più di trent'anni s'interrompe la parabola «americana» del gruppo, al punto che, a metà anni Ottanta (amministratore delegato, al fianco dell'avvocato Agnelli, è Cesare Romiti), la casa torinese arriva ad un passo dalla clamorosa intesa con la stessa Ford. Sono anni di rivoluzione costante in un mercato spietato. La Fiat è in prima fila nel passaggio dal fordismo al postfordismo: a Mirafiori, Rivalta e Cassino vengono introdotti i robot; Melfi, i due anni necessari per lo stabilimento «alla giapponese» (e i 35 mesi di allestimento della «Punto») ricordano da vicino l'impegno con cui la Gm cerca di reagire all'avanzata della Toyota.

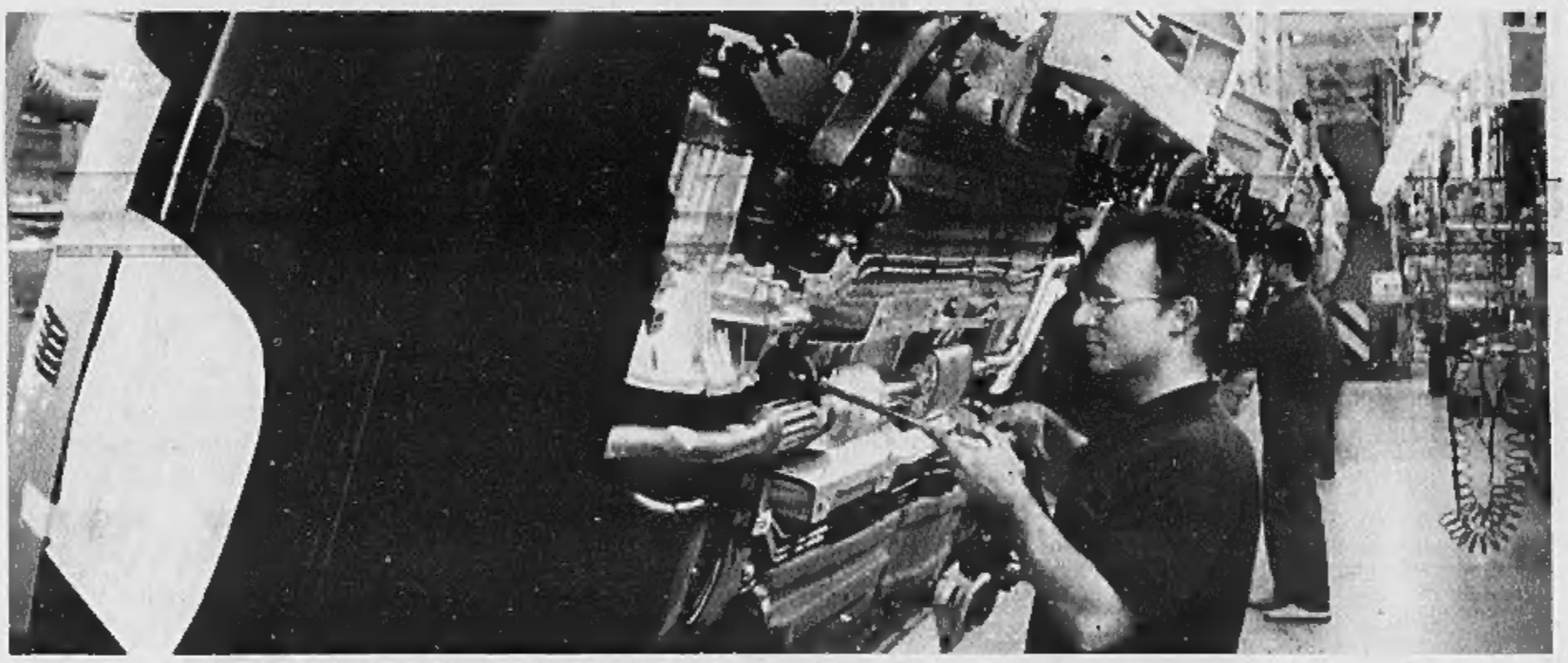
La parola d'ordine, per tutti, è qualità ma anche flessibilità, capacità di saper pensare in anticipo le mosse di consumatori e clienti. La Fiat sa, da sempre, inseguire nuovi mercati: è successo, negli anni Sessanta, con la Russia. Accade, alle soglie del Duemila, nei Paesi (India, Cina, Turchia) che rappresentano le nuove frontiere del mondo a quattro ruote. Ma, soprattutto, l'ultima sfida Fiat è l'auto globale, la Palio, pronta a ripetere, in chiave mondiale, la scommessa che fu della «Tipo zero» quasi un secolo fa, o della «Uno», all'inizio degli anni Ottanta. Una sfida tremenda, che richiede un'alleanza piena, su scala planetaria, su mercati ove la concorrenza è sempre più ostica.

IL GRUPPO FIAT NEL MONDO

	Stabilimenti	Centri di ricerca	Dipendenti
ITALIA	85	69	132.888
U.E. (esclusa Italia)	35	22	31.665
ALTRI EUROPA	13	4	15.459
MERCOSUR	22	9	30.940
NAFTA	16	9	7.376
ALTRE AREE	14	2	2.421
TOTALE	185	115	220.549

Il fondatore della Fiat dalle «missioni» negli Stati Uniti importò in Italia il «modello fordista» e Mirafiori nacque dopo una visita a River Rouge

Nel dopoguerra Valletta diede il via al progetto della «600» a portata di reddito degli operai che la costruivano Poi vennero Rivalta e Cassino



Un'immagine dello stabilimento Fiat a Melfi, primo esempio di «fabbrica integrata»

Le fusioni e le alleanze nel mercato globale

Due strategie diverse, ma le acquisizioni finora hanno dato problemi

Renzo Villare

Nei Paesi industriali c'è una capacità produttiva di 60 milioni di vetture all'anno, in quelli emergenti di 18 milioni e l'anno scorso nel mondo sono state vendute poco più di 50 milioni di auto. Questa drammatica sovracapacità spinge le imprese automobilistiche a ristrutturarsi per cercare di tagliare i costi il più possibile, per riuscire a raggiungere una redditività capace di creare valore.

E' in questo scenario che sta crescendo il fenomeno delle fusioni e delle alleanze, due modi di intendere gli accordi profondamente diversi fra loro. Nel primo caso rientrano, ad esempio, la maxifusione tra la tedesca Daimler e l'americana Chrysler, l'acquisizione della inglese Rover da parte della tedesca Bmw, l'entrata della francese Renault nella giapponese Nissan, con l'acquisizione di una quota consistente del pacchetto azionario. Nel secondo caso, quello delle alleanze, che la Fiat ha sempre mostrato di preferire, rientrano, invece, accordi proprio come quello tra la stessa Fiat e la Mitsubishi per lo sviluppo e la produzione di un fuoristrada od ancora sempre tra la Fiat e la Peugeot per la produzione di piattaforme in comune o tra la Peugeot e la Renault per le scatole dei cambi o, ancora, quello siglato recentemente tra la General Motors e la Honda per la fornitura reciproca dei motori.

Diversi i concetti, quindi diversi i risultati. La fusione tra Daimler e Chrysler ha dato vita al quinto Gruppo mondiale per numero di auto prodotte, con un fatturato in crescendo che l'anno scorso è stato di 137 miliardi di euro con previsioni per il 2001 di 153. Ma non è tutto oro quello che luccica. Si tratta, infatti, di un processo di amalgama molto complesso, tuttora in corso, fra due Gruppi profondamente diversi fra loro.

Più facile si è rivelata invece la strada della Ford con l'acquisizione delle auto Volvo. Con circa 7 milioni di vetture prodotte, la seconda Casa automobilistica mondiale sta inseguendo il primato di General Motors, non tralasciando però le auto di élite. Non a caso ha comperato due Case inglesi di grande prestigio, come Jaguar e Aston Martin. Inoltre Ford ha investito nella giapponese Mazda, con una quota del 33%.

Le difficoltà della Renault in Giappone con la Nissan e della Bmw con le perdite della Rover

Per restare tra le americane, la General Motors è entrata nella Isuzu con una quota iniziale del 37,4% che adesso è salita al 49%. La prima Casa automobilistica mondiale ha inoltre una partecipazione del 10% in un'altra società giapponese, la Suzuki, che concentra la sua produzione nelle auto di piccola cilindrata e nelle moto e un'alleanza produttiva con Toyota, con la quale gestisce uno stabilimento negli Usa.

Non altrettanto liscia sta andando, invece, per Renault con l'acquisizione del 37% di Nissan. Infatti il profondo rosso della Casa nipponica sta influenzando negativamente i bilanci di quella francese, anche se con l'operazione si è costituito un Gruppo da 55 miliardi di dollari di fatturato e un potenziale produttivo di quasi 5 milioni di unità all'anno. Non contenta, adesso guarda alla coreana Samsung.

Tra le grandi acquisizioni la delusione maggiore spetta però, forse, alla Bmw, che pure sta andando benissimo su tutti i mercati. Si chiama Rover. L'acquisto del famoso marchio inglese si sta rivelando molto pesante per il bilancio della società bavarese. Nel '99 le perdite Rover sono state intorno ai 2500 miliardi di lire, anche se il vertice di Monaco è fermamente intenzionato a non mollare e a riportare i conti in attivo..

E la corsa continua, come dimostra la partecipazione di cinque grandi Case, tra cui la Fiat, all'asta per il Gruppo coreano Daewoo, che potrebbe costituire una buona base per espandersi sui mercati asiatici. Un mondo, dunque, in grande fermento quello dell'auto mondiale, dove risulterà vincente non tanto chi cerca a tutti i costi la formula del successo, ma chi saprà portare avanti un progresso continuo nel rigore della qualità e dei costi e mantenere un forte spirito di innovazione.

LE SFIDE DEL DUEMILA

MULTIPLA HYBRID POWER La Fiat da anni sviluppa veicoli elettrici e ibridi, cioè con doppia motorizzazione. L'esempio più recente è la Multipla Hybrid Power, in apparenza identica a quella normale. Dotata di una raffinata tecnologia, funziona sia a elettricità sia a benzina, con tre diverse modalità: elettrica (il motore a benzina è spento e scollegato dal cambio), elettrica con ricarica (il propulsore termico aziona l'alternatore per ricaricare le batterie); ibrida (i motori agiscono in parallelo sulle ruote). Un primato: è la prima ibrida a viaggiare con la spinta del solo motore elettrico.

LA VETTURA LABORATORIO L'Ecobasic, esposta al Salone di Ginevra, è una concept-car che prefigura l'auto compatta del domani: consuma poco (meno di tre litri per cento chilometri), è leggera (appena 750 chili, e senza materiali costosi) e rispettosa dell'ambiente.

LA SPORTWAGON PER I GRANDI VIAGGI Presentata oggi e in vendita a fine mese, l'Alfa Romeo Sportwagon, evoluzione della fortunatissima 156 berlina, è un modello che innova le station wagon tradizionali e che sembra un coupé. Slanciata, brillante, con un bagagliaio superattrezzato, viene proposta in una gamma di otto versioni.

L'IDEA DIALOGOS La Dialogos rappresenta il domani delle vetture d'alta gamma secondo Lancia. Alcune idee racchiuse in questa concept-car sono già presenti nella Lybra. La Dialogos pone in primo piano il rapporto uomo-macchina: super impianto di climatizzazione, vere poltrone, un pannello a cristalli liquidi invece della classica plancia.

Fiat-Gm, nasce il grande patto dell'auto

Oggi si decide: al Lingotto un consiglio straordinario

Paolo Baroni
TORINO

Sarà un consiglio d'amministrazione straordinario convocato per oggi pomeriggio alle 15 ad esaminare l'ipotesi di accordo che potrebbe portare il Gruppo Fiat a dar vita ad una nuova, importante alleanza strategica. Il partner prescelto, ormai pare certo, sarà la General Motors, primo costruttore mondiale di autoveicoli, pur se al consiglio dovrebbe essere sottoposta anche la seconda ipotesi di alleanza, quella con il gruppo Daimler-Chrysler.

Già questa mattina, però, prima dell'apertura della Borsa, la holding torinese potrebbe chiedere alla Consob di sospendere le quotazioni dei propri titoli.

Nel giorno del compleanno dell'avvocato Gianni Agnelli, le trattative sono continuate fino a tardi. Oggi è il giorno delle decisioni. Con l'operazione che sarà definita la Fiat intende cogliere un duplice obiettivo. Il primo è senz'altro quello di mantenere il pieno controllo del proprio destino. Il secondo, di indubbia valenza strategica, è legato all'ingresso in una grande confederazione, la più importante a livello mondiale, con tutto quello che ne consegue dal lato della cooperazione strategica, dei risparmi sulle forniture, degli investimenti e delle produzioni che possono essere sviluppate in comune. I due gruppi resterebbero infatti indipendenti uno dall'altro, al punto che non sarebbero previsti, al momento, nè ingressi di rappresentanti italiani nel consiglio del gruppo di Detroit nè presenze americane nel cda Fiat.

Proprio questi elementi avrebbero fatto propendere i vertici del Lingotto per l'alleanza con Gm. L'altra trattativa, quella condotta nelle scorse settimane con Daimler-Chrysler, infatti avrebbe portato a tutt'altri risultati. La proposta della casa tedesco-americana avrebbe previsto il trasferimento completo del controllo di Fiat auto al gruppo di Stoccarda in cambio di una quota pari al 12% di Daimler-Chrysler. Fiat, invece, avrebbe deciso di rimanere nel business dell'auto individuando nell'alleanza col gruppo Gm l'intesa che più di ogni altra rispondeva a questo obiettivo. Un forte accordo industriale, che consentirebbe alla casa torinese di usufruire di tutti i benefici derivanti dalla partecipazione al maggior gruppo del settore a livello mondiale.

Il presidente della Fiat, Paolo Fresco, con il presidente d'onore Giovanni Agnelli e l'amministratore delegato Paolo Cantarella

Da parte della General Motors l'intesa con il gruppo italiano risulterebbe invece confermare la volontà di consolidare le proprie posizioni in Europa e i suoi marchi tradizionali, Opel e Vauhxall. La filosofia del gruppo è stata spiegata in maniera molto chiara da Richard Wagoner. «Da anni mi colpisce il fatto che la situazione in Europa è inconsueta - ha spiegato la scorsa settimana al quotidiano inglese "The Times" il nuovo capo di Gm -. Ha molto a che vedere con la storia, le preferenze nazionali, il fatto che l'Europa non era così integrata come è adesso. E una situazione che si è protratta ma adesso molte barriere stanno cadendo». Nella stessa intervista Wagoner ha poi spiegato che qualsiasi azione avrebbe intrapreso sarebbe stata su base amichevole: «Il settore è già difficile com'è. Non siamo interessati a battaglie ostili».

La trattativa riguarda un forte accordo industriale con la possibilità di sinergie e molti progetti comuni Ma i due gruppi resteranno indipendenti

Alla casa americana dovrebbe andare il 20% di Fiat Auto, mentre il gruppo torinese avrebbe il 5 per cento di quello Usa Oggi sospesi i titoli in Borsa?

Ed è proprio da queste linee guida che discenderebbe ora l'ipotesi di intesa con la Fiat, accordo sul quale negli ultimi giorni le parti hanno lavorato a lungo. Da un lato il presidente Paolo Fresco e l'amministratore delegato Paolo Cantarella e dall'altro lo staff di Detroit guidato da Jack Smith e Wagoner.

La trattativa riguarderebbe innanzitutto uno scambio azionario che nel rispetto degli attuali corsi borsistici (solo dall'inizio dell'anno le azioni Fiat hanno guadagnato il 21 per cento) porterebbe gli americani a detenere il 20% di Fiat auto in cambio del 5% di Gm. In questo modo la Fiat spa diventerebbe il secondo azionista della casa Usa.

Ulteriori passi, come l'eventuale cessione di altre quote di Fiat auto, non sarebbero all'ordine del giorno. E in ogni caso Fiat si riserverebbe il diritto dell'ultima decisione.

Dal punto di vista operativo e industriale Fiat e Gm, assieme, dovrebbero spingere l'acceleratore sul fronte della cooperazione tecnica sino ad arrivare a realizzare piattaforme produttive comuni per progetti futuri e nuovi prodotti. L'obiettivo di fondo del progetto è infatti quello di conseguire la massima efficenza e accrescere i profitti. Non è previsto alcun intervento sulle reti di vendita dei due gruppi, che resteranno nettamente distinte. Per parte italiana l'operazione coinvolgerà le produzioni legate ai marchi Fiat, Lancia e Alfa Romeo, mentre resteranno fuori dall'accordo sia Ferrari che Maserati.

Secondo l'edizione on-line del «Financial Times» l'accordo in via di definizione «tra i promessi sposi Gm e Fiat può creare una nuova superpotenza nell'industria automobilistica. La più grande compagnia dell'auto - aggiunge Ft - pensa di raddoppiare la sua presenza nell'Europa occidentale con un'audace alleanza con l'ammiraglia industriale italiana. Le due compagnie otterranno importanti risparmi condividendo tecnologie». Non solo, ma «lo scambio di azioni limitato che rappresenta la nuova tendenza verso partnership e cooperazioni industriali rispetto ai vecchi take-over tipo Daimler-Chrysler (...) non rappresenta la fine della Fiat come potere indipendente».

Marchi storici

Ferrari e Maserati fuori dal negoziato

N E' Cavallino Rampante, né Tridente. Nell'accordo con la General Motors non saranno compresi i due marchi più sportivi e gloriosi dell'automobilismo italiano, la Ferrari e la Maserati. Sono i gioielli della casa, guadagnano molto in un mercato piccolo e florido. I conti sono in regola, non servono sinergie, e non è un discorso di sole competizioni. A Maranello si continuano a macinare profitti: il 1999 si è chiuso positivamente per la Ferrari, arrivando ad un raddoppio della creazione di valore negli ultimi due anni; il 2000 si presenta con incrementi di vendite del 15-20%. Quest'anno si conta di superare i 1400 miliardi di fatturato consolidato con una produzione di circa 3700 auto l'anno. E' stato il sesto anno di crescita consecutiva consegnando un totale di 3775 vetture al cliente finale. Dal 1993, la Ferrari ha intrapreso un forte e consistente trend positivo nelle vendite e dal 22 gennaio 2000, con l'entrata in Qatar, è presente in ben 43 paesi. L'incremento del 4% nelle vendite del 1999 (vs 1998) è stato reso possibile anche grazie al successo della nuovissima 360 Modena. Positivo anche l'andamento della Maserati che conta di consegnare a fine anno 2 mila vetture 3.200 gt. Le speranze della Ferrari, che controlla al 100% il marchio Maserati all'interno del gruppo Fiat, sono di arrivare a 10 mila vetture l'anno entro cinque anni quando la gamma sarà completa. Presto sarà presentata la nuova spider negli Stati Uniti. La Maserati nel 1999 ha venduto 1537 auto, raddoppiando i volumi rispetto al 1998. [r. e. s.]

Ferrari

MASERATI

I due marchi di Ferrari e Maserati

Il primo obiettivo è la vettura del futuro

Detroit punta sulle tecnologie e la protezione dell'ambiente

DETROIT

Nella periferia di Detroit, a Warren, ci sono i principali centri di ricerca e i laboratori della General Motors. Una ampia serie di padiglioni dove lavorano migliaia di dipendenti. Altri impianti sono in California e in Europa (in Germania, Gran Bretagna e Svezia). Qui, e con l'appoggio di enti governativi, istituti, università il gruppo Usa progetta i nuovi modelli e, spesso in collaborazione con altri costruttori, sviluppa le tecnologie del futuro.

Una particolare attenzione è riservata alla protezione dell'ambiente e alla sicurezza stradale, con lo sviluppo di veicoli e tipi di trazione alternativi a quelli classici, di motori «risparmiosi», di sistemi elettronici capaci di migliorare la guida. Ad esempio, la GM ha spinto con impegno il programma dei veicoli elettrici, mettendo in commercio l'EV1, un coupè 4 posti destinato soprattutto alla California. Un esperimento interessante, ma senza successo presso il pubblico, ancorato alle prestazioni (maggiori) e ai costi (minori) delle vetture tradizionali.

«Tuttavia - dicono in GM -, non è stato tempo sprecato. Abbiamo acquisito una esperienza preziosa, che abbiamo riversato sulla concept-car Zafira a pile e combustibile». Questo laboratorio viaggiante era la forma del monovolume della Opel, è stato presentato al recente Salone di Ginevra: è un veicolo a 5 posti con 400 km di autonomia e una velocità di 140 km/h. Un'altra concept sul tema, la Precept, è una «ibrida» con motori a gasolio ed elettrico. Altri studi, come la Opel G90, riguardano l'aerodinamica, i materiali, la meccanica. Un'auto a quattro posti pesante appena 750 chili con vasto impiego di alluminio e magnesio. Il motore, un «mille» a 3 cilindri, consuma meno di 4 litri di carburante per 100 km.

Grande impegno della casa Usa sui veicoli elettrici Un visore speciale per guidare di notte

Nel campo della sicurezza, la General Motors ha presentato nello scorso inverno un dispositivo sensazionale. E' il Night Vision, riservato per ora alla Cadillac De Ville, un modello che non viene importato in Europa. Si tratta di un marchingegno che rende magica la notte: di origine militare (fu usato dagli americani nella Guerra del Golfo), fa vedere nell'oscurità più fitta. Si rifà alla tecnologia degli infrarossi, rileva il calore delle persone o degli animali, e ne proietta sul parabrezza, in una «finestra», l'immagine virtuale. Diventa possibile vedere di notte o nella nebbia un pedone o un ciclista che attraversa la strada. Il sistema costa qualcosa come 2.000 dollari. Tecnologie come questa sono destinate a diffondersi dai modelli di lusso a quelli più popolari. [r. e. s.]

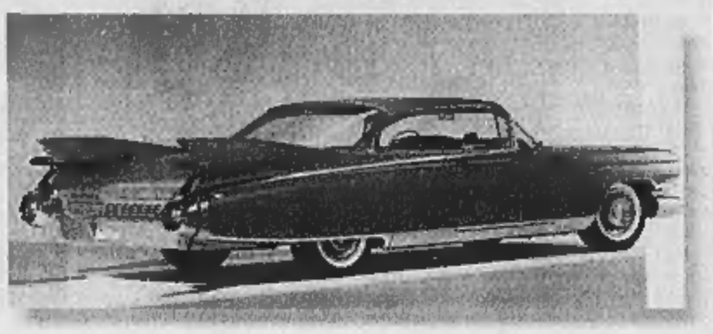
Sei una matricola?
Con Cepu prepari il tuo 1° Esame Gratis
Perché non c'è pubblicità migliore della parola di uno studente soddisfatto
Chiama per informazioni
numero verde
800-331188
o rivolgiti alla sede della tua città
CEPU
PREPARAZIONE UNIVERSITARIA

QUATTRO RUOTE PER IL SOGNO AMERICANO

LA SEMPLICE IDEA DI DURANT Nel 1897 viene costituita la Olds Motor Vehicle Company e si produce la prima Oldsmobile nell'impianto di Jefferson Avenue in Detroit. Nel 1901 la casa è la prima a dotare le sue auto di un tachimetro per misurare la velocità. La Cadillac nasce poco dopo, ma è solo il 16 settembre del 1908 che William C. Durant (nella foto) crea la General Motors e comincia ad riunire i costruttori americani in una sorta di grande confederazione del mondo a quattro ruote. La sua semplice idea si dimostrerà presto vincente.

LA VETTURA PER TUTTI La prima auto Usa ad avere una larga diffusione fu la Curved Dash Oldsmobile: fu lanciata nel 1906 a 650 dollari. La Cadillac aveva già riscosso successo con il modello A (nella foto) sviluppato fra il 1902 e il 1903, proposto a partire da 750 dollari. Nel 1906 il Modello M coupé fu una delle prime vetture a cabina chiusa.

IL MITO DI NOME ELDORADO Negli Anni Cinquanta la Cadillac diventa uno dei miti americani. Avanzata tecnologicamente (nel 1951 viene introdotto il servosterzo), è la vettura delle stelle e degli uomini di affari. Il primo novembre 1954 la Gm tiene a battesimo il veicolo numero 50 milioni. Le pinne della Eldorado conquistano tutti. Elvis Presley cambierà una Cadillac dopo l'altra. Quella rosa, oggi esposta nel Museo di Graceland, è entrata nella storia.



ATTORI E CANZONI Paul Newman (nella foto) è uno dei tanti che si lega alla Cadillac. Bruce Springsteen, profeta della rozza metafora auto uguale donna, scriverà *Cadillac Ranch*. I Clash hanno suonato *Brand New Cadillac*. Natalie Cole si propose con *Pink Cadillac*, anche titolo di un film con Clint Eastwood.

Un calesse a Detroit e nacque la Gm

Dall'idea di un immigrato scozzese il gigante del motore

Andrea di Robilant
WASHINGTON

Tutto cominciò con un trabiccolo chiamato Buick. Nel 1902 un immigrato scozzese con la passione per l'idraulica, David Dunbar Buick, inventò il primo motore a valvole in testa. L'anno successivo costruì la sua prima auto, gli diede il suo nome e formò una società. Per Buick fu l'inizio della fine - l'anno dopo andò quasi in bancarotta, la sua quota venne rilevata e nel 1906 lasciò la ditta per lanciarsi in altre imprese, tutte fallimentari. Ma il suo macchino, invece, s'irrobustì. E divenne il punto di partenza di un'impresa che in trent'anni sarebbe diventata la più grande azienda nella storia del capitalismo moderno.

La General Motors non è mai stata legata a uno solo nome, a una sola famiglia, come la Ford - la sua rivale di sempre. Piuttosto, la storia di questa azienda è segnata da grandi personaggi che hanno contribuito, ognuno a modo suo, a farla crescere. La storia della Buick sarebbe finita subito se nel 1903 la società non fosse stata rilevata da William Crapo Durant, un produttore di calessi della piccola cittadina di Flint, vicino a Detroit, che decise di lasciar perdere i cavalli e di mettere motori nelle sue carrozze. Acquistò altre piccole imprese nella zona che producevano auto poi passate alla storia - Oldsmobile, Cadillac, Pontiac - e nel 1908 le consolidò in un'unica azienda che chiamò General Motors.

Il passo si rivelò più lungo della gamba. Durant si trovò presto sull'orlo del fallimento. Ma ne uscì nel 1911 formando una società con Louis Chevrolet, bravo designer e spericolato pilota svizzero emigrato nel 1900 che divenne uno dei primi idoli dei circuiti automobilistici. Nel 1915 Chevrolet, più interessato a gareggiare che a fare business, vendette la sua quota a Durant. E nel 1915 Durant usò la Chevrolet Motor Company per rilevare la sua «vecchia» General Motors e fondare la nuova General Motors Corporation.

Durant continuò ad espandere l'azienda durante la Prima guerra mondiale, ma con il ritorno della pace la Gm entrò nuovamente in crisi. Questa volta Durant non riuscì a trovare una via d'uscita. Nel 1920, la pressione degli altri azionisti, lasciò l'azienda che aveva creato. Al suo posto venne chiamato Alfred Sloan, giovane ingegnere laureato all'Mit che aveva la reputazione di essere un genio dell'amministrazione e che si sarebbe rivelato non solo il salvatore della Gm, ma uno dei padri fondatori della scienza aziendale americana.

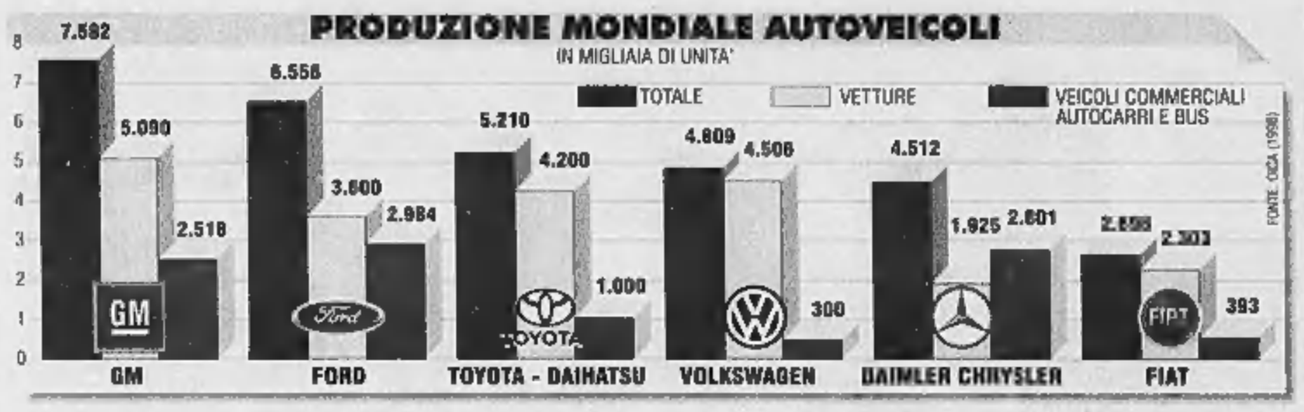
In poco tempo Sloan riorganizzò la Gm da quella azienda disarticolata e inefficiente che era in un modello di efficienza: cinque divisioni separate per cinque prodotti (Cadillac, Buick, Pontiac, Oldsmobile e Chevrolet), per cinque mercati. Il tutto coordinato da un grande ufficio centrale popolato da cervelli finanziari e amministrativi.

La crescita fu rapida. Sloan introdusse metodi di finanziamento rivoluzionari nonché la variazione annuale dei modelli. In meno di dieci anni guidò l'azienda al sorpasso della Ford. E cominciò l'espansione in Europa, acquistando la Vauxhall inglese e la Opel tedesca.

Dopo la Seconda guerra mondiale, con il boom economico degli Anni Cinquanta e Sessanta, l'azienda continuò a dominare il mercato. Erano gli anni delle auto lunghe come navi. Modelli lussuosi e spettacolari come la Cadillac - lo status-symbol hollywoodiano dei mitici Fifties, l'auto preferita di Elvis Presley - ringiovanirono l'immagine dell'azienda. Ormai quasi un americano su due possedeva un'auto della General Motors. Le azioni del gruppo divennero uno dei titoli "blue-chip" più popolari d'America.

Ma improvvisamente venne la via crucis degli Anni Settanta. Prezzo del petrolio alle stelle, file davanti ai benzinai, modelli superati e, soprattutto, una concorrenza spietata da parte dei giapponesi. La Gm, come la Ford e la Chrysler, era allo sbando e non c'era più Mr. Sloan per trarla d'impaccio. L'azienda chiuse una serie di stabilimenti storici nei dintorni di Detroit. Migliaia di lavoratori vennero licenziati o prepensionati. I vertici decisero di diversificare. Negli Anni Ottanta entrarono nell'avionica acquistando la Hughes Aircraft Company e nel settore del computer con l'acquisto della Electronic Data System - l'azienda di Ross Perot, che entrò a far parte del consiglio di amministrazione e che pochi anni dopo lanciò la sua sfida populista per la Casa Bianca.

La riscossa dell'azienda cominciò alla metà degli Anni Ottanta. La nuova divisione Saturn e i suoi stabilimenti quasi interamente robotizzati cominciarono a sfornare auto più piccole e sempre più competitive con le giapponesi. Seguì un forte decentramento della produzione, una riorganizzazione interna dell'azienda e una nuova enfasi sulla qualità del prodotto. All'inizio degli Anni Novanta la General Motors era pronta per il grande rilancio e il boom economico di questo decennio ha fatto il resto. Risultato: vendite record, profitti alle stelle. Nel 2000, una gamma vastissima di nuovi modelli, senza dimenticare i vecchi marchi gloriosi. Quest'anno, al North American International Show - la più grande fiera automobilistica del mondo - le nuove Cadillac, Chevrolet e Pontiac erano di nuovo tornate regine.



I MANAGER USA

G. RICHARD WAGONER JR.
presidente ed amministratore delegato della Gm Corporation. E' l'uomo del futuro, il manager che guiderà la Gm nell'avvio del XXI secolo.
Da giugno sarà anche alla guida dell'Automotive Strategy Board, organismo che gestisce il settore Auto mondiale unificato. Nato 48 anni fa a Wilmington nel Delaware, è laureato in Economia.

JOHN "JACK" F. SMITH
presidente del consiglio di amministrazione e Chief Executive Officer della Gm Corporation. E' l'uomo che ha segnato il cambiamento internazionale della Gm negli Anni Ottanta. E' nato a Worcester, in Massachusetts, nel 1938. Lavora dal 1961 alla Gm e ha assunto la presidenza nel gennaio 1996. Lascerà in estate la carica di amministratore delegato, ma resterà presidente.

MICHAEL J. BURNS
presidente Gm Europe e vice Gm Corporation. E' il responsabile delle attività europee di Opel/Vauxhall, Saab, Cadillac e Chevrolet. E' nato a Monticello, nell'Indiana, nel 1952. Laureato in Ingegneria meccanica nel 1975, ha ricoperto vari incarichi alla Delco Electronic.
Prima di assumere la guida di Gm Europe, era direttore esecutivo della Delco Electronics System.

La città delle «tre grandi»

Dai pionieri che trattavano pelli agli scontri razziali degli Anni 60

DETROIT

Nel 1701 Antoine de la Mothe Cadillac, commerciante di pelli, si fermò lungo lo stretto (in francese, détroit) che unisce il lago Erie al più piccolo lago Saint Claire ed eresse la fortificazione che sarebbe diventata Detroit.

La mitica Motown è ancora oggi la capitale mondiale dell'automobile - anche se di auto, in questa città dura e gloriosa e così segnata da mille fatiche, se ne costruiscono poche perché la produzione è stata decentrata. Ma anche se le fabbriche di una volta non ci sono più, Detroit vive ancora di auto - o meglio, dell'idea dell'auto. Qui si trovano i quartier generali delle Tre grandi, qui si tiene ogni anno la più grande fiera automobilistica del mondo, qui l'industria dell'auto tiene i suoi convegni e prestigiosi musei raccontano la storia di una città diventata grande con l'automobile.

La cittadina fondata da Cadillac era ben situata per trarre beneficio dal commercio delle pelli e, più tardi, dalla rivoluzione industriale. Difatti prosperò. Ma alla fine dell'800 era ancora una tranquilla città affacciata sull'Erie, dove navigavano grandi battelli a pala e le prime navi a vapore.

Nei dintorni, tuttavia, era tutto un brulicare di piccole imprese decise a sfruttare l'invenzione del motore a scoppio per accelerare la navigazione. Ma presto molti decisero che era più pratico mettere un motore nelle carrozze. E spuntarono le prime imprese automobilistiche.

La grande svolta venne nel 1914, quando Henry Ford inventò la catena di montaggio e cominciò a produrre il celebre modello T al ritmo di un migliaio al giorno. Cominciò il boom dell'auto. Le decine di nuovi stabilimenti cambiarono la geografia urbana di Detroit. Centinaia di migliaia di lavoratori arrivarono in cerca di lavoro - soprattutto afroamericani che fuggivano dalla miseria del sud.

L'esplosione di Detroit divenne dirompente. La Ford, la General Motors, la Chrysler - le Tre grandi - crescevano rapidamente. Ma fiorirono anche tante altre ditte gloriose: Packard, Hudson, Graham, Studebaker. L'immensa centrale elettrica di Detroit, con i suoi sette fumaioli - The Seven Sisters - era il simbolo di una città diventata una gigantesca sola-macchine.

Cambiò anche il tessuto sociale della città. La popolazione di colore diventò dominante portò a Detroit la cultura del sud. Dalle viscere della nuova Detroit nera emerse il grande Joe Louis, campione del mondo dei pesi massimi. Emerse anche una grande tradizione musicale che sbocciò, più tardi, negli Anni Sessanta, con il Motown (Smokey Robinson, The Temptation, The Supremes, Stevie Wonder, Diana Ross).

Dopo la Seconda guerra il boom dell'auto continuò negli Anni Cinquanta e Sessanta. Ma le tensioni sociali divennero fortissime. Nel 1967 scoppiarono violenti scontri razziali. I bianchi s'impaurirono. Cominciò l'esodo verso i sobborghi. Detroit divenne una città per tre quarti afroamericana.

Negli Anni Settanta la città subì in pieno la crisi dell'auto. Decine di stabilimenti storici vennero abbandonati o rasi al suolo. Detroit diventò cupa, violenta - il fantasma di se stessa. La riscossa venne all'inizio degli Anni Ottanta con la leadership di Coleman Young, il carismatico sindaco nero che ridiede speranza alla città. In mezzo alle rovine del centro storico sorse un immenso complesso di grattacieli - il Renaissance center - con alberghi, uffici, centri per convegni, cinema, ristoranti. Sembrava una cattedrale nel nuovo deserto di Detroit, e invece, vent'anni dopo, è ancora il simbolo della sua resurrezione. **[a. d. r.]**

IL COLOSSO DELLE CADILLAC E DELLE CHEVROLET

Marchi e modelli in tutto il mondo

E in Europa un mega-polo con la Opel e la Saab

analisi
Michele Fenu

NOI lavoriamo insieme come un'unica azienda. Abbiamo preferito lo sviluppo alla limitazione, la collaborazione al controllo. La nostra politica si descrive dicendo semplicemente "Gruppo GM". Così Richard Wagoner, il nuovo presidente e amministratore delegato del colosso di Detroit, al recente Salone di Ginevra.

Quello General Motors, un nome che dalla fondazione, nel 1908, è tutto un programma, è il più grande gruppo automobilistico al mondo. Progetta, costruisce e vende vetture, fuoristrada, pick-up, monovolume, veicoli commerciali, motori, trasmissioni, locomotive e opera anche in settori di alta tecnologia. L'anno scorso ha fabbricato 8,7 milioni di automezzi, 8,6 milioni di propulsori e 7,4 milioni di trasmissioni. I suoi prodotti sono venduti in 190 Paesi, in 50 possiede stabilimenti e i dipendenti sono quasi 390 mila.

Un colosso che partendo da Detroit ha rapidamente ampliato il suo raggio d'azione, puntando sull'Europa. Già nel 1923 apriva un impianto in Danimarca e nel '24 in Belgio, acquistando nel 1925 l'inglese Vauxhall, marchio tuttora operante come «fratello» della Opel, comperata nel 1929. Fino alla Saab, presa al 50% nel 1989 e al 100% nello scorso gennaio. Ma dall'America Latina all'Asia-Pacifico, fin in Australia, dove controlla la Holden, il Gruppo GM è diventato una realtà internazionale, stringendo alleanze e collaborazioni di varia natura con diverse società come l'Isuzu (1971), la Suzuki (1981), la Fuji Heavy Industries e la Subaru (1999), la Honda e la Toyota per motori e tecnologie avanzate. E ora cerca di acquisire la coreana Daewoo.

Il curioso è che non esiste un'auto GM. Esistono invece milioni di auto con i nomi dei marchi del gruppo americano, riuniti nella GM Automotive Operations, suddivisa in quattro grandi zone geografiche. Alcuni nomi sono famosi anche da noi, altri meno conosciuti perché distribuiti solo negli Usa o in altre aree. Attualmente, i marchi di casa sono Chevrolet (il più popolare), Pontiac, Oldsmobile, Buick, Cadillac, Saturn, GMC. Chevrolet e Cadillac sono oggi distribuiti anche in Italia. Come non ricordare, fra tanti modelli, due leggende a stelle strisce: la Chevrolet Corvette, potente sportiva dal lungo cofano e dalle forme muscolose, e le Cadillac di attori, cantanti (quella rosa, con enormi pinne, di Elvis Presley è un «must»), vip.

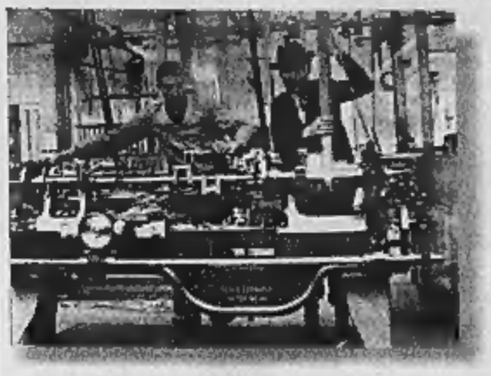
Se a Detroit è il cuore di questo megagruppo (quasi 8 milioni di vendite nel 1999 negli Usa, con una quota del 28,6% di mercato) che ha saputo risollevarsi e crescere dopo la crisi dei primi Anni Novanta sotto la guida di Jack Smith, ora presidente del consiglio di amministrazione, la General Motors Europe è l'altro principale polo produttivo e commerciale. Quartier generale a Zurigo, attività con i marchi Opel/Vauxhall, Cadillac, Chevrolet e Saab.

La società, presieduta da Michael J. Burns, opera in 25 Paesi, costituisce il terzo gruppo europeo dopo quelli Volkswagen (VW, Audi, Seat, Skoda) e Psa (Peugeot-Citroën), ha 90 mila dipendenti, 17 impianti in 11 nazioni e l'anno scorso, per la prima volta, ha superato il muro dei due milioni di autoveicoli realizzando un utile di 424 milioni di dollari. In particolare, Opel/Vauxhall hanno prodotto 1.894.000 unità e la Saab 127.850. L'Astra è stata la numero uno nelle vendite con 753 mila esemplari e il marchio ha consegnato in Europa 1.646.000 vetture (10,9% di quota). In Italia la Opel per il secondo anno consecutivo ha immatricolato oltre 200 mila autoveicoli - un primato storico -, risultando il primo importatore estero (come gruppo straniero leader è quello Volkswagen). Nel nostro Paese la Opel, che nel '99 ha festeggiato i 100 anni di vita, dispone di un'ampia gamma: 7 modelli con 123 versioni. In testa alle vendite la Corsa (78.800 unità), una compatta del segmento commerciale della Fiat Punto, seguita dalla Astra (75.000 pezzi, segmento C, come Bravo e Brava per intenderci) e, quasi a pari merito, dalla medio-alta Vectra e dal monovolume Zafira (circa 17.000). In più, il coupé Tigra, il fuoristrada Frontera e la lussuosa Omega. In maggio arriverà anche l'Agila, un piccolo monovolume di 3 metri e mezzo frutto della collaborazione con la Suzuki, di cui la General Motors detiene il 10%. La Opel Italia distribuisce pure la Cadillac Seville con motore V8 di 4.5 litri (costa 113 milioni) e le Chevrolet Camaro e Corvette, coupè e convertibile, nonchè il monovolume Transport e il fuoristrada Blazer. Prezzi da 55 a 126 milioni. Ma si tratta di vetture per amatori: appena 250 quelle consegnate l'anno scorso.

Di certo, la General Motors, con il suo pianeta di marchi e modelli, e la Fiat hanno, fra i molti possibili, un punto in comune: credono fermamente nell'innovazione, specie in chiave di politica ambientale. «E' uno dei temi dominanti dell'industria - sostiene Wagoner -, un campo dove si deve lavorare con impegno».

Una delle tante Cadillac di Elvis Presley

LA CITTA' CAPITALE DELL'AUTO



AL CIAK 120 OPERAI Inaugurato il 19 marzo del 1900, quello di corso Dante a Torino fu il primo grande stabilimento automobilistico italiano (a sinistra, due operai al lavoro in quegli anni). Si estendeva su un'area di dodicimila metri quadrati. All'inizio dell'attività, vi lavoravano centoventi operai; nel 1916, i dipendenti erano già diventati novemila. Oggi questo fabbricato è la sede dell'Isvor, l'istituto della formazione del gruppo Fiat.

ARRIVA IL LINGOTTO Con questo stabilimento, costruito fra il 1916 e il 1922, l'organizzazione diventa verticale: la lavorazione inizia al piano terreno per salire in successione fino all'ultimo piano. L'auto viene collaudata sulla pista del tetto.

LA SVOLTA DI MIRAFIORI Inaugurati nel 1939, gli impianti di Mirafiori capovolsero le logiche organizzative del Lingotto. All'epoca, lo sviluppo in orizzontale era considerato la migliore soluzione per stare al passo con i forti incrementi di produzione. Quindi, grandi spazi e grandi numeri: un milione di metri quadrati, sette chilometri di gallerie, undici di binari ferroviari. Dopo il raddoppio di superficie, fra il '56 e il '58, rimase a lungo uno dei più grandi del mondo.

Torino con il fiato sospeso, ma fiduciosa

Sindacalisti e politici: «Non si poteva restare al palo»

inchiesta

Luigi La Spina

TORINO

UNA città col fiato sospeso. Non è stata certo una domenica di routine quella che ieri ha vissuto Torino, tra i brividi di una fresca aria mattutina e il caldo già primaverile di un pomeriggio assolato. La lunga attesa di un destino che tardava a svelarsi sembra chiudersi e l'inizio della settimana indicherà, insieme, la sorte di una grande azienda italiana, di uno dei più importanti centri industriali del Paese e di una dinastia familiare strettamente intrecciata, da oltre cent'anni, con le grandi vicende della nazione. La Fiat e il mercato mondiale dell'auto, Torino e il suo futuro, gli Agnelli e la loro presenza nel panorama imprenditoriale del secolo appena cominciato.

Come sempre nelle grandi svolte, e quella che si annuncia è indubbiamente una grande svolta, si mescolano speranze e timori nelle stesse persone. Ma questa volta, negli umori della città prevale il sollievo per la fine di una incertezza che, negli ultimi tempi, era divenuta più forte, intessuta di voci incontrollabili e della paura dell'isolamento. Una sindrome, quella dell'isolamento, che affligge oltremisura Torino. "L'evoluzione del mercato mondiale dell'auto richiede una dimensione adeguata per una presenza efficace", osserva uno dei più attenti intellettuali torinesi, Massimo Salvadori. "Questa scelta di apertura internazionale potrebbe consentire alla città e alla regione di riprendere quel cammino dinamico che contrassegnava gli Anni 60 - continua lo storico piemontese - ma a questo punto è fondamentale per competere che anche le infrastrutture compiano una parallela svolta. Parlo soprattutto dei trasporti".

Anche un altro intellettuale della sinistra torinese, Gian Maria Bravo, chiede al potere politico di governare questa alleanza che si sta profilando con il primo gruppo mondiale dell'auto attraverso scelte adeguate. Si mostra abbastanza fiducioso: "E' una scelta realistica da parte della Fiat e credo che le risorse della città, in termini di conoscenza, di innovazione, consentano di affrontare la concorrenza senza paura. Del resto - ricorda - questa è una città che mantiene una vocazione di apertura internazionale notevole. Nel mio settore, l'università, ad esempio, lo scambio di studenti all'estero è il più intenso fra tutti gli altri atenei italiani. E ricordiamoci che a Torino non ci sono università private come la Bocconi o la Cattolica".

Il rettore del Politecnico torinese, Rodolfo Zich, l'istituzione culturale ovviamente più interessata ai termini dell'accordo con Gm, conferma il clima di prudente ottimismo che si respira in città: "La Fiat non poteva restare al palo e il tempo non giocava a suo favore. Ora si presenta uno scenario molto interessante anche se la grossa trasformazione va gestita attentamente. Si profila un sistema bipolare tra Europa e Stati Uniti che andrà poi verificato negli assetti societari e di management". Gli chiediamo se ha paura di una subordinazione rispetto al partner americano. "No - spiega - perché l'area torinese ha tali punti di eccellenza, in termini di innovazione, di tecnologia, di formazione professionale da non temere nessuno". Anche Zich, però, si pone in prospettiva il problema di una parallela tenuta del sistema socioeconomico della regione: "E' un problema di velocità e, nel medio periodo, lo sviluppo competitivo della nostra realtà locale ne sarà indubbiamente condizionato".

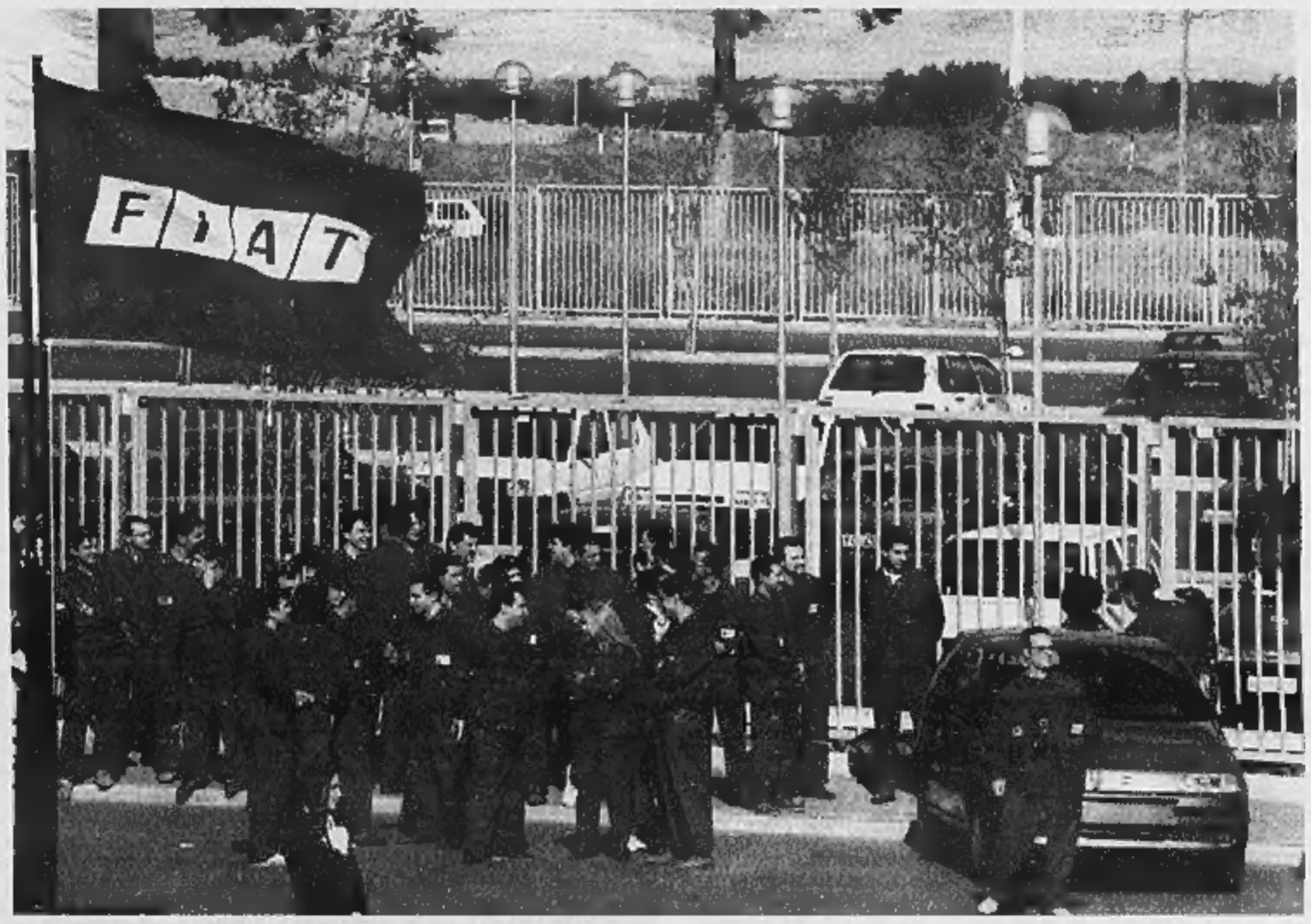
Andiamo a vedere, allora, tra i politici piemontesi quali atteggiamenti prevalgano e quali risposte si apprestino a dare davanti all'intesa Fiat-Gm. Cominciamo dai duellanti, in piena campagna elettorale per la presidenza regionale. Il forzista Enzo Ghigo, presidente uscente e candidato per la riconferma, è ottimista: "Attendo di conoscere i dettagli, ma la prima impressione è quella di una alleanza viatico per un notevole sviluppo. Era necessaria ma noi possiamo contare su una tale qualità, in termini di innovazione e di cultura specifica da non temere la concorrenza. Bisognerà valutare le ricadute occupazionali, ma sono convinto che si rafforzerà, del resto, quel processo di diversificazione che è già in corso da parecchi anni in Piemonte. Abbiamo tutte le carte per giocarci la partita, senza spirito remissivo e senza paura".

Anche la diessina Livia Turco, rivale di Ghigo per la corsa alla Regione, appare fiduciosa. Ma chiede l'apertura "di un tavolo di confronto tra tutte le parti coinvolte nel futuro Fiat". Non rinuncia a una osservazione polemica elettorale: "La convinzione che il governo locale, così come quello nazionale, debbano giocare un ruolo forte in trasformazioni tanto profonde, è un elemento che ci distingue dal centrodestra".

Prudenza, qualche timore, ma un atteggiamento in genere positivo esprimono i leader politici e sindacali della sinistra, coinvolti anche emotivamente in una storia di lavoro e anche di lotte che ha contrassegnato cent'anni di vita sociale di Torino e di tutto il nostro Paese. Li confortano, evidentemente, le indiscrezioni che parlano di una alleanza societaria e non di una vendita, come alcune voci che nei giorni scorsi erano state diffuse. Pietro Marcenaro, attuale segretario regionale dei ds, è stato per molti anni il leader della Cgil in Piemonte e quindi esprime nelle sue riflessioni una profonda conoscenza del rapporto tra l'azienda e la città. "Si tratta di una grande svolta - premette - che si preparava da tempo e che Torino era pronta ormai ad accogliere. Bisogna vedere come si intrecceranno i due piani, quello del futuro dell'industria Fiat e quello della famiglia Agnelli. E' un'alleanza, quella con la Gm con rischi, ma con grandi opportunità. Già da tempo, per la verità, la diversificazione nelle aziende dell'indotto era progredita e Torino non era solamente ormai la città della Fiat ma la città dell'automobile. Questa tendenza può progredire".

La consapevolezza di un momento storico da governare con attenzione è generale e la voglia di partecipare a questa nuova tappa dello sviluppo cittadino è molto forte anche nel sindacato nazionale. Sabatini, il segretario della Fiom, lo ribadisce: "Certo, le ricadute occupazionali vanno valutate, ma non si dovrebbero essere rischi su questo piano. Si tratta di una importante alleanza internazionale con uno scambio di azioni che dovrebbe non solo salvaguardare l'occupazione, ma anzi accrescerla. La scommessa, quella fondamentale, si gioca sull'innovazione, sulla qualità, sullo sviluppo della ricerca e della progettazione. Abbiamo le competenze per riuscire a non farci scippare questo settore. Ci confortano anche le indiscrezioni che confermano il mantenimento della autonomia strutturale dell'azienda, una garanzia per noi". Intellettuali, politici, sindacalisti sono naturalmente "vedette" degli umori di una città composita. Ormai persino a Torino il monolitismo di una società anticamente legata a una stratificazione sociale precisa si stempera in una variabilità di condizioni economiche e culturali difficili da riassumere in leader di opinione molto rappresentativi. Eppure lo spaccato esemplificativo di una città, alla vigilia di un annuncio tanto importante, sembra battere, una volta tanto, pessimismi e lamentazioni nostalgiche, tipiche della Torino tradizionale. "Si - conferma ancora Massimo Salvadori - una scelta di chiusura sarebbe stato un errore e questo la città l'avverte. La Fiat è un patrimonio nazionale, ma con forti radici a Torino. C'era il timore di un ridimensionamento sia della maggiore industria manifatturiera del Paese sia della sua presenza cittadina. L'alleanza, almeno come le notizie ufficiose fanno credere, toglie alla città un incubo e promette un ruolo non più di sola conservazione, ma di sviluppo".

"Sul territorio - ricorda Marcenaro - si è sviluppato un tessuto solido di media impresa, inizialmente promosso dalla Fiat, ma che ora procede anche da solo. E' un fenomeno non troppo avvertito e che invece assicura una saldezza insospettabile. Sarà difficile togliere a Torino il baricentro delle competenze". E' questa la vera sfida che attende la città. Una volta tanto, sembra affrontarla con convinzione e con un certo ottimismo. Oggi la Fiat annuncerà un'intesa impegnativa, destinata a cambiare molte cose. Ma forse anche Torino è pronta a cambiare e lo sta già dimostrando.



Un gruppo di operai all'inizio del turno, davanti ai cancelli di Mirafiori

GRUPPO FIAT		GENERAL MOTORS
221.000	DIPENDENTI	388.000
93.000 miliardi di lire	FATTURATO	350.000 miliardi di lire
2.387.000 auto più 390.000 camion e altri veicoli	PRODUZIONE 1999	8.786.000 tra auto e camion
12,5%	QUOTA DI MERCATO IN EUROPA (gennaio 2000)	11%
21 (18 in Italia, 3 in Polonia)	STABILIMENTI AUTO IN EUROPA	17 in Europa in 11 Paesi
FIAT, ALFA ROMEO, LANCIA, FERRARI E MASERATI	MARCHI	BUICK, CADILLAC, CHEVROLET, GMC, HOLDEN, OPEL, PONTIAC, SATURN, OPEL, VAUXHALL, SAAB, ISUZU (49%), SUBARU (20%), SUZUKI (10%)

Massimo Salvadori: «Ma ora per competere servono infrastrutture a partire dai trasporti»

Livia Turco: «Aprire un tavolo di confronto»

Pietro Marcenaro: «Un'occasione importante»

«Una grande opportunità per tutti»

Il sindaco Castellani: gli effetti fra tre o quattro anni

intervista

Gigi Padovani

TORINO

VALENTINO Castellani ieri ha seguito con attenzione le notizie che giungevano dai notiziari tv sull'ipotesi di un accordo tra Fiat e General Motors. Le decisioni del consiglio di amministrazione sono attese per oggi, ma il sindaco della città dove la grande industria automobilistica ha le sue radici si è formato già un giudizio. «Sulla base delle anticipazioni finora uscite, che indicano in General Motors il partner dell'operazione, penso si tratti di una grande opportunità per Torino», dice Castellani.

Signor sindaco, qual è il suo giudizio su questo matrimonio tra i due colossi dell'auto?

«Sono convinto che sia l'unica strada percorribile per affermarsi nella competizione globale. Credo si tratti di una scelta logica. L'immobilismo sarebbe stato deleterio. Dunque inserita all'interno di questo scenario mondiale, l'alleanza è davvero una possibilità di valorizzare l'area torinese, con tutto ciò che gravita attorno alla filiera dell'auto, dal design alle conoscenze organizzative alla tecnologia».

Valentino Castellani

Quali conseguenze potrà avere sulle responsabilità di chi governa la città?

«Non si sentiranno subito, e il mio mandato scade l'anno prossimo. Però la sfida è già aperta, e dovranno vincerla coloro che siederanno a Palazzo Civico ed in Regione: è quella della concertazione strategica».

Che cosa intende?

«E' un piano per lo sviluppo di Torino e del Piemonte, al quale ha già partecipato anche la Fiat, che ha l'intento di valutare insieme quali sono gli obiettivi strategici del sistema territoriale. Tra i patti sottoscritti c'è il potenziamento del nostro distretto industriale basato sull'auto. Servirà un gioco di squadra, non c'è niente di obbligatorio, in questo processo, non ci sono vincoli. Del resto il nostro territorio è preparato anche sul piano formativo».

Intende riferirsi anche al Politecnico, dove lei ha insegnato per tanti anni?

«Sarà preziosa la scuola di ingegneria dell'automobile, che è appena nata con il contributo della Fiat. Quando io ero studente le conoscenze di un ingegnere meccanico erano acquisite e immutabili per 10-15 anni. Oggi tutto cambia con grande rapidità e questi corsi offriranno tecnici specializzati. Fin qui gli aspetti positivi, ma vi sono anche rischi».

Quali?

«Il partner dell'operazione è un alleato molto grosso, e bisognerà conoscere bene come sono i patti tra le due aziende. Soprattutto sapere quale sarà l'ambito di influenza che ciascuna delle due imprese conserverà. Se il nostro sistema territoriale continuerà nella sua missione strategica verso Europa, India, Sud America, le aree già verso cui è rivolta oggi la Fiat con successo, allora non vi saranno problemi. Ben diversa sarebbe una cessione dell'azienda torinese pezzo per pezzo. Ma se le anticipazioni sono corrette, questa non è la strada scelta. Gli effetti si vedranno tra 3-4 anni, e saranno molto interessanti per Torino».

LE REAZIONI A UN GESTO EPOCALE

AVNER SHALEV. Il fatto che Giovanni Paolo II abbia dimenticato di parlare dell'Olocausto quando ieri ha chiesto scusa per i peccati commessi dalla Chiesa cattolica non ha sorpreso né disturbato le autorità dello Stato ebraico. Avner Shalev, direttore del centro per la memoria dell'Olocausto, si aspetta che delle scuse specifiche saranno pronunciate durante la visita del Pontefice la prossima settimana in Terra Santa. «Deve rendere omaggio e commemorare l'Olocausto - ha detto Shalev - e io sono sicuro che ne parlerà»

HANS KÜNG. Secondo il teologo tedesco, il fatto che a scrivere il «mea culpa» papale sia stato il cardinale Ratzinger è un vero paradosso. «È il capo dell'Inquisizione - spiega Küng - e anche se oggi le persone colpite non vengono più bruciate fisicamente, ma psichicamente, oppure intimidite e private della loro posizione e reputazione, la sostanza non cambia». Il Vaticano, nel 1979, tolse ad Hans Küng la licenza di insegnare teologia

RÜDIGER SCHOLZ. La Chiesa evangelica tedesca definisce invece il «mea culpa» del Papa «altamente rispettabile ed onorevole». Il suo portavoce, Ruediger Scholz, ha anche aggiunto che gli evangelici tedeschi si riservano di esaminare attentamente, nei prossimi giorni, il contenuto del mea culpa papale prima di prendere ufficialmente posizione su un documento definito di «dimensione storica»

STEFANO APUZZO. Una lettera al Papa per invitarlo a chiedere perdono anche per il martirio di centinaia di milioni di animali viene inviata oggi dai Verdi. Lo ha annunciato ieri Stefano Apuzzo, ex parlamentare del Sole che ride e portavoce di Gaia: «Nel giorno in cui la Chiesa domanda scusa per le vittime di guerre sante, inquisizioni e crociate - ha detto - domandiamo al Santo Padre una parola che metta fine all'olocausto di animali spesso sacrificati durante le feste religiose celebrate»

I cinque «mea culpa» di Papa Wojtyla

In San Pietro lo storico pentimento della Chiesa

Marco Tosatti
CITTA' DEL VATICANO

«Mai più»: è rivolto all'oggi e al futuro il «mea culpa» di Giovanni Paolo II, il più discusso e clamoroso gesto di questo pontificato. Una cerimonia solenne nella basilica vaticana, con alcuni momenti di grande emozione. La processione di monsignori e cardinali in violetto quaresimale, chiusa dal Papa zoppicante, aggrappato al pastorale, curvo come un albero antico, si arresta e medita davanti alla «Pietà» di Michelangelo: e non c'è bisogno di didascalia per quest'icona. Poi, la messa. Sin dalle prime parole Giovanni Paolo II spiega: la Chiesa vuole purificare la sua memoria dalle colpe e dalle omissioni; quelle di oggi, e quelle dei cristiani di ieri. Precisa: «non si tratta di un giudizio sulla responsabilità soggettiva dei fratelli che ci hanno preceduto: questo compete a Dio solo, il quale, a differenza di noi, esseri umani - è in grado di scrutare il cuore e la mente». L'ala «meaculpista» e autoflagellante della chiesa cattolica leggerà in queste parole un cedimento del pontefice a chi dentro e fuori le mura vaticane nutriva perplessità sui modi e opportunità del clamoroso gesto pontificio; che resta coraggioso e inedito nella storia passata e presente delle religioni, anche se ovviamente il Papa non poteva fare un elenco di tutte le situazioni storiche.

Niente di nuovo dunque nei contenuti della richiesta di perdono, rispetto al documento preparato dai teologi, e alle dichiarazioni e interviste concesse dai consiglieri del Pontefice. Ma è stato interessante l'accento, molto forte, posto da Giovanni Paolo II al presente, più che al passato. «Confessiamo, a maggior ragione - ha detto nell'omelia - le nostre responsabilità di cristiani per i mali di oggi. Dinanzi all'ateismo, all'indifferenza religiosa, al secolarismo, al relativismo etico, alle violazioni del diritto alla vita, al disinteresse verso la povertà di molti paesi, non possiamo non chiederci quali sono le nostre responsabilità».

E' seguita la parte più emozionante della cerimonia. Sette cardinali, uno dopo l'altro, hanno pronunciato i capi di autoaccusa; accendendo ciascuno, al termine della sua breve orazione una delle sette lampade poste su un candeliere che ricordava una «menorah» ebraica. Giovanni Paolo II riprendeva ogni accusa, in un dialogo diretto con Dio, ampliandola, e arricchendola di una promessa o un impegno verso il futuro; e chiedendo perdono. Come nel caso della violenza usata in questioni di fede: «Promuovere la verità nella dolcezza della carità ben sapendo che la verità non si impone che in virtù della verità stessa».

E infine ha concluso pronunciando cinque promesse solenni, con voce tremante come la mano che sorreggeva il pastorale: «mai più contraddizioni alla carità nel servizio della verità, mai più gesti contro la comunione della Chiesa, mai più offese verso qualsiasi popolo, mai più ricorsi alla logica della violenza, mai più discriminazioni, esclusioni, oppressioni, disprezzo dei poveri e degli ultimi». Un applauso composto ha accolto la fine della preghiera. Il Pontefice si è poi avvicinato lentamente al grande crocifisso ligneo, un'opera del quattordicesimo secolo, l'ha abbracciato e baciato. Testimoni silenziosi migliaia di presenti, il corpo diplomatico al gran completo, religiose, religiosi e semplici fedeli. Un rito importantissimo, per il Pontefice, il reale preludio alla Pasqua dell'Anno Santo, e al passaggio della Chiesa al 2001: la porta santa del Duemila - aveva scritto nella lettera apostolica «Tertio millennio adveniente», - non potrà non essere varcata dalla Chiesa con una maggiore consapevolezza delle sue colpe storiche.

Con una puntualizzazione, in onore della storia, soprattutto quella di questo secolo, ma non solo e della verità. «In pari tempo, mentre confessiamo le nostre colpe, perdoniamo le colpe commesse dagli altri nei nostri confronti. Nel corso della storia innumerevoli volte i cristiani hanno subito angherie, prepotenze, persecuzioni a motivo della loro fede. Come perdonarono le vittime di tali soprusi, così perdoniamo anche noi. La Chiesa di oggi e di sempre si sente impegnata a purificare la memoria di quelle tristi vicende da ogni sentimento di rancore e rivalsa». Durante uno dei suoi viaggi, quando ancora conversava con i giornalisti, Giovanni Paolo II ricordò che la Chiesa cattolica è sempre l'unica a chiedere scusa per il passato. «Ma forse è giusto così» aggiunse sorridendo. «Dopo secoli segnati da violenze e distruzioni e dopo l'ultimo quanto mai drammatico, - ha concluso ieri il Pontefice - la Chiesa offre all'umanità incamminata sulla soglia del terzo millennio il Vangelo del perdono e della riconciliazione, quale presupposto per costruire l'autentica pace». Senza chiedere che gli altri compiano gesti analoghi, per quanto doverosi.

PROTESTA A BOLOGNA

«Chieda scusa anche ai gay»

BOLOGNA. «La Chiesa chieda perdono anche per i roghi degli omosessuali»: una trentina di militanti dell'Arcigay hanno manifestato ieri a Bologna davanti alla cattedrale di San Pietro per sollecitare il mea culpa della Chiesa cattolica «per le persecuzioni antiomosessuali». All'uscita dalla Messa, il presidente nazionale e quello onorario dell'Arcigay Sergio Lo Giudice e Franco Grillini, assieme ai presidenti dei circoli di tutta Italia, hanno sfilato davanti alla cattedrale con cartelli di protesta distribuendo ai fedeli un volantino che ricorda le persecuzioni contro i «sodomiti». «Oggi la Chiesa cattolica chiede solennemente perdono per le colpe commesse nella sua lunga storia. Lo chiede ad eretici, dissidenti, infedeli, ebrei e donne, ma non agli omosessuali. Giovanni Paolo II non se ne è ricordato, come se condanne a morte, confische, roghi e torture fossero ben meritate» protesta l'Arcigay. [Ansa]

«Di fronte ai mali di oggi non possiamo non interrogarci sulle nostre responsabilità»

«Perdoniamo le angherie e i soprusi subiti dai cristiani nel corso della storia»

Il cardinale Ratzinger accende una delle sette lampade del candeliere simbolo della purificazione della Chiesa

«Il Pontefice tra i Giusti»

Proposta di un superstite dell'Olocausto

Aldo Baquis
TEL AVIV

Fra quanti in Israele attendono con ansia il pellegrinaggio di papa Giovanni Paolo II vi è un ingegnere di Beer Sheba (Negev), Eliahu «Elek» Wajcer, un sopravvissuto del ghetto di Varsavia. Nei giorni scorsi ha inviato al presidente del parlamento, Avraham Burg, una lettera voluminosa con le fotocopie di una vecchia rivista polacca e con il consiglio di proclamare Karol Wojtyla «Giusto fra le Nazioni»: il più alto riconoscimento dello stato ebraico a quanti, durante la seconda guerra mondiale, si siano prodigati per salvare ebrei dal genocidio.

Nel giorno in cui a Roma il Pontefice si inginocchiava per recitare il Mea Culpa, Wajcer osservava che «proprio Giovanni Paolo II, più di ogni altro in passato, ha operato per riappacificare la Chiesa con il popolo ebraico». «Riconoscergli l'onorificenza di "Giusto" - a suo parere - consentirebbe di aprire una nuova pagina fra ebrei e cristiani». Finora nè Burg nè il Museo dell'Olocausto Yad va-Shem hanno commentato la sua iniziativa: la proclamazione di un «Giusto» necessita approfondite ricerche storiche, testimonianze dirette, richiede mesi. Wajcer - che nel campo di prigionia di Buchenwald spartì un povero capannone con lo scrittore Elie Wiesel e con Israel Meir Lau, attuale rabbino capo ashkenazita di Israele - è rimasto legato alla cultura polacca. Quando può va in una biblioteca dove sfoglia riviste di storia contemporanea, fra cui «Zunk», segno, edita a Varsavia. «Nel numero del maggio-giugno 1988 - ha scoperto - lo scrittore Stanislav Krajewski descrisse con dovizia di particolari una storia relativa a Karol Wojtyla»: informazioni dunque non nuove, ma che in Israele erano di dominio pubblico. Wajcer ha così appreso che nel 1942 una coppia di ebrei di Cracovia, sentendosi in pericolo di vita per l'aggravarsi delle persecuzioni antisemite, affidò il figlio di due anni a conoscenti cattolici. Passata la guerra questi constatarono che i genitori naturali del bambino erano morti: nel frattempo si erano affezionati al piccolo, desideravano battezzarlo. Chiesero dunque consiglio al loro sacerdote, Karol Wojtyla.

«Impedì che un piccolo orfano ebraico fosse battezzato come cattolico dai genitori adottivi»

Contrariamente alle loro aspettative - prosegue Krajewsky - questi osservò che i genitori del bambino avrebbero voluto che ricevesse educazione ebraica. In Polonia, non erano rimasti suoi parenti. Dopo difficili ricerche furono finalmente trovati dei congiunti negli Stati Uniti che accettarono di riceverlo. «Mi risulta che quel bambino è diventato un ebreo ortodosso», afferma Wajcer. Secondo l'ingegnere, la grande umanità di Wojtyla fece allora impressione su un rabbino polacco, Israel Spira, detto «il giusto di Lubishev». «Dio ha vie misteriose per mostrare il suo volere - commentò Rabbi Spira ai discepoli - Chi salva un'anima di Israele è come se avesse salvato il mondo intero. Questo sacerdote è degno di diventare un papa».

Adesso - mentre trenta anziani israeliani si apprestano ad incontrare al Museo dell'Olocausto Yad va-Shem il loro compagno di infanzia del villaggio di Wadowice (Cracovia) Karol «Lolek» Wojtyla - Wajcer moltiplica gli sforzi per convincere le autorità a conferire al Papa il riconoscimento di «Giusto». Ieri, attraverso interviste al quotidiano Maariv, a riviste locali e alla radio di Stato, ha rievocato la vicenda nella speranza che qualcuno disponga ancora di informazioni sul caso.

ANNUNCIO - INVITO
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per i Servizi Tecnici Nazionali
Ricerca in locazione per sede proprio ufficio periferico nella città di Torino immobile ubicato in zona centrale, presso Stazione F.S. Porta Nuova / Porta Susa.
L'immobile dovrà avere una metratura complessiva pari a circa 600 mq. di cui mq. 400 destinati ad uffici e la restante superficie destinata ad archivi ed essere dotato di parcheggi per n. 3 autovetture.
L'immobile, con destinazione ad ufficio pubblico, deve avere tutte le autorizzazioni di legge per essere immediatamente utilizzato, in particolare deve risultare conforme alla normativa vigente in materia di sicurezza sul posto di lavoro (Dec. Leg.vi 626/94 e 242/96) e dei carichi di esercizio permanenti e dei sovraccarichi variabili alle modalità costruttive ed alla destinazione d'uso.
Le offerte, corredate da idonea documentazione illustrativa dovranno pervenire, entro e non oltre le ore 12 del quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso, presso il Dipartimento per i Servizi Tecnici Nazionali Ufficio Dighe di Torino - Corso Bolzano 44 - 10121 Torino.
Si avverte che il presente annuncio e le offerte che perverranno non costituiscono impegno per l'Amministrazione.
IL CAPO UFFICIO AFFARI AMMINISTRATIVI

MINISTERO DELLA DIFESA
Direzione Generale del Commissariato e dei Servizi Generali
I REPARTO - 2^DIVISIONE
Avviso di gara
Il giorno 14/4/2000 sarà esperita, presso la sala gare di questa Direzione Generale - via Lamarmora n. 17 - 00184 Roma - tel./fax 06.77209001, licitazione privata su pronta base palese, con accorrenza aperta alle Imprese degli Stati membri della U.E., per la provvista di asciugamani, accappatoi, camicie e cravatte, come meglio specificato nel bando di gara e nella lettera di invito.
La gara verrà effettuata secondo le procedure fissate dalla Direttiva 93/36/CEE del 14 giugno 1993 e dal D.Lgs. 20/10/1998, n. 402.
Come disposto dal bando di gara inviato in data 7/3/2000 per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Economiche Europee e pubblicato in data 13/3/2000 nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, le lettere di richiesta di partecipazione alla gara, complete di tutta la documentazione prescritta, ma per le Imprese iscritte all'Albo dei Fornitori della Difesa che per quelle non iscritte dovranno:
• essere spedite entro il 14/4/2000, qualora le domande di partecipazione siano state fatte mediante telegramma, telex, telecopia o per telefono; • pervenire entro la predetta data, nel caso in cui le lettere di richiesta di partecipazione costituiscano l'unica manifestazione di volontà di partecipare alla gara.
Ulteriori informazioni possono essere richieste all'Ufficio Relazioni con il Pubblico della Direzione Generale del Commissariato e dei Servizi Generali - Piazza della Marina, n. 4 - 00196 Roma tel. 06.36805680.
Sito internet: www.commisservizi.difesa.it - E-mail: commisservizi@commisservizi.difesa.it
IL CAPO DELLA 2^DIVISIONE
col. C.C. r.n. (A) Franco Iannicelli

I CD-ROM DELLA STAMPA
tutto compact LA STAMPA
800-011959
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ CON ORARIO CONTINUATO DALLE ORE 8,30 ALLE 19,00
www.lastampa.it

COMUNE DI MARINO
PROVINCIA DI ROMA
Avviso di esperimento gara
Si rende noto che in data 15 febbraio 2000, è stata esperita l'asta pubblica per l'aggiudicazione della concessione del Servizio di Gestione dell'Ostello della Gioventù con il criterio di cui all'art. 73, lettera b), del D.Lgs. 17 marzo 1995, n° 157, per l'importo del corrispettivo a base d'asta di L. 335.000.000 annue, pari a Euro 173.013,06; - che all'asta hanno partecipato n° 5 ditte; che è rimasta aggiudicataria la ditta Magic Bowling srl con sede in località Piano Cardillo - 67031 - Castel di Sangro (AQ), per il corrispettivo offerto di L. 278.050.000 annue, pari a Euro 143.600,84; - che il verbale di gara con l'elenco delle ditte partecipanti, unitamente al presente avviso, restano affissi all'Albo Pretorio di questo comune per 20 giorni consecutivi decorrenti dal 8/3/2000
Marino, li 7/3/2000
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LL.PP. E S.T.E.
Ing. Giampaolo Ottaviani

DUE NEL MIRINO
Sono pressione alta e colesterolo, che l'aglio polverizzato dei confetti Kwai 300 tiene sotto stretta... sorveglianza. Così salvaguarda l'elasticità delle pareti arteriose e riduce i fattori di rischio cardiovascolare. Altrimenti ci arrabbiamo...
IN FARMACIA
Kwai® 300
ONCE-A-DAY
Tutto il benessere dell'aglio senza l'odore dell'aglio
Kwai 300 ONCE A DAY

SETTE CARDINALI PER LE SETTE AUTOACCUSE

JOSEPH RATZINGER
«Uomini di chiesa in nome della fede e della morale hanno fatto talora ricorso a metodi non evangelici, nel pur doveroso impegno di difesa della verità. Il compito attuale è molto antico: imitare il Signore Gesù umile di cuore»

ROGER ETCHEGARAY
«Bisogna riconoscere che ci sono stati peccati che hanno lacerato l'unità del corpo di Cristo e ferito la carità fraterna. Preghiamo per la riconciliazione e la comunione di tutti i cristiani»

EDWARD IDRIS CASSIDY
«Affinché nel ricordo delle sofferenze patite dal popolo di Israele nella storia, i cristiani sappiano riconoscere i peccati commessi da non pochi di loro contro il popolo dell'alleanza e delle benedizioni, e così purificare il loro cuore»

FUMIO HAMAO
«Ci sono state parole e comportamenti a volte suggeriti dall'orgoglio, dall'odio, dalla volontà di dominio sugli altri, dall'inimicizia verso gli appartenenti ad altre religioni e verso gruppi sociali più deboli, come quelli degli immigrati e degli zingari. La strada da percorrere è quella della vicinanza fra popoli diversi»

BERNARDIN GANTIN
«Consideriamo con umiltà le colpe del passato in un'autentica purificazione della memoria e impegnamoci in un cammino di vera riconversione»

FRANÇOIS XAVIER NGUYEN VAN THUAN
«Preghiamo per tutti gli esseri umani del mondo, specialmente per i minorenni vittime di abusi, per i poveri, gli emarginati, gli ultimi. Preghiamo per i più indifesi, i non nati soppressi nel seno materno o persino usati a fini sperimentali da quanti hanno abusato delle possibilità offerte dalla biotecnologia stravolgendo le finalità della scienza»

FRANCIS ARINZE
«Preghiamo per le donne troppo spesso umiliate ed emarginate e riconosciamo le forme di acquiescenza di cui anche i cristiani si sono resi colpevoli»

La rivoluzionaria Giornata del Perdono

Ma dopo la svolta Giovanni Paolo II è più solo che mai

Igor Man

E' una rivoluzione copernicana la Giornata del Perdono voluta da Giovanni Paolo II con «tanta testardaggine santa». L'ha fermissimamente voluta per averla giudicata «indispensabile, realistica» quand'era soltanto un giovine vescovo fra i tanti. L'ha proposta nel 1994 in quel Concistoro convocato *ad hoc* dove la Purificazione della Memoria venne accolta con garbata perplessità ma altresì con manifesta freddezza da non pochi cardinali. Niente affatto scoraggiato da quel «mezzo infortunio teologico» il papa polacco, consapevole delle preoccupazioni di quei prelati che credono nella necessità di una Chiesa forte, trionfante, «immune da debolezze», ricorse ad una sorta di neo-omeopatia: lui e soltanto lui, ogniqualvolta gli si fosse offerta l'occasione, avrebbe chiesto perdono (di questo o quel peccato della Chiesa di Roma) ai suoi fratelli sparsi nel mondo. La terapia neo-omeopatica, applicata con felice scelta di tempo, si concretizza in 94 domande di perdono, finché il papa, nel 1998, non decide di passare alla terapia d'urto. E lo fa collocando, con la rituale Bolla di Indizione (dell'Anno Santo), la Giornata del Perdono e della Purificazione della Memoria, al centro del Grande Giubileo.

Ieri, 12 di marzo del 2000, l'evento si è compiuto. Ed è da ieri che comincia una nuova storia per la Chiesa nonostante, ma (forse) soprattutto perché, da ieri, Karol Wojtyla è più solo che mai.

La Giornata del Perdono propone il definitivo passaggio dal trionfalismo alla riflessione, dall'assolutismo all'umiltà. Col suo Concilio Vaticano II, Giovanni XXIII, «ruppe i vetri» e ci volle tutta la pazienza e la sapienza di Paolo VI, un pontefice perennemente tormentato dal dubbio, eccessivamente consapevole della propria caducità (il suo carteggio con Maritain è al riguardo illuminante) per ricomporre «la vetrata infranta», per ricucire lo strappo operato da papa Roncalli. In modo da non tradire l'intuizione profetica di Giovanni XXIII senza, nel contempo, mortificare quello che chiameremo l'establishment vaticano. Ora la domanda è questa: caduto il tabù della Chiesa monolitica se non perfetta, prodiga di preziose direttive da non disattendere, tuttavia, serena assertrice del suo primato di verità, e dunque creditrice di perenne obbedienza, Giovanni Paolo II saprà rassegnarsi ai tempi lunghi che la sua rivoluzione comporta? Vorrà arrendersi all'idea che metabolizzare il Nuovo Corso da lui postulato è impresa difficile e lenta? Lo vedremo. E forse più presto di quanto non si possa immaginare. Se fosse soltanto un

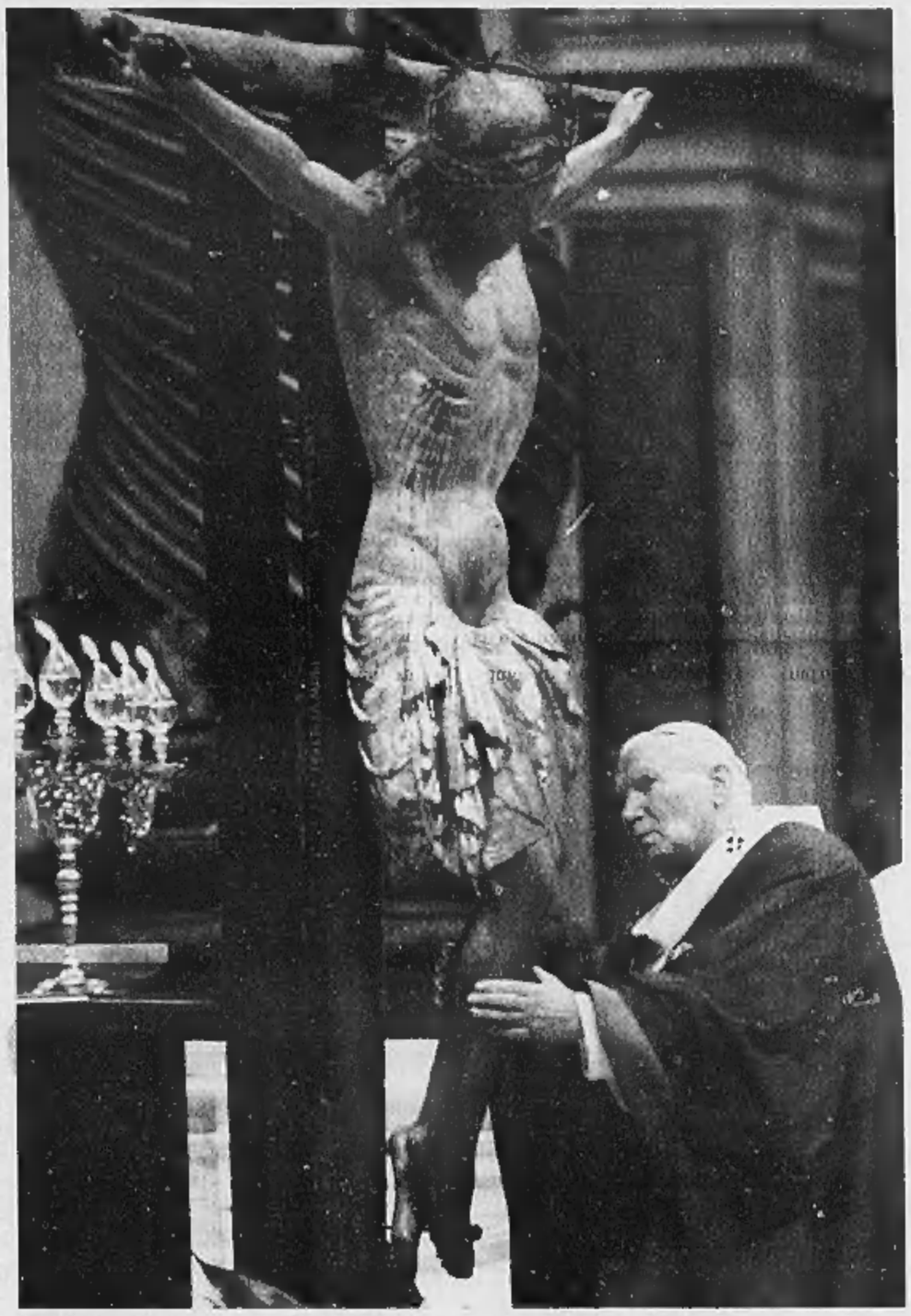
Definitivo il passaggio dal trionfalismo alla riflessione dall'assolutismo all'umiltà

Ha voluto questo atto che cambia il corso della Chiesa con «santa testardaggine»

papa (ancorché atipico qual è in fatto) si potrebbe rispondere ch'egli sia consapevole come il Nuovo Corso della Chiesa di Roma, sarà un altro a gestirlo e con difficoltà certamente maggiori di quelle ch'egli non incontrerebbe oggi. Il guaio è (sia detto senza irriverenza) che Karol Wojtyla è un profeta (postmoderno), non solamente un papa grande e ostinato. «Coi Profeti non si sa mai dove si va a parare», scherzava La Pira. Sicché, «seguirli nel loro cammino di speranza vuol dire mettere in conto perfino il martirio: la Storia in generale e la venuta di Gesù in particolare, sono lì a rammentarcelo».

Vedendolo, ieri, franco di voce, determinato, gli occhi perennemente alla ricerca del Cristo ligneo di San Marcello che simbolicamente indica la sorgente della Parola incarnata, si stentava ad arrenderci alla realtà: il papa è stanco, lo affligge un cilicio implacabile di dura sofferenza fisica. Ma è anche vero che Wojtyla è un uomo coraggioso, non solo fisicamente. Ha il coraggio di Paolo pur soffrendo le pene di Giobbe. Nella prima Lettera ai Corinzi, proprio San Paolo scrive qualcosa che, una volta sfogliati gli appunti, accingendomi a scrivere di un accadimento davvero epocale, la Giornata del Perdono, dico, mette conto trascrivere. Per cercar di immaginare, ove fosse possibile, cosa farà «domani» Giovanni Paolo II. «La carità non avrà mai fine. Le profezie scompariranno; il dono delle lingue cesserà e la scienza svanirà. La nostra conoscenza è imperfetta e imperfetta la nostra profezia. Ma quando verrà ciò che è perfetto, quello che è imperfetto scomparirà. Quand'ero bambino, parlavo da bambino, pensavo da bambino, ragionavo da bambino. Ma, divenuto uomo, ciò che era da bambino lo ho abbandonato. Ora vediamo come in uno specchio, in maniera confusa; ma allora vedremo a faccia a faccia. Ora conosco in modo imperfetto, ma allora conoscerò perfettamente come anch'io sono conosciuto. Queste, dunque, le tre cose che rimangono: la fede, la speranza, la carità. Ma di tutte più grande è la carità» (I Cor. 12, 31/13,13).

E' davvero un «atto di carità» quello compiuto ieri dal vecchio Papa stanco che però si ribella al male fisico, e lo sfida fino a rimuoverlo. Il Perdono chiesto, ad alta voce, in mondovisione, dall'altare del Bernini, in un clima di spiritualità tanto vasto da ricondurre la liturgia entro binari solenni ma diversi dal fasto abituale, a volte eccessivo se non trionfalistico; quest'atto di carità restituisce alla cerimonia la sua essenza. E le parole della liturgia è come se avessero, di colpo, riacquistato quel valore che la pratica religiosa, ridotta domenica dopo domenica a routine, sia pur nobile, sembra aver offuscato. Il valore della confessione dei peccati dei quali si



Uno dei momenti più toccanti della Giornata del Perdono, il Papa bacia il crocefisso di legno

E' caduto per sempre il tabù della Chiesa creditrice di perenne obbedienza

chiede, appunto, perdono. Proprio al principio della Messa i fedeli si riconoscono colpevoli in pensieri, opere, omissioni; pronunciano il *mea culpa*.

Da ieri quelle parole già logorate dall'abitudine, riacquistano il loro significato puro, ridiventano pietre. Poiché anche con la Parola è stata costruita, pietra su pietra, la Chiesa che disperatamente Giovanni Paolo II vuole restituire alla sua missione autentica. E perché questo avvenga è sinanco disposto, lo si è capito chiaramente cogliendo certi passaggi dei suoi più recenti discorsi (all'Angelus, e in altre occasioni, alcune recentissime), è disponibile, dicevo, «a ripensare» il ruolo del Papa. Poiché, oramai, sarebbe una contraddizione continuare a mantenere l'infallibilità che compete al successore di Pietro, il Pontefice, quando questi chiede perdono come e più degli altri, sicuramente con più genuinità, e trasporto, di quanti - teologi e non - oggi si interrogano perplessi sulla «svolta» del Papa. Forse non rendendosi ancora conto, pienamente, che la svolta segna un punto di non ritorno, sicché altre, di svolte, seguiranno. Giovanni Paolo II è un profeta postmoderno ma giustappunto è un uomo del nostro tempo: viaggia, ascolta, legge, sa cos'è Internet, conosce e paventa i guasti del liberismo selvaggio. Ieri, pronunciando cinque volte il *mea culpa*, il Papa si è ricordato di tutti coloro (persone, gruppi etnici, popoli dagli Ebrei agli Zingari, eccetera) che han visto cumularsi alle loro disgrazie quella provocata da certi sacerdoti di Santa Romana Chiesa: nel lontano passato e qualche volta, ahimè, in quello recente. Di certo il Papa avrebbe detto di più e sarebbe stato più esplicito se non fosse che la gestazione di codesta svolta veramente epocale è stata oltremodo difficile. Non è un mistero come soltanto l'intelligente intervento di un cardinale - intellettuale qual è Ratzinger, abbia salvato la potenza storica della Giornata del Perdono, e il parallelo documento sulla Purificazione della Memoria, diffuso dalla Santa Sede qualche giorno fa. Intendiamo dire che Wojtyla si è dovuto rassegnare alle istanze dei rassegnati: così non si è spinto oltre il recinto convenuto. Anche questa volta Giovanni Paolo II ha voluto ripiegare sulla neo-omeopatia di cui abbiam detto, nella speranza (o certezza) che nel cuore e nella mente dei suoi collaboratori, maturerà il frutto dell'audacia, a dispetto del rampicante della prudenza e del compromesso.

Con la franchezza che lo distingue, Vittorio Messori, scrittore cattolico, ha osservato: «Non è fin troppo facile giudicare i protagonisti del passato con la coscienza attuale?». (Questo è il senso di alcune autorevoli postille al documento Memoria e Riconciliazione). Di più: è inquietante, scrive inoltre Messori, il riferimento al Vangelo di Matteo: «Guai a voi, Scribi e Farisei ipocriti che dite: "Se fossimo vissuti al tempo dei nostri padri, non ci saremmo associati a loro per versare il sangue dei profeti"». Non m'intendo di teologia, sono soltanto un vecchio cronista che ha scarpinato per il mondo e dovunque ha sentito salire un'enorme domanda di pace, di carità. Epperò oso pensare che la lettura corretta del «gesto penitenziale» del Papa sia quella proposta a Luigi Pedrazzi: «Anche i figli possono utilmente farsi carico di errori e colpe dei padri»: come a dire che ci sono legami e debiti da saldare che il cumularsi delle generazioni non può cancellare. Dice, infatti, Agostino che «il presente del passato è la memoria».

La cerimonia di ieri, così drammatica storicamente, si è svolta nel segno della carità e della pietà, sotto lo sguardo eterno di Gesù in croce. Quando, in ultimo, il Papa si è avvicinato al crocefisso (d'un verismo sobrio ma lacerante), e s'è inginocchiato, ho visto le sue labbra avvizzite posarsi su quel monumento alla Passione con esitante rispetto prima, con giovine tenerezza, dopo. E mi sono ricordato di quel che mi disse, un giorno il caro Quinzio, amico illuminato, custode dolente del Dubbio, e cioè: «E' la Fede che fa il miracolo. A me è capitato, fissando a lungo, intensamente, ossessivamente, il volto (dipinto) di Gesù cui rivolgevo la mia solita preghiera affamata di Verità, è capitato di vedere come un luccichio negli occhi del Cristo. Se fossi stato un semplice sarei uscito gridando al miracolo: Gesù piange; poiché sono un credente in difficile, lungo cammino alla ricerca della Verità, ho capito che quelle lacrime erano le mie. E ho ringraziato Iddio e il suo figliuolo per quel dono di carità».

Metabolizzare il Nuovo corso da lui postulato sarà un'impresa difficile e assai lenta

La Chiesa punta su Internet per riconquistare i fedeli che disertano

Il portale dell'anima

Marco Tosatti
ASSISI

La chiesa italiana scopre Internet e decide che cercherà nel cyberspazio i fedeli che disertano le chiese. Un spazio nuovo e difficile, dove è «necessario essere costanti, pazienti, profondamente investigativi», come ha detto suor Angela Ann Zukowski, dell'Istituto per le iniziative pastorali dell'Università di Dayton (Usa) al convegno della Cei su «www.chiesa in rete» che si è chiuso alla Cittadella di Assisi. In realtà già alcuni settori della chiesa hanno capito le potenzialità della rete; il suo Vaticano è organizzato con molta professionalità e ricchezza, e il suo computer di difesa (non ha caso si chiama Michele, come l'arcangelo dalla spada fiammeggiante) ha respinto finora con successo tutti i tentativi degli hackers. E anche vari ordini religiosi si sono attrezzati rapidamente: i francescani di Terrasanta, per esempio, hanno aperto una «finestra» dedicata al viaggio del Papa, nel loro sito. Ma ora lo sforzo vuole essere più ampio e diffuso. Vescovi e sacerdoti dovranno adeguarsi alle nuove tecnologie, ogni regione avrà un incaricato diocesano per l'informatica, e «a piccoli passi, in modo non clamoroso», è stato detto, la Chiesa andrà verso la costituzione di un portale telematico. Anche se in realtà già esiste un «motore cattolico» con oltre tremila siti, del miriam catholic network, operato da tre volontari dell'apostolato mariano di Napoli. E a navigare sono molto bravi ed esperti non pochi religiosi, come benedettini, domenicani, e anche un gesuita di 87 anni, padre Roberto Busa, esperto di filosofia e di intelligenza artificiale.

La crescita esponenziale di interesse da parte della chiesa segue quella del paese: oggi sono 2.611 le realtà ecclesiali italiane presenti in Internet (a fronte delle 243 del giugno '97), mentre altre diocesi e singole parrocchie seguiranno in futuro questo esempio. Una veloce navigazione in rete permette, già oggi, di entrare, per esempio, nel sito «Preti on line», dove 540 sacerdoti sono pronti ad accogliere sfoghi e richieste dei fedeli, in quello dei salesiani di don Bosco dove si può fare catechesi on line, o nelle pagine web con le canzoni di chiesa o il libretto per seguire la messa. C'è poi il sito istituzionale del Grande Giubileo del 2000 e ci sono anche alcune chat-line, come quelle della gioventù francescana o del Rinnovamento dello spirito, che però - è stato detto - spesso vanno deserte. «La rete è il modo migliore di trovare Dio e di essere a nostra volta pescatori di uomini nelle reti», è stato detto e ripetuto al convegno. La chiesa si è avvicinata con diffidenza a questo strumento. Fino a tre anni fa - è stato detto - si parlava di Internet solo associandolo a pedofilia e pornografia e consumismo; c'è stata un certa demonizzazione del fenomeno, prima di accorgersi delle sue potenzialità. «Possiamo o diventare i guardiani morali in lotta contro i demoni del cyberspazio - ha detto suor Angela Ann Zukowski - oppure trasformarci in artigiani e scultori di questa nuova cultura. La rete ha creato per noi un nuovo spazio virtuale dove possiamo lavorare. È una realtà che la chiesa deve imparare ad affrontare se vuole che i suoi sforzi di evangelizzazione abbiano un impatto nel XXI secolo».

FRA COSTUME E POLITICA

Ciampi batte D'Alema al **Carnevale di Viareggio**: primo classificato il carro dedicato al Capo dello Stato, che è un grande mago impegnato a neutralizzare i politici, titolo dell'opera «Abra Cadabra». Secondo «Giubileo 2000: anche D'Alema a Viareggio e in compagnia», con D'Alema «sacerdote» circondato dai sostenitori del governo.

Irene Pivetti, ex presidente della Camera, è diventata mamma per la seconda volta. Il parto è avvenuto venerdì scorso. Federico, questo il nome del piccolo, pesava alla nascita 3 chili e 360 grammi. Mamma e neonato stanno bene. Felice il papà Brambilla . E per la primogenita Ludovica Maria, di poco più di un anno, un fratellino con cui giocare.

Nella giunta comunale di Palermo del sindaco **Leoluca Orlando** entrano quattro segretari provinciali di partiti del centrosinistra. In polemica con la nomina ad assessore del segretario provinciale dell'Udeur Riela, il capogruppo Enea si è dimesso con una lettera al leader Mastella.

Ora, a «occupare» la scuola potrebbero essere i professori. I Cobas si sono riuniti ieri in assemblea a Roma «per discutere obiettivi e strumenti di lotta, dopo la cancellazione del concorsaccio», cancellato dal ministro **Luigi Berlinguer**. Al termine è stato deciso di attuare alcune forme di lotta: i Cobas attiveranno «staffette di pre-occupazione» nella scuola pubblica, con la permanenza dei docenti per 48 ore di seguito in alcune scuole; occupazione di luoghi rappresentativi della politica scolastica governativa; scioperi della fame; rifiuto delle attività non obbligatorie; sciopero di una intera giornata e manifestazione nell'ultima decade di maggio; sciopero a oltranza per scrutini finali e esami. Ma l'Unicobas non è soddisfatta: «Al di là delle dichiarazioni, l'assemblea nazionale Cobas non va oltre le consumelie. Si sono fatti incantare».

«Conflitto d'interessi? Sfido la sinistra»

Berlusconi: strumentalizzano Fazio, sanno di perdere

Ugo Magri
inviato a GERUSALEMME

Provateci, se ne avete il coraggio... Con l'aria del giocatore che in mano nasconde come minimo un poker, Silvio Berlusconi sfida la sinistra ad attaccarlo nientemeno che sul conflitto d'interessi. «Li attendo al varco, questi signori della maggioranza», proclama appena atterrato in Terrasanta, senza aggiungere col sorrisetto sulle labbra: «...e mi diverto molto in questa attesa». Il Cavaliere tiene ben nascoste le carte, per cui non svela che cosa farebbe, se gli venisse imposto per legge di scegliere tra la passione politica e le sue aziende. Venderebbe tutto, come si vocifera? O tornerebbe agli affari? Berlusconi si limita a un enigmatico «deciderò ove questo succeda», e a un baldanzoso: «Gli italiani giudicheranno col loro voto».

Tale è lo sfoggio di sicurezza, che il Cavaliere si mostra magnanimo perfino con chi gli ha lanciato tra le gambe la polemica, cioè Antonio Fazio. «Il Governatore parlava di Chiesa e di San Tommaso», minimizza Berlusconi, «se credo volesse dire che chi governa non deve rubare». Tesi altamente condivise, figuriamoci. Senonché a sinistra sono «disperati perché anche loro leggono i sondaggi, con Forza Italia oltre il 35 per cento, e allora hanno colto quest'occasione per saltarmi addosso». La solita provocazione, insomma, di cui il leader del Polo si sente bersaglio. Ma stavolta non si limita a difendersi citando la famosa legge proposta dal suo governo per regolare il conflitto d'interessi. Passa all'attacco e quasi incita Walter Veltroni, capofila del fronte avverso, a farne terreno di grande scontro. Pronto a calare il suo asso propagandistico: «Io sono uno che, avendo saputo realizzare gli interessi propri, aspira a fare quelli di tutti. Mentre loro, incapaci per sé, vogliono pure occuparsi degli altri...». In questo contesto di guerra totale si colloca un altro pezzo forte della futura campagna berlusconiana: il "caso Brusca". Suscita «indignazione» che in Italia «ci sia un esercito di pluri-assassini liberi, pagati e protetti dallo Stato». E' «una vicenda», accusa il leader del Polo, «che le persone perbene non possono mandare giù».

Il leader del Polo Silvio Berlusconi

Giunto in Israele al culmine di un intenso viavai tra l'Italia e lo Stato ebraico (primo è arrivato Ciampi in ottobre, poi D'Alema a Natale, quindi Fassino un mese fa e da ultimo Occhetto), Berlusconi sapeva che per prima cosa qui gli avrebbero chiesto di Haider, di Bossi, di Rauti. Quest'ultimo lo ha liquidato con un «non so niente», le alleanze in due regioni tra il Polo e gli antisemiti della Fiamma tricolore non gli risultano. Quanto ad Haider, per il leader di Forza Italia fa testo la scomunica espressa dai Popolari europei. E gli «azzurri» del Friuli, solidali con l'uomo politico austriaco, «si preoccupavano dei buoni rapporti con la vicina Carinzia», nulla di più. Infine Bossi. Qui la mimica di Berlusconi soccorre più delle parole, mentre definisce l'accordo segreto sul Parlamento del Nord «una leggenda metropolitana». Spiega il Cavaliere: «Alla mia età sono uno che le cose gli entrano di qui (indica l'orecchio, ndr) e gli escono di qui (la bocca, ndr). Figuriamoci se potrei tenermi un patto segreto». Di riservato però qualcosa c'è, e pure importante. Si tratta del programma di governo, che il Cavaliere nasconde per timore di esserne "scippato" da quei copioni del centrosinistra. Verrà reso noto, insieme con la lista dei potenziali ministri, alla vigilia delle prossime elezioni politiche.

Oggi Berlusconi farà visita al Yad Vashem (il Museo dell'Olocausto), alla tomba di Rabin, s'incontrerà col presidente Ezer Weizman, col premier Ehud Barak e soprattutto col vecchio amico Simon Peres. Ufficialmente la visita avviene su invito dei vertici israeliani, ma è stato Berlusconi a caldeggiarla per rinsaldare i rapporti col mondo ebraico, nervo scoperto del centro-destra. Non a caso, nella conferenza stampa allestita in una saletta dell'hotel King David, il Cavaliere ha ricordato due o tre volte come fu proprio il suo governo, nel '94, a correggere la linea fino allora troppo filo-araba della diplomazia italiana. E quasi a rimarcare la scelta di campo, l'ospite italiano è incorso in un curioso incidente diplomatico: il suo jet privato non ha toccato terra nell'aeroporto di Tel Aviv, com'è regola in questi casi, ma in quello di Atorot, che si trova nei Territori contesi. Per gli israeliani ciò vale un riconoscimento della loro sovranità, e dunque l'errore è stato, a quanto pare, gradito. Meno dall'ambasciatore italiano, che per evitare gaffes ha dovuto attendere Berlusconi in albergo.

IL PALAZZO

Il «gioco della politica» è un programma tv

Filippo Ceccarelli

FALSO quesito: è la televisione che influenza la politica o è invece la politica che influenza la televisione?

L'ipotesi del più reciproco, sciagurato e contagioso condizionamento sembra infatti confermata dalla visione dell'ennesimo videoverità, andato in onda l'altro giorno su *Striscia la notizia*, con l'aggressione della scorta di Scalfaro al temerario Staffelli, che come al solito intendeva consegnare all'ex capo dello Stato il tapiro d'oro.

Ecco: la qualità delle immagini, il sonoro disturbato, la telecamera ondeggiante, le facce e le occhiate dei protagonisti, insomma tutto rinviava in maniera impressionante a una trasmissione di «Italia 1» che si chiama *«Real tv»*. Qui un signore elegante e distaccato, Guido Bagatta, seduto su una specie di trespolo, introduce video più o meno amatoriali di inusitata violenza: pestaggi, arresti, rapine, rivolte nelle carceri, assassini, esplosioni, incidenti, sciagure della natura e dell'uomo. Una specie di pornografia dell'esistenza cui però, alla lunga - la trasmissione dura un'oretta - ci si abitua.

Così la *real*-politica televisiva, con l'aggravante che non c'è nemmeno l'impassibile Bagatta. Non meno di un mese fa si era potuto vedere il video (ritrovato) dell'aggressione - e due - di D'Alema e dei suoi agenti di scorta al vice-Gabibbo Salvi, che aspettava l'allora segretario pds sul pianerottolo di casa.

Ora: i leader politici e i loro guardaspalle fanno malissimo a reagire in quel modo, tanto più in tempi scanzonati e vaniloquenti. Ma anche la permanente spettacolarizzazione di questo genere di conflitti senza parole finisce per occultarne lo scandalo, anzi lo normalizza facendone una specie di giochino innocente a beneficio di chi guarda e non pratica.

La tendenza, oltretutto, è quella di far credere che un video - nulla di più manipolabile, com'è noto - sia di per se stesso veicolo e strumento di autenticità. Vedi Berlusconi dopo l'aggressione - e tre - al segretario del ppi Castagnetti, capitato per caso nel mezzo di una manifestazione di Forza Italia, incautamente lasciata organizzare a

piazza Montecitorio. Gli hanno tirato o no le monetine? Il Cavaliere l'ha escluso con il seguente argomento: «Abbiano un filmato, vedrete con i vostri occhi. Ho la prova tv».

In realtà, l'impressione è che si abbiano piuttosto le prove di una politica che ormai solo in questo modo, e cioè attraverso i video, nella loro immediatezza semplificata e drammatizzatissima, si agita, prova, si attrezza o forse addirittura si illude di suscitare e governare le emozioni collettive. Che altrimenti, e cioè con i vecchi sistemi, con il fascino della parola, la forza delle idee, il potere persuasivo dei ragionamenti, l'intuito del professionista non riuscirebbe più né a individuare, né a dominare ai propri fini.

Di qui, probabilmente, la proliferazione dei video e il loro crescente peso nella vita pubblica. A quelli «cattivi» e a quelli «investigativi» - tipo le immagini girate dal cuoco albanese sul saccheggio del campo italiano a Valona, video diffuso da *Panorama* e alla base dell'inchiesta Arcobaleno - si aggiungono infatti i video «buoni» da utilizzarsi in cerimonie, anniversari e commemorazioni.

Appartengono a questa tipologia prodotti che non lasciano nulla alla spontaneità e all'improvvisazione come i tre video veltroniani (sulla Iotti, sull'Africa e sui personaggi del secolo scorso da portare nel prossimo) proiettati al congresso ds del Lingotto. Oltre al video realizzato da Stefania Craxi in occasione di un raduno di socialisti per ricordare la figura del padre e del leader scomparso.

In tutti i casi si dà per scontato un pubblico impressionabile e sedentario. Il che può anche essere. Ma per quanto ancora?

Linea dura o dialogo con i Ds? Oggi arriva anche Castagnetti

Napoli, è spaccatura nel Ppi No a Bassolino, sì a Bianco

Fulvio Milone
NAPOLI

Fino all'ultimo i partiti sperano di ricucire lo strappo nel centrosinistra che rischia ormai di presentarsi con due candidati alle elezioni del 16 aprile. Ma il tempo passa senza che si giunga ad una soluzione. E i leader dei Ds e del Ppi fanno sentire ancora una volta la loro voce. «Non capisco il comportamento dei popolari che in Campania non mantengono l'unità della coalizione», dice Walter Veltroni.

«Tocca a Bassolino dare risposte per evitare la spaccatura», risponde Pierluigi Castagnetti che oggi sarà a Napoli, dove falchi e colombe nel suo partito si stanno dando battaglia. Ieri, durante l'ennesima riunione dell'ufficio politico regionale, sono stati ribaditi il no ad Antonio Bassolino e il pieno appoggio a Gerardo Bianco, candidato per il partito alle elezioni del 16 aprile. Ma con il passare delle ore il fronte del dissenso interno nei confronti della linea dura avanza, fino a diventare esplicito.

Fra i popolari c'è voglia di un accordo con il resto del centrosinistra per porre fine alla telenovela delle candidature. Non usa mezzi termini il presidente della Provincia di Salerno, Alfonso Andria: «La linea dell'intransigenza non paga - commenta -, è difficile spiegarla agli elettori e soprattutto lascia balenare prospettive politiche estremamente nebulose». Meglio un patto subito che un futuro incerto fuori dalla coalizione. «E' vero, Bassolino nelle ultime settimane ha avuto atteggiamenti improntati all'intemperanza di fronte ai quali il Ppi aveva l'obbligo di reagire - aggiunge Andria -, ma credo anche che i segnali inviati dal segretario dei Ds Veltroni e dallo stesso sindaco di Napoli debbano indurci a riconsiderare il nostro atteggiamento».

E poi, ricordano le «colombe», prima della discesa in campo di Bassolino il Ppi aveva vari candidati autorevoli e vincenti sui quali si sarebbe potuto raggiungere l'accordo. «Nessuno di loro, però, era disponibile - dice Andria -. Hanno sicuramente avuto i loro buoni motivi per tirarsi indietro, ma è un dato di fatto che i candidati popolari c'erano».

Ma per il momento la posizione ufficiale rimane quella già nota. «Il Ppi sta ultimando le liste per correre da solo, il nostro candidato è Gerardo Bianco», ripete fino alla noia il segretario regionale, Antonio Valiante, che si rifà a un documento approvato ieri mattina dall'ufficio politico. C'è scritto che, se gli appelli all'unità inviati nei giorni scorsi dal segretario dei Ds Veltroni suonavano come messaggi di apertura al dialogo, «al livello locale purtroppo non emergono concreti e sostanziali segnali di disponibilità». Secondo i popolari, dunque, è Bassolino che tiene chiuse le porte nonostante la politica della mano tesa del suo partito.

L'ultima dichiarazione di Veltroni risale a ieri: «In questi giorni, in totale accordo con Bassolino e i dirigenti dei Ds in Campania, abbiamo lavorato per costruire le condizioni affinché il centrosinistra si presentasse unito alle elezioni. Abbiamo risposto in maniera aperta alle preoccupazioni del Ppi, una forza che consideriamo decisiva per il presente e il futuro della coalizione. Per questo non riesco a capire le ragioni per le quali i Popolari campani non intendano mantenere l'unità del centrosinistra». La replica di Castagnetti non si è fatta attendere: «E' Bassolino che deve dare risposte per evitare lo strappo in Campania. Invito Veltroni a leggere attentamente il documento del Ppi campano che ha posto due questioni: una istituzionale, l'altra politica».

I nodi irrisolti per i popolari sono l'azzeramento delle candidature e la soluzione del problema politico-istituzionale che si creerebbe al Comune di Napoli dopo la probabile elezione di Bassolino alla presidenza della Regione. «Bisogna spiegare con chiarezza e senza equivoci quale sarà il destino del governo della città e quale impegno tutti i partiti del centrosinistra assumono per evitare che il Comune resti senza una guida legittimamente eletta». La soluzione potrebbe essere il voto anticipato a Napoli? Bassolino non è d'accordo e ritiene piuttosto che solo il consiglio comunale sia veramente sovrano per decidere uno scioglimento anticipato. «La scadenza naturale è prevista per la primavera del 2001 - conclude il sindaco -; il consiglio ha gli strumenti per decidere diversamente».

Il sindaco di Napoli e candidato della sinistra alle prossime regionali Antonio Bassolino

Appello di Veltroni «Non vi capisco ripensateci» La replica: ma tocca al sindaco evitare la frattura

«Le intese per il 2001 non sono scontate»

Bertinotti: vista la politica del governo D'Alema...

MILANO

«Non c'è nulla di scontato sui prossimi accordi elettorali. L'impegno di Rifondazione comunista con il centrosinistra per queste regionali non è l'automatico presupposto per le future politiche. Anzi, se oggi fossimo già nel 2001, vista la politica del governo D'Alema, ogni accordo sarebbe impossibile». Fausto Bertinotti, ieri a Milano per la campagna elettorale, avverte il centrosinistra che non può dare per acquisito alcun accordo anche se, il 16 aprile, il Prc lo appoggerà in quasi tutte le Regioni.

Questo non significa però che non sia possibile lavorare fin da adesso a una nuova alleanza, «ovviamente - chiarisce Bertinotti - su basi ben diverse da quella che è l'attuale politica del centrosinistra». Due i punti cruciali: l'atteggiamento sui referendum, con i Ds «che ne sopprezzano uno» con cui si cerca di cancellare tutte le voci critiche» e soprattutto la politica economica del governo «che penalizza i lavoratori e le classi sociali più deboli». Ma da qui al 2001 c'è un anno di tempo «ed è possibile mettersi subito all'opera - spiega il segretario di Rifondazione - per porre le basi che consentano allora di fare un'intesa. Se si vogliono i nostri voti non c'è altra strada».

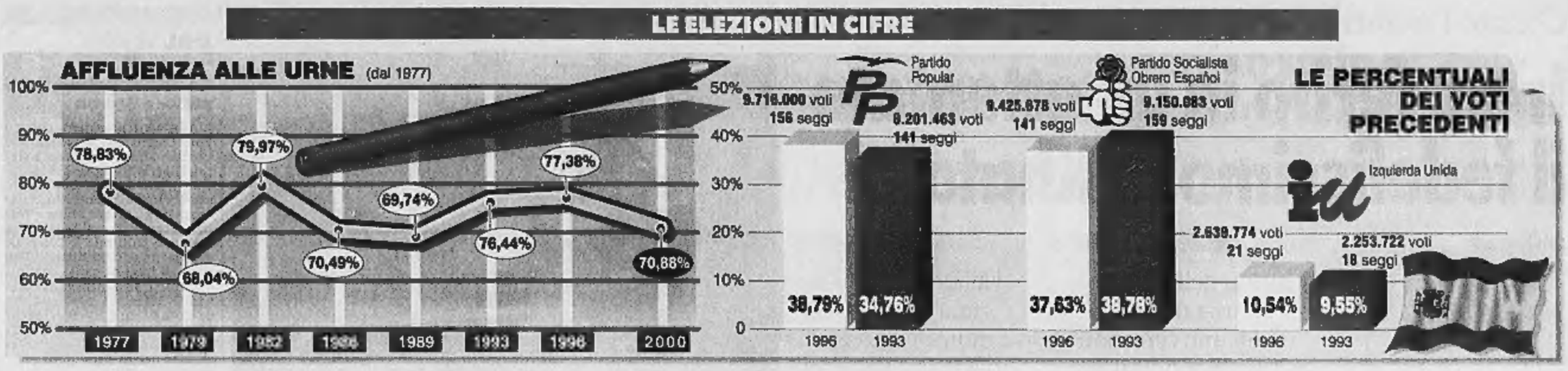
E se adesso fosse già il 2001, con le elezioni anticipate? «Anche qui - spiega Bertinotti - il discorso è sempre sul programma. E' chiaro che elezioni anticipate significherebbero il precipitare di una situazione ed anche la possibilità di dare in fretta una svolta necessaria ad una politica che noi consideriamo profondamente sbagliata. Anche in questo caso i termini di accordo possono esistere ma, lo ripeto, cambiando radicalmente il programma».

In mezzo passa anche la riforma elettorale: «Spero che già in questa settimana sia possibile presentare una legge per un sistema sul modello tedesco». Una legge «trasversale» tra i partiti favorevoli al proporzionale, e Bertinotti respinge al mittente le critiche di chi lo accusa di essere, su questo, in sintonia con Berlusconi: «Mi sembra sia del tutto normale che sulle riforme elettorali lo schieramento sia trasversale. Io non mi scandalizzo del fatto che Veltroni sostenga il modello maggioritario assieme a Fini e chiedo che non si faccia quindi scandalo se io sostengo, con Berlusconi e Bossi, un modello alternativo. La presentazione di un testo di legge favorirebbe tra l'altro anche la battaglia per il «sì» ai referendum elettorali: «Avrebbe sicuramente un'arma in più».

Il segretario di Rifondazione comunista Fausto Bertinotti

«Riforma elettorale Spero che si riesca a presentare una proposta subito»

Bertinotti, dopo un dibattito in una tv locale e un comizio al Teatro Nuovo, chiude la giornata milanese in un elegante ristorante, il Biffi Scala, invitato dal circolo culturale «Nuovi incontri» (sostenitori della lirica e del centrodestra) che non cambia né stile né linea rispondendo così, ad esempio, sul problema fiscale: «La destra fa soltanto demagogia chiedendo di abbassare le tasse e il centrosinistra lavora di lima là dove occorrerebbe l'accetta. Noi di Rifondazione siamo chiari: avevamo proposto di tassare i Bot, siamo favorevoli a tassare i guadagni fatti con gli investimenti on line». (s. mar.)



La Spagna dà la maggioranza assoluta a Aznar

Il voto rafforza il primo ministro uscente, disfatta delle sinistre

Gian Antonio Orighi

MADRID

Una «goleada» di Aznar. Contro tutti i pronostici e tutti gli exit-poll, il premier ha conseguito la maggioranza assoluta sfondando il tetto dei 176 deputati alla Camera e riconfermando pure la maggioranza assoluta al Senato. Un risultato storico mai conseguito nei 23 anni di democrazia post-franchista da un partito centrista come il pp del premier popolare. Neppure dalla ucd di Suárez nel '79. È che cambia la politica del Paese, che dal '93 doveva affidare la governabilità alle forche caudine dell'appoggio esterno dei partiti regionali. Per la sinistra è una débâcle. Il segretario socialista del psoe Almunia ha presentato le dimissioni irrevocabili quando la tv ha comunicato il risultato dell'81% dei voti scrutinati.

E' stata una notte d'infarto. Fino alle 22,45 il pp si vinceva le elezioni, ma rimaneva ad una manciata di seggi dalla quota che garantisce la maggioranza alla Camera. Il psoe perdeva 3 punti ed una decina di deputati, attestandosi sul 34%. Il cartello dei comunisti di Izquierda Unida (iu) dimezzava i suoi rappresentanti alle «Cortes». Ma rimaneva il dato politico: Aznar vinceva ma non trionfava. Ed avrebbe dovuto ancora piegarsi alle avide richieste del presidente regionale catalano Pujol. Il suo numero due Estevez, infatti, era raggiante per il discreto risultato raggiunto. Più o meno lo stesso del '96, 16 indispensabilissimi deputati.

Ma la faccia del ministro degli Interni Jaime Mayor Oreja, quando è apparso in tv per dare responso su più dei tre quarti dei voti scrutinati, faceva subito capire che per Aznar si apriva la «puerta grande», quella da cui escono i toreri a braccia dopo una corrida straordinaria: «Il partito popolare consegue 182 deputati», ha snocciolato con un'elegante nonchalance Oreja. Un risultato paragonabile ad un'altra giornata storica per la Spagna, quando il psoe di Felipe González, nell'82, conseguiva 202 deputati ed il 48%.

I socialisti perdono sedici seggi Almunia si dimette e gli alleati comunisti sono più che dimezzati

Aznar, che sbandierava traboccante di felicità la «V» di vittoria dal balcone della sede centrale di calle Genova dopo mezzanotte tra il tripudio dei suoi militanti, ha ottenuto, scrutinato il 93,5% dei voti, il 44,6%. Quasi 6 punti percentuali in più della sua prima vittoria nel '96. Ed un incremento di 32 deputati. «E' il popolo che ha approvato la nostra gestione. E' un giorno di festa non solo per i popolari, ma per tutto il Paese», dichiarava il segretario generale Arenas. Intanto, arrivavano anche i dati della partecipazione. Un dato molto atteso perché a queste politiche partecipavano per la prima volta 2,4 milioni di nuovi elettori, quasi un decimo dei 34 che si sono recati alle urne. Poco meno del 71%, 7 punti in meno del '96.

I socialisti, che si presentavano in una lista insieme alla scissione del cartello comunista pdni e si denominavano psoe-progresistas, rimangono al 34%, ma, grazie al sistema maggioritario che premia fortemente il partito più votato, conseguono solo 125 deputati. Ben 16 in meno del '96. Almunia ha riconosciuto subito la sconfitta: «Congratulazioni al vincitore. Non siamo riusciti a far capire agli elettori il nostro programma, quello di un governo con i comunisti». Ed ha concluso: «Annuncio le mie dimissioni irrevocabili».

Frutos, leader di iu, ha invece scelto la strada del pugile suonato che si rifiuta di congratularsi con chi gliele ha date di santa ragione. Riconoscendo: «Il nostro risultato è stato un disastro. Il nostro progetto di un governo di sinistra non è stato capito». Ma senza complimentarsi con il «goleador». Iu, che aveva il 10,5% nel '96, dimezza passando al 5,5. I suoi deputati da 21 scendono a 8. La «sinistra plurale», insomma, ha solo 133 seggi, a siderali 50 lunghezze dai popolari. Di partiti regionali, alla Camera, ne entrano 8. Catalani, baschi, delle Isole Canarie, persino andalusi. Ma contano poco. La Spagna, tranne le rosse Andalusie e Barcellona, è tutta azzurra. Il colore del partito del «matador» Aznar.

UN LEADER CHE PUNTA ALLA CONCRETEZZA

Il Psoe si è dimostrato troppo arretrato per affrontare le sfide della nuova economia

I sostenitori del premier Aznar festeggiano la netta vittoria. Sotto, il leader socialista Joaquin Almunia

Si è presentato con un 3,7% del Pil e un 5,6% della produzione industriale in più, un milione e 800 mila nuovi posti di lavoro e un aumento delle pensioni insieme a una diminuzione delle tasse

Quel che gli manca in brillantezza, lo ripaga in benessere senza per questo (è la vecchia lezione democristiana) puntare a un conflitto con il mondo dei sindacati

La notte di gloria del signor Normalità

Il premier con i baffetti ha saputo rassicurare la gente

reportage

Filippo Ceccarelli

inviato a MADRID

Disse quattro anni fa Felipe González, uno dei più fantastici affabulatori che abbiano mai calcato il terreno della politica nel continente europeo, che la vittoria di Aznar era «amara», e «dolce» di converso era quella dei socialisti.

Già allora la battuta suonò un po' forzatella, tirata come si dice con i denti, ma adesso che Aznar ha stravinto ogni cosa ritorna al suo posto: chi vince è felice, come documentano i clacson nelle strade e superstrade di Madrid, mentre l'amarezza, un'amarezza raddoppiata e integrale, se la becca chi ha perso.

Questo non vuol dire che Aznar si abbandonerà smodatamente al giubilo, tutt'altro. In qualche modo la Spagna ha premiato proprio la sua misurata normalità, la sua calma perfino opaca, la sua prevedibile cautela. Ma certo questa vittoria gli assicura quello che finora non ha mai avuto dalla politica e tantomeno dal potere: «*una noche de gloria*», una dolce e gloriosa notte d'amore con l'elettorato che finalmente gli ha dato quello che ogni politico sogna. Un consenso diffuso e rinforzato, un mandato che lo fa entrare definitivamente nella storia della Spagna moderna.

Ora, il personaggio è quello che è e che si è detto, pur con tutto il rispetto che merita la sua intelligenza: piccolino, comunque, bruttino, topolino, baffettino, oltre che sposatissimo (con una donna intelligente come lui). E quindi l'immagine, che il direttore del *Mundo* ha ripreso da un altro brillante *columnist* (che belli e moderni, a proposito, i quotidiani spagnoli), almeno all'inizio lascia un po' interdetti. Ma funziona.

Dunque, scrive Pedro J. Ramirez che fino a ieri Aznar era come quel tipo di seduttore che con ovvie intenzioni nei confronti di una ragazza comincia col mettere per bene in ordine il suo appartamento da scapolo; quindi prepara una cena fastosa; mette la musica adatta nel cd; compra fiori e rivolge ogni possibile attenzione alla sua *chica*. Ma poi, alle tre di notte, senza aver ancora combinato niente, eccoti quello del piano di sotto che batte il soffitto con il manico della scopa. Insomma: o ce la fa, o la fa finita...

La metafora, come tante altre di preziosa risonanza sessuo-politica, indica che il seduttore Aznar questa volta ce l'ha fatta. Considerato il personaggio, già ispettore delle tasse, di cui si dice che abbia brindato ad acqua minerale la prima notte di nozze, e che si ricorda sempre di riavvitare il tappetto del dentifricio dopo essersi lavato i denti, beh, si finisce per ritenere che sarà un amante serio e affidabile, anche se un po' noioso.

Ma gli spagnoli, evidentemente, nelle presenti circostanze hanno bisogno di affidarsi, appunto, alla forza delle cose sicure. Da questo punto di vista Aznar è una garanzia: più 3,7 per cento del Pil, più 5,6 per cento della produzione industriale; più 6,8 per cento del consumo di elettricità; più 1 milione e 800 mila posti di lavoro; più soldi ai pensionati; più 18 per cento di automobili; le tasse ridotte del 10 per cento.

In altre parole: quel che manca in brillantezza, Aznar lo ripaga, con gli interessi, sul piano del benessere, *el bienestar*, senza per questo - è la vecchia lezione democristiana - puntare a un conflitto con il mondo dei sindacati e dei lavoratori all'insegna di un liberismo selvaggio. Invano sono risuonate le imprecazioni delle sinistre contro «*el pelotazo*», l'arricchimento rapido e violento dei gruppi vicini al presidente. Invano González ha accusato un «governo che sembra un consiglio d'amministrazione».

Per certi versi, la linea economica aznariana è in realtà più sottile, o forse solo più moderna, in ogni caso coerente con le trasformazioni del secolo. In Spagna si intravede meglio che altrove la formazione e l'evoluzione dei nuovi poteri forti: gli *hiperbancos*, superbanche ormai senza frontiere e con capacità di dominio nel mondo delle comunicazioni. Rispetto ai *conquistadores*, che conosce benissimo, Aznar si pone come necessario interfaccia. Le sinistre sono convinte, o almeno hanno detto a chiare lettere durante la campagna elettorale, che i rappresentanti di questi poteri sono «*los amigos de* Aznar». Ma la questione è un po' più complicata e la partita fra la politica e la nuova economia sembra in realtà appena iniziata.

Sia come sia, il confronto con i socialisti del psoe rischia comunque di sembrare una storia arcaica, una faccenda dell'altro secolo. La sinistra spagnola è arretrata, più di quanto lo fosse quella italiana davanti all'innovazione tecno-politica di Berlusconi.

E' un ritardo che le fa pienamente meritare quello «*cero patatero*», uno zero spaccato, uno zero grande come una patata, come una casa, si direbbe in Italia, che quasi fosse un maestro di scuola elementare, Aznar gli ha più volte rinfacciato in campagna elettorale.

Per quanto dovute, le dimissioni di Joaquín Almunia, il candidato sconfitto, dal vertice del psoe aprono un travaglio che può essere, in prospettiva, perfino fruttuoso. Ma a patto di riconoscere che il monopolio dell'innovazione, della modernità e in qualche misura anche del progressismo appartiene ormai ai loro avversari. Il progresso dei socialisti, ha detto Aznar, è tutto «*de boquilla*», di boccuccia, diremmo noi «a chiacchiere».

C'è da rifletterci su. La trasformazione della democrazia spagnola in una pacificata gara per la buona amministrazione sarà, anzi è sicuramente meno suggestiva del furore che animavano le elezioni degli Anni Ottanta e Novanta. Ma a suo modo è inevitabile e forse persino un segno di maturità. E' stato calcolato che, dei 34 milioni di elettori, praticamente un terzo non era nato o aveva meno di dieci anni quando morì Francisco Franco; e più della metà, 17 milioni, non votavano quando si celebrarono le prime elezioni legislative.

Come si vede la lunga transizione spagnola è davvero finita. E ancora una volta politica e anagrafe s'intrecciano nel corso della storia.

Colpito l'ex dirigente dei servizi segreti convertitosi alle riforme. Dura reazione del presidente

Iran, ferito in un attentato il fedelissimo di Khatami

Gabriella Bianchi
TEHERAN

Domenica mattina alle 8,30 in pieno centro di Teheran, Saeed Hajarian, il direttore di un noto quotidiano riformista, «Sobh emroz», è stato colpito al viso e alla spalla da un sicario sceso da una moto potente. E' ora ricoverato in ospedale, ma i medici sono ottimisti da quando in serata gli è stato tolto il respiratore. Per tutto il giorno un gran numero di rappresentanti politici dell'ala riformista e del governo si sono succeduti in ospedale in gesto di solidarietà denunciando l'attentato. Il presidente Mohammad Khatami che era in viaggio nella provincia di Yazd, ha avuto dure parole di condanna: «Gli agitori ora ricorrono al terrorismo per vendicarsi di coloro che li hanno cacciati», ha dichiarato visibilmente scosso. Tre settimane fa le elezioni parlamentari si sono concluse con la vittoria eclatante della coalizione dei riformisti. Tuttavia il Consiglio dei Guardiani, l'organo di Stato preposto alla verifica delle elezioni, non ha ancora approvato i risultati ma ha anzi annullato cinque seggi a danno dei riformisti e ha concluso anticipatamente la verifica di voti a Teheran che si dice erano stati manipolati a favore di Akbar Hashemi Rafsanjani, l'ex presidente iraniano. Saeed Hajarian, che era stato uno dei fondatori e un dirigente dei servizi segreti, aveva dato le dimissioni durante la presidenza di Rafsanjani, denunciando la scarsa libertà di espressione e di pluralità politica. Era ritornato sulla scena politica sostenendo attivamente la candidatura di Khatami alla presidenza di due anni fa. La vittoria dei riformisti è considerata per gran parte opera sua grazie al contributo del suo quotidiano e al sostegno del suo partito, il Fronte di partecipazione islamico. Ma è soprattutto noto come la probabile «gola profonda» che ha permesso allo scandalo che circonda una serie di omicidi di intellettuali e dissidenti avvenuti nel '98 di venire a galla. Era già stato messo sotto inchiesta per aver pubblicato sul suo giornale delle dichiarazioni in proposito che implicavano alcuni dirigenti dei servizi segreti. La campagna stampa aveva portato all'arresto dell'ex viceministro dei servizi segreti, Saeed Emami, che era poi deceduto in carcere in condizioni misteriose, ufficialmente per suicidio. Ripetutamente minacciato di morte, una sede del suo partito è stata data alle fiamme venerdì scorso. «Hajarian e il suo giornale hanno giocato un ruolo fondamentale nel caso Emami - ha dichiarato il portavoce del Mosharekat, l'altro partito riformista guidato da Reza Khatami, il fratello del presidente -. E' naturale quindi che i superstiti di quella gang cerchino ora di vendicarsi». Certamente l'agguato era stato preparato da gente con risorse non comuni: non è certo facile ottenere una pistola con un silenziatore né tanto meno una Honda da 1000 cavalli di cilindrata, che solo gli agenti della sicurezza possono utilizzare. Il portavoce del Mosharekat ha inoltre accusato forze «antiriformatrici» di «aver preparato il terreno alla violenza con discorsi ufficiali, articoli nei giornali e nei media». L'ayatollah Mohammad Taqi Mesbah Yazdi aveva dichiarato nella preghiera del venerdì che «i nemici vogliono disseminare la clemenza e l'ignoranza dei valori religiosi nel Paese e quindi hanno bisogno di una stampa libera per scrivere quello che gli pare senza restrizioni che poi chiamano il valore più importante della società. Questa è una cospirazione mille volte peggiore di omicidi e assassinii». I giornali conservatori suggeriscono invece che i mandanti siano membri dell'opposizione terroristica all'estero che avrebbero orchestrato l'attentato per seminare tensione nel Paese. C'è infine chi sospetta che questo tentato omicidio possa essere un attacco all'autorità del Leader Supremo, l'ayatollah Ali Khamenei, generalmente considerato un conservatore che tuttavia ha sostenuto il programma di riforme graduali di Khatami. Il leader che si è appellato affinché si mettesse fine alla serie di omicidi potrebbe ora essere contrastato da un piccolo ma potente gruppo di estremisti. Finora non ha fatto alcuna dichiarazione, tuttavia molti si aspettano una reazione molto forte e compatta da parte della dirigenza del Paese.

I fautori delle riforme accusano i radicali «Stanno cercando di vendicarsi»

I killer hanno usato una Honda 1000 una motocicletta usata solo dalla Sicurezza

Qui accanto, il consigliere del presidente Khatami, Saeed Hajjarian, nel letto dell'ospedale di Teheran dopo l'attentato. Dopo avergli sparato, i sicari sono fuggiti in motocicletta

UN PAESE IN GINOCCHIO PER LE INONDAZIONI

Sos di Maria Pia Fanfani «Aiutiamo il Mozambico»

Maria Pia Fanfani ha visitato con il presidente Chissano le zone più colpite. «Ci sono molti orfani. Per loro cerchiamo famiglie disposte a fare piccoli sacrifici e ad aiutare questi bambini a crescere nel loro Paese. Anche un piccolo gesto, un vestito in meno, può fare una grande cosa per questi innocenti»

intervista
Maria Corbi
ROMA

E' tornata dal Mozambico con un peso sul cuore Maria Pia Fanfani, da 59 anni in prima fila nel volontariato. Prima alla Croce Rossa adesso con la sua associazione «Sempre insieme per la pace». Il disastro della terra, il dolore della gente se li è portati in Italia. Con rabbia. «Si può e si deve fare di più», dice. Impegnata a organizzare il suo ritorno in Africa sta raccogliendo fondi. «E non è facile tirar via i soldi a chi li ha», confida. Ieri in un pranzo di amiche ha dato il via al progetto di adozione a distanza per trecento orfani ospitati dalle suore di Madre Teresa di Calcutta. Qualcuno ha già trovato una «famiglia». Tra loro una piccola che sarà battezzata Franca in onore della first lady.

Signora Fanfani ci racconti questo suo ultimo progetto umanitario.

«Sono tanti i bambini salvati dall'acqua e rimasti orfani. Per loro cerchiamo un aiuto, famiglie disposte a fare un piccolo sacrificio per aiutarli a crescere nel loro paese. Basta poco, anche un vestito in meno, e si riesce a fare una grande cosa per questi innocenti. Chi vuole può chiamarci allo 06 - 68805835. Quando sono stata in questa terra devastata dall'acqua il Presidente Chissano ha voluto che lo accompagnassi in giro in elicottero nella zona più colpita dalle inondazioni. Non potrò mai dimenticare quelle braccia alzate che imploravano di essere salvate. Dobbiamo fare di più».

E' un rimprovero al Governo italiano?

«Assolutamente no, il governo ha stanziato quello che poteva. E 16 miliardi non sono pochi. Qualche giorno fa, poi, il ministro Rosy Bindi mi ha promesso medicinali».

Ma il presidente Chissano si è lamentato per i ritardi della comunità internazionale...

«Il presidente Chissano quando ero lì mi ha detto di essere commosso per quello che l'Italia sta facendo. Certo, ma non riguarda solo il nostro paese, si potevano mandare più aerei, elicotteri. Questo sì avrebbe potuto salvare tante vite. Quando ci fu il terremoto in Armenia ricordo che all'areoporto non c'era posto per atterrare. Tutto il mondo aveva mandato aiuti. Ma, come sempre, è anche un problema di informazione. Quando ci fu la siccità del Sael, la comunità internazionale si smosse dopo che la BBC fece un reportage drammatico su quello che stava accadendo. E sa qual è adesso la mia preoccupazione più grande?».

Me la dica.

«E' il dopo. Quando, spenti i riflettori nessuno si ricorderà più del Mozambico, della gente che avrà ancora più bisogno di tutto per vivere e crescere. Io vedo nei popoli dell'Africa un grande cambiamento. I ragazzi vogliono studiare, lavorare, tirarsi fuori dalla miseria. E i paesi ricchi hanno il dovere di aiutarli, partendo dall'azzeramento del debito».

La sua associazione manderà delle navi con aiuti?

«Una nave è già partita. Poi arriveranno altre due navi con medicine, vestiti, cibo, disinfettanti e acqua minerale. Ma tra tempi burocratici e il tempo necessario per arrivare in Mozambico intanto la gente muore. Per questo parto a fine mese. Porterò vaccini, anche se per fortuna mi dicono che l'epidemia di colera si è fermata, sacchi a pelo da bambini, e soldi contanti. La mia esperienza mi fa dire che comprare le cose in loco è la strada migliore per aiutare la gente. Immediata e sicura. Ma i problemi del paese sono tanti. Uno riguarda gli animali, decimati. Bisognerà riportarli nelle terre».

Gli scandali sulle missioni umanitarie hanno influito sulla generosità degli italiani?

«Certo, c'è meno fiducia. Personalmente devo dire che quando chiedo mi viene dato perchè sanno che poi li consegno. Che tutto arriva dove deve arrivare. E' anche un problema di scarsa abitudine a donare, non di avarizia. Io ho imparato tanto da Madre Teresa di Calcutta. Un giorno che le parlavo delle difficoltà della mia associazione guardando la mia collana di perle mi disse: "è inutile che cerchi la manna dal cielo quando l'hai al collo"».

DAL MONDO

Castro incontra a Cuba Miller e Styron

L'AVANA. Il presidente cubano Fidel Castro, con a fianco il suo vecchio amico romanziere Gabriel Garcia Marquez, si è incontrato a L'Avana con due dei più celebri scrittori americani contemporanei, Arthur Miller e William Styron, che si trovano in missione culturale a Cuba. La delegazione di intellettuali Usa spera di intensificare i contatti culturali tra i due paesi che non hanno relazioni diplomatiche da circa 40 anni. Il gruppo di cui fanno parte anche l'editore Morton Janklow e il sottosegretario di stato dell'ex presidente Jimmy Carter, William Luers, ripartirà oggi per gli Usa. [Ansa]

Miniera in Ucraina recuperati 82 corpi

KIEV. È salito a 82 il numero delle vittime per l'esplosione di grisou che venerdì ha devastato la miniera di carbone ucraina «Barakov» a Krasnodon. All'alba di domenica anche l'ultimo dei cadaveri rimasti sepolti 664 metri sotto il livello del suolo è stato riportato in superficie. Intorno all'imboccatura del cunicolo, mentre i corpi ritornavano via via in superficie, hanno continuato ad aggirarsi i parenti e i compagni di lavoro dei morti, incapaci di andarsene, i volti impietriti. Il presidente dell'Ucraina ha decretato per oggi e domani due giorni di lutto nazionale e stanziato a favore della famiglie l'equivalente di 18 miliardi di lire. [Agi]

Morto il cardinale cinese ex ergastolano

WASHINGTON. È morto il cardinale cinese Ignazio Gong Pinmei. L'alto prelato, che ha difeso fino all'ultimo il cattolicesimo nel suo Paese, aveva 98 anni. Proprio per la sua strenua battaglia, Gong fu condannato all'ergastolo dalle autorità di Pechino che poi lo rimisero in libertà dopo 30 anni. [Agi]

Il principe Filippo cade dal motoscooter

LONDRA. Il principe Filippo è caduto dal motoscooter mentre provava un nuovo modello al castello di Windsor e gli inservienti presenti si sono messi a ridere a crepapelle invece che prestargli aiuto. Secondo il tabloid «News of the World», che ha raccontato l'incidente, la regina Elisabetta si è molto infuriata per la mancanza di rispetto da parte dei domestici. [Ansa]

Eredità di 400 miliardi per Paul McCartney

LONDRA. Paul McCartney ha ricevuto in eredità circa 400 miliardi di lire dalla moglie Linda, morta di cancro al seno nell'aprile del 1998. Con un testamento depositato a New York Linda ha nominato suo erede universale l'ex-Beatle che di suo vale già più di 1500 miliardi di lire. [Ansa]

Presto sotto il totale controllo di Arafat tre villaggi arabi vicini alla Città Santa

«Gerusalemme? Copiamo il Vaticano»

Sottosegretario israeliano propone l'autonomia

Aldo Baquis
TEL AVIV

Alla vigilia del pellegrinaggio in Terra Santa di papa Giovanni Paolo II e della ripresa a Washington dei negoziati di pace con i palestinesi, Israele ha ieri lanciato segnali contraddittori sul futuro assetto politico a Gerusalemme.

Da un lato il premier Ehud Barak ha avuto cura di ribadire, durante la settimanale seduta del governo, che «Gerusalemme resterà unita per l'eternità sotto sovranità israeliana». E il sindaco di Gerusalemme, Ehud Olmert (Likud) ha invitato il Vaticano a «dar prova di sufficiente comprensione verso l'enorme significato emotivo, storico e religioso che la sua capitale riunificata ha per il popolo ebraico» e ad astenersi dunque dal contestare la sovranità israeliana in città.

D'altra parte però il viceministro della difesa Efraim Sneh (intimo collaboratore di Barak) ha confermato che tre villaggi arabi prossimi a Gerusalemme sono destinati a passare sotto totale controllo di Yasser Arafat. Nei giorni scorsi dichiarazioni analoghe di un altro consigliere di Barak, Dany Yatom, avevano destato fermento fra gli influenti partiti confessionali israeliani. Il Likud - maggiore partito di opposizione - ha ieri presentato una mozione di sfiducia al governo giustificandola con la preoccupazione che «Barak spartisce Gerusalemme» con i palestinesi.

Segnali opposti sul futuro assetto della Città Santa Barak: resterà unita per l'eternità sotto la nostra sovranità

Ma Sneh, in dichiarazioni riportate da radio Gerusalemme, è andato molto oltre le posizioni di qualsiasi altro dirigente israeliano, da Golda Meir (Anni Settanta) in poi. A suo parere - e non è ancora chiaro se parlasse a titolo personale o se si trattasse di un «ballon d'essai» - non è infatti da escludere uno speciale statuto di autonomia municipale per la Città Vecchia e per i suoi luoghi santi alle tre religioni, sul modello Roma-Vaticano. Per la già arroventata politica israeliana, sono dichiarazioni esplosive.

Dopo l'annessione unilaterale di Gerusalemme Est, in seguito alla guerra dei sei giorni, Israele ha eretto una cintura di rioni lungo il perimetro dell'area municipale di Gerusalemme, per garantirne il controllo totale in qualsiasi evenienza politica. Parte di questi rioni sono abitati da una popolazione omogenea di ebrei ortodossi, che adesso paventano di vedere un giorno vessilli palestinesi sventolare sugli antistanti rioni palestinesi di a-Ram e Beit Hanina. «Centomila timorati esposti al rischio di bottiglie incendiarie o di proiettili», ha drammaticamente sintetizzato la situazione il settimanale ortodosso «Kol ha-Shavua».

Di fronte al futuro di Gerusalemme, il partito ortodosso Shas (17 deputati, principale cardine della eterogenea coalizione governativa di Barak) ha preso a oscillare. «Ormai siamo con un piede fuori dal governo», ha detto un suo dirigente, dopo aver appreso dal ministro Shimon Peres che i villaggi arabi di Abu Dis (un chilometro in linea d'aria dalla Città Vecchia), al-Azarya e a-Ram potrebbero passare ad Arafat già a giugno.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Briola
di anni 94
Ne danno il triste annuncio la moglie Elsa Gasperoni, i figli Sergio, Clara, Luisa e familiari tutti. Esequie nella Chiesa dei Cappuccini di Loano (Sv) martedì 14 corr. ore 10. Un ringraziamento particolare al dott. Italo Bennato per l'encomiabile assistenza. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Alassio, 12 marzo 2000.

E' mancata
Malvina Castrale ved. Bertino
Lo annunciano: la figlia Maria Adelaide con Federico, Teodorato Alessandro, parenti tutti. Funerali in Usseglio martedì 14 marzo ore 15,30 in Parrocchia.
Pianezza, 11 marzo 2000.
O.F. Tibone Tel. 0123.41316

E' mancato all'affetto dei suoi cari
dott. ing. Guido Passoni
Giudice Tributario
Ne danno il triste annuncio: la moglie Emma e la figlia Luisa, il fratello Luigi e familiari, cognati, cugini e parenti tutti. Per orario funerali telefonare ore ufficio 011 852298.
— Torino, 12 marzo 2000.

Il Consiglio di Amministrazione e i Soci Lavoratori della Coop. Astra sono vicini al loro Presidente Luigi Passoni in questo momento di dolore per la scomparsa del caro fratello GUIDO.

La Società Bocciofila «Amici Cenisia» partecipa commossa al dolore dei familiari per la perdita dell'amico
Carlo Rettagliati
— Torino, 12 marzo 2000.

E' mancato
Piergiovanni Vallauri
di anni 73
Lo annunciano la moglie Mirella, il figlio Guido con Maria Luisa, Marie e Giovanni.
— Torino, 11 marzo 2000.

Adriana, Vanda, Luciana e le famiglie ricordano PIERO con affetto.

Ciao PADRINO, Maura

Lucetta Vandina e famiglia partecipano commosse al dolore di Mirella e Guido.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Pini Perotti
L'annunciano i nipoti. Per orario funerale telefonare impresa Genta
— Torino, 12 marzo 2000.
O.F. Genta, Tel. 011/54.21.58

Condomini gli inquilini di via Juvarra 1 porgono sentite condoglianze.

E' mancato all'affetto dei propri cari
Bruno Palardi
anni 47
I funerali avranno luogo il 14 marzo alle 10 nella chiesa di Santa Rita. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 marzo 2000.
O.F. Padre Pio

Dopo lunga e penosa malattia è mancato il nostro caro
Michele Rapio
Lo annunciano addolorati la moglie Edvige con Barbara e Mauro, Gianna e Oreste, Enzo e Kity. La funzione religiosa sarà celebrata nella parrocchiale di Vespolate (No) martedì 14 marzo alle ore 15,30.
— Milano, 12 marzo 2000.

E' mancata
Antonia Faletto ved. Plancio
Lo annunciano: le figlie Maria e Franca, la nuora Elsa, nipoti, pronipoti e trinipote. Funerale martedì 14, ore 9 parrocchia Ss. Annunziata.
— Pino Torinese, 13 marzo 2000.

Nino Prunelli e famiglia partecipano al dolore di Mario per la scomparsa del PAPA' sig.
Enrico Stricagnolo
— Venaria Reale, 13 marzo 2000.

Dopo lunga malattia ha raggiunto in Paradiso il suo amato Carlo l'anima buona di
Maria Giuliana Masoero vedova Canestri
anni 91
La piangono con infinito rimpianto la figlia, le cognate, i nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 14 ore 10,30 nella parrocchia di Castelspina partendo alle ore 9,15 dalla abitazione via dei Mille n. 30 - Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 marzo 2000.
O.F. Centrale, Tel. 011/81.71.271.

Dopo lunghe sofferenze è mancata
Bruna Bertocco in Crivellaro
anni 70
Partecipano: il marito Antonio, i figli Maurizio e Lorenzo con Marilena, Elena e Ilaria e parenti tutti. Funerali martedì 14 marzo alle ore 10,30 nella Chiesa Parrocchiale di Gassino.
— Gassino, 13 marzo 2000.

Il Lions Club Settimo Torinese si unisce al dolore dell'amico Lorenzo Crivellaro per la perdita della MAMMA.
— Volpiano, 13 marzo 2000.

E' serenamente mancata
Teresita Boggero ved. Fertino
anni 92
L'annunciano i famigliari tutti. Per orario funerali telefonare 011 4375677. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 12 marzo 2000.
O.F. Astarria - Torino - Tel. 011 4375677

Piera Comeri e figli partecipano al dolore della famiglia.

E' morto un uomo buono e generoso. Croce d'oro Avis, Partigiano G. L. reduce dal Campo di sterminio
geom. Aldo Gallico
Lo piangono la moglie Paola Dell'Oca, fratello, sorelle, cognati, cognate, nipoti ed amici. Non fiori ma offerte al Centro Tumori di Candiolo. Per orario funerali telefonare impresa Genta
— Torino 12 marzo 2000.
Impresa Genta - tel. 011 542158

Ilse e Bernadette Cohen con Luisa ed Emanuel partecipano commossi al dolore della famiglia.
— Londra, 12 marzo 2000.

Elena Mario Laura ricordano ALDO.

Gli amici di «Giustizia e Libertà» ricordano ALDO
Beppe Gastaldi
Sandro Cairni
Ugo Sacerdote
Mario Otin
Giulio Nicoletta
Giorgio Diena
Giorgio Sesia Donn
Renzo Minetto

Grazie
fratel Lorenzo Ferrio
per essere stato un grande amico. Chicca, Deni, Erika, Fabri, Manu, Paola.
— Torino, 10 marzo 2000.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Giuseppe Garino
anni 91
L'annunciano i figli: Remo, Emilia ved. Leone e figli Sergio, Graziella con Remo e parenti tutti. Funerali in Leini lunedì 13 corr. alle ore 14,45 dall'abitazione Borgata Pogliani, 70. Un ringraziamento particolare alla dott.ssa Massucchetti, alle sig.re Ballesio e Rita Maggi per le assistenze prestate. Il presente è partecipazione e ringraziamento
— Leini, 12 marzo 2000

E' mancato
Otello Bellin
Ne danno il triste annuncio: la moglie Maria, i figli Daniela ed Enrico, il genero Claudio, i nipotini Umberto e Samuele, i fratelli Maria Luisa e Rinaldo, amici e parenti. Per conoscere il giorno del funerale telefonare a «Il Giubileo» 011 [illegible]. Rosario lunedì 20,15 in Santa Maria - Testona. Non fiori ma offerte alla Associazione Ricerca sul Cancro.
— Moncalieri, 12 marzo 2000
O.F. Il Giubileo - Tel. 011 [illegible]

Domenico Muscatelli
La tua perdita improvvisa ci ha sconvolti. Sarai sempre nei nostri cuori. Milena, Massimo, Antonello, Salvatore. «Il Saraceno»
— Torino, 12 marzo 2000

ANNIVERSARI

1997 2000
Luca Alberto Monge
Ci manchi tanto mamma e papà

1964 13 MARZO 2000
Giuseppe Anfuso
I tuoi cari. S. Messa ore 9 chiesa Beata Vergine delle Grazie c.so Einaudi, 23 Torino.

publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60
TORINO - Tel. 011 668 52 11

Anticipazioni dal documento medico su cui Blair baserà le sue decisioni

La vita inglese alla clonazione umana

Sì alle colture di cellule per organi di ricambio

Fabio Galvano
corrispondente da LONDRA

Il governo Blair sarebbe in procinto di autorizzare la clonazione umana a fini terapeutici; ma stringendo al tempo stesso le maglie della legge per impedire i temuti «esperimenti Frankenstein», cioè la clonazione riproduttiva. E' il «Sunday Times» a dare in anteprima la notizia che la commissione d'inchiesta presieduta dal dottor Liam Donaldson, responsabile sanitario del governo britannico, intende pubblicare entro maggio l'atteso rapporto sulla cui base Downing Street dovrà poi pronunciarsi. E il rapporto, afferma il giornale, ricalca il giudizio espresso nel dicembre 1998 dalla Human Fertilisation and Embryology Authority, l'ente preposto al controllo di tutti gli esperimenti genetici in Gran Bretagna: giudizio che era stato favorevole, appunto, alla clonazione per fini terapeutici.

Londra, insomma, intenderebbe stabilire un precedente europeo dichiarando guerra alle intenzioni di chi vorrebbe, per esempio, un figlio a propria immagine e somiglianza; ma consentendo una coltura embrionale in grado di fornire le cellule staminali, quella da cui derivano poi tutte le cellule del corpo, necessarie alle «riparazioni» degli organi malati della persona clonata. In ogni caso resterebbe, per gli embrioni clonati come per quelli oggi utilizzati in altri esperimenti di fertilità, il limite dei 14 giorni: oltre quel termine, cioè prima che assuma «caratteristiche umane», l'embrione dovrebbe essere distrutto.

La decisione britannica andrebbe ben oltre le recenti polemiche sul brevetto europeo per la creazione di tessuti clonati concesso ai ricercatori dell'università di Edimburgo. Un brevetto, si disse allora, è la protezione di una procedura e dell'autorizzazione a farne uso. Ecco, ora, quell'autorizzazione.

La commissione del dottor Donaldson, chiamata a pronunciarsi sull'etica della clonazione per la coltura di tessuti e organi, ritiene secondo il «Sunday Times» che i benefici saranno superiori ai rischi etici». Un impianto di tessuti clonati in un organo malato elimina per definizione il pericolo di rigetto. L'importante è che l'intera questione sia sottoposta a chiare norme, per evitare abusi. Anche se le organizzazioni che si battono contro ogni tipo di clonazione ripetono i loro moniti, il mondo scientifico britannico reagisce con interesse e favore alle prospettive di esperimenti con embrioni umani. Afferma Lord Winston, uno dei maggiori esperti di fertilizzazione: «Se si possono usare tessuti di embrioni umani per salvare centinaia di vite, ci dev'essere un imperativo a procedere».

Fanno eco dal Roslin Institute, dove è stata creata la pecora Dolly e dove gli esperimenti nel campo della clonazione umana sono frenati soltanto dalla legge: «Qualsiasi ricerca nel campo degli embrioni ha un costo etico, ma la terapia a base di cellule staminali può cambiare la nostra vita. Dobbiamo cogliere quel potenziale».

Probabilmente dietro la commissione, e nei pensieri del governo Blair, ci sono anche altre considerazioni: che la Gran Bretagna, all'avanguardia nelle ricerche genetiche, rischi di perdere tale primato; peggio, che i suoi scienziati, pur di condurre esperimenti in quel campo così delicato, siano tentati di andarsene all'estero.

«Non mi lascerò infangare»

BERLINO. Con l'approssimarsi della deposizione che dovrà rendere davanti alla commissione parlamentare che indaga sui fondi neri della Cdu, Helmut Kohl punta i piedi e mette i puntini sulle i, affermando che non intende consentire che il suo interrogatorio venga strumentalizzato per gettare discredito sulla sua persona. In dichiarazioni alla «Welt am Sonntag», l'ex cancelliere sostiene infatti che l'obiettivo della commissione d'inchiesta sarebbe «non quello di far luce sulla vicenda, ma l'altro mirante a coprire di fango 16 anni di successo del mio cancellierato e a gettare discredito sulla mia persona». La Commissione d'inchiesta - guidata dal socialdemocratico Volker Neumann - comincerà giovedì gli interrogatori dei 26 testimoni chiamati a deporre. Il primo della lista è l'ex fiscalista Horst Weyrauch, figura-chiave nello scandalo. Non mi sono ancora quando toccherà a Kohl. Alla stessa «Welt am Sonntag» Kohl ha confermato l'intenzione di scrivere le sue memorie: «Non sarà un libro di vendetta. Non voglio complicare la vita mia e quella degli altri». (Ansa)

Laboratorio di biologia cellulare

Scontri tra la polizia e gruppi di autonomi

Berlino sotto assedio per il corteo pro Haider

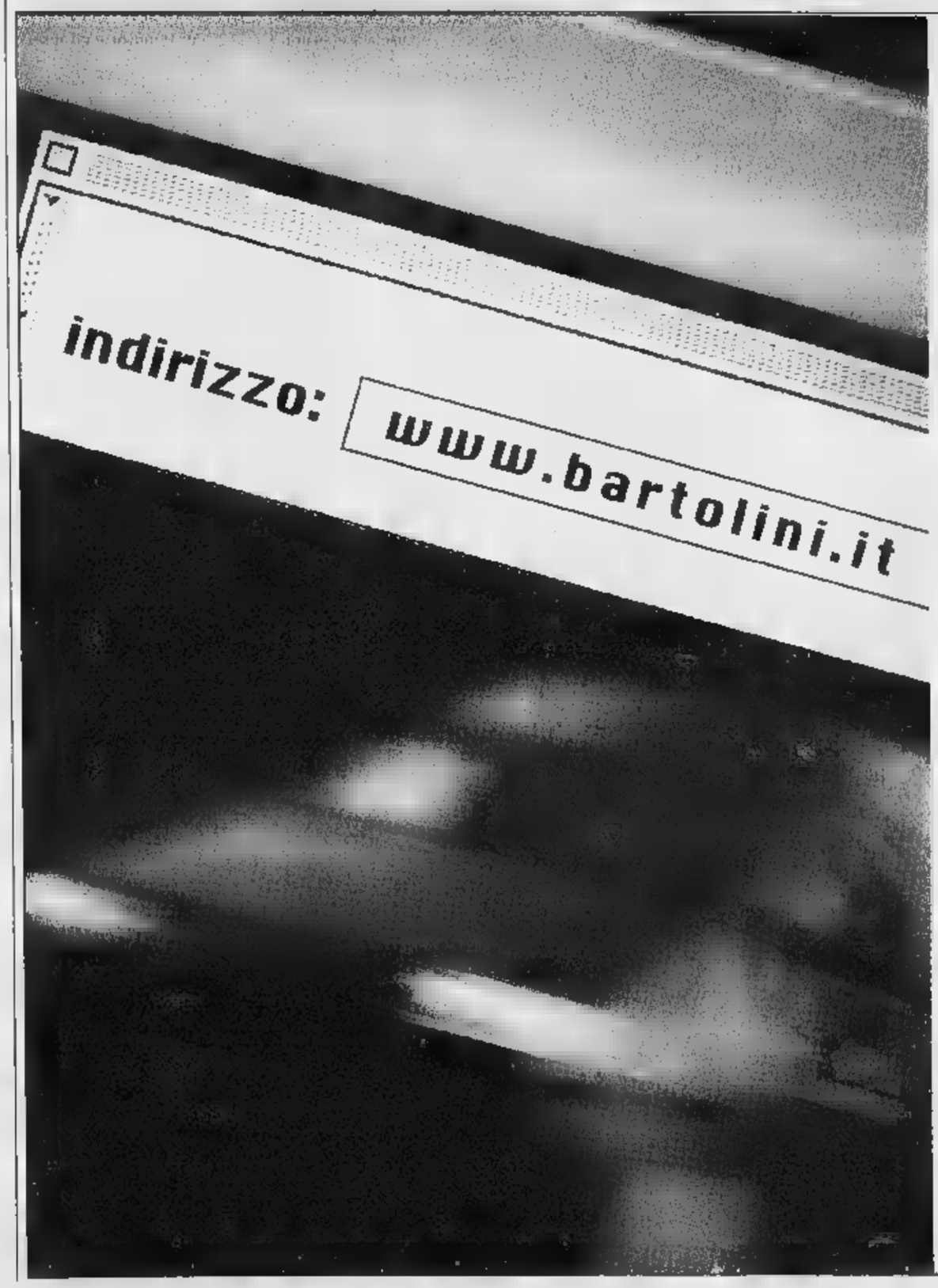
Cinquecento neonazisti sfilano tra i fischi di 10 mila militanti di sinistra

Emanuele Novazio
corrispondente da BERLINO

L'occasione era il 62mo anniversario dell'«Anschluss», l'annessione dell'Austria al Terzo Reich: ma i neonazisti dell'«NPD», un minuscolo partito dell'area nera, hanno attualizzato la provocazione esprimendo «solidarietà a Vienna» e al leader nazional-populista Joerg Haider al grido di «un solo popolo» contrastato da una contromanifestazione organizzata dal gruppo «Azione antifascista Berlino». Anche se l'elemento più spettacolare e simbolico - il passaggio attraverso la Porta di Brandeburgo - è mancato contrariamente a quanto era accaduto il 29 di gennaio, la manifestazione neonazista, autorizzata dal tribunale all'ultimo momento, è riuscita ad evocare fosche nel luogo di Berlino più emblematico e più sospeso sulla storia. Trasformando la capitale in una città in stato d'assedio e con momenti di grande tensione, quando sullo spiazzo dove sorgerà il monumento all'Olocausto - a trecento metri dalla Porta - centinaia di estremisti di destra hanno scandito al megafono il senso forse più minaccioso della loro sfida: «E' triste che in Germania possano farsi monumenti di questo genere».

Proprio nei luoghi dove correva il Muro, per tre ore ieri la capitale tedesca è tornata divisa: cinquecento neonazisti sul versante occidentale, diecimila antinazisti raccolti su quello orientale della «Brandeburgischer Tor» in una contro-manifestazione convocata da partiti e intellettuali «per dimostrare che Berlino non è in mano ai fascisti» e che «il neonazismo non può avere chance in Europa», come ha sottolineato il presidente del Bundestag Wolfgang Thierse. «Il peggio è stato evitato soltanto d'un soffio», ha ammesso il responsabile della sicurezza, il Senatore agli Interni Eckhart Werthebach: i due cortei si sono fronteggiati a lungo e solo la presenza massiccia della polizia, oltre 1500 agenti nell'area della Porta sbarrata e circondata da inferriate, ha impedito scontri più gravi di quelli provocati da un gruppo di autonomi che hanno cercato di attaccare con lanci di sassi il corteo neonazista. Anche nel quartiere di Kreuzberg, dove era previsto il passaggio della manifestazione nera, ci sono stati scontri fra autonomi e polizia, che ha disperso i dimostranti con cannoni ad acqua: una cinquantina di persone sono state arrestate, ma ancora una volta lo scontro diretto è stato evitato per un cambiamento di percorso imposto dalla polizia ai neonazisti. Ma il corteo dell'NPD riproporne con forza «polemiche sulla «libertà di manifestazione» nell'area compresa fra la Porta di Brandeburgo e il Reichstag, una zona che l'amministrazione di Berlino vorrebbe protetta da uno stretto divieto: soprattutto la presenza di militanti neonazisti, con striscioni e slogan che evocano gli anni più cupi della storia tedesca ed europea, è motivo di obiettivo imbarazzo, per la capitale tornata unita a oltre 50 anni dalla fine della guerra.

A Berlino, ieri, c'era il vice ministro austriaco Mares Rossman - esponente dell'FPOe di Haider - per l'inaugurazione della «Fiera internazionale del turismo». «Cose del genere da noi non sono possibili», ha detto commentando la manifestazione dell'NPD. «In Austria esiste uno strettissimo divieto per comportamenti che hanno niente a che vedere con la libertà e le idee del nostro partito».



Per
controllare
le vostre
spedizioni
vi diamo un nuovo
indirizzo:
www.bartolini.it

BARTOLINI
CORRIERE ESPRESSO
sdl Messaggerie
Led Logistica
GRUPPO CONTEX

Il vostro partner per la distribuzione in Italia e in Europa.

Sono sbarcati in trecento, in maggioranza curdi, dopo un'odissea lunga una settimana

L'ultimo carico di disperati approda a Reggio

In manette l'equipaggio della nave

Rocco Valenti
REGGIO CALABRIA

Dopo cinque giorni passati in mare, ammassati nelle stive maleodoranti di un mercantile costruito 49 anni fa, con uno straccio di bandiera gialla e bianca a prua, quello dei 297 profughi approdati ieri mattina sulla banchina Nord del porto di Reggio Calabria è stato di sicuro il miglior sbarco che potesse loro capitare. Per lo meno sono stati subito rifocillati, sottoposti a visita medica (sono quasi tutti in buone condizioni di salute) e avviati in due centri di accoglienza. L'ennesimo sbarco di clandestini sulle coste della Calabria questa volta era atteso da quasi 24 ore. Da quando, cioè, 90 miglia al largo di Punta Stilo, il «Mech», un piccolo mercantile ucraino, era stato intercettato da «Atlantic», un aereo della Marina militare italiana. Da quel momento l'avvicinamento e l'approdo della «carretta del mare» sulle coste calabresi sono stati seguiti passo dopo passo dal centro di soccorso della guardia costiera operativo nella capitaneria di porto di Reggio Calabria.

Era sabato mattina. Accanto al «Mech» sono arrivati presto un'unità della marina militare, la «Cassiopea», salpata da Augusta, e alcune motovedette della guardia costiera di Reggio Calabria. E non solo per evitare sbarchi incontrollati, fanno notare gli ufficiali della Marina, quanto per prestare soccorso qualora se ne fosse presentata la necessità, considerate soprattutto le precarie condizioni della nave, sovraffollata fino all'inverosimile. E il ponte della Cassiopea è stato presto prezioso: una giovane curda di 25 anni, al nono mese di gravidanza, stava male già da ore. In breve tempo è stata prelevata da un elicottero della Marina e trasportata fino a Catania; in ambulanza, prima ancora di arrivare in ospedale, ha partorito una bambina. Madre e neonata stanno bene.

I profughi hanno pagato quattromila marchi tedeschi a testa per essere trasportati fino in Calabria, da Istanbul. Sono perlopiù turchi di etnia curda, ma ci sono anche iracheni, cingalesi. Ci sono pure 26 afghani (11 dei quali bambini). Quando hanno visto salire sulla nave i militari italiani si sono sentiti tutti più sicuri. Molto più degli undici membri dell'equipaggio, di nazionalità ucraina, arrestati appena sbarcati a Reggio Calabria. Alle 6,30 di ieri mattina le lamiere bianche e grigie del «Mech» erano assicurate agli ormeggi. Quattro ore dopo i profughi erano già sui pullman della polizia di Stato con i quali sono stati portati in parte in un centro d'accoglienza di Lamezia Terme, nel Catanzarese, e in parte nelle roulotte di un campo allestito nell'area militare dell'aeroporto di Crotone nel periodo dell'esodo dal Kosovo. Una schiera di roulotte occupate dai profughi giusto per il tempo necessario alle pratiche di asilo politico. Nel centro di Crotone sono arrivati 44 dei 90 bambini che si trovavano sul «Mech». Le roulotte schierate solo una era occupata. Da sette mesi, infatti, ci vive Cecilia, una kosovara arrivata in Italia con sei figli. «Siamo qui perché sappiamo dove andare», dice uno dei bambini di Cecilia, 11 anni, che ha già imparato bene l'italiano.

La motonave «Mech» carica di clandestini al suo arrivo nel porto di Reggio Calabria

Una donna ha partorito poco dopo l'attracco sull'ambulanza che la portava in clinica: bimbo e mamma stanno bene

Partiti da Istanbul hanno viaggiato in condizioni disumane: ammassati nella stiva con poca acqua e scarsi viveri

Roma, gay strangolato nel suo appartamento

. Emilio Polverini, 67 anni, celibe, odontotecnico, è stato trovato ieri pomeriggio ucciso nel suo appartamento a Roma, in Ostiense 121. Nell'alloggio c'era sangue dappertutto. Per quanto si è appreso, la vittima, omosessuale, sarebbe stata incaprettata: aveva i polsi e le caviglie stretti da nastro adesivo, lo stesso che lo imbavagliava. Sarebbe stato colpito al naso, dove è stata individuata una grossa lesione. I primi accertamenti fanno ipotizzare la morte per soffocamento. [Ansa]

Muore con la slitta cadendo in un burrone

BOLZANO. Un turista tedesco, S. H., 60 anni, è morto ieri nella Valle di Casies, uscendo di pista con una slitta, precipitando per 100 metri in un burrone. L'incidente è accaduto nei pressi di S. Caterina, dov'è in funzione una pista per slitte e slittini. Il corpo del turista è stato recuperato dagli uomini del Soccorso alpino. [e. b.]

Uccisa nel Milanese una donna di colore

MILANO. Il cadavere di una donna di colore è stato rinvenuto ieri in un fossato che costeggia la superstrada Milano-Meda. Il volto della donna era completamente sfigurato, con tagli la lametta, forse nel tentativo di renderla irriconoscibile. Altri tagli sono stati rinvenuti su tutto il corpo. La donna forse una prostituta nigeriana di circa anni, vestita con pantaloni e calzettoni pesanti. Questo fatto fa ritenere che la vittima stesse rincasando, quando è stata aggredita. [Ansa]

Gela: scortava il deputato dell'Antimafia Lumia

Auto blindata sbanda muore un carabiniere

Antonio Ravidà
corrispondente da PALERMO

L'urto contro il vetro a prova di proiettile della Fiat Croma blindata gli ha fracassato la testa. Così è morto il carabiniere scelto barese Giovanni Barbaro, 27 anni, mentre scortava il deputato dc Giuseppe Lumia, membro della commissione Antimafia. Il parlamentare era atteso a Gela a una manifestazione contro Cosa Nostra. Lumia è rimasto ferito è ricoverato nell'ospedale gelese, dov'è stato pure trattenuto per contusioni e una costola incrinata l'altro passeggero, il maresciallo dei carabinieri Antonio Martongelli, 37 anni, di Lecce, addetto alla vigilanza di scorta.

L'incidente sulla strada statale 190 tra Caltanissetta e Gela, poco distante dalla diga Disueri, è avvenuto ieri mattina verso le 10,30. Per Barbaro non c'è stato nulla da fare: è deceduto all'istante. Fra due mesi, in maggio, si sarebbe sposato con una giovane conosciuta a Palermo. La ragazza è stata avvertita e accompagnata a Gela dove era stata trasferita la salma del carabiniere. La disgrazia avrebbe potuto avere conseguenze più gravi. L'auto una coppia di sposi è stata sfiorata in curva dalla Croma blindata della quale Barbaro aveva perso il controllo. Secondo quanto hanno riferito in ospedale il deputato Lumia e il maresciallo dell'Arma, l'auto blindata a un tratto s'è impennata ed è precipitata per alcuni metri in una scarpata. La coppia di sposi che ha dato l'allarme con il telefonino. Poco dopo nella zona (quindici chilometri da Gela) sono giunti i primi soccorritori, compresi i sanitari del 118 elisoccorso.

Nel Palazzo Ducale di Gela, appresa la notizia è stata subito sospesa la manifestazione promossa dai ds siciliani. Il segretario regionale e parlamentare europeo Claudio Fava si è quindi recato nel reparto ospedaliero in cui i due feriti erano stati ricoverati e poco dopo è andato al cimitero. Anche il generale Giorgio Piccirillo, comandante dei carabinieri nell'isola, accompagnato da altri ufficiali ha raggiunto Gela per rendere omaggio alla salma di Barbaro e per informarsi delle condizioni di salute di Lumia e dei sottufficiali.

Sanremo, salvata dai vicini allarmati per la lunga assenza

Si rompe il femore mentre si lava Prigioniera 7 giorni nella vasca

E' sopravvissuta bevendo l'acqua del rubinetto e cercando di restare sempre sveglia

SANREMO

Una caduta accidentale mentre si lavava e per sette giorni è rimasta «prigioniera» nella vasca da bagno. Immobile, contusa, spaventata, impossibilitata ad uscire dalla trappola con le proprie forze, una donna di 75 anni ha atteso per sette lunghi, interminabili giorni che qualcuno intervenisse per salvarla. E' sopravvissuta alla drammatica esperienza bevendo l'acqua del rubinetto. Ha invocato aiuto, ha urlato, fino a quando la voce e le forze l'hanno lasciata. Sette giorni nei quali ha visto la morte in faccia senza poter fare nulla. Ostaggio di una situazione drammatica e nello stesso tempo incredibile.

Un'avventura terribile quella vissuta da Bianca Rocca, pensionata, origini liguri, che da anni abita in un vecchio stabile di Goethe 80, a due passi dal centro di Sanremo. Sabato sera, finalmente, qualcuno si è preoccupato della sua assenza. I vicini di casa da tempo non la incontravano per le scale. Anche i negozianti, in strada, l'avevano persa di vista da troppo tempo. La signora Bianca era un'inquilina affabile, cortese. Salutava sempre.

«Pensavamo che fosse andata a trovare qualche parente fuori Sanremo» hanno commentato più tardi rammaricandosi di non essere intervenuti prima. Ma le imposte lasciate aperte, un filo di luce che filtrava dall'appartamento, alla lunga, hanno fatto sorgere i primi sospetti. Hanno bussato ripetutamente, l'hanno chiamata per nome. Ma l'unica risposta è stata il silenzio.

Alle 21 di sabato hanno dato l'allarme attraverso il 113. E' intervenuta una pattuglia della polizia. Poi i vigili del fuoco e un'autoambulanza di «Sanremo soccorso». I pompieri hanno scalato la facciata del palazzo, poi hanno infranto i vetri di una finestra e sono entrati nell'alloggio. Erano convinti di trovare Bianca Rocca senza vita, ennesima vittima della solitudine e del disagio degli anziani. Distesa nella vasca da bagno c'era la donna. Priva di sensi, ma ancora in vita. Era rimasta per una settimana immobile, bagnata, mangiare. Solo l'acqua del rubinetto per sopravvivere al lungo incubo. L'anziana è stata subito soccorsa dai barellieri che l'hanno trasportata a tutta velocità all'ospedale di via Borea dove i medici le hanno praticato una terapia intensiva disponendone poi il ricovero nel reparto di Rianimazione. L'anziana, nonostante la drammatica esperienza, 24 ore più tardi è stata dichiarata fuori pericolo. Per sette giorni non ha mangiato, ma ha potuto sopravvivere perchè al l'acqua non le è mancata. [g. p. m.]

Padova: anche il padrone di casa è ferito

Spara e uccide il ladro entrato nella sua villa

PADOVA

Spara contro i ladri che entrati in casa ne uccide uno e ferisce un complice.

È accaduto ieri notte a Monselice in provincia di Padova. Giuseppe Carturan, 60 anni, commerciante di abbigliamento ha sparato contro i ladri che si erano introdotti in casa, e lui stesso è rimasto ferito.

Secondo la prima ricostruzione fatta dai carabinieri il commerciante era in casa - una villetta costruita vicino al negozio - con la moglie e altri due parenti e stavano attendendo l'arrivo di altre dieci persone, per una cena tra amici.

All'improvviso Giuseppe Carturan si è accorto che un gruppo di banditi - quasi certamente quattro - stavano entrando in casa. Per questo si è armato un fucile da caccia, che è andato a prendere nella camera da letto.

I banditi sono riusciti a entrare nella villa, mentre due scendevano nella taverna, gli altri sono entrati in un bagno alla ricerca dei proprietari.

Giuseppe Carturan, che nel frattempo era al piano terra, è stato raggiunto ad una natica da un colpo di pistola.

L'uomo si è girato ed ha esploso col fucile un unico colpo che ha ucciso il malvivente all'istante, poi ha premuto il grilletto altre volte ferendo un secondo bandito che è fuggito assieme agli altri due su una Alfa 164 guidata da un complice.

Il cadevere del bandito è rimasto sul pavimento dell'abitazione sino a tarda notte con il cappuccio sul volto e al fianco la pistola con cui ha ferito il commerciante.

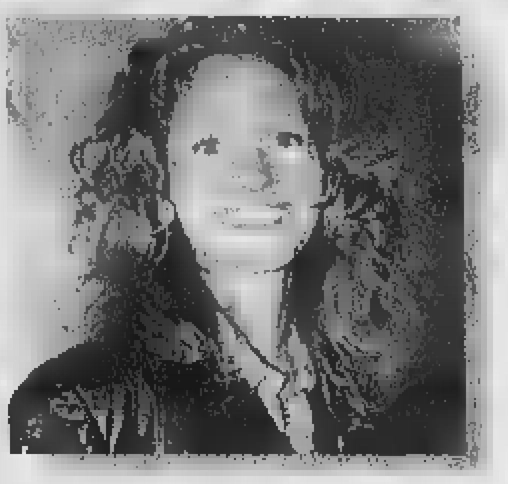
Carturan è stato trasportato all'ospedale per essere sottoposto ad un intervento chirurgico. Le sue condizioni non sono gravi. Nella villa subito dopo la sparatoria sono arrivati i carabinieri di Abano, il magistrato di turno al Tribunale di Padova. Nella notte stati predisposti numerosi posti di blocco. [r. cri.]

PER BRUCIORE E ACIDITÀ DI STOMACO,
SCEGLI L'EFFICACIA DI...
ANACIDOL®

Anacidol batte sul tempo l'acidità.
A. MENARINI Divisione
È un medicinale. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Se il sintomo persiste consultare il medico. Aut. Min. San. N° 16165

I RIMEDI DELLA NONNA CONTRO LE ANSIE DELLA VITA MODERNA

L'istruttrice Lily Chin sta conoscendo una grande popolarità: esauriti i suoi corsi «Siamo il paese dove si lavora con più intensità: fare la maglia calma e riduce le tensioni»



Julia Roberts È una delle star hollywoodiane che ha iniziato a lavorare a maglia per sconfiggere l'ansia sui set cinematografici. L'attrice americana è stata protagonista del film leader del Box Office 1999-2000, con 32 miliardi di incasso, «Se scappi ti sposo» lanciato durante lo scorso periodo natalizio e interpretato dalla Roberts e da Richard Gere

Wynona Ryder Anche lei sferruzza, forse in attesa del prossimo ruolo come compagna di Indiana Jones. Dovrebbe essere lei infatti ad affiancare Harrison Ford nelle nuove avventure di Indy, nel quarto capitolo della saga. La fragile star Usa è stata una delle protagoniste del film «Celebrity» di Woody Allen, con Kenneth Branagh, Leonardo DiCaprio, Melanie Griffith.

Meg Ryan Attratta da ferri e gomitoli anche la protagonista di «City of Angels» con Nicolas Cage e del romantico «C'è posta per te» [illegible]

[redacted]

Andrea di Robilant

WASHINGTON

«Che stress, lavoro un po' a maglia»

Nuova moda Usa, sedotte star e professioniste

COS'è quello strano, incessante ticchettio che si sente ovunque, dalle spiagge della California alle metropolitane di New York? E' il rumore della giovane America che sferruzza alla grande. La generazione X ha scoperto le virtù anti-stress della maglia e alterna il cl[redacted] del mouse al tic dei ferri da calza. Dritto, rovescio. Dritto, rovescio. Giovani avvocatesse, lobbiste, donne-manager stanche di sfogarsi in palestra, ma anche studentesse, impiegate e operaie. Tichitichitichitic... Ogni occasione è buona per tirar fuori i ferri. A casa con le amiche oppure al lavoro durante la pausa-pranzo. In automobile, in autobus, in treno, in aereo.

Club di sferruzzatrici spuntano ovunque. Spiega Lily Chin, la [redacted] folgorante carriera di istruttrice la porta in giro per gli Stati Uniti [redacted] far proseliti: «Siamo il Paese al mondo che lavora con più intensità. Abbiamo bisogno di rilassarci. Ed è scientificamente dimostrato che fare la maglia riduce lo stress». Il gran ritorno di questa antica attività è cominciato in California, dove tutto nasce, tutto muore - e tutto ricomincia. Le giovani stelle di Hollywood - dalla fragile Wynona Ryder alla svitata Meg Ryan all'imperiosa Julia Roberts - [redacted] cominciato a sferruzzare per trovare un pò di pace nella mischia nel mondo del cinema. E da lì il brusio metallico si è sparso nel Paese con la rapidità di un'invasione di locuste.

Monica Lewinsky ha annusato l'aria ed ecco che anche lei sferruzza con passione, confezionando graziosi ensembles di bouclé per il suo corpo snellito dalle cure dimagranti. E Diane Keaton, dopo anni di parti nevrotiche nei film di Woody Allen, sembra aver trovato finalmente un po' di tranquillità. «Non sono un granché [redacted] artigiana - confessa - ma per ora ho un solo obiettivo: finire il cappottino per il mio cane prima dell'inverno».

> Persino Monica Lewinsky, snellita dalle diete severe, si confeziona grazioni ensembles aderenti in bouclé

Nuovi negozi aprono i battenti per servire queste moderne «tricotteuses». Dice Edith Eig, proprietaria de «La maglieria parisienne», uno dei ritrovi alla moda di Los Angeles: «La differenza rispetto a quando le nostre nonne facevano la maglia e la gamma straordinaria di lane a disposizione». Nell'editoria è tutto un proliferare di libri sul nuovo passatempo nazionale. Si va dall'ormai classico «Sferruzzare senza lacrime», di Elizabeth Zimmerman a guide di ogni tipo e per tutti i livelli. Ogni giorno nascono nuovi siti specializzati su Internet. Gl[redacted] stilisti, da Valentino a Christian Dior, hanno già cominciato a introdurre maglieria nelle loro collezioni. Non è la prima volta che esplode questa moda. Il Novecento è stato segnato da periodici ritorni alla maglia, specie durante e dopo le grandi guerre. Gli storici ricordano anche «La grande mania del maglione» (The jumper craze) che [redacted] impadronì della Gran Bretagna negli Anni Venti. Ma la lana era spesso scarsa e la gamma di prodotti modesta: chi sferruzzava di solito si limitava a fare calzettoni, mutandoni e maglioni, oltre ai tradizionali corredi per [redacted]. Oggi è tutt'un altro andazzo. I materiali a disposizione [redacted] infinitamente migliori (e carissimi). E spesso l'attrazione per una bella lana - il desiderio di averla addosso - è lo stimolo che porta a maneggiare i ferri. Nessuno fa più calzettoni. I ventenni e i trentenni della Generazione X prediligono lunghi maglioni e vestiti sformati e multi-uso.

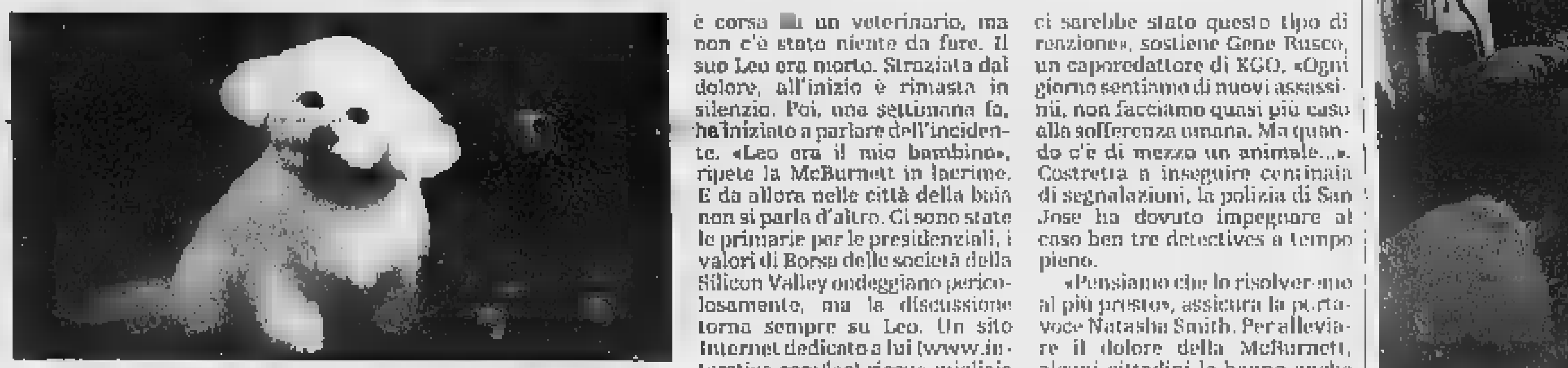
San Francisco: quando la donna ha raccontato alla radio l'episodio, a centinaia hanno offerto soldi per la ricompensa

L'America si mobilita nella caccia al killer del barboncino

Uccise il cane dopo una lite con la padrona, su di lui una taglia da 40 mila dollari

Lorenzo Soria

SAN FRANCISCO



Il barboncino Leo ucciso. Dopo la cremazione le ceneri saranno disperse nel lago Tahoe

Da Marin County, oltre il Golden Gate Bridge, sino alla Silicon Valley, la popolazione della baia di San Francisco è impegnata nella ricerca a [redacted] pericoloso assassi[redacted]. C'è una taglia di 40 mila dollari, circa 80 milioni di lire. E se verrà rintracciato, molti vorrebbero che questo pericoloso individuo subisse la stessa fine che lui ha riservato per Leo, la sua vittima: buttato di peso in mezzo a una freeway e investito da un'auto in corsa.

Un bambino innocente? No, Leo era un barboncino, che la sera dell'11 febbraio ha avuto [redacted] sfortuna di essere in auto con [redacted] sua padrona, Sara McBurnett. Era diretta all'aeroporto di San Jose, dove stava andando a prendere il marito, [redacted] pilota della American Airlines. [redacted]a, a pochi minuti dalla sua destinazione, una jeep le ha tagliato la strada e lei, involontariamente, ha finito per tamponarla. L'uomo al volante della jeep è sceso dall'auto ed è andato verso quella della McBurnett la quale si è scusata ma ha anche rilevato la sua infrazione.

L'uomo, descritto come un ventenne con un pizzetto, non ha detto [redacted] parola. Ma quando il barboncino ha iniziato ad abbaiare lo ha strappato dal grembo della sua padrona e lo ha scaraventato sull'altra corsia, dove è stato schiacciato da un'auto. Poi, si è dileguato. La McBurnett è corsa [redacted] un veterinario, ma non c'è stato niente da fare. Il suo Leo era morto. Straziata dal dolore, all'inizio è rimasta in silenzio. Poi, una settimana fa, ha iniziato a parlare dell'incidente. «Leo era il mio bambino», ripete la McBurnett in lacrime. E da allora nelle città della baia non si parla d'altro. Ci sono state le primarie per le presidenziali, i valori di Borsa delle società della Silicon Valley ondeggiano pericolosamente, ma la discussione torna sempre su Leo. Un sito Internet dedicato a lui (www.interstice.com/leo) riceve migliaia di visite ogni giorno. Poi, un paio di giorni fa, un conduttore della stazione radio KGO ha avuto l'idea di offrire 500 dollari a chi fornisca informazioni che potrebbero portare all'assassino.

E allora gli ascoltatori hanno risposto, offrendo a loro volta altri soldi, tanto che ora sono stati superati i 40 mila dollari. «Se avesse ucciso la donna, non ci sarebbe stato questo tipo di reazione», sostiene Gene Rusco, un caporedattore di KGO. «Ogni giorno sentiamo di nuovi assassinii, non facciamo quasi più caso alla sofferenza umana. Ma quando c'è di mezzo un animale...». Costretta a inseguire centinaia di segnalazioni, la polizia di San Jose ha dovuto impegnare al caso ben tre detectives a tempo pieno.

«Pensiamo che lo risolveremo al più presto», assicura la portavoce Natasha Smith. Per alleviare il dolore della McBurnett, alcuni cittadini le hanno anche offerto in regalo i loro cani, ma prima di loro il marito si è presentato [redacted] Stormy, un altro barboncino. «E' l'unico raggio di sole nella mia vita», sostiene la McBurnett. Non abbastanza per rimpiazzare Leo, che è stato cremato. E le cui ceneri verranno disperse nel Lake Tahoe, in una cerimonia che potrebbe attrarre centinaia di persone.

DIRITTI DEGLI ANIMALI

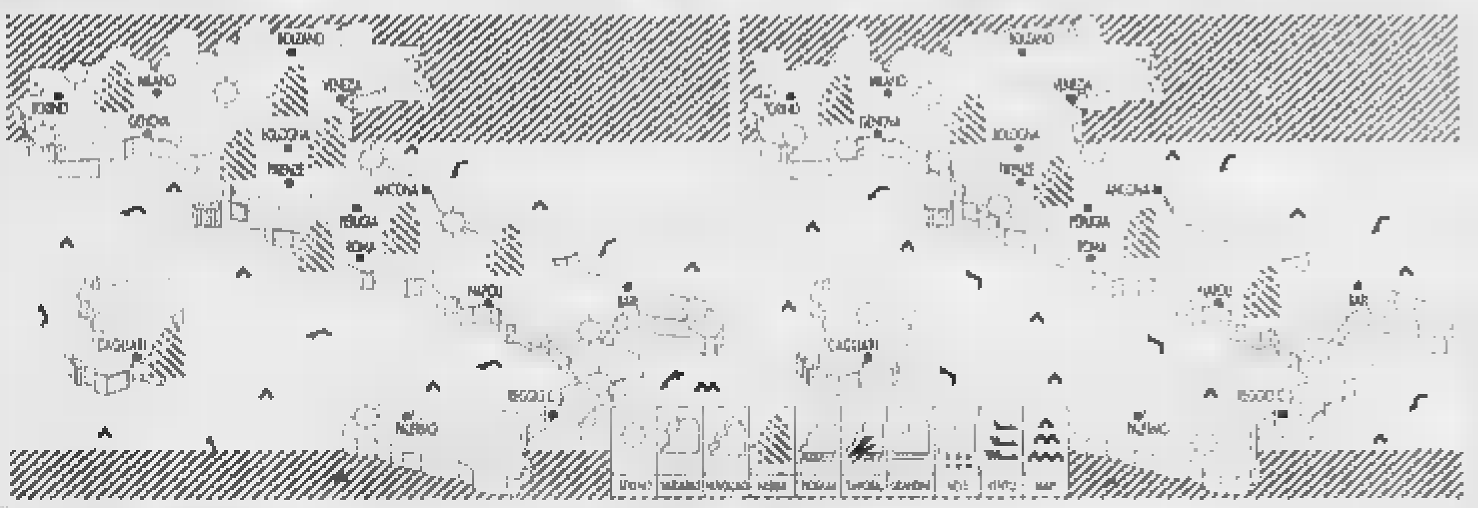
A Napoli ambulanza veterinaria

NAPOLI. Un'ambulanza per il soccorso in emergenza di animali randagi, da trasportare presso strutture della Asl o veterinari che hanno offerto la propria disp[redacted]bilità gratuita, è stata inaugurata dall'assessorato all'Ambiente del comune di Napoli. L'automezzo, di dimensioni contenute, contiene una piccola barella, una gabbia con rotelle, [redacted] lavandino con impianto idraulico e una borsa medica per il primo soccorso. [e. l. p.]

IL TEMPO

Marcello Loffredi

PIOVE, MA NON SUL NORD OVEST. Cambia tipo di aria in circolazione, le temperature rientrano nella norma climatica, si ridurranno le foschie e le nebbie ed arriveranno dei piovaschi, ma non sulle regioni di Nord Ovest, dove la pioggia è più attesa. Nel corso della giornata di mercoledì prossimo, un impulso di aria fredda ed instabile, proveniente da Nord Ovest e diretto verso le regioni balcaniche, lambirà i versanti orientali della penisola. Comporterà rinforzi del vento, la dispersione delle nebbie e della umidità, una flessione delle temperature, [redacted] nevicate sulle Alpi orientali e dei locali piovaschi sulle Venezie, sull'Emilia Romagna e lungo le regioni adriatiche ed appenniniche. Sulle regioni di Nord Ovest tutto si risolverà con effetto [redacted] di foehn. Per giovedì [redacted] nuvolosità, a tratti anche intensa, [redacted] sulle regioni centrali adriatic[redacted] e sulle regioni meridionali con [redacted] piovaschi anche temporaleschi. I venti di Nord Est contribuiranno a far scendere ulteriormente le temperature sul Centro Sud. Da venerdì in poi l'alta pressione riprenderà posizione e su tutte le regioni tornerà il sereno, salvo delle striature [redacted] nubi [redacted] sul versanti occidentali. [redacted] le temperature ed il tasso di umidità torneranno a salire.



OGGI. [redacted] Alpi sereno o poco nuvoloso. Sulla Liguria e sulle regioni tirreniche stratificazioni nuvolose diffuse. Sulle regioni padane e sulle adriatiche generalmente poco nuvoloso. Sulla Sicilia e sulla Calabria ionica sereno. Foschie diffuse o locali banchi di nebbia mattutini sulle pianure del Nord. Temperature pressoché stazionarie.

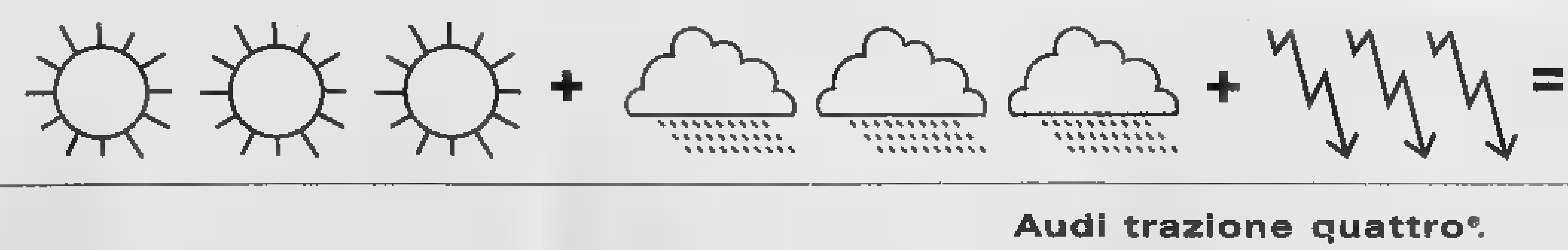
DOMANI. Le condizioni del tempo non presenteranno variazioni significative, salvo la tendenza dal pomeriggio ad annuvolamenti sulle Alpi centro orientali, sulla Campania e sulla Sicilia. Aumenteranno temporaneamente le temperature sulla Sardegna e sulle regioni tirreniche per insorgenza di venti sciroccali.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	3	17	Bologna	5	16	Bari	7	14
Bolzano	1	18	Firenze	11	19	Napoli	11	21
Verona	8	14	Pisa	10	16	Potenza	np	np
Trieste	9	11	Ancona	6	16	S. M. Leuca	12	16
Venezia	8	16	Perugia	9	17	R. Calabria	10	19
Milano	5	16	Pescara	4	15	Palermo	11	19
Torino	4	14	L'Aquila	2	17	Catania	8	18
Cuneo	7	np	Roma Ciamp.	10	14	Messina	13	18
Genova	12	16	Roma Fium.	8	15	Alghero	3	17
Imperia	11	np	Campobasso	5	13	Cagliari	11	18

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	4	11	variabile	Lisbona	13	18	variabile
Atene	8	20	sereno	Londra	4	13	nuvoloso
Bangkok	25	36	variabile	Los Angeles	12	27	sereno
Berlino	1	9	pioggia	Madrid	6	23	variabile
Bruxelles	2	11	variabile	Montreal	5	1	neve
Bucarest	1	15	variabile	Mosca	12	2	neve
Budapest	2	9	pioggia	New York	3	6	pioggia
Buenos Aires	17	29	variabile	Nizza	11	16	nuvoloso
Copenaghen	-3	3	nuvoloso	Parigi	3	11	nuvoloso
Dublino	3	12	variabile	Pechino	1	15	sereno
Francoforte	7	11	nuvoloso	Praga	2	10	pioggia
Gerusalemme	6	16	variabile	Rio de Janeiro	21	25	nuvoloso
Ginevra	4	19	variabile	Sofia	3	12	variabile
Helsinki	-11	0	variabile	Sydney	21	24	variabile
Johannesburg	13	26	variabile	Tokyo	5	10	pioggia
Il Cairo	11	20	sereno	Varsavia	7	1	neve
Istanbul	4	11	variabile	Vienna	6	12	pioggia



Audi trazione quattro®.
Ovunque e comunque,
perché quattro è meglio di due.
Audi

Anche i banchieri tedeschi scendono in campo con il candidato di Schroeder

Fmi, l'Europa fa quadrato su Koehler

Oggi la designazione, gli Usa alla finestra

BRUXELLES

Con l'Italia ormai fuori gioco, l'Europa tenta oggi l'affondo definitivo per il rinnovo dei vertici del Fondo Monetario Internazionale al vertice dei ministri finanziari, noto anche come «Ecofin», in preparazione del Consiglio straordinario di Lisbona sull'occupazione. Dopo la bocciatura da parte di Washington del candidato ufficiale dell'Unione Europea, il tedesco Koch-Weiser, il Governo di Bonn ha accolto l'invito degli Usa a presentare un nuovo candidato scegliendo il Presidente della Banca Europea per lo Sviluppo, Koehler. Un candidato che ha già raccolto il sostegno di diversi paesi europei, a cominciare dalla presidenza portoghese, dalla Gran Bretagna e dall'Italia.

Salvo quindi sorprese dell'ultimora, i Ministri dell'economia e delle finanze dell'UE dovrebbero quindi designarlo come nuovo Washington dove la nuova scelta tedesca non sembra tuttavia aver suscitato particolari entusiasmi, se si insiste, come ha fatto venerdì il Segretario di Stato americano Madeleine Albright, nel ripetere che l'FMI ha bisogno di una guida forte e qualificata, e nel ribadire la disponibilità ad appoggiare un candidato europeo.

Secondo quanto scritto dal settimanale tedesco «Der Spiegel», il Presidente Clinton mostrerebbe una forte opposizione anche di fronte a questo nuovo candidato. Ma ieri a dare man forte al cancelliere tedesco Schroeder è scesoin campo Norbert Walter, del 'direttivo della Deutsche Bank,esortando l'Unione Europea a designare Koehler «ottimale presidente della Bers - alla guida del Fondo.«Gli europei devono imparare a parlare con una sola voce», ha detto Walter in dichiarazioni all'emittente economica «Rr Skyline» della radio regionale dell'Assia Hessische Rundfunk. Walter ha aspramente criticato a questo riguardo gli Stati Uniti, definendo «insopportabile» la campagna diffamatoria di Washington contro il precedente condidato tedesco Caio Koch-Weser. A suo avviso, l'Europa non dovrebbe consentire che siano gli Usa a dettare legge nell'architettura finanziaria internazionale. Walter ha quindi proposto di trasferire nel medio periodo la sede dell'Fmi da Washington a Parigi. «Ciò sarebbe una cosa più che legittima, e dimostrerebbe chiaramente agli americani che noi europei prendiamo molto poco».

Nel dettaglio Europa e Svizzera «valgono» insieme

Romano Prodi con Bill Clinton e il candidato Horst Koehler

All'Ecofin sarà presente Prodi Clinton scettico sul candidato

della Commissione Europea Romano Prodi.

I Quindici dovrebbero mettere a punto un documento per l'occupazione, le riforme economiche e la coesione sociale nel quale si sottolinea innanzitutto la necessità di finanze pubbliche sane, ma anche l'urgenza di un colpo d'acceleratore alle riforme strutturali, di dare risposte concrete alle sfide della new economy e di ridurre la pressione fiscale sul lavoro. Sul piano finanziario secondo i Quindici occorre promuovere i capitali a rischio e completare al più presto il mercato unico dei capitali.

Nel pomeriggio si riuniranno parallelamente a Bruxelles anche i Ministri degli affari sociali dell'UE, un incontro preceduto in mattinata dal Comitato Permanente per l'Occupazione che raccoglie le parti sociali. La riunione inizierà alle con l'Euro 11 nel quale i Ministri dei paesi dell'euro discuteranno la situazione economica e monetaria. Un'attenzione particolare sarà rivolta ai «dividendi» della crescita ed al miglior uso che se ne potrà fare in vista del risanamento delle finanze pubbliche.

All'esame dei Ministri infine gli ultimi tre piani di stabilità per il passaggio all' (il francese, il lussemburghese ed il portoghese) che sono stati in generale ben accolti alla Commissione Europea. (r. b.)

Sotto controllo l'inflazione Ue

Le incertezze: caro-petrolio ed euro debole

BRUXELLES

Le prospettive sul fronte dell'inflazione in Europa restano «favorevoli», ma il quadro è diventato in qualche modo «più incerto e meno benigno» per l'impatto combinato del rialzo dei prezzi petroliferi e del deprezzamento dell'euro». E' quanto afferma la Commissione europea in un rapporto, che sarà approvato nella riunione di domani a Strasburgo e che l'Ansa è in grado di anticipare, nel quale si aggiunge come non si possa escludere che «nei primi mesi del 2000 i prezzi nell'area dell'euro superino temporaneamente la soglia del 2%».

I futuri andamenti sul fronte dei prezzi - sottolinea l'esecutivo nel documento, che fotografa lo stato di attuazione delle riforme strutturali nell'Ue - dipenderanno dalla misura in cui il deprezzamento dell'euro si trasferirà sui prezzi all'all'importazione ed al consumo» e dagli «sviluppi sulla dinamica salariale».

Il rapporto ribadisce l'ottimismo per il ritmo della crescita economica in Europa, destinato a rafforzarsi ulteriormente. «Sul fronte esterno - osserva la Commissione - l'economia europea beneficierà della ripresa a livello globale, che sta guadagnando vigore, e della maggior competitività derivante dalla svalutazione dell'euro. La domanda interna resterà peraltro la «spina dorsale» di una «robusta crescita». I consumi privati saranno alimentati da una forte fiducia dei e dai progressi sui mercati del lavoro affiancati da continui miglioramenti nei redditi reali pro-capite. I differenziali di crescita fra i paesi membri, per la Commissione si, andranno riducendosi: sfumano infatti progressivamente sia gli effetti delle crisi finanziarie nei paesi emergenti - che hanno colpito economie come quella italiana in modo più pesante di altre - sia quelli legati allo sforzo di aggiustamento per entrare nell'Unione Monetaria.

Bruxelles è previsto a novembre una crescita intorno al 3% per l'Ue ed Eurolandia nel e 2001: le stime sono tutta probabilità riviste al rialzo nelle previsioni di primavera, che saranno diffuse l'11 aprile. Ma in un quadro generale che permane favorevole, la Commissione mostra qualche preoccupazione sulle conseguenze dell'euro debole e del caro-petrolio in tema di inflazione ed invita a vigilare.

Sempre domani sarà pronto anche il pacchetto di misure per tenere sotto controllo l'inflazione, studiato dal dicastero dell'Industria. Ad assicurarlo è stato lo stesso ministro, Enrico Letta, l'altro giorno a margine dell'inaugurazione del Padiglione Italia alla Borsa Internazionale Turismo a Berlino. «Abbiamo in atto la consultazione con le associazioni dei consumatori e con le compagnie, e credo che saremo in di- zione di presentare le linee guida per martedì sia per quanto riguarda l'autodisciplina dei prezzi legati al petrolio per quanto riguarda il discorso relativo alle assicurazioni». E il ministro ha lanciato anche l'idea di contrattare i prezzi petroliferi non come singoli paesi, ma insieme ad altri, magari un'iniziativa di livello comunitario così da spuntare condizioni migliori. In Italia, con la verde che è arrivata a costare 2.100 lire e la super 2.185 lire, il costo dei carburanti ha un incremento dall'inizio dell'anno del 2,4%. E da marzo dello scorso anno il prezzo della verde ha avuto un'impennata che raggiunge quasi il 20%.

I riflettori mondiali sono puntati sull'Opec. L'organizzazione dei produttori potrebbe decidere di aumentare la produzione quotidiana di petrolio, 2,5 milioni di barili. Secondo circolate negli ambienti finanziari newyorkesi, l'Associazione dei Paesi produttori dovrebbe rendere ufficiale un incremento dell'output per un milione di barili durante la riunione del 27 marzo a Vienna.

RAGIONIERI

Basi imponibili più omogenee

ROMA. La convergenza fiscale i Paesi dell'Unione Europea deve essere realizzata con l'armonizzazione delle basi imponibili piuttosto che delle aliquote fiscali. È questa l'opinione del presidente del Consiglio nazionale dei ragionieri commercialisti, William Santorelli, che ha concluso i lavori del 30° Congresso nazionale. Basi imponibili più omogenee a livello europeo potrebbero, ha spiegato il presidente dei ragionieri commercialisti, «assicurare una leale concorrenza nell'allocazione delle risorse», favorendo in questo modo la ripresa dello sviluppo e dell'occupazione nei Paesi dell'Ue. Simile discorso è stato anche affrontato per l'unificazione dell'informativa finanziaria nell'euromercato dei capitali, attualmente ostacolato dalla diversità dei linguaggi contabili.

OLTRE LA LIRA

Il petrolio non c'entra la ricetta è liberalizzare

Alfredo Recanatesi

SULL'INFLAZIONE è stato fatto tanto di quel baccano, che come la cabina, ha finito per portare al colpo di cannone. Si è diffuso un allarme che si giustifica solo si rinuncia a ragionare sul senso dei numeri; e su questo allarme si vanno innestando speculazioni politiche, a loro volta inducono a fare ciò che non è sensato fare.

Andiamo con ordine ricordando ancora una volta che l'inflazione, quel dato che misura l'andamento medio di una infinità di prezzi, di per se dice poco: è come un termometro che, quand'anche indichi uno stato febbrile, in nessun caso indica una diagnosi, né tanto meno una terapia. Come ormai tutti sanno, l'inflazione è salita con del prezzo del petrolio che in un anno o poco più è passato da quotazione anormalmente bassa (nessuno, però, avvertiva che l'inflazione era contenuta anche per quel motivo) ad una anormalmente alta. Tutti sanno pure che il forte rincaro è dovuto al fatto che, pur in un'epoca di ferma fede liberista, i Paesi produttori, con le finanze ridotte alle stremo dalla lunga fase di prezzi bassi, hanno concordato un cartello in base al quale le estrazioni sono contingentate, col proposito di farlo valere soprattutto in inverno quando il fabbisogno di energia dei Paesi ricchi è più elevato e più rigido (ora che l'inverno si avvia a finire, infatti, il cartello si va allentando ed il prezzo ha cominciato a ripiegare). E' un prezzo, dunque, sul quale non c'è niente da fare. Di conseguenza, non c'è niente da fare neppure sull'inflazione che il suo rincaro determina: un'inflazione che, ovviamente, è molto diversa da quella che può derivare da decisioni di politica economica o finanziaria, o dalla politica fiscale, o da aumenti del costo del lavoro, o da un aumento dei profitti.

Se così è, che c'entra chiamare in causa la politica dei redditi ha fatto persino il Presidente del Consiglio? La politica dei redditi è un accordo tato tra le tre parti in causa - governo, sindacati, imprenditori - volto a promuovere lo sviluppo del reddito ed a regolarne la distribuzione, soprattutto prevenendo l'eventualità che una delle parti accresca la propria quota ai danni delle altre. Nel caso petrolio, nessuna delle parti è venuta meno agli impegni presi, e trae vantaggio da un rincaro del prezzo. E' come un'accisa imposta dall'esterno che ricade su tutti in ragione dei loro consumi diretti o indiretti di energia. Ne consegue che il solo vagheggiare che gli effetti del rincaro del petrolio possano giustificare una denuncia dei patti nei quali si sostanzia la politica dei redditi è foriero di una spirale rivendicativa che ricaccerebbe la contesa sulla distribuzione del reddito ai tempi delle devastanti rincorse tra prezzi e salari. Qualcuno potrebbe trarne qualche vantaggio politico; l'economia del Paese ed il livello di benessere certamente no.

La teoria del mercato suggerisce che l'aumento del prezzo induce un risparmio sulle quantità e promuove la ricerca di alternative: effetti entrambi auspicabili che verrebbero attenuati, se del tutto annullati, qualora i rincari venissero in tutto o in parte nascosti sotto il tappeto della fiscalità generale. E poi, dopo aver stretto la cinghia per anni per rientrare nei parametri di Maastricht relativi all'inflazione ed al disavanzo di finanza pubblica, come si fa a sostenere ora che l'inflazione si combatte trasferendo una parte del prezzo a carico dello Stato, ossia appesantendo il disavanzo o la fiscalità? E ancora, il trasferimento dei rincari a carico della fiscalità fosse un efficiente mezzo di lotta all'inflazione, perché allora non andare a fondo dimezzando o azzerando tutte le imposte di fabbricazione? Ma c'è di peggio: non è mancato chi ha sostenuto l'Eni, in quanto ancora a maggioranza statale, dovesse svolgere attraverso l'Agip una azione calmieratrice, cosa che trattandosi di una società quotata in borsa potrebbe esporre gli amministratori ad una azione di responsabilità. In ogni questa tesi che continuano a ricorrere hanno l'effetto, forse ancor più della liberalizzazione del gas, di indurre gli investitori a tenersi alla larga, come dimostra la sottovalutazione del titolo in borsa.

La confusione di idee è dunque massima. Il governo ha evitato di ripetere l'errore di fiscalizzare ulteriormente il prezzo della benzina dopo la prima ed alquanto inutile fiscalizzazione, ma annunciando incentivi per gli impianti a sugli autoveicoli e campagne per l'uso della benzina verde sulle auto non catalizzate (provvedimenti entrambi che con l'inflazione hanno poco a che fare) non ha certo concorso a riportare sui giusti binari la corretta percezione economica e politica degli effetti del rincaro del petrolio: effetti - va ripetuto ancora - dovuti a fattori esterni e destinati almeno in parte a rientrare. L'unica politica realmente e durevolmente efficace contro l'inflazione col petrolio ha poco a che fare, ed è quella fatta di liberalizzazioni grandi e piccole, dal gas all'energia elettrica alle licenze ed agli ordini professionali, ma in questa direzione tutte le forze politiche continuano a cedere il passo agli interessi immediati, sia economici che elettorali.

E GLI AFFARI

Il patto di Intesa in alto mare, il nodo resta Mediobanca

Valeria Sacchi

Sul patto di sindacato di Intesa si sta ancora discutendo. Il presidente **Giovanni Bazoli** riesce infatti a trovare la coincidenza perfetta tra i disegni egemoni del grande azionista Agricole, rappresentato da **Christian Merle**, e quelli del neo azionista Mediobanca, comparso con l'ingresso nel polo lombardo veneto della Comit. E difatti starebbe saltando il piano industriale puttuito: la rete Comit a Intesa, e alla Comit l'onore di essere «estero» e «corporate». Una Comit formato *merchant* potrebbe tra l'altro essere un temibile concorrente proprio per Mediobanca.

Giovanni Bazoli

Un braccio di ferro che il blitz di pochi giorni or del presidente della Deutsche **Rolf Breuer** sulla Dresdner, complica ulteriormente. Non a caso l'amministratore delegato del gruppo Intesa **Renato Salvatori**, commentando la fusione tedesca, ha osservato: «Questa mossa mette in discussione po' tutti gli assetti bancari d'Europa». Senza nulla togliere alla grinta di **Breuer**, presidente-mastino, è evidente che l'accordo con la Dresdner guidata da **Bernhard Walter** non avrebbe potuto essere così fulmineo senza l'assenso e la benedizione del presidente di Allianz, **Honning Schulte-Noelle**, grande azionista dei due gruppi. E senza la nuova legge fiscale promessa dal governo di **Gerhard Schroeder**.

Rolf Breuer

Ancora una volta è dunque un assicuratore, numero patrio, ad essere *Deus ex machina* nel riassetto bancario del suo paese. Il precedente risale a un anno fa quando, a Parigi, il potente *patron* Axa **Claude Bébéar** spariglò il gioco di Banque National de Paris e di Société Générale costringendo il presidente di Bnp, **Michel Pebereau**, a sposarsi la Paribas **Henry Levi-Lang**. Solo il capo di Soc.Gen. **Daniel Buton** sfuggì all'abbraccio, anche per lui le cose non sono più le stesse se ha dovuto cercare l'alta protettiva del presidente del Santander, **Emilio Botin**.

E le fatiche di Schulte-Noelle non sono finite. Ora si tratta di aiutare **Albrecht Schmidt**, presidente di Hypo-Vereins, la seconda banca tedesca di cui Allianz è sempre azionista, a scegliere come collocarsi nel scacchiere. In Italia riassetto che abbia come centro propulsore una compagnia sarebbe pensabile, dal momento che il primo assicuratore del Bel Paese, le Generali, è sotto la tutela di Mediobanca e di **Enrico Cuccia**, un signore che ha fatto della immobilità societaria uno dei suoi comandamenti.

Gerhard Schroeder

E a preoccupare Cuccia e il delfino **Vincenzo Maranghi** c'è ora un altro spettro: il possibile assalto da parte di qualche straniero dalle larghe spalle (forse la Hong Kong and Shangai Bank?) alla Commerzbank e al presidente **Martin Kholhaussen**, amico fidatissimo di via Filodrammatici in Comit-Intesa e in Generali.

Vincenzo Maranghi

Tuttavia la novità dell'operazione tedesca va oltre le dimensioni del nuovo gigante e le alleanze. Con lo scorporo dei suoi sportelli in Bank24, di cui Allianz sarà il maggiore azionista, la Nuova Deutsche (Deutsche più Dresdner) abbandona l'attività classica di banca dettaglio per concentrarsi sui business degli investimenti, della gestione dei portafogli e dei patrimoni dei grandi clienti o sull'attività internazionale. Quasi a sconfessare il modello di «banca universale».

Vien da sorridere a pensare che, nell'autunno del '98, ossia non più tardi dell'altroieri, la preoccupazione maggiore del governatore Antonio Fazio era quella di impedire che la Deutsche mettesse le mani, ad esempio, sulla Comit presieduta da **Luigi Lucchini** o sul Credito Italiano presieduto da **Lucio Rondelli**. Oggi Breuer si libera degli sportelli, sposta il tiro sulla banca on-line e immagina comunque ban- «diversa». Quell'autunno sembra lontano anni luce e, come dice Salvatori, nulla sarà più come prima.

Antonio Fazio

Luigi Lucchini

Lucio Rondelli

Nemmeno in viale dell'Astronomia nulla sarà più come prima, a cominciare dalla fallimentare procedura della pre-selezione del candidato presidente parte dei tre saggi. O almeno così la pensano in molti. Il nuovo Numero Uno **Antonio D'Amato**, primo napoletano a sedere sull'augusta poltrona, non potrà non imprimere un nuovo sigillo. Nella sua squadra sono già alcuni nomi sicuri, come quelli di **Emma Marcegaglia**, il cui mandato non più rinnovabile alla testa dei Giovani scade a metà aprile (successore quasi sicuro: **Edoardo Garrone**). A lei potrebbe andare la responsabilità del Centro studi e quella delle Politiche Industriali.

Le vicepresidenze che spettano a D'Amato dovrebbero andare a **Guidalberto Guidi**, già consigliere incaricato, e a **Franco Bernabè** per la *new economy*. Non è escluso un vicepresidente veneto, ad esempio **Luciano Benetton** se **Nicola Tognana** sarà disponibile. Buone possibilità di entrare nella squadra, dove non dimentichiamolo contano più le deleghe che le cariche in sè, anche per **Andrea Mondello** che guida la Peroni ed è già consigliere incaricato, per **Francesco Averna**, che erediterebbe da D'Amato le politiche per il Sud.

Antonio D'Amato

LA STAMPA

ANNO 134 NUMERO 71 15

LUNEDÌ 13 MARZO 2000

ISABELLA FERRARI RAPITA DAL SESTO SENSO

Isabella Ferrari, Mariangela Melato e Urbano Barberini sono i protagonisti di *La vita cambia*, il film tv in onda stasera su Raiuno che affronta il drammatico tema dei sequestri di persona.

COME vengono accolte le proposte del ministro? «Con un coro di no». Di cosa ci elargisce il governatore? «Un monito». Il Polo? «Insorge». L'Ulivo? «Si accende». Il Cavaliere, il Senatur, il Professore. Incubo traffico, smog, etc. I clichés dei ruoli sono maschere o bende?

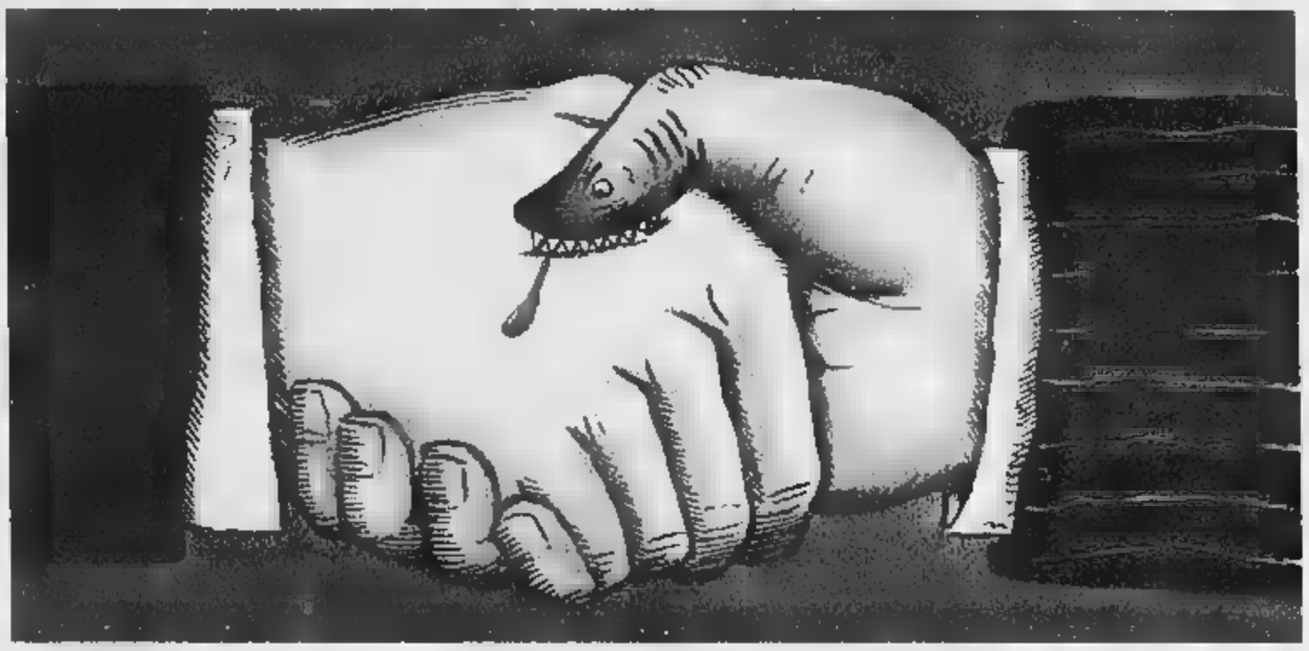
Dal sesso alla politica, dalle canzoni allo sport: un libro esplora il peccato più diffuso

Chi tradisce non si annoia

Nelle società arcaiche rompere un patto o scegliere il nemico era una colpa grave e solenne, da punire con severità: anche con la morte

Oggi non suscita più orrore, è diventato un gioco per combattere la routine quotidiana, il disagio del benessere

Mario Baudino



TRADIMENTO addio. Nella Bibbia la parola è usata 20 volte, dilaga ripetuta ossessivamente, dalle canzoni alla politica, dal mondo intellettuale alle inchieste di costume. Si tradiscono ogni giorno - o si è accusati di tradire - la volontà degli elettori, la fiducia dei consumatori, il marito, la moglie, il fidanzato, la fidanzata, la propria identità, la propria cultura, la fiducia degli altri, tutti principi più o meno sacri, la fede e gli ideali, l'azienda e la squadra di calcio; naturalmente si arrossisce, tradendo imbarazzo, emozione, fastidio, gioia, avidità, lussuria. Non si tradisce la Patria, perché forse non è più di moda, nel tempo delle «polliappartenenze» quando uno può essere a buon diritto fedele alla sua comunità allo Stato in cui vive, alle istituzioni nazionali ma anche a qualche forma di comunità internazionale o locale.

A farla breve, come scrive la sociologa Gabriella Turnaturi in *Tradimenti*, appena uscito per Feltrinelli, «ognuno sta solo con il proprio tradimento». E sembra un calco su una celebre poesia di Salvatore Quasimodo, «Ognuno sta solo sul cuor della terra/ Trafitto un raggio di sole:/ Ed è subito sera». Nel caso del tradimento, nella sera delle ideologie, la conclusione pare forzata: tutti traditori, nessun traditore. Ma la faccenda non è così semplice, e il libro della studiosa lì per dimostrarlo. Perché innanzi tutto bisogna mettersi d'accordo che cosa si intenda per tradimento: dal latino «tradere», implica consegnare qualcosa ai nemici (un segreto, un amico). Quindi passare coperamente o meno da un campo all'altro, «tradire» il proprio gruppo di appartenenza, rompere un patto, violare un'intimità, come accade ad esempio nell'adulterio.

La società arcaiche, non è da prendere alla leggera, perché questi tradimenti puniti severamente, la morte. Il tradimento è qualcosa di alto, solenne sacro, almeno fino a un certo punto di sviluppo storico culturale. Uno va Inghilterra e non c'è giro turistico che contempli un passaggio veloce, via Tamigi, davanti al «Traitor's Gate» della Torre di Londra. La solennità del tradimento sembra, nella nostra società moderna, una particolare eredità britannica. Merito senza dubbio di Shakespeare e della tragedia elisabettiana, piena figure di altissima drammaticità, che fanno prendere sul serio la faccenda anche ai cinici più incalliti. Anche la storia non scherza, si pensa che il tradimento del duca di Essex, amante della regina divenuto ribelle a causa d'un cuscino allungato in piena corte, è noto anche a chi non sa nulla di britanniche. Il «Cancello dei traditori», quando ci passò sfortunato aristocratico, era già stato comunque costruito, anzi aveva avuto il tempo di aprire le sue grate proprio alla futura schiaffeggiatrice Elisabetta I, ancora principessa, quando venne imprigionata dalla sorella Mary, la domenica delle palme del 1554. arrabbiò moltissimo, strillando che lei non era affatto una traditrice ci passava come donna perbene: sul patibolo, poi, andò Mary.

Ma gli inglesi, si sa, hanno un culto della propria storia patria dei boi gesti sconosciuto ad altri popoli, e consente loro di sfruttarli turisticamente in piena serenità, anche se questo atteggiamento potrebbe essere considerato a sua volta una specie di tradimento. E non solo in campo turistico. La Turnaturi cita uno dei più bei libri che ci sia accaduto di leggere negli ultimi anni, *L'intoccabile* di John Banville, vera anatomia del tradimento dedicato alla vicenda di Anthony Blunt, il grande storico dell'arte che fece parte del gruppo delle «spie di Cambridge» al lavoro per l'Unione Sovietica: le spie a buon diritto più famose del mondo, la cui vicenda è ancora avvolta da una sacralità shakespeariana.

La cultura italiana, invece, ha fatto da battistrada nella secolarizzazione del tradimento, e proprio negli stessi anni in cui a Londra era un grande spettacolo, una solenne messa patria. Perché il primo a spiegare come sia in certi casi ammissibile, e cioè a fare del tradimento un'arma freddamente politica, fu il nostro Machiavelli, nel *Principe*, quando ragionò sul fatto che in certi casi è utile al «signore prudente» mancare alla parola data, c'è un obbiettivo o un interesse superiore. Certo, bisogna fare una gran scena, «essere gran simulatore e dissimulatore». E' un giro boa della massima importanza: da quel momento il tradimento non è più quello supremo di Giuda Iscariota (che gli studiosi ormai definiscono un personaggio «calunniato»: l'ultimo libro al proposito uscito in Italia, per Bompiani, è di William Klassen) ma si rapidamente a quelli deliziosi della letteratura, del melodramma, della vita reale e delle canzoni.

Osservava Denis de Rougemont che l'Occidente non ha mai apprezzato le unioni i matrimoni felici e appagati, ma quelli tormentati dalle passioni che hanno prodotto da Tristano e Isotta poi la gran maggioranza delle nostre «storie». Ma dal tradito re Marco al piagnucoloso cornificato di Lucio Battisti («Ti stai sbagliando chi hai visto non è, non è Francesca») qualcosa deve essere pure accaduto. Il tradimento è esploso milioni di schegge, ha conservato le sue caratteristiche formali ma è depotenziato simbolicamente, fino a diventare uno dei tanti strumenti a disposizione contro la noia, l'insoddisfazione, il disagio società laiche e benestanti. Un tradimento inflazionato muore dalla voglia di raccontarsi, di mettersi in piazza al più presto possibile magari per finire in televisione ben pagati (come i celebri «amanti di Folignol») e comunque per far girare il più possibile la macchina del gossip massmediatico.

Chi la spara più grossa ha qualche possibilità di vincere, in amore come in politica: dove la parola risuona a piena gola più che nell'intera storia del melodramma. Il secolo dei totalitarismi rigurgita: «Socialtraditori» erano i socialdemocratici tedeschi di Karl Liebneckt secondo Lenin, traditori gli intellettuali secondo il famoso pamphlet di Julien Benda, *Il tradimento dei chierici*, traditori anzi «pidocchi» (sulla criniera di un destriero) quelli che criticavano dall'interno il pci di Togliatti. Va detto che la sinistra è stata più parca nell'uso termine, preferendogli negli anni bui della guerra fredda la burocratica perifrasi «agenti al soldo di una potenza straniera». Caduto il muro, quel termine che significava spesso morte e prigionia diventa un tormentone, più a destra che a sinistra.

Silvio Berlusconi, mentre la Lega gli fa il ribaltone, nel '94, ha esitazioni a bollare la nuova maggioranza come «la maggioranza di Giuda». Umberto Bossi non smette di far pulizia, nella Lega, espellendo «traditori», da Miglio in poi, passando per Rocchetta, fino a Gnutti e Comino. I traditori sono «pidocchi maiali opportunisti» persino, un tocco degno di Rabelais, «una scoreggia nello spazio». I «pidocchi» hanno ascendenze togliattiane, i maiali sono di zecca, meno che non contengano un riferimento alla *Fattoria degli animali* di Orwell. Ma l'ossessione gridata del tradimento è patrimonio linguistico anche degli anni Ottanta, quando Enrico Manca veniva soprannominato Jago, e Craxi affermò in un'occasione che qualcuno «lo avrebbe venduto a Martelli già prima di Natale». Per trenta denari? Francesco Cossiga, ancora presidente della Repubblica li regalò davvero, trenta denari scherzosi di cioccolato, all'ex amico di corrente Franco Mazzola. Tradimenti, tradimenti, la lista si allunga parossisticamente, parallela a quella dei deputati che cambiano casacca.

Non è colpa loro, osservano molti commentatori. E' colpa del sistema elettorale. Il traditore inflazionato è più un travet alla mitico Giuda. Esattamente come in campo amoroso, ha mille e più scusanti da esibire, le esibisce. Siamo nell'era della concorrenza, il tradimento un'arma tante altre, sovente spuntata. Ed è comunque un piccolissimo peccato. Anzi, neppure quello. Può diventare un gesto di dignità, una rivendicata fedeltà a se stessi contro tutto e contro tutti. Una lamentela, un «diritto». Aveva visto lontano, nel '400, Leon Battista Alberti, quando mise nella *Cena Familiaris*, commedia finita nello scaffale dei classici: «Raro fu giuocatore non prono e pronto essere traditore». Il gioco, va da sé, è quasi sempre sulla pelle degli altri.

LA SPIA. Il '900 ne ha fatto la forma più seducente di tradimento. Tutto merito di Mata Hari (nella foto), la ballerina olandese che ammaliò la Francia e l'Europa prima di finire davanti a un plotone d'esecuzione, il 15 ottobre 1917, accusata di spionaggio in favore dei tedeschi. Rifiutò la benda e mandò un bacio ai fucilatori. Tecnicamente, non aveva «tradito» il Paese: come, sempre «tecnicamente», non si consideravano traditori le famose spie di Cambridge, ossia Burgess, Blunt, McLean e soprattutto Kim Philby, la «spia del secolo», al servizio dell'Urss. Ma ormai lo spionaggio in quanto tradimento non è più questione di Patria. E' silenzioso, tecnologico, E chi è spiato è sempre tradito nel suo diritto alla riservatezza.

DON GIOVANNI. Un grande mito letterario (qui nella versione cinematografica di Losey) vive da quasi quattro secoli nato intorno al 1630, e cioè proprio nel secolo in cui il tradimento si trasforma, diventa individualistico), un mito tenu: la seduzione sessuale. Monumento alle corna (altrui), il burlador di Siviglia dalle «milletré» conquiste, come ci racconta Da Ponte nell'opera di Mozart, passa indenne attraverso le culture della modernità, da eroe a eroe romantico, con Byron, fino a demistificatore novecentesco, per esempio in Max Frisch. Resta il finale tristissimo, con quel noioso convitato di pietra che in nome della morale lo fa precipitare nell'inferno. Ma noi sappiamo che ogni volta risorge.

IL Traditore a sorpresa, traditore necessario. Ne parla diffusamente James Hillman in *Puer Aeternus* (ed. Adelphi), partendo dalla nota barzelletta del padre che invita il figlio a gettarsi da una scala per accoglierlo fra le braccia. La cosa viene ripetuta varie volte, finché le braccia non si aprono e il bambino cade al suolo. E' stato «tradito», e proprio dalla persona in cui riponeva la massima fiducia. E' il tradimento necessario, che ci impedisce di restare in eterno bambini». Come spiega il grande psicologo, «siamo traditi davvero solo dove ci fidiamo davvero». Senza fiducia e tradimento non potremmo vivere. Morale: chi non è caduto dalla scala è pronto a diventare l'attuale, diffusissimo, traditore-travet

UN LIBRO AL GIORNO

Guerre moderne tempeste confuse

Mimmo Càndito

L'INVASIONE mediatica della guerra del Kosovo, per tre mesi un'invasione quotidiana delle nostre case e delle nostre stesse coscienze, ha imposto un forte ripensamento degli studi di polemologia. A un livello di dibattito immediato, questo ripensamento si manifesta nell'accendersi improvviso, ancora oggi, d'una rilettura critica di singoli episodi di quel conflitto (l'ultimo esempio questo tormentato processo revisionistico è il bombardamento del treno Gurdulice, con la scoperta di una manipolazione nella documentazione bis-televisiva della Nato).

Il progetto che sempre accompagna le fasi di questo dibattito la ricollocazione del giudizio politico, nella consapevolezza che non sempre - durante i 3 mesi di bombe sulla Jugoslavia - l'informazione veicolata dai massmedia ha avuto una accettabile similitudine con quanto andava accadendo nella realtà della cronaca. Questo dibattito trova la sua sede naturale nei giornali quotidiani, e solo più raramente nelle televisioni (per via dello «specifico» del linguaggio televisivo, che consuma nell'immediatezza dell'attualità la sua capacità più convincente di acchiappo del pubblico).

C'è poi livello più alto, che può sottrarsi all'urgenza del confronto politico stagionale e ha perciò la libertà d'una ricerca meditata sulle strutture che caratterizzano l'identità d'un processo di forte e complessa drammaticità com'è una guerra. In questo ambito, che sta a metà tra l'elaborazione teorica e l'analisi storica, appare una scelta editoriale molto interessante proporre la traduzione immediata del lavoro che Mary Kaldor, studiosa dell'Università del Sussex e della London School of Economics, ha appena pubblicato in Inghilterra, e per due ragioni.

La prima sta nella straordinaria attualità dell'opera, che senza grandi affanni sa spingere il proprio campo d'indagine fino alla resa di Milosevic, alla fuga dei 160mila profughi serbi, e alla costruzione di una «enclave albanese etnicamente omogenea» protetta dalla Nato. Anche se minacciato dai rischi del coinvolgimento nel dibattito politico pro/contro l'intervento armato, lo studio riesce a mantenere distacco sufficientemente credibile nell'analisi del materiale d'indagine, pur ancora caldo di problematiche.

L'altra ragione d'interesse sta nella costruzione critica del volume, che disegna un modello unico d'identità nelle «nuove guerre», a confusamente criminalità organizzata e geostrategie, all'interno di un'orizzonte dove l'azione dello Stato subisce (e accetta di subire) progressiva delegittimazione. Le cronache della Cecenia in questi giorni offrono una verifica amara della deriva inarrestabile di questo processo.

Mary Kaldor
Le nuove guerre
Carocci
186 pagine, 27 mila lire

In mostra a Londra le bambole «truccate» da stilisti e artisti

Blair bagnino per Barbie

Maria Chiara Bonazzi
LONDRA

Un Tony Blair/Ken con calzoncini di lamé gilet fucsia spalancato sul petto villoso, in posa da aitante bagnino della Terza Via sotto lo sguardo adorante di Cherie/Barbie in boa di piume, è la versione Britpop della celebre coppia di bambole americane. Per non commettere ingiustizie, l'artista inglese Alison Jackson ritrae anche Bill Clinton con la pancia che spunta fuori da completo di peluche striato, e Hillary al fianco inoffensiva in color caramella: lui è un residuato canuto a metà tra Nashville e *La febbre del sabato sera*, lei è in tenuta da riunione Tupperware.

Queste fotografie i cui soggetti sono sosia spiccicati delle Prime Coppie di Londra Washington, ma gli originali a cui si ispirano, le quarantenni bambole di Barbie e Ken, hanno stimolato altre decine di interpretazioni da parte di molti fra i maggiori stilisti internazionali e un gruppo di artisti contemporanei. I vestitini creati per Barbie da griffes come Prada, Stella McCartney o Jean-Paul Gaultier sono in mostra alle Proud Galleries, non lontano da Trafalgar Square, fino al aprile.

L'idea di reinventare l'immagine della bambola-mannequin era stata presentata in dicembre in un galà a beneficio della Elton John Aids Foundation, alla quale saranno devoluti anche i proventi di un'asta dei modellini che avrà luogo in primavera da Sotheby's. La mostra, intitolata *The Art Of Barbie*, anche una riflessione a cuor leggero sul fenomeno di costume rappresentato da questo giocattolo: denigrata dal femminismo come un ideale insano di donna, Barbie qui esaltata dagli stilisti il prototipo atemporale della supermodella nata per essere vestita.

Barbie flirta con diverse carriere ma è sempre principalmente consumata dal proprio aspetto: è uno spazio vuoto da riempire con esercizi di stile. Alexander McQueen la vede come una Giovanna d'Arco macabra, occhi scarlatti come il bustier di serpente, mascherina di tulle nero per smorzare chissà quali visioni accecanti. Borchie catene anche nella versione di Gaultier: l'anello al naso di lei fa da pendant agli orecchini di Ken, che la affianca in Doc Martens e kilt.

La diva del millennio di Hachiko Koshino si bilancia su sandali metallici, infagottata com'è in una tuta argentea da omino Michelin interstellare. La Barbie-Mida di Alberta Ferretti è invece una golden girl in grado di trasformare in oro tutto che tocca. La versione da boudoir di Pip Hackett contrasta la castità di Versace, Prada e Missoni. Un fotografo come David Bailey la considera invece un'icona graffiata dall'usura, per essere stata maneggiata da tante bambine.

LA STAMPA Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Condirettore Gianni Riotta
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Rastello
Redattori capo centrali Roberto Bellato, Enrico Singer
Capo della redazione romana Federico Geremicca
Capo della redazione milanese Ugo Bertone
Art director Cynthia Sgaraffino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore delegato e direttore generale Paolo Paloschi
Amministratori Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicoletto, Marcello Sorgi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA via Marenco 32 10126 Torino tel. 011 65681 STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa via G. Reiss Romoli 274, Torino
Sedi ed uffici via Carlo Pisacane 130, Roma
Nuova SAIMI spa, via della Ghisolfa 19, Milano
Unione Sarda spa, viale Elmas, Cagliari
Nord Italia 15 31 Rue du Calvaire, Boulogne (Fr)

© 2000 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 4111/1956
Certificato ADS n. 3892 del 25.11.1999
La tiratura di domenica 12 marzo 2000 è stata di 524.921 copie

FIEG

IL MEA CULPA MANCATO

BISANZIO PUÒ ATTENDERE

Silvia Ronchey

IERI, prima domenica di Quaresima dell'Anno Santo, Giornata del Perdono, il *mea culpa* del Papa sui temi anticipati dal documento *Memoria e riconciliazione* si è incastonato in una Liturgia del Perdono nello stile penitenziale dei papi seicenteschi. Il pontefice ha elencato sette colpe, sulle quali sette cardinali sono poi intervenuti con più circostanziate e calibrate scuse. Ma nessun porporato, pronunciandosi sulla seconda colpa - la divisione delle Chiese - ha sfiorato la questione dello scisma del 1054 tra Oriente e Occidente, né tanto meno addotto quelle scuse per le atrocità contro Bisanzio, lungamente attese dal clero ortodosso.

Eppure poco tempo fa il cardinale di Praga Vlk, presidente della Conferenza Episcopale Europea, si era scusato ad Atene per la presa di Costantinopoli del 1204, devastata dai crociati della Quarta Crociata per insediarvi un patriarca latino. E già Innocenzo III, papa non certo politicamente remissivo, nel 1205 aveva anticipato quella che oggi si considererebbe un'assunzione di colpa storica, scrivendo che «giustamente il rancore dei greci si sarebbe scatenato». Da ultimo, negli ambienti ortodossi, si era diffusa la speranza che in Vaticano si preparasse un documento di scuse a Bisanzio per la prevista giornata di penitenza storica del 12 marzo. Ma l'occasione non è stata colta.

Eppure il *mea culpa* che Giovanni Paolo II ha fatto sarebbe stato il più significativo. Se ancora oggi atrocità simili a quelle dei crociati vengono commesse nei Balcani, non è certo senza legame con la deliberata liquidazione di Bisanzio per gli interessi confessionali del cattolicesimo temporale intrecciati agli interessi finanziari di quella che D'Annunzio nelle *Laudi* definì «la vecchia Europa avara e mentecatta / che lasciò solo il triste Costantino, / solo a cavallo nella sua disfatta, / l'ultimo imperatore bizantino».

In realtà il concetto di scuse storiche è considerato bizzarro e arbitrario perfino da molti teologi. Proprio sabato, nel Palazzo episcopale di Arezzo, al convegno sulla «Purificazione della memoria» organizzato dal vescovo Gualtiero Bassetti, la base culturale e dogmatica delle dichiarazioni attese dal Papa è stata discussa appunto in relazione alla scissa teologica ravvicinamento tra le Chiese. Prelati come Walter Brandmüller, presidente del Pontificio Comitato di Scienze Storiche in Vaticano, storici della Chiesa come Cesare Vasoli, Fabrizio Fabbrini, Claudio Leonardi, di indubbio orientamento cattolico, si sono interrogati sulla liceità dell'operazione penitenziale. Con imbarazzo è specificato che secondo il dogma la Chiesa è maestra anche quando chiede perdono, poiché non lo chiede per sé, ma per i peccati dei suoi figli, e i peccati umani sono imperscrutabili: li vede solo Dio. «Nigra sum sed formosa», ha scritto - citando il *Cantico dei cantici* - quell'accortissimo teologo che è Josef Ratzinger sull'*Osservatore Romano* di giovedì scorso, volendo significare: di qualunque cosa si macchi, la Chiesa rimane «bella».

I MOSTRI EDILIZI LEGALIZZATI

CONDONICCHIO? NO GRAZIE

Mario Fazio

LA denuncia è partita dalla Lega Ambiente: un senatore Ds e tre di Forza Italia starebbero tessendo la tela di un'alleanza trasversale per un nuovo condono edilizio, di dimensioni limitate e già battezzato «condonicchio». Uno stratagemma ideato per non rinnegare apertamente i «mai più condoni» e tratterebbe di un emendamento da inserire nella futura legge finanziaria per legalizzare le costruzioni sorte abusivamente lungo le coste su terreni demaniali, cioè di proprietà dello Stato. Non tutte, una parte, ma ciò non diminuisce l'indecenza della proposta (rimane aperta la questione del che farne)

Giovanna Melandri, ministro della Cultura, ha ribadito il «mai più» nel colloquio con Pierluigi Battista (*La Stampa*, 11 marzo). Ora D'Alema deve a nome dell'intero governo una posizione inequivocabile e Veltroni deve fare altrettanto a nome del suo partito. Ricorderanno certamente che nella seduta conclusiva della Conferenza Nazionale del Paesaggio (Roma, 16 ottobre), presente il Capo dello Stato, Giovanna Melandri e l'allora ministro dei Lavori pubblici Micheli assunsero l'impegno, a nome del governo, di agire coralmente per escludere qualsiasi nuovo condono edilizio. Quella promessa ha oggi bisogno di conferma dal governo D'Alema-bis e dal segretario Ds. Non basta il «no» del pur autorevole presidente della commissione Ambiente al Senato, Fausto Giovannelli. Quanto a Forza Italia, si può dire perseverante: l'ultimo condono, quello del 1994, fu varato dal governo Berlusconi.

Al chiarimento del governo D'Alema e della maggioranza in Parlamento, non solo dei Ds, dovrebbero seguire iniziative concrete per ottenere un effettivo controllo di quel che avviene sul territorio. Tante case abusive sulle spiagge non vennero su da sera a mattina. Nessuno vedeva, neppure le Capitanerie che si occupano del demanio marittimo? La riforma del sistema di tutela attuata con l'approvazione del Testo Unico che sostituisce le leggi del 1939 richiede un seguito pratico per fare ispezioni nei luoghi vincolati. I pochi funzionari delle Soprintendenze e degli Uffici Regionali non hanno mezzi per compierle, né indirizzi chiari. Sono sommersi da valanghe di progetti che possono esaminare solo in parte. Per evitare l'accumulo di altri abusi e di altri mostri legalizzati va finalmente compiuto il salto dalla tutela teorica a quella possibile e reale.

PAROLAIO

Pierluigi Battista

NE MORTALE. Ancora una volta Beppe Grillo è ancora una volta l'interrogativo: ma davvero fa ridere? Perché la presunta comicità di Grillo è diventata un dogma indiscutibile, malgrado l'evidenza contraria? Dopo il *Corriere della Sera*, anche il *Giornale* offre ai lettori un florilegio delle migliori battute del nuovo spettacolo di Grillo. Ma davvero fa tanto ridere? Un esempio esilarante: «Se faccio incrociare una cavalla con Naomi Campbell e un mulo come Schumacher, ne viene una mulatta». Ma davvero fa tanto ridere? Altro esempio, sempre più esilarante: «Veltroni va in Africa in mezzo alle strade senza asfalto e pensa che la soluzione di tutto sia di far mettere i preservativi agli africani, quando sono anni che lui stesso ce ne ha uno in testa senza sapere il perché». Ma davvero fa ridere? Ancora un esempio, da scompisciarsi: «Berlusconi dice Polo delle libertà al plurale perché se no pensavamo solo alla sua». Ma davvero fa ridere? Ultimo esempio, da sbellicarsi: «La Confindustria ha rotto tanto sull'operosità del Nord che alla fine va a eleggere un napoletano geneticamente modificato». Ma davvero fa tanto ridere? E si tratta di fama comica usurpata, obnubilamento collettivo, palloni da sgonfiare?

SCAMBIO DI PERSONA. Per venire a capo della controversa questione dell'«utero in affitto», con molta acutezza su *Repubblica* Tullia Zevi invita a sfogliare la Bibbia dove «abbondano i riferimenti alle gioie della felicità e ai dolori della sterilità». E infatti «a proposito di procreazioni assistite vorrei ricordare la disinvoltura con cui Sara raggiunge lo scopo desiderato l'ausilio divino che fa scendere su Abramo un sonno profondo che lo rende ignaro di tutto, per fare entrare segretamente la serva Agar e dopo nove mesi, ecco Isacco». Però c'è un particolare che non funziona, certamente frutto di un maligno refuso redazionale. Si legge infatti in *Genesi* 16, 15: «Agar partorì ad Abramo un figlio e Abramo chiamò Ismaele il figlio che Agar gli aveva partorito». E ancora: «Abramo aveva ottantasei anni quando Agar gli partorì Ismaele». Insomma, «dopo nove mesi» non fu Isacco, come malauguratamente è scritto nel brano della Zevi rovinato da un refuso, ma fu Ismaele. Un mero dettaglio.

Hanna Schygulla: «Oggi sappiamo che il marxismo ha generato un'altra forma di fascismo» In alto Moni Ovadia: «Ma siamo sicuri davvero che Stalin fosse marxista? Io penso di no»

IL SILENZIO DEGLI INNOCENTI. Pieno con le revisioni storiche disinvolte, altrimenti prima o poi la storia si ribella. Nel giro di una settimana ben tre esempi di revisionismo storico di sinistra segnalano un grande revival di autoconsolatorio rifiuto della realtà. Sull'*Espresso* l'attrice Hanna Schygulla annuncia il suo ritorno a Bartolt Brecht e a proposito dell'appoggio di Brecht al regime oppressivo della Germania comunista, osserva: «Oggi sappiamo che il marxismo ha generato un'altra forma di fascismo». E così si scopre che il regime tedesco orientale non era comunismo, ma fascismo. Sull'*Unità* Sandro Curzi si lascia scappare un giudizio bizzarro: «Delle foibe parliamone, leggendole anche come primo motivo di rottura tra il Pci e Tito». Questa è davvero una «lettura» nuova e conturbante, peccato che non ha nessuna, ma proprio nessuna relazione con la realtà (il Pci non si oppose alle foibe, e ruppe con Tito in ossequio alla sua obbedienza stalinista). Intervistato da *Io donna*, Moni Ovadia si lascia irretire in una ricostruzione molto fantasiosa del passato: «Ma siamo sicuri davvero che Stalin fosse marxista? Io penso di no. Stalin è l'ultima incarnazione del dispotismo asiatico. Dunque, Stalin non era marxista. La storia del comunismo non c'entra, è solo un abbaglio. O no? No.

TRAME. Dedicato a chi non sa apprezzare un dissenso culturale se non come frutto di una losca manovra politica. Luigi Manconi, del «Comitato per la Bellezza», scrive a *Repubblica* una lettera in cui si parla della «vicenda assai controversa della nuova costruzione in vetro, acciaio e cemento degli architetti De Carlo e Mancini, prevista sotto i Torricini di Palazzo Ducale a Urbino». Secondo il sindaco di Urbino, la mobilitazione di chi è contrario al progetto prefigurerebbe un anticipo della campagna elettorale del Polo. Manconi fa però notare che nel Comitato sono presenti Italia Nostra e molti docenti. «E non mi risulta che personaggi come Ernst Gombrich, Denis Mahon, Samir Younicós siano vicini al Polo». Non risulta perché non è vero. Il complotto è solo nella testa dei complottisti arroganti.

OSSERVATORIO

D'ALEMA A SANTIAGO LA SINISTRA E IL POTERE

Fazio

A Santiago sono finite le feste del Festo alquanto caute, date le tensioni interne cilene, anche se gratificanti ed emozionanti per la sinistra e per tutti i democratici). Un altro presidente socialista, Ricardo Lagos, è nel palazzo della Moneda, 27 anni dopo la tragica uscita di Salvador Allende. E il primo ospite ufficiale è Massimo D'Alema, di cui oggi comincia la vera e propria visita di Stato. Comprensibile che la sinistra italiana, quella ex comunista in particolare, rifletta e anche gioisca di questa circostanza. Comprensibile anche che si rifletta su queste riflessioni.

La più importante e interessante delle quali mi sembra quella del direttore dell'*Unità*, Giuseppe Caldarola, nel suo editoriale di sabato. Riassumo, spero correttamente, il suo discorso. Allende cadde, nel 1973, per le spinte massimalistiche di certe correnti socialiste e cattoliche, mentre i comunisti erano persino troppo realisti, cioè cadde per gli errori dello stesso fronte progressista; ma cadde anche e soprattutto per l'arroganza del ceto militare, legato alla destra interna e alle multinazionali e alla stessa amministrazione americana dell'epoca, quella Nixon-Kissinger. Sostanzialmente cadde per la stessa ragione per cui, in Italia, non era possibile un'alternativa di sinistra sgradita alla superpotenza occidentale. Di ciò si rese conto Enrico Berlinguer, i cui famosi articoli su *Rinascita*, che diedero vita alla teoria e in parte alla pratica del «compromesso storico», volevano sì dire che non si può governare una situazione troppo complessa col 51 per cento dei voti, ma fondamentalmente esprimevano «l'idea più pessimistica sulla possibilità della democrazia occidentale di accettare una vera alternativa di governo». Non meno, e poco meno, di quanto accadeva nell'Est comunista. Ora, fortunatamente, il quadro è cambiato e le due sinistre, quella cilena come quella italiana, entrambe emendatesi degli errori passati, hanno potuto accedere alla guida dei rispettivi Paesi.

Caldarola è un eccellente giornalista e un analista politico non convenzionale. Nel suo discorso c'è molto di vero. A maggior ragione, credo che possano essere utili alcune precisazioni. Primo. Allende non fu eletto a furor di popolo, ma col 36,2 per cento dei voti; fu la Dc, ago della bilancia, a preferirlo in Parlamento al candidato della destra, che aveva avuto il 34,9. Ciononostante, Allende (a cui nessuno può mancare di rispetto, pensando alla tragica dignità della sua fine e all'orrenda violenza dei golpisti) si lanciò in un'avventura estremamente confusa e velleitaria, che non esito a paragonare a una seconda Rivoluzione russa, però pacifica e democratica: ben al di là, in ogni caso, del «riformismo» attuale di Lagos e D'Alema. Ne fu sbigottito persino Zhou Enlai.

Secondo. Il quadro ora è cambiato perché gli Stati Uniti sono diventati più buoni, ma perché è crollata, per collasso interno, la minacciosa utopia del comunismo sovietico. Ciononostante, è da dimostrare che, nei tempi duri, la vittoria di una coalizione di sinistra italiana sarebbe stata impedita o repressa da Washington (benché, certo, venisse scoraggiata). Quella vittoria non ci fu perché il Pci, pur con la sua evoluzione dal leninismo puro, non aggregò consensi sufficienti. Finché non cadde il muro di Berlino.

Questo per il passato. Per il futuro, auguri, davvero sinceri, soprattutto a Ricardo Lagos.

LETTERE Esasperazione e depressione, non è un buon intruglio

di O.d.B.

Naturalmente una valanga di proteste e lamenti. Le proteste alzano un poco il tono, i lamenti, ovviamente, lo abbassano. Non si scampa. L'esasperazione si mescola alla depressione e non è un buon intruglio. Il menù è deplorevole. Bocconi amari, non conviene andare avanti. Così è meglio non pretendere troppo. Il troppo stroppia. Si tratta di accontentarsi. **[o. d. b.]**

[illegible]

Egr. Sig. Del Buono, vorrei rispondere a quel signore che domandava perché l'umanità ringrazia il Creatore. Egli ha pienamente ragione quando afferma che il nostro è un mondo di sofferenze e tuttavia dovrebbe ringraziare lo stesso il Creatore per averlo creato per un destino di gloria quando entrerà nella vita eterna come figlio di Dio. Se ci crede, naturalmente, perché altrimenti resterà nella sua disperazione.

Luciano Montanari, Modena

Per uno spazio [illegible]

Gentile Oreste del Buono, i metodi degli squatter sono discutibili, ma ho la sensazione che non esista più uno spazio libero e democratico per esprimere opinioni che vadano contro la potente e mortifera struttura della produzione globale. Io penso che si dovrebbe produrre di meno, perché stiamo affogando nei prodotti e nei rifiuti che dei prodotti è la conseguenza. Io penso che si dovrebbe andare più piano (riduzione delle automobili ai casi di ostromissima necessità, limite di velocità a 100 km/h per i treni, abolizione degli aerei) perché la velocità riduce lo spazio fisico e mentale del pianeta, trasformandolo in un'angusta prigione: come più grande e libero sarebbe il mondo se per raggiungere l'Australia ci vogliono sei mesi o anche più!

Io penso che non si dovrebbero mai costruire case ammassate e uffici con finestre sigillate, e che ogni luogo di lavoro dovrebbe avere una finestra aperta su un giardino. Io penso che si dovrebbe lavorare di meno, perché a questo serve la tecnica, e non a generare masse di frenetici schiavi accanto a masse di disperati disoccupati. Io penso che i prodotti inquinanti andrebbero aboliti. Io penso queste e tante altre cose «strane», ma secondo me sensate e naturali, e non trovo uno spazio per gridarle ben forte, e allora tutto sommato i metodi degli squatter li capisco.

Carlo Molinaro, Torino

In netto contrasto

Gentile signor Oreste del Buono, ho appreso dalla tv che sarà donata al Papa una lussuosa berlina munita di un'infinità di accessori e del valore di circa tre miliardi! Comprendo che alla massima autorità del cattolicesimo siano consentite le comodità necessarie per agevolarne gli spostamenti, ma mi sembra esagerato che tutto avvenga in modo così vistoso e in palese contraddizione col frequente richiamo papale contro le grandi ingiustizie della povertà materiale terrena. Anche gli sfarzi del Giubileo mi sembrano in netto contrasto con l'ispirazione evangelica come hanno giustamente sottolineato anche alcuni esponenti ecclesiastici, per l'eccessivo dispendio finanziario.

Delfo Rafaschieri, Torino

Che vergogna

La politica italiana non ha più ormai alcun pudore! Dopo i disinvolti e indecenti passaggi di alcuni deputati (poco «onorevoli») uno schieramento all'altro, ecco i balletti in preparazione delle elezioni. Lega di Bossi e Polo di Berlusconi nuovamente alleati, dopo violente accuse di tradimento; ecco Cossiga che dopo aver seminato zizzania nel centrosinistra ritorna in braccio al Polo; ecco Rifondazione comunista che dopo aver affossato il governo Prodi ritorna nello schieramento di centrosinistra; ecco il Trifoglio che non sa con chi stare... Che vergogna! C'è da meravigliarsi, allora, che l'astensionismo aumenti vistosamente? Non siamo avviati, forse, verso la fine del regime democratico?

Alberto Ugolini, Torino

Due predicatori

Gli interventi da parte di popolari cantanti come Jovanotti e Celentano su problemi mondiali di massima importanza hanno molto più presa sugli elettori di quelli dei politici che in sostanza sono inconsistenti e noiosi. I due predicatori sopra menzionati sono comunque furbi, perché sfruttano le occasioni per il rilancio della loro popolarità. In questo buonismo bisogna anche riflettere sui prezzi di ingresso ai concerti di questi novelli samaritani... Certamente faranno anche beneficienza però c'è da chiedersi se in misura proporzionale ai loro redditi. Chiedere è sempre facile e certi richiami ai politici che conoscono i loro doveri è a mio avviso puerile demagogia.

Giorgio Gallino, Torino

Io mi chiedo

Gent. mo Sig. Oreste del Buono, negli ultimi mesi tutti gli organi d'informazione non fanno che parlare della necessità di abbattere le varie forme di monopolio e della conseguente scomparsa dei canoni (a tali notizie i giornalisti danno grande rilievo, scrivendo articoli dai titoli altisonanti. Io mi chiedo perché in questo argomento non venga coinvolto anche il canone Rai. Personalmente non avrei alcun problema nel vedermi privato della possibilità di seguire i programmi Rai, a seguito di un mio mancato pagamento del suddetto canone, anzi: ritengo infatti che ultimamente le tre reti Rai si siano trasformate in mezzi di informazione di regime e che diano spazio e rilevanza solo a quanto può favorire una certa ideologia politica.

Sarei quindi lieto di versare il canone ad altre emittenti di mia scelta e vorrei non sentirmi obbligato a fornire del denaro per un servizio che io non intendo ricevere, ma purtroppo essendo in «regime di democrazia» è solo dovrò ancora pagare il canone alla Rai ma anche gli aumenti stabiliti dall'autorità delle comunicazioni.

Giorgio Roetto, Moncalieri

Azzardo

La presente la farà, penso, sicuramente sorridere... Tempo addietro aveva risposto a un lettore che 27 lettere su 81 erano state pubblicate con argomenti di interesse per tutti. Questi numeri mi sono stati impressi e, pur non essendo una giocatrice, ho provveduto a giocarli al lotto. Ebbene, per due volte ho vinto. Quindi lei mi ha portato fortuna e le par poco!

Luana Ortensi, Torino

Problema amianto

Gentile Odb, ogni tanto si parla del problema amianto, dello smaltimento e della pericolosità che comporta il respirare le fibre, ma molto poco si fa per cercare di risolvere il problema. Noi cittadini di Casale Monferrato viviamo da generazioni in mezzo all'amianto, abbiamo ancora centinaia di case con i tetti ricoperti di lastre di eternit e tanti altri manufatti ma soprattutto abbiamo il «mausoleo», cioè la fabbrica dove si producevano queste lastre di amianto, chiusa da più di vent'anni. E' una struttura immensa, interamente rivestita di lastre di cemento amianto, all'interno ci sono ancora gli avanzi delle lavorazioni. E' ancora tutto abbandonato, dopo anni di promesse di bonifiche e con la consapevolezza della enorme pericolosità di questa fibra che qui a Casale ormai tutti abbiamo respirato e lo continuiamo a fare. Ma la nostra rabbia è che anche i nostri figli che sono piccoli sono obbligati a respirarla.

Sono stati spesi miliardi per abbellire la città, per il museo, per il castello, ceduto dallo Stato ormai in condizioni disastrose e con la necessità di una ristrutturazione a fondo. Certo queste opere sono importanti per lo sviluppo turistico, però è più importante e più umano cercare di eliminare il più possibile l'amianto dalla città e dai paesi limitrofi, purtroppo a Casale è troppo alto il numero delle persone che vengono colpite da mesotelioma pleurico, anche senza aver mai lavorato all'eternit, e questa è una malattia che porta alla morte. Già parecchi anni fa bisognava fare un serio lavoro di bonifica, a quest'ora saremmo già stati a buon punto, invece sembra che ai nostri politici poco importi il problema. A questo punto vorrei chiedere ai nostri amministratori se forse pensano di respirare un'altra aria, visto che anche loro vivono a Casale.

Daniela Nuzzaci
Casale Monferrato

Insulti e reprimende. I nostri politici si impegnano a mostrare il peggio di sé. Litigi da cortile. Astuzie miserabili. Certe volte si riesce ad ammettere la vergogna di ragionamenti e declamazioni. Ci rifiutiamo a lungo. In qualche caso finiamo per non crederci. E lo assumiamo come discutibile spiegazione. Colpa [illegible] **[o. d. b.]**

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011 65681111. Fax 011 655306. Roma, via Barberini 50, tel. 06 47661. Fax 06 4884915; 06 4744825. Milano, piazza Cavour 2, tel. [illegible], fax 02 780949. www.lastampa.it
10121 Torino, via Roma 80, tel 011 56361, fax 011 5627958. 6 numeri (e p. 950108) consegna per posta anno L. 300.000 (€ 155,06); estero L. 677.000 (€ 349,64). Arretrati L. 2000 (€ 1,54). The La Stampa (USPS 626-920) published daily in Turin Italy, $ Usa 600 yearly. Periodicals postage paid at LIC. New York and address missing offices. Send address changes to La Stampa c/o spedimpex Usa Inc - 40th avenue - LIC. NY 11101-2421

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni L. 300.000 (€ 155,06) G. 1000 a copia € 0,517
Per sottoscrivere l'abbonamento (inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono, 011 56361; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono. Forme di pagamento: conto corrente postale 950108; bonifico bancario sul conto n. 17681 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233203; direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
PER INFORMAZIONI Ufficio abbonamenti tel 011 56361; Fax 011 5627958 E-mail abbonamenti@lastampa.it

CINECITTÀ' MULTIMEDIA Pubblicompass Spa. Direttore: Milano 20122 via G. Carducci 29, tel. 02 34434 611. Fax 02 34434 490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6663 211. Fax 011 6663 200. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5484111. Bologna via Amendola 13, tel. 051 255952. Padova via Gattamelata 108, tel. 049 8073144. Catania corso Sicilia 37/43, tel. [illegible]. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Genova via C.R. Cecchi 1/14, tel 010 540184. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200851, fax 06 42011468

LE LETTERE VANNO INVIATE A: [illegible] VIA MARENCO 32, 10126 TORINO FAX: 011-6568924 E-MAIL: lettere@lastampa.it

I cantautori italiani hanno ricordato a Genova l'artista scomparso

DE ANDRE' *Canzoni per un amore perduto*

Migliaia di persone in piazza
Sul palco tutte le generazioni
della grande musica italiana
Commozione della Melandri
Fischi per Celentano che sbaglia
le parole de «La guerra di Piero»

In alto De André, a sinistra Celentano fischiato dal pubblico

Mauro

Ma sì, chiamiamole pure canzonette, se volete. Che però scomodano anche il ministro Melandri, accorso per «rendere omaggio a un grande artista, soprattutto a un [illegible] di cui sentiamo la mancanza». Liberi di pensare che Fabio Fazio sia lì, sul palco con don Gallo, a regalarci una nuova pagina genovese. Ma certo è un fatto straordinario trovarsi davanti a un malinconico ma determinatissimo Vasco [illegible] che folgora di intensità poetica un tempio della lirica [illegible] il Carlo Felice cucendosi addosso una lacerante «Amico fragile», seduto «in mezzo ai [illegible] arrivederci». O Ligabue che [illegible] con la sola chitarra acustica e il violino di Mauro Pagani il massacro degli indiani a Sand Creek. O ancora Gino Paoli che rende omaggio all'antologia di Fabrizio con «La canzone dell'amore perduto», Lorenzo Jovanotti con «Una storia sbagliata» e Zucchero che fa una [illegible] scossa a «Ho visto Nina volare».

E via [illegible] tutti gli altri, Loredana Bertè, Eugenio Finardi, Teresa De Sio, sino a Cristiano De André che chiude le quattro ore di concerto con «Creuza de ma». Ma una cosa salta fuori, alla fine di questa lunga notte al Teatro Carlo Felice, con tanti altri grandi nomi del Gotha della musica d'autore (da Enzo Jannacci a Roberto Vecchioni, Vittorio De Scalzi, Francesco Baccini, la Pfm): un anno dopo la fortissima emozione provata ai funerali nella chiesa di Carignano, attorno all'autore della «Canzone di Marinella» è di nuovo impegno civile, solidarietà, lotta, speranza per i vinti. Per gli «ultimi», i meno fortunati.

Per tutte le «anime salve» raccontate da Fabrizio nel suo ultimo capolavoro scritto [illegible] Ivano Fossati, il Grande Assente della notte genovese. Perché Fabrizio va ricordato in silenzio, ha ripetuto trovando rifugio nel nuovo tour che giovedì sera approderà proprio su questo palcoscenico. Con Ivano Fossati ci sarà anche Luvi De André che ha duettato con lui in una ballata popolare dell'album «La disciplina della terra». Un invito al silenzio particolarmente raccolto, dai 2 mila del Carlo Felice e dai 30 [illegible] che in piazza De Ferrari hanno seguito il concerto sui maxi-schermi, quando hanno ascoltato commossi la lettura del «Testamento di Tito» da parte di Franca Rame, Fernanda Pivano e Lella Costa.

S'infiamma, la platea, per Adriano Celentano, ma lancia sonori fischi quando l'ex molleggiato inciampa svariate volte sul testo de «La guerra di Piero». Bravo Fazio a riportare l'ordine. Qualche guaio, ma con esiti diametralmente opposti, per Franco Battiato che, a causa di una sfasatura della base, deve troncare il finale di «Amore che vieni, amore [illegible] va». Un'autentica ovazione lo costringe a tornare in scena per recitare senza musica l'ultimo struggente verso.

Non un concerto «per», ma un concerto «di» Fabrizio

C'è ancora Lui, su quel palco

Marco Neirotti

Un concerto per Fabrizio De André? Sì, in parte. Ma la nota straordinaria della grande serata di Genova - così come di tante manifestazione e tanti convegni proposti dal gennaio scorso a oggi, senza intervalli - sta nell'opposto: ancora un concerto di De André per noi. La sensazione più profonda, davanti a un palcoscenico o in un'aula di Università, sta nel condividere la sua poesia e, con essa, anche la sua compagnia fisica.

E' incredibile il numero di concerti e dibattiti che si sono svolti in poco più di un anno, senza un rigore di date. Il mondo dello spettacolo ci ha abituati a periodiche, scontate, spesso sentite commemorazioni. Il miracolo di Fabrizio è invece la prosecuzione di incontri con lui, con lui direttamente. Non solo i suoi amici a organizzare pomeriggi o serate, sono enti pubblici, atenei, docenti, giovani e giovanissimi a chiamare i suoi amici per «continuare». Una volta tanto oratori e musicisti abbandonano l'«io», l'esibizione e il vanto, sono solamente dei tramiti.

E il miracolo non nasce da una volontà, dal rifiuto testardo e impossibile di un evento che lui, ai primi del gennaio '99, con l'amico Cesare G. Romana ha definito così: «La vita è l'unica malattia da cui si guarisce sempre». Il miracolo nasce dalla persistenza di chi ha scritto, non in quanto fenomeno artistico, ma in quanto poesia della vita.

Nell'era del buonismo è facile fare spettacolo e politica in nome dei più umili, degli emarginati non per scelta ma perché in quella condizione si sono trovati. De André, invece, De André figlio dell'alta borghesia genovese, i vicoli ha cominciato a cantarli molto presto, almeno quarant'anni fa, e senza scendere gradini, senza guardare dall'alto. Ha condiviso. Il fatto [illegible]ia è [illegible] politica, e quella poesia diventa politica più di leggi, discorsi, adesioni d'opportunità. La politica che educa.

Quella degli ultimi - puttane o pastori, assassini o zingari - è una poesia che oggi sentiamo più forte, volenti o no, che ci riempie i vuoti di una politica professionale che sbanda emotivamente tra lo slancio di solidarietà e l'ira, lo sdegno, il rancore per errori e anche nefandezze di alcuni fra i diversi. Priva di snobismo e [illegible], questa poesia ci arriva [illegible] sintesi dei sentimenti disordinati che chiunque non sia cinico prova, almeno qualche volta.

Questo fa ogni «suo» nuovo concerto, di ogni «suo» incontro con studenti una porta spalancata sulla società - e su di un'umanità - che cambia, oggi diversa da ieri. La straordinaria parabola dell'imperturbabile pescatore che muta il «solco lungo il viso come una specie di sorriso» era un riferimento nel 1970, lo è ancora di più oggi.

Faber non ha usato la cultura per fare canzoni. Ha espresso la sua visione della vita con l'unico strumento che possedeva: una cultura aperta, mai presuntuosa, in onesta comunione con gli ultimi.

Settemila fans al Palasport di Genova per il debutto del tour degli «883»

Max Pezzali si fa megarobot per la gioia di grandi e piccoli

Marco Ruffa
GENOVA

Max Pezzali degli 883 ha aperto sabato sera a Genova con buon successo il suo nuovo «Grazie Mille tour»

Max Pezzali e gli 883. Un esempio unico, o quasi, di personaggio trasversale della musica italiana. Uno che riesce a portare settemila pe[illegible] al Palasport, per il debutto sabato sera del tour italiano di «Grazie mille», trovandosi davanti al palco bambini dai 10 ai 13 anni, ragazzine scatenate, ventenni che conoscono a memoria «Hanno ucciso l'uomo ragno» o «La dura legge del gol», e su su fino ad una manciata di cinquantenni con tutta l'aria di divertirsi un mondo. La spiegazione sta [illegible] formula che mescola un sound accattivante a un'attenzione a tutto quello che interessa i giovani.

E proprio in stile «manga» vengono rappresentati Max e i suoi nel libretto che accompagna l'ultimo cd. Aggiungete testi che, se ricordano ai trentacinquenni le serate passate a guardare Happy Days in tv o a tifare il «grande Reab», sanno anche raccontare ai giovanissimi i weekend passati tra discoteca, bar sotto casa, una «vasca» in centro e, magari, il miraggio di una ragazza, quella che tutti sognano e che magari dà l'appuntamento proprio a te. Il successo degli 883 e di Max Pezzali [illegible] tutto qui, e il tour di «Grazie Mille» è un concentrato di tutte queste cose. Di più ci sono una scenografia in tema (riprende la copertina del disco: una megalopoli asiatica che ricorda la Los Angeles di Blade Runner, disegnata però in stile fumetto, con un maxischermo su [illegible] grattacielo che rimanda le immagini del concerto e videoclip a ripetizione, dai telefilm Anni '70 a Barbie e Big Jim, dai telefonini a Olanda '74) e i messaggi sociali: quello, attualissimo, sull'uso del casco (sponsor il Ministero dei Lavori Pubblici) senza tralasciare l'attività di «Emergency» e Jubilee 2000.

Le canzoni suscitano un crescendo di ovazioni tra i giovanissimi, ma non solo. L'inedito (per i concerti) «Non me la menare», poi «Una [illegible] d'amore», «Gli anni», «La regola dell'amico», «Viaggio al centro del mondo», «Come mai» [illegible] altrettanti momenti clou. Poi il palco si oscura, il maxischermo mostra Max trasformarsi in un megarobot giapponese e sorvolare il mondo con [illegible] suggestivo effetto rombo. E' l'apoteosi finale: Pezzali e i suoi irrompono sul palco per «Jolly Blu», «Rotta per casa di Dio», «La dura legge del gol» e il remix di «Grazie Mille». «Si rikazza», mai suonato prima dal vivo e ritmato da centinaia di mani in [illegible] stadio, chiude le due ore e passa di concerto. «Grazie Genova» urla Max. E come dargli torto?

DISCHI

Joni Mitchell si tuffa nel passato con le canzoni Anni 30-50

Alessandro [illegible]

Non è più molto usuale incontrare il piacere del canto come forma di racconto, l'uso della parola non per slogan o riempitivi, ma per trasmettere e condividere emozioni in simbiosi [illegible] la musica. Il piacere di riscoprirlo l'offrono due donne di talento, che amano la concretezza della loro arte senza la nevrosi della ribalta. Stili e caratteri diversi, identica passione. Grande è l'eleganza, di lusso e voluttà, [illegible] cui gioca le sue carte Joni Mitchell in «Both side now» (Reprise, 1 [illegible]. Una meraviglia di disco, come ne esistono pochi. Dodici canzoni scelte nel grande repertorio americano degli Anni 30, 40 e 50 (tranne due [illegible] dal proprio archivio), dove s'incrociano stili diversi (folk e jazz, rock e country); esecuzioni di classe garantite dalla London Symphony Orchestra, dal sax di Wayne Shorter, dal piano di Herbie Hancock, dalla tromba di Mark Isham. Tutti sotto la direzione di Larry Klein, Vince Mendoza e Gordon Jenkis. [illegible] «parterre de [illegible] per rivisitare in chiave moderna e tracciare una rappresentazione di una storia d'amore dei nostri tempi. «Come sempre ho usato l'album per trascinare l'ascoltatore in [illegible] viaggio - spiega Mitchell - Qui racconto quello che due innamorati prendono uno dall'altra».

Esordisce dove ogni storia d'amore comincia, quando brilla il fascino (con la [illegible] «You're my thrill»). Poi s'accende il sentimento («At last»); c'è spazio per bizzarri capricci («You've changed»), momenti di disperazione, altri di disillusione («Comes love», «Answer me, my love»). Oltre i primi batticuori arriva l'amore adulto, e maggior realismo («A case of you», «Sometimes i'm happy», «Don't worry 'bout me»). La razionalità porta però dolore ai cuori ed ecco quel capolavoro di «Stormy weather». La conclusione è intrisa di positiva speranza e sollievo. Con «Both side now», brano (scritto nel '67) che racchiude il senso dell'album, tributo all'intramontabile potere delle grandi canzoni. Che eseguite con l'intelligenza, il talento e il cuore di Joni Mitchell diventano magica luce per tutti coloro auspi[illegible] un ritorno al più regale dei sentimenti. L'album è un sontuoso [illegible]mpio classicismo romantico. E' una chimera sperare in un disco in coppia con Brian Ferry?

Sempre fedele a se stessa, a quella Tracy Chapman apparsa [illegible] una bomba a cantare rivoluzione alla fine dell'era Reagan e in piena militanza pro Mandela. Come 12 anni fa, dopo un lungo silenzio rieccola nella classica versione folk - chitarre e voce in primo piano (bel duetto con Emmylou Harris) -, tra fervori e coscienza. Album tenero e crepuscolare, melodie impeccabili («It's OK»), un po' pudico e un po' sfrontato questo «Telling stories» (Elektra, 1 Cd), che mette in gioco la forza della semplicità della parola contro un sistema senza fede.

Serie ES Sony. Scegliete tra il raffinato nero caviale e l'elegante colore champagne della Serie ES Sony (Extremely high Standard). Una defini[illegible] che solletica il palato dei veri gourmet [illegible]. In altre parole, un'eccezionale affidabilità e resa sonora frutto della più avanzata tecnologia e progettazione, che prevede test accurati e fasi di assemblaggio manuale. La Serie [illegible] Sony vi invita a [illegible] prova di degustazione [illegible] puro presso i Rivenditori Autorizzati. Un'emozione [illegible] non perdere, in tutti i sensi.

TORINO - VIA STRADELLA, 60 - TEL. 011.2216804

Gianfranco Mingozzi nel suo ultimo film si ispira alla «Dolce vita» di Fellini

Il Novecento fa sosta al «Caffè»

L'utopia del cameriere Citran

Simonetta [illegible]ony
ROMA

C'è stato un tempo, neanche tanto lontano, in cui i caffè erano luoghi dove incontrasi, posti per gli artisti, gli intellettuali, ma anche, banalmente, per i signori e le signore di quella che era allora la buona borghesia. Il caffè Baratti e la gelateria Pepino di piazza Carignano a Torino, il Greco di via Condotti a Roma, il Sant'Ambrose a Milano, e poi il Quadri e il Florian di Venezia, le giubbe rosse di Firenze, il Gambrinus di Napoli, il Pedrocchi di Padova non sono soltanto nomi di locali più o meno belli, ma simboli di quella società scomparsa tra le due guerre, sale ormai preservate dai beni culturali nella loro antica forma, dove si va per respirare l'aria del tempo che fu e che, proprio per questo ragione, oggi vengono frequentati soprattutto dai turisti sfuggiti al meccanismo del viaggio «tutto compreso».

A un caffè e al suo mondo sparito ha dedicato l'ultimo film, adesso al montaggio, Gianfranco Mingozzi, da giovane uno dei collaboratori di «La dolce vita», film che celebrò i caffè all'aperto della via Veneto Anni Sessanta. Autore fuori da ogni corrente, diviso tra il realismo di Zavattini e il simbolismo di Fellini, regista di film come «La vela incantata», «Il frullo del passero», «L'appassionata», Mingozzi, stanco, invece di scriversi un soggetto, ha scelto di mettere in immagini un libro di Marco Lodoli, «Tobia al caffè». E' il racconto del cameriere Roberto Citran che si cresce il figlio orfano dei padroni del locale, il piccolo attore Nicola Russo e il giovane Federico Galante, finché con i suoi fumetti e le sue inquietudini non arriva una ragazza, Cundice Hugo, a portarselo via per sempre. «Mi interessava la storia di queste due solitudini: quella dell'uomo che dopo una vita da sfaccendato si ancora al suo locale come a una zattera, e quella del ragazzo senza famiglia che trasforma il caffè nella casa».

Il progetto iniziale prevedeva le riprese all'interno della gelateria Fassi di Roma, meno illustre di altri caffè romani ma assai frequentata fino agli Anni Settanta: salette e saloni in una palazzina inizio secolo con un cortile interno dove si celebravano i tè danzanti con tanto di orchestrina e affogati la coppa. Nonostante sia chiuso da anni al regista non è stato concesso, però, di poter girare là, quindi ha dovuto ripiegare su una villa dell'800 volte affrescate arredate per l'occasione con tavolini, poltrone, piccole lampade, portafiori, tende di pizzo ai vetri e una scacchiera. «M'è piaciuto raccontare il secolo che si è appena chiuso attraverso la vicenda di un caffè, che già non è più quello glorioso dei primi del Novecento, quello che rimanda gli ultimi bagliori prima della definitiva scomparsa, quando il pomeriggio a sedersi ai tavoli andavano avvocati e colonnelli, vecchie nobildonne e vedove ambiziose nell'illusione di rivivere i fasti della mitte-Europa».

Mingozzi ha previsto anche una battaglia musicale, nel film, tra gli anziani clienti abituali che vorrebbero solo sentire le note del valzer e un gruppo di giovani scatenati che se ne sono impossessati per giocare i loro computer e guidati da un d.j. fanno andare a tutto volume il ritmo del rap. Concepito a scansioni di dieci anni in dieci anni, dall'ieri dei primi Anni Settanta quando il rito dell'andar al caffè a chiacchierare sopravviveva come un guscio in cui chiudersi per aver l'impressione di esser difesi dal fuori, fino all'oggi in cui i caffè sono stati sostituiti da birrerie e ludoteche dove i giovani vanno non per conversare ma per sentirsi gruppo insieme, «Tobia al caffè» non vuole essere un film sociologico ma una commedia sentimentale. «E' una storia morale sul tempo che va. L'istituto del caffè è tramontata perché si va di fretta, l'espresso si beve in piedi, contesse e generali non esistono, e non c'è più il modo né la voglia di alzare un paravento dietro il quale nascondere le nostre poche certezze».

Vero protagonista di questo racconto corale è Roberto Citran, mite cameriere del Gran Caffè Quattro Pal[illegible], un uomo che assiste impotente alla decadenza del suo locale.

Roberto Citran protagonista di «Tobia al caffè»

Omaggio del Bergamo Film Meeting nel centenario della nascita del regista tedesco-americano

Siodmak, «5 minuti di vero cinema» in 18 capolavori

Il «re del noir» acuto sperimentatore di tecniche visive e sonore

Gianni Rondolino
BERGAMO

Dopo la grande retrospettiva dedicata due anni fa dal Festival di Berlino ai fratelli Sindmak, Robert e Curt (che venne di persona, all'età di 96 anni), ecco ora il bell'omaggio del Bergamo Film Meeting, che comincia sabato prossimo e comprende 18 film - quasi tutti girati a Hollywood - di Robert, considerato il «re del noir». Un omaggio doveroso in occasione del centenario della nascita del regista tedesco-americano, anche se limitato a un esiguo gruppo di film degli oltre 40 da lui realizzati.

Perché Siodmak è stato un regista prolifico, un artigiano (nel miglior senso del termine) intelligente e puntiglioso, colto e preciso, che ha saputo imporsi, quasi sempre, all'attenzione di pubblico e critica. A partire dal famoso «Gente di domenica» realizzato a Berlino nel 1930 insieme a Billy Wilder, Fred Zinnemann, Edgar Ulmer - divenuti registi di fama a Hollywood -, per finire col quasi sconosciuto «La guerra per Roma» ovvero «La calata dei barbari» (1968-'69), produzione italo-tedesca-rumena che fu un grosso insuccesso finanziario. Tutti film nei quali non è difficile rintracciare quei «cinque minuti di vero cinema», che lo stesso Siodmak considerò come la ragione sufficiente della sua carriera cinematografica.

Di Robert Siodmak, a Bergamo sarà proiettato anche «Tempeste di passione» nell'unica copia esistente presso la Cineteca Italiana

La quale cominciò quasi per caso alla fine degli anni 20 a Berlino e si protasse per un quarantennio fra alti e bassi, in Germania, Francia, Stati Uniti e di nuovo in Europa a partire dagli anni 50. Quattro stagioni artistiche e produttive, che hanno segnato non soltanto la sua carriera, ma le stesse cinematografie per le quali lavorò. Perché Siodmak, da acuto e sensibile sperimentatore delle nuove tecniche visive e sonore e delle varie possibilità narrative del montaggio, seppe inserirsi nei generi cinematografici allora in voga con una propria personalità e una istintiva sensibilità per le luci e le ombre, le atmosfere inquietanti, gli ambienti chiusi, le scenografie [illegible]. Uno stile, il suo, non privo di manierismi e di facili effetti, ma tuttavia rigoroso nel tratteggio dei caratteri, delle psicologie, delle situazioni drammatiche e dei colpi di scena.

Come si vedrà a Bergamo, non soltanto nei film americani più noti come «La scala a chiocciola», «Lo specchio scuro», «I gangsters», «L'urlo della città», «Doppio gioco», ma anche in quelli forse meno conosciuti come «La donna fantasma», «Quinto non ammazzare» e «Io ho ucciso» e soprattutto nei film tedeschi come «Tempeste di passione». Ed è certamente «Tempeste di passione» (1932), nell'unica copia esistente presso la Cineteca Italiana, che mantiene in parte la colonna sonora originale, il film che meglio riassume, da un lato, il cinema tedesco dell'epoca e anticipa, dall'altro, i migliori film americani di Siodmak.

CHE FANNO

Nicolas Cage e Arquette si lasciano dopo 5 anni

FESTIVAL degli addii. **Nicolas Cage** e **Patricia Arquette** divorziano dopo cinque anni di matrimonio (ma [illegible] separati dal 1996). **Whoopi Goldberg** ha lasciato Frank Langella dopo cinque anni di [illegible]vi[illegible]. **Christopher Lambert** si separa dalla moglie Jaimy Haft: s'erano sposati un anno fa.

Eric Rohmer prepara quella che è per lui una superproduzione, un film storico girato in video, «L'Anglaise et le Duc», tratto dal diario di Grace Elliott, aristocratica inglese che era a Parigi durante la Rivoluzione francese.

Whoopi Goldberg

Bernardo Bertolucci, **Tavernier**, **Ken Loach**, **Bigas Luna** partecipano con le loro opere, come gesto d'impegno politico, a «Europa, Europa», primo festival europeo sui diritti dell'uomo. Presieduto da **Jorge Semprun**, organizzato in fretta e furia, il festival si svolge il 21-22 marzo simultaneamente in sei città (Francoforte, Londra, Milano, Lille, Barcellona, Vienna) collegate via satellite per dibattiti comuni.

Tom Hanks è dimagrito di venti chili per interpretare «Cast Away» di Robert Zemeckis.

Claude Chabrol gira nella villa svizzera di David Bowie a Losanna «Merci pour le chocolat», suo 52° film, interpretato da **Isabelle Huppert** nella parte d'una manager d'una fabbrica di cioccolato, e da **Jacques Dutronc** nella parte d'un pianista di fama internazionale.

Roman Polanski ha comprato i diritti cinematografici di «Pianista», autobiografia del musicista polacco Wladyslaw Szpilman che racconta come riuscì a sopravvivere a Varsavia durante la seconda guerra mondiale.

Mel Gibson [illegible] in guerra dopo «Braveheart» in «The Patriot» di Roland Emmerich, kolossal sulla rivoluzione americana. Gibson combatte insieme con il proprio figlio, interpretato da Heath Ledger.

Festival di Cannes 2000, indiscrezioni [illegible]: in o fuori concorso, dovrebbero esserci i fratelli **Coen** (Oh Brother, Where Are Thou?), **Ken Loach** (Bread and Roses), **James Ivory** (The Golden Bowl con **Nick Nolte**), **Nagisa Oshima** (Gohatto), **Lars [illegible] Trier** (Dancer in the Dark [illegible] **Catherine Deneuve**), **Bertrand Blier** (Les acteurs), **Roland Joffe** previsto per l'apertura della manifestazione (Vittel con **Gérard Depardieu**, **Uma Thurman**, **Tim Roth**), **Wong Kar-Wai** (In the Mood of Love).

Jan De Bont, il regista di «Twister», prepara un nuovo film-catastrofe, «Dust» (Polvere), tratto da un romanzo di fantascienza di **Charles Pellegrino**. La minaccia ecologica viene stavolta da nuvole di polvere assassina, annuncio della fine del mondo.

Claudio Amendola sarà uno skipper nel film «Ulisse» prodotto da **Gianni Minervini** che torna così nel Mediterraneo dopo l'Oscar ottenuto per l'omonimo film di Salvatores. La storia racconta di un insegnante di vela [illegible] un villaggio turistico oppresso da un oscuro passato da dimenticare: l'occasione della sua vita sarà portare in barca per alcuni mesi un gruppetto di ragazzi difficili per farli diventare veri uomini. La regia è di **Stefano Vicario**, figlio di Marco e di Rossana Podestà, al suo esordio nel cinem[illegible]. Contro ogni app[illegible] il film non è frutto dell'effetto Luna Rossa: ci sono voluti due anni per l'avvio delle riprese fissato per maggio.

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 0885211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 445522; **ADEGUA**, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA**, viale Roma 6, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. [illegible]; **CASALE** [illegible], via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco [illegible], t. 724090-726129; **COSENZA**, via [illegible] Santo [illegible], t. 72527; **CUNEO**, [illegible] Giolitti 21bis, t. [illegible]; **FIRENZE**, via [illegible], t. [illegible]; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. [illegible]; **GORIZIA**, via Cervino 13, t. 913839; **IMPERIA**, via Alfieri 10, t. 273371-273373; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **SANREMO**, via Goberti 47, t. 501555-501556; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5, t. 811182; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. [illegible] oppure presso tutti i corrispondenti della Publikompass **S.p.A.** Coloro che intendono evitare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **[illegible] Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**
[illegible] 2,48(L. 4.802)

3 **Lavoro Offerta**
7 **Affitti Offerta**
8 **Affitti Domanda**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e [illegible]**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**
Euro 2,27(L. 4.395)

4 **Lavoro Domanda**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro
Euro 0,80 (L. 1.549)
- [illegible]
Euro 1,39 (L. 2.691)
- [illegible] domande
Euro 2,27 (L. 4.395)

Avvisi urgenti, data fissa, o necrologi: il doppio
Necrologi urgenti, data fissa: il [illegible]
Urgentissimi: il triplo.

La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti [illegible] destinataria della corrispondenza [illegible] indirizzata alle caselle. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassarle soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

[illegible] di offerta di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'in[illegible] il rifiuto impegno a rispettare [illegible] legge.

Affari e Capitali

A. FINANZIAMO dipendenti anche singola senza spese anticipate anche protestati Finart SpA 011.561.9494 (UIC 28171).

[illegible] immediata risposta £ 10.000.000 - 2.000.000.000 tutte categorie finanziarie mutui liquidità aziendale. TARSKY 004191 - 690 0465. Registro n. 880684653 Londra.

INTERMEDIARIA finanziaria service eroghiamo direttamente tasso alto su vostro c/c bancario bonifico non protestati. Cambializzato fino 180 rate da £. 30.000.000 immediatamente. Otto impiegati società commerciante nuova attività. Protestati mutui. Automezzi leasing totale. Nessuna spesa pratica istruttoria. Dr. Zichella 0328 [illegible] - 0330 297.2790. Iscr. 0635092241. (UIC 59454).

MULTINAZIONALE Svizzera propone finanziamenti tutte categorie con tassi dal 3% da £. 10.000.000 a £. 1.000.000.000 - esempio £. 100.000.000 £. 698.054 mensile. Tel. 004191.924.8004.

Attività Commerciali

NEGOZI E AZIENDE [illegible]/PERMANENZA

[illegible] o cedere un'attività? Pagamento contanti. Compensi fine operazione. Azienda Italia SpA Istituto Piemontese Chiamata gratuita 800 696 440

[illegible] attività, azienda, territorio italiano soci [illegible]. TARSKY 004191 - 690 0465.

[illegible] conto terzi, attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, [illegible]anda agricole, bar. Clientela selezionata [illegible]o contanti Tel. 02 295.18014.

AGENZIA viaggi avviata vendesi, posizione ottimale, avviamento portafoglio clienti. Tel. 0348/715 5369.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA /[illegible]

ARREDAMENTO tendaggi cede attività commerciale con laboratorio materassi e tappezziere, zona Lingotto. Tel 011/696 4237.

BAR cremeria vendesi in hersa arredamento elegante buona clientela ottimo incasso lavoro per cinque persone Tel. 0348/798 0218 solo se realmente interessati

[illegible] avviabilissimo albergo 1 stella, [illegible] mt mare, 10 camere, [illegible] duzione familiare Tel. 0184.253 501

Lavoro Offerta

OPERAI AUTISTI FATTORINI

CARPENTIERE meccanico saldatore abile conoscenza disegno per costruzioni medio/pesanti zona Settimo assumesi, Tel. 011 898 4990.

CERCASI aggi[illegible] a fresatori a CNC Selca/Fidia e [illegible] [illegible] livello per stampi lamiera. Tel 011/424.[illegible]

FAMIGLIA in Torino cerca uomo fidato per custode autista servizi di casa signorile. Si richiedono referenze e qualche Tel 0335/700 6050.

[illegible]ATI

A.A. AGENZIA seleziona per inserimento in villaggi e strutture turistiche maschi/monti giovani ambosessi 18 - 30 anni anche prima esperienza non indispensabile lingue. Tel. 011.315.7356.

A SpA necessita 3 persone per gestire 10.000 clienti acquisiti zona Piemonte Offresi fisso mensile, provvigioni, premi e affiancamento nostro esperto per guadagno medio £. 7.000.000 - Telefonare numero verde 800 203 202

AZIENDA di comunicazione new economy ricerca per il Piemonte giovani brillanti ricchi di idee e volontà per posizioni di web editor - web designer - videomaker o videogiornalism. Età massima 24 anni L'ambiziosa sfida scultura è l'abitudine all'utilizzo di strumenti informatici saranno richiesti per ogni posizione. Telefonare 011.244 5511.

CAD 3D esperienza attrezzatura e stampi con almeno 3/4 anni su Catia o PTC. Tel. 011/800 5089 - 0348/310 3237.

COMMERCIALISTI in Torino cercano impiegata/o per [illegible] contabilità e dichiarazioni fiscali [illegible]: Publikompass 7901 - 10100 Torino.

CONSULENTE del lavoro cerca esperto paghe e contributi, esperienza almeno quinquennale. Scrivere Publikompass 5337 - 10100 Torino.

DIPLOMATI/E [illegible] / 25enni presenza, dialettica, ambizione, per inserimento organico commerciale seleziona importante azienda Offresi assunzione 1° livello commercio, auto aziendale e rimborso spese trasferta. Tel 0173.230.111.

LA [illegible] Assicurazioni, nell'agenzia principale Torino [illegible], ricerca 3 collaboratori, 2 specialisti assicurativi e 1 promotore finanziario da inserire nella propria struttura commerciale. Si [illegible] interessanti opportunità di guadagno all'interno di [illegible] dei più grandi gruppi assicurativi europei Tel. 011/437.3821.

PICCOLA industria con sede in La Loggia ricerca contabile con esperienza almeno biennale, inviare curriculum al fax 011/437.1623 ore ufficio.

RAGIONIERA/E o equipollente massimo 24 anni, no primo impiego, bella presenza, patente auto, libera subito, azienda cerca urgentemente Telefonare [illegible] mattino 011.724 729

SELEZIONIAMO giovani diplomati laureati materie economiche Tel. 011/613.906

STUDIO dottori commercialisti cerca impiegata/o addetta segr[illegible]. Curriculum al fax 011/539 703.

[illegible]

BELLUCCI [illegible] cerca tecnici specialisti rete W.NT/server, TCP/IP, internet, network management, attività part full time su Torino Tel. 011/561.1692.

CIRCUITI stampati, aspirante disegnatore [illegible], configuratore/trice [illegible] 35 anni, buon inglese, cerca società internazionale situata nella prima cintura di Torino. Inviare fax: 011.543 664.

DISEGNATORE progettista meccanico esperto Autocad 14 costruzione macchine movimentazione e sollevamento assumesi zona Settimo Tel 011 [illegible]

PER ampliamento cercasi 2 progettisti CAD 3D per stampi materie plastiche, 2 operatori per [illegible] materiali [illegible] mo trattamento. Tel. 011/959.5064.

PROGETTISTA Casa [illegible] industria stampi materie plastiche cerca. Tel 011/772 1555.

TECNICO d'officina ottima [illegible] di [illegible] e Cad [illegible] 10 anni [illegible]rienza settore montaggio stampi e attrezzature cercasi per collegamento officina, [illegible] gestazione. Tel. [illegible] 5060 - 0348/310 3237

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

CUSTODI mezza età o pensionati cercasi per villa collina torinese Telefonare 0347/455.1525 ore 17/20

SIGNORA sola coppia domestici fissi, pratici servizio in villa cercasi. Telefonare 011/841.129 oppure Scrivere: Publikompass 7552 - 10100 Torino

LAVORI VARI E PART TIME

A coppie o famiglie residenti Piemonte offriamo lavoro legale indipendente remunerativo No manuale Tel 02 249 20946

AZIENDA commerciale ricerca personale per Chivasso da inserire all'interno dei supermercati per 4 ore settimana Offresi fisso più provvigioni Tel 02 530 04342

SCOUTING selezione per produzioni pubblicitarie televisive volti nuovi modelle/i bambini No corsi Tel 011 397 0941

[illegible] E [illegible]

A causa di avanzamenti in carriera Winner Team seleziona ambosessi automuniti per lavoro su appuntamento di prestigioso marchio Offresi minimo garantito di £ 1.500.000 più provvigioni e carriera [illegible] 011.318.0798

CENTRO matrimoniale in Torino [illegible] ragazza/o max 35enne bella presenza da inserire come consulente interno, inquadramento di legge Indispensabile esperienza di vendita settore servizi. Tel 011/532 554.

LA Gep Communication Strategies srl, concessionaria [illegible] di pubblicità [illegible] tutto il territorio nazionale a livello regionale per le testate AD Architectural Digest, Vogue Sposa, Sposabella, Traveller e leader nella realizzazione di servizi speciali su Grazia, Casaviva, Panorama Travel, ricerca per la Valle d'Aosta 1 funzionario/a di vendita con incarico regionale. [illegible] richiedono: esperienza, buona cultura, auto propria. [illegible] offrono interessante trattamento provvigionale, liquidazioni settimanali, incontri a portafoglio clienti. Per appuntamento telefonare allo 02 207.07055.

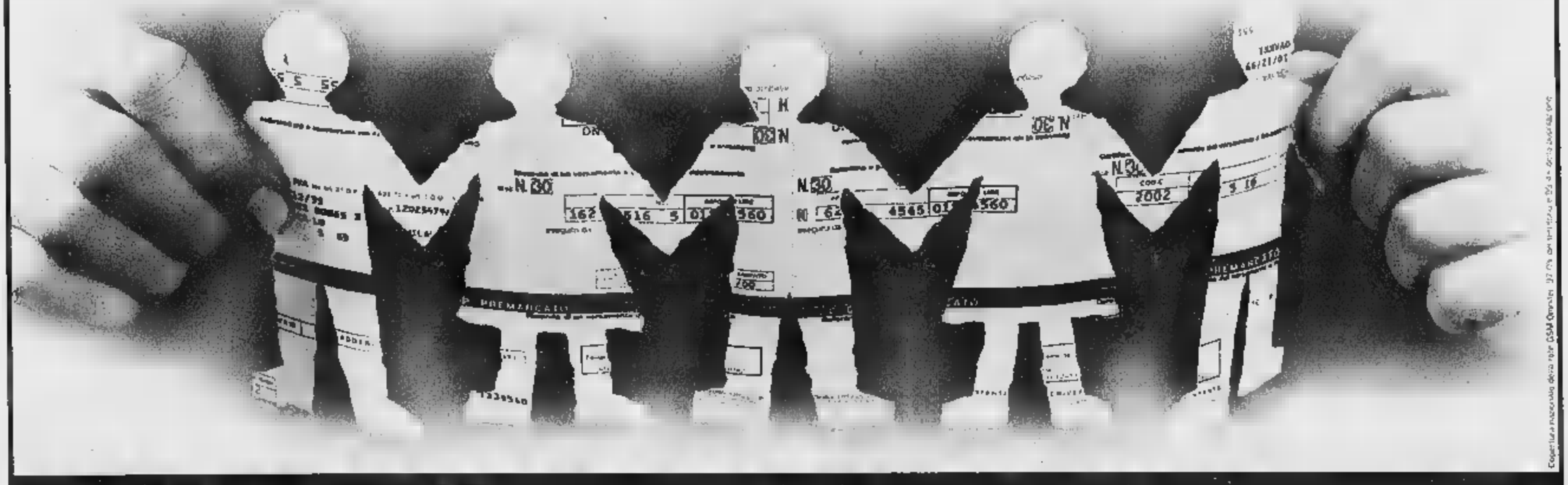
(continua)

per la pubblicità su

LA STAMPA

PK publikompass

MILANO, Via G. Carducci 29, Tel.02.244 24611
[illegible], via Roma [illegible] - via Marenco 32, Tel. 011 6665211
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080 5485111
BOLOGNA, via Amendola 13, Tel. 051.255952 r.a.
[illegible], via Don Minzoni 46, Tel. 055. 561192 - 573668
MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090 2930855
PADOVA, via Gattamelata 108, Tel. 049. 775224 - 8073144
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6235100
REGGIO C., via Ten. Panella 13, Tel. 0965.24478 - 24479
ROMA , via Quattro Fontane 15, Tel 06 4620011



RADIO & RADIO

Haber attore per forza «colpa dei miei genitori»

Bruno Gambarotta

NICCHIA è bello. La nicchia ti fa stare al caldo e al riparo dall'obbligo di fare ascolti planetari. Due programmi che possiamo definire di nicchia sono ospitati in *Due sul Tre*, contenitore del fine settimana su Radio 3 Rai. Entrambi durano un'ora e il primo va in onda il sabato alle 15,50. S'intitola *Chi è di scena*, a cura di Patrizia Todaro ed è l'autoritratto di un attore del teatro italiano, intercalato da monologhi tratti da spettacoli che ha interpretato. Gli attori di teatro, a qualunque generazione appartengano, hanno molte cose in comune. Sentono il bisogno di giustificare la loro scelta di vita, usano frasi del tipo «non è stato facile entrare nel personaggio», o «scavare i personaggi dal di dentro», ripercorrono le tappe della loro carriera come se fossero altrettanti incontri con il destino. Talvolta sembrano esseri fragili, bisognosi di continue conferme. Gli spettacoli a cui hanno preso parte sono sempre meravigliosi e straordinari. L'ascoltatore è portato a fare paragoni; così Alessandro Haber mi è sembrato un Vittorio Gassman introverso, senza il titanico antagonismo dell'altro, con in più un'allegria da briccone divino.

Haber racconta che è diventato attore a causa dello choc ricevuto quando i suoi genitori, madre cattolica e padre ebreo che l'avevano portato a vivere fin da piccolo in Israele, gli hanno dovuto rivelare che Babbo Natale non esiste. Haber sembra sorvolato, è precipitoso e coinvolgente nel raccontare le trame dei suoi spettacoli per l'urgenza di dire tutto; parla dei diversi e dice: «Di omosessuali finora ne ho fatti tre, e uno diverso dall'altro». Una bella scoperta è l'Haber cantante, con due CD nel carniere; potrebbe essere un Tom Waits italiano se le orchestrazioni delle canzoni fossero meno convenzionali. Rivelatrice la frase con la quale Haber chiude il suo autoritratto: «Forse anch'io dovrei crescere».

«Com'è difficile a volte inseguire un sogno» è invece la frase con la quale Giuliano Montaldo termina il suo romanzo di formazione. Parliamo de *Il Novecento racconta*, in onda la domenica alle 15. Incalzato dalle domande di quell'enciclopedia vivente del cinema italiano che è Stefano Della Casa, Giuliano Montaldo ripercorre le tappe della sua lunga e onorata carriera. La parte più bella dell'intervista è il racconto delle tappe che hanno portato Montaldo a Cinecittà.

Inizia con Carlo Lizzani che lo vede recitare al Carlo Felice «spettacolo di massa dove le masse stavano tutte sul palcoscenico». A Genova e dintorni Lizzani girerà «Acthung Banditi!», un film prodotto dalla Cooperativa Spettatori e Produttori Cinematografici; Montaldo viene cooptato nel gruppo che comprende gli altri Gillo Pontecorvo, Gianni Di Venanzio, il produttore Giuliani G. De Negri e tanti altri legati da comuni ideali. Giuliano Montaldo parla dei film impegnati come se fossero altrettanti figli, li chiama «il piccione», «l'Agnese», intendendo «Il tiro al piccione», L'Agnese va a morire», mentre cita gli altri, quelli fatti con il supporto del grande cinema industriale, con il loro titolo completo. La sua rievocazione suona autentica e vera, senza orpelli estetici, tutta incentrata sui problemi e sui nodi della produzione e della distribuzione poiché è sul quel terreno che si fa o disfa il cinema. Forse a causa di tagli frettolosi di «Sacco e Vanzetti», si sente solo la canzone di Joan Baez, come viene mai nominato un attore come Gian Maria Volontè, importante nella storia di Montaldo.

I FILM DI OGGI IN TV

Uno sbiadito Simon Templar

IL SANTO
1997, Canale 5 alle 21; dur. 116'

Come tanti altri telefilm famosi degli anni '60-'70, anche «Il Santo», ovvero Simon Templar (interpretato dal giovane Roger Moore), arriva sul grande schermo. Il personaggio creato da Leslie Charteris nel 1928, era passato al cinema negli anni '40. Ma stavolta il regista Phillip Noyce, cercando di aggiornare e «correggere» vicende e personaggi, rischia di annacquare la storia e si fa prendere la mano dalla spettacolarità. Lo stesso Val Kilmer (già Batman dopo Keaton) non riesce a far rivivere il fascino del personaggio. Accanto a lui la bella e brava Elizabeth Shue (reduce di «Via da Las Vegas») e Rade Serbedzija. Templar, ladro-gentiluomo internazionale al soldo di chi paga meglio, ruba la formula della fusione a freddo a un'ingenua scienziata ma...

MAGNIFICA OSSESSIONE
1954, Rete 4 alle 15,50; dur. 108'

Celebre e inimitabile mélo di Douglas Sirk con Rock Hudson e Jane Wyman. Dopo essere stato involontariamente responsabile della morte del marito, un miliardario cerca di aiutare la vedova. Ma...

TRATTENUTI IN PATRIA
1990, Rete 4 alle 22,40; dur. 133'

Alan Parker rispolvera un episodio vergognoso della storia americana: i campi di concentramento per gli americani di origine giapponese. Un sindacalista (Dennis Quaid) sposa una giapponese della Little Tokio di Los Angeles. Ma dopo Pearl Harbour, lui viene chiamato al fronte, lei accusata di tradimento...

PROFUMO DI DONNA
1974, Canale 5 alle 18; dur. 89'

Film-tv di Gero Erhardt con Muriel Baumeister e Michael Rolf. A una sfilata di moda, Victoria incontra il ricco uomo d'affari John che si mostra interessato a lei. La donna rifiuta perché l'uomo della sua vita è tornato ma poi scopre...

UNA NOTTE CHE PIOVE
1994, Rete 4 alle 2,40; dur. 90'

Gianfranco Bullo firma un dramma esistenziale con Massimo Venturiello. Dopo la morte del padre, il procuratore Guido torna nella casa al mare dove passava le vacanze. E ritrova Anna...

SANSONE CONTRO IL CORSARO NERO
1963, Rete 4 alle 4,40; dur. 105'

Un'avventura «trash» ante litteram firmata Luigi Capuano con Alan Steel e Rosalba Neri. Sansone difende, dagli uomini del Corsaro Nero e dall'ambizioso consigliere, il regno della sua fidanzata

RTL 102.5
MAX PAGANI con le redazioni di Roma e Milano "NON STOP NEWS"
MAGAZINE RADIOFONICO DI INFORMAZIONE!
05.00 - 09.00 DA LUNEDÌ A SABATO; 07.00 - 09.00 LA DOMENICA

I DI OGGI

RAITRE

6.00 **Euronews** [5400]
6.30 **Tg1 - Che tempo fa** [7243008]
Unomattina Varietà con L. Giurato, P. Saluzzi. Regia di P. Rosa. All'interno **Tg1** (7.00, 7.30, 8.00), **Rassegna stampa** a cura di L. Giurato (7.05) - **Che tempo fa, Tg1 Flash L.I.s.** (8.30), **Tg1 Flash** (9.30) [90863459]
Dieci minuti di... programmi per l'accesso - Appuntamento al cinema [9077359]
Amelia Earhart - The final flight Film (avv., 1994) con D. Keaton, R. Hauser [83327414]
11.30 **Tg1** [8256329]
11.35 **La vecchia** con L. Sardella, J. Majello [8754874]
12.25 **Che tempo fa** [7410824]
12.30 **Tg1 Flash** [83351]
12.35 **La signora in giallo** Telefilm [37480010]
13.00 **Telegiornale** [93313]
13.55 **Elezioni regionali 2000** Intervista a i comunisti italiani [97265013]
14.10 **Alle 2** su Raiuno - **Anteprima** Varietà "Giocajolly" condotto da P. Limiti. Regia di L. Antesi [8062936]
16.00 **Giorni d'Europa** [7202]
16.30 **Solstizio** [7991823]
17.45 **Tg Parlamento** [26211115]
17.50 **Prima del Tg** [88751145]
18.00 **Tg1** [59139]
18.10 **Prima - La cronaca prima di tutto** [7491868]
18.35 **In bocca al lupo!** Gioco con C. Conti [7747752]
20.00 **Telegiornale** [92042]
20.35 **Il fatto** [14388564]
20.40 **Zitti tutti! Parlano loro** Gioco [37704884]
20.50 **La vita cambia** Film-tv con I. Ferrari, R. Melato. Regia di G. Calderone [3200094]
22.50 **Tg1** [3043448]
22.55 **Porta a porta** Attualità con B. Vespa [57135684]
0.20 **Tg1 Notte** diretto da G. Borrelli [6742450]
Stampa Oggi A cura del Tg1 [64995027]
0.45 **Agenda - Che tempo fa - Appuntamento al cinema** [68944439]
0.55 **Educational** Il grillo - Aforismi [51397714]
1.25 **Sottovoce** con G. Manzullo [26006207]

RAIDUE

6.45 **LavoriOra** [30492332]
7.00 **Go cart** [60845077]
9.40 **Protestantesimo** [29673448]
10.10 **Hunter** Telefilm "La quinta vittima" [9464067]
10.50 **Tg2 Medicina 33** Rubrica di attualità medica a cura di L. Onder [4766874]
11.10 **Meteo2** [92547771]
11.15 **Tg2 Mattina** [17075772]
11.30 **Anteprima I Fatti Vostri** Varietà [6804]
12.00 **I Fatti Vostri** Varietà condotto da M. Venier con la partecipazione di F. Orlando. Regia di M. Guardì [10771]
13.00 **Tg2 Giorno** [8394]
13.30 **Elezioni regionali** Intervista al C.D.U. [18801]
13.45 **Tg2 Salute** [6537665]
14.00 **Affari di cuore** Un programma di F. Panicucci [2110]
14.30 **Al posto tuo** Attualità con A. D'Eusanio [1727668]
15.15 **Fregole e mambo - La vita in diretta** Rubrica di attualità. All'interno, **Tg2 Flash** (16.00, 17.30) [55965110]
18.10 **In viaggio con Sereno variabile** [9184329]
18.30 **Tg2 Flash L.I.s.** [33445]
18.35 **Meteo 2** [57105503]
18.40 **Rai Sport Sportsera** [4322352]
19.00 **Jarod il camaleonte** Telefilm "Legami di sangue" - 2ª parte [1023]
20.00 **Friends** Telefilm [310]
20.30 **Tg2 - 20.30** [99490]
20.50 **E.R. - Medici in prima linea** Telefilm [3031398]
22.40 **Taleanch'io** [91260884]
23.45 **Tg2 - Notte** [37042268]
0.20 **Tg Parlamento** [64782648]
0.30 **Sorgente di vita** rubrica religiosa [57411181]
1.00 **Meteo 2** [34629449]
1.05 **Appuntamento al cinema** [27450153]
1.10 **Due poliziotti a Palm Beach** Telefilm [1575714]
1.50 **Italia interroga** con B. Quattrone [27469801]
1.55 **LavoriOra** in studio Pietro Di Silvestro [10865581]
2.10 **Questa Italia - Cinema** di G. Calabano - 1ª p. [1058462]
2.40 **Amami Alfredo** di E. Castiglione [1045065]
3.10 **La musica di Rainotte** [72191539]
3.15 **Gli antenati** [7253511]
3.40 **Consorzio Nettuno - Diplomi universitari a distanza** [83175004]

RAITRE

6.00 **Rai News 24** [94727674]
8.35 **Rai Educational Media/Mente - La Storia siamo noi - Per una Storia Sociale d'Italia 1945-2000 "Un'anima di carta"** [2998400]
10.00 **Cominciamo bene** con T. Garrani, M. Di Carlo. Regia di D. Giamberba - **T3 Meteo** [70151445]
12.00 **T3** Notiziario - **Rai Sport Notizie** [73618]
12.25 **T3 Italia** [6565956]
13.00 **Calcio "A tutta B"** Rubrica sportiva [29023]
13.20 **Calcio "C siamo"** Rubrica sportiva [6643364]
13.30 **T3 Cultura & Spettacolo** [12787]
13.45 **T3 Articolo 1** [9735619]
14.00 **T3 Regionale** Notiziario - **Meteo regionale** [94313]
14.20 **T3** Notiziario - **T3** [7735597]
14.50 **T3 Leonardo** A cura del T3 Piemonte [8061329]
15.00 **T3 Neapolis** [512228]
15.15 **Sarò grande nel 2000 - La Malevisione** [3251042]
16.10 **Giorno dopo giorno** Gioco con P. Baudo. Regia di M. Fusco [8050228]
17.00 **Rai sport: Ciclismo** Tirreno-Adriatico: Monte Granaro - Monte San Giusto - 6ª tappa [8394]
17.30 **Geo & Geo** Doc. [23185503]
18.40 **TG Meteo** [430458]
19.00 **T3 - Meteo regionale** [4139]
20.00 **Rai Sport Tre** [70587]
20.10 **Blob** [42217752]
20.30 **Un posto al sole** Soap Opera [93418]
20.50 **Giorno dopo giorno Speciale** Varietà [3086655]
22.40 **T3** [787067]
23.00 **Elezioni regionali 2000** [50874]
23.25 **Sfida** Attualità di S. Ercolani, G. Filippetto. Con la partecipazione di J. Velasco - **T3 Meteo** [11561139]
0.20 **T3 Edicola - Appuntamento al cinema** [51119317]
0.25 **Prima della prima** Presenta A. Ceram [10269]
0.55 **Appuntamento al cinema** [64991268]
1.00 **Fuori orario** presenta "Vent'anni prima" [1480085]
1.15 **Rai News 24** Superzap - Rassegna stampa Herald Tribune - Magazine tematico di Rainews 24 - News - Meteo - Approfondimento - Racconto italiano - Superzap Latin America - Superzap USA [71074882]

CANALE 5

6.00 **Tg5 Prima pagina** Notiziario diretto da E. Mentana [1602619]
8.00 **Tg5 Mattina** [9923481]
8.45 **La casa nella prateria** Telefilm "Il migliore amico di Laura" [4005077]
9.00 **Maurizio Costanzo show** Talk-Show condotto da M. Costanzo con la partecipazione di F. Bracardi e dell'orchestra diretta dal maestro D. Morselli. Regia di P. Pietrangeli (Replica) [37156482]
11.30 **A tu per tu** Talk-Show condotto da A. Clerici, M. T. Ruta. Regia di S. Minguzzi [1810058]
13.00 **Tg5** Notiziario diretto da E. Mentana [60690]
13.40 **Beautiful** Soap Opera con R. Mosa, H. Tylo, K. Kelly Long, S. Flannery [6656]
14.10 **Vivere** Soap Opera con F. Marchegiani, P. Calissano [131435]
14.40 **Uomini e donne** Talk-Show condotto da M. De Filippi [3493697]
Rosamund Pilcher - Profumo Film-tv (comm., 1994) con K. Von Gasau, M. Baumeister. Regia di G. Erhardt [266597]
Verissimo Programma di attualità con C. Parodi [29787]
18.40 **Passaparola** Gioco condotto da G. Scotti e partecipazione di A. Mancini. Regia di S. Vicario [8842868]
20.00 **Tg5** [4232]
20.30 **Striscia la notizia - La voce dell'interferenza** Varietà satirico con P. Bonolis, L. Laurenti [2503]
21.00 **Il sarto** Film (avv., 1997) con V. Kilmer, E. Shue. Regia di P. Noyce [24084253]
23.15 **Maurizio Costanzo Show** Talk show [7367700]
1.00 **Tg5 Notte** [7451288]
1.30 **Striscia la notizia** Varietà satirico con P. Bonolis, L. Laurenti (Replica) [7454375]
2.00 **La famiglia Brock** Telefilm "Accusa di stregoneria" [8448627]
3.10 **Mannix** Telefilm "L'ultimo incontro" [3392569]
4.15 **Tg5** [2763508]
4.45 **Verissimo** Attualità condotta da C. Parodi (Replica) [5499085]
5.30 **Tg5** [25241646]

ITALIA 1

7.00 **Cartoni animati** [4803594]
8.35 **A-Team** Telefilm "I cavalieri dell'asfalto" [6461503]
9.30 **Cyber Gyver** Telefilm "Una culla per caso" [5751664]
10.25 **Magnum P.I.** Telefilm "La pecora nera" [7169]
11.30 **Renegade** Telefilm "Lupo solitario" [8142413]
12.25 **Studio aperto** [9742619]
12.50 **Fatti e misfatti** Attualità a cura di P. Liguori [607771]
13.00 **La tata** Telefilm "Cercasi una donna più anziana!" con F. Drescher [1752]
13.30 **Rugrats** Cartoni [1139]
14.00 **I Simpson** Cartoni animati [8826]
14.30 **Mai dire Mai** con la Gialappa's Band. E. Hidding. Regia di A. Fantonelli [3787]
15.00 **Fuego** Rubrica di attualità condotta da D. Bossari. Regia di L. Biscussi [4416]
15.30 **Express** Rubrica condotta da S. De Grenet [7503]
Cartoni animati Sabrina - Pokemon [6073771]
17.15 **Hercules** Telefilm "Hercules re Artù e Merlino" con K. Sorbo [4224972]
18.15 **Pacific Blue** Telefilm "Una pioggia di cristalli" [3822077]
19.15 **Real Tv** Rubrica Con R. Cardarelli. Regia di C. Bozzatello [4611139]
19.35 **Studio aperto** [9304416]
20.00 **Sarabanda** Gioco musicale condotto da E. Papi. Regia di G. Baroncelli [47054]
20.45 **Il mio amico Zampalesta** Film (comm., 1994) con H. Keitel, M. Rogers. Regia di F. Amurri [240868]
22.35 **Mai dire gol 2000** Varietà con la Gialappa's Band [5143139]
23.45 **South Park** Cartoni animati [3303313]
0.15 **Studio aperto - La giornata** [9660337]
0.20 **Par condicio** [7323627]
0.35 **Studio sport** [2580207]
1.05 **Anteprima Champions league** [5116375]
1.35 **Innamorati pazzi** TF "Magic Pants" [48474202]
2.10 **Fuego** (Replica) [2184733]
2.35 **Mai dire Mai** (R) [3247733]
3.00 **Night Express - Viaggio al centro della** Marina Rei/Angelo Branduardi/Enrico Ruggeri (Replica) [2431482]

ITALIA 2

6.00 **Zingara** TN [4505042]
7.15 **Aroma de café** TN [6510139]
8.15 **Tg4 - Rassegna stampa** [6056056]
8.25 **Perle e corna** A tu per tu con Roberto Gervaso [2064110]
8.40 **I due volti dell'amore** Telenovela con G. Colmenares, J. Martinez. Regia di J. Pflieger [9621416]
9.45 **Libera di amare** Telenovela con A. Noriega, A. Garcia [7340435]
10.45 **Febbre d'amore** Soap Opera con P. Bergman, E. Brasden [4362874]
11.30 **Tg4** [9901619]
11.40 **Forum** Programma di attualità condotto da P. Persego con la partecipazione del giudice S. Licheri e dell'avvocato T. Lagostena Bassi. Regia di E. Nobiloni Laloni [1027619]
13.30 **Tg4** [8077]
14.00 **La ruota della fortuna** Gioco con M. Bongiorno e la partecipazione di M. Trevisan. Regia di M. Bianchi [9]
15.00 **Sentieri** Soap Opera con K. Zimmer, R. Raines, B. Newman [79787]
16.50 **Magnifica ossessione** Film (dramm., 1954) con R. Hudson, B. Rush. Regia di D. Sirk [59630025]
18.00 **Ok il prezzo è giusto** Gioco condotto da I. Regia di B. Zenatello [21684]
18.55 **Tg4** Notiziario diretto da E. Fede [1161351]
19.35 **Le strade di San Francisco** Telefilm "Trasmissione interrotta" con M. Douglas, K. Malden [4449938]
20.35 **Perry Mason** Film-tv "Il ritorno di Perry Mason" con R. Burr [6872684]
22.40 **Benvenuti in paradiso** Film (dramm., 1990) con D. Quaid, J. Finnegan. Regia di A. Parker [26098890]
1.15 **Tg4 - Rassegna stampa** Lettura e commento delle prime pagine quotidiani [7548256]
1.40 **100 mila Supercarrà** di P. Piccoli - 2ª p. [7243608]
2.40 **Una notte che piove** Film (dramm., 1994) con M. Venturiello, V. Simoncioni. Regia di G. Bullo [5991085]
4.15 **Pasta e coma** (R) [74833617]
4.20 **Tg4 - Rassegna stampa** (Replica) [5436682]

TELEMONTECARLO

7.05 **Di che segno sei?** [6455752]
7.30 **Tmc News Edicola - Meteo** [2961]
8.00 **Tmc Sport Edicola** [23110]
8.25 **Di che segno sei?** [9455655]
8.30 **Gli incontri del Tappeto Volante - Protagonisti in tv** Talk-Show (R) [2318110]
8.55 **Due minuti un libro** Rubrica di attualità a cura di A. Elkann [4573874]
9.00 **Di che segno sei?** A cura di R. Sorrentino [21139]
9.05 **Il padrino** Film (comm., 1972) con L. Dalla, T. Ucci. Regia di A. Albertini. All'interno: **Tmc News** (10.00). [4705145]
11.30 **Il santo** Telefilm [4542459]
12.25 **Meteo** A cura di P. Sottocornola [6688771]
12.30 **Tmc sport** Notiziario sportivo [71023]
12.45 **Tmc News** [419530]
13.00 **Kojak** Telefilm con T. Savalas [69503]
14.00 **Le ali degli angeli** Film (Usa, 1993) con L. Wagner, R. Loggia. Regia di L. Shaw [2262232]
15.10 **Doppia esecuzione** Film (poliz., 1995) con T. Danza, D. Laurla. Regia di P. Markle [6045400]
18.00 **Zap Zap Tv** Varietà per ragazzi presentato da A. Luna, W. Rollo e Zap. All'interno sarà trasmesso il episodio del cartone animato: "Tommy la stella dei Giants" [27503]
19.00 **Crazy Camera** Le più divertenti candid camera. Con C. Militello [5836]
19.30 **Tmc News - Meteo** [87752]
19.50 **Tg Oltre** [800677]
20.10 **Tmc Sport** [4309668]
20.30 **Prima del processo** con M. Monse, F. Izzi [66874]
20.50 **Il processo di Biscardi** Rubrica sportiva [21282139]
23.30 **Tmc News - Meteo** [46139]
23.55 **Rosa Rosae** Settimanale di varia condotto da S. Mauro [3493519]
0.25 **Crono - Tempo di motori** Rubrica sportiva [4073682]
Gli incontri del Tappeto Volante - Protagonisti in tv Talk-Show [4979085]
1.20 **Tmc News Edicola Notte - Meteo** [4446795]
Di che segno sei? [9456511]
2.05 **Il santo patrono** Film (comm., 1972) con L. Banfi, T. Ucci. Regia di A. Albertini [2979998]

ANTENNA

Giorgio Dell'Arti

OGGI
Le difficoltà di un ermafrodita da Giletti (*I fatti vostri*, Raidue, alle 11,30), Liedholm, Pruzzo, Mazzola, Shevchenko e Isolde Kostner parlano del concetto di avversario nello sport (*Sfide*, Raitre, alle 23,00), Carlo Massarini spiega i giochi di ruolo (*Media/mente*, Raitre, alle 8,35), gli eventi musicali più importanti del 1999 (*Disco 2000*, Mtv, alle 21,00), il maestro Daniel Oren prova «La Traviata» al teatro lirico Giuseppe Verdi di Trieste (*Prima della prima*, Raitre, alle 0,10).

FRIZZI
Fabrizio Frizzi, anni, fidanzato da oltre due anni con la cantante Graziella Bonis, di quindici anni più giovane, porta ancora la fede al dito: «Deciderò soltanto io quando toglierla. Del resto io e Rita Dalla Chiesa non siamo neppure separati legalmente».

MUTI
Intevistata da «Chi», Ornella Muti, 43 anni, fa sapere che ha imparato «ad amare davvero» solo col suo attuale compagno, Stefano Piccolo, di nove anni più giovane. Ciononostante non ha alcuna intenzione di sposarlo, come invece scrivono i giornali: «Ci dovremmo mettere a comprare gli anellini, a fare gli inviti o le prove del vestito? Ma ti prego... Se dovessi pensare a un matrimonio, lo farei in un posto pieno di fiori, sulle rive di un fiume, in India. Un gioco con quattro del cuore, nulla di più. Ho già fatto un matrimonio borghese e mi è bastato». Se lui desiderasse un figlio, lei direbbe subito sì: «È nel mio istinto dare un figlio all'uomo che amo, fondendomi con lui per dare vita a una creatura tutta nostra, vederla le nostre sembianze, il nostro carattere».

DOSE & PRESTA
Come spiega «Sette», Antonello Dose e Marco Presta i conduttori del «Ruggito del coniglio», programma di culto di Radio Rai) sono stati costretti a chiudere il loro sito Internet da sessantamila contatti l'anno per mancanza di fondi. In attesa che la Rai conceda ai due uno spazio sul web, i fans continuano a scriversi tra loro e organizzare raduni in tutta Italia.

RI
Dopo il ed «Veloce, veloce», Lunetta Savino (la Cettina di *Un medico in famiglia*) sta per pubblicare un libro di cucina da titolo «Le ricette di Cettina».

B
Tra Brad Pitt e Al Pacino, la velina Elisabetta Canalis preferisce Al Pacino: «Anche se l'idea le sarebbe un uomo con il fascino di Al Pacino e il fisico di Brad Pitt».

[redacted]
Alessandro Gassman è convinto di essere particolarmente adatto per ruoli «seri» «proprio per un fatto fisico»: «Non ho un viso che lo guardi e ti metti a ridere. Pippo Franco ti fa ridere appena lo vedi perché è brutto».

CLOONEY
«Da quando si è sparsa la voce che la mia relazione con Celine Balitron è finita, è aperta la caccia all'uomo. Non pensavo che molte donne potessero essere così focose e aggressive» (George Clooney).

MARCUZZI
«Mi piace il corteggiamento serrato del classico play-boy. Mi fa impazzire il corteggiamento dell'uomo che si mette d'impegno a "martella" pesantemente» (Alessia Marcuzzi).

ALLA RADIO

[redacted] GR 6; 7; 7.20; 8; 12.10; 13; 19; 21; 22; 23; 24; 2; 4; 5; 5.30.
10.09 Il baco del millennio. Scienza, 11.30 Titoli; 12.07 Come vanno gli affari, 12.40 Radiocolori; 13.27 Tam Tam Lavoro; 13.33 Radiocolori; 14.00 Medicina e Società; 15.00 Ambiente; 15.06 Ho perso il treno; 15.30 Titoli; 16.00 In Europa, 16.08 Baobab; 16.30 Titoli; 17.00 Come vanno gli affari; Titoli; 18.00 Radio Campus; Titoli; 19.23 Ascolta, si fa sera; 19.33 Zapping, 20.50 E.R. Medici in prima linea (in om); 21.03 Zona Cesarini, 22.34 Uomini e cantori.
RADIODUE: GR 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.
9.55 Domino. Romanzo radiofonico; 9.19 Il ruggito del coniglio; 10.15 Il Cammello di Radiodue; 3131 Fatti e sentimenti; 11.45 Il Cammello di Radiodue; 12.03 Alcatraz, 12.58 A prescindere dal Duemila; 13.44 Il Cammello di Radiodue, 13.50 "Un medico in famiglia"; 15.02 Fuori giri; 15.36 Il di Radiodue; 18.00 Il Bip-Show; 18.35 Il Cammello di Radiodue; 19.00 Caterpillar; 20.00 Alle 8 della sera; 20.35 Il Cammello di Radiodue; 21.41 Lohoive; A. Minghi in concerto; 23.00 Boogie nights.
RADIOTRE: GR 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 18.45; 18.45; 11.00 Incontro con ; 12.00 Agenda; 12.45 Cento lire; 13.00 La Barcaccia; 14.00 Radio 3 Doc ; 15.00 Fahrenheit; 18.00 Invenzioni a due voci; 19.03 Hollywood Party; 19.48 Radiotre Suite; 20.30 Il Cartellone: Accademia Filarmonica Romana.
RTL 102.5 Notiziari (Giornale orario): 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22; 23; 24; 1; 2; 3; 4; 5. Giornale orario Europa: 8.30; 17.30. Edizioni in lingua: 9 francese; 12 tedesco; 17 spagnolo; 20 inglese. Viabilità-Viaradio (Società autostrade): 5.40; 6.20; 6.40; 7.20; 7.40; 8.; 8.40; 9.20; 10.20; 11.20; 13.20; 16.20; 17.20; 18.20; 19.20; 19.40; 20.20; 21.20.
Il Non Stop News (in collaborazione con "La Stampa"): 8 Gerardi & Viscardi; 11 W l'Italia; Attenti a noi tre; 15 The Flight; 17 Password; Dentro o fuori; 21 Protagonisti (in collaborazione con "La Stampa"); Crazy Club.

TELE +

11.15 **Un uomo, un eroe** Film (azione, 1999) [6500394]
13.20 **+sport weekend** [9388058]
14.20 **Fuochi d'artificio** Film (comm., 1997) L. Pieraccioni [5857042]
16.55 **La collezione del** Film [7281023]
17.45 **Rescuers 3: stories of courage** Film [2287619]
Magazine calcio [106416]
20.30 **100 attori per anni** Documentario [2261398]
21.00 **Lost in space - Perduti nello spazio** [2777145]
23.10 **Un bugiardo in paradiso** Film [9713348]
0.55 **L'assedio** Film [7618191]

TELE +

7.40 **Good luck - Buona fortuna** Film [1443680]
9.15 **Blu Magazine** [3527232]
10.15 **Train de vie - Un treno per vivere** Film [1138981]
12.00 **La stagione dell'Aspidistra** Film [4262435]
13.40 **Spy Fish** [6948690]
15.40 **L'uomo che sapeva troppo poco** Film [9178400]
17.15 **Savior** Film [5525085]
18.55 **Tarzan di gomma** Film (dramm., 1981) [3561348]
20.20 **Pitiole** [5913145]
20.30 **Calcio serie B** [480655]
20.45 **Calcio: Atalanta-Sampdoria** [870110]
22.55 **Anna totale 4** Film [3295436]
0.55 **U-turn - Inversione di marcia** Film [9764172]

MTV

8.00 **Mtv Wakeup!** [49075955]
9.00 **Televendita** [23431]
10.00 **Tgs Mattino** [19961]
10.10 **Pure morning** [4734348]
12.25 **Tgs Flash** [8967313]
12.30 **Mtv Easy** [537464]
14.00 **The web chart** [61961]
15.00 **Total request Live** [38885]
16.00 **Mad 4 hits** [32481]
17.00 **Select Mtv** [7772400]
18.45 **TgA 7 sera** [564328]
19.00 **Mtv Easy** [5139]
20.00 **The web chart** [4023]
21.00 **Disco 2000** [64042]
22.30 **Kitchen** [97384]
23.30 **Beavis & Butt-head** Cartoni animati [7058]
24.00 **Brand: new** [52606]
1.00 **Superock** [2384578]
2.00 **Mtv Night Zone** [25543378]

TMC2

6.00 **Risvegli** [42966874]
9.05 **Clip to clip** [76516416]
13.00 **1+1+1=3** [640416]
13.15 **Clip to clip** [5634435]
14.00 **Tg Flash** Notiziario [9244400]
14.05 **Clip to clip** [9756077]
14.30 **Il mio mi piace** [567023]
15.00 **4U - Quattro ore live fra Musica, Sport, Tecnologia e Moda** [73305315]
19.00 **Clip to clip** [916228]
19.30 **The Lion Network** [937587]
20.00 **Arrivano i nostri** [832329]
21.00 **Tg Flash** Notiziario [758400]
21.05 **Cartoonia** [5147961]
23.00 **Tmc2 Sport** [4614435]
23.10 **Tmc2 Sport - Magazine** [6606232]
0.15 **1+1+1=3** [2154917]
0.30 **Night on earth** [58460658]

GUIDA ALLO SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri Show-View (stampati vicino al programma da Voi scelto) sul telecomando (nel caso che il vostro videoregistratore sia dotato del sistema Show-View) o sull'Unità Show-View (nel caso che il vostro videoregistratore non sia dotato di Show-View).
02.269.218.15.
Dicitura del Copyright
SHOWVIEW® è un marchio Gemstar Development Corporation© 1998 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti riservati.
I CANALI DI
Rai1-001; Rai2-002; Rai; Rete; Canale5-005; Italia1-006; Montecarlo-007; Tmc2-009; Tele/Nero-010; Tele/Bianco-014; MTV-Rete A-008; Svizzera-016.

GRIGIOPERLA
MORETTI
VIALE GARIBALDI, - VERCELLI
GRIGIOPERLA
MORETTI
GARIBALDI, - 13100

Il piccolo Genio ora è anche 1300.

Forti emozioni vi attendono a bordo di Yaris Luna, la versione di Yaris equipaggiata con il nuovo straordinario motore 16v VVT-i a fasatura variabile da 86 CV. Grandi performance - da 0 a 100 km/h in soli 10,7 sec - e, allo stesso tempo, i consumi più bassi della categoria: 16,7 km/l nel ciclo combinato. Yaris Luna di serie offre anche climatizzatore, fari fendinebbia, interni sportivi, volante in pelle.

1° Teorema di YARIS

PIÙ È PICCOLA L'AUTO,
PIÙ È GRANDE LO SPAZIO INTERNO.

Yaris è 3,61 m di lunghezza e con un volume interno di ben 2,5 m³ non ha uguali nella sua categoria. Accoglie comodamente 5 adulti e il sedile posteriore scorrevole consente di variare con facilità lo spazio a disposizione di passeggeri e bagagli.

2° Teorema di YARIS

DATO UN MOTORE VVT-i, AUMENTANDO LA POTENZA DIMINUISCONO I CONSUMI.

Dimostrazione:
motori 1.0 da 68 CV e 1.3 da 86 CV, tutti 16v e con il sofisticato sistema di fasatura variabile che ottimizzando il funzionamento del motore consente performance uniche e i consumi più bassi della categoria. Da 0 a 100 km/h in 12 sec. e 17,5 km/l* per il 1.0. Da 0 a 100 km/h in 10,7 sec. e 16,7 km/l* per il 1.3.

3° Teorema di YARIS

PIÙ È PICCOLA L'AUTO,
PIÙ È GRANDE LA SUA SICUREZZA.

Yaris ha di serie: doppio Airbag, doppie barre laterali di protezione, cinture di sicurezza con pretensionatore e limitatore di forza, 5 poggiatesta. A richiesta l'Abs. Yaris ha superato i crash test a 64 km/h, secondo gli standard Euro NCAP, molto più impegnativi di quelli richiesti per l'omologazione.

4° Teorema di YARIS

PIÙ È PICCOLA L'AUTO,
PIÙ È GRANDE LA TECNOLOGIA.

Dimostrazione:
Yaris ha di serie: cruscotto digitale fluorescente 3D, computer di bordo, servosterzo, antifurto Immobilizer, impianto hi-fi. A richiesta il sistema di navigazione satellitare, la rivoluzionaria frizione automatica Free-Tronic o **l'esclusivo cambio automatico a 4 rapporti.**

TOYOTA YARIS
da lire **19.200.000** chiavi in mano**

** Yaris 1000, 3 porte, IPT inclusa

VENITE A SCOPRIRLA ANCHE IL SABATO NELLE CONCESSIONARIE TOYOTA.

VALORE TOYOTA è l'innovativa formula che consente di acquistare Yaris con quote mensili che vi liberano anche manutenzione e assicurazione incendio e furto. Informatevi presso i concessionari.

3 ANNI DI GARANZIA GARANZIA TOTALE Yaris, come tutti i veicoli Toyota, gode della garanzia totale per 3 anni o 100.000 km, 12 anni sulla corrosione passante e 3 anni sulla verniciatura, senza limiti di chilometraggio.

800-252525 è il numero verde che vi permette di avere tutte le informazioni sul mondo Yaris.

www.toyota.it

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

DALL'11 AL 25 MARZO

PRIMAVERA PRONTI VIA

199.000
RASAERBA GREEN IDEA 38E
1300W
altezza regolabile in 3 posizioni da 2,5 a 5,5 mm capacità sacco 30lt, consigliato per prati fino a 400 mq

299.000
RASAERBA GREEN IDEA 42
motore Tecumseh Vantage 3,5 HP altezza regolabile in 3 posizioni da 2,5 a 5,5 mm capacità sacco 30lt, consigliato per prati fino a 800 mq

569.000
McCULLOCH
DECESPUGLIATORE
300-30CC
90
COMPRESA
PREZZO

159.000
RASAERBA GREEN IDEA 36E
altezza regolabile in 3 posizioni da 2 a 5 mm capacità sacco 20lt, consigliato per prati fino a 300 mq

129.000
RASAERBA GREEN IDEA 33E 1000W
altezza regolabile in 3 posizioni da 2 a 4,5 mm capacità sacco 20lt, consigliato per prati fino a 200 mq

GARDEN IDEA

IN CASO DI ROTTURA GARANZIA CONTRO

claber REALIZZA IL TUO IMPIANTO DI IRRIGAZIONE INTERRATA CON CLABER È UNICO CHE

Un impianto di irrigazione interrata conviene perché:
- Può irrigare anche quando sei assente o in vacanza
- Ogni zona del giardino riceve la giusta quantità d'acqua con notevole risparmio
- Non esistono tubi fuori terra che possono intralciare i lavori nel giardino
- L'impianto di irrigazione interrata valorizza la tua casa

NOVITÀ STAGIONE 2000

NUOVI POP-UP CLABER

LA PRIMAVERA E' IL MOMENTO IDEALE!
IN QUESTA STAGIONE L'ERBA CRESCE VELOCEMENTE E CANCELLA OGNI TRACCIA DELLO SCAVO, RESTITUENDO AL GIARDINO IL SUO ASPETTO MIGLIORE.
Presso i nostri punti vendita troverai tutte le informazioni che ti aiuteranno nella scelta dell'impianto ideale. Con la planimetria del giardino e il calcolo della pressione e portata d'acqua, forniremo GRATUITAMENTE, in pochi giorni, un preventivo dettagliato e completo del progetto esecutivo per la realizzazione del tuo impianto personalizzato.

17.900
KIT DA INCASTO

54.900
CARRY-CART

34.900

SCONTO 20% DAL CATALOGO
IMPREGNATO PER ESTERNO
GAZEBI, PERGOLE, GRIGLIE, RECINZIONI ECC.

FORMA 1

119.000
FIORIERA RING CM 60X60 IMPREGNATA

189.000
CM 120X60

159.000
CM 100X60

SUPER OFFERTA TAVOLE LAMELLARI

4.900 CM 80X20X1,8
6.900 CM 80X30X1,8
9.900 80X40X1,8
5.900 CM 100X20X1,8
8.900 CM 100X30X1,8
11.900 CM 100X40X1,8

39.000
170X80X30
5 PIANI

49.000
170X80X40
5 PIANI

22.900
90X60X30
3 PIANI

TOP CUCINA COLORE ARDESIA, BIANCO, MARMO CARRARA, FAGGIO, GRANITO, MONTE ROSA E GRIGIO, NOCE, CILIEGIO, NERO AFRICA

69.000 a partire da lire
MISURA 210x60

99.000 a partire da lire
MISURA 305x60

16.900
TEMPERA
CANTINE E GARAGES LT 14

9.900
TEMPERA
CANTINE E GARAGES LT 4

14.900
BAGNI E CUCINE LT 4

CIPIR
IDEE PER IL BRICOLAGE.

14.900
PITTURA
TRASPIRANTE LT 4

36.900
PITTURA
LT 14

55.900
LT 14

19.900

GUERCIO
GRUPPO BRICO OK
IL FAI DA TE
ORBASSANO

VISITATE IL NUOVO CENTRO IPER

ORBASSANO - VIA FREJUS 54 - 011.900174

EMAZIONE
LA PUREZZA DEL RICORDO

SOCREM ENTE MORALE TORINO
800-233771
Associatevi per

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011.65.68.111 / FAX 663.90.03
SEGRETERIA TELEFONICA "LA MIA CITTÀ" 011.65.68.531 / 252 / 206

Gli schieramenti mobilitati in vista del 16 aprile, ieri le manifestazioni di centrosinistra e Polo

Regionali, duello a distanza

I candidati alla conquista del voto

A fianco Enzo Ghigo presidente uscente della Regione; a destra Livia Turco, candidata per il centrosinistra, con il cantante Eugenio Finardi

Una convention stile americano per Livia Turco mentre alla Gam Ghigo presenta il suo programma

Giuseppe Sangiorgio
Maurizio Tropeano

Una convention in stile americano al Teatro Nuovo per l'apertura della campagna elettorale di Livia Turco, candidata del centro-sinistra e di Rc in Regione. Enzo Ghigo, riconfermato alla presidenza per il centro-destra (più Lega), con a fianco l'eurodeputato Raffaele Costa, Jas Gawronski e Pierluigi Marengo (in corsa nel proporzionale azzurro), ha invece parlato alla Galleria d'Arte Moderna. Per il listino ancora una fumata nera dal vertice dei segretari del Polo riuniti in vicolo San Lorenzo, dov'è stata raggiunta l'intesa sul programma. Ecco il film della domenica elettorale (da considerarsi la prima) sotto la Mole mentre da Genova Emma Bonino, per i radicali rilancia: «La questione istituzionale lev'essere al centro della "corsa" verso le prossime regionali».

Il «Turco day» è caratterizato da una novità: i segretari di partito relegati in platea mentre il palco è riservato ai «testimoniali»: oltre al ministro Piero Fassino, rappresentanti della «new economy» come Dettori, amministratore delegato della Vitaminic, Piol della Pino-Venture, e dell'impresa tradizionale Cornelio Valetto ed Enrico Salza. Un intreccio fra produzione e cultura che non può dimenticare la questione Fiat-General Motors. La sollecitano Gad Lerner, chiamato a presentare la kermesse e, soprattutto, Nina Leone, operaia Fiat: «Siamo preoccupati. Abbiamo bisogno di garanzie sull'occupazione. Le Istituzioni devono intervenire».

Livia Turco si sottrae: «Si apre una nuova fase che è solo segnata dai rischi ma anche da grandi opportunità. Le istituzioni devono contribuire a governare il cambiamento». E qui la promessa, in caso di vittoria, di rafforzare il tessuto tecnologico della realtà torinese puntando sulla formazione professionale - «dove la Regione ha grandi competenze» - e su una «campagna di alfabetizzazione» per l'uso delle nuove strutture: «Vogliamo dare un computer a tutti i giovani del Piemonte e far loro imparare l'inglese stage all'estero».

Folla e gente in piedi alla Galleria d'Arte Moderna per il meeting del centro-destra. Ghigo, Costa, Gawronski e Marengo assicurano che, se prevarrà il Polo, in Piemonte «entrerà, in concreto, il federalismo». Il presidente della Regione analizza l'accordo fra la Fiat e gli americani della Gm: «La società del Lingotto - dice - ha dato molto a Torino e all'Italia. Ma la nostra cultura liberal ci impedisce di pronunciare giudizi sul rapporto fra aziende private».

L'eurodeputato Raffaele Costa, con a fianco Marengo, ha dato atto a Ghigo di aver fatto crescere il Piemonte. Mentre «l'amministrazione cittadina è alla paralisi e il governo di Roma non riesce ad ottenere fondi (peraltro dovuti) dalla Commissione europea».

Sul fronte politico, il vertice dei segretari del centro-destra è stato, ancora una volta, interlocutorio, nonostante il colloquio a tre fra Enzo Ghigo, Roberto Rosso e il coordinatore nazionale del partito, Claudio Scajola, a Courmayeur. Nessun accordo per il listino, «soltanto sul programma». Il nodo da sciogliere, pare sia ormai solo di Forza Italia, con sei pretendenti (Cantore, Bussola, Pozzo, Fucini, Fra e Paolo Ferrero) per quattro posti. An avrebbe tre, uno ciascuno il Ccd, la Lega e i socialisti di De Michelis. Ieri Martinat ha riunito la segreteria di An che porrà nello staff dei 12 con Ghigo, gli assessori Casoni e Vaglio, con quest'ultimo pure nella testa di lista del proporzionale, preceduto da Ghiglia, D'Ambrosio, Minervini e Salerno. Oggi ancora incontri interni a partiti o movimenti. E domani nuovo vertice.

Le nuove regole

Giro di vite anti-evasori alla Conrit

Vi siete dimenticate nella borsetta, per un numero imprecisato di settimane, quell'avviso di moro per il «mancato pagamento della tassa rifiuti»? Puntualmente ogni volta in cui vi ritrovate sul cruscotto una multa la seppellite sotto una montagna di analoghi foglietti nel cruscotto? Per voi l'Ici è un'imposta facoltativa, un obolo volontario pagato soltanto dai cittadini meno furbi? Bene: se appartenete anche a soltanto una di queste categorie, sappiate che i tempi, in via Arcivescovado 6, sono cambiati.

Nella sede della Conrit, infatti (la concessionaria per la riscossione dei tributi per il Comune e la Provincia) o meglio la sede dei «cacciatori dell'evasore e del cittadino moroso» è previsto un robusto giro di vite. Un incremento delle attività scandito dal fermo amministrativo della vettura, il pignoramento dei mobili (con tanto di apertura forzata della porta), ma pure «interventi esecutivi e cautelativi sugli immobili di proprietà dei contribuenti morosi ove il debito tributario superi cumulativamente i 3 milioni». Spiegano agli uffici della Conrit: «Tali procedure, il cui iter è per legge notevolmente più rapido in confronto a quello civilistico ordinario, vengono attuate in base agli elementi informativi di cui la società dispone attraverso i pubblici registri e la banca dati messa a disposizione dell'amministrazione finanziaria». E chiariscono: «Quest'operazione rappresenta soltanto la contuazione e l'incremento in questi giorni delle procedure esecutive previste dalla normativa in materia. Un modo per addivenire al recupero di quanto dovuto dai contribuenti i quali, a tutt'oggi, nonostante i ripetuti solleciti, risultano ancora morosi».

A Palazzo civico non possono che lodare l'iniziativa: «Apprezziamo l'impegno del concessionario per rendere più efficace l'azione di contrasto degli evasori fiscali e il recupero delle somme dovute al Comune e allo Stato - spiega il vice-sindaco Domenico Carpanini - noi collaboriamo a questo sforzo con un apposito nucleo di polizia municipale far pagare gli evasori è una condizione essenziale per evitare che i cittadini onesti debbano pagare le tasse per sè e per gli altri». E aggiunge: «Grazie ai risultati conseguiti in questo campo il Comune di Torino è riuscito a far quadrare il bilancio senza aumentare i tributi». **[e. min.]**

Incidente sabato al Sestriere: in bilico sul sedile trattenuto da una ragazza, poi scivola

Bimbo di 4 anni cade dalla seggiovia

Un volo di 15 metri, ha due vertebre schiacciate

Molti urlavano «Fermate l'impianto» ma gli operatori non hanno sentito

Alessandro Marchiaro
compirà cinque anni a giugno

Si è cavata con due vertebre schiacciate e il tallone del piede destro rotto dopo un volo di 15 metri dalla seggiovia del Cit Roc, al Sestriere, e un altrettanto drammatico pendolo nel vuoto, trattenuto per un braccio da una diciassettenne che sedeva al suo fianco. Tutti urlavano per far fermare la seggiovia e intanto Alessandro - avrà 5 anni a giugno - sci a piedi, si sentiva scivolare giù. Per cinquecento metri Elena Chiapusso, 17 anni, è riuscita ad arpionargli un braccio con la forza della disperazione, sporgendosi con la testa verso il basso. Il bambino piangeva, scuoteva le gambe per lo spavento e l'ondeggiare degli sci nel vuoto ne accentuava l'oscillazione. All'altezza del quinto pilastro dell'impianto di risalita Elena non l'ha fatta più e Alessandro si è staccato. In frazione di secondo si è schiaccato a terra: per fortuna è caduto in piedi (il tallone destro agganciato allo sci ha ammortizzato l'impatto) il terreno ricoperto da un lieve strato di neve riportata) e la successiva botta di schiena è stata meno violenta del temuto. Ma per sé è temuto il peggio. Regina Margherita un'équipe di specialisti già pronta ad operarlo quando l'elisoccorso, sabato pomeriggio, è sceso sulla vicina piattaforma del Cto.

Sono stati i genitori, Sergio e Carlotta Marchiaro, a darne notizia, appena passata la grande paura. In un corridoio dell'ospedale infantile, papà e mamma di Alessandro riferiscono che il loro piccolo ha finalmente ricominciato a sorridere. E' domenica pomeriggio: in una cameretta della Chirurgia B, immobilizzato a letto (ne per una quarantina di giorni), guarda il Gran Premio automobilistico Melbourne. «La notte non ha chiuso occhio, terrorizzato com'era - aggiunge il padre, imprenditore di Moncalieri. - Io ho dormito un paio d'ore, ma non le dico che incubi».

I coniugi Marchiaro hanno scelto di raccontare la loro disavventura non per desiderio di rivalsa, non abbiamo denunciato nessuno. Anzi, quelli dello Club del Sestriere sono stati encomiabili. Io ero a casa - spiega la madre di Alessandro - e sono corsi ad avvisarmi prima ancora che mio figlio fosse portato giù con il toboga. I successivi soccorsi sono stati lenti, ma vogliamo parlare soprattutto dell'incidente perché una cosa del genere non abbia a ripetersi per altri». Cos'è accaduto? «Alessandro e il fratello gemello Francesco erano stati affidati dal maestro a due ragazze che sciano benissimo. nel salire sulla seggiovia quadriposto, che non ha rallentato alla partenza dal piazzale centrale, Alessandro non è riuscito a sedersi bene. Elena lo ha afferrato senza poter ovviamente far scendere la sbarra di protezione. Anche da dietro hanno cominciato ad urlare, ma nessun operatore se ne è accorto. Ora chiediamo che le seggiovie siano rese idonee anche per i bambini, visto che rappresentano il 50 per cento dei fruitori degli impianti».

Alla Sestrieres Spa si dicono dispiaciuti per l'incidente, «la cui dinamica è difficile stabilire». Ricordano che i bambini sotto i 7 anni d'età e l'1,25 di altezza non possono salire sulle seggiovie se non accompagnati. E aggiungono: «Per ogni impianto abbiamo due addetti al controllo». **[al.ga.]**

A Villar Dora

Una motociclista sbanda in curva e muore sul colpo

VILLAR DORA. Una giovane donna, appassionata di moto, è morta ieri sulla statale 24, mentre faceva ritorno a casa. Si chiamava Geneviève Norelli, 28 anni, viveva a Torino, in corso Chieri 181. Ieri si è recata in Val di Susa, poi nel pomeriggio è salita sulla sua Suzuki 600 GSX per tornare in città. Nei pressi del Comune di Villar Dora, in una lieve curva a sinistra, forse per la velocità si è schiantata contro il guardrail. Dopo l'urto Geneviève Norelli è scivolata sull'asfalto per un centinaio di metri e si è fermata sul ciglio della strada.

Due motociclisti che la seguivano a breve distanza su di una Suzuki Strad 750, forse nel tentare di evitarla sono caduti battendo violentemente il capo sull'asfalto. Degli automobilisti di passaggio hanno richiesto con il cellulare le ambulanze del 118 e l'elisoccorso. I medici dell'elicottero hanno tentato di rianimare la ragazza, era ancora in vita, ma nonostante ogni cura è deceduta poco dopo per politrauma. I due motociclisti dopo le prime medicazioni sono stati trasportati con l'elicottero al Cto di Torino.

BOLLETTINO

Lunedì 13 marzo

Su Piemonte e Valle d cielo parzialmente buono con riduzioni al mattino e dopo il tramonto per locali foschie. Temperatura in lieve Venti variabili

IERI

MASSIMA	16
MINIMA	4
UMIDITA' (ore 14)	

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	0 mm
(1913-1994)	53,1

AEROPORTO DI CASELLE TEMPERATURE

MASSIMA	16,8	MINIMA	4,9
PRESSIONE (20)			1015 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	28,1	22 marzo 1990
MINIMA	7,8	6 marzo 1971

UN ANNO FA

MASSIMA	15,9	MINIMA	4,2

Con la del Comando Militare Regionale Piemonte

ore e 45 minuti, tramonta alle ore 18 e 33 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 11 e 17 minuti, cala domani alle ore 2 e 48

Luna nuova 6 marzo ore 6
Primo quarto 13 marzo ore 8
Luna piena 20 marzo ore 6
Ultimo quarto 28 marzo ore 1

praticamente perché poi a Sud del Sole

visibile con difficoltà a breve tempo all'alba a Sud-Est

osservabile alla verso le 19.30 ad Ovest al tramonto

GIOVE: a di km dalla Terra si

SATURNO: si trova nella parte meridionale della costellazione dell'Ariete

IL FENOMENO: stasera e 21 e 45 minuti la Luna passerà nella costellazione di passa davanti alla stella Chi 2. L'occultazione è visibile da tutta l'Italia

Specchio dei tempi

«Ecco come si calcola il costo di una telefonata» - «Teppisti aggrediscono due donne: interviene» - «Scarse informazioni ai tabaccai sulle tariffe postali» - «Ogni Asl ha le interpretazioni»

La direzione Telecom ci scrive:

«Ci riferiamo alla lettera di Jacopo Leoni ed all'esempio fatto in merito alla applicazione delle tariffe telefoniche. Nell'ambito del distretto telefonico il prezzo a tempo ha sostituito la vecchia tariffa a scatti, utilizzando una nuova modalità di addebito basata sul conto dei secondi effettivi di conversazione e su di un importo iniziale denominato "set up" di lire 100. Il prezzo, Iva esclusa, prevede l'addebito di lire 30,6 al minuto, fino a 15 minuti di conversazione, e di lire 27,6 al minuto, oltre i minuti di conversazione. Questi costi sono validi quando si applica la «tariffa intera», (lunedì-venerdì, 8-18,30; il sabato 8-13). Il costo si riduce a 17,7 al minuto per conversazioni fino a 15 minuti e a 15,9 lire al minuto per conversazioni che durano oltre i 15 minuti, nella "tariffa ridotta", nelle rimanenti e nei festivi. Nell'ambito di questa tariffa la spesa può essere, confronto alla precedente, maggiore o minore esclusivamente in relazione alla durata della conversazione. Prendendo come riferimento l'esempio citato dal lettore di una telefonata di 7 minuti vi è un maggior costo di lire 63 e non di lire 143 come segnalato. È però la zione è di 7 minuti e 21 secondi il costo della telefonata, confronto a quanto avvenire in precedenza, è di 56 lire e mezzo. Non corrisponde poi alla realtà quanto asserito dal lettore, secondo cui "più è lunga la conversazione, maggiore è la differenza" ovviamente termini di costi. Infatti, come già anticipato, dopo i primi 15 minuti di conversazione il costo si riduce a 27,6 lire al minuto con la tariffa intera ed a 15,9 lire la tariffa ridotta.

«Se invece la conversazione è fatta fra aree locali dello stesso distretto, il costo della telefonata (prezzo distrettuale) è 42,3 lire al a tariffa intera e 21,2 lire al minuto a tariffa ridotta, Iva esclusa, più un prezzo iniziale di 127 lire. La nuova tariffa rappresenta, confrontata a quella precedente, una riduzione dei costi che in alcuni casi raggiunge anche il 70%.

Roberto Spadon

Una lettrice ci scrive:

«Volevo porgere i miei più sentiti ringraziamenti a tutti coloro che alle 00,15 di giovedì 9 marzo hanno assistito, intervenire, all'aggressione avvenuta in Via Po angolo Via Rossini-Via Accademia Albertina (di fianco alla fermata dei mezzi pubblici) a danno mio e della mia migliore amica. Su una Fiat 500 rossa eravamo in sosta al semaforo, quando due ragazzi in attesa mezzo pubblico, dopo aver aperto con la forza la portiera destra, hanno tentato trascinarci fuori dalla vettura. Ce la siamo cavata da sole. Grazie per il vostro aiuto».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono un tabaccaio e lavoro a Torino, tra i nostri prodotti più venduti ci sono sicuramente i francobolli; sono venuto a sconza, solo ora in via del tutto casuale, del rincaro di alcune tariffe postali per l'estero (Europa esclusa) ,in vigore dal 15 Febbraio 2000, non solo per quanto riguarda le tariffe ordinarie, ma anche la ormai pubblicizzatissima tariffa prioritaria.

«Ciò per cui mi lamento è che noi rivenditori dovremmo essere informati regolarmente dalle Poste italiane dalle quali noi tabaccai acquistiamo regolarmente i francobolli per dare informazioni inesatte ai nostri clienti».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono impiegata statale, residente in provincia di Avellino ma domiciliato a Torino insieme al marito, anch'egli impiegato statale, entrambi in attesa di trasferimento in Campania. Nello scorso anno ho spostato il mio domicilio, sempre all'interno del Comune di Torino ed ho dovuto cambiare Asl.

«Verso metà gennaio vado alla Asl per il rinnovo della tessera sanitaria, ma me la rinnovano solo per 3 mesi (mentre, prima il rinnovo era sempre per un anno). Inoltre a mio marito è stata prescritta risonanza magnetica nucleare nella nuova Asl 3 gli viene risposto che l'esame non può essere autorizzato: può esserlo solo per i residenti e non per i domiciliati.

«Le alternative sono un esame a pagamento oppure la prenotazione e l'effettuazione presso la Asl in Campania, a mille chilometri di distanza.

«All'Assessorato regionale nessuno sembra in grado di fornire una spiegazione esaustiva, mentre nella nostra vecchia Asl ribadiscono che questo esame è prescrivibile per tutti senza distinzioni. E' possibile tutta questa confusione?».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

l'anima
il corpo
Claudia Koll
Porte di sicurezza con serratura elettronica
Dierre

Un'interpellanza denuncia la presenza di persone «poco raccomandabili» davanti all'agenzia

Gli «avvoltoi» al Monte Pegni

Rilevano i cedolini dei più disperati

Giorgio Ballario

Sono lontani i tempi in cui s'impegnava il cappotto d'estate e il frigorifero d'inverno. Oppure si portava l'anello della nonna per riuscire a pagare il mutuo della casa. Ora il Monte dei Pegni è diventato un settore del credito come tutti gli altri. Anzi, delle tante formule di prestito offerte alla nostra clientela», dicono all'istituto Sanpaolo Imi, gestore dell'unico reparto pegni di Torino.

Eppure entrando negli uffici asettici e ordinati di via Botero 9, ormai simili in tutto e per tutto a una normalissima agenzia bancaria, è difficile non provare una sgradevole sensazione di disagio. Disagio nell'osservare l'inappuntabile lavoro dei periti, in grado di valutare in due minuti il valore della fede di nozze, degli orecchini di fidanzamento o dell'orologio della cresima; disagio nel vedere i «clienti» in del proprio turno, quasi tutte donnette di certa età con l'abito dimesso e la borsetta logora stretta fra le mani.

Ma è al di fuori del Monte dei Pegni che si respira l'aria più viziata. Sul marciapiede di fronte oppure nel bar all'angolo, dove una dozzina di persone - sempre le stesse - ciondolano ogni giorno in attesa di comprare dai più disperati il cedolino per riscattare il bene impegnato. O magari per offrire ulteriori prestiti a tasso d'usura. Sono loro i «personaggi poco raccomandabili» di cui parlano i consiglieri comunali Rocco Lospinuso e Paolo Chiavarino (Forza Italia) in un'interpellanza al sindaco Castellani, chiedendo di fare qualcosa per cancellare lo squallore di un luogo dove si lucra sulle condizioni di bisogno delle fasce più povere.

«Conosco parecchia gente che si vanta apertamente di aver comprato gioielli e oggetti preziosi a prezzi stracciati - dice Lospinuso - magari da quegli stessi approfittatori che rilevano le polizze. E' una vergogna, così si aggirano le aste pubbliche e si compra un oggetto che magari per chi l'ha ceduto in pegno rappresenta un ricordo inestimabile». La valutazione fatta dai periti di è di gran lunga inferiore al valore di mercato del bene: abitualmente si aggira intorno al 60 per cento in e scende fino al 45-50 per cento. Quindi con un esborso modesto si può rilevare il cedolino, riscattare l'oggetto e rivenderlo con margine adeguato.

La compravendita delle polizze del Monte dei Pegni sarebbe illegale (articolo 31 della legge e articolo del codice penale, che vieta il «commercio non cose preziose»); siccome le sanzioni risibili - arresto fino a 3 mesi, evitabile con oblazione, e ammenda da 100 mila lire a 2 milioni - gli «avvoltoi» stazionano indisturbati davanti al Monte dei Pegni.

Dai vertici del Sanpaolo Imi, di consueto, si preferisce non commentare l'interpellanza dei consiglieri Forza Italia. Ci si limita ricordare le radici storiche del Monte di Pietà torinese, fondato nel 1579 dalla Compagnia di San Paolo proprio per venire incontro alle esigenze dei più poveri e per impedire che finissero nelle mani adunche degli strozzini. Inoltre si sottolinea che l'attività del reparto pegni è disciplinata in modo ferreo dalle leggi dello Stato, che stabilisce anche i rigidi tassi d'interesse: 4 per cento per i prestiti fino a 200 mila lire, 8 per cento fino a mila, 9 per cento fino a un milione, 9,5 per cento fino a 2 milioni e 10 per cento oltre i 2 milioni.

«E' tutto in regola, d'accordo - commenta Paolo Chiavarino - ma ricordiamoci che in passato il Sanpaolo ha sempre dato prova di grande solidarietà e impegno sociale. Invece adesso assistiamo a comportamenti diversi: prestiti a tassi esosi e in cambio interessi minimi ai risparmiatori. Noi pensiamo che una grande banca come il Sanpaolo Imi dovrebbe avere il coraggio di superare la formula anacronistica del Monte dei Pegni e venire più incontro alle persone in difficoltà. Magari allargando le competenze caritative di un'ente come l'Opera Pia San Paolo».

I NUMERI DEL MONTE DEI PEGNI

1579	ANNO DI FONDAZIONE DEL MONTE DI PIETA' TORINO
20.000	LE NUOVE POLIZZE DEL 1999
	I MILIARDI EROGATI DAL MONTE NEL 1999
60.000	I BENI CUSTODITI ANNO
lire	L'IMPORTO MINIMO PRESTATO PER UN OGGETTO IN PEGNO
50 milioni	L'IMPORTO MASSIMO PRESTATO UN OGGETTO PEGNO
10%	LA QUOTA DI BENI IMPEGNATI CHE FINISCE ALL'ASTA
	TASSO D'INTERESSE MINIMO DA ALL'ANNO
	TASSO D'INTERESSE MASSIMO DA PAGARE ALL'ANNO

Ogni giorno davanti al Monte Pegni stazionano strani gruppetti

Minuti di tensione e alcuni feriti al Gran Balon tra le proteste dei residenti: la zona di domenica è invivibile

E' guerriglia fra nordafricani a Porta Palazzo

Algerini contro marocchini armati di aste metalliche e bottiglie

Angelo Conti

Mezzogiorno di fuoco a Porta Palazzo, proprio la domenica del Gran Balon. Da un banale litigio fra extracomunitari, pare per l'installazione di un banchetto in un'area contesa, è scaturita una gigantesca rissa, che ha visto coinvolte centinaia di persone: ad affrontarsi un nutrito gruppo di algerini, indispettiti quanto era successo nel mercato clandestino prospiciente via Cottolengo, ed un altrettanto nutrito schieramento di marocchini, appoggiati anche da alcuni nigeriani. Lo scontro è durato pochi minuti, al massimo una decina, ma ha vissuto momenti di grande tensione, quando alcuni maghrebini hanno trasformato le paline stradali in vere e proprie armi e si sono lanciati verso gli . Alcuni dei quali sono scappati, mentre altri lanciavano bottiglie e birra.

Ci sono stati anche alcuni feriti lievi, almeno quattro o cinque, secondo le testimonianze raccolte fra gli inquilini delle vicine, ma tutti hanno preferito evitare il pronto degli ospedali, dove sarebbero stati costretti a testimoniare sull'accaduto, rischiando anche l'arresto.

A riportare la calma hanno pensato una decina di volanti della Polizia, un paio di gazzelle dei carabinieri, poliziotti del Reparto Celere e uomini della Guardia di Finanza. Alcuni extracomunitari, nonché alcuni commercianti, stati interrogati, non risulta siano arrivati ad alcun fermo.

La vicenda ha provocato la vibrata protesta degli abitanti della zona, che dipingono come ormai «invivibile» la piazza, soprattutto la domenica mattina: «Sullo spiazzo antistante i padiglioni del mercato dell'abbigliamento si ritrovano centinaia e centinaia di persone. Preparano banchetti improvvisati in cui si vendono cellulari, cd musicali, giochi elettronici, abbigliamento a volte griffato. A sentire i prezzi c'è da ritenere ombra di dubbio che si tratti di merce rubata. C'è poi l'area degli alimentari dove i maghrebini preparano il tè alla menta e scaldano il pane, ovviamente senza alcun interesse per l'igiene».

Secondo tutte le testimonianze, all'inizio degli scontri non erano presenti sulla piazza poliziotti carabinieri. C'era solo un drappello di vigili urbani, all'angolo di corso Regina Margherita, che ha preferito evitare di intervenire (rimediando anche l'ironico battimani degli inquilini degli stabili vicini).

Fra le proteste più accese, quelle degli ambulanti del Gran Balon: «Non si può organizzare una manifestazione come questa, che richiama migliaia e migliaia di persone oneste, e poi non sostenerla con adeguate misure di ordine pubblico. Ci sono in giro volantini turistici che parlano di Porta Palazzo come di un *business incubator* del commercio sociale. Ma vogliamo scherzare? Qui, se continua così, non ci verrà più nessuno. Come si può curiosare, scegliere e comprare fra le bancarelle con il timore di essere coinvolti, da un momento all'altro, in una violenta rissa?».

Le preoccupazioni più intense anche per le prospettive stagionali: «La bella stagione, il caldo, le giornate più lunghe hanno sempre portato, in passato, a imponenti concentrazioni di extracomunitari, una grande probabilità di risse. Perché, in realtà, c'è razzismo fra quelle comunità: gli algerini odiano i marocchini, i maghrebini odiano i neri, gli africani odiano gli immigrati dell'Est. Insomma, Porta Palazzo è potenzialmente una bomba con la miccia accesa. Se resta tutto così, prima o poi scoppia davvero».

BIANCA&NERA

FARMACIE DI . Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Mosca 1; via Porpora 41; via Cigna 44; corso Peschiera 244/A; corso Casale 110; piazza Massaua 1; via Tripoli 58; Traiano 158; piazza Pitagora ; via G. Borsi 114; via San Francesco d'Assisi 14; via Nizza 214; corso Vittorio Emanuele 34; via San Donato . **DI NOTTE**(19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65, corso Vittorio Emanuele 66. **DI SERA** (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; corso Sempione 112; Francia 1 bis. **APERTA ORE**: Venaria, via L. da Vinci 50. **INFORMAZIONI**: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

INCENDI. Dieci segnalazioni di incendio al Corpo Forestale, ieri. Tra i più rilevanti, quello con un fronte di 500 metri che ha interessato Borgiallo e Frassinetto in località Santa Elisabetta. Pascoli alpini sono inoltre bruciati a Noasca in località Gruysiner.

Un locale inagibile ed una donna ricoverata all'ospedale di Avigliana con ustioni al viso è il bilancio di un incendio che si è sviluppato in alloggio a Villarfocchiardo. La causa potrebbe il difettoso funzionamento di una stufa catalitica alimentata a gas liquido Gpl. E' accaduto ieri alle 15,30 al primo piano di villetta in via Nazionale a Villarfocchiardo. Adriana Bertolotto era nell'abitazione il marito Carlo Magaddino. La stufa era accesa per scaldare la cucina e quando la donna ha cercato di chiudere il gas è partita un'improvvisa fiammata. Sul posto sono intervenuti i pompieri di Susa ed i carabinieri di Borgone. Il locale è rimasto distrutto dalle fiamme mentre la donna è stata portata all'ospedale di Avigliana: sera però è stata dimessa.

AI . E' ripreso lo spaccio sulle rive del Po, che sono tornate grazie alle belle giornate a popolarsi di giovani. L'altra notte i carabinieri della compagnia San Carlo hanno fatto scattare la manette ai primi due spacciatori, Ali Zaran, 37 , e Kabir El Mansori, 36 anni, entrambi clandestini marocchini, trovati in possesso di dosi di cocaina.

DIRITTI IN . Tavola rotonda con docenti di medie e superiori sul progetto «Carcere, Istituzioni scolastiche e diritti dell'uomo», domani alle 15 presso il carcere «Le Nuove» in corso Vittorio Emanuele 127.

UOMINI E CANI

Rottweiler salvati dai passanti

Sono stati i residenti di corso Peschiera e via Trecate, nei pressi della scuola elementare Baricco, a dare finalmente - ieri alle 17 - una ciotola d'acqua e bocconi prelibati (crocchette, focaccia e farinata), a due cuccioloni rottweiler abbandonati sabato sera all'interno di una Renault Espace targata BS 903525 (con vetri e tettucci lasciati in modo tale da far circolare aria). «E' passata la mattinata, poi il primo pomeriggio di domenica, ma né la polizia, né i vigili urbani e nemmeno l'Ente protezione animali, da noi avvisati, sono intervenuti», hanno raccontato. Sono infine arrivati i vigili: «Se non troveremo il proprietario dell'auto, porteremo i cuccioli al canile».

Banchette di Ivrea

Prestava soldi a interessi da usuraio

L'aver prestato di denaro tutto sommato modeste, ma tassi di interesse elevati, rischia di costare caro ad commerciante di Banchette d'Ivrea. Natalino Sabolo, 54 anni, titolare di un negozio di alimentari nel centro del paese, è finito sotto inchiesta per usura. I carabinieri del nucleo operativo di Ivrea, che hanno raccolto una dozzina di denunce, lo inizialmente denunciato a piede libero. Una settimana erano scattati gli arresti domiciliari, revocata venerdì dal gip Emanuela Gai, che ha accolto l'istanza dell'avvocato Benni.

Le indagini scattate a fine febbraio. Secondo gli investigatori dell'Arma, il commerciante avrebbe prestato soldi (cifre che andavano da milione fino ad un massimo di 10) a artigiani, conoscenti in difficoltà che oppure persone «protestate», che non potevano rivolgersi alle banche. Interessi per cento al mese, percentuale che si dilata, se rapportata su base annua.

Il sostituto procuratore Formaro ha iscritto Natalino Sabolo nel registro degli indagati, l'accusa di usura. Ma il commerciante ha peggiorato la situazione, telefonando ai suoi «clienti». I carabinieri, perquisendo la sua casa, hanno trovato assegni postdatati per un centinaio di milioni e quindi inoltrato un nuovo rapporto al magistrato, che ha ottenuto gli arresti domiciliari. Interrogato, il negoziante avrebbe risposto, respingendo però l'etichetta di usuraio». Il ha rimesso in libertà.

RITROVI

CLUB c.so M. D'Azeglio 9 - tel 011.669.9560: Oggi chiuso. Domani 15.30 Teorema e Chessy 21 Rocky Big Band.
DU PARC 011.5215275 "Giardini ore 15,15 il piacere di ritrovarsi cazze per tutti.
GARDEN DANZE 6603443: il 15 ballo
LA LUCCIOLA Taranto 206-T - 15 d.) + ore 22,30. Tel. 1
ROCCADERO Night v. A. Doria: Musica dal vivo spettacoli ap. 22,30 - Aperto tutte le sere Tel 011 562

GALLERIE E MUSEI

CLUB 836331: Silvia Lupo
FOGLIATO: Giuseppe Grosso
PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE via Roma 264, di Toscani. Fino al 15 marzo. Orario 16-19,30 Domenica chiuso.
PIRRA: Edgardo "Il segno e colore".
SANT'AGOSTINO: dip 21 esta 800

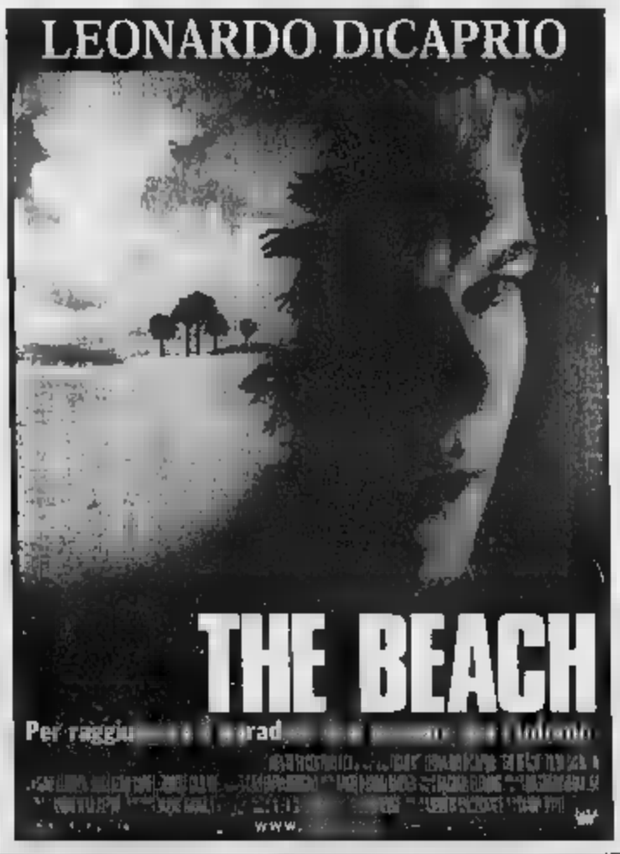
Per la pubblicità su
publikompass
MILANO
Via Carducci, 29
Tel. 02.244.246.11
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio, 60
Tel. 011.660.52.11

RTL TORINO
LA RADIO CHE TI ASCOLTA
Tutto quello che può essere di tuo interesse lo trovi su RTL TORINO!
Tel. 011 6524811
Fax 011 6524859

TEATRO STABILE TORINO
SI COMUNICA CHE
LA
IL MISANTROPO
DI MOLIÈRE
CON LA REGIA DI GABRIELE LAVIA
IL 14
È STATA SPOSTATA
AL GIORNO 21 MARZO 2000, ORE 20.45
TUTTI I POSSESSORI DEI BIGLIETTI (DAL 14 AL 19 MARZO) SONO PREGATI DI CONTATTARE LA BIGLIETTERIA DEL T.S.T. TEL. 011/5176246 VIA ROMA 19, ORARIO 12-18, LUNEDÌ RIPOSO

SAMARA'S SHOW
Topless Bar
dal Lunedì al Sabato
17.15/19.30 - 22.30/04.00
MART. 14 - MERC. 15
GIOV. 16
PAMELA
MITI
Via Camerana 11 - Torino Tel. 535010

I CD-ROM DELLA STAMPA
tutto compact
LA STAMPA
AL LUNEDÌ AL VENERDÌ
CON ORARIO CONTINUATO
ALLE 19,00
www.lastampa.it

VITTORIA
ACTOR'S STUDIO - eliseo
LEONARDO DiCAPRIO

THE BEACH
Per raggiungerci

SCEGLI IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua

LEXUS A TORINO È MILLENNIUM.

Millennium è la Concessionaria esclusiva Lexus per Piemonte ■ Valle d'Aosta. Una prestigiosa sede, poco lontana dal centro, dove potete ammirare e richiedere una prova su strada personalizzata della nuova IS200 e del resto della gamma. Venite a trovarci. Scoprirete subito il comodo parcheggio interno, l'ampio salone espositivo con angolo bar, l'officina con servizio gomme e diagnosi computerizzata e molti altri servizi, come l'auto sostitutiva, che saremo lieti di offrirvi. Sempre garantiti dalla nostra professionalità e dalla ventennale esperienza dei nostri meccanici, pronti a fornirvi un'assistenza completa e altamente specializzata. Entrate anche voi nel mondo Lexus. Millennium vi aspetta.

MILLENNIUM
CORSO CASALE, 479 TORINO
TEL. 0118 900 031

LEXUS
The luxury brand of Toyota

Sei proprio sicuro di volere una tedesca?

Nel 1999, Lexus ha definitivamente conquistato il pubblico statunitense, uno più competenti ed esigenti mondo, vendendo oltre 185 mila automobili. Un le cui sono poste nel 1983, in cui è stato avviato da Toyota il progetto Lexus: 24 team di produzione, 60 progettisti, 1400 ingegneri, 2300 tecnici specializzati, che hanno sviluppato 450 prototipi l'obiettivo di realizzare "migliore automobile possibile". Da allora, Lexus conquistato moltissimi tra i più importanti riconoscimenti per qualità e soddisfazione Cliente, che ne fanno oggi un punto di riferimento in tutto il mondo. Un risultato che si concretizza in un'eccellenza di prodotto che alla base della **Lexus Experience**, l'esperienza unica ed esclusiva che caratterizza ogni momento del rapporto tra Lexus ed i suoi Clienti, fin dall'acquisto, per tutta la durata del possesso della vettura.

Tutte le Lexus rigorosamente full optional: per offrire al Cliente un equipaggiamento completo tutto, lasciandogli solo il piacere della scelta colore.

Il servizio attentissimo alle esigenze del Cliente, un rapporto diretto e personalizzato. Tutti gli interventi di **manutenzione ordinaria** vengono effettuati **di 24 ore dalla richiesta, in ogni giorno dell'anno, week-end compresi**. In caso di fermo macchina per qualsiasi causa, in qualsiasi momento e luogo, un servizio di mobilità esclusivo gestirà l'emergenza, ricercando ed attivando la soluzione ottimale per minimizzare il disagio.

Se necessario, in caso di furto, incidente o guasto, **una in sostituzione raggiungerà Cliente ovunque trovi**.

L'esclusività del mondo Lexus soprattutto in questo rapporto unico un Cliente: non un cliente qualsiasi, un Cliente Lexus.

Motore alvole a fasatura variabile • Potenza massima 155 CV (114 kW)@6200 g/min • Velocità massima • Coppia massima 195 Nm@4400 g/min • S braccio oscill • elettronici rete dinamic • ABS e con sister now) • Cambio a 6 marce • 17 pollici • con carte a 6 CD • Retrovisori est retraibili regolabili elettricamente • Vernice metallizzata • Interni in pelle ed ecsane • **LIRE 55.700.000***

3 ANNI DI GARANZIA

MILLENNIUM Corso Casale, 479 - Torino Tel. 011.8900031

LEXUS
The Luxury Brand of Toyota

[redacted]

AMERICAN BEAUTY. Commedia drammatica. Acclamato esordio alla regia dell'inglese [redacted] Mendes, racconta [redacted] un quarantenne (Kevin Spacey) che s'invaghisce della compagna di scuola della figlia. Pluricandidato agli Oscar. **[Ambrosio, Olimpia, Studio Ritz]**

BOYS DON'T CRY. Drammatico. Ispirandosi [redacted] realmente accaduta agli inizi degli anni Novanta negli Stati Uniti, Kimberly Pierce racconta di un ragazzo che [redacted] in una cittadina del Nebraska: bene accolto dagli abitanti del luogo, in realtà non è la persona che la gente si immagina. **[Empire]**

[redacted] **INVERSO.** Drammatico. Liberamente tratto dal [redacted] Paolo Maurensig, il [redacted] s'incentra sul personaggio di un violinista e ne descrive il rapporto che egli ha con il suo violino e [redacted] una giovane donna incontrata nella Praga [redacted] la regia è di Ricky Tognazzi. **[Romano]**

LA CARBONARA. Avventura. [redacted]25 quattro carbonari intenzionati a sequestrare il cardinale si [redacted] nella locanda «La Carbonara», mentre intorno a loro briganti e gendarmi si spartiscono il territorio. **[Adua]**

[redacted] **CINESE IN COMA.** Commedia. Nel suo nuovo film Carlo Verdone è un impresario che «[redacted]» [redacted] mondo dello spettacolo un giovane cabarettista (Beppe Fiorello). **[Capitol, Eliseo]**

IL COLLEZIONISTA DI OSSA. Thriller. Denzel Washington è un criminologo, paralizzato per [redacted] incidente di lavoro, che cerca di risolvere, con l'aiuto di una abile poliziotta, il caso di un serial killer di Manhattan. **[Ambrosio, Ideal, Reposi]**

FINE DI UNA STORIA. Drammatico. Dal romanzo di Graham Greene «La fine dell'avventura», la storia d'amore tra una donna sposata e infelice (Julianne Moore) e un malinconico finanziere (Ralph Fiennes) nell'Inghilterra di fine anni Trenta. **[Reposi]**

FUCKING AMAL. Commedia. L'esordio [redacted] regia dello svedese Lukas Moodysson racconta la storia di una ragazza che sbaglia festa: la sua vita cambierà. **[King]**

HUMAN [redacted] Commedia. Un weekend da ricordare per quattro ragazzi in cerca di emozioni forti. **[Olimpia]**

INSIDER. Drammatico. [redacted] nuovo [redacted] di Michael Mann («The Heat») Al [redacted] impersona un giornalista [redacted] costante ricerca [redacted] «scoop»: in questo [redacted] glielo fornisce Russell Crowe, testimone chiave di una causa contro l'industria del tabacco. **[Doria, Eliseo]**

[redacted] **PAPA.** Commedia drammatica. Fra [redacted] sorprese dell'ultima Mostra di Venezia, il film racconta di una giovane abitante di un villaggio [redacted] dell'Asia Centrale che sogna di [redacted] un'attrice. **[Centrale]**

[redacted] **IDEALE.** Commedia. Da un'opera di Oscar Wilde, la storia [redacted] un importante politico (Jeremy Northam) ricattato da una donna a conoscenza [redacted] un [redacted] peccato di gioventù. In aiuto dell'uomo accorre un amico, brillante casanova (Rupert Everett). **[Reposi]**

IL MIGLIO [redacted] Drammatico. Dal regista di «Le ali della libertà» Frank Darabont, la trasposizione sul grande schermo di un [redacted] seller di Stephen King ambientato negli Anni Trenta in un penitenziario americano e incentrato sul rapporto [redacted] s'instaura tra un secondino (Tom Hanks) e [redacted] condannato a [redacted] (Michael Clarke Duncan). **[Lux, Fiamma]**

IL [redacted] **DI SLEEPY HOLLOW.** Horror. Tratto da un racconto di John Irving ambientato alla fine del 1700, il film di Tim Burton racconta di un eccentrico poliziotto di New [redacted]rk chiamato a Sleepy Hollow per risolvere il caso di un tagliatore [redacted] teste. Protagonista, Johnny Depp. **[Erba]**

[redacted] **UNO DI** [redacted] **Drammatico.** Leone d'Oro all'ultima Mostra [redacted] Venezia, il film di Zhang Yimou racconta di una tredicenne di un villaggio della campagna cinese che viene «improvvisata» maestra di una scuola elementare. **[Accademia]**

[redacted] **1/2.** Commedia drammatica. Amore e sesso nel nuovo lavoro di Peter Greenaway. **[Nazionale]**

PANE E TULIPANI. Commedia drammatica. [redacted] film di Silvio [redacted] racconta di un [redacted]gio in cui una casalinga viene dimenticata dai familiari in un autogrill. Sconvolta, decide di non aspettarli e di andare a Venezia da sola. **[Chaplin 2]**

LE REGOLE DELLA CASA DEL SIDRO. Commedia. Sette nominations all'Oscar per questo film tratto dal romanzo di John Irving e incentrato sul rapporto [redacted] un orfano e il suo padre spirituale. **[Chaplin, Due Giardini, Nazionale]**

RISORSE UMANE. Drammatico. Premio Cipputi lo scorso anno [redacted] Torino Film Festival, il film dell'esordiente francese Laurent Cantet racconta di un giovane neolaureato che viene assunto nella fabbrica dove da [redacted] lavora il padre. La direzione intende procedere a [redacted] drastica riduzione del personale. **[Kong]**

THE [redacted] **WITCH PROJECT.** [redacted] Film fenomeno americano, racconta di tre ragazzi videoamatori che scompaiono in un bosco del Maryland mentre stanno girando un documentario. Un anno dopo il filmato viene ritrovato. **[Adua, Etoile]**

THE [redacted]. Avventura. Il ritorno sullo schermo di Leonardo DiCaprio vede il divo nel ruolo di un giovane americano in viaggio a Bangkok e, dopo aver trovato una mappa, alla ricerca di una piccola isola misteriosa. Dietro la macchina [redacted] presa c'è Danny Boyle («Trainspotting»). **[Actor's, Eliseo, Vittoria]**

[redacted] **KINGS.** Avventura. Alla fine della guerra [redacted] Golfo quattro [redacted] americani hanno ancora una missione da compiere: recuperare un enorme quantitativo d'oro sottratto da Saddam Hussein al Kuwait. **[Ambrosio, Arlecchino, Ciak, Reposi]**

TOY STORY 2. C[redacted] Ritornano i personaggi di Buzz e Woody. **[Adua, Eliseo]**

UNA STORIA [redacted] Commedia drammatica. David Lynch ha portato sullo schermo la storia di un anziano contadino americano che decide di raggiungere il fratello percorrendo più di 500 chilometri su un tagliaerba. **[Due Giardini]**

AL TEATRO NUOVO

Festival Cinema Donne
Primo premio a due film spagnoli

Il settimo Festival internazionale Cinema Donne si è concluso con l'assegnazione della vittoria ex aequo [redacted] due film spagnoli: «Flores de otro mundo» [redacted] Iciar Bollain e «Me Llamo Sara» di Dolores Payas. Il secondo premio è stato assegnato a «Love at second sight» dell'israeliano Michal Bat-Adam.

«Flores de otro mundo» (Fiori dell'altro mondo), prodotto nel '99, racconta l'arrivo di un pullman di straniere [redacted] un villaggio del sud della Spagna privo di un numero sufficiente di donne da marito. C'è chi [redacted] casa, chi una possibilità di vedere il mondo, chi un permesso di soggiorno, ma anche chi trova l'amore. «Me Llamo Sara» ([redacted] chiamo Sara), prodotto nel '98, [redacted] ambientato nel mondo borghese di Sara, quarantenne docente universitaria appagata nel lavoro e nelle relazioni affettive. L'improvviso [redacted] - ricambiato - di uno studente ventenne la obbligherà a mettere in discussione le scelte su cui si basa la [redacted] vita.

In cinque giorni il festival torinese ha passato in rassegna una quarantina di film provenienti da tutto il mondo. Numerosi quelli dedicati al rapporto giovani-anziani, alle tematiche della famiglia, alla vita di madri spesso sole nell'allevare i figli. Fra le iniziative collaterali, seguitissima la tavola rotonda dedicata alla professione di donna regista, [redacted] l'intervento di diverse registe presenti con i loro film al Festival. L'inizio per molte in accademie e scuole [redacted] cinema (New School University [redacted] New York, Konrad Wolf Babelsberg di Berlino, Mass Communication Center di New Delhi) e tanto entusiasmo capace di superare non poche difficoltà, a partire dagli scarsi finanziamenti. Dalle varie esperienze emerse, la Francia appare come il Paese più generoso da questo punto di vista. Altra nota dolente, la distribuzione che [redacted] sempre premia la qualità. «Per questo sono importanti festival [redacted] questi che ci permettono di far conoscere i [redacted] film», ha sintetizzato per tutte la turca Biket Ilhan.

[st.c.]

PRIME VISIONI

LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA — ACCESSO PORTATORI HANDICAP

[redacted] ●●● BELLO ●● INTERESSANTE/DIVERTENTE ● MEDIOCRE [redacted]

ACCADEMIA — p. S. Giulia 2 bis, tel. 011 88.78.07. **Non uno di meno** di Zhang Yimou con Wei Minzhi, Zhang Huike (Leone d'Oro Venezia '99). Or.: 20, 22.30. Ingr. 8000

ACTOR'S STUDIO — via Chiesa della Salute 77/b, tel. 011 216 6784. **The Beach**, di Danny Boyle con L. Di Caprio, T. Swinton e R. Carlyle. Or.: 15; 17.30; 20; 22.30. Ingr. 8000

ADUA 200 — corso Giulio [redacted] 67, tel. 011 856 521. La [redacted] di L. Magni con L. Lante [redacted] Rovere [redacted] N. Manfredi. Or.: 16, 18.10, 20, 22.30. Ingr. 7000

ADUA 400 — [redacted] Giulio Cesare 67, tel. 011 85[redacted]1 [redacted] **Toy story 2**. Or.: 15,30, 17,15. Sera **The Blair witch project** (Il mistero della strega di Blair). Or.: 19,10, 20,50, 22.30. Ingr. 7000

[redacted] — corso Vittorio 52, tel. 011 547 007. **Il collezionista di ossa** di Philip Noyce con Denzel Washington, [redacted] Jolie, L. Guzman. Or.: 15.15, 17.40, 20.05, 22.30. Ingr. pom. 8000 cinecard 5000

AMBROSIO MULTISALA 2 — corso Vittorio [redacted] tel. 011 [redacted] **American Beauty**. [redacted] Mendes con Kevin Spacey, Annette Bening. Vietato minori 14. [redacted]: 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. pom. [redacted] cinecard 5000

AMBROSIO MULTISALA 3 — [redacted] Vittorio 52, tel. 011 547.007. **Three Kings** di [redacted] Russel con George Clooney, M. Wahlberg, Ice Cube. Orario: 15, 17.30, 20, 22.30. Ingresso pom. 8000 [redacted]

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, tel. 011 581 7190. **Three Kings**, regia di David O. [redacted] con George Clooney, Mark Wahlberg, Ice Cube. Or.: 15.45, 18, 20.15; 22.30. Ingr. 7000; [redacted] 6000; pom. [redacted] 6000

CAPITOL — via S. Dalmazzo 24, tel. 011 540 605. **C'era un cinese in coma**, di C. Verdone con C. Verdone, B. Fiorello, M. [redacted] Or.: 18; [redacted] 20.20; 22.30. Ingr. 7000

CENTRALE — v. Carlo Alberto 27, tel. [redacted] 540 110. **Luna papa**, regia di B. Khudojnazarov con C. Khamatova, M. Bleibtreu. Or.: 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 7000

C. CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, tel. 011 436 0723. **Le regole della casa del sidro**, di Lasse Hallstrom con T. Maguire, C. Theron. Or.: 15, 17.30, 20; 22.30. Ingr. 8000

C. CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, tel. 011 436 0723. **Pane e tulipani**, di S. Soldini con L. Maglietta, B. Ganz, G. Battiston. Or.: 15,30, 17,50, [redacted], 22,30. Ingr. 8000

CIAK — corso Giulio Cesare 105, tel. 011 232 029. **Three Kings**, regia di David O. Russel con George Clooney, Mark Wahlberg, Ice Cube. Or.: 15.30, 17.50, 20,10, 22,30. Ingr. 8000

DORIA — via Gramsci 9, tel. 011 [redacted] **Insider** - [redacted] **la verità**, regia di M. Mann con Al Pacino, R. Crowe. [redacted] 15.45, 19, 22.15. Ingresso pom. 7000, anz. gov. cinecard 5000, sera 8000

DUE GIARDINI - Sala Nirvana — via Monfalcone 62, tel. 011 327 2214. **Le regole della casa del sidro**, di L. Hallstrom con T. Maguire, M. Chaine, C. Theron. Or.: 15, 17,30, 20, 22.30. Ingr. pom. [redacted]

DUE GIARDINI - Sala [redacted] — via Monfalcone 62, tel. 011 327.2214. **Una storia** [redacted] di D. Lynch con R. Farnsworth, S. Spacek. Or.: 16, 18.15, 20.30, 22.40. Ingr. pom. [redacted] 8000

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, [redacted] 011 447 5241. **C'era un cinese in coma** di C. Verdone con V. Ve[redacted], B. Fiorello, M. Nessen. [redacted]: 15.45, 18, 20.15, 22.30. Ingr. [redacted]

ELISEO BLU — piazza Sabotino, tel. 011 447 5241. **The beach** di Danny Boyle con L. Di Caprio, T. Swinton. Or.: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30. Ingr. [redacted]

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, tel. 011 447 5241. Pom. **Toy story 2**, or. 15 10, 17. Sera **Insider - Dietro la verità**, or. 19; 22. Ingr. 7000

[redacted] — [redacted] Vittorio Veneto 5, tel. 011 817 1642. **Boys Don't Cry** di K. Pierce con [redacted] Swank, [redacted] Sevigny. Viet. min. [redacted] Or.: 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. 8000

ERBA 1 — c. Moncalieri 241, tel. 011 661 5447. **Il mistero di Sleepy Hollow**, di T. Burton [redacted] J. Depp, C. Ricci. Or.: 20,15, 22,30. Ingr. [redacted]

ERBA 2 — c.so Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. **Radiofreccia** di L. Ligabue. Or.: 20; 22.30. Ingr. 5000

[redacted] — via Buozzi ang. via Roma, tel. 011 530 353. **The Blair witch project**, regia D. Myrick, E. Sanchez con J. Leonard, M. Williams. Or.: [redacted], 17.15, 19, 20.45, 22.30. Ingr. pom. 7000, anz. gov. cinecard 5000, sera [redacted]

FARO — via Po 30, tel. 011, 817 3323. **Toy story 2 - Woody e Buzz alla riscossa**. Or.: 16.30; 18.30. **The Blair witch project** di [redacted] Myrick, [redacted] Sanchez. Or.: 20,30, 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 8000

FIAMMA — corso Trapani 57, tel. 011 385 2057. **Il miglio verde**, regia [redacted] Darabont con Tom Hanks, David Morse, Bonnie Hunt, Michael Clarke. Or.: 14.45, 18.15, 21.45. Ingr. 8000

IDEAL — corso Beccaria 4, tel. 011 521.4316. **Il collezionista di** [redacted], [redacted] di Philip Noyce, D. Washington, A. Jolie, Q. Latifah. Or.: 15,30, 17.50, 20,10, 22,30. Ingr. 7000, sera 8000

KING — via Po 21, tel. 011 812.5996. **Fucking Amal**. Mostrami l'amore di Lukas Moodysson con R. Liliberg, A. Dahlstrom. Or.: 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 8000

KONG — via S. T[redacted] 5, tel. 011 534 614 [redacted] **umane**, di Laurent Cantet con Jalil Lespert, Chantal Barré. [redacted] 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 8000

LUX — Gall. S. F[redacted] 011 541 283. **Il miglio verde**, regia di Frank Darabont con Tom Hanks, David Morse, Bonnie Hunt. Or.: 15, 18,30, 22. Ingr. pom. 7000, anz. gov. cinecard 5000, sera 8000

MASSIMO 1 — via Montebello 8, tel. 011 817.1048. CHIUSO PER LAVORI.

MASSIMO 2 — via Montebello 8, tel. 011 817 1048. CHIUSO PER LAVORI

[redacted] **1** — via Pomba 7, tel. 011 812 4173. **Le regole della casa del sidro**, di L. Hallstrom con T. Maguire, M. Chaine, C. Theron. Or.: 15, 17.30, 20, 22.30. Ingr. 7000

NAZIONALE 2 — via Pomba 7, tel. 011 812 4173. **8 donne e** [redacted] di P. Greenaway con J. Standing, M. Delamere. Viet. min. 14. Or.: 15.30, 17,50, 20,10, 22,30. Ingr. 7000

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31, tel. 011 532.448. **American Beauty**, regia di Sam Mendes con Kevin Spacey, Annette Bening, viet. min. 14. [redacted] 15; 17.30, 20, 22.30. Ingr. 8000.

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31, tel. 011 532 448. **Human Traffic**, regia di Justin Kerrigan con John Simm, Lorraine Pilkington. V. M. 14. Or.: 15, 17.30, 20, 22.30. Ingr. 8000

REPOSI 1 — via XX Settembre 15, tel. 011 531 400. **Un marito ideale**, regia di Oliver Parker con Cate Blanchett, Minnie Driver, Rupert Everett. Or.: 16, 18.10, 20.20, 22.30. Ingr. 8000

REPOSI 2 — via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. **Three Kings**, regia di David O. Russel con George Clooney, Mark Wahlberg, Ice Cube. [redacted] - 15, 17.30, 20, 22,30. Ingr. [redacted]

REPOSI 3 — via XX Settembre 15, tel. 011 531 400. [redacted] **di ossa**, regia di Philip Noyce, Denzel Washington, Angelina Jolie, Queen Latifah. Or.: 15; 17.30, 20, 22.30. Ingr. 8000.

[redacted] **4** — via XX Settembre 15, [redacted] 011 531 400. **Le ceneri di Angela**, regia di Alan Parker [redacted] Emily Watson, Robert Carlyle. Or.: 16.15, 19.15, 22.15. Ingr. 8000

REPOSI 5 - LILLIPUT — via XX Settembre 15, tel. 011 537.100. **Fine di una storia**, regia di Neil Jordan con R. Fiennes, J. Moore, S. Rea. Viet. min. 14. Or.: [redacted], 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. 8000.

ROMANO — Galleria Subalpina, tel. 011 562.0145. **Canone inverso**, di R. [redacted] con [redacted] Matheson, Gabriel Byrne, Andy Luotto. Or.: 16, 18.10, 20.20, 22.30. Ingr. [redacted]

STUDIO RITZ — via Acqui 2, tel. 011 819.0150. **American Beauty**, regia di Sam Mendes con Kevin Spacey, Annette Bening, Thora Birch. Viet. min. 14. Or.: 15, 17.30, 20; 22.30. Ingr. [redacted] 7000; sera 8000

VALENTINO 1 — Teatro Nuovo, corso M. d'Azeglio 17, tel. 011 650.0200. **Anna and the King**, di A. Tennant con J. Foster, C. Yun Fat, B. Ling. Or.: 19.20, 22.10. Ingr. [redacted]

VALENTINO 2 — Teatro Nuovo, corso M. d'Azeglio 17, tel. 011 650 0200. **Kiss me**, di R. Iscove [redacted] R. Cook, F. Prinz. Or.: 20,30, 22,30. Ingr. 7000.

VITTORIA — via Roma 356, tel. 011 56[redacted] 1789. **The Beach**, regia di D. Boyle con L. Di Caprio, Tilda Swinton. [redacted] 15,40, 18, 20.20, 22.40. Ingr. [redacted] 7000, anz. gov. cinecard 5000, [redacted] 8000.

ALTRE VISIONI

AGNELLI v. P. Sarpi 111/A, tel. 011 316 1429. Ore 21 **Se scappi ti sposo**, di G. Marshall con J. Roberts e R. Gere. Ingresso 6000

[redacted] Nizza 56, [redacted] 011 668 7568. CHIUSO PER LAVORI

ESEDRA v. Bagetti 30, tel. 011 433 7474. **Se scappi ti sposo**, di G. Marshall con J. Roberts e R. Gere. Ingresso 8000, [redacted] 6000, abb. 8 film [redacted].

LANTERI c. G. Cesare 80, tel. 011 284 134. CHIUSO PER LAVORI

CARDINAL MASSAIA v. C. Massaia 104 [redacted]

[redacted] Brandizzo 65, tel. 011 284 028. Ore 21 **Se scappi ti sposo** con J. Roberts e R. Gere. Ingresso 6000

VALDOCCO v. Salerno 12, tel. 011 522.4279 [redacted] RIPOSO. [redacted] 14/3 1ª rassegna [redacted] Un amore di Gianluca Tavarelli. Or. 21,15. Ingresso 6000, tessera 3 film 12.000.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18, [redacted] 011 562.12.93. **La mia compagna buona e gu**[redacted] con Gessica Massaro. Apertura ore 14,30, ultimo ore 22.30. Da lunedì a venerdì intero 8000; [redacted] anziani 5000.

ARCO PUSSICAT corso P. [redacted] 31, Tel. 011 484 621. 1ª [redacted] **Rivelazioni proibite di** [redacted] **giornalista**. Feriali apertura [redacted] 10,30; ultimo ore 22,30; festivi apertura ore 14.30, ultimo 22.30.

[redacted] corso R. Margherita [redacted] Tel. 011 521.2385. **Il marito della vicina**, con Roberto Malone. Apertura no stop dalle ore 10.30 alle ore 1.30. Festivi orario 14.30 - 24

MAFFEI via P. Tommaso 5, Tel. [redacted] 655 334. **Triplo gioco** con [redacted] Del Lago, Mario Sanchez. Apertura ore [redacted] ultimo [redacted] Festivi ore 14,30 - 22,30

METROPOL via P. Tommaso 6, Telefono 011 650.5470. Apertura ore 10,30. **Il guardone e la ninfomane**. Ultimo 22,30. Venerdì e sabato spettacoli dal vivo improvvisati con grandi stars.

REGINA corso Regina Margherita 123, Tel. 011 436.2092. **Super P...** con Rocco Siffredi. Apertura ore 15; ultimo ore 22

ROMA BLUE via S. Donato 40, Tel. 011 487 785. **La bocca di Luana** con Luana Borgia, Rocco Siffredi. Apertura ore 15; ultimo ore 22.30. Ingresso 7000

SPEZIA via Nizza 170, Tel. 011[redacted] **Il club**, con Erika Bella. Ap. ore 15 ult. 22.30. Da lunedì a venerdì ingr. [redacted] rid. 7000, anziani 5000.

ZETA [redacted] via Cibrario 88, Telefono 011 749 2907. 1ª [redacted] **Lussuria, il mogli e le concubine** [redacted] del [redacted] Apertura [redacted] 15 [redacted] ore 22

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS, Via Pomba 23, tel. [redacted] 515 75 11. Aperto dalle 9 alle 20

CIRCOLO CULTURALE ARCI NEW A[redacted] V. Ventimiglia 211 (Palazzo del Lavoro) t. 011 66 45 711. RIPOSO

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA, Via Principe Amedeo 8/A Torino. Tel. [redacted]011 544 545. 25/3 ore 21 15 l'Espace v. Mantova 34 **il lavoro dell'attore: un bel niente!** spet. [redacted] ingr. L. [redacted]000. Info e pren. spett. 011 544 545. E-mail mutamento@yahoo.com

MARCHIO MARCHIOLIS E FAMIGLIA MINIMA, V. S. Domenico [redacted] Torino, [redacted] fax 011 4368730. «A tutto tondo, [redacted] certificazione del mondo di Suzie Wong». Dal [redacted] tel. San[redacted] ore 19.30. Dal [redacted] al 26 [redacted] a T. Garybaldi di Settimo T.se, [redacted] Per inf. tel. 01[redacted]68738

TAURIANI TEATRO. Via Don Orione 5, tel. 011 338 698. Lo spettacolo **Barbe-blu** della comp. Envers Teatro programmato per l'11 e il 12/3/2000 è rinviato al 26-27 e 28/3. Dal 30/3 al 9/4 **Elogio alla Follia** - 30/3 D. Maraini pres. Fare Teatro ed. Rizzoli; dal 31/3 al 4/5 in scena C. Claudel, 8 e 9.4 **Stravaganza** regia di I. Fenti

TEATRANZA ARTEDANZA. (Centro forma Teatr) [redacted] Arp e Palestro 9 Moncalieri. Progetto Giovani Residenze il dubbio necessario dal 22 al 26/3 ore 21 **Leonce e Lena** di K. Buchner. Prod. Santibriganti Teatro. Info/ore 011 645 740.

FUORI CITTA'

A[redacted]
CORSO: 011 931 2403. Cineforum. **American Beauty.**

BARDONECCHIA
SABRINA: 0122 99633. Riposo

BO[redacted]**RO TORINESE**
[redacted]: 011 470 3576. **C'era un cinese in coma.**

BUSSOLENO
NARCISO: 0122 49 249. **Un marito ideale**

CARMAGNOLA
[redacted] 011 971 6525. **American Beauty**

CASCINE VICA - RIVOLI
DON BOSCO DIG.: 011 956.1840. **Il mistero di Sleepy Hollow.**

CESANA TORINESE
E. SICARIO: 0122 811564. Riposo

CHIERI
SPLENDOR: 011 942 16.01. Pom.: **Toy Story 2**; sera: **The Beach.**
UNIVERSAL: Tel. 011 941 1867. **Il collezionista di ossa.**

CHIVASSO
MODERNO: 011 910.97.37. **Canone inverso.**
CINECITTA': 011 911 15 86. Chiuso per lavori.
[redacted] 011 910 1433. **Il mistero di Sleepy Hollow.**

CIRIE'
NUOVO: 011 920 9984. **Il Sesto senso**

COLLEGNO
PRINCIPE: 011 405 6795. **Il miglio verde.**
[redacted]: 011 781 623. **Canone inverso.**
[redacted]: 011 78[redacted] **Three Kings.**
STAZIONE: 011 789 792. **Il collezionista di ossa.**
STUDIO LUCE: 0368 910 647. **The Beach.**

CONDOVE
CONDOVESE: 011 964 4346. Non pervenuto.

[redacted]**DRONE'**
MARGHERITA: 0124 657.523. **Un marito ideale.**

GIAVENO
S. LORENZO - Tel. 011 937.5923. Riposo

IVREA
2001 MONTA[redacted] 0125 651 [redacted] Riposo.
ARCHIMEDIA: 0125 425 084. Riposo.
BOARO: 0125 641 480. **Three kings.**
LA SERRA: 0125 44 341. Pom.: **Toy story 2** - sera: **Insider - Dietro la verità.**
POLITEAMA: 0125 641.571. Cine Club. **Il violino rosso.**

LEINI'
[redacted] 011 99 88.098. Non Perv[redacted]

MONCALIERI
[redacted]11 641.236. **Il collezionista di ossa**

PIANEZZA
LUMIERE: 011 968.2088. **Three kings.**

[redacted]
HOLLYWOOD: 0121 201 142. **Existenz.**
MULT. ITALIA 200: 0121 393 905. **Colpevole d'innocenza.**
MULT. ITALIA 500: **Il miglio verde.**
RITZ: 0121 374 957. **Le regole della casa del sidro**

RIVOLI
BORELLO: 011 958 6780. **Il collezionista di ossa.**

SAN MAURO TORINESE
GOBETTI: 011 822 7362. **The Blair witch project - Il mistero della strega di Blair.**

SAUZE D'OULX
[redacted] 0122 850 974. Riposo

SESTRIERE
FRAITEVE: 0122 76338. Riposo

SUSA
CENISIO: 0122 622.666. [redacted] **d'Arco**

TORRE PELLICE
TRENTO: Tel. 0121 933 096. **Il mistero della strega di Blair.**

VALPERGA
AMBRA UNO: 0124 617.122. **Three kings.**
AMBRA DUE: 0124 617.122. **Colpevole d'innocenza.**

VENARIA REALE
SUPERCINEMA 1: pren. 011 459 30 88; inf. 011 459 30 89. **Il collezionista di ossa**
SUPERCINEMA 2: **Il miglio verde**
SUPERCINEMA 3: **Colpevole d'innocenza.**

VILLASTELLONE
JOLLY: 011 96 10 857. Riposo

VINOVO
[redacted] Non pervenuto

TEATRI

TEATRO REGIO. Stagione d'opera 99-2000. Dal 21/3 al 5/4 **Assassinio nella cattedrale**. Tragedia di Ildebrando Pizzetti. Orc. e Coro del Teatro Regio. Con Ruggero Raimondi. Posti in vendita da domani (ore 10.30 - 18). Info tel. 011 8815 246/238/210

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Piccolo Regio Laboratorio. Domani ore 21 **De Eliot a Pizzetti, le metamorfosi dell'Assassinio**. Spettacolo di prosa a cura di Dia Cavagna. Con Mauro Avogadro, Gianluca Gambino, Emanuele De Checchi e la Compagnia della Associazione Culturale l'Isola del Teatro. Tel. 011 8815 246/238/210

ACTOR'S STUDIO. RIPOSO.

ADUA TEATRO. Corso Giulio Cesare 67, tel. 011 850 570. NON PERVENUTO

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/i. Il 17/18 e 19 la compagnia operetta Alfa Folies presenta l'Operetta **Dedè**, un successo di Maurice Chevalier, con A. [redacted] P. Servidei, A. Gili, E. [redacted] F. [redacted] Per giorni di festa [redacted] **Attenti al lupo** [redacted] la [redacted] Grilli. Per inf. e pren. 011 819.3529

ALFIERI. Piazza Solferino 2, tel. 011 562 38 00. 45° Festival dell'Operetta. Compagnia Italiana di Operette 2000 con Massimo Bagliani e Mariarosa Corigia in **La danza delle libellule** di F. Lehar ven. 17/3 ore 20,45 e sab. 18/3 ore 20,45 e sab. 18/3 ore 15,30 e **La vedova allegra** di F. Lehar sab. 18/3 ore 20,45 e dom. 19/3 ore 15,30. [redacted] abbonamento 2000 Torino Spettacoli. Inf. e bigl. tutti i giorni orario cont. 9-19.

ARALDO. Via Chiomonte 3. Ore 21 **Chitarra nell'800 e nel 900**. Concerto di chitarra classica a cura della associazione Mythos. Per[redacted] e prenotazioni tel. 011 8900045. Da ven. a dom. Teatro Gioco Vita presenta **Pescetopococcodrillo**. Pren. a partire da giovedì tel. 011 8900045.

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI - LINGOTTO. Via Nizza 280. NON PERVENUTO

AUDITORIUM [redacted] Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Prevendita biglietti per tutti i concerti della Stagione Sinfonica (solo per le poltrone numerate a L. 60.000), con orario 14-18 presso l'atrio del Palazzo della Radio di [redacted] Verdi 31. Per informazioni tel. 011 [redacted] 4653/810 4961

CARIGNANO. P.zza Carignano 6. Teatro S[redacted] Torino. Si comunica che la prima dello spett. **Il Misantropo** di Molière, con la regia di Gabriele Lavia è stata spostata al giorno [redacted] (con repliche fino al 16/4). Per inf. [redacted] TST v. Roma 49 [redacted] 12/18 lunedì [redacted]poso tel. 011 517 6246

[redacted]**EO.** Via M. Cristina 71, tel. 011 669.80.34. Il 14/3 e il 15/3 ore 21 **Kataklò**. Athletic Dance Theatre in **Kataklopolis**. Il 17 e il 18/3 ore 21 Banda Osiris in **Roll Over Beethoven**. Per inf. 011 669 8034 da lun. a sab. con or. 10-13/15-19

ERBA. Corso Moncalieri 241, tel. 011 661 54.47. Domani sera ore 21 Mario Zucca in **Aspettando ... Ridge** monologo comico di Mario Zucca e Mario Audino, regia Massimo Navone. Abbonamento 2000 Torino Spettacoli. Inf. e prenotazioni nei giorni feriali 10-13/16-22, nei festivi 15-[redacted]

GIANDUJA TEATRO. Via S. Teresa 5, tel. e fax 011 [redacted]. La Compagnia Marionette Lupi domenica [redacted] ore 15 presenta **Groviglio nel paese delle marionette**. Si [redacted] repliche su prenotazione

CONSERVATORIO «G. VERDI». Piazza Bodoni [redacted] 18 [redacted] per i [redacted] Cinquecento [redacted] Lingotto via Nizza 280. Ingr. [redacted] **Alberto Nosè** - pianista. Musiche di Chopin e M. Ravel.

JUVARRA. Via Juvarra 15, [redacted] 011 532 087. Domani ore 20,45 per Follia a Teatro 2000 Anna Cuculo Group - Teatro del baratto in **A passeggio con Giordano Bruno** [redacted] show su [redacted] Inf. e pren. (dalle 16 alle 19) tel. 011 540[redacted] **Café** [redacted] per Follia a [redacted] 2000 ore 21,15 Accademia lunedì. Ass. G.R.M. a cura di A. Cipolla e G. Moretti.

PROBOLI. Piazza S. Giulia 2 bis, telefono 011 8179373. Si prenotano spettacoli teatrali e programmazioni cinematografiche per le scuole. [redacted] 011 817.9373

TEATRO NUOVO. Corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 011 650 02 00. Domani sera e mercoledì ore 21 **Atmosfera Zero** «Future Show» cor. di gruppo - Bottega «Edge» cor. Enzo Celli, il 18 ore 21 e il 19 [redacted] 15.30 **Corteeconte** «Dimmi chi sono bella» [redacted] Laura Saraiis e Cinzia Romiti

TEATRO AGNELLI. Via Sarpi 111, tel. 011 619.2351. **Torinonondorme** - Il 18 marzo spettacoli tra l'una e le tre di notte con Luca Fagioli, [redacted] Maggio, Mario Zucca e altre sorprese. Ingresso L. 20 000 - rid. L. 15.000. Per inf. tel. 011 4376230 (lun.-ven. ore 9/18).

TEATRO PICCOLO VALDOCCO. Via Salerno 12. NON [redacted]

[redacted] **IN TORINO.** Piazza Massaua 9. 17/3 ore 21 [redacted] **Giallo & Noire** compagnia Lo Zodiaco in **Assassinio sul Nilo** 18/3 ore 18,30 Pomeriggio musicale con l'orchestra Giovani Archi. 18/3 [redacted] 21,30 LIT Match d'improvvisazione Teatrale. Info 011 7795803 (dal lun. al sab. 10-13/15-19).

TEATRO CARDINAL MASSAIA. Via C. Massaia 104, tel. 011 257 881. Dal 17 al 19/3 Compagnia Teatro degli Stilloni in **Intermezzi amorosi** di M. [redacted] Cervantes. Regia di Maurizio Massaria. Spettacolo molti una sera a [redacted] Segreteria tutti i giorni feriali ore 16/19.

[redacted] Via Brandizzo 65, tel. 011 [redacted]. Dal 16 al 19 aprile ore 21 per la 6ª rassegna di Teatro Piemontese «Tuttodaridere» la Compagnia [redacted] Carla G. presenta **La locanda dij** [redacted] **merlo**, commedia musicale in tre atti di C. Gallo. Prev. e prenot. da mercoledì 15 marzo ore 17-19

GARYBALDI TEATRO. Via Garibaldi 4, Settimo Torinese. RIPOSO. Divina 2000 marzo-maggio. 18 e 19/3 Teatro Cargo presenta Le ali a seguire Valentina Diana **Animal-le** e Nicoletta De Biase Riviera e 19/3 Teatro Settimo presenta **Antenate**. Inf. e pren. tel. 011 897.1746

TEATRO GOBETTI. Via M. Libertà 17, San Mauro. RIPOSO

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1, Moncalieri. Il 19/3 Torino Teatro di Torino in **Il bugiardo** Rasa. Terza età a cura dell'Ass New Age. Da mer. 22/3 a mer. 29/3 Santi Briganti (Moncalieri) [redacted] **Leonce e Lena**. Si prenota per **La Depositaria** regia [redacted] Tadini con Pamela Villoresi il scena il 31/3 e l'1/4. Info. 011 640.3700.

PICCOLO TEATRO PERSEMPRE. Il 18/3 ore 21 Compagnia I Magazzini in I due Lui, di G. Testori con Sandro Lombardi. Regia di F. Tiezzi. Inf. e pren. Tel. 011 401.3328/ 011 780 8717.

STALKER TEATRO. Via La Salle 2, Grugliasco. NON PERVENUTO

MUSEI E MOSTRE

ARCHIVIO DI [redacted]**ATO** (piazza C[redacted] telefono 011 540 382 - via Piave 21, tel. 011.460.41.11). Or. martedì-domenica 10-19. Lunedì chiuso. Sala di studio [redacted] - ven. 9-18, sabato 9-14

ARMERIA REALE (tel. 011.543.889). [redacted] mercoledì, venerdì, sabato e domenica 9-14; martedì e giovedì 13.30-19; lunedì chiuso. Informazioni e prenotazioni [redacted] 011 518 43 58

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE SAVOIA (telefono 011.898.0083). Orario 10-12, 15-17. Venerdì chiuso

BIBLIOTECA [redacted] (piazza Carlo Alberto 3, telefono 011.889 737). Orario lunedì-sabato 8.30-13.50.

BIBLIOTECA REALE (piazza [redacted] 191, telefono 011 543 855). [redacted] giovedì e sabato 8.30-13.30, lunedì, mercoledì e venerdì 8,30-17,45

BORGO MEDIOEVALE (tel. 011 669 9372). Tutti i giorni 9-20. La Rocca da mart. a dom. 9-19. Lun. chiuso

CASTELLO DI [redacted] **REALE** (telefono 011.562.35.30). Visite guidate agli «Itinerari Juvarriani». Mostra «Un Castello nel Castello». [redacted] giovedì, sabato, domenica e festivi 9-11.30; 14.30-18. [redacted] visite in notturna «Lumière» alle 21 su prenotazione. Inf. tel. 011 458.36.75.

CASTELLO DI [redacted] ([redacted] 011.6816.45.42). Giovedì 9-13, sabato e domenica 9-13 e 14-18. [redacted] su prenotazione per gruppi e scolaresche

[redacted] **PARK**. Parco scientifico tecnologico per l'ambiente (via Livorno 60, telefono 011 22 57 244 - 22 57 422. Museo A come [redacted] e giocare con i rifiuti. Oran. festivi [redacted] 15 alle [redacted] prenotazione per scuole e gruppi dalle 9 alle 17.

FONDAZIONE ITALIANA PER LA FOTOGRAFIA (via Avogadro 4, telefono 011 54.65 94). Mostra: «Margaret Bourke-White fotografa», fino al 28/5. Orari: da martedì a [redacted] 15-19; sabato e domenica 10-19; lunedì chiuso

GALLERIA D'ARTE MODERNA E [redacted] (via [redacted] 31, telefono 011.562.9911). Mostra: «Hans Hartung». Fino al 2/4, tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso. Visite guidate [redacted] permanente, primo venerdì del mese 15,30-17; sabato 9,30-11; domenica 15,30. Visite guidate dom. 10-11,30 e 11,30-13,30

[redacted] (via [redacted] Scienze 6, [redacted] 011 547.440) [redacted] mercoledì, [redacted] 9-14 [redacted] 10-19, sabato 9-14, [redacted] 9-20 [redacted]

MUSEO ARTI [redacted] **- PALAZZO ACCORSI** (via Po 55, telefono 011 81.29 116). Da martedì a domenica 9-19. Lunedì chiuso

MUSEO D'ARTE [redacted] **- CASTELLO DI RIVOLI** (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956 52.22). [redacted] «Immagini della vita di ogni giorno nell'arte del XX Secolo». Fino al 21/5. «È un progetto per il Castello ... Hannah Starkey». Fino al 9/4. Or.: mart., merc., gio., [redacted] 10-17; sab. e dom. ore 10-19, primo e terzo sabato del mese 10-22; chiuso il lunedì. Bus [redacted] stazione Fs Alpignano, tel. 011.95.65.220

MUSEO [redacted] **-C.** [redacted] (corso [redacted] d'Italia 40, [redacted] 011.677.666). Mostra: «14ª mostra concorso internazionale. Modellismo che passione». Fino al 2/4. [redacted] tutti i giorni 10-18.30, lunedì chiuso. Biglietto unico mostra museo

MUSEO DI ANTICHITA' (via XX Settembre 88/c, tel. 011.521.22.51). Mostra: «Da Roma per gioco - Giochi e giocattoli nell'antica Roma» [redacted] al 7/5 [redacted] mart.-sab. 9-19; domenica e fest. [redacted] lunedì chiuso. Domenica ore 16 visita guidata da un archeologo

MUSEO DI ANTROPOLOGIA (Via Accademia Albertina 17). «Africa». Solo visite guidate su prenotazione. Per le scuole: lunedì, mercoledì e venerdì ore 10-12. Per il pubblico: martedì, giovedì e sabato ore 15-17. Ingresso gratuito. Info [redacted] Servizi, tel. 011 562.12.84

MUSEO EGIZIO (via Accademia [redacted] Scienze 6, telefono 011.561.7776). Or.: da martedì a sabato 9-19; domenica 9-20. Lunedì chiuso. Inf.: 011 563 79.12 - 561.[redacted]

MUSEO [redacted] **DI SCIENZE NATURALI** [redacted] (corso Ferrucci 14, [redacted] 011.440.04.00). [redacted]: giorni [redacted] 8.30-12.30, 14.30-18, festivi 14.30-18. Chiuso il lunedì.

[redacted] **REGIONALE DI SCIENZE NATURALI** [redacted] G[redacted], tel. 432.30.80). Orario tutti i giorni 10-18. Mostra: «I due volti del sapere - 150 anni della Facoltà di Scienze e di Lettere a Torino», fino al 24/3. Ingresso libero. Domenica aperto

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (p. Carignano, 011 562.1147). Tutti i giorni dalle 9 alle 18,30. Domenica dalle 9 alle 12,30.

MUSEO DELLA MARIONETTA (via Santa Teresa [redacted] Telefono 011 53 02.38). Orario da lun. a ven. 9-13, sab. 14-18, dom. su prenotazione

MUSEO DELLA MONTAGNA (via Giardino 39 - Monte Cappuccini, tel. 011 66.04.104). [redacted]: tutti i giorni dalle ore 9 alle 19. Mostra: «A. Maria De Agostini e Walter [redacted] nelle solitudini australi». Video: «From nowhere the Middle of nowhere». Fino al 12/3. Proiezioni a ciclo continuo. Stesso orario del Museo

MUSEO DELLA SINDONE (via San Domenico 28, telefono 011 436 58 32). Orario: tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 12 e dalle [redacted] 19

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (c. Galileo Ferraris ang. via Cernaia). Chiuso.

MUSEO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (Bricherasio 8, telefono 011.541.557). Tutti i giorni ore 9-19.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7, [redacted] 011.546.317). Tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 19.

MUSEO [redacted] (viale Thovez 37, telefono 011 660.1066). Domenica dalle ore 14,30 alle ore 18,30. Feriali: scuole o gruppi su prenotazioni. Visite guidate (15-16,30) tutte le seconde domeniche del mese.

PALAZZINA MAURIZIANA DI CACCIA (Stupinigi, telefono 199.122.122).

PALAZZO [redacted] (via [redacted] 7, telefono 011.436.03.11): Orario: da lunedì a mercoledì 10-12, 15-17; venerdì 10-12

PALAZZO BRICHERASIO (via Lagrange 20, [redacted] 011.517.1660) [redacted] 9-19. Lunedì 14-19 [redacted] 9-22. [redacted] Per informazioni e visite [redacted] tel. 011/517 1673

PALAZZO CAVOUR (via Cavour 8, tel. 011.530 690). Orario: da martedì a domenica 10-19,30. Lunedì chiuso

PALAZZO REALE (p.zza C[redacted], [redacted] 011 436.1455). Da mar. a dom. 9-19. Lunedì chiuso

PINACOTECA ALBERTINA [redacted] **ARTI** (via Accademia Albertina 8, [redacted] 011 817.78 62), da martedì a domenica 9-13; 15-19. Lunedì chiuso.

PROMOTRICE DELLE ARTI (viale Crivelli 11, Valentino, [redacted] 011.669.25.45) [redacted] Tutti i giorni dalle ore 10 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 19. Festivi [redacted] 10 alle ore 12. Lunedì chiuso.

PARCO [redacted] - [redacted] (corso Casale 14, telefono 011 815.41.16). Mostra: «[redacted] dei dinosauri». Tutti i giorni 10-19, fino al 1/5

Concessionaria Mercedes-Benz
AutoVallere
[redacted]
Corso Trieste, 132 - MONCALIERI (TO)
Tel. 011/6536311

Non c'è limite al meglio.

ORA CONVIENE COMPRARE MOTORI A BENZINA
Classe E Kompressor: i nostri conti vi convinceranno.
Venite a provare

Organizzazione Mercedes-Benz

autocentauro
TORINO: Corso G. Cesare, 304 - Tel. 011/2604500
NOVARA: Corso Vercelli, 134/A - Tel. 0321/410641-3-4
NOVARA: Via Giulino, 2 (ang. C.so della Vittoria) - Tel. 0321/476506
BUROLO D'IVREA: Strada Lago di Viverone, 57 - Tel. 0125/577366
AOSTA: St. Christophe: Loc. Grand Chemin - Tel. 0165/361947-8

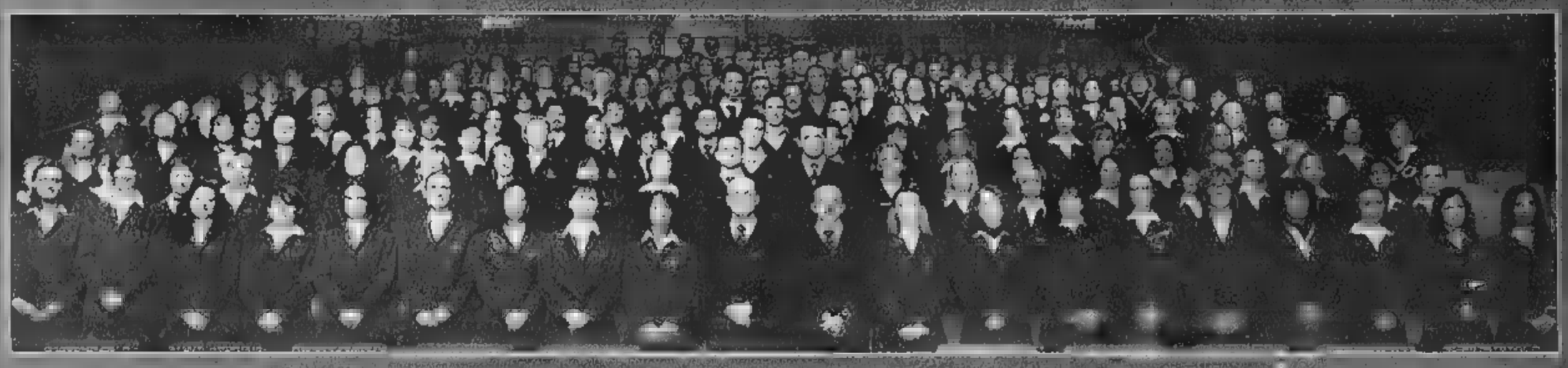
Mercedes-Benz

CENTRAL-CAR
TORINO: C.so Duca degli Abruzzi, 102 - Tel. 011/597670
TORINO: Via Cabato, 35 - Tel. 011/595666

CISALPINA TOURS

Viaggi Vacanze Linea

Vivere e viaggiare



PER FESTEGGIARE I 30 ANNI DI ATTIVITÀ

LA CISALPINA VI OFFRE A PREZZI

SPECIALI MERAVIGLIOSE CROCIERE

FESTIVAL CROCIERE
M/V MISTRAL
LE ANTILLE DEL SOLE
GUADALUPA
ST. KITTS
ANTIGUA
TORTOLA
ST. MAARTEN
ST. BARTH'S
MARTINICA
GUADALUPA
CROCIERA 7 GIORNI
INCLUSO VOLO A/R DA MILANO MALPENSA
PARTENZA 31 MARZO 2000

COSTA CLASSICA
ANTILLE
GRENADA
BARBADOS
ST.LUCIA
MADERA
BARCELLONA
GENOVA
CROCIERA 16 GIORNI
PARTENZA DA MILANO
18 MARZO 2000
25 MARZO 2000
1 APRILE 2000
15 APRILE 2000

COSTA ROMANTICA
FLORIDA
BAHAMAS
PICCOLE ANTILLE
MADERA
BARCELLONA
GENOVA
CROCIERA 16 GIORNI
PARTENZA DA MILANO
16 APRILE 2000

COSTA MARINA
GENOVA
KATAKOLON
VOLOS
SANTORINI
KUSADASI
MESSINA
NAPOLI
GENOVA
CROCIERA 11 GIORNI
PARTENZA DA GENOVA
25 APRILE 2000

COSTA VICTORIA
FLORIDA
BAHAMAS
PICCOLE ANTILLE
ST.LUCIA
MADERA
MALAGA
GENOVA
CROCIERA 15 GIORNI
PARTENZA DA MILANO
30 APRILE 2000

FESTIVAL CROCIERE
M/V FLAMENCO
GENOVA
PORTOVECCHIO
TUNISI
NAPOLI
CIVITAVECCHIA
GENOVA
CROCIERA [illegible] GIORNI
PARTENZA DA GENOVA
15 MAGGIO 2000

VENITE A SCOPRIRE LE NOSTRE FAVOLOSE OFFERTE

TORINO - C.so Francia, 92 - Tel. 011/7771777 - TORINO - Via M. Cristina 84/A - Tel. 011/6693777 - TORINO - C.so Siracusa, 105 - Tel. 011/2293777 - TORINO - C.so Re Umberto, 59 - Tel. 011/5566777 - TORINO - Via Cosseval, 6 - Tel. 011/5683977
TORINO - I Portici del Lingotto - Via Nizza, 262 - Tel. 011/6701640 - RIVOLI (TO) - C.so Francia, 76/A - Tel. 011/9565777 - BIELLA - Via Trento, 1 - Tel. 015/2520595 - CARMAGNOLA (TO) - Via G. Marconi, 33 - Tel. 011/9712033
ASTI - Piazzale della Vittoria, 9 - Tel. 0141/599524 - SAVIGLIANO (CN) - Via Trento, 3 - Tel. 0172/713981 - MILANO - C.so di Porta Vittoria, 9 - Tel. 02/5416991 - MILANOFIORI ROZZANO - Strada 4 Palazzo M. - Tel. 02/57514116 - GENOVA - C.so Marconi, 40 - Tel. 010/5531013
PADOVA - Via Fiscomba, 18 (Piazzale Stanga) - Tel. 049/8040811 - FIRENZE - V.le Talenti, 49 - Tel. 055/717025 - ROMA - Via Circonvall. Appia, 185 - Tel. 06/7846502 - ROMA - Via dei Giorgione, 78 - BARI - C.so Vittorio Emanuele, 132 - Tel. 080/5212857
PALERMO - Via Siracusa, 3 - Tel. 091/6232100 - CAGLIARI - Largo Carlo Felice, 35 - Tel. 070/664788 - DIVISIONE INCENTIVE - CONGRESSI: TORINO - I Portici del Lingotto - Via Nizza, 262 - Tel. 011/6701670 - PROSSIMA APERTURA: BOLOGNA - ANCONA - NAPOLI

VIVERE E VIAGGIARE: TORINO - Via Viberti, 11 - Tel. 011/2823495 - TORINO - Corso Vercelli, 19 - Tel. 011/2473614 - RIVOLI (TO) - Via Gioberti, 3 - Tel. 011/6229619 - CHIERI (TO) - Corso Vittorio Emanuele, 68 - Tel. 011/9427772 - IVREA (TO) - Via Arduino, 65 - Tel. 0125/622726
ALBA (CN) - Corso Langhe, 24 - Tel. 0173/366473 - NOVARA - c/o Printcart Via Guglielmo Marconi, 1 - Tel. 0321/427052 - COMO - Via Boldoni, 16 - Tel. 031/261187 - VARESE - Via Arcipel, 15 - Tel. 0332/281986 - MONZA - Via Mentana, 2 - Tel. 039/2328777
MILANO - Corso di Porta Romana, 21 - Tel. 02/58438707 - MILANO - Viale Monza, 60 - Tel. 02/26113600 - BRESCIA - Via Finardi, 16 - Tel. 030/3775288 - BUSTO ARSIZIO (VA) - Via Manzoni, 11 - Tel. 0331/637336 - SEREGNO (MI) - Piazza Risorgimento, 25 - Tel. 0362/235100
DESIO (MI) - Corso Italia, 25 - Tel. 0362/333178 - RHO (MI) - Via dei Mille, 24 - Tel. 02/93162229 - LISSONE (MI) - Via Dalmazia, 20 - Tel. 039/2141588 - MAGENTA (MI) - Via Milano, 16 - Tel. 02/97293390 - VIGEVANO (PV) - Via Cavalieri, 3 - Tel. 0381/692452 - TERNI - Corso del Popolo, 4

SE NON SIAMO NELLA VOSTRA CITTÀ CHIAMATE: WORLD ON LINE - TORINO - Via Pomaro, 15 - Tel. 011/6470267

SALE ASSISTENZA CLIENTE: CASELLE AEROPORTO Tel. 011/5676126 - ROMA FIUMICINO Aeroporto Leonardo da Vinci - Tel. 06/65952667 - MALPENSA 2000 Tel. 02/58580101

TELEVIDEO RAI: pagine 687 e 698 - TMCVIDEO: pagina 512 - MEDIAVIDEO: pagine 475, 476, 477 e 478

www.cisalpina.it

Alberto Zaccheroni

IL VERONA ANCORA

A San Siro è finita tra i fischi: i rossoneri in vantaggio di due gol si sono fatti rimontare e nel recupero hanno subìto il pareggio

Lazzaroni e Sormani A PAGINA 31

Fabio Capello

Fuori dall'Europa la squadra di Capello è stata «eliminata» anche dalla corsa scudetto: decisiva la rete segnata da M'Boma

Frigo e Serantoni A PAGINA 32

SERIE A: VENTICINQUESIMA GIORNATA

RISULTATI

BARI	0
PARMA	1
BOLOGNA	1
VENEZIA	1
CAGLIARI	1
[illegible]	[illegible]
LAZIO	[illegible]
INTER	[illegible]
MILAN	3
VE[illegible]	[illegible]
PERUGIA	[illegible]
LECCE	[illegible]
[illegible]	[illegible]
JUVENTUS	2
REGGINA	[illegible]
UDINESE	0
TORINO	1
FIORENTINA	0

ANTICIPI SABATO 18/3
[illegible]a-Cagliari (ore 15)
Inter-Bologna (ore 20,30)

CLASSIFICA

JUVENTUS	56
LAZIO	50
INTER	47
MILAN	46
ROMA	45
PARMA	40
UDINESE	37
FIORENTINA	33
BOLOGNA	30
PERUGIA	[illegible]
LECCE	29
BARI	28
TORINO	27
REGGINA	26
[illegible]	[illegible]
[illegible]	20
VENEZIA	20
PIACENZA	16

Abraham Olano

[illegible]

In attesa della classicissima di sabato lo spagnolo Olano ha vinto la cronometro della Tirreno-Adriatico scavalcando Jalabert

Viberti A PAGINA 36

Juan Antonio Samaranch

[illegible] LUCI [illegible]

Uno stadio da 110 mila posti e strutture avveniristiche per i Giochi, ma la Freeman accusa: «C'è troppo vento, l'atletica non potrà inseguire dei record»

Mancini A PAGINA 37

TIM
Vivere senza confini

lunedìsport
LA STAMPA 13 Marzo 2000 25

TIM
Vivere [illegible] confini

La Formula 1 e il calcio sono stati protagonisti di una domenica che ha lasciato il segno

FERRARI & JUVE 2-0

Schumi e Barrichello affondano le McLaren Con la doppietta di Inzaghi bianconeri a +6

[illegible]leccan[illegible]

Il rosso e il bianconero sono i colori della domenica. E' l'alba, quando, nella brulicante fornace di Melbourne, le Ferrari di Michael Schumacher [illegible] Rubens Barrichello edificano, sui ritiri di Hakkinen e Coulthard, un 2-0 che sa di felice e benevolo battesimo. Sono quasi le fatidiche cinque della sera quando, nella meno sgargiante Piacenza, gli assist di Alessandro Del Piero e il fiuto di Filippo Inzaghi scolpiscono un altro 2-0 che consente alla Juventus di imprimere [illegible] severo scossone all'albero dello scudetto: più [illegible] sulla Lazio, più [illegible] sull'Inter, più dieci sul Milan, più undici sulla Roma.

Sono successi che hanno, in comune, la pazienza e l'umiltà, non certo lo spessore degli avversari: il Piacenza è ultimo in classifica, Mika Hakkinen era, è, il campione del mondo in carica. Le fumate del motore Mercedes [illegible] la traversa di Rizzitelli sono segni [illegible] un destino [illegible] troppo partigiano. Schumi [illegible] reduce dall'incidentone delle «diberes», la squadra di Carlo Ancelotti dall'avvilente notte di Vigo. Se le Ferrari [illegible] brillano alla partenza, la Juve si alza dai blocchi come peggio non potrebbe, molle e distratta, succube del tremendismo eroico che, almeno per un tempo, [illegible] il cuore dei dirimpettai.

Alla distanza, succede che la M[illegible] cedano di brutto, prima Coulthard e poi Hakkinen, e che il Piacenza si sgonfi. Le «rosse» infilano, così, una prestigiosa doppietta, e la Juve-Thatcher la quinta vittoria consecutiva dopo Lecce, Venezia, Roma e Bari. La casa di Maranello insegue un titolo che le sfugge [illegible] 1979 [illegible] Melbourne era la tappa inaugurale [illegible] un estenuante rodeo, difficile [illegible] decifrare, visto che anche l'anno scorso Hakkinen [illegible] Coulthard [illegible] fatto cilecca in Australia. Viceversa, è proprio in primavera che il calcio scioglie i nodi e indica [illegible] «nomination». La Juventus [illegible] perde da ventun partite. La Ferrari ha saputo cogliere l'attimo. I calendari suggeriscono cautela, il derby che, domenica sera, attende Madama è un principio d'incendio che non sempre le differenze di bilancio e di classifica [illegible] a soffocare.

Si riparte da più sei, dunque, e dal 16-0 dell'Albert Park. Juve [illegible] Lazio, salvo intrusioni, e Ferrari contro McLaren, salvo ribaltoni. Allo scudetto, Ancelotti ha sacrificato l'Europa di scorta. I venti di Melbourne hanno gonfiato le vele ferrariste. Ora o mai più: non sarà originale, ma è da troppo tempo che ci giriamo intorno.

Rubens Barrichello, secondo, e Michael Schumacher, primo: per la Ferrari doppietta trionfale in Australia

Filippo Inzaghi (protagonista con Del Piero) ha segnato a Piacenza le due reti del successo juventino

Cessione societaria, Juve, tifosi «sfrattati» dalla Maratona

Toro, quanti derby

Marco Ansaldo

L'1-0 siglato ieri ai danni della Fiorentina consentirà ad Emiliano Mondonico di preparare con più tranquillità il derby di domenica

PUO' darsi che fosse davvero scomodo o impossibile o addirittura illegale spostare in[illegible] altro settore di uno stadio solitamente vuoto gli abbonati della Juventus che hanno diritto al posto in Maratona: a Roma, Milano e Genova ci sono sempre riusciti, Torino evidentemente ha acquisito quest'anno [illegible] particolarità e la sofferenza con cui il prefetto Moscatelli ha adottato la soluzione [illegible] vietare ai tifosi granata la loro curva, per la prima volta nella storia, [illegible] di tutte le perplessità.

Capiamo le preoccupazioni di Vidulich. Sono anche le nostre. Sicuramente [illegible] prossimo derby vivrà in uno stato [illegible] emergenza, il pericolo è dietro l'angolo e ne è un avviso lo striscione che è stato esposto ieri al Delle Alpi: ci vorrà [illegible] grande opera di pacificazione per convincere i tifosi del Toro a non trasformare in violenza la rab[illegible] [illegible] chi si sente ferito da una decisione volata sopra la sua testa. Eppure bisognerà arrivarci, nell'interesse [illegible] tutti, [illegible] il successo del Toro contro la Fiorentina è [illegible] primo, il più importante dei mattoni.

I granata [illegible] arriveranno a giocarsi la partita della vita, i tre punti di ieri sono ossigeno. C'è un'altra rivale alle spalle (la Reggina), ce ne sono di nuovo nel mirino di una scalata a posizioni di classifica più tranquille e prestigiose: il Lecce e il Bari si stanno lentamente sgonfiando, il Perugia vive le tensioni che prova chiunque prenda uno stipendio [illegible] Gaucci (a proposito, vorremmo sapere come si comporterà con il suo d.s. Pieroni, [illegible] che le inchieste federali lo hanno sbugiardato sul caso Bucci fino a descriverlo come un intrallazzatore). Il Bologna del nuovo filosofo Guidolin è a tre punti, [illegible] a una vittoria di distanza [illegible] gioco sorpassato di Mondonico.

Comunque [illegible] si decida [illegible] settimana la vicenda della società, che passi o non passi di mano, la situazione ora è meno drammatica. Rimane [illegible] Mondonico lo studio delle soluzioni per incartare una squadra che è di molto superiore. Ci riuscì all'andata e, nel modo [illegible] cui ha affrontato la Fiorentina, ci sono le stimmate del modulo con cui proverà a fermare la Juve: quel Galante che [illegible] occupa [illegible] Balbo arretrato a centrocampo, o Maltagliati che segue [illegible] un'ombra Rui Costa nella ripresa lasciano [illegible] dubbio soltanto sull'uomo, e non sul modo con cui verrà arginato Zidane. Marcature fisse su Del Piero e Inzaghi. Mendez l'anti-Davids, qualche dubbio [illegible] [illegible] bloccherà Tacchinardi. La Fiorentina come test contro la Juve. Se il risultato sarà altrettanto buono, i tifosi del Toro accetteranno ogni sacrificio.

TIM
Universal Number.
Il mondo [illegible] telecomunicazioni
[illegible]
Da oggi, comunicare è più facile con TIM Universal Number. Il [illegible] servizio TIM che, con il tuo TACS [illegible] GSM, senza cambiare numero né telefonino, ti permette di:
- inviare e ricevere e-mail anche senza PC
- ricevere [illegible]
- ricevere messaggi [illegible] segreteria senza che ti squilli il telefonino
- navigare [illegible] senza canone né abbonamento.
www.tim.it
GSM [illegible] TACS
TIM
Vivere senza confini

LA POLEMICA

I VOTI DEGLI ARBITRI

Trentalange (Bari-Parma)	6,5
Saccani (Bologna-Venezia)	7
Paparesta (Cagliari-Roma)	[illegible]
Braschi (Lazio-Inter)	5,5
Treossi (Milan-Verona)	6,5
Rossi (Perugia-Lecce)	[illegible]
Ayroldi (Piacenza-Juventus)	7
Preschern (Reggina-Udinese)	[illegible]
Borriello (Torino-Fiorentina)	5,5

VELENI IL TURNO DI MORATTI

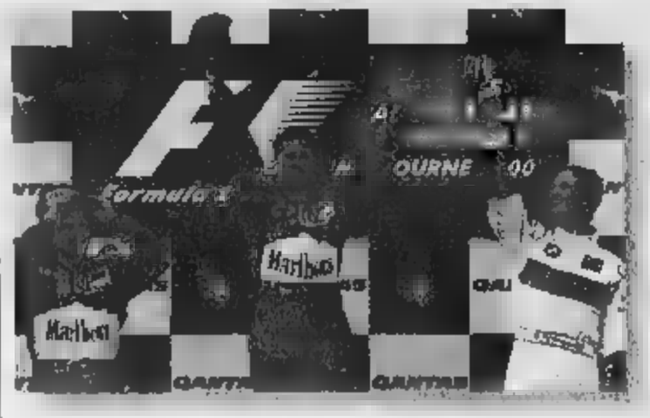
ANCHE a noi le decisioni di Stefano Braschi non sono parse del tutto convincenti: l'espulsione di Cordoba, [illegible] pareggio di Pancaro con Peruzzi a terra. Ma lo sfogo «americano» di Massimo Moratti ci è parso, sinceramente, esagerato: troppo vicino allo stile sgangherato dei Gaucci e degli Zamparini, troppo lontano da quel senso di distacco che, sempre, ne ha caratterizzato la filosofia di vita e di sport. E' una picconata da «cumulo» figlia di primo letto del celeberrimo rigore che Ceccarini non fischiò a Ronaldo, nell'ordalia fra Juventus e Inter del 26 aprile del 1998. Nessun dubbio che la categoria arbitrale vada riformata, dal presidente ai designatori. Nessun dubbio che Nizzola sia un capo dimezzato, ma chi è stato [illegible] eleggerlo e poi a succhiargli poteri e competenze, se non quella stessa Lega di cui anche Moratti fa parte, [illegible] non certo in un ruolo di secondo piano?

Morato

Non passa settimana senza che si levi un grido di dolore: da Sensi a Cragnotti, da Cecchi Gori ai gaucciani. Dopo Udine, persino Moggi («lui quoque») tirò fuori dalla tasca il fazzoletto. Moratti non ha tutti i torti, anche se il fuorigioco che aveva sporcato il gol di Roberto Baggio contro la Roma e i rigori sfilati al Milan in Coppa Italia sono passati in cavalleria. La ritardata espulsione di Van der Sar a Torino e il rigore fasullo di Parma rappresentano episodi [illegible] trascurabili: per carità. Resta la violenza di un attacco che si sporge pericolosamente su Inter-Juventus del [illegible] aprile. Pensare che Braschi sia stato inviato apposta per far pareggiare Lazio [illegible] Inter costituisce un ulteriore passo avanti verso la destabilizzazione dell'attuale campionato. [ro. be.]

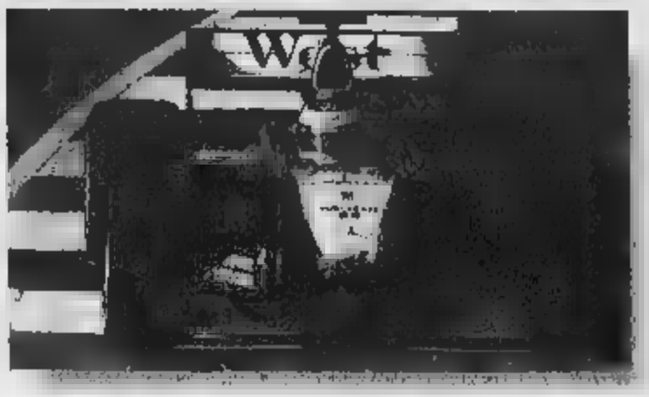
Zamparini

IN AUSTRALIA DOMINA MARANELLO, LE MCLAREN ROMPONO IL MOTORE



Sul podio di Melbourne il duo di Maranello, Barrichello e Schumacher, in mezzo con Ralf, il fratello di Michael, terzo al volante della Williams con motore Bmw

Disastroso esordio nel Mondiale del 2000 per la McLaren-Mercedes, con le vetture di Hakkinen (nella foto) e di Coulthard messe fuori causa dal medesimo problema tecnico ai motori dopo pochi giri di gara nel circuito australiano



I NUMERI DELLA FERRARI

1	AFFERMAZIONI NEL GP D'AUSTRALIA (1987 BERGER, 1999 IRVINE, 2000 SCHUMACHER)
3	GIRI VELOCI IN QUESTA GARA (1987 BERGER, 1990 PROST, 2000 BARRICHELLO)
126	VITTORIE IN FORMULA 1
47	DOPPIETTE
1989	ULTIMA VITTORIA ALLA PRIMA GARA DI CAMPIONATO (MANSELL IN BRASILE)
1953	ULTIMO 1-2 ALLA CORSA D'ESORDIO NEL MONDIALE (18 GENNAIO A BUENOS AIRES CON ASCARI-VILLORESI)

Fumata bianca, e le Rosse trionfano

Schumacher-Barrichello, Ferrari in parata al traguardo

Cristiano Chiavegato

inviato a MELBOURNE

Non succedeva da tempo immemorabile, esattamente dal 1959 quando Ascari e Villoresi si piazzarono al primo e secondo posto nel Gp d'Argentina, che la Ferrari iniziasse un Mondiale di F1 in modo così folgorante. Una doppietta storica quella di Michael Schumacher e Rubens Barrichello ieri in Australia. Un trionfo, raddoppiato dal ritiro delle McLaren di Hakkinen e Coulthard. Se lo scorso anno, su questa stessa pista dell'Albert Park, Eddie Irvine aveva dato uno scossone alle negative previsioni della vigilia, ottenendo a sorpresa la prima affermazione della sua carriera, stavolta Maranello ha confermato il pronostico che la vuole protagonista del 2000.

C'è una analogia fra il successo del 1999 e quello di ieri. In entrambe i casi la grande rivale di questi anni, la McLaren, ha ceduto mentre si trovava al comando. Ma allora le vetture del team inglese avevano anche un vantaggio enorme in fatto di prestazioni. Stavolta prima Coulthard, poi Hakkinen, sono finiti ko in una fase in cui si trovavano in testa solo perché erano partiti in prima fila e anche meglio dei due ferraristi. Schumacher dice che avrebbe potuto vincere anche senza il ritiro dei due rivali. E in effetti il divario cronometrico era limitato, dopo 19 giri, a due secondi.

C'è da credere al pilota tedesco, anche se nel circuito australiano i sorpassi sono proibitivi (non se ne è visto uno nelle primissime posizioni), perché lo stesso Hakkinen si è detto «molto preoccupato» della crescita e delle prestazioni della Ferrari. Le cifre del resto danno ragione a Schumi e agli uomini del Cavallino: giro più veloce di Barrichello che ha anche segnato i migliori tempi nei tre settori nei quali è diviso il circuito, primo e secondo posto, un pieno nel punteggio iridato.

Ma quali sono le cause che hanno determinato la sonante vittoria della Ferrari e la bruciante sconfitta della McLaren? Sostanzialmente la squadra italiana con la realizzazione della F1-2000 è riuscita a mantenere la sua affidabilità diventando più competitiva. Sono stati presi dei rischi preparando una vettura molto diversa dal precedente modello, senza intaccare quei valori di consistenza tecnica che avevano portato alla conquista del Mondiale costruttori nel 1999. Il team inglese, al contrario, pur diventando più conservativo, ha mantenuto la fragilità che aveva già mostrato l'anno passato per ottenere prestazioni elevate. E' stato l'impianto idraulico delle McLaren a provocarne il ritiro. La perdita di pressione delle valvole pneumatiche ha in pratica bloccato i motori Mercedes montati sulle MP4/15. E dire che proprio il manager della squadra di Woking, Ron Dennis, aveva sbandierato questa qualità, sull'ragata da 13.500 km di prove invernali sul propulsore, contro gli appena 4000 scarsi percorsi dalle Ferrari.

Questo non significa che la McLaren sia da considerare in declino. Fra due settimane in Brasile potrebbe ritornare prepotentemente a galla. Anche la Ferrari dovrà ancora migliorare per mantenere il trend positivo. In questo weekend i problemi non sono mancati. Dalla mancata conquista della pole position, a qualche difficoltà in gara, mascherata - a nostro avviso - dalle spiegazioni sulla strategia adottata nella corsa di Schumacher o Barrichello. E' sospetta, per esempio, la doppia sosta ai box per il rifornimento di benzina e cambio gomme del brasiliano.

Si è parlato di una tattica utilizzata per sbarazzarsi di Frentzen, il quale aveva superato Rubens al via e lo rallentava, chiudendolo in terza posizione, dopo i ritiri di Coulthard e Hakkinen. Poco carburante nel serbatoio della vettura di Rubinho alla prima sosta per permettergli di essere più veloce. Però con un secondo stop ai box da affrontare. Chi ha pensato a questa mossa per favorire la vittoria di Schumacher nei confronti del compagno di squadra è sulla strada sbagliata.

L'impressione è che il tedesco, assai lento nell'ultimo terzo di gara (quando aveva già conseguito un notevole vantaggio), abbia dovuto rallentare per evitare un eccessivo consumo di benzina. Con il timore di vedere Schumi costretto a fermarsi negli ultimi giri e magari essere superato da uno degli inseguitori e che lo stesso potesse capitare anche a Barrichello, che è probabilmente preferito andare sul sicuro. Cioè fare un rifornimento di sicurezza sulla «rossa» del brasiliano e metterlo della condizione per prendere la leadership se Michael fosse stato obbligato a fermarsi.

Poi il guasto al cambio che ha fermato Frentzen e il distacco subito dal fratellino Ralf hanno consentito a Schumi di rallentare e portare a casa il risultato. E' una ricostruzione che ha molte possibilità di essere realistica. In ogni caso il risultato ha premiato i piani di Maranello. Alle cui spalle si è piazzata la Williams motorizzata dalla Bmw al debutto in F1 e la BAR di Villeneuve con l'esordiente propulsore Honda. Due rivali da prendere in considerazione anche se non nell'immediato. Buono anche il quinto posto di Giancarlo Fisichella con la Benetton, finalmente in fase di rilancio. Tutte indicazioni che avranno la possibilità e la necessità di confermarle nella seconda gara di campionato a San Paolo il 26 marzo.

Il vittorioso muso della rossa di Schumi sul traguardo di Melbourne salutato dai meccanici schierati ai box

LA FELICITA' DEL PRESIDENTE CHE HA UNA DEDICA SPECIALE

«Michael era raggiante mi ha detto: ho capito subito che quest'anno sarà un'altra musica»

«Un bel regalo all'Avvocato»

Montezemolo: ci voleva, per il suo compleanno

intervista

Piero Bianco

MICHAEL, appena finita la gara, mi ha detto: era tranquillissimo, è cambiato tutto, ho capito fin dall'inizio che ce l'avrei fatta. Mi ha spiegato che aveva le McLaren nel mirino, che sentiva di poterle attaccare in qualsiasi momento, sapeva di avere la vittoria in pugno. Alla fine era un'esplosione d'entusiasmo. Mai avuto, credetemi, uno Schumacher così caricato».

Presidente Montezemolo, dopo aver rinviato tutti e bilanci alla gara d'esordio, ora può dire tutta la verità.

«La verità è che abbiamo lavorato duro nei mesi invernali e adesso ne raccogliamo i frutti. Rispetto agli anni scorsi, il fatto nuovo è che non c'è più la sensazione di dover inseguire i nostri. Siamo lì, consapevoli dei nostri mezzi. La McLaren non ne va, è sotto controllo. Le impressioni positive ricavate nei test dai nostri piloti hanno trovato riscontro nei fatti. Niente affanno, soltanto tanta fiducia».

Immaginava una partenza così trionfale?

«Ci speravamo tutti, perché nel nostro team c'è grande armonia e c'è serenità. Tutto è stato fatto seguendo un programma. Forse abbiamo addirittura anticipato i tempi, rispetto alle previsioni».

Illudersi però è pericoloso.

«Nessuno di noi lo fa: la presunzione gioca brutti scherzi. Sappiamo che la lotta sarà dura fino al termine. Tuttavia certe emozioni danno la carica. Quelle bandiere al vento a Melbourne, l'inno nazionale, la gioia dei tifosi in Australia e in tutto il mondo: sono straordinarie iniezioni di fiducia. Dopo il grande successo della 360 Spider, regina del Salone a Ginevra, questa doppietta ci spronerà a lavorare ancor più sodo. Per prolungare il periodo felice».

Se fossero stati i vostri motori a regalare quelle fumate bianche...

«Per carità, non ci voglio pensare. Ma l'affidabilità è da anni una delle nostre armi vincenti».

A chi ha pensato, dopo aver vissuto come sempre in «esilio televisivo» questo fantastico Gran Premio?

«Sicuramente all'Avvocato Agnelli. Non potevamo fargli regalo migliore, nel giorno del suo compleanno. Infatti era felicissimo. Senza di lui, e senza la Fiat, la Ferrari non sarebbe mai arrivata a questi vertici. E' una vittoria importante e significativa sul piano tecnologico, perché ottenuta contro i più forti costruttori del mondo. Noi gli facciamo tutto in casa, per questo la gioia è doppia».

Schumacher è davvero tornato il numero uno.

«Ciò che di buono c'è stato in quel malaugurato incidente di Silverstone, è che la sosta gli ha consentito di ricaricare le batterie. Ha avuto bisogno. Oggi è davvero più forte di prima, soprattutto nel morale».

Anche a Barrichello non si poteva chiedere di più.

«Bravo, bravissimo. Non dimenticate che era la sua prima volta su una Ferrari, una responsabilità che poteva rivelarsi pesante. Invece se l'è cavata alla grande».

Cosa ha detto a Jean Todt?

«L'ho chiamato subito, perché volevo inviare un messaggio a tutta la squadra, in particolare ai meccanici che hanno fatto un gran lavoro: volevo dire grazie, oltre che ai piloti, a chi ci ha consentito di vincere in questo modo entusiasmante il primo Gran Premio del Duemila. Lo dovevamo a tanti, in particolare ai nostri tifosi».

Doppia gioia per Andrea Agnelli

MELBOURNE. A festeggiare, nei box della Ferrari, dopo la gara di Melbourne c'era anche Andrea Agnelli, figlio di Umberto. Mescolato con meccanici e tecnici, non ha trattenuto la gioia. Aveva già assistito alla vittoria della Scuderia di Maranello lo scorso anno con Irvine a Hockenheim, ma quella di ieri è stata ancora più speciale. Il giovane Andrea lavora come project manager proprio nella società Idea Ferrari che commercializza il marchio del Cavallino per vari licenziatari e che nel 1999 ha fatturato 29 miliardi di lire.

Una giornata, quella di Andrea Agnelli, particolarmente ricca di soddisfazione perché, dopo aver tifato per Schumacher e Barrichello, ha trepidato in attesa di conoscere (quando in Australia era ormai sera) il risultato della sua squadra del cuore, la Juventus. Un altro 2-0: per lui è stato un doppio «colpo», tutto da ricordare e festeggiare. **[c. ch.]**

Montezemolo: una gara così premia il lavoro di tutto il team

Dennis provoca Todt, è la prima lite

L'inglese dopo il ko: «Avevate paura, non siete i più forti»

inviato a MELBOURNE

E' stato Michael Schumacher a innescare, seppure involontariamente, la bufera di polemiche. Il tedesco ha detto in conferenza stampa che probabilmente avrebbe vinto anche se la McLaren fosse rimasta in gara e che, in ogni caso, la Ferrari ha annullato il vantaggio della squadra rivale. Le frasi sono state riportate a Ron Dennis, il quale, già nero per le disavventure dei suoi piloti e per il risultato molto negativo, è partito alla carica come un bufalo.

«E' dura e doloroso - ha dichiarato a denti stretti - essere usciti da una gara che stavamo controllando davanti a tutti. L'unico fatto positivo della giornata è dal fatto che abbiamo capito quali sono i nostri problemi e non avremo difficoltà a risolverli. Tuttavia siamo veloci e potevamo vincere facilmente. Mika e David non spingevano al massimo per risparmiare benzina. Non è vero quello che dice Schumacher, che la Ferrari ha annullato il nostro vantaggio».

Poi il manager McLaren si è spinto in un terreno minato, perdendo il fair-play inglese per occuparsi delle vicende di casa altrui: «La strategia adottata dalla squadra italiana non aveva senso. Hanno sacrificato Barrichello per far vincere Schumacher. Purtroppo noi non ci siamo giocati le nostre carte sino in fondo - ha ammesso Ron Dennis -. Concedere 16 punti alla Ferrari è un grosso handicap, che ci penalizza troppo, pur essendo convinti che recupereremo velocemente».

L'intrusione negli «affari» privati di Maranello è piaciuta a Jean Todt che ha replicato per le rime: «Strategie? Se fossi in Ron Dennis, oggi cercherei di concentrarmi sui problemi in casa McLaren. Il fatto che Hakkinen abbia conquistato la pole non significa soltanto che la McLaren sia ancora più competitiva della Ferrari. Si sbaglia, noi non abbiamo sfruttato il potenziale delle vetture perché abbiamo commesso degli errori».

Todt passa poi ad analizzare la gara. «Schumacher ha fatto una partenza discreta, Rubens meno. Forse era emozionato per la prima gara con la nuova squadra. Per il resto della corsa è stato bravissimo, freddo, professionale, concentrato. Con lui il team è più forte. Comunque migliorare il sistema per le partenze fa parte dei programmi».

Poi aggiunge: «Per quanto riguarda la seconda sosta del brasiliano, faceva parte delle opzioni che avevamo studiato. Quando abbiamo visto che non riusciva a passare Frentzen, pur essendo più veloce, si è deciso di non caricarlo di benzina. Era terzo, puntavamo a farlo salire in seconda posizione».

Infine un po' di acqua sul fuoco degli entusiasmi: «Non dobbiamo montarci la testa, piedi ben saldi a terra. Ci sono 17 ostacoli da superare, ne abbiamo saltato soltanto uno. Siamo molto contenti di avere iniziato il ciclo degli anni 2000 con due piloti ai primi due posti sul podio. Io sono andato a festeggiare con loro questa volta, spero di dare la possibilità ad altri della nostra squadra di farlo. Per la prossima gara in Brasile avremo già dei miglioramenti, ma, ripeto, non ci sono certezze. L'avversario non è domato definitivamente» [c. ch.]

Come vuole la tradizione, ecco il general manager Todt «innaffiato» da Schumi con una bottiglia di champagne dopo il trionfo nella prima corsa del Mondiale di Formula 1

DELLA CORSA, RISULTATI E CLASSIFICHE

Le C

MELBOURNE

124.300 gli spettatori che hanno assistito al trionfo Ferrari (in totale gli organizzatori del Gp d'Australia nei quattro giorni di gara hanno venduto 359.500 biglietti).

Il via. Partono bene Hakkinen e Coulthard. Male Schumacher e Barrichello. Il tedesco chiude la strada al compagno di squadra, che viene superato da Frentzen.

7° giro. De La Rosa con la Arrows finisce contro un muro. Irvine, per evitarlo infila nella sabbia la sua Jaguar. Entra la safety car.

11° giro. La corsa riparte e Coulthard rientra ai box. Riparte ma si ferma in panne.

19° giro. Un guasto analogo (perdita di pressione dalle valvole pneumatiche del V10) mette fuori causa Hakkinen. Schumacher va in testa con 17" di vantaggio su Frentzen e Barrichello.

30° giro. Schumi apre il carosello dei pit-stop. Riparte in terza posizione dietro al tedesco della Jordan e al compagno di squadra. Tre secondi e anche Barrichello fa la sosta. Frentzen passa al comando, ma al 36° giro al momento della sua entrata ai box perde quasi un minuto a causa del bocchettone della benzina inceppato. Schumacher nuovo primo, Rubens secondo. Il brasiliano fila come un razzo, raggiunge e supera Michael al 44°.

48° giro. Schumacher pur girando al rallentatore va a vincere grazie al vantaggio conquistato in precedenza.

CLASSIFICA: 1. M.Schumacher (Ferrari) in 1h34'01"987, media 196,254 km/h; 2. Barrichello (Ferrari) a 11"415; 3. R.Schumacher (Williams) a 20"009; 4. Villeneuve (BAR) a 44"447; 5. Fisichella (Benetton) a 45"165; 6. Zonta (BAR) a 46"468; 7. Wurz (Benetton) a 46"915; 8. Gene (Minardi) a un giro; 9. Heidfeld (Prost) a due.

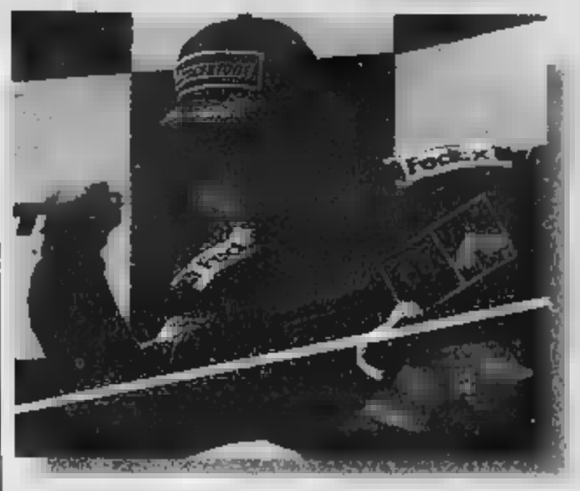
MONDIALE PILOTI: M. Schumacher p. 10; Barrichello 6, R. Schumacher 4, Villeneuve 3, Fisichella 2, Zonta 1. *Marche:* Ferrari 16, Bmw-Williams 4, Bar-Honda 4, Benetton-Supertec 2.

RITIRI E CAUSE

2° giro: Herbert (Jaguar) frizione; 7°: Irvine (Jaguar) uscita di pista e De La Rosa (Arrows) incidente; 11°: Coulthard (McLaren) motore; 17°: Verstappen (Arrows) sospens.; 19°: Hakkinen (McLaren) motore, 28°: Alesi (Prost) elettron.; 36°: Trulli (Jordan) motore; 40°: Frentzen (Jordan) cambio; 41°: Mazzacane (Minardi) cambio; 42°: Diniz (Sauber) trasmissione; 47°: Button (Williams) motore. Salo, 6° in gara, escluso per alettone anteriore irregolare.

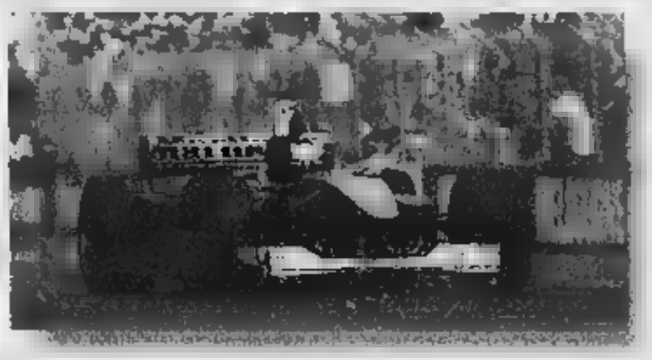
PROSSIMA GARA. Gp del Brasile (26/3).

ENTUSIASMO NEL TEAM DEL CAVALLINO: «SARA' UNA GRANDE STAGIONE»



IL SALTO DI GIOIA
Michael Schumacher si scatena sul podio, dopo [illegible]° di Melbourne: «Sabato ho visto Hakkinen festeggiare la pole position e in quel momento mi sono detto che io avrei avuto una gioia più grande. La macchina va benissimo, è affidabile e veloce. Nessun traguardo quest'anno ci sarà precluso. Merito di tutto il team: ai box hanno fatto un gran lavoro. Nel finale ho rallentato per non correre inutili rischi, visto che avevo 20 secondi di vantaggio. Mai avuto il minimo problema»

VELOCE E AFFIDABILE
La F1-2000 ha superato alla grande il primo esame in gara: Michael Schumacher ha mantenuto il terzo posto alla partenza, poi si è lanciato all'inseguimento di Hakkinen e Coulthard: «Ero pronto ad attaccare, ma il tradirci il motore. Se non si fossero fermati, li avrei ugualmente superati»



FUORI
Non ha avuto fortuna l'ex ferrarista Eddie Irvine: è andato nella sabbia al settimo giro, tentando inutilmente di evitare i detriti della Arrows di De La Rosa, finita contro un muro

Schumi: «Avrei vinto in ogni caso»

E Barrichello pensa già al bis nel Gp del Brasile

Stefano Mancini
inviato a MELBOURNE

Michael Schumacher taglia il traguardo con il pugno destro alzato. Undici secondi dopo transita Barrichello. [illegible] la festa [illegible]. Il doppio successo vuole dire tante [illegible] per gli uomini di Maranello: il lavoro di preparazione del nuovo modello è stato fatto bene, un risultato così non lo [illegible] ancora vissuto nessuno e - al diavolo il fair play - le McLaren Mercedes stanno davvero male. Tutti si abbracciano sotto il sole di Melbourne che arroventa l'asfalto (già, il caldo [illegible] temuto: pare che non abbia dato il minimo fastidio alle rosse).

Così Schumacher, subito dopo la doccia di champagne sul palco della premiazione: «Peccato che Hakkinen e Coulthard si siano fermati. Noi avevamo buone probabilità di vincere lo stesso». Dal box rivale gli mandano a dire che non deve illudersi, perché è stato sempre dietro, in prova, alla partenza e al momento del guasto.

E' un bel dopo-gara, molto più vivace del Gran Premio. Schumi incalza: [illegible] sarebbe piaciuto dimostrare la nostra forza. Avremo molte altre occasioni. L'importante era riuscire a colmare il divario che l'anno scorso ci separava da loro. Abbiamo recuperato un secondo e siamo più affidabili che mai». Le battutine contro i rivali proseguono: «La strategia di gara? Volevo inseguire Mika e David e poi attaccare al [illegible] pit stop. La loro uscita di scena mi ha costretto a cambiare piani». Ride. Gli chiedono come mai nel finale [illegible] rallentato tanto. «Avevo 20 secondi di vantaggio, dovevo tentare forse il record della pista?». [illegible] ancora. Udite la sua profezia di sabato: «Ho visto Mika che festeggiava la pole e ho pensato che magari io avrei potuto brindare alla vittoria. In prova non avevamo potuto esprimere tutto il nostro potenziale, però [illegible] le qualità della macchina. Quando Coulthard è entrato ai box, ho pensato che dovevo stare tranquillo dietro a Hakkinen e fargli pressione. Poi è successo quello che sappiamo». Ha granitiche certezze: «Fin dall'inizio ero sicuro di farcela». Eppure al via si è avuta l'impressione che Frentzen le sarebbe passato sopra, se avesse potuto. «Sì, in effetti le partenze non sono perfette». Errore umano? Pare di no, ma pilota e tecnici [illegible] avari di spiegazioni. Sarebbe in parte un problema meccanico e in parte elettronico. Schumacher taglia corto: «Troppo difficile da spiegare. E' un nostro punto debole, dobbiamo migliorare».

L'unico punto debole, si direbbe. Per il resto, dal tedesco arrivano soltanto lodi sperticate: «La macchina è fortissima, competitiva e affidabile». Ha dimenticato «veloce»... «E' anche veloce. Questo Gran Premio ha dimostrato che saremo competitivi ovunque. Abbiamo già una serie [illegible] per sviluppare la macchina. Sembra un anno buono per la Ferrari». Il tedesco dice di essersi divertito tantissimo a guidare la F1-2000 e ringrazia tutta la scuderia. «I ragazzi hanno lavorato come pazzi in [illegible] e questi sono i risultati. Bravissimi».

Barrichello, poco distante, è il ritratto della felicità. La prima domanda a bruciapelo riguarda il sorpasso a Schumi: mai pensato di andare a vincere? Rubens risponde di sì, perché il suo obiettivo è sempre arrivare primo, [illegible] un altro pit stop da fare. Stavo dando tutto per vincere il duello con Frentzen. Michael [illegible] sapeva e [illegible] ha lasciato passare».

La strategia del brasiliano è il tema del giorno, visto che la gara offre pochi spunti di discussione. Barrichello dà la versione ufficiale: «Frentzen è partito meglio. In questo circuito è difficile sorpassare e bisognava inventarsi qualcosa. [illegible] valevo un secondo in meno al giro, ma non riuscivo a fare nulla. Allora con i box abbiamo concordato di anticipare la prima fermata, mettere meno benzina e fare un secondo stop».

Frentzen ha poi rotto il cambio e involontariamente tagliato sul nascere qualunque polemica in casa Ferrari. Altrimenti? «Altrimenti mi sarei tenuto il terzo posto - dice -. Avevo quaranta secondi di vantaggio sul quarto in classifica». Qualcuno ha insinuato il dubbio che si sia voluto favorire Schumacher. Il brasiliano smentisce e loda il compagno, «troppo veloce» per pensare di poterlo insidiare. La decisione di cambiare strategia è stata comunicata al brasiliano dal direttore tecnico Ross Brawn attraverso la radio. A Barrichello la procedura è piaciuta: «Non ho [illegible] parlato così tanto con i box durante un Gran Premio. Questo è proprio un team fantastico e Ross Brawn è un maestro di strategia».

Il bilancio dell'esordio in Ferrari gli vale un 8 in pagella. «In tutto il weekend ho commesso soltanto due errori: sono finito sul prato durante le prove e non sono partito benissimo. La pressione che sentivo addosso negli ultimi giorni [illegible] mi ha condizionato. E' sempre bello vedere che il lavoro [illegible] risultati». E' la terza volta che sale sul secondo gradino del podio. Gli manca la vittoria. Lui non ha dubbi, sente che il giorno buono è vicino e [illegible] il Gran Premio del 26 marzo nel suo Brasile. «Il circuito di Interlagos assomiglia [illegible] Mugello. La macchina va benissimo e [illegible] mi sto abituando alla Ferrari. Possiamo lottare per la vittoria dei titoli mondiali piloti e costruttori».

I NUMERI DI SCHUMACHER

17	VITTORIE CON MARANELLO
16	SUCCESSI IN [illegible]
60	GARE DISPUTATE CON IL CAVALLINO
13	POLE POSITION
[illegible]	PODIZZATI [illegible] SUL PODIO
[illegible]	VOLTE NEI PUNTI
16	GIRI PIU' VELOCI
897	GIRI IN TESTA CON LA [illegible]
4119,27	KM AL COMANDO CON LE [illegible]
3121	[illegible] PERCORSI CON LA SCUDERIA
377	PUNTI CONQUISTATI PER LA [illegible] ITALIANA
580	PUNTI DALL'INIZIO DELLA CARRIERA IN F1

Festa grande in Australia per tutta la squadra della Ferrari che posa in una foto-ricordo: i due piloti, Todt, meccanici e tecnici più uniti che mai

L'ABBRACCIO DEI FRATELLI

Michael [illegible] Ralf [illegible] il podio

MELBOURNE. Ancora una volta Michael e Ralf Schumacher insieme sul podio di un Gran Premio. E nel medesimo ordine di arrivo. E' già capitato [illegible] 13 settembre 1998 a Monza per il Gp d'Italia. Allora Michael si era imposto davanti al compagno di squadra Eddie Irvine e al fratello, che era al volante di una Jordan. I due si sono scambiati un forte abbraccio e reciproci complimenti.

Campione a festa

Per Maranello dolce risveglio

MARANELLO

Grande festa ieri all'alba, a Maranello, dove i tifosi delle rosse si sono ritrovati per assistere al Gp d'Australia al Ferrari club, all'Auditorium, nei bar che hanno aperto appositamente per la gara. Chi ha preferito rimanere a letto ha saputo comunque subito del trionfo di Schumacher e Barrichello - come vuole la tradizione - dallo scampanio a festa delle campane della parrocchia. «E' stato un inizio di giornata stupendo, si sentivano solo campane e usignoli», dice soddisfatto il sacerdote ferrarista, don Alberto Bernardoni, che passa subito a un commento tecnico: «E' stata una gara pulita. La macchina è affidabilissima e la differenza sta nel motore. La vittoria di Melbourne è un'iniezione di fiducia di cui c'era bisogno, buona premessa per un'ottima stagione. Mi dispiace per Irvine, perché qui gli vogliamo bene; andrà meglio nelle prossime gare».

Tripudio al Ferrari club, stipato come sempre. Tutti incollati davanti al televisore, poi i brindisi e le tappe di un carosello diventato un rito (anche se in questo caso, per rispettare il riposo dei [illegible], il «fiato alle trombe» per le strade è stato dato [illegible] tardi del solito, [illegible] 7,20): passaggio al monumento a Ferrari, sosta davanti alla chiesa, deviazione verso lo stabilimento del Cavallino.

«La F1 [illegible]00 è nata sotto un'ottima stella - commenta il presidente del club, Alberto Beccari -. Abbiamo sofferto negli ultimi venti giri, poi ci siamo [illegible] conto che è stata una strategia vincente». Per Beccari e il suo club, non [illegible] [illegible] dubbi: «Questo è l'anno giusto per la Ferrari».

E di «magnifica giornata» parla pure il sindaco di Maranello, Giancarlo Bertacchini, che [illegible] preso carta e penna per congratularsi [illegible] Luca [illegible] Montezemolo e con Jean Todt.

MELBOURNE FLASH

■ [illegible], **DI GUERI.** Negli ultimi giri del Gran Premio d'Australia Michael Schumacher era talmente teso all'idea di [illegible] arrivare al traguardo che ha «parlato» alla sua Ferrari. E stato [illegible] stesso pilota tedesco a confidarlo ad alcuni giornalisti tedeschi dopo [illegible] gara. «Alla fine sentivo delle piccole vibrazioni, probabilmente dovute alle gomme. Ero così preoccupato che ho cominciato a coccolare la macchina. Le ho detto "dai, piccolina, vai, tieni duro che ce l'abbiamo fatta, andiamo fino in fondo". E ho vinto. Abbiamo vinto. Voi [illegible] potete neanche immaginare cosa sia portare una macchina così. E' un divertimento incredibile».

■ **LA F1-2000 TORNA A CASA.** La F1-2000 con [illegible] quale Michael Schumacher ha vinto il GP d'Australia subito dopo la corsa è stata smontata e spedita a Maranello. Si tratta della Ferrari che Schumi aveva semidistrutto nell'incidente di venerdì. Le F2000 198 e 199 (quella utilizzata da Barrichello in gara) sono invece già state spedite in Brasile. Le raggiungerà a Interlagos la Ferrari 201, la quarta dei nuovi modelli.

■ [illegible] **SUL PODIO.** Non poteva esserci ritorno in F1 più positivo per i motori Bmw, che hanno spinto la Williams di Ralf Schumacher fino sul podio del Gran Premio d'Australia. «Questa [illegible] [illegible] partenza da sogno» ha commentato Gerhard Berger, direttore sportivo Bmw.

■ **BAR, PRIMI PUNTI.** Dopo un intero campionato in cui non è quasi riuscita a finire [illegible] gara, la British American Racing di Jacques Villeneuve è andata per la prima volta a punti nella [illegible]. Potere del nuovo motore Honda: Villeneuve è giunto quarto e Ricardo Zonta, in seguito alla squalifica della Sauber [illegible] Mika Salo, col sesto posto ha guadagnato il primo punto della sua carriera nella classifica piloti.

Hakkinon: «E' un disastro»

Non abbiamo più il vantaggio del '99

inviato a MELBOURNE

«Questa non è una sconfitta, è un disastro», Mika Hakkinen è disperato. Non sa darsi pace di tante cose: della delicatezza della [illegible] nuova McLaren, per cominciare. «Io l'ho detto fin dal Gran Premio di Suzuka dell'anno scorso che bisognava lavorare sull'affidabilità per vincere di nuovo il titolo piloti - dice il campione del mondo -. E ora scopriamo questa perdita di pressione nel sistema pneumatico delle valvole. La macchina è stata presentata in febbraio, ma è da dicembre che il motore viene collaudato». Come a dire: nessuno se ne era accorto finora?

Non doveva succedere, continua a ripetere il finlandese. Eppure l'anno scorso, sempre qui a Melbourne, le cose non andarono troppo diversamente. Lui e il compagno David Coulthard furono bloccati da noie al cambio e vinse il ferrarista Eddie Irvine.

«Allora non mi preoccupavo - spiega Hakkinen - perché avevamo oltre un secondo di vantaggio a giro su tutti gli avversari. Ero sicuro che alla lunga la nostra superiorità sarebbe emersa e così è stato. Ma adesso tutto quel vantaggio non esiste più».

David Coulthard conserva un barlume di ottimismo in più: «Abbiamo un problema grave, ma i sedici punti di svantaggio si possono recuperare in un solo Gran Premio. La Ferrari ha fatto un ottimo lavoro, questo è bene ammetterlo, però la sfida è ancora aperta». Il complimento ai vincitori giunge [illegible] mente serena e rabbia sbollita. Subito dopo il ritiro, commentando la pessima giornata, lo scozzese si era lasciato scappare un «speriamo che si fermino anche loro».

L'unica nota positiva, secondo i due piloti McLaren, è che la macchina andava benissimo fino al momento del guasto: prima [illegible] due posti nella griglia [illegible] partenza e primi due in gara. Peccato che il successo sia svanito in [illegible] di dieci minuti, con le due monoposto avvolte dal fumo.

«Abbiamo avuto lo stesso problema in prova - aggiunge il pilota finlandese - e temevo che succedesse anche in gara. Peccato. Ero convinto di poter tenere dietro Schumacher. Non possiamo permetterci certi regali: mi sarei accontentato di due punti».

I tecnici [illegible] i meccanici del team McLaren Mercedes sono già al lavoro. Hanno quattordici giorni per evitare [illegible] seconda caporetto. Norbert Haug, direttore sportivo della Mercedes, era consapevole [illegible] problema. «Si era già verificato sabato - spiega - ma non abbiamo fatto [illegible] tempo a rimediare. Dobbiamo trovare una soluzione rapidamente, perché non basta essere veloci: bisogna anche terminare [illegible] corse».

La sconforto di Hakkinen: in testa alla [illegible], si è ritrovato ko con la sua McLaren

«Il motore gira da dicembre perché solo ora salta fuori quel difetto alle valvole?»

La logica tedesca non fa una grinza, [illegible] le cause del guasto non [illegible] state ancora chiarite. Hakkinen sospetta della safety car, che costringendolo a viaggiare a bassi regimi avrebbe danneggiato il sistema pneumatico delle valvole.

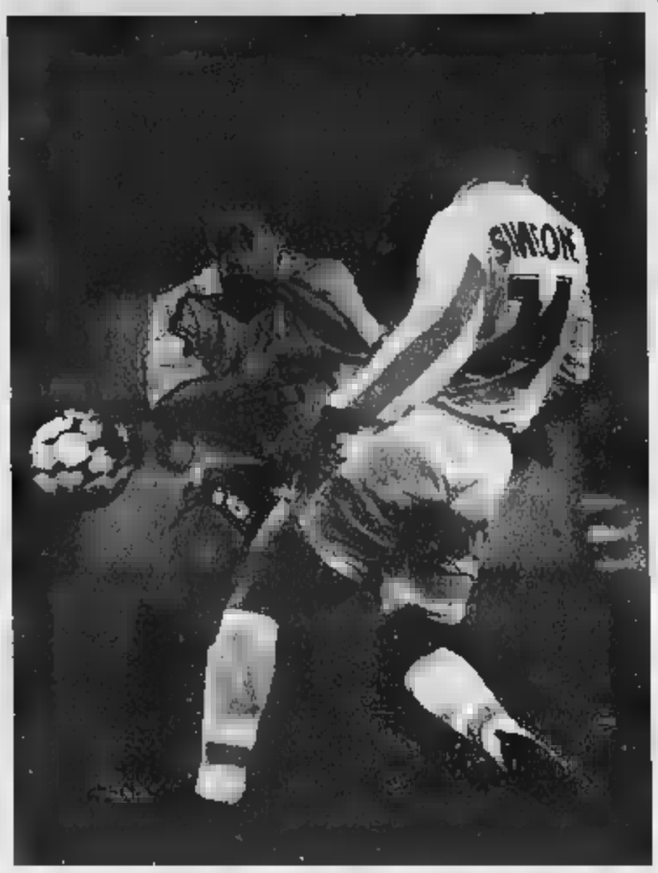
Non è una consolazione, perché la safety car fa parte del gioco e la rivedremo più volte, strada facendo. E peraltro nessuno è pronto a giurare su questa teoria.

Schumacher intanto si diletta a punzecchiare a distanza il rivale: «Hakkinen choccato dalla nostra forza? Spero proprio di sì». [s. man.]

Calcio e veleni: il presidente dell'Inter furioso anche con Braschi, promosso da Bergamo

Moratti spara sul Palazzo

«In Federazione devono andarsene»


Un contrasto a centrocampo tra l'interista Cauet e il laziale Simeone

Nino Sormani
MILANO

Arbitri e veleni, tocca a Massimo Moratti. Ha televisto Lazio-Inter da New York, se n'è andato disgustato, non prima di aver rilasciato una pesantissima intervista alla «Gazzetta dello Sport». «Il fallo (di Cordoba) proprio non c'era, anzi il fallo lo ha fatto Salas su Cordoba. L'arbitro ha rovinato la partita. Ma pensa te, questa è una gara che vale lo scudetto e ci mandano uno così. Braschi ha il potere ma non il diritto di rovinare lo spettacolo...Questa volta si è passato il limite. E' una vergogna. Un arbitro tremendo. Protetto dalle federazione. E' [illegible] di finirla. Quelli della federazione se ne devono andare. Io sono qui da quattro anni, adesso sono proprio stufo. Gli errori che ha fatto Braschi sono troppo gravi. Basta, quelli della federazione se ne devono andare, è una dichiarazione ufficiale... C'era fallo anche su Peruzzi. Non ce l'ho con la Lazio, una società che ha subito tanti torti. Alla Juve andava bene il pari e pari è [illegible]. Non è possibile che l'Inter subisca sempre torti così. Anche i tifosi meritano più rispetto».

Parole pesanti come macigni. Il bersaglio è Luciano Nizzola. All'Inter non ne possono più. Con Gianni Petrucci, arrabbiato perché l'anticipo a venerdì 24 e a sabato [illegible] marzo della decima giornata di ritorno è avvenuta senza previa consultazione del Coni: «Petrucci ha ragione, ma solo formalmente: dovevamo avvertirlo. In concreto, [illegible] Lega ha ragione perché le è stata affidata, su delega della Figc, la gestione del campionato».

Da Piacenza, ecco le «campane» juventine. Luciano Moggi: «Noi, le risposte, siamo abituati a darle sul campo». Carlo Ancelotti: «Sì, da Lazio-Inter ci auguravamo [illegible] pareggio. E allora? [illegible] abbiamo vinto...». Filippo Inzaghi: «Ci sta che chi è in testa faccia discutere, sollevi polemiche». Ci sta. Appunto.

Da Cordoba, è stato espulso per proteste, fra primo e secondo tempo, anche Lele Oriali, responsabile dell'area tecnica. [illegible] dossier s'ingrossa. La frettolosa espulsione di Ronaldo nel derby d'andata (arbitro, Borriello); la ritardata espul[illegible] di Van der Sar contro la Juventus a Torino (Tombolini); il rigore fasullo concesso al Parma (Collina). E poi Braschi, già protagonista, il 17 febbraio del 1999, [illegible] tre espulsioni contemporanee in Inter-Parma [illegible]-2 di Coppa Italia: Bergomi, Colonnese, Zanetti. Che poi il Parma, al Tardini, e la Lazio, sabato sera, meritassero largamente il pareggio, questo è un altro discorso. Moratti dopo Gaucci, Sensi, Cragnotti, Cecchi Gori, Zamparini: tutti contro il Palazzo. L'Inter si sente in credito dello scudetto 19[illegible] (caso Ceccarini). Il suo presidente corre da solo: non sta con il duopolio Juve-Milan, ma neppure con [illegible] Polo [illegible] centro (Fiorentina-Lazio-Roma). Era furibondo, sabato sera per [illegible] vie di Manhattan.

[illegible] Braschi? Da una parte [illegible] j'accuse di Moratti, dall'altra i complimenti [illegible] Paolo Bergamo, uno dei designatori. «In questa situazione - ha spiegato da Prato, fra giardinaggio e pranzo in famiglia - figuratevi se penso a Moratti. Non solo non voglio commentare, proprio non m'interessa: può dire quello che vuole. Io rispondo alla mia coscienza, non a lui». Prosit. Non ha dubbi, il buon Stefano: Cordoba andava espulso, e l'impatto Peruzzi-Si[illegible] Inzaghi è stato sfortunato, non doloso. Provi a raccontarlo all'avvocato Prisco...

LE REAZIONI

Nizzola: «Non sanno più perdere»

«Non credo che Moratti abbia chiamato in causa me direttamente: e io, per questo, [illegible] parlo specificatamente di lui. Il problema [illegible] che non esiste più nessuna squadra che sappia perdere, se non per colpa degli arbitri». Così il presidente federale Luciano Nizzola ha replicato, dalla tribuna di Torino-Fiorentina, allo sparate [illegible] del presidente dell'Inter. Ancora: «Non è pensabile che sia la federazione a scendere in campo, non è giusto discutere il doppio designatore; lo hanno deciso le società. Le regole possono essere cambiate, ma non in corsa».

Nizzola ha risposto anche al presidente del Coni

SERIE A TIM

BARI [illegible] p.t.: 45' [illegible] M. (Parma);
PARMA 1

BOLOGNA 1 p.t.: [illegible] Ganz (Venezia); s.t.: 10' Andersson K. (Bologna);
VENEZIA 1

CAGLIARI 1 p.t.: 45' M'Boma (Cagliari);
ROMA 0

LAZIO [illegible] p.t.: [illegible] Recoba (Inter); s.t.: 34' Di Biagio (Inter); [illegible] Inzaghi S. (Lazio); 43' Pancaro (Lazio);
INTER [illegible]

MILAN [illegible] p.t.: 17' Albertini (Milan); 34' Shevchenko (Milan); s.t.: 7' Apolloni (Verona); 10' Laursen (Verona); 15' Shevchenko (Milan)rig.; 48' Cammarata (Verona);
VERONA [illegible]

PERUGIA [illegible] s.t.: 20' Sosa (Lecce); 27' [illegible] C. (Lecce)rig.; 34' Calori (Perugia); [illegible] Cappioli (Perugia);
LECCE 1

[illegible] 0 s.t.: 23' Inzaghi F. (Juventus);
[illegible] 2 30' Inzaghi F. (Juventus);

REGGINA 0
UDINESE 0

TORINO [illegible] p.t.: 20' Fermante (Torino);
FIORENTINA 0

	IN CASA						FUORI CASA											
	PARTITE				RETI		PARTITE				RETI			TOTALE				
SQUADRE	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S	PUNTI	G	V	N	P	F	S	DIFF RETI
JUVENTUS	13	11	2	0	23	5	12	5	6	1	14	6	56	25	16	8	1	37	11	26
LAZIO	13	9	4	0	31	12	12	5	4	3	15	12	[illegible]	25	14	8	3	46	24	22
INTER	12	9	2	1	34	8	13	5	3	5	14	15	47	25	14	5	6	48	23	25
MILAN	13	7	5	1	32	17	12	5	5	2	20	16	[illegible]	25	12	10	3	52	33	19
ROMA	12	9	2	1	30	10	13	4	4	5	20	16	45	25	13	6	[illegible]	50	26	24
PARMA	12	6	3	3	22	14	13	5	4	4	16	16	40	25	11	7	7	38	30	8
UDINESE	13	6	3	4	29	21	12	4	4	4	15	13	37	25	10	7	8	44	34	10
FIORENTINA	12	7	3	2	17	12	13	1	6	6	11	18	33	25	8	9	8	28	30	-2
BOLOGNA	13	6	5	2	12	5	12	1	4	7	8	19	30	25	7	9	9	20	24	-4
PERUGIA	12	4	4	4	16	21	13	4	2	7	10	22	30	25	8	6	11	26	43	-17
LECCE	13	6	4	3	13	9	12	1	4	7	12	26	29	25	7	8	10	25	35	-10
BARI	12	4	7	1	15	10	13	3	0	10	12	28	28	25	7	7	11	27	38	-11
TORINO	12	4	3	5	13	14	13	2	6	5	11	18	27	25	6	9	10	24	32	-8
REGGINA	13	4	6	3	12	15	12	1	5	6	10	18	26	25	5	11	9	22	33	-11
VERONA	12	5	4	3	15	10	13	0	5	8	10	28	24	25	5	9	11	25	38	-13
CAGLIARI	12	3	6	3	11	11	13	0	5	8	12	28	20	25	3	11	11	23	39	-16
VENEZIA	13	5	3	5	15	16	12	0	2	10	7	29	20	25	5	5	15	22	45	-23
PIACENZA	13	2	5	6	7	13	12	1	2	9	6	19	16	25	3	7	15	13	32	-19

In caso di parità di punti, la classifica viene stilata in base a: 1° differenza reti; 2° maggior numero di gol realizzati; 3° ordine alfabetico

1	Bari	Parma	2
2	Cagliari	Roma	1
3	Milan	Verona H.	[illegible]
4	Perugia	Lecce	X
5	Piacenza	Juventus	2
6	Reggiana	Udinese	X
7	Torino	Fiorentina	1
8	Cesena	Ternana	[illegible]
9	Chievo Verona	Napoli	2
10	Empoli	Pistoiese	2
11	Genoa	Cosenza	1
12	Avellino	Palermo	X
[illegible]	Reggiana	Cittadella	1

Montepremi L. 10.077.768.626
Ai 13 [illegible] L. 387.606.000
Ai [illegible] 12 L. 9.997.000

PROSSIMA SCHEDINA

PARTITE DEL 19-3-2000

1	Bari	Perugia
2	Juventus	Torino ore 20,30
3	Parma	Piacenza
4	Roma	Reggina
5	Udinese	Lecce
6	Venezia	Milan
7	Verona H.	Lazio
8	Monza	Salernitana
9	Napoli	Treviso
10	Pistoiese	[illegible]
11	Ternana	Brescia
12	Catania	Crotone
13	Palermo	Arezzo

PROSSIMO TURNO
9ª DI RITORNO [illegible] ORE 15.00

[illegible]	PERUGIA		(1-2)
[illegible]	[illegible]	sab 15	(1-1)
[illegible]	PERUGINA	sab 20,30	(0-3)
[illegible]	[illegible]	20,30	(0-0)
PARMA	[illegible]		(3-1)
[illegible]	REGGINA		(4-0)
[illegible]	[illegible]		(0-1)
[illegible]	MILAN		(1-3)
[illegible]	[illegible]		(0-4)

CLASSIFICA MARCATORI

19 reti: Shevchenko (Milan, 5rig.)
16 reti: Crespo (Parma, 3rig.)
15 reti: Montella (Roma, 3rig.), Inzaghi F. (Juventus, 1rig.)
14 reti: Ducarello C. (Lecce, 3rig.)
13 reti: Vieri (Inter)
12 reti: Ferrante (Torino, 4rig.), Batistuta (Fiorentina)
11 reti: Mirri (Udinese), Bierhoff (Milan)
10 reti: Delvecchio (Roma), Salas (Lazio)
9 reti: Kallon (Reggina, 3rig.)
8 reti: Maniero (Venezia), Signori (Bologna)
7 reti: Gasp (Venezia, 2rig.), Fiore (Udinese, 1rig.), Jorgensen (Udinese), Recoba (Inter), M'Boma (Cagliari, 2rig.)

SPETTATORI E INCASSI

PARTITA		PAGANTI	INCASSO	ABBONATI
Bari	Parma	10.208	164 902 000	11 706
Bologna	Venezia	2.118	54 130 000	22 484
Cagliari	Roma	4.176	104 500 000	12.660
Lazio	Inter	29.734	1.759 275 000	36 157
Milan	Verona	6.685	233 264 000	47.066
Perugia	Lecce	2.760	106 310 000	7 609
Piacenza	Juventus	12.749	527 100 000	7 179
Reggina	[illegible]	1.614	68 320 000	21 889
Torino	Fiorentina	5.414	264 203 000	13 233
TOTALI		75.731	3 292 094 000	179 989
Totali 1999/2000 dopo la 25ª		1 670 279	74 725 870 000	4.768 068
Totali 1998/1999 dopo la 25ª		1 928 207	85 913 190 000	4 949 629

TOTOGOL
8 - 10 - 13 - 16 - 19 - 24 - 25 - 31

Montepremi		L.	5 891 780 919
All'unico	6	L.	2 356 712 000
Ai 457	7	L.	3 864 600
Ai 21 273	6	L.	82 400

TOTOSSI
1-0; M-M; 2-2; 0-2; 0-0; 1-0

Montepremi		L.	512 338 224
Ai --	6	L.	
Ai 4	5	L.	38 425 000
Ai 560	4	L.	273 200

SERIE B

	IN CASA						FUORI CASA											
	PARTITE				RETI		PARTITE				RETI			TOTALE				
SQUADRE	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S	PUNTI	G	V	N	P	F	S	DIFF RETI
VICENZA	13	10	2	1	30	10	13	4	4	5	17	17	48	26	14	6	6	47	27	20
SAMPDORIA	12	6	6	0	15	7	13	6	3	[illegible]	11	9	45	25	12	9	4	26	16	10
BRESCIA	14	7	4	3	20	8	12	5	5	2	13	12	45	26	12	9	5	33	20	13
NAPOLI	12	7	5	0	20	9	14	4	4	6	15	20	42	26	11	9	6	35	29	6
ATALANTA	12	9	1	2	21	9	13	3	4	6	11	14	41	25	12	5	6	32	23	9
SALERNITANA	13	9	4	0	26	9	13	1	4	8	11	26	38	26	10	[illegible]	8	37	35	2
TREVISO	13	10	2	1	29	12	13	0	4	9	6	20	36	26	10	[illegible]	10	35	32	3
CESENA	14	6	8	0	22	10	12	1	5	6	12	20	34	26	7	13	6	34	30	4
CHIEVO	14	6	6	2	18	12	12	3	1	8	12	20	34	26	9	7	10	30	32	-2
GENOA	14	8	4	2	25	12	12	1	2	9	7	18	33	26	9	6	11	32	30	2
RAVENNA	12	6	4	2	13	5	14	2	5	7	12	20	33	26	8	9	9	25	25	0
COSENZA	13	6	4	3	13	9	13	1	8	4	9	14	33	26	7	12	7	22	23	-1
PESCARA	12	4	4	4	20	15	14	2	10	2	16	15	32	26	6	14	6	36	30	6
ALZANO	13	7	2	4	16	16	13	1	6	6	8	16	32	26	8	8	10	24	32	-8
EMPOLI	13	8	3	2	16	13	13	0	4	9	7	24	31	26	8	7	11	23	37	-14
TERNANA	12	3	7	2	14	14	14	3	5	6	12	19	30	26	6	12	8	26	33	-7
MONZA	13	3	10	0	11	8	13	1	5	7	13	21	27	26	4	15	7	24	29	-5
PISTOIESE *	13	7	3	3	14	9	13	1	4	8	9	19	27	26	8	7	11	23	28	-5
SAVOIA	14	5	6	3	16	13	12	0	2	10	6	25	23	26	5	8	13	22	38	-16
FERMANA	13	4	4	5	14	17	13	0	4	9	10	24	20	26	4	[illegible]	14	24	41	-17

* 4 punti di penalità

CLASSIFICA MARCATORI

17 reti: Francioso (Genoa, 1rig.)
16 reti: Comandini (Vicenza, 3rig.)
15 reti: Di Michele (Salernitana, 1rig.)
12 reti: Ghirardello (Savoia), Schwoch [illegible] 1rig.), Carcuta (Atalanta, 1rig.)
11 reti: Toni (Treviso, 1rig.), Rizzo (Cesena, 1rig.)
10 reti: Beghetto L. (Treviso, 2rig.), Gautieri (Salernitana, 1rig.), Sandali (Empoli), Hubner (Brescia, 2rig.)
9 reti: Doni (Atalanta, 2rig.)
[illegible] reti: Lucio (Monza, 1rig.), Amoruso (Monza, 1rig.), Carparelli (Genoa), [illegible]zza (Chievo)
7 reti: Bucchi (Vicenza), Palumbo [illegible], Stefa[illegible] (Napoli), Fanesi [illegible], Fresi (Alzano, 1rig.)
6 reti: Amico (Ternana, 1rig.), [illegible] (Ravenna), Giampaolo (Pescara), Bonazzoli (Brescia)
[illegible] Pizzi (Treviso, 1rig.), Doriqi (Sampdoria), Esposito D. (Sampdoria), De Cesare (Salernitana), Murgita (Ravenna), Banchelli (Pistoiese), Volpi, [illegible] (Napoli), Topic (Monza), Rachini (Fermana), [illegible] (Cosenza, 1rig.), Conni (Chievo)

PROSSIMO TURNO
9ª DI RITORNO 19/03 - ORE 15.00

ALZANO	SAVOIA		(a 1-1)
COSENZA	VICENZA	ven 20,45	(0-2)
FERMANA	CHIEVO		(1-2)
[illegible]	[illegible]		(1-1)
NAPOLI	TREVISO		(1-5)
PESCARA	EMPOLI		(1-1)
PISTOIESE	ATALANTA		(1-3)
RAVENNA	CESENA		(0-0)
SAMPDORIA	[illegible]	lun 20,45	(1-1)
[illegible]	BRESCIA		(0-3)

SERIE C

C1A- Cremonese - Brescello 1-2, Lecco - Montevarchi 3-1, Lucchese - Albinoleffe 0-0, Pisa - Como 0-2, Reggiana - Cittadella 1-0, [illegible] - Livorno 2-3, Siena - Carrarese 3-0, Spal - Modena 0-0, Varese - Lumezzane 3-1
Classifica - Siena 51, [illegible] 42; Lucchese [illegible], Pisa [illegible]; Albinoleffe 38; [illegible] 36; [illegible], Carrarese e Brescello 34; Cittadella 33, Reggiana e Modena 32, Como 30, Lumezzane e Lecco 27; Cremonese e Sandonà 24; Montevarchi 23
Prossimo turno
10° DI RITORNO 19/03 - ORE 15,00
Albinoleffe - Sandonà, Brescello - Siena, Carrarese - Pisa, Cittadella - Varese, Como - Lecco, Cremonese - Reggiana, Livorno - Lumezzane, Modena - Lucchese, Montevarchi - Spal
C1B- Arezzo - Nocerina 0-0, Atl. Catania - Catania 1-1, Avellino - Palermo 0-0, C. Sangro - Fid. Andria 2-0, Crotone - Ascoli 0-0, [illegible] - Vibonese 2-0, Juvestabia - Ancona 1-1, Lodigiani - Giulianova 4-0, Marsala - Benevento 0-2
Classifica - Crotone 51; Ancona 50; Ascoli 43, [illegible] e Vibonese [illegible]; Palermo [illegible]; Catania 39, Juvestabia [illegible], Nocerina 34; Avellino [illegible], Benevento e C. Sangro [illegible]; Gualdo, Lodigiani e Giulianova 28; Atl. Catania 21, Fid. Andria e Marsala [illegible]
Prossimo turno
10° DI RITORNO 19/03 - [illegible] 15,00.
Ancona - Atl. Catania, Ascoli - Lodigiani, Benevento - Gualdo, Catania - Crotone, Fid. Andria - Juvestabia, Giulianova - Marsala, Nocerina - Av[illegible], Palermo - Arezzo, Vibonese - C. Sangro

SERIE C2

C2A- Alessandria - Imperia 2-1, Biellese - Novara 0-1, Meda - Spezia 1-1, Prato - Pro Vercelli 1-1, Pro Patria - Saronno 1-1, Pro Sesto - Mantova 3-0, Rondinella - Pontedera 1-1, Sanremese - Monticchiari 1-1, Viareggio - Castelnuovo 0-0
Classifica - Spezia 60, Alessandria 54; Meda 42; Castelnuovo 41, Prato 37, Biellese, Mantova e Viareggio 34, Saronno 32, Monticchiari 31, Pro Patria 30, Pro Sesto [illegible], Pro Vercelli 27, Pontedera 25; Imperia 24, Rondinella 23, Sanremese e Novara 22
Prossimo turno
10° DI RITORNO 19/03 - ORE 15.00
Castelnuovo - Alessandria, Mantova - Impe[illegible], Monticchiari - Biellese, Novara - Pro Patria, Pontedera - Pro Sesto, Pro Vercelli - Rondinella, Sanremese - Prato, Saronno - Meda, Spezia - Viareggio
C2B- C. S. Pietro - Fiorenzuola 2-0, Faenza - Imolese 3-0, Gubbio - Carpi 1-1, Maceratese - Giorgione 2-1, Mestre - Tempio 0-0, Sassuolo - Sora 2-0, Teramo - Padova 3-0, Torres - Rimini 2-[illegible], Triestina - V. Pesaro 2-3
Classifica - Triestina e Rimini 51; Torres 48; [illegible], Pesaro 45, Teramo 42, Padova 37, Imolese e Maceratese [illegible], C. S. Pietro 33, Gubbio 32, Sassuolo e Mestre 31, Faenza e Fiorenzuola [illegible], Sora 26; Tempio 25; Giorgione 21, Carpi 12
Prossimo turno
10° DI RITORNO 19/03 - ORE 14,30.
C. S. Pietro - Gubbio, Carpi - Maceratese, Fiorenzuola - Teramo, Giorgione - Triestina, Imolese - Torres, Padova - Mestre, Rimini - Sassuolo, Tempio - Faenza, V. Pesaro - S[illegible]
C2C- Catanzaro - Battipagliese 3-0, Chieti - Tricase 2-1, Fasano - Acireale 0-1, Foggia - Messina oggi, Gela - L'Aquila 1-1, Giugliano - Trapani 1-1, Lanciano - Castrovillari 3-1, Nardò - S. Anastasia 2-1, Turris - Cavese 1-0
Classifica - Messina 56, Foggia e L'Aquila [illegible], Acireale 44, Fasano 38, Gela e Tricase 34; Battipagliese 33, Lanciano e Chieti 32, Catanzaro 31, Giugliano 30; Nardò e S. Anastasia 29, Trapani 28; Castrovillari [illegible]; Turris 25, Cavese 24
Prossimo turno
10° DI RITORNO 19/03 - [illegible].
Acireale - Foggia, Battipagliese - Gela, Castrovillari - F[illegible] Cavese - Catanzaro, L'Aquila - Chieti, Lanciano - Turris, Messina - Giugliano, S. Anastasia - Trapani, Tricase - Nardò

Fortunata (traversa di Rizzitelli) e poi micidiale: la squadra di Ancelotti stacca la concorrenza

La Juve impiega un tempo per lasciare Vigo

Assist di Del Piero, doppietta di Inzaghi: Piacenza ko

Bruno Bernardi
a PIACENZA

Le mani sullo scudetto. Questo il significato della vittoria di Piacenza, griffata dalla doppietta di superPippo Inzaghi — confezionata da Alex Del Piero, di una Juventus — bella per 45', poi cinica e spietata, che ha lasciato in Galizia le frustrazioni della disfatta in Coppa Uefa. Fuori dall'Europa si è rituffata in campionato dove non — bra — avversari capaci di contrastare la sua fuga verso il traguardo finale.

E' stata — giornata che più favorevole non si poteva immaginare, grazie ai pareggi di Lazio, Inter e Milan e alla sconfitta della Roma. Il quinto successo consecutivo consente addirittura alla squadra di Ancelotti di incrementare il vantaggio su tutte le inseguitrici: più 6 sulla Lazio, più 9 sull'Inter, più 10 sul Milan, più 11 sulla Roma. Sta facendo il vuoto alle sue spalle anche se ieri è stata inguardabile, e quasi, per tutto il primo tempo, molle sulle gambe, bloccata psicologicamente dagli effetti della batosta di Vigo e messa in difficoltà dal ritmo di un buon Piacenza, più fresco e deciso a vendere cara la pelle.

Gli ultimi della classe non sembravano soffrire di complessi d'inferiorità nei confronti della capolista. Anzi, giocavano alla pari pur schierando in porta il ventiduenne Nicoletti, esordiente in serie A, al posto di Roma, febbricitante. Facevano pressing impedendo alla Juventus, priva dello squalificato Davids, di prendere in mano il pallino a centrocampo. E la prima occasione da gol capitava proprio agli emiliani con un'azione velocissima, impostata da Morrone, rifinita da Rastelli con un centro basso che Di Napoli dirottava di poco fuori bersaglio.

La Juventus stentava a ingranare, la manovra s'inceppava anche per qualche errore clementare e solo Zidane tentava di illuminare il gioco senza trovare troppo collaborazione. In avanti Del Piero — ne azzeccava una buona e Inzaghi, sull'unica palla-gol a disposizione, aveva un indugio fatale. E alla mezz'ora, quando Inzaghi ne forniva una a Conte, questi — la sfruttava al meglio. L'ingresso di Rizzitelli al posto dell'infortunato Rastelli (33') aumentava il tasso di pericolosità dei piacentini. Proprio l'ex granata, ben servito — Mazzola, scuoteva la traversa — un insidioso destro diagonale, quasi da fondo campo. La Juventus capiva che non poteva più scherzare e Del Piero, di testa, — arcava Zidane in area ma Polonia anticipava il francese evitando danni.

I guai per il Piacenza arrivavano tutti nella ripresa. Gli innesti di Tudor e Oliseh al posto di Ferrara e Birindelli trasformavano la Juventus. Usciva anche Gautieri, per una distorsione alla caviglia destra, e gli subentrava Manighetti. Compariva anche uno striscione nella curva gemellata che recitava: «Marchetti compraci Fascetti», e non si è capito se la richiesta riguardava la guida tecnica per la prossima stagione o altri motivi.

Calava il Piacenza e cresceva la Juventus, soprattutto Del Piero. Al 23', una sua punizione sotto misura consentiva a Inzaghi di piazzare la zampata dell'1-0 a mezzo metro dalla porta. Ininfluente il fuorigioco di posizione di Zidane. Bastavano altri sette minuti per mettere al sicuro il risultato. Perdeva palla Sacchetti sulla tre quarti di campo piacentina, Zidane apriva — Del Piero che si portava a spasso un paio di difensori sulla sinistra e poi, — una piroetta, scodellava un perfetto cross sotto rete dove l'opportunista Inzaghi non si faceva pregare a dare il colpo di grazia al Piacenza, sempre più vicino alla serie B.

Nel finale, Ancelotti lanciava il giovane Maresca, al debutto nella massima divisione, per Zambrotta. E — Maresca (42') c'era un intervento di Sacchetti che faceva gridare al rigore, ma Ayroldi chiudeva un occhio, anzi due, evitando di infierire sul Piacenza. I risultati degli altri campi rendevano trionfale la domenica della Signora. Ora le basterà superare senza danni il derby — un Toro rampante per mettere un'altra ipoteca sul 26° scudetto.

Del Piero riesce a divincolarsi dalla stretta marcatura del piacentino Polonia

Con il 5° successo di fila i bianconeri prendono il largo Decisivi gli innesti di Tudor e Oliseh in avvio di ripresa

PIACENZA 3-5-2	0	JUVENTUS 3-4-1-2	2
—	6	VAN DER SAR	6
POLONIA	6	FERRARA	6
LUCARELLI	5,5	(1' s.t. Tudor)	6
—	5	MONTERO	6
—	5,5	IULIANO	6
(...	s.v.	BIRINDELLI	5,5
SACCHETTI	5,5	(1' s.t. Oliseh)	6
MAZZOLA	6	CONTE	6
(25' s.t. Stanco)	s.v.	TACCHINARDI	6
MORRONE	6	ZAMBROTTA	6
LAMACCHI	6	(41' s.t. Maresca)	s.v.
— LI	6	ZIDANE	6
RASTELLI	s.v.	INZAGHI F.	7
(33' p.t. Rizzitelli)	6	DEL PIERO	6,5
All. BERNAZZANI	5,5	All. ANCELOTTI	6

Arbitro: AYROLDI 7

Reti: s.t. 23' Inzaghi F., 30' Inzaghi F.

..., Inzaghi F., Rastelli

Spettatori: Paganti 12.749 — 527.100.000 — abbonati 7.179, quota abbonati 245.893.000

IN ZONA GARANZINI

La «maledizione» di Alex apparecchiare per Pippo

Gigi Garanzini

Che non fosse la giornata di Zidane lo — era capito presto. Tre volte per terra in un quarto d'ora, lui che non cade mai e che ha già strabattuto, in fatto di equilibrio (e di lealtà), il vecchio record di Marocchino sempre in piedi. Nemmeno di Del Piero pareva la giornata, per la verità, quel poco di buono restava sul piano delle intenzioni: in linea con — resto della squadra, se è per questo, forse anche con le scelte di formazione — che suggerivano quasi quasi l'idea di un terzo tempo di Vigo più che del primo — Piacenza, — quel Birindelli spaesato a centrocampo e — resto della truppa molle e svagato.

Invece alla fine è diventata la giornata di Del Piero. Perché, pur senza nulla di memorabile, sono comunque partite dal suo piede le giocate più ispirate, e alla fine vincenti. Peccato che non solo dallo score non risulti — ma che per di più la firma in calce ad una vittoria che significa, con ragionevole approssimazione, scudetto sia quella — Alex gradisce meno. E se ci pensa gli — l'orticaria. Tant'è vero che per non pensarci si evita la noiosa formalità degli abbracci.

Non so, a questo punto, cosa darebbe Del Piero per un gol su azione in campionato dopo diciassette mesi di astinenza. Perché hai voglia a convincerti, e i campioni lo sanno, che dopo le grandi carestie arrivano i grandi raccolti e i palloni che adesso non entrano nemmeno per sbaglio anche per sbaglio cominceranno ad entrare. Il fatto è che al momento entrano solo — e — spinge quell'altro, e la beffa finale, suprema, è che a metterli in tavola, a servirli sul più classico dei piatti d'argento è lui, Alex.

Spingerli, è la parola. E insieme un marchio di fabbrica. Certo che — tutt'altra cosa i gol di Riva, di Bettega, — Pulici. Gesti tecnici e atletici insieme, potenza, coordinazione, acrobazia. Ma poiché nel calcio conta soltanto buttarla dentro, non c'è dubbio che Inzaghi abbia aperto una nuova via, una direttissima del gol. Che richiede riflessi anziché tecnica, poiché consiste nel muoversi sempre, continuamente, ossessivamente sul filo dell'offside in modo da sfruttare la pur minima indecisione avversaria. A trenta-quaranta metri dalla porta quando gli altri difendono alto, ai margini dell'area piccola nelle situazioni di mischia. Ecco, quello è il suo territorio.

Ieri ha segnato il primo gol da un metro, il secondo da — più di quattro. Con la Roma aveva stabilito il suo record personale, otto-dieci centimetri, a Venezia, il giorno dei primi screzi col fornitore, ne aveva anche infilato uno fuori dell'area piccola, ma — porta vuota, si capisce. — in solitudine. Perché riesce meglio la fotoricordo: — il rivale s'arrabbia a — di più.

«Calma, nessuna certezza»

Ancelotti frena. Chiusano: scudetto vicino

inviato a PIACENZA

Per essere uno che fino — sabato era piegato in due dal dolore lancinante che provoca una colite renale, Carlo Ancelotti ieri aveva un'ottima —. Solito colorito rubizzo, un bel sorriso sornione sulle labbra. E sì, sul campo dove tredici mesi fa gli ultras bianconeri che avevano capito tutto lo etichettarono come un «maiale» incapace di allenare, il tecnico juventino ha forse vissuto una giornata determinante per agguantare il primo scudetto della sua carriera. Ricorda: «Un — fa era soltanto una speranza — in corsa per lo scudetto alla prima stagione tutta mia — la Juve». — calma: Carletto naviga a vista, non ha alcuna intenzione di — il «pataccà» come dirubbero dalla sue parti, lo sbruffone insomma. La parola scudetto quasi lo infastidisce: «Sei punti non — permettono alcun calcolo, il calendario difficile ci obbliga a stare all'erta. L'importante è continuare ad avere la stessa voglia. Comunque è più difficile per l'allenatore mantenere i piedi per terra che non per i giocatori: in materia hanno più esperienza di me».

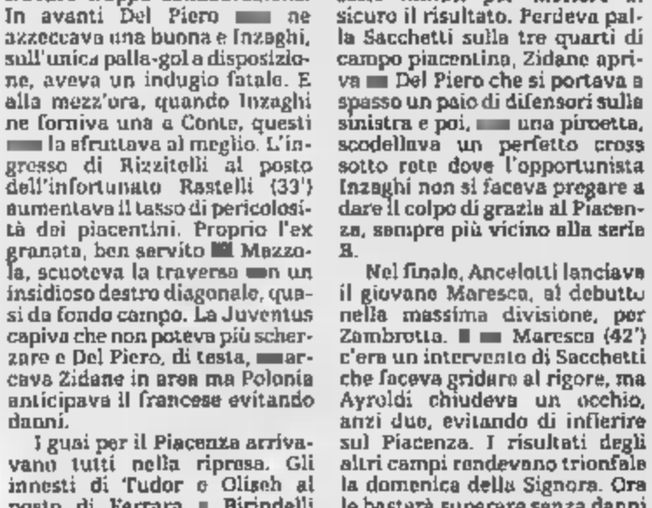
Chi invece vola alto è — presidente Chiusano: «Lo scudetto possiamo soltanto perderlo. Abbiamo fatto un grosso passo in avanti, nonostante la Juve stavolta sia stata bella soltanto a metà». Ancelotti concorda con il presidente su questa seconda parte: «Alla fine del primo tempo avrei dovuto sostituire mezza squadra per — avevano giocato. — Piacenza meritava di più dello 0-0. Nell'intervallo non ho urlato, ho soltanto chiesto ai giocatori se questo era il modo di interpretare la partita. Ma — anche vero che a volte ci vuole pazienza per sbloccare il risultato e noi ci siamo riusciti ottendo tre punti pesanti. Meglio di così questa domenica non poteva andare».

Scorie del dopo-Vigo che hanno zavorrato la squadra. Ancelotti non lo esclude: «Volevamo dimostrare che ciò che è successo giovedì era soltanto un episodio e per questo — partiti contratti, sentivamo troppo l'importanza della partita». E adesso sembra un testa a testa Juve-Lazio. Carletto non esclude nulla: «Per me non è ancora così. Ci sono scontri diretti importanti. Il vantaggio è consistente, però non possiamo permetterci certezze. Almeno fino alla sfida del 16 aprile con l'Inter sarà così». Gli chiedono di Del Piero: «E' andato male nel primo tempo, come gli altri, poi ha contribuito in maniera determinante alla vittoria».

Dal fronte piacentino arriva un rosario di lamenti. Del resto come non capire chi annaspa nelle sabbie mobili. L'allenatore Bernazzani non recrimina su alcun episodio e ammette: «C'è il rammarico per — occasioni sprecate in precedenza che hanno — drammatica la nostra classifica. Non sono partite come queste che possono incidere. Nel primo tempo non abbiamo sfigurato, poi sono venuti fuori i giocatori che fanno la differenza e — abbiamo avuto nulla da opporre. Quando si scatenano Del Piero e Inzaghi c'è poco da fare. E li abbiamo pure aiutati con delle disattenzioni difensive». (f. ver.)

Una delle rare occasioni in cui Van der Sar è stato impegnato: qui blocca Rastelli

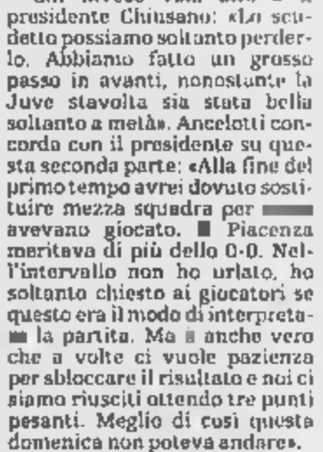
LA NAZIONALE DELLA DOMENICA



Angelo Peruzzi è il super portiere della Nazionale della domenica in base ai voti dei nostri inviati. — nonostante la sua prestazione l'Inter non è riuscita a battere la Lazio raggiunta nel finale da quel Pancaro che si sta guadagnando (oltre al posto — questa squadra) la fama di terzino-goleador dei minuti finali. Completano la difesa Zebina e Gargo, arcigni marcatori di Cagliari e Udinese (entrambe le squadre non hanno subito gol, ieri). Il centrocampo comprende il tornante veronese Brocchi, i centrali Conticchio (Lecce) e Seedorf e sull'altro versante il granata Lentini. In avanti Ferrante bomber del Toro, Filippo Inzaghi che ha domato il Piacenza e l'ex bianconero-granata Cammarata, eroe del Verona a San Siro.

LE PAGELLE

Ferrara tradito da un guaio muscolare. Il gran lavoro di Tacchinardi. Vierchowod accusa il peso dei 41 anni



Zinedine Zidane, show applauditi

Zidane a corrente alternata

Conte rimpiange l'occasione perduta

PIACENZA

NICOLETTI 6. Gettato in mischia all'ultimo momento, non accusa il salto dalla C alla — ma deve inchinarsi due volte.

POLONIA 6. Imbriglia Del Piero per un tempo, effettua — paio — provvidenziali interventi e, alla distanza, cede il passo alla classe di Pinturicchio.

— 5,5. Non tappa a dovere il buco difensivo che propizia il secondo gol.

VIE... 5. Lo zar ha già fatto troppi miracoli, forse ha esaurito le riserve.

... 5,5. Corre su e giù per il campo, si sacrifica, poi si ferma per una distorsione (dal 19' st **Manighetti sv**).

...CCHETTI 5,5. — problemi a tenere Zidane lontano dall'area piacentina e nel finale è graziato dall'arbitro per un fallo da rigore su Maresca.

MAZZOLA 6. Impedisce a Tacchinardi — brillare e, soprattutto, — andare — tiro con successo (dal 25' st ... **sv**).

MORRONE 6. Limita gli spazi di Conte.

LAMACCHI 6. Incrocia un Birindelli non al massimo e — doma, poi trova Conte e la musica cambia.

DI ... 6. Cerca di sprintare verso la porta di Van der Sar ma la morsa Montero-Iuliano si chiude davanti a lui.

... sv. Vivacizza la prima mezz'ora del Piacenza, poi si infortuna ed — (dal 33' pt ...li — Un solo spunto degno del suo passato — la traversa gli nega il gol).

BRAGHIN-BERNAZZANI 5,5. Indovinano tutto nel primo tempo, — capiscono meno nella ripresa e perdono la gara.

JUVENTUS

... DER SAR 6. Una fiondata di poco fuori di Gautieri e la traversa colpita da Rizzitelli gli unici momenti critici per il gigante; per il resto ordinaria amministrazione.

... 6. Un affaticamento muscolare lo frena, ma riesce a controllare Rastelli c/o Di Napoli sino al 45' (dal 1' st **Tudor 6.** E' caldo, dopo 50' di corsetta a bordo campo, e — ha problemi a entrare in partita).

... 6. Dopo l'espulsione — Vigo, mantiene — perfetto self-control.

IULIANO 6. Qualche difficoltà a prendere le misure a Di Napoli, poi lo rende inoffensivo.

BIRINDELLI ... 5. Ha nei muscoli — tossine — Vigo, dove giocò debilitato dalla febbre, regge per un tempo (dal 1' st **Oliseh 6.** Pur con qualche sbavatura incrementa il dinamismo bianconero).

CONTE 6. Si mangia una bella — per sbloccare il risultato ma rende di più nel secondo tempo sulla fascia destra.

TACCHINARDI 6. Deve sacrificarsi in un lavoro oscuro, senza fronzoli, ma redditizio.

... 6. Confusionario in avvio, cresce alla distanza mettendo alla frusta Gautieri e poi Manighetti (dal 41' — **Maresca sv**).

ZIDANE 6. La sua tecnica risalta nel grigiore della prima frazione, poi effettua giocate meno appariscenti ma partecipa all'azione del raddoppio.

... 7. Velocità e riflessi straordinari gli consentono di segnare due gol pes...

DI ... 6,5. Inguardabile nel primo tempo, decisivo nella ripresa con la punizione che consente a Inzaghi di sbloccare la partita e con il «su... che ne apparecchia il bis.

ANCELOTTI — Nell'intervallo aggiusta la squadra che zoppica, raccogliendo un successo come al suo debutto sulla panchina bianconera.

L'arbitro ... —. Alla terza gara in — A, si comporta da veterano, fischiando il giusto, con polso fermo. (b. b.)

Inzaghi esclude crisi di coppia e ringrazia il compagno per le opportunità che gli regala

«Io rivale di Del Piero? Non mi conviene»

«Mi dà palloni splendidi e faccio gol: siamo una bella ditta»

Fabio Vergnano
inviato a PIACENZA

Gli mancano due gol per battere il record personale stabilito due anni fa (27 reti). Con la doppietta di ieri, Filippo Inzaghi sale a 26 reti stagionali e ha sicuramente reso più felice il 79° compleanno di Giovanni Agnelli, già euforico per il successo Ferrari . Non male per uno che viene messo sempre in discussione. La verità è che Inzaghi non piace agli esteti del calcio, ma piace tantissimo ai suoi allenatori. Perché gente della sua stoffa non si trova dietro ogni angolo, attaccanti con il suo senso della posizione dimostrano di essere nati per una cosa soltanto: il gol.

E lui, infatti, lascia dire. Risponde con i fatti a chi lo attacca e quasi ogni domenica timbra il cartellino con reti che non passeranno alla storia per la loro spettacolarità, ma che sono pane e companatico per la Juve sempre più in odore di scudetto.

Dicono che a fine stagione se ne andrà. Ieri il suo procuratore, Tullio Tinti, ha ancora una volta smentito ogni voce maliziosa: «Tutti gli anni si parla di Pippo come di un giocatore in vendita. Poi non si muove mai». Vedremo. Questa volta, gol decisivi a no, qualcosa potrebbe cambiare. Ma siamo già nel futuro. Il presente è questo «animale da gol» che spinge la Juve verso lo scudetto e caccia il suo Piacenza in un baratro. Ieri sera è rimasto a San Nicolò, sobborgo piacentino dove servono deliziosi piatti di carne di struzzo, a godersi le coccole di mamma Marina. Ha rivisto in tv le immagini delle sue due reti, costruite da un Del Piero sempre più uomo-assist, che sono servite a cancellare l'onta di Vigo. E conoscendo il suo carattere un po' presuntuoso-setto, come sostiene la mamma, avrà pensato: «Sono proprio bravo».

Bravo e spietato nel castigare un avversario che per metà partita ha fatto patire la Juve. Racconta: «L'avevo detto alla vigilia che il Piacenza non ci avrebbe regalato nulla perché è una squadra che non merita questa posizione di classifica. Ma noi ci abbiamo messo del nostro per peggiorare la situazione giocando male, con poca grinta, disordinati. Poi nella ripresa la partita è cambiata e il gol ha reso tutto più semplice».

Deve ringraziare Del Piero che in entrambe le occasioni gli ha scodellato palloni di platino. Una volta segnavano gol a grappoli insieme, oggi Filippo deve molto ad Alex che gli fa da spalla. Sui loro presunti dissapori esplosi dopo Venezia, Inzaghi preferisce sorvolare, è meglio, affronta la solita domanda con un sorrisino di circostanza: «Sono tre anni che giochiamo insieme. Nella prima stagione abbiamo realizzato in totale reti. Lo scorso anno Alex mi ha lasciato solo per le ragioni che sappiamo. Quest'anno siamo tornati quelli di prima. Del Piero non ha ancora trovato il gol su azione, tuttavia è un partner ideale, lui mette la palla e io mi faccio trovare pronto».

E la fuga è ormai iniziata. A nove giornate dalla conclusione il vantaggio sulla muta delle inseguitrici assume ormai proporzioni consistenti. Inzaghi sceglie ancora la strategia del basso profilo: «Sei punti sono un bel capitale, tuttavia abbiamo davanti un calendario difficile e dobbiamo vigilare affrontando le prossime sfide come se fossero da porte».

A completare il quadro perfetto, manca il tocco finale. Con 15 reti Inzaghi ora è in agguato, ha messo nel mirino Crespo e Shevchenko, i grandi bomber del campionato. In realtà la classifica dei cannonieri è per lui un obiettivo di seconda mano: «Ho già detto, mi è bastato vincerla una volta. Nella Juve le cose che contano sono altre e gli interessi personali vengono sempre messi da parte».

Filippo Inzaghi con un destro in acrobazia manda in gol il pallone calciato da Alex Del Piero: è il raddoppio juventino

I NUMERI DELLA SERIE A

E' Pancaro l'erede di Cesarini

Con Ancelotti, Juve meglio di Milan e Lazio

Massimo

1. Come i pareggi senza reti dell'Udinese. E' la prima volta, nel girone di ritorno, che i friulani concludono un match senza segnare. Di 0-0 il Bologna ne ha invece ottenuti sei e capeggia questa speciale classifica.

2. Le reti segnate da Pancaro all'Inter in questo campionato, entrambe in zona Cesarini (anzi, ormai Pancaro). Il terzino laziale, che ha siglato il 2-2 dell'Olimpico nell'anticipo di sabato al 43' st, aveva già realizzato l'1-1 a Milano al 45' st.

3. I gol segnati da Simone Inzaghi partendo dalla panchina. Il laziale raggiunge in questa speciale classifica l'interista Alvaro Recoba.

4. Le rimonte subite nei minuti finali dall'Inter in questo torneo, la seconda da parte della Lazio: le altre due con il Milan (7ª giornata) e con il Parma (20ª). Quattro anche le vittorie di Mondonico contro Trapattoni: l'ultima risaliva al derby Toro-Juve del 5 aprile '92 (2-0).

5. Le vittorie consecutive della Juventus che non collezionava una striscia simile dal torneo 1997-98 (fra la 27ª e la 31ª giornata) coronato dallo scudetto. Al contempo il Piacenza non vince da cinque partite: 3 sconfitte e 2 pareggi.

7. Le volte in cui i fratelli Inzaghi sono riusciti a segnare nella stessa giornata di campionato: è avvenuto 4 volte nella stagione 1998-99 e tre volte in questo torneo.

9. Le partite utili consecutive dell'Inter (6 vittorie e 3 pareggi) che non perde dal 9 gennaio: 1-2 per mano della Fiorentina.

Cristiano Lucarelli, in azione a Perugia, ha già segnato 14 gol per il Lecce

14. I gol di Cristiano Lucarelli in questo campionato: il precedente goleador assoluto dei pugliesi in un solo torneo era stato Palmieri con 10 reti nel 1997-98.

19. I punti conquistati dal Torino (70 per cento del totale, 27) le reti decisive di Ferrante: il bomber granata (12 reti) ha segnato la metà dei gol realizzati complessivamente dalla squadra.

21. La serie di partite senza sconfitte della Juventus (14 vittorie e 7 pareggi).

22. Le vittorie della Juve di Ancelotti dal 2-0 di Piacenza del 14 febbraio '99 al 2-0 di ieri sempre a Piacenza. Nello stesso periodo la Lazio ne ha vinte 22 e il Milan 21. La Juve ha collezionato 83 punti contro i 79 del Milan e i 78 della Lazio.

26. Le reti di Filippo Inzaghi, bomber stagionale davanti a Shevchenko (24): lo juventino è a 1 gol dal suo primato personale ottenuto nel 1997-98, al primo anno in bianconero.

28. I gol della coppia Shevchenko (19)-Bierhoff (10). A questo punto del torneo 1997-98, gli allora gemelli del gol Inzaghi-Del Piero segnato «solo» gol. Chiusero con un totale di 39 che migliorò i realizzati della coppia Montella - Mancini (Samp) nella stagione 1996-97.

PARISI
COSTRUZIONI

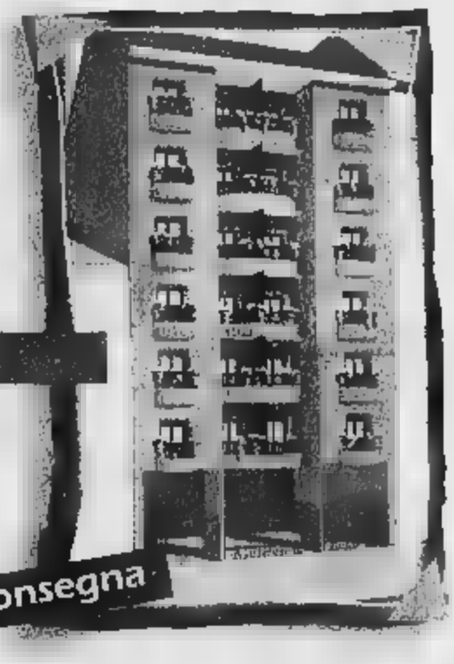
IDEAL PRINT COMUNICAZIONE - TORINO

Stiamo costruendo la Vostra casa...
Venite a vedere!

Via Podgora, [illegible] Torino
(C.so [illegible] Sovietica)

Varie tipologie
a partire da £ 220.000.000

Tel. 011 6061412



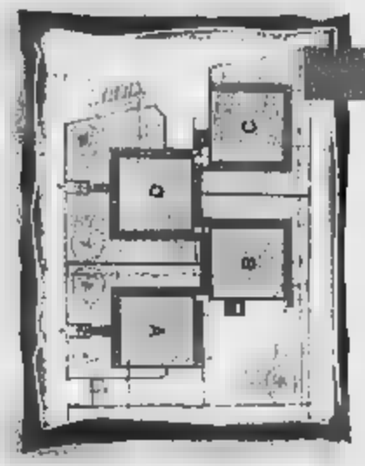
RESI[illegible] BEATRICE

Torino - Via Buenos Aires, 61

In stabile signorile, appartamenti prestigiosi.
Superiore la qualità dei materiali.

Tel. 011 6061412

In pronta consegna



RESIDENZA "DEI FIORI"

Poirino

Ultime due ville libere
sui quattro lati, disposte su un unico piano più mansarda abitabile. Personalizzazione degli interni. Giardino privato. Visite su appuntamento anche sabato e domenica

Tel. 011 6061412

RESIDENZA "SANT'ANGELA"

Torino -
Zona C.so Traiano

In piccola e prestigiosa palazzina ultimi due appartamenti
in fase [illegible] consegna

Tel. 011 6061412

VILLAGGIO RESIDENZIALE "I LAGHETTI"

[illegible] - Via Isolabella, [illegible]

In pronta consegna ultimissime ville di 250 mq [illegible] con giardino.
Da [illegible] 310.000.000

Tel. 011 6061412

VILLAGGIO RESIDENZIALE "ROSA BLU"

A soli 10 minuti da corso Orbassano, vi proponiamo questo nuovo complesso residenziale.
Ville singole su un unico piano con ampio giardino privato.
Informazioni su appuntamento:

Tel. 011 6061412

Acquisto diretto dal Costruttore

PARISI
COSTRUZIONI

Via Torino, 49/C
10042 NICHELINO
Tel. 011 606 14.12 - Fax 011 605 33 28
e-mail: parisicostr@ioi.it
www.gruppoparisi.com.

tanti giorni

di freschezza, di qualità e di risparmio

Dal 13 al 18 Marzo

I prezzi possono subire modificazioni in caso di eventuale errore tipografico, modifiche alle leggi fiscali, cambiamenti di aliquote IVA.

SALVO ESAURIMENTO SCORTE

GPL - Immagine e Pubblicità

diperdì
IL SUPERMERCATO

Per trovare il tuo DiperDì cerca sulla Guida Telefonica "Supermercati"

Contro una Fiorentina scombinata e con la testa già a Manchester, i granata aggiustano la classifica

Il guizzo di Ferrante fa respirare il Toro

Mondonico esclude Pecchia e Coco ma trova un super Lentini

Marco Ansaldo
TORINO

Una boccata d'aria fresca. Per una volta il Torino è riuscito a portare fino in fondo una vittoria sofferta ma comunque meritata e non ci sono state ammonizioni che produrranno squalifiche per il derby. Domenica miracolosa, la prima di Quaresima. Ed è importante che abbia coinciso con la vigilia dell'incontro con la Juve. Mondonico e la squadra lo potranno preparare con tranquillità, almeno loro, perchè altro se lo potrà permettere: c'è già troppo fermento in giro e si moltiplicano gli avvisi di pericolo per la reazione al diktat di non concedere la curva Maratona ai tifosi granata.

La Fiorentina naturalmente aveva altro cui pensare. Il Toro e il derby sono emozioni lontane per il Trap, il Manchester è problema ben più presente nell'animo dei viola che al campionato hanno più niente da chiedere. Nel panorama delle italiane che hanno snobbato le Coppe per salvare la classifica, qualcuno che ha ragionato al contrario. Così sono rimasti a casa Torricelli e Di Livio, mentre Repka e Rui Costa hanno visto una fetta di partita dalla panchina: molti loro compagni, invece, hanno accettato di guardarla dal campo. Guardarla e non giocarla, sia chiaro. Se fosse questa la Fiorentina che andrà mercoledì all'Old Trafford, sarebbe meglio chiudere i cieli d'Inghilterra come in tempo di guerra e non far atterrare l'aereo perchè non si ripeta la figuraccia di settembre a Barcellona o quella della Juve a Vigo. Lenta, morbida, scombinata. La bandiera viola è ancora Batistuta, ma è una bandiera ammainata e ben triste da vedere. Mondonico, per abitudine o perchè diffida delle apparenze, lo ha comunque affidato alla marcatura stretta di Maltagliati, come Bonomi è andato a Mijatovic e Galante si è appiccicato a Balbo, nella posizione insolita di centrocampista avanzato. Una ricetta antica, il controllo a uomo, ma senza il pensiero di quei tre, già bolliti di loro (un po' meno Mijatovic) e controllati con cura, il Toro ha giocato con meno ansia: con un filotto di sei partite senza vittorie e con il Verona sul collo, i granata dovevano giocare tranquilli e tirar via in qualche modo i punti indispensabili.

Alla pattuglia degli assenti per infortuni e per squalifica, il Mondo aggiungeva Pecchia e Coco, cui questo Toro non va a genio e quindi lo hanno guardato dalla tribuna. Modulo Jurcic riciclato come libero, Brambilla e Mendez a far gioco nel mezzo. Lentini andava subito meglio di Sommese, che cercava soluzioni difficili anche quando sarebbero bastate quelle semplici. Comunque al 14' Silenzi tirava basso impegnava per la prima volta Toldo. E al 20', sebbene non ci fossero stato avvisaglie, il Toro colpiva all'improvviso Ferrante, l'uomo cobra, centravanti quella razza abbastanza presente nel campionato italiano che sa colpire in area, anche lui segna solo da due passi o porta vuota. L'azione chirurgica. Partiva da un pero vigoroso di Galante, procedeva per il lancio Brambilla e il tocco d'esterno di Silenzi, che gli evidentemente si raffina. Ferrante perfetto nel tempo e nella coordinazione. Su quella pa il Toro avrebbe costruito la partita e la vittoria che la Fiorentina non cercava con foga di scrapparle.

Bucci si esibiva in due parate (32', punizione di Mijatovic a filo di traversa; 21' della ripresa, tiro spiovere Bressan, lasciato colpevolmente libero) e in un'avemaria, quando un diagonale di Bressan usciva di un niente, con Firicano a un passo dall'agganciarlo.

I granata si facevano cogliere nell'avvio di ripresa da una paura tutta loro: Mondonico doveva ricreare gli equilibri con l'ingresso di un libero vero (Grandoni) e con Jurcic a centrocampo. Il maquillage costava il posto Silenzi, che trenta secondi prima sbagliato il salto uno splendido cross di Lentini e aveva spedito la palla sopra la traversa. Poi a Sommese. Il popolo, come succede, non capisce tanta prudenza. Dalla curva, l'unico settore vivo di uno stadio troppo vuoto, salivano i fischi nel giorno in cui i fischi non riuscivano al Trap. Neppure l'ingresso di Rui Costa per il fatal Bati rinvigoriva i viola, il finale era del Toro Lentini scatenato a un niente dal raddoppio. Domenica sarà un'altra storia ma la classifica intanto si è aggiustata un po'.

TORINO/FIORENTINA 1 - 0

TORINO (3-5-2)
Allenatore: Mondonico 6,5
Bucci 7; Bonomi 6, Jurcic 6,5, Maltagliati 6,5; Sommese 6 (23' st Grandoni 6,5), Mendez 6,5 (40' st Escalona sv), Galante 6,5, Brambilla 6,5, Lentini 7; Ferrante 7, Silenzi 7 (15' st Panarelli 6).

FIORENTINA (3-4-1-2)
Allenatore: Trapattoni 5,5
Toldo 6; Adani 6, Firicano 6, Pierini 6, (31' pt Repka 5,5); Tarozzi 5,5, Cois 6, Amoroso 6, Heinrich 5 (15' st Bressan 5,5); Balbo 4,5; Batistuta 4,5 (1' st Rui Costa 5,5), Mijatovic 6

Stadio Delle Alpi - Torino
Spettatori: 5414 paganti
Incasso lire: 264.203.000
Abbonati: 13.233
Quota abbonati lire: 363.524.700
ARBITRO: Borriello 5,5

Vittoria sofferta ma meritata: ancora Ferrante risolve i problemi granata

RETI 20' Ferrante

AMMONITI TORINO: Bonomi, Sommese, Mendez, Silenzi
FIORENTINA: Tarozzi, Repka

ESPULSO

L'AZIONE CLOU Il gol di Ferrante al 20' pt

Silenzi, era giusto rimpiangerlo

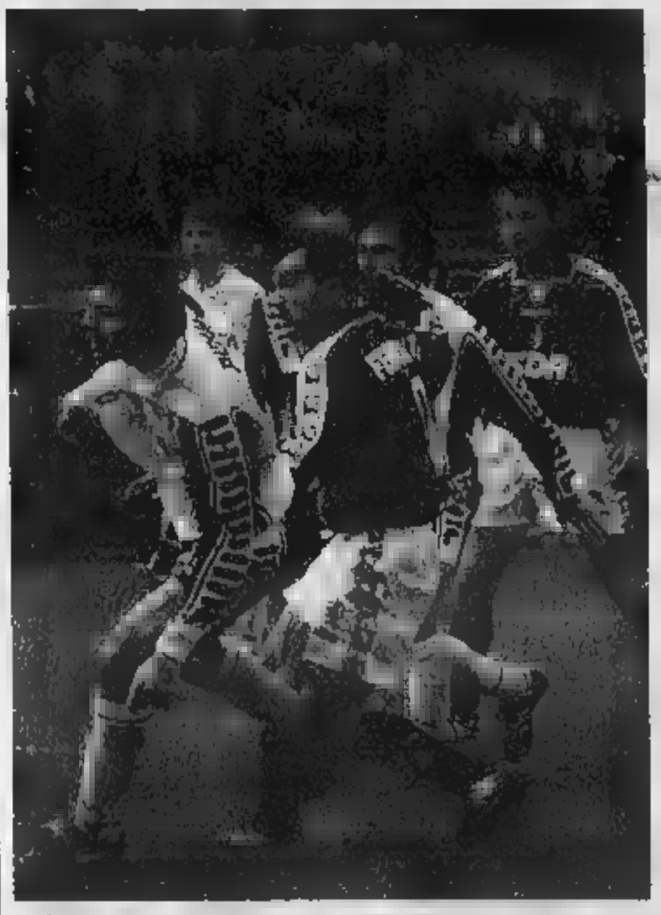
E' il punto di riferimento dell'attacco Batistuta e Balbo sono inguardabili

TORINO

BUCCI 7. Pochi interventi ma buoni. Il più difficile sulla punizione assassina di Mijatovic.
6. Limita la pericolosità di Mijatovic, l'unico sveglio tra i dormienti fiorentini.
JURCIC. Comincia come libero, finisce da frangiflutti a centrocampo: poco vistoso ma efficace nel distruggere.
MALTAGLIATI 6,5. A curare Batistuta basterebbe una crocerossina. Diverso impegno quando Rui Costa porta a spasso senza scrollarselo di dosso.
SOMMESE 6. Non è necessario giocare ogni palla come se aprisse le porte del Paradiso, qualche volta ci si può concedere un tocco banale, ma sicuro e redditizio. Anche l'ammonizione è una sciocchezza. Peccati di gioventù in un ragazzo che comunque si spreme (23' st **Grandoni 6,5**: nel momento di difficoltà riequilibra la difesa)
6,5. Ogni partita è un match di lotta. Il suo è di grande intensità, inclusa la ferita finale: si prepara per Davids. Unico l'ammonizione, sacrosanta e inutile. (40' st **Escalona sv**)
TE 6,5. Lo inseriamo a centrocampo, in realtà fa il marcatore di Balbo, che gioca arretrato e la becca mai.
6,5. Ordinato, preciso e persino deciso negli interventi: un registino che non tira indietro il piede.
LENTINI 7. Il migliore. Lo trovi ovunque, con una resistenza insospettabile che compensa la mancanza di velocità quando deve saltare l'avversario. Splendido cross per Silenzi, gli manca solo il gol che Toldo gli nega
FER. Il movimento per colpire la palla è rapidissimo, il gol è prezioso
SILENZI 7. Aveva ragione chi lo rimpiangeva nei mesi scorsi. E' fondamentale perchè è il punto di riferimento negli attacchi e l'uomo che smista intelligenza, come per il gol. (15' **6**)
6,5. A ciascuno il suo è il motto ma sebbene qualcuno storca il naso sulla montagna di marcature a uomo che dispone e lo fischino per i cambio di Sommese con Grandoni, i fatti gli danno ragione.

FIORENTINA

TOLDO 6. Una sola parata difficile: su Lentini.
. Attento in difesa, prova a proporsi in attacco con pericolosità sulla destra.
. L'azione del gol lo sorprende, sennò fa il suo.
PIERINI 5,5. In evidente difficoltà (31' pt **Repka 5,5**: me rudezza e con risultati modesti il controllo di Ferrante)
TAROZZI 5,5. Lentini lo ha mal ridotto già dall'inizio.
COIS 6. Un po' solo nella baracca che scricchiola
AM 6. Bello l'inizio vice Livio, dopo appare poco
5. Torino è una tappa d'una stagione disastrosa (15' st **Bressan 5,5**: per attaccare si dimentica di Lentini)
BALBO 4,5. Da robivecchi, sia come rifinitore che da punta
BATISTUTA 4,5. Da qualche tempo, Bati ha mandato alla Fiorentina Stuta, un suo cugino di La Reconquista che fa l'assistente e appunto assiste gli altri che giocano (1' st **5,5**: non riesce a incidere)
IC 6. Pericoloso punizione e su due conclusioni
TRAPATTONI 5,5. Potrebbe fischiare all'infinito: la squadra è altrove e forse anche lui.
Arbitro BORRIELLO 5,5. Nessun errore grave, dirige da mediocre qual è. [m. ans.]


Il gol di Ferrante che batte Toldo: a destra, Lentini, migliore in campo, con Heinrich

Lentini strameritava il gol, ma è stato importante soprattutto per come ha creato sudato gioco

Si è rivisto il ragazzo-prodigio

Gian Paolo Ormezzano
TORINO

SE poco dalla Gigi Lentini visto finire nella porta della Fiorentina quel suo pallone violento sul quale Toldo è intervenuto da gattone geometra, sarebbe gagliofferamente facile parlare di sua grande partita, con quella ciliegina quella torta. Non ci sarebbe neppure bisogno di fare sforzi di lettura, di interpretazione, perfino di decriptazione di certe sue necessarie mimetizzazioni, durante il match, in giocatore qualunque, per prendere fiato. Intendiamoci, la sua partita è stata comunque grande, delle più grandi da lui giocate in maglia granata. Ma prima che grande è stata umile, accanita, sofferta, tesa, commovente, emozionante. Prima ricca, è stata povera. Cosa importante, in un giocatore nato, nel Torino, di talento e per un po' anche di fortuna, e «impoverito» dall'anagrafe, dal logorio, dagli incidenti, anche dalle conoscenze altrui delle iniziative sue, specie quando troppo schematiche, o un po' patetiche. Lentini ieri ha avuto i guizzi offensivi di quando un ragazzo-prodigio, ha interpretato benissimo la sua nuova parte di uomo-ovunque, di saldatore fra i reparti, di terzino quando occorre. Ha chiamato con i suoi passaggi, le sue proposte di azione, Brambilla ad una prestazione splendida, sicura della sicurezza che Lentini dava a tutti e specialmente al giocatore capace un fraseggio tecnico simile al suo (come appunto Brambilla, e pure Mendez). Ha tenuto in allarme la Fiorentina anche e specialmente quando i viola, per automatismi di gioco più che per volontà agonistica speciale, comandavano la partita e asfissiavano il Torino. Il Torino ma non Lentini.

E' perfettamente possibile che una prestazione come quella di ieri sia costata al suo autore uno sfinimento di lunga gittata. E' altrettanto possibile che semplicemente ripensandola si creino energie nuove, che saranno utilissime nel derby. La partita contro la Fiorentina dunque può essere scontornabile, isolabile, oppure può diventare origine di un'altra partita così, di una serie, di una . Non che Lentini ieri sia stato un centrato di Pelè, Maradona, Platini e magari un certo Ronaldo che giocava nel Barcellona. E' stato semplicemente Lentini, un giocatore assolutamente unico, con il suo controllo di palla sempre risicato ma quasi sempre efficace, con le sue progressioni spesso diesel, i suoi svolazzi ma anche con le arature del prato, quando ci le un arresto violento, e far volare una zolla non è bello ma non è peccato, specie se si deve prillare su se stessi e ripartire. Lentini meritava il gol, ma è stato meglio che lo abbia segnato lo che il Torino abbia vinto egualmente, si capisce). Perché si sarebbe parlato molto del Lentini che segna anche, e si sarebbe tolto un poco, molto, il Lentini che ha fatto gioco, ha sudato gioco, ha nel gioco le trippe prima del talento, la fionuna costante e non il fuoco di artificio. Di giocatori che entusiasmano si dice che si gioca così in paradiso. Ma chi gioca nel Torino in paradiso non è mai. gioca così in purgatorio, più difficile, più apprezzabile.

OGGI VIAGGIARE E' PIU' FACILE... CON LA MIA AUTO!

LA MIA AUTO

MI REGALA IL CD-ROM STRADARIO D'ITALIA

Stradario d'Italia: il CD-Rom dell'**Istituto Geografico De Agostini con l'intera cartografia italiana**.
Lo **Stradario d'Italia** mi offre una visione continua e particolareggiata del territorio nella scala che preferisco.
Selezionato il percorso, lo stampo a colori su carta per più facile consultazione rispetto alle tradizionali cartine stradali.

IL 3° NUMERO IN EDICOLA SEMPRE A £ 5.000!

BARBERO EDITORI specialisti in motori

ho in mente solo **ka**

ho in mente quella che ha **tutto**

di serie: • Climatizzatore • Servosterzo • Doppio airbag • 4 Alzacristalli elettrici • Chiusura centralizzata • 5 ruote in lega • Abitacolo con grande vano portaoggetti • Sistema Fix antincendio • Schienale posteriore a ribaltamento frazionato.

lire 15.500.000

chiavi in mano

è vero progresso solo quando i vantaggi di una nuova tecnologia sono alla portata di tutti

www.ford.it

Ford

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Per rilanciare l'export

Le proposte dell'Unione Industriale in tema di assicurazione e incentivazione all'export

Nel 1999, per il quarto [illegible] consecutivo, l'area torinese ha fatto registrare, più di altre aree, una flessione dell'export. Nei primi nove mesi dello [illegible] anno l'industria torinese ha esportato [illegible] per 19.700 miliardi, con una diminuzione dell'8,6% rispetto all'analo[illegible] periodo dell'anno prece[illegible]ente. Fra il 1995 [illegible] il 1999 il valore delle esportazioni torinesi si [illegible] ridotto di circa 3.500 miliardi, pari al 13% circa del valore iniziale.
Gli ultimi dati disponibili a livello nazionale registrano un miglioramento dell'export accompagnato tuttavia da una forte *ripresa* delle importazioni. [illegible] tratta di segnali confortanti che dimostrano [illegible] la ripresa in atto a livello europeo sia trainata soprattutto dalle esportazioni. Da qui l'esigenza [illegible] mettere il sistema produttivo italiano nelle condizioni di poter approfittare appieno del miglioramento congiunturale. Quest'esigenza si pone soprattutto per un'area come quella torinese che [illegible] una delle più globalizzate del Paese. Infatti [illegible] 4.736 imprese esportatrici ed un fatturato export '98 di 28.380 miliardi Torino è la seconda provincia italiana per volume di esportazioni. Lo [illegible] mese di giugno, in occasione dell'Assemblea annuale dei Soci, l'Unione Industriale ha presentato al Ministero del Commercio Estero un dossier contenente alcune proposte per il sostegno dei processi di globalizzazione dell'industria torinese.
Da allora una parte delle proposte sono state recepite, mentre altre [illegible] in attesa di essere tradotte in provvedimenti normativi. Occorre tuttavia dare atto al Ministero di aver apportato significativi miglioramenti nelle politiche di promozio[illegible] dell'internazionalizzazione anche per quanto concerne l'esigenza imprescindibile [illegible] semplificare gli strumenti normativi riguardanti l'incentivazione dell'export [illegible] i servizi alle imprese.
I problemi ancora aperti riguardano i temi dell'assicurazione, dell'agevolazione finanziaria e delle [illegible]ggi [illegible] favore dell'internazionalizzazione.

ASSICURAZIONE (SACE)

- Si avverte la necessità che [illegible] Sace sia sempre più vicina alle esigenze dei piccoli e medi esportatori potenziando l'intervento [illegible] fronte di strumentazioni tecniche e dilazioni nei pagamenti più utilizzati in tale contesto, quali i crediti documentari e il breve termine.

Questo avrebbe [illegible] risultato un più ampio [illegible] migliore servizio per le imprese, accompagnato da un positivo incremento dei premi assicurativi introitati dalla SACE stessa.

- È auspicabile che la Sace semplifichi l'attuale impostazione delle condizioni di polizza relative ai crediti acquirente, in quanto le stesse risultano talvolta particolarmente [illegible] per le banche e gli esposito[illegible]ri, [illegible] quindi [illegible] pienamente competitive [illegible] analoghe polizze di altre agenzie assicurative pubbliche.
- È opportuno che continui l'attività di semplificazione in atto in tema di premi assicurativi e relative modalità di calcolo, in linea con le disposizioni internazionali.

AGEVOLAZIONE FINANZIARIA (SIMEST)

- Preoccupa la costante diminuzione in termini quantitativi dell'intervento agevolativo a [illegible] del progressivo appiattimento dei tassi agevolati con quelli di mercati. In proposito, l'Italia dovrebbe sostenere decisamente in sede comunitaria la necessità di una revisione della struttura dei cosiddetti tassi agevolati (CIRR) con la riduzione dello spread in [illegible] contenuto, al fine di renderli meno onerosi per i paesi debitori e più competitivi per gli esportatori.
- Si nutrono dubbi circa l'effettivo beneficio per l'export nazionale delle disposizioni che prevedono la pesante compartecipazione dell'esportatore (nella misu[illegible] [illegible] premio assicurativo figurativo) all'onere sostenuto dallo Stato attraverso il contributo in conto interessi riconosciuto dalla SIMEST a fronte delle operazioni per le quali [illegible] è prevista la assicurazione SACE. Al fine di non penalizzare soprattutto le PMI, che più ricorrono allo stru[illegible] [illegible] forfaiting, sarebbe opportuno far decorrere tale compartecipazione da un certo livello di contribuzione in poi, lasciando così pieno il contributo per quella fascia di paesi non eccessivamente rischiosi, che maggiormente ricorrono nell'export delle imprese torinesi.

LEGGI A FAVORE DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE (394/81 E 304/90)

- Per migliorare l'efficacia di tali leggi occorrerebbe semplificarne ulteriormente la gestione amministrativa esaminando la possibilità di trasformare l'intervento da tasso agevolato [illegible] fondo perduto, anche nell'ottica di superare il principale ostacolo per le PMI, costituito dal rilascio di garanzie bancarie [illegible] fronte dei finanziamenti ottenuti.

CONVEGNO NAZIONALE

Europa, Italia: le sfide della nuova economia

Il Centro Studi Confindustria organizza quest'anno [illegible] Genova il consueto appuntamento biennale, dedicandolo ai temi della rivoluzione informatica [illegible] della globalizzazione

La performance dell'economia europea negli anni novanta è stata mediamente deludente. La crescita del PIL [illegible] è ridot[illegible] rispetto al decennio precedente ed è rimasta ben al di sotto di quella degli Stati Uniti. La disoccupazione è aumentata. La quo[illegible] [illegible] diretti in entrata è scesa a vantaggio degli Stati Uniti e delle [illegible] emergenti. In questo quadro l'Italia è stato il Paese europeo che ha registrato i risultati peggiori. Esistono tuttavia notevoli opportunità da cogliere, legate soprattutto [illegible] rivoluzione informatica ed alla globalizzazione, che sulla base di quanto accade negli Stati Uniti, secondo alcuni, sarebbe addirittura in grado di decretare la fine dei cicli economici e dei vecchi paradigmi per la valutazione [illegible] attività finanziarie.
In Europa la "New Economy" [illegible] però ancora agli inizi e malgrado i grandi successi del mercato unico e dell'Euro, le potenzialità del Vecchio Continente rimangono imbrigliate da una pressione fiscale eccessiva e da un sistema di regole che [illegible] premia e spesso penalizza l'innovazione, nei mercati dei prodotti, dei servizi e del lavoro.
Su questi temi, Confindustria, nell'occasione del novantesimo [illegible] della [illegible] fondazione, organizza [illegible] Convegno "Europa, Italia, le sfide [illegible] nuova economia: regole, mercati, competitività", chiamando a discuterne studiosi, operatori economici, politici.
Nel corso del Convegno, che avrà luogo [illegible] Genova, [illegible] 24 e [illegible] mar[illegible] presso il Teatro Carlo Felice, interverranno, tra gli altri, Giorgio Fossa, Massimo D'Alema, Paolo Cantarella, Andrea Pininfarina, Francesco Bellotti, Emma Marcegaglia, Guidalberto Guidi, Innocenzo Cipolletta, Giuliano Amato e Piero Fassino.
Per informazioni ed adesioni: BC Congressi srl (tel. 010.5957060 - Fax 010.5958548 - e-mail:bccongressi@interbusiness.it).

TAVOLA ROTONDA

ASSOCIAZIONE TORINO-EUROPA

QUALE PIEMONTE NEL NOSTRO FUTURO?

Venerdì 17 marzo 2000 - ore 19.00
Unione Industriale di Torino - Via Fanti, 17

Introduce: **Luigi Rossi [illegible] Montelera**
Relatori: **Enzo Ghigo, Livia Turco**
Modera: **Pietro Terna**

Per informazioni, tel. 011.315.71.11

CONVEGNI & CORSI

[illegible] DEGLI INVESTIMENTI
16 [illegible] ore 9.00/17.00
Corso PF3 (tel. 011.5718.426)

[illegible] LA [illegible]
16 [illegible]
Il 16 ore 9.00/17.00
il 22 marzo [illegible] 9.00/13.00
Corso AMMA (tel. 011.5718.372)

[illegible]
21 marzo [illegible] 9.00/17.00
Corso AMMA (tel. 011.5718.372)

[illegible] - [illegible] segretarie che [illegible] sole le segretarie, ma che aiutano [illegible]
21 e 22 marzo ore 9.00/17.00
Corso PF3 (tel. 011.5718.426)

LA [illegible] PICCOLA [illegible]
1° modulo 22 marzo / 2° modulo [illegible] - 30 marzo
[illegible] modulo 11- 12 aprile / 4° modulo 19 - 20 aprile
ore 9.00/17.00
Corso AMMA (tel. 011.5718.372)

CENTRALINO: IL LUOGO DELLE DECISIONI - tutte le tecnologie che di fronteranno sul tavolo e i modi perché siano utili. Al cliente - 2ª edizione
23 e 24 [illegible] ore 9.00/17.00
Corso PF3 (tel. 011.5718.426)

LA DICHIARAZIONE ANNUALE [illegible]
[illegible] marzo ore 9.00/17.00
Corso AMMA (tel. 011.5718.372)

TECNICHE DI VENDITA
24 - 31 marzo [illegible] 9.00/17.00
Corso AMMA (tel. 011.5718.372)

[illegible] 1999 - Novità civilistiche e fiscali - [illegible]
27 marzo [illegible] 9.00/17.00
Corso PF3 (tel. 011.5718.426)

BANCAMEDIOCREDITO
Finanziamenti a medio e lungo termine
Gruppo UniCredito Italiano

Informa

[illegible]CERCA - AGEVOLAZIONI A [illegible] PMI

FONDI EX LEGE 488/92

Sono agevolabili i progetti da realizzarsi nelle aree depresse del paese (ob. 1, 2 e art. 87 [illegible] 3, lett. c), relativi ad attività di ricerca industriale e di sviluppo precompetitivo, nonché progetti riguardanti la formazione del personale destinato ad operare nel [illegible] della ricerca, ed infine progetti riguardanti i centri di ricerca con annesse attività [illegible] di formazione.

Soggetti ammissibili
- Imprese produttrici di beni e/o servizi;
- Consorzi e società consortili produttrici [illegible] beni e/o servizi, costituite con la partecipazione di imprese operanti nei settori cui si riferiscono le richieste [illegible] agevolazione, produttrici di beni e/o servizi.

L'agevolazione consiste in un contributo in c/capitale pari al massimo 75% della spesa.

Spese agevolabili
Le strumentazioni, i servizi di consulenza, le spese generali, le attività di formazione, il costo del personale, la progettazione degli immobili, l'acquisto del suolo e dei fabbricati, le opere edili, l'acquisto di macchinari, impianti e attrezzature.
Le suddette spese sono agevolabili in quanto strettamente legate alla ricerca [illegible] diversificate in funzione delle attività cui i progetti [illegible] rivolti.

Banca Mediocredito è a disposizione delle Imprese, con un gruppo di esperti, per la consulenza e l'assistenza nella predisposizione dei programmi di investimento.

Via Alassio, 11/c - 10126 Torino
Tel. 011.516.6526 - 516.6453
Fax 011.516.6968

La vittoria turbata dalle dure polemiche dei tifosi per l'assegnazione dei posti in occasione della sfida con la Juve

Vidulich: tre punti d'oro per un derby caldo

«Assurdo toglierci la curva: siamo stanchi di essere bistrattati»

Claudio Giacchino

TORINO

Il Toro riassapora la dolcezza della vittoria ma il pensiero di Vidulich corre già al derby. O meglio, alle pre derby, a ciò che potrebbe accadere davanti e attorno alla Maratona che, per la prima volta, sarà bianconera. E, su questa «prima volta», il tifo granata ha preso posizione durante la partita srotolando lo striscione «Si combatte la violenza, si condannano gli striscioni ma dalla curva sfrattate i veri padroni. Violenza sarà». Promesso ribadita da ripetuti cori accompagnati, in principio di ripresa, dall'urlo-invocazione «Vogliamo la Maratona» e dalla promessa minaccia «La curva ce la riprendiamo».

Adesso, negli spogliatoi, Vidulich dichiara scuro in viso: «Le autorità hanno stabilito diversamente, faticio a comprendere una decisione che potrebbe avere gravi conseguenze. Certo, mi auguro non succedano disastri, però sappiamo bene che cosa accade quando gli "altri" tifosi invadono la tua curva. Ovviamente non bisogna dar retta a certi striscioni, ma non capisco perché soltanto qua si è deciso di non lasciare le curve separate. E' la regola dappertutto, all'Olimpico, a San Siro, a Genova, all'estero. Invece, a Torino, e soltanto a Torino in tutto il mondo, avviene il contrario».

Vidulich è monologante: «Non siamo d'accordo con il prefetto e il questore. La questura, all'andata, ci aveva ordinato di dare la "Scirea" alla Juve e così facemmo. Non capisco perché ora non abbia ordinato lo stesso alla società bianconera».

Segue lo sfogo-accusa: «Siamo stanchi di essere sempre i secondi, il Torino non è stato trattato come meritava. Sì, siamo stanchi di queste cose, di quest'andazzo. Ringrazio solo il sindaco perché s'è attivato per evitare che si decidesse roba simile». E seguono queste frasi sibilline: «Tanti si dicono tifosi vip del Toro, però quando c'è da intervenire nessuno si schiera...».

Richiesto di maggior chiarezza, il presidente scuote il capo, sospira e continua: «I tifosi vanno tenuti calmi, è dovere di tutti di tranquillizzare gli animi, in particolare è dovere delle autorità. Le quali, invece, mi sembra siano andate in tutt'altra direzione». La chiusura è: «Siamo stanchi di queste cose, di sempre trattati come secondi».

Nell'intervallo, dalla Maratona s'è alzato anche un coro, il solito, contro il presidente, e l'ha accompagnato la domanda urlata da migliaia di ugole: «Te ne vai sì o no?». Un tifoso ripropone l'interrogativo, ovviamente in maniera soft: «Vidulich, è stata la sua ultima vittoria da presidente del Toro?». La risposta è mutuata da un sorriso tra il polemico, il divertito e il beffardo: «E' da un anno che me lo sento chiedere. E, nel frattempo, ho vinto tante altre volte. E penso che vincerò ancora».

Insomma, stando alle parole, il Gran capo resta, la vendita del club è ben là da venire. Addirittura Renato Bodi, il direttore generale, ride: «Noi via dal Toro prima del derby? Anzi, credo proprio che faremo in tempo a salvarci». Dunque, se così fosse, la grottesca storia dell'acquisizione, che già dura da dodici mesi, minimo minimo si protrarrà a metà maggio.

Lasciando da parte la Maratona-questione, il tormentone vendi-Toro e tornando al calcio, Vidulich elogia Mondonico: «Ha azzeccato tutto, ha escluso Pecchia e Coco e ha vinto, dunque ha ragione. Ne ho abbastanza di voci che cantano fuori dal coro».

In definitiva, l'unica cosa di cui non è stufo il Gran capo sono i punti conquistati con la Fiorentina. «Tre punti d'oro, ci consentiranno di affrontare il derby senza ansia».

Silenzi all'attacco: la sua presenza si è rivelata determinante per come ha saputo smistare la palla con intelligenza

Ferrante: 12 gol, come Batistuta

«Metà delle reti granata sono mie: mica male»

TORINO

Pecchia e Coco in tribuna, a meditare sulle stonate dichiarazioni settimanali. Quando Mondonico l'ha comunicato alla squadra, molti granata hanno approvato. Naturalmente, nessuno lo ammette nel post partita, tutti glissano: «Questioni del mister».

Lo dice anche Ferrante che esce dallo spogliatoio con in pugno la cassaca di Batistuta: «Ho segnato 12 reti, come Batigol, ecco perché gli ho chiesto la maglia. Ho realizzato calciando alla cieca, d'istinto, senza guardare dov'era il portiere. M'ero prefissato di fare almeno 10 reti, già oltre il traguardo». Segue l'orgogliosa contabilità: «Ho realizzato il 50 per cento delle reti granata. Mica male, vero?».

Poteva essere doppietta se Silenzi non le avesse tolto la palla anticipandola di testa. «Normale, Andrea ha agito da centravanti».

Euforico Ferrante, radioso Mondonico: «Abbiamo azzeccato tutto. Pecchia e Coco? Li ho mandati in tribuna perché chi fa certe dichiarazioni non è tranquillo e così in campo non può mai rendere al massimo. Penso che i due ragazzi abbiano capito, se non ci si comporta con intelligenza ed educazione la squadra diventa una torre di Babele».

Sull'altro fronte, Trapattoni è filosofo: «Bisognerebbe essere avviliti, e siccome ci aspetta il Manchester United... La staffetta Batistuta-Rui Costa? Era decisa da sabato». **[c. giac.]**

LETTERE E RIVISTE

Quell'entrata di Inzaghi su Peruzzi (ma tempo si saltavano i portieri)

Gigi Garanzini

CHI allunga per primo i tentacoli, Cordoba o Balas? Chi dà il via all'azione fallosa, il difensore o l'attaccante? Se ne può discutere all'infinito, e nessun replay, nessuna moviola riuscirà a stabilirlo con certezza. Nel dubbio astenuti, dicevano i saggi di una volta; Braschi non si è astenuto e una volta fischiato il fallo per la Lazio non ha potuto che espellere il difensore. Non è uno scandalo, al massimo è un errore. Ma se lo è, l'errore ha una sua logica: perché sul lancio frontale, in vantaggio sul pallone era Salas, ed era suo diritto coprirlo da un avversario che, non avendo tentato l'anticipo, poteva soltanto disturbarlo alle spalle.

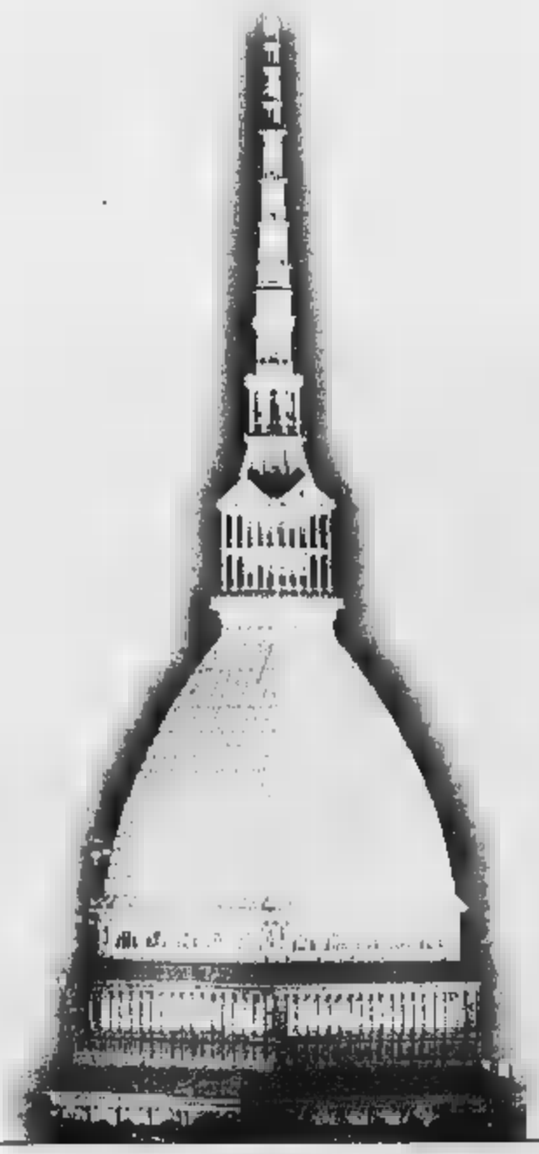
Quella che non si può discutere, nemmeno per un istante, è la scorrettezza di Simone Inzaghi su Peruzzi un attimo prima del gol del pareggio di Pancaro. Il portiere ruba ancora una volta il tempo all'attaccante, come già in precedenza su Nedved, e Inzaghi gli entra sul petto, a piede teso e in ritardo. Dopo di che, con Peruzzi a terra, torreggia su di lui quasi a controllare che non si rialzi e sollecita Pancaro ampi gesti della mano a calciare nella porta vuota. Forse il portiere, che aveva smanacciato sull'esterno, non sarebbe riuscito a rialzarsi in tempo per parare: ma l'entrataccia di Inzaghi glielo ha in ogni caso impedito. Gol da annullare e Inzaghi da ammonire, per gioco pericoloso sull'uomo a terra. Ricordo che sino a quando nel calcio si è rispettato un minimo di fair-play, questi erano i classici in cui l'attaccante si premurava di saltare il portiere. Ricordo anche dinastie di calciatori, i Sentimenti, i Cevenini, i Maldini, passati alla storia per la loro correttezza oltre che per il talento. Non mi sembra il caso della famiglia Inzaghi.

Mandato in archivio tutto questo con la garbata chiosa del presidente Moratti, la domenica arbitrale non poteva andare che in discesa. Un solo errore determinante, all'ultimo istante di Perugia-Lecce. L'attaccante Tapia, per limiti di statura, dà una leggera impressione di far ponte: ma Sadotti, oltre a franargli sulle spalle, lo cintura commettendo netto fallo da rigore che l'arbitro Rossi non si sente di concedere.

Per il resto qualche episodio discutibile, a cominciare dall'espulsione di Chamot: l'argentino è ultimo uomo, appoggia un braccio su Cammarata, ma il modo in cui l'attaccante stramazza è sospetto. Non secondo Treossi, che non ha dubbi qualche minuto più tardi nel punire lo sgambetto in area di Apolloni su Maldini.

Bravo a Piacenza il giovane Ayroldi, alla sua terza direzione in serie A, la prima sotto i riflettori che dovunque accompagnano la Juventus. Coglie un pizzico di severità due simulazioni, Rastelli e Inzaghi, perdona forse nel finale un rigore per fallo su Maresca, ma è bravo soprattutto nell'applicazione del vantaggio: concedendolo quando è reale, fischiando fallo quando è soltanto teorico. Non è da tutti.

Canton Torino



Nasce la sede piemontese di Swisscom in Italia. Ovvero i servizi telematici ad alta efficienza pensati alla "svizzera" per gli italiani. Perché qualità e risparmio non hanno frontiere.

Swisscom S.p.a.
Palazzo Galileo
Via San Quintino, 28
10121 Torino
info@swisscom-italia.com

Numero Verde 800-210999

swisscom

100% qualità svizzera

Dopo le frecciate di Berlusconi, i campioni (espulso Chamot) si fanno raggiungere al 93'

Il fatal Verona colpisce anche a S. Siro

E il Milan si scuce lo scudetto

I rossoneri, in vantaggio di due gol alla fine del primo tempo, non trovano le forze per resistere al recupero dei veneti e chiudono il match fra i fischi dei tifosi

Giancarlo Lanzerini
inviato a MILANO

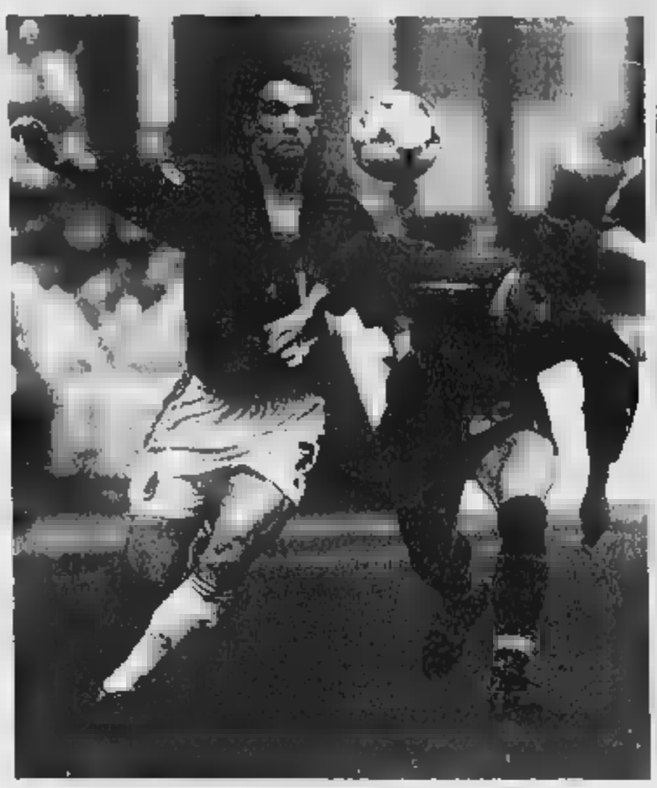
Altro che sarto con [illegible] e filo. Zac sembra una fetta d'anguria rovesciata: sorriso all'ingiù, rosso di vergogna, [illegible] dolore che goccia a terra, nessuno si ferma, pacche sulle spalle nisba. Zac è il Milan di adesso, che corre di meno e fatica di più, un'ora scarsa di autonomia anche contro il Verona che trova un gol e un punto [illegible] terzo minuto di recupero: Cammarata show davanti alla statua di gesso di Ayala e [illegible] stadio diventa [illegible] mitragliatrice di insulti per una squadra che [illegible] messo insieme un punto nelle ultime due partite giocate a S. Siro, che è lontana 10 punti dallo scudetto a [illegible] giornate dalla fine e solo per fortunate coincidenze astrali (Inter raggiunta sabato, Roma sconfitta ieri) ha ancora un piede dentro la prossima Champions League: un punto di vantaggio su Capello, quinto, [illegible] cui bisognerà rendere visita nel penultimo turno, che - Galliani contro Sensi docet - si annuncia imitazione greve di [illegible] girone infernale.

Verona diventa fatale anche quando si mette in viaggio, tornano di moda le vecchie disfatte: quella leggendaria del '73 (5-2 alla creatura di Rocco e Rivera) e del '90 (2-1 a quella di Sacchi e Van Basten). Nella propria tana, però, il Milan non [illegible] l'aspettava di finire così, tre gol all'attivo e tre al passivo contro una squadra che fino a sabato ne aveva segnati 22 [illegible] presi [illegible] In vantaggio [illegible] due reti alla fine del primo tempo (punizione di Albertini e lampo di Shevchenko), il [illegible] spreca la dote in [illegible] spruzzo di minuti, la ripresa partorita [illegible] [illegible] niente: dal 7' st al 10' Apolloni e Laursen riportano la situazione in equilibrio, un attimo dopo l'espulsione di Chamot (sacrosanta).

Una volta in inferiorità numerica, la musica cambia spartito, Prandelli aggiunge [illegible] punta (Adailton), Zaccheroni toglie De Ascentis per l'inguardabile Ayala. Fino a quel momento, il Milan se l'era cavata senza incantare ma [illegible] rischiare. Orfano di Costacurta e dell'acciaccato Boban (inizialmente in panchina), la truppa rossonera si agitava priva di un ideatore alle spalle delle punte (per il ruolo il [illegible] ha l'esclusiva), con 5 centrocampisti praticamente in linea che sfruttavano con pazienza e prudenza l'aritmetica superiorità a metacampo. I pedalatori [illegible] controllavano gli inquilini rivali, Serginho centrava un palo, Shevchenko trovava spazi che non sfruttava, ma si intuiva una pericolosità latente che avrebbe condotto presto a qualcosa di concreto, specie [illegible] Bierhoff si fosse svegliato dal letargo per uscire dalla gabbia in cui Apolloni l'aveva costretto. Cadevano due gol, [illegible] pere mature, senza che il Verona alzasse la voce: troppi errori elementari nel palleggio per poter costruire manovra d'attacco convincente. Il Milan non chiudeva il conto e l'intervallo [illegible] rumore del gong di fine round con l'arbitro impegnato nel conteggio.

La trasformazione del Verona [illegible] favorita dall'espulsione di Chamot: [illegible] vittima sacrificale a armi [illegible] una domenica bestiale, grazie a un fallo ingenuo dell'argentino su Cammarata lanciato verso Abbiati, con 40 minuti ancora sul cronometro [illegible] Treossi. Prandelli faceva tutto bene: dentro un altro pungitopo, Adailton, fuori Salvetti, Falsini avanzava [illegible] sulla linea mediana e la superiorità numerica produceva nettare squisito. Con un gendarme in meno al proprio fianco, Albertini scendeva dal piedistallo sul quale si era [illegible] Il pari ospite partorito in tre minuti [illegible] due reti firmate dai centrali difensivi: subito il rintocco di Apolloni davanti ad Abbiati semi-immobile; poi l'inzuccata a porta lontana dell'esuberante Laursen con Abbiati stavolta in libera e folle uscita.

Un caso che [illegible] Milan si fosse ripreso presto il vantaggio con [illegible] rigore trasformato da Shevchenko: l'iniziativa [illegible] Maldini che generava il penalty (fallo di Apolloni) era sporadica, personale. A sinistra il Verona trovava spazi e uomini [illegible] [illegible] da sfidare. Zac toglieva Bierhoff per Jose Mari [illegible] nel finale via anche Andreini e l'ucraino per Boban, riesumato. Voleva congelare il gioco, Zac. Invece hanno congelato lui. Di sasso sulla panchina che [illegible] scappando sulle gambe [illegible] legno. Cammarata ha [illegible] fattezze sinistre della ghigliottina made in Berlusconi.



Shevchenko (a sinistra) e Apolloni lottano per conquistare il pallone

VERONA 3-5-2	3
ABBIATI	5
[illegible]	5
CHAMOT	5
MALONI	6
GATTUSO	5.5
ALBERTINI	6.5
DE ASCENTIS	6
(6' s.t. Ayala)	4
AMBROSINI	6
SERGINHO	5
BIERHOFF	5.5
(22' s.t. Jose Mari)	5.5
SHEVCHENKO	6.5
(38' s.t. Boban)	s.v.
All ZACCHERONI	5

VERONA 4-4-2	3
FREY	5.5
DIANA	5.5
(37' s.t. Cossato)	s.v.
LAURSEN	6.5
APOLLONI	6.5
FALSINI	5.5
BROCCHI	7
MARASCO	6
COLUCCI L.	5.5
SALVETTI	5.5
(6' s.t. Adailton)	6
MORFEO	5.5
CAMMARATA	7
All [illegible]	7

Arbitro: TREOSSI 6.5

Reti: [illegible] 17' Albertini, 34' Shevchenko, s.t.: 7' Apolloni, 10' Laursen, 15' Shevchenko (rig.); 48' Cammarata. Ammoniti: Apolloni, Marasco, Calloni, Colucci L., De [illegible] Espulso: 9' s.t.: [illegible]
Spettatori: [illegible] 000, abbonati 47.066

Zac: «Parlerò con Abbiati per capire...»

E Galliani ripiega su un posto in Champions League

[illegible]
MILANO

Adriano Galliani è [illegible] funerale ambulante: «Con questi risultati, la Juve vola verso lo scudetto. A [illegible] e all'Inter non resta che iscriverci a [illegible] "campionatino" metropolitano per un posto in Champions League. L'espulsione di Cordoba e di Chamot? Le sparate di Moratti contro Nizzola? Lascio agli altri l'onore di protestare». «C'è poco da illudersi - riconosce Alberto Zaccheroni - ma ci proveremo comunque, anche se dieci punti costituiscono un'enormità. Mancano, però, nove partite ed è nostro dovere non mollare». A decidere il pareggio col Verona, secondo il tecnico milanista, «è stata l'espulsione di Chamot [illegible] ha condizionati sul piano nervoso e ha rimesso in gioco i nostri avversari che, nel primo tempo, avevamo dominato. Complimenti al Verona [illegible] ha avuto [illegible] coraggio e la forza di crederci fino a tempo scaduto. Una volta [illegible] diceva che i recuperi portano buono al Milan. Tutto falso. [illegible], comunque, in questo pareggio ci abbiamo messo molto del nostro, visto che qualcuno non ha marcato da vicino Cammarata sul colpo di testa decisivo. Abbiati? Non so cosa gli [illegible] capitato, gli parlerò».

Poi Zaccheroni spiega le sostituzioni in parte contestate dal pubblico che nell'intervallo si era schierato dalla sua parte esponendo uno striscione contro Berlusconi: «Questo sarto [illegible] la stessa stoffa ha cucito lo scudetto». «Ho messo Ayala - dice il tecnico - perché mi serviva un terzo difensore dopo l'uscita di Chamot, José Mari perché fa più movimento di Bierhoff e Boban perché è molto abile nel tenere la palla».

Shevchenko se la prende con Treossi per l'espulsione di Chamot: «Non era assolutamente l'ultimo uomo, c'era Sala. La Juve? Abbiamo perso una grande occasione per restarle in scia. Ma se battiamo il Venezia, e poi la stessa Juve... Guai [illegible] ripetere certi errori». Di errori parla anche Albertini: «Ci è mancata la continuità di concentrazione. Colpa dell'espulsione decisa dall'arbitro che si è fatto ingannare da Cammarata. Treossi mi ha poi spiegato che non poteva fare diversamente. Lo scudetto? Era già difficile prima quando eravamo a 7 punti, figurianoci adesso. Meglio pensare ad assicurarci [illegible] posto in Champions League». Intanto il Verona esulta e sogna la salvezza. [illegible] segnalare infine qualche scontro fra i tifosi veneti e la polizia prima della gara.

LE PAGELLE

Brocchi super

Shevchenko fa 19 ma non basta

MILANO

[illegible] **5.** Sulla coscienza il secondo gol e una buona parte del primo.
SALA 5. Stonato, imballato, offre una desolante sensazione di insicurezza.
[illegible] Dignitoso fino al fallo dell'espulsione.
MALDINI 6. Si procura il rigore, dalla sua parte arrivano a frotte.
[illegible] **5,5.** Mordicchia caviglie, ma sbaglia i tempi.
[illegible] **6,5.** Ottimo l'1° tempo, firma il vantaggio con punizione elegante. Cala quando scatta l'inferiorità numerica.
DE ASCENTIS 6. Il più dinamico dei mediani (dal 6' st **Ayala 4**: impresentabile).
AMBROSINI 6. Tecnico collante del centrosinistra. Balla parecchio ma regge con i polmoni.
SERGINHO 5. Colpisce un bel palo. Sempre in difficoltà.
[illegible] **5,5.** Subisce Apolloni (dal 22' st **Jose Mari 5,5**: sbatacchia a lato un diagonale ghiotto).
[illegible] **6,5.** Due gol, 19 in tutto il campionato. Non bastano per tenere a galla il Milan (dal 38' st **Boban sv**: avrebbe dovuto congelare palla e gioco).
ZACCHERONI [illegible] Squadra con difficoltà atletiche. Poco c[illegible]cente nelle sostituzioni.

VERONA

[illegible] **5,5.** Reo sulla punizione di Albertini che sfiora appena.
DIANA [illegible]. Fa diventare complicate le cose semplici (dal 37' st **Cossato sv**: per appesantire l'offesa).
[illegible] **6,5.** Abile e coraggioso, limita Shevchenko per quanto è possibile. Si lancia di testa per firmare il secondo gol.
APOLLONI 6,5. Controlla Bierhoff, commette fallo da rigore su Maldini. Il suo tocco sotto porta dà il via alla rimonta.
[illegible] **6,5.** Gigioneggia troppo quando ha palla tra i piedi.
BROCCHI 7. Finirà altrove, i club di grido hanno visto giusto. Leader della rimonta.
MARASCO 6. Soffre Albertini per un'ora, poi guadagna metri. Suo il cross per l'ultimo gol.
COLUCCI 5,5. Falloso e impreciso in appoggi elementari.
[illegible] **5,5.** Discretamente inutile (dal 6' st **Adailton 6**: offre brio).
MORFEO 5,5. Gioca camminando sulle uova.
CAMMARATA 7. Perfetta esecuzione per un gran gol.
PRANDELLI 7. Con il materiale a disposizione fa miracoli.
TREOSSI 6,5. Ineccepibile nelle occasioni chiave. [g. l.]

L'ingresso di Cappioli e Bisoli decisivo contro un ruvido Lecce

I «figli» prediletti di Mazzone guidano la rimonta del Perugia

Mario Mariano
PERUGIA

«Adesso avete capito perché voglio smettere? Alla mia età certe emozioni non fanno bene, [illegible] se l'arbitro [illegible] quel rigore su Tapia, vi posso garantire che [illegible] mi facevo prendere il coccolone...». No, il silenzio stampa imposto da Gaucci, e ribadito dal patron addirittura dall'America, dove si trova per lavoro, non è [illegible] revocato, ma si accettano scommesse sulla autenticità della battuta che Mazzone ha profferito nel chiuso dello spogliatoio, e filtrata attraverso il «bavaglio» istituzionale che ha impedito allo stesso tecnico di protestare per la decisione finale dell'arbitro Rossi, peraltro impeccabile fino a quell'«ultimo abbraccio» di Sadotti al piccolo Tapia, mandato in campo [illegible] forza della disperazione.

Renato Olive capitano del Perugia che nel finale ha protestato per un rigore non concesso per fallo su Tapia

[illegible] una [illegible] minuti dal termine, il Perugia era sotto di due gol. Si profilava la quinta sconfitta casalinga, [illegible] immaginabili ripercussioni. Come minimo dall'America Gaucci avrebbe ordinato il ritiro, che Mazzone già una volta era riuscito a revocare. Ma lo scossone poteva essere ancora più grande. Neppure [illegible] vittoria esterna con il Venezia aveva riportato tranquillità nell'ambiente, perché, [illegible] per citarne una, neppure domenica scorsa si era pensato di revocare il silenzio stampa. [illegible] allora Mazzone [illegible] panchina [illegible] [illegible] ve[illegible]na delle sue: ha mandato in campo i suoi figli prediletti, quei giocatori che lo hanno messo in cattiva luce proprio [illegible] Gaucci: Cappioli e Bisoli. È proprio loro hanno suonato la carica, nell'arrembaggio finale. Coadiuvati da Alessandro Calori, un altro fortissimamente voluto da Mazzone.

Insomma il Lecce spavaldo del primo tempo e addirittura travolgente nelle fasi iniziali della ripresa, coincise con i due gol realizzati da [illegible] e Lucarelli, era in difficoltà terribile. Un uno-due quello di Calori e [illegible] Cappioli che pareggiava [illegible] conto [illegible] lasciava degli strascichi finali per via, appunto, dell'intervento non regolamentare di Sadotti su Tapia. Il Perugia [illegible] [illegible] il gioco continua a latitare. Senza Nakata, mai rimpianto a sufficienza, [illegible] con un Rapajc in lenta ripresa, poche sono le fonti di gioco. Il russo Alenitchev non si è ancora inserito negli schemi e Melli, che all'ultimo momento ha preso il posto dell'infortunato Amoruso, è apparso spento atleticamente. Il Perugia si consola [illegible] i risultati delle altre squadre in lotta per non retrocedere: gli umbri sono attesi da una trasferta piena di insidie, [illegible] Bari, che riproporrà le polemiche dell'andata: [illegible] ha dimenticato il far west del dopo partita, dominato da Gaucci in ver[illegible] ultra, [illegible] del brutto intervento [illegible] Innocenti ai [illegible] [illegible] Olive, costretto a una lunga convalescenza per una frattura ad uno zigomo.

Quanto al Lecce, la prestazione conforta il lavoro di Cavasin. Fosse entrato prima Sesa, sarebbero stati dolori per la difesa del Perugia. Che è andata in difficoltà quando Lucarelli ha deciso di mettersi a fare sul serio. L'attaccante ha sfornato ottimi palloni e trasformato un rigore. Ma il migliore in campo è stato il maratoneta Conticchio.

PERUGIA 4-4-1-1	2
[illegible]	6
HILARIO	5.5
RIPA	[illegible]
CALORI	6.5
RIVALTA	6
[illegible]	6
(30' s.t. Tapia)	s.v.
OLIVE	6
TEDESCO	6
(29' s.t. Bisoli)	6
RAPAIC	6
ALENITCHEV	5
(29' s.t. Cappioli)	6.5
MELLI	6
All MAZZONE	6.5

[illegible] 4-4-2	2
[illegible]	6.5
JUAREZ	6
VIALI	6
PIVOTTO	6.5
(22' s.t. Traversa)	5.5
BALLERI	6
(37' s.t. Sadotti)	s.v.
CONTICCHIO	7
LIMA	6
PIANGERELLI	6
SAVINO	6
LUCARELLI C.	6.5
MASINO F.	5
(10' s.t. Sesa)	6.5
All CAVASIN	6

Arbitro: ROSSI 6

Reti: s.t.: 27' Sesa; 27' Lucarelli C. (rig.); 34' Calori, 39' Cappioli.
Ammoniti: Conticchio, Tedesco, Rapaic.
Spettatori: Paganti 2.780, incasso 106.310.000, abbonati 7.609, quota abbonati 341.262.000

CAVASIN TURNO OK

PERUGIA. Il Perugia prosegue il silenzio stampa, il Lecce accetta con filosofia il pareggio. Il tecnico dei pugliesi, Alberto Cavasin, non commenta l'episodio del presunto rigore su Tapia, nell'ultimo minuto di recupero, fa i complimenti alla sua squadra per «aver dato tutto quanto era nelle proprie capacità» e mostra di non prendersela troppo per la vittoria sfumata negli ultimi 10'. «Non bisogna farsi coinvolgere più di tanto: queste situazioni - osserva - succedono nel calcio». L'allenatore del Lecce sottolinea però che «alcune disattenzioni ci [illegible] costate i tre punti nel momento in cui avevamo in pugno la partita». Cavasin [illegible] riferisce in particolare alla rete di Calori. «Da lì - afferma - è scoccata la scintilla che ha poi portato al pareggio del Perugia».

Pareggio senza gol, gioco ed emozioni

Reggina e Udinese con il freno a mano

Ettore Lagana
REGGIO CALABRIA

Se la Reggina aveva intenzione, e necessità, di tirarsi su in classifica e l'Udinese voleva dimenticare subito l'eliminazione dalla coppa Uefa, il risultato sperato non poteva essere lo squallido 0-0 finale, frutto di una gara senza emozioni e con entrambi i portieri «disoccupati» per tutti i [illegible] minuti. I padroni di casa, ancora una volta, hanno accusato la loro modestia offensiva, per di più aggravata da una rovinosa prestazione di Possanzini, [illegible] si [illegible] aggiunto, nei ruoli di impostazione del gioco [illegible] di regia, il preoccupante calo di Pirlo e Baronio. I «gioiellini» [illegible] apparsi abbastanza logorati da un campionato per loro senza pause e con il grave peso psicofisi[illegible] che [illegible] mesi sopportano [illegible] soltanto nella squadra di Colomba ma anche in quella della Under.

Da parte sua, l'Udinese - come ha [illegible] De Canio negli spogliatoi - temeva questa trasferta [illegible] per le eventuali conseguenze psicologiche per l'eliminazione di martedì scorso, sia per il presumibile assalto dei padroni di casa. Di conseguenza, ha condotto una gara prudente, arroccandosi intorno a un centrocampo sempre attento in cui Locatelli - il migliore - si è sacrificato al pari di Fiore, che soltanto in poche occasioni ha cavato dal cilindro numeri all'altezza: suo, comunque, l'unico [illegible] che ha impegnato Taibi al 36' del primo tempo, un[illegible] a pelo d'erba sventata in angolo. Nullo l'attacco, con Sosa e Muzzi praticamente avulsi dalla manovra, si è apprezzata, in compenso, [illegible] arcigna difesa, in cui ha gigantteggiato ancora una volta Gargo. Il difensore ghanese, oltre a cercare l'impostazione della manovra, è riuscito a calamitare tutti i palloni alti che i padroni di casa si intestardivano a spedire dalle sue parti [illegible] la speranza - vana - [illegible] scavalcarlo per raggiungere Kallon e Possanzini. L'unica volta in cui l'operazione è riuscita - al 20' della ripresa - quest'ultimo si è trovato [illegible] gestire una situazione da tre con[illegible], avendo al fianco Cozza e Kallon. Un grave e grevo errore [illegible] rifinitura ha consentito [illegible] De Sanctis [illegible] cavarsela in uscita.

L'unica consolazione per Franco Colomba è stata la prova del nazionale albanese Erijon Bogdani, un ventitreenne approdato da poche settimane a Reggio: nei venti minuti finali in cui ha sostituito l'irriconoscibile Possanzini, ha messo in mostra buone doti di combattente. Una virtù indispensabile in questo finale di campio[illegible] per [illegible] matricola che spera ancora di salvarsi.

REGGINA 3-5-2	0
TAIBI	6.5
GIACCHETTA	6.5
CIRILLO	6
STOVINI	6.5
FOGLIO	6
BREVI	6
BARONIO	5.5
PIRLO	5.5
(6' s.t. Cozza)	6
MORABITO	6.5
KALLON	5.5
POSSANZINI	4.5
(27' s.t. Bogdani)	6.5
All COLOMBA	5.5

[illegible] 3-4-1-2	0
DE S[illegible]	6
ZANCHI	6
GARGO	7
BERTOTTO	6.5
FIORE	6.5
GIANNICHEDDA	6
VAN DER VEGT	6
MANFREDINI	6
LOCATELLI	7
(39' s.t. Alberto)	s.v.
SOSA	5.5
MUZZI	5
All DE CA[illegible]	6

Arbitro: PRESCHERN 6.5

Ammoniti: Baronio, Possanzini, Giannichedda, Manfredini.
Spettatori: Paganti 1.514, incasso [illegible], abbonati 21.000, quota abbonati 545.000.000

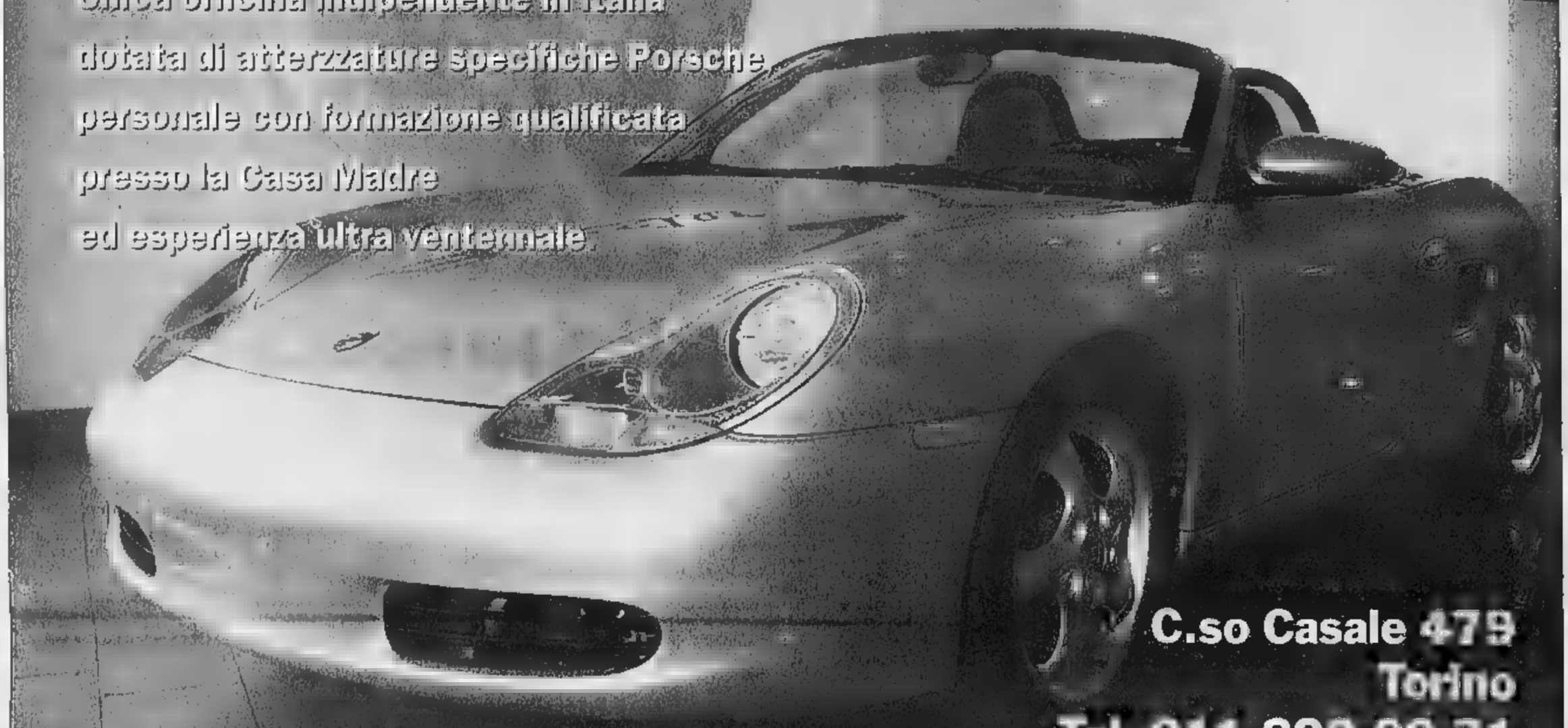
Il reggino Possanzini, brutta partita

La 11 sas

di Fulvio Belmondo & C.

Assistenza Tecnica Specializzata su vetture Porsche

Unica officina indipendente in Italia
dotata di attrezzature specifiche Porsche
personale con formazione qualificata
presso la Casa Madre
ed esperienza ultra ventennale.

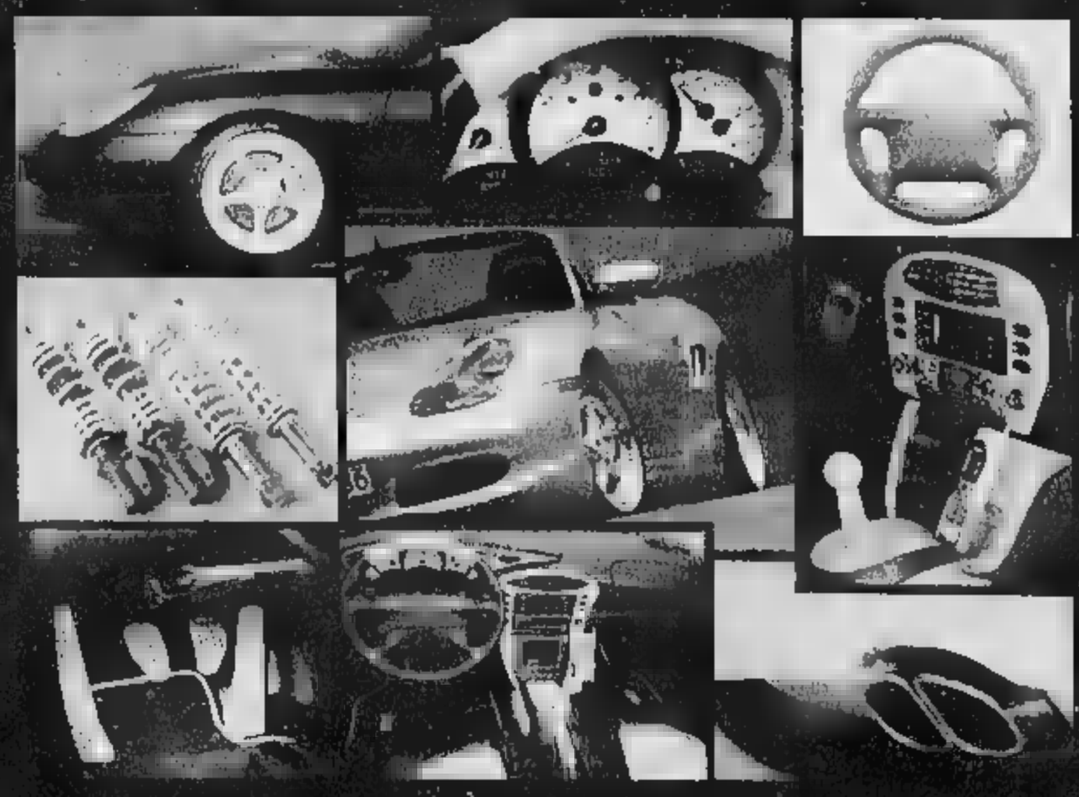


C.so Casale 479
Torino
Tel. 011.890.00.31

Servizio Ritiro e Consegna a domicilio in tutta Italia

Calvo TECHART

Il sogno di una fabbrica dedicata
alla elaborazione per Porsche.



Cerchi • Kit Assetto • Kit Motori
Aerodinamici • Interni in alluminio
Scarichi • Distanziali • Barre Duomi
Carrozzerie Widebody

C.so Turati, 38 - Torino - Tel. 011.581.89.95

Calvo Automobili

un mondo di Porsche

Le nostre Porsche Selezionate e Garantite

911/996	'98	Coupé 2 Tiptronic blu ocean - Interno Sahara beige
911/996	'98	Coupé 2 argento - Interno nero Sport Packet
911/996	'98	Coupé 2 argento - Interno nero
BOXSTER	'99	2.7 Tiptronic verdone met. - Interno beige
BOXSTER	'98	2.5 Nero met. - Interno rosso Boxster
BOXSTER	'98	Techart Special 240 HP argento met. - Interno blu
911/993	'96	Bburbo bianco - Interno verde
911/964	'90	Carrera 4 Targa blu
911 3.2	'86	Carrera Coupé bianco - Aria condizionata
911 3.2	'87	Carrera Coupé nero - Aria condizionata
911 3.2	'86	Carrera Targa bianco
911 3.3	'83	Turbo grigio scuro

Specialista nella vendita delle vetture originali della fabbrica Porsche

Garanzia Totale Porsche *

* ... ono di garanzia Porsche ... 12 mesi

Calvo Automobili - C.so Turati, 38 - Torino - Tel. 011.581.89.95 - 59.79.58

Capello punta inizialmente su Poggi, i giallorossi precipitano a undici punti dalla vetta

Cagliari come Leeds: Roma «eliminata»

M'Boma gol, Totti traversa

CAGLIARI 1-3-4-2	1
SCARPI	6,5
LOPEZ	6
VILLA	6
BIANCHINI	6
ZEBINA	7
AMETRANO	6,5
(37' s.t. Solinas)	s.v.
BERRETTA	6,5
[illegible]	6,5
DE PATRE	6
M'BOMA	7
MELIS E.	6
(12' s.t. Suazo)	5
(45' s.t. Corrado)	s.v.
All. OLIVIERI	6,5

ROMA 4-4-2	0
ANTONIOLI	6,5
ZANOLIN	5
ALDAIR	6
MANGONE	5
TOMMASI	6
(38' s.t. Giunta)	s.v.
DI FRANCESCO	5,5
NAKATA	6
CANDELA	6
TOTTI	5
POGGI	5
(1' s.t. Montella)	6
DELVECCHIO	5,5
All. CAPELLO	5,5

Arbitro: [illegible]

Reti: p.t. 45' M'Boma

Ammoniti: De Patre, O'Neill, Scarpi, Mangone, M'Boma

Spettatori: Paganti 4.176, incasso [illegible], 12.866, quota abbonati [illegible]

Piero Serantoni
Inviato a CAGLIARI

Champions League che si allontana, addio definitivo ai sogni scudetto, quelli di Coppa sono già dimenticati. La Roma si avvita nella crisi e si fa rovente il caso Totti. Non è solo Montella ad essere in difficoltà con Capello, anche il capitano vive giorni amari. Il famoso contratto che dovrebbe legarlo a vita non si firma, anzi il suo procuratore Zavaglia lo mette in dubbio. E' stanco, Totti, d'una squadra che [illegible] di una società che non gli lenisce le amarezze raddoppiando l'ingaggio (da 4 a 6 miliardi). Le sirene rossonere guadagnano posizioni e si rafforza l'ipotesi che Nakata debba soffrire a centrocampo solo in questa stagione, poi avrà il posto di Totti dietro le punte.

A Cagliari il capitano romanista vive una delle sue più brutte giornate. Scomposto e fuori tempo negli interventi, a pochi secondi dalla fine del primo tempo scarica con rabbia il destro. Pallone che quasi scoppia sulla traversa e schizza lontano. Totti resta in campo ma non combina più nulla di buono. Vaga con il capo incassato tra le spalle, si vede con non c'è con la testa. Il paragone con O'Neil, che guida il Cagliari alla meritata conquista dei tre punti, diventa umiliante.

La Roma elenca le [illegible]. 1) Le assenze di Zago e Cafu che minano la difesa. 2) Le fatiche di Coppa che non si recuperano in tre giorni. 3) Il gol che [illegible] arriva anche se si creano mille occasioni. I critici replicano che dopo aver speso centocinquanta miliardi [illegible] si può mettere a rischio persino la qualificazione in Champions League, continuare a perdere le occasioni che contano. Come avveniva con Zeman, [illegible] la squadra del boemo costava molto meno e qualche domenica entusiasmava.

Comincia la partita e [illegible] c'è Montella. Una sorpresa perché [illegible] solito il contravanti viene sostituito nella ripresa, [illegible] era nell'aria: Capello dice che vuole tutelare il giocatore, così rischia di affondarlo. Ed il sostituto Poggi proprio non ne azzecca una. Spiegazione possibile: Poggi avrebbe dovuto fare il Delvecchio perché quest'ultimo non [illegible] fa più ad unire gol e recuperi a centrocampo. Possibile, vista la [illegible] prova di Delvecchio, ma questo Poggi resta ugualmente impresentabile.

Il Cagliari parte all'assalto e scopre con piacere di avere un M'Boma incontenibile. Di testa e di piede il contravanti sardo fa rischiare l'infarto ad Antonioli. La Roma arretra spaventata e si affida ai lanci lunghi. Delvecchio non è in vena. Tommasi lavora anche da terzino, Candela si fa arretrare da Ametrano. Così il Cagliari s'ammucchia davanti all'area giallorossa, [illegible] bravissimo Beretta sbaglia la grande occasione su involontario assist del francese.

Grandi emozioni nell'ultimo minuto del tempo. M'Boma tira da due passi, Antonioli salva di piede. Grande mischia che Melis e De Patre non riescono a risolvere. Palla sul fondo, batte l'angolo O'Neil e la capocciata di M'Boma vale l'1-0. Ennesimo gol subito dai giallorossi a palla ferma. Roma all'attacco, Delvecchio spinge Villa e conquista l'angolo. Batte corto Totti, si fa restituire [illegible] palla e tira fortissimo. Traversa.

Ripresa. Il Cagliari si gioca gli ultimi spiccioli di fiato nella ricerca del 2-0. Va [illegible] ancora M'Boma, steso da Mangone. O'Neil batte splendidamente [illegible] punizione, Antonioli è più bravo di lui, volando sul palo coperto dalla barriera. E' [illegible] 5' e qui finisce la carica della squadra sarda anche se l'indiavolato camerunense ha forza per dieci. Il protagonista diventa adesso Zebina, insuperabile. Totti e Candela cercano il gol memorabile e finiscono perdendo [illegible] pallone. Montella, che ha preso il posto di Poggi, non riesce ad entrare in area, [illegible] solo un bel tiro a lato di poco. Delvecchio si agita invano, chiuso dalla bravura dei sardi e dallo scatto appannato. Due volte M'Boma dà lavoro ad Antonioli e l'ultima [illegible] è di Nakata. Punizione che il giapponese ruba a Totti. La palla tocca la barriera e scivola sopra la traversa. Niente da fare, [illegible] Cagliari è la bestia nera della Roma. Dopo averla eliminata in Coppa Italia, ha pareggiato a Roma e vinto qui. Per le statistiche, i sardi finora in campionato avevano battuto soltanto Piacenza e Perugia.

La rete di M'Boma: «Appena ho visto arrivare quel pallone perfetto dal corner, ho capito che avrei segnato»

LE PAGELLE

Incanta O'Neill giocoliere

Con Berretta è padrone del centrocampo

CAGLIARI

S[illegible] 6,5. Bravo nelle uscite in mischia, soprattutto nel finale da batticuore. Lo danno [illegible] per ceduto alla Lazio.

LOPEZ 6. Gli attaccanti giallorossi non creano grandi problemi al libero del Cagliari.

VILLA 6. Trova spesso Poggi e la partita diventa una piacevole [illegible].

[illegible] 6. Soffre ma contiene Delvecchio che è l'unico romanista a mettercela tutta.

ZEBI[illegible] 7. Davvero bravo. Arriva su tutti i palloni, lavora per sé e per gli altri. E' maturo per la grande squadra.

AMETRANO 6,5. Costringe Candela in difesa, poi esce senza fiato. Lo sostituisce **Solinas S.V.**, che si lascia travolgere.

BERRETTA 6,5. Ex rimpianto assai dai romanisti. Con O'Neill conquista il centrocampo. L'anno pros[illegible] tornerà alla Roma.

O'NEILL 6,5. Inanella un'altra grande prestazione. Numeri da giocoliere e corsa da gregario. Su punizione costringe Antonioli a una grande parata.

DE PA[illegible] 5,5. Onesta partita con cedimento nel finale.

M'BOMA 7. Formidabile. Travolge Rinaldi, spazza Mangone. Avrebbe meritato un altro gol.

MEL[illegible] 6. Il ragazzino di Selargius è ottima spalla di M'Boma. Nella ripresa entrano **Suazo** [illegible] (nulla combina) e **Corradi** s.v.

[illegible] 6,5. La salvezza è [illegible] lontana, [illegible] questo Cagliari può raggiungerla.

L'uruguaiano O'Neill, che l'anno prossimo potrebbe arrivare alla Juventus, ha giocato [illegible] grande partita e sfiorato il gol su punizione.

ROMA

[illegible] 6,5. Sfortunato. Due belle parate non evitano la sconfitta. Niente da fare sul gol.

RINALDI 5. Male, davvero male. Per tutto il primo tempo sembra giocare con il Cagliari.

ALDAIR 6. Tiene posizione con l'esperienza.

MAN[illegible] 5. Un'altra vittima di M'Boma. Partita che sarà meglio dimenticare.

TOMMASI 6. Corsa e cuore sono da dieci, i piedi abbassano il voto. L'unico a contrastare in avanzato di O'Neil. Per **Gu[illegible]** [illegible] 10 minuti senza gloria.

DI FRANCESCO 5,5. Sbilanciato in avanti. Non aiuta la difesa e non crea pericoli a Scarpi. In compenso litiga con avversari e guardalinee. Il gioco di Capello non fa per lui.

NAKATA 6. Preciso, niente lampi di genio, nessun grave errore. ben altro si aspettano i tifosi della Roma.

[illegible] In crisi nel 1° tempo. Cerca l'assalto nella ripresa, ma vuol fare da solo e alla fine tutto sfuma.

[illegible] 5. Irriconoscibile. Litiga con avversari, arbitro e [illegible] con il pallone. La traversa è un lampo nel buio. Compie falli inutili che Paparesta gli perdona con eccessiva comprensione.

POGGI 5. Strana scelta di Capello. Praticamente non tocca palla. Nella ripresa **Montella 6** è un'altra cosa. Almeno tira in porta [illegible] pericolosità.

DELVEC[illegible] 5,5. In fase calante. Sempre combattivo, ma senza l'ultimo guizzo.

[illegible] 6,5. Sa trovare attenuanti, ma la sua Roma è fuori dalle Coppe e [illegible] scivola al 5° posto. Adesso [illegible] vedrà quanto vale il timoniere.

L'arbitro [illegible] 6,5. Un po' troppo buono con la Roma, dicono a Cagliari. Suddittanza psicologica limitata però ai cartellini gialli. [p. ser.]

Capello: nessun caso Montella è solamente colpa della fatica

Vincenzo Feligo
CAGLIARI

Gli inviati capitolini al Sant'Elia cercano di far partire la miccia, ma lui, Fabio Capello, non cade nella trappola. Già più volte decorato per aver respinto assalti ben più consistenti in altre capitali (come per esempio quella madrilena), il tecnico della Roma la mette giù dura e cruda: «Se qualcuno vuole inventare delle storie per fare delle polemiche inutili lo dica subito. Io (riferendosi alla domanda-miccia perché Poggi subito e Montella solo nel secondo tempo) faccio sempre giocare la formazione migliore e avevo previsto quanto, poi, avete visto in campo».

Quindi è lo stesso allenatore giallorosso a rivolgere una domanda ai giornalisti: «Se volete inventare qualcosa perché non mi spiegate come si fa a non mandare sul terreno di gioco una punta che abbiamo preso per farla giocare? E, poi, c'è la storia della partita persa giovedì che ha lasciato il segno e in quest[illegible] il turn-over è obbligatorio».

Spenta la miccia (nessuno ha voluto continuare sulla polemica) si torna all'incontro [illegible] i rossoblù di Olivieri: «Purtroppo - prosegue Capello - è successo [illegible] che avevo ampiamente previsto e, cioè, che la squadra ha pagato a Cagliari il tempo di recupero troppo corto dalla sconfitta di Leeds. I giocatori, infatti, e lo si è visto in campo, avevano nelle gambe la fatica e la delusione di giovedì scorso, cui si deve aggiungere la buona prestazione dei padroni di casa».

Il tempo di lodare i giocatori cagliaritani: «I rossoblù formano oggi una squadra pimpante e ben preparata che ha messo in difficoltà molte grandi. Per sfortuna, poi, abbiamo preso la rete in un momento [illegible] stavamo giocando meglio rispetto alla non proprio bella prestazione dei primi [illegible]. Non avevamo, insomma, la velocità e la lucidità che solitamente mettiamo in campo quando siamo determinati».

In chiusura di intervento una battuta sul campionato: «Gli avversari della Juventus - conclude [illegible] romanista - non hanno, alla luce dei risultati di questa domenica, molte possibilità di recupero».

Anche Delvecchio è sulla stessa lunghezza d'onda di Capello: «Il risultato è giusto. Ho visto un bel Cagliari che ha giocato meglio della Roma, ma [illegible] eravamo stanchi per la gara di Coppa e non siamo riusciti a recuperare il loro gol segnato alla fine del primo tempo. Quando si gioca in queste condizioni al sbaglia troppo e tutto diventa più difficile».

Prima di sentire l'allenatore di casa, qualche battuta [illegible] Patrick Mboma, migliore in campo e autore della [illegible] della vittoria per i rossoblù. «Questi tre punti - ha detto il nazionale del Camerun - devono darci molto coraggio e tanta voglia di combattere sino alla fine. Ho avuto la sensazione del gol fin da quando ho visto partire [illegible] palla dalla bandierina del corner: ho spedito il pallone sul primo palo, proprio nel punto dove nessuno poteva arrivare».

Renzo Ulivieri è raggiante: «Sono contento della vittoria e della prestazione dei miei giocatori. Un risultato negativo ci avrebbe definitivamente tolto dalla lotta per la salvezza è fatto perdere le ultime speranze».

Svela un piccolo «segreto»: «Sin da giovedì scorso sapevo che con la Roma avremmo giocato in modo egregio. Infatti quando i miei fanno una buona partitella infrasettimanale finiscono per fare bene anche la domenica. La Roma? [illegible] è sembrata un po' imballata, soprattutto [illegible] primi 45', poi si è sciolta nella fase finale, ma non in tempo per raggiungere il pareggio».

CALCIO [illegible]

[illegible] Italiane in Champions League

Dopo la cancellazione dalla Coppa Uefa (Juventus, Parma, Roma e Udinese ko) al calcio italiano non restano che Lazio e Fiorentina in Champions League: il programma. DOMANI Gruppo D: ore 20,45 (diretta Canale 5) LAZIO-Olympique Marsiglia, arbitro lo svedese Anders Frisk. Classifica: Chelsea e Feyenoord 7; LAZIO 5; Marsiglia 3. MERCOLEDI' Gruppo B: ore 20,45 (diretta Canale [illegible] Manchester United (Inghilterra)-FIORENTINA. Classifica: Manchester United 9; FIORENTINA 7; Valencia 6; Bordeaux 1.

[illegible] da 60 milioni ad Anelka

Nicholas Anelka, il francese messo fuori squadra dal Real Madrid per non essersi allenato con i compagni, continua a rifiutarsi di lavorare in squadra. Il contravanti francese ha detto a un'emittente televisiva spagnola: «Sono stato escluso dal gruppo, quindi mi allenerò per conto [illegible]. Il presidente Lorenzo Sanz ha detto: «Qualche [illegible] non funziona nella sua testa», gli ha inflitto una multa di 5 milioni di pesetas (60 milioni di lire) e sospeso lo stipendio.

Calcetto, respinto l'appello

La Commissione d'Appello Uefa ha respinto la richiesta dell'Italia di ripetere la partita con il Portogallo per la qualificazione [illegible] mondiali di calcio a 5. Nell'incontro, il portiere lusitano spostò in più occasioni la porta. La Uefa ha dato ragione all'Italia, ricordando però che ogni protesta [illegible] inoltrata dal capitano della squadra durante la gara.

[illegible] lacrimogeni sui tifosi

La polizia turca, intervenuta per separare i tifosi delle squadre di Istanbul, il Beykoz e lo Ayazagaspor, ha aperto il fuoco sui tifosi durante uno scontro al termine della partita. Un ragazzo di 15 [illegible] è stato colpito da un proiettile e un poliziotto è stato ferito nella mischia.

Gualdo, «fuga» dell'allenatore

Improvviso cambio dell'allenatore per il Gualdo, serie C1, poche ore prima dell'incontro con [illegible] Viterbese, vinto dagli umbri per 2-0. Sabato sera il tecnico Arcolao [illegible] comunicato la decisione di abbandonare la squadra e di tornare in Sicilia. Lo sostituisce Massimo Cacciatori che però non è andato in panchina ieri. Al suo posto il presidente della società umbra, Barberini, poi espulso al 45' pt per intemperanze.

IN EDICOLA CON IL BORGHESE

Continua [illegible] il grande cinema erotico d'autore

SEX and ZEN

Prosegue [illegible] straordinaria raccolta dei [illegible] più sensuali realizzati [illegible] registi più [illegible] e trasgressivi.
Questa settimana [illegible] la prossima, allegate alla rivista, [illegible] pellicole di enorme successo, in versione integrale [illegible] censurata:
Sex and Zen 1 [illegible] Sex and Zen 2

Borghese

UNA COLLEZIONE DA NON PERDERE

Fascetti infuriato per un rigore non concesso

Amoroso rilancia il Parma Il Bari sempre più nei guai

BARI

Il Parma archivia la delusione Coppa con una vittoria ottenuta il minimo sforzo: agli emiliani sono stati sufficienti un gol del redivivo Amoroso una strepitosa doppia parata di Buffon per conquistare un successo su un campo dove, nel corso dell'attuale stagione, aveva vinto nessuno. Il Bari, che coglie i tra punti da sette giornate, ha tentato inizialmente di fare la partita, ma non si quasi mai reso pericoloso.

In avvio Fascetti (furibondo per un rigore negato: «Vergogna»), rinuncia a un difensore infoltisce il centrocampo nel tentativo di imbrigliare la manovra del Parma, ampiamente rimaneggiato. Al 1' i pugliesi si riversano già in attacco con un tiro di Marcolini, che finisce sul fondo. Il Bari cerca di mettere in azione la «torre» De Gregorio (preferito in avvio a Cassano) ma il Parma presidia le fasce laterali per i pugliesi non ci sbocchi. La squadra di Malesani pur non particolarmente brillante, sfodera una buona organizzazione di gioco: grande pressing e veloci ripartenze che più volte mettono in crisi centrocampo di Fascetti.

Per buona parte del primo tempo, le due squadre danno l'impressione di annullarsi a vicenda: il Bari riesce a scavalcare il pressing giallobl, ma il Parma dalla tre quarti in su non punge con la necessaria determinazione.

Le azioni più pericolose nascono da episodi isolati. Al 32', Perrotta ci prova da fuori con un gran destro che finisce di poco a lato; nel primo minuto

BARI 1-2-5-2	0
MANCINI F.	5.5
DE ROSA	6
GARZYA	5
NEGROUZ	
	6
(25' p.t.: Olivares)	5.5
PERROTTA	6
ANDERSSON D.	5.5
MARIOC	6
MARCOLINI	5.5
(10' s.t.: Cassano)	6
DE GREGORIO	
SPINESI	
(18' s.t.: Del Grosso)	5.5
TI	5'
All	6

PARMA 3-5-2	1
BUFFON	6.5
THURAM	5.5
BENARRIVO	6
SARTOR	6
BREDA	6.5
DABO	6
WALEM	6
BAGGIO D.	6
(34' p.t.: Bolano)	6
VANOLI	6
	5.5
(24' s.t.: Stanic)	s.v.
(33' s.t.: Di Vaio)	s.v.
All	6

Arbitro: TRENTALANGE 5.5

: p.t. 42' Amoroso 44':

Ammoniti: Sartor, De Rosa, Vanoli

Spettatori: Paganti 10.200, incasso 164.902.000. Abbonati 11.706, quota abbonati 214.000.000

Amoroso è tornato al gol

portiere del Parma prima respinge con uno scatto di reni alla sua sinistra e poi si oppone nuovamente alla ribattuta De Gregorio.

Il Bari prova a riversarsi in avanti alla ricerca del pareggio ma alla squadra manca il guizzo vincente per scavalcare una difesa del Parma bene organizzata. E così Fascetti gioca la carta Cassano: il baby prodigio fornisce ai suoi la scossa giusta, più volte mette in crisi gli avversari, ma appare troppo solo.

Al 37' Di Vaio si scontra modo fortuito con Negrouz e per qualche istante perde conoscenza: l'attaccante viene portato fuori campo ma rientra dopo pochi minuti. Tutto qui.

B. Se oggi batte l'Atalanta la Samp raggiunge i biancorossi

Vicenza per ora solo in vetta

Avanti Brescia, Salernitana, Genoa

GENOVA

In attesa del risultato del posticipo di ques sera, lo scontro diretto tra la quinta in classifica, l'Atalanta, e la seconda, la Sampdoria (squadre annunciate al gran completo), il Vicenza ha superato per 1-0 il Ravenna e si è portato al comando della serie B. Un successo sofferto per i biancorossi che, passati in vantaggio con Palladini nel secondo tempo, hanno faticato non poco per contenere la reazione dei romagnoli. In evidenza il portiere Brivio, decisivo in almeno due circostanze sulle conclusioni di Dall'Igna e Grabbi. In ripresa il Brescia: la seconda vittoria consecutiva, firmata da Stroppa, consente ai lombardi di tenere a tre punti di distanza il Napoli, che a sua volta ha colto un prezioso successo esterno in casa del Chievo, e inguaia invece il Monza.

La Salernitana conferma il suo incredibile ruolino marcia casalingo: batte anche l'Alzano, trascinata una volta dal bomber Di Michele (doppietta). Domenica importante per il Genoa, che all'ultimo minuto di recupero ha superato a Marassi il Cosenza (terza vittoria interna consecutiva da quando Bolchi ha sostituito Rossi) davanti al nuovo azionista di maggioranza, Luigi Dalla Costa: «Non vorrei essere - detto l'imprenditore veneto - ma è stata una vittoria straordinaria. Tornerò a Genova martedì per presentare i miei programmi di rilancio».

In coda, vittoria della Pistoiese nel derby toscano contro l'Empoli e successo del Savoia sulla Fermana, che lascia i marchigiani all'ultimo posto. Sempre a rischio la Ternana, che ha comunque ottenuto punto a Cesena. Venerdì, nell'anticipo, 2-2 fra Treviso e Pescara.

ALLA PISTOIESE IL DERBY TOSCANO

la lotta par la A prosegue a suon di vittorie, altrettanto interessante è la corsa per non retrocedere che ieri ha visto protagonisti la Pistoiese, capace di superare fuori casa l'Empoli in un derby toscano ricchissimo di gol, e il Savoia, le cui speranze vengono rilanciate dallo spareggio con la Fermana che, viceversa, vede farsi sempre più precaria la sua posizione. In pratica, a parte il gruppo di testa, solo Salernitana e Treviso possono sentirsi abbastanza tranquille, ma da quota 34 in giù - il discorso coinvolge 14 squadre - nessuno può certo rilassarsi.

ATALANTA-SAMPDORIA oggi, ore 20,45

BRESCIA-MONZA 1-0.

BRESCIA (3-4-1-2): Bodart; Galli, Zanoncelli, Mero; A. Filippini, E. Filippini, Viliano (11' st Javorcic), Kozminski; Stroppa (27' Mezzano); Corbone, Hubner (20' st Bonazzoli). All.: Sonetti. MONZA (4-4-2): Cesarelli; Cozzi, Smoje, Castorina, Beloula; Colombo (34' st Mazzeo), Bonacina, Sincic, Bedin; Vignaroli (24' st Ganci), Topic. .: Antonelli. ARBITRO: Racalbuto. RETE: pt 19' Stroppa. ESPULSI: 10' st Beloula (M), 26' st Zanoncelli (B).

CESENA-TERNANA 1-1.

CESENA (3-5-2): Scalabrelli; Mantelli, Baronchelli, Cevoli; Cangini (17' st Campedelli; 29' Trasoldi), Superbi, Scienza, Bardito, Manzo; Taldo, Pancu (35' st Campolonghi). .: Nicoletti. TERNANA (4-4-2): Balli; Grava, Servidei, Stellini, Teodorani; Cordone, Fabris, Grella, Cavallo (4' st Bresciani); Belano (44' Tiberi), Miccoli (37' st Cucciari). All.: Burgnich. ARBITRO: Pirrone. RETI: pt 19' Taldo (C); st 6' Miccoli (T, rigore).

CHIEVO-NAPOLI 1-2.

CHIEVO (4-4-2): Gianello; Conteh, Moro (21' Franchi), D'Anna (11' st Longo), Guerra (19' st Fantini); Zironelli, Zanchetta, Franceschini, Doga; Aglietti, Marazzina. All.: Miani-Balestro. NAPOLI (4-4-2): Coppola; Oddo, Lombardi, Lopez, Mora; Luconi, Magoni, Matuzalem, Turrini (19' st Micoli); Stellone, Schowch (41' Scapolo). All.: Novellino. ARBITRO: Cassarà. RETI: pt 45' Stellone (N); st 33' Luconi (N), 46' Franceschini (C).

EMPOLI-PISTOIESE 2-5.

EMPOLI (3-5-2): Berti; Belleri, Baldini, Mirri (1' st Allegretti); Marchionni, Cappellini, Giampieretti, Regolee, Fusco (20' pt Iacopino); Di Natale (1' Tarantino), Saudati. .: Baldini. PISTOIESE (4-5-1): Dei; Medri, Bianchini, Bellini, Tramezzani st Scuncuga); Bellotto, Barbone, Fioretti, Lillo (23' st Amenni), Ferraresi Mazzoli); Banchelli. All.: Agostinelli. ARBITRO: Collina. RETI: pt 6' Bellotto (P), 15' Banchelli (P), 18' Bellini (P), 23' Di Natale (E), 45' Barbone (P, rigore); st 6' Cappellini (E), 41' Banchelli (P). ESPULSO: 49' st Allegretti (E).

-1.

GENOA (5-3-2): Soviero; Ruotolo, Tangorra, Torrente, Rossini, Nicola; Mutarelli, Moscardi (20' Manfredini, 34' Franceschini), Manetti (29' Boisfer), Francioso, Carparelli. All.: Bolchi. COSENZA (4-4-2): Pantanelli; Guzzo, Silvestri, Malusci, D Angelis; Altomare (31' st Gioacchini), Imbriani, Valoti, Riccio; Tatti (31' st Pisano), Jacobov (31' st De Francesco). : Mutti ARBITRO: Gabriele. RETI: 21' Carparelli (G), ' Pisano (C), 47' Ruotolo (G).

SALERNITANA-ALZANO 3-2.

SALERNITANA (4-4-2): Loriani; Sotic, Fusco, Ricci (27' st Cudini), Sussu; Rossi, Melosi, Tedesco, Vannucchi (13' st Jorio); Di Michele, Guidoni (32' st De Cesare). .: Cagni. ALZANO (4-4-2): Calderoni; Martinelli, Bega, Quaglia, Solimeno; Barone, Salvaton, Romualdi (34' st Asara), Gorgone (16' st Scalzo); Ferrari, Fiorijancic (25' st Grossi). .: Foscarini. ARBITRO: Solfritti. RETI: pt 11' e 14' Di Michele (S), ' Guidoni (S); st 33' Solimeno (A), 44' Scalzo (A).

SAVOIA-FERMANA 2-1.

SAVOIA (4-3-1-2): Finucci; Ponzo, Mercier, Porchia, Bari; Martino (11' st Frezza), Briano, Tasso, Pirri (33' st Nocerino); Biancone (26' st Greco); Ghirardello Varrella. FERMANA (4-4-2): Cecere; Prete (34' pt Cannarsa), Citterio, Pagani (1' st Tomei), Rutzittu (36' Pandolfi); Bonanni, Fabio, Rachini, Koutousek, Bonfiglio, Chianese. All.: Iaconi. ARBITRO: Castellani. RETI: pt 34' e 38' Ghirardello (S), 42' Rachini (F).

TREVISO-PESCARA 2-2.

TREVISO (4-4-2): Aldegani; Centurioni, Orlando, Rocco (37' st Rambaudi), Filippi; Smanio (12' st Pianu), Pizzi, Bortoluzzi, Beghetto; Crovari, Toni (31' st Pelado). All Bellotto. PESCARA (4-3-3): Bonaiuti; Mezzanotti, Lambertini, Giacobbo, Gregori; Gelsi, Baldi, Rossi (16' st Palumbo); Allegri, Vukoja, Giampaolo (40' st Chionna). All.: Galeone. ARBITRO: Bazzoli. RETI: pt 17' Beghetto (T), 18' Giampaolo (P); st Palumbo (P), 39' Pizzi (T, rigore). ESPULSO: st Gregori (P).

1-0.

VICENZA (3-4-1-2): Brivio; Conte, Fattori, Dicara; Schenardi (38' st Marco Aurelio), Palladini, Bernardini (16' st Viviani), Tamburini; Zauli; Comandini, Luiso (27' st Beghetto). .: Reja. RAVENNA (4-5-1): Cervone; Dall'Igna, Cristante, Alzori, Pergolizzi; Solga, Bergamo (1' st Ortiz), Pregnolato (1' st Pellizzaro), Tentoni, Agostini (33' st Centolanti); Grabbi. All.: Peroni. ARBITRO: Branzoni. RETE: pt 17' Palladini.

SPAZIO AFFARI

3

ASSISTENZA SANITARIA

COOPERATIVA infermiera/e professionali iscritti all'albo da inserire in struttura in Torino. Contattare il 011.819.1073 -

I.S.A. studio associato cercasi urgentemente infermieri professionali anche part-time. 011/771

IL LAVORO

ricerca ambosessi automunito anche 1° esperienza. Offresi: inquadramento di legge, formazione gratuita, rimborso spese, provvigioni interessanti più incentivi ai più meritevoli possibilità di carriera. Presentarsi oggi 10.30/18.30 hotel Lancaster, corso Turati 8 Torino

CORSI diurni serali per pizzaioli vari livelli professionali da £ 1.490.000. Inserimento lavoro garantito. Istituto Europeo della Pizza Italiana. 011.499.780

4

OPERAI AUTISTI FATTORINI

COSTRUTTORE manutentore aree verdi e grige lunga esperienza esamina proposte di lavoro disponibilità immediata. Tel. 0349.778.9257.

IMPIEGATI

RAGIONIERE prefer prima uso PC Excel Tel. 011/ 0733.

SEGRETARIA responsabile area cerca lavoro campo amministrativo in solida azienda o ditta. Zone Torino, Moncalieri e cintura 011/819.7436 - 0338/130 2124.

24ENNE quinquennale esperienza impiegatizia pratica ramo assicurativo, gestione liq, cerca lavoro Tel.

5

TORINO CITTA'

CROCETTA via Bove in signorile monolocale con cucinino bagno cantina £ 000. Gabetti 011.561.8338.

CROCETTA via Massena presso Stab Unità libero ad un anno salone cucina camera 2 bagno. Gabetti 011.561.8338.

GABETTI SPA adiacente lungo Po Antonelli casetta indipendente ristrutturata mq/abitabili 3 posti auto. Ag. Bellerocca 011.839.116.

GABETTI SPA corso Siracusa piano alto libero ingresso soggiorno due camere libello cucinino bagno Ag. Santarita 011.

GABETTI SPA Pozzo Strada corso Trapani casa d'epoca 2 camere cucina bagno £ 000 Ag. Viberti 011.335.8703.

GABETTI SPA via Bellono libero ingresso 2 camere cucina bagno £ 155 000 000 Ag. Nizza 011.663.3574.

GABETTI SPA via Guala 6° piano libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Ag. Nizza 011.663.3574.

GABETTI SPA via Mantova vendiamo appartamento libero camera tinello cucinotta bagno 2 aria termoascensore Ag. Giulocesare 011.248.1653.

GABETTI SPA zona Gerbola strada del Cascinotto ingresso ampio salone 3 camere cucina doppi servizi . Derna 011.242.7331.

VILLE molto importanti ampia (oltre 700 mq) prima collina. Vende Harca 011/748.738 - 0329/212 3325

AVIGLIANA, splendida posizione vista lago, signorile, vendiamo villa mq 430 e giardino 1.500. Telefonare 011.562.1875.

fronte Italia '61, appartamento ultimo piano, panoramico: ampio salone, 3 camere, cucina, biservizi, soffitto, cantina, box. Divisibile. Gabetti 011.842.563.

RIVOLI via Cavour recente ultimo soggiorno living pranzo 2 camere cucinotto biservizi cantina box auto £ 320 000 000. Gabetti 011 956 5022.

MAURO contesa Castiglione collinare panoramica impresa prenota villa con finitura signorile Tel 011.858.8213

Monteverdi stabile prestigioso appartamento su due livelli di ampia metratura Materiali di pregio Gabetti 011.

VOLPIANO via Rossini in quadrifamiliare appartamento di soggiorno 2 camere cucina biservizi taverna box giardino privato Gabetti 011. 5261.

presti comodo Pta panoramico tranquillo termoautonomo bilocale arredato cantina posto auto £ 150.000.000. 594

AL mare vende Diano Marina trilocale 50 mt dal mare modernamente ristrutturato. Posto auto Tel 0183 403.133

ARMA bilocale spaziosa sabbiosa, in costruzione residenza in costruzione: bilocali, trilocali, quadrilocali, attici, grandi terrazze, vista mare e doppi servizi Italgest 800 274 274

ARMA DI TAGGIA splendidi appartamenti in costruzione. Prezzi direttamente dal costruttore Tel ufficio 0184.238 013.

IMPERIA vista mare, vicino Ospedale Impresa vende ville nuove, 1000 mq terreno 1 km mare da £ 400 000 000. Tel. 0039.260.5994.

PIETRA LIGURE soggiorno angolo cottura camera servizio, balcone sud, termoautonomo, mq 50 Tel 019 613.449 - 0339.629 5432

RAPALLO vista mare recente ingresso soggiorno camera cucina abitabile servizi terrazzo comodo servizi. Bimar 011.43.591.

SAN LORENZO MARE mare, villa unifamiliare 150 - . Vista mare £ 350 000 000. 0339

COSTA AZZURRA

CASA 0182.555.627 Cannes, splendido villaggio proveniale, appartamenti in villa da £ 29 000.000 più piccola rata.

0182.555.627 Cannes grandi bilocali, incentivolo, posto auto. £ 200.000.000.

AREA CASA 0182.555.627 Nizza nuovi centralissimi appartamenti £ 65.000.000 vicino mare gestione Ultime opportunità.

BEAUSOLEIL limitr Monaco, casinò e spiagge a piedi affare incredibile, attico nuovo, grande terrazza, vista mare mozzafiato £ 272.000.000 Italgest 800.274 274.

CAGNES SUR MER, tra Nizza ed Antibes, mare, bilocali nuovi, terrazze, spiaggia, £ 27 000 000 più piccola rata. Italgest 800.274 274

CANNES, affare introvabile! Appartamenti nuovi, fronte mare, grandi terrazze, vista mare mozzafiato £ 125 000 000 Italgest 800 274 274

in dominio privato 6 , appartamenti nuovi, due piscine, tennis, golf privato, £ 19 000.000 più piccola rata Italgest 800.274.274

CANNES Mandelieu sul porto, appartamenti pronti da £ 56 000 000, posti barca, campo golf, redditività 12%. Italgest 800.274.274.

CANNES Theoule Rossa, splendido villaggio sul mare appartamenti pronti in villetta da £ 110 000 000 Italgest 800 274 274

EAP D'AIL lussuosi residenze 76 mq in villa d'epoca, vista mare da sogno £ 370.000 000. Italgest 800 274.274

COSTA Mandelieu in splendido parco privato piscina zona collinare, vista panoramica golfo Cannes, vicinissimo golf club. Ultimo splendida villa Alfarona di mt dal Tel ufficio 0184 238.013.

COSTA AZZURRA Roquebrune Cap Martin affarone zona tranquilla, 300 mt dal mare, piano piano composto: piccola cucina, sala, camera. Tel ufficio 0184 238 013

JUAN LES PINS, sul mare, lussuosi bilocali nuovi, ampie terrazze, spaggia. £ 196.000 000. Affrettatevi! Italgest 800 274 274

affare introvabile, bilocali nuovi, ampie terrazze, piani ati £ 25.000.000 più piccola rata. Italgest 800 274 274.

MENTON stabile 1990, fronte mare mono e bilocale con ampi terrazzi. La Belle Epoque 011/568 1628

NIZZA Promenade, affare unico, bel bilocale nuovo con giardino £ 23 000 000 più piccola rata Italgest 800 274.274.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AOSTA centro vendesi/affittasi negozio mq 160 circa magazzino mq 400. 2 . Tel 0165.200 945.

6

TORINO CITTA'

ACQUISTASI in Torino appartamento mq 150 in stabile d'epoca scopo investimento anche con libero. Definizione immediata. Esim 011.480.135

APPARTAMENTO 4 - 6 vani anche casa vecchia e senza ascensore ricerco in vendita se prezzo equo Tel. 011.817.6000 Sig Vallone

COMPAGNIA assicurativa inglese acquista in centro o zone comode al centro di Torino per propri dipendenti appartamento signorili da 100 a 200 mq. Definizione immediata. Esim 011.480.135.

GABETTI SETTORE ACQUISTI ricerca per propria clientela appartamenti in Torino e cintura Pagamento contanti. Tel. 011.576 7158

7

LOCALI UFFICI CAPANNONI

PIAZZA CARLINA

in stabile con posti auto affittansi prestigiosi uffici mq 1500 frazionabili. Tel. 011.837

8

TITOLARE concessionaria cerca appartamento o cascina Pino Torinese/limitrofe 80/100 mq giardino privato Tel 011/447 4586.

9

auto vetture valutazione contanti con vettura. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Molo) Tel. 011.817 7242

ABBIAMO urgenza auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute Corso Moncalieri 310, Torino Tel 011/661 1370 - 0335/619 2718

ACQUISTA auto di tipo con vettura massima valutazione Autosalone D'Elia corso Orbassano 241 Tel 011.351.326

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamenti contanti Corso Monte 24 b. Tel 011 776 1898 Torino

ARAGNAUTO corso Dante Torino Con vettura immediato pagamento contanti acquista vetture 011 696.4713 - 011 696 4714.

AUTOTORTONA acquista auto e furgoni da di ogni tipo max serietà Corso Tortona 9 Tel 011 817.1643 - 011 889 664

VENDO in blocco come nuova a prezzo da concordare - Cadillac Eldorado cabriolet 1976 cataluzzata bianca interni bianchi - Fiat 850 spider con hard top 1968 rossa - Fiat 500L 1971 aragosta - Saab 96 blu anno 1976 Tel 011 664 7086

10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

A. CASA di riposo prestigiosa, ospita anziani offrendo loro prestazioni sanitarie e assistenziali di alta qualità Tel. 0121/352 262

11

A.A.A. 2.000 persone iscritte Presentazioni settimanali. Scopo matrimonio. Dal 1986 istituto Dott. Prof Botarri 02/57303751

ALESSIA 34enne divorziata, rossa occhi verdi semplice e leale, cerca compagno fedele scopo matrimonio. Tel 011/518 7047 Top Service

ASSISTENTE alla poltrona, 32enne, graziosa e attiva conoscerebbe ragazzo max 42enne, dolce ed educato scopo matri- Questioni di Cuore 1.518.5163.

BARBARA 36enne vedova, gradevole presenza, comprensiva e riservata, cerca compagno premuroso scopo matrimonio. Tel 011/518 4432 Top Service.

RESPONSABILE acquisti multinazionale, 41enne, separato, elegante e premuroso conoscerebbe signora adeguata, scopo matri- Eliana Monti Questioni di Cuore 011.518.5163.

13

A.A. M.C. 011.334.832, acquista oro, argenteria, gioielli, in contanti. Corso Peschiera 163. Torino.

A. acquista oro argenteria monete valutazioni alla valutazioni Cristina 42. 011/650 2212.

Gli eventi di SAS Institute

V8 Tour. Il supporto alle decisioni per il successo del Core Business.

Milano, 21 marzo 2000 - Starhotel Business Palace

Torino, 23 marzo 2000 - Jolly Hotel Ambasciatori

SAS Institute, leader mondiale nelle soluzioni per la Business Intelligence, supporto alle decisioni, Data Warehousing, Data Mining vi invita alla presentazione della nuova versione di SAS System: ancora più facile da usare, ancora più aperta, pronta per WAP, per l'e-intelligence e l'e-warehousing.

9.30 *Registrazione*

10.00 **L'evoluzione delle soluzioni SAS Institute a supporto del Core Business.**

- Entrare nella e-economy con e-intelligence.
- Aggiungere valore ai sistemi ERP
- Realizzare campagne di CRM
- Balanced Scorecard per l'analisi delle performance aziendali
- Ottimizzare le relazioni commerciali con i fornitori
- Integrare Controllo di gestione Budgeting
- Gestire il Value at Risk
- Analizzare e gestire al meglio le risorse umane

12.30 **Colazione di lavoro**

LA TECNOLOGIA DELLA VERSIONE 8.

13.30 **La gestione di Data Warehouse complessi.**

- SAS/Warehouse Administrator 2.0
- Scalable Performance Data Server
- Publish & Subscribe
- Integration Technologies

I front-end per ogni esigenza degli utenti finali

- Web Warehousing
- Sviluppo Java
- Enterprise Guide per thin-client Windows

16.00 **Conclusioni**

SAS Institute

Software decisioni di successo.

Per maggiori informazioni visitate il sito www.sas.com/italy oppure contattateci al numero verde 800-012921

Ciclismo: nella Tirreno-Adriatico strappa la leadership al compagno Jalabert

Olano rinato grazie a una dieta da fantino

Vince la crono ai 50 all'ora

Giorgio Viberti

La Tirreno-Adriatico parla sempre più straniero. Dopo la prima tappa vinta a Sorrento dall'iridato Freire, la seconda di Aversa andata in volata a Svorada, la terza che a Isernia ha scoperto le carte di Jalabert e la quarta di Lucri dei Marsi conquistata allo sprint da Zabel, ieri è stato lo spagnolo Abraham Olano a mettere il proprio sigillo sulla quinta frazione, cronometro di 26,5 km con partenza e arrivo ad Ascoli Piceno.

L'iberico ha dominato la prova alla media di 50,316 km/h, lasciando a 9" il ceco Jan Hruska e 28" allo spagnolo Juan Carlos Dominguez. Soltanto settimo e piazzato il leader della classifica Laurent Jalabert, che ha così dovuto cedere la sua maglia di leader a Olano. «Jaja», tuttavia, non è parso troppo contrariato dal ribaltone. Olano è suo amico, compagno di stanza e di squadra (la Once Deutsche Bank). E poi la crono di ieri meglio si addiceva ai lunghi rapporti che solitamente sa maciare il basco campione del mondo della specialità nel 1998. Di sicuro c'è che i due «gemelli» della Once stanno dimostrando di non avere rivali in questo avvio di stagione. Olano è reduce dal successo nella Vuelta Valenciana, la corsa a tappe spagnola che una ventina di giorni fa aveva visto il ritorno in gara anche di Marco Pantani, che però ha poi dato forfait già dopo la seconda frazione. Anche in quell'occasione, l'iberico ipotecò il successo conclusivo vincendo a 49 km/h di media la cronometro decisiva di 19 km, lasciando a 1'12" Jalabert. Quest'ultimo, a sua volta campione iridato '97 contro il tempo, ha peraltro già conquistato quest'anno il Giro del Mediterraneo, confermando il suo provvisorio stato di grazia proprio 3 giorni fa in questa corsa dei Due Mari, dove ha dominato la 3ª tappa conclusasi in salita al Santuario dell'Addolorata.

Le ultime tre tappe, da oggi a mercoledì, diventano così come uno spareggio fra il francese e il basco per il titolo di migliore corridore di questo inizio stagione, con leggera preferenza a questo punto per Olano, che pare già raccogliere i frutti dei grandi sacrifici fatti in inverno. L'ex «gordo», cioè «ciccione» in spagnolo, ha infatti perso la fame per mesi, un po' per necessità e un po' per scommessa, arrivando alle prime gare magro come in vita sua non era mai stato.

«Dedico questa vittoria al mio direttore sportivo Manolo Saiz, che mi ha sempre preso in giro per il grasso eccessivo che accumulavo d'inverno - ha detto trionfante Olano dopo la crono di ieri -. Quei maledetti 6-7 chili in più che mi hanno sempre frenato ad inizio stagione ora finalmente non ci sono più. E i risultati si vedono. Comincio a fare un pensierino anche alle grandi corse a tappe». Il Giro d'Italia ha dunque un candidato in più per il successo finale.

Ma Jalabert ci sta a farsi oscurare dal compagno-rivale Olano? Pare proprio di sì, almeno per indiscutibili ragioni di squadra. La Once ha già conquistato le prime quattro corse a tappe della stagione e vuole fare pokerissimo, quindi ha chiesto a Jaja di aiutare Olano in questo finale di Tirreno-Adriatico. «Obbedisco - ha detto il fedele transalpino -. Quello che conta è che vinca uno della Once». Che però deve guardarsi dalla Vitalicio, che ha due uomini - ahinoi, anche loro stranieri: Hruska e Dominguez - a pochi secondi dal leader. Sparito invece dalla classifica il povero Rebellin, troppo vulnerabile a cronometro. Il primo degli italiani è così il redivivo Gabriele Colombo, il vincitore della Milano-Sanremo del '93. Speriamo almeno che porti bene in vista della classicissima di marzo, in programma sabato prossimo.

LA CLASSIFICA

E la Parigi-Nizza va a Kloden

Tirreno-Adriatico. Quinta tappa, Ascoli-Ascoli di km 26,5 a cronometro: 1. Abraham Olano (Spa-Once) 31'36", media 50,316 km/h; 2. Hruska (Cec-Vitalicio) a 9"; 3. J. Carlos Dominguez (Spa-Vitalicio) a 28"; 4. Pena (Spa) a 30"; 5. Vainsteins (Lat) a 48"; 6. Wauters (Bel) a 49"; 7. Jalabert (Fra) a 54"; 8. Gontchar (Ukr) a 1'07"; 9. Serpellini (Ita) a 1'09"; 10. Plaza (Spa) a 1'11"; 11. Colombo (Ita) a 1'13"; 12. Cuesta Lopez (Spa) a 1'18". Classifica generale: 1. Abraham Olano (Spa) 19h 26'28"; 2. Jan Hruska (Cec) a 9"; 3. J. Carlos Dominguez (Spa) a 18"; 4. Jalabert (Fra) a 37"; 5. Plaza (Spa) a 1'01". *Oggi sesta tappa, da Montegranaro a Monte San Giusto di 148 chilometri, con arrivo in leggera salita.*

Parigi-Nizza. Vittoria finale del 24enne tedesco Andreas Kloden nella Parigi-Nizza, conclusasi ieri. Kloden ha preceduto di 7" il francese Laurent Brochard e di 44" lo spagnolo Francisco Mancebo. Nell'ultima tappa, da Nizza a Nizza di 160 chilometri, successo allo sprint del belga Tom Steels, davanti al francese Damien Nazon e l'americano George Hincapie.

Vincendo la cronometro di ieri, lo spagnolo della Once Abraham Olano (nella foto sul podio) ha conquistato la maglia di leader della Tirreno-Adriatico, strappandola al francese Jalabert, suo compagno di squadra

Da mercoledì a domenica sono in programma 24 gare in cinque discipline

Lo sport della neve prende il gran finale

Ghedina guida i sedici azzurri dello sci alpino

BORMIO

Con le prime prove della discesa, comincia oggi a Bormio lo Snow Festival, vale a dire il gran finale di tutte le discipline dello sport della neve: sci alpino, fondo, combinata nordica, snowboard e freestyle. Sarà una specie di miniolimpiade con 24 gare disputate il soli cinque giorni, da mercoledì a domenica. E' la prima volta che la Fis lancia questa manifestazione per riportare a fine stagione il massimo dell'attenzione sugli sport invernali che quest'anno, in molte nazioni, Italia compresa, sono stati seguiti senza eccessivo entusiasmo soprattutto dalle televisioni che hanno sovente trascurato le trasmissioni in diretta degli avvenimenti.

Le gare avranno come centro Bormio e la Valtellina (con Santa Caterina Valfurva e Livigno) ma verranno disputate anche in Svizzera, a St. Moritz, dove..e in programma la combinata nordica. Nello sci alpino possono partecipare i primi 25 di ogni specialità oltre agli atleti con più di 400 punti in classifica e i vincitori dei mondiali juniores. Per quanto riguarda gli azzurri, in pista 8 donne e 8 uomini. Le ragazze schiereranno Kostner, Perez e Recchia in discesa; Kostner, Putzer, Perez, Ceccarelli e Alessandra Merlin in superG; Karbon, Kostner e Putzer in gigante; Biavaschi e Putzer in slalom. Questi invece i ragazzi al via: Ghedina, Runggaldier, Fattori, Cattaneo e Sulzenbacher in discesa; Ghedina, Runggaldier e Fattori in superG; Holzer in gigante; Weiss e Nana in slalom. [r. sc.]

SPORT FLASH

■ **SCHERMA, ANCORA VEZZALI.** Tripletta azzurra nella tappa ateniese della Coppa del Mondo di fioretto: Valentina Vezzali ha battuto in finale Giovanna Trillini (15-13), con la Bianchedi terza. In classifica generale, Trillini guida con 160 punti, 18 in più della Vezzali.

■ **FONDO, VINCE [illegible].** Giorgio Di Centa ha vinto a Tarvisio la «Marcia corta di primavera», gara a tecnica libera alla quale hanno partecipato 139 atleti.

■ **VIGARANO, MARATONA KENIANA.** Il keniano Ezekiel Kibiwott ha vinto la 22ª Vigarano Maratona in 2h 13'08", superando di 7" Giorgio Calcaterra. Tra le donne, [illegible] di Giustina Menna.

■ **[illegible], FORESTALI [illegible].** La Forestale ha a Lanciano vinto il campionato europeo interclub femminile. Nella gara dei 10 km ha piazzato Elisabetta Perrone e Cristiana Pellino ai primi due posti davanti alle russe Panfiorova e Nikolaeva (oro ad Atlanta '96).

■ **MOTO, [illegible].** Il 17enne vicentino Riccardo Chiarello ha vinto a Le Mans la gara di apertura dell'Europeo 250 cc.

■ **RUGBY, CADE ROMA.** Risultati della 9ª giornata della A1. Gruppo 1: General Membrane S. Donà-Fly Flot Calvisano 31-54; Benetton Tv-Femi Cz Ko 16-9; Arix Viadana-L'Aquila 40-41. Classifica: Benetton, L'Aquila 12; Femi, Arix, Fly Flot 10; Membrane 0. Gruppo 2: Overmach Pr-Rds Rm 21-12; Simac Pd-CariPiacenza 17-19; Lofra Mirano-Viro Bo 39-15. Classifica: Rds 14; CariPc, Overmach 12; Simac 10; Lofra 6; Viro 0.

■ **IL TOTIP.** Concorso n. 11: colonna vincente 1-2, X-X, X-X, X-X, X-2, 1-X, corsa+ 5-4; quote (nessun 14): ai 6 «12» lire 47.281.000, ai 247 «11» lire 1.148.500, ai 2905 «10» lire 97.600.

■ **OGGI IN TV.** Ore 13,10 (Rai3): A tutta B e C siamo; 17 (Rai3): Ciclismo, Tirreno-Adriatico; 20,45 (Tele+): Calcio, Atalanta-Sampdoria; 20,50 (Tmc): Il processo di Biscardi; 1,10 (Italia1): Speciale Champions League.

BASKET

Milano sempre più in basso: è penultima

Varese è solo Pozzecco Treviso, finale rivincita

Varese senza Meneghin influenzato e Pozzecco o poco più, e così Treviso vendica senza troppi problemi il ko nell'ultima finale scudetto e resta solidamente terza alle spalle delle due bolognesi. Roma perde invece il monopolio del 4° posto (la seconda travolgere a domicilio e raggiungere da Pesaro. Sotto colpo di Esposito ed Evans (31 punti a testa), Milano ha intanto arrestato il 16° stop stagionale: peggio ha fatto soltanto Reggio Emilia, ormai certa del suo ultimo posto.

Serie A1 *(24ª giornata)*: **Adecco Mi-Lineltex Imola 76-90** (Rusconi 28, Rusconi 18; Esposito ed Evans 31, Lockhart 18); **Kinder Bo-Muller Vr 85-69** (Danilovic 20, Andersen 18, Abbio e Stombergas 14, Bullock 17, Berlo 11); **Canturina Cantù-Ducato Si 57-56** (Riva 17, Rencher 13; Middleton 13, Mayse Gray 9); **Benetton Tv-Varese 85-76** (Pittis 21, Edney 13, Marconato e Sheppard 11; Pozzecco 17, Wincherter e Zanus Fortes 13); **Zucchetti Montecatini-Bipop Re 78-72** (Nicolai 21, Chiacig 17, Slater 14; Gomes 21, Taylor 16, Daniso 11), **Adr Rm-Scavolini Ps 61-83** (Iuzzolino 19, Williams 15; Booker e Moltedo 17, Muir 16), **Pepsi Rn-Tolit Ts 75-76 dts** (Tomidy 22, Corchiani e Granger 9; Bowan 24, McRae 12, Dallara 10); **Viola Rc-Paf Bo 70-71** giocata sabato. *Classifica*: Paf 44; Kinder 36; Benetton 34, Adr, Scavolini 30; Zucchetti 28; Viola 26, Ducato, Lineltex 24, Tolit, Varese 18, Muller, Pepsi, Adecco, Canturina 16; Bipop 8. *Prossimo turno* (giovedì 16, h. 20,30): Ducato-Benetton, Lineltex-Kinder, Bipop-Adecco, Paf-Adr, Scavolini-Pepsi, Muller-Canturina, Varese-Zucchetti, Tolit-Viola.

A2: la Fila vola con Nolan

Contro Livorno lo statunitense firma il break in avvio di ripresa

BIELLA

Punti preziosi e meritati per la Fila, che ha battuto in casa il Livorno per 81-70. I rossoblù di Federico Danna sono partiti bene, andando subito in leggero vantaggio. Poi hanno allungato a metà del primo tempo (23-15), prima di subire la rimonta dei toscani, che grazie ai canestri di Brown e di Frank hanno recuperato lo svantaggio e sono passati a condurre, chiudendo la prima frazione avanti per 41-39.

Il match è stato deciso in avvio di ripresa quando Biella è ripartita alla grande con un parziale di 11-2. Trascinati da un grande Nolan, da Erdmann e da Masper, i piemontesi sono riusciti a controllare facilmente l'incontro, senza lasciare spazi di recupero al Livorno. Sempre avanti di molte lunghezze nel secondo tempo, la Fila ha raggiunto il massimo vantaggio sul 70-57, a 7' dal termine. Il migliore in campo è stato l'americano Norman Nolan, preciso nel tiro e infallibile nei rimbalzi. Buone anche le prove di Masper e Sorrentino.

Fila-Livorno 81-70

Fila Bi: Georgikopoulos, Minessi 4, Sorrentino 12, Ochoa, Erdmann 13, Zamberlan 2, Masper 17, Pessina 2, Pasic, Nolan 31. *Livorno*: Parente 10, Tot 6, Bancoster, Buri ni 7, Monitis 4, Brown 20, Carpineti, Frank 14, Conti, Santarossa 9.

Serie A2 *(24ª giornata)*: Cordivari Roseto-Record Na 67-77; De Vizia Av-Fabriano 95 90 dts; Snaidero Ud-Banca Popolare Rg 71-77; Fila Bi-Livorno 81-70; Banco Sardegna Ss-Ina Barcellona 87-95; ha riposato Sicc Jesi. *Classifica*: Cordivari 36; Ina 30; Record, Sicc 28; Fila 26; De Vizia, Snaidero 24; Fabriano, Popolare 20; Livorno 14; Banco Sardegna 10. *Prossimo turno* (giovedì 16, h. 20,30): Sicc-Snaidero, Ina-Fila, De Vizia-Record, Popolare-B. Sardegna, Livorno-Cordivari, riposa: Fabriano.

PALLAVOLO

A Bergamo la Coppa Campioni femminile

Modena ferma Roma Macerata sale in vetta

En plein italiano nelle coppe femminili. Reggio Calabria aveva aperto la strada vincendo 10 giorni fa la Cev, ieri hanno fatto centro la Foppapedretti Bergamo (3° successo nelle ultime 4 Coppe Campioni: 3-1 alle russe dell'Uralotchka in Turchia) e la Despar Perugia (3-0 casalingo Coppa Coppe sul Panathinaikos Atene). Vale doppio il trionfo bergamasco: Cacciatori, Rinieri, Piccinini e Galastri hanno battuto mezza nazionale russa (e il ct Karpol). Cose interessanti anche nella A1 maschile, dove si è conclusa la lunga fuga solitaria di Roma, battuta al tie-break a Modena (i gialloblù hanno vendicato il 2-3 patito 7 giorni prima a Firenze nella finale di Coppa Cev) e raggiunta al comando Macerata. Un po' di ossigeno per Cuneo (16 punti di Goriuchev, 16 di Gallotta), più vicino al 6° posto dopo il 3-1 di Palermo.

Serie A1 *(8ª di ritorno)*: Iveco Pa-Tnt Cn 1-3 (19-25, 22-25, 25-18, 19-25); Casa Modena-Piaggio Rm 3-2 (14-25, 25-17, 22-25, 25-17, 16-14); Brescia Lat Montichiari-Del Monte Fe 3-2 (25-21, 25-20, 22-25, 23-25, 15-10); Lube Mc-Cosmogas Fo 3-0 (25-17, 26-18, 25-19); Zeta Line Pd-Valleverde Ra 1-3 (17-25, 25-22, 18-25, 22-25); Maxicono Pr-Sisley Tv 2-3 (22-25, 25-19, 25-18, 18-25, 13-15). **Classifica:** Piaggio, Lube 45; Sisley 41; Casa Modena 39; Maxicono 34; Tnt 28; Brescia Lat 26; Zeta Line 20; Valleverde 18; Del Monte 17; Iveco 16; Cosmogas 13. **Prossimo** (dom. 19): Tnt-Maxicono; Piaggio-Brescia Lat; Sisley-Zeta Line (domani); Del Monte-Iveco; Cosmogas-Casa Modena; Valleverde-Lube.

La Kappa avvicina i playoff

A2: i torinesi fanno 3 punti a Cagliari e ritornano solitari al quinto posto

CAGLIARI

La Kappa supera 3-0 in trasferta l'Alimenti Sardi Cagliari e stacca di una lunghezza l'Itas, rivale nella corsa ai playoff che ha superato soltanto al 5° set Falconara in casa. La gara in terra sarda ha visto i torinesi giocare con grande tranquillità e aggiudicarsi in scioltezza le prime due frazioni, in cui l'unico brivido è registrato nel punto iniziale della partita quando il regista Montagnani, saltando sul piede di Djuric e ricadendo a muro, sembrava vittima di una distorsione alla caviglia, allarme però prontamente rientrato. Muro, soprattutto con Heikkinen, e difesa sono state le armi vincenti della Kappa nella prima fase, con un Djuric inarrestabile in attacco. Nel terzo set Cagliari tentato un ultimo, disperato tentativo di reazione e le due squadre sono andate avanti punto a punto fino al 18 pari. Poi, complici i servizi in salto di Popov, i gialloblù hanno conquistato due punti vantaggio, subito recuperati dai sardi che però nel finale dopo aver annullato due match ball sul 24-21 hanno ceduto 25-23. [p. f.]

Cagliari-Kappa 0-3
(18-25, 21-25, 23-25)

Cagliari: Diago 5, Chocolak 16, Viittanen 5, Scili 7, Rinoldo 6, Mascin 7; Boi (L), Tammaru 0, Biggio 0, Tiddia 0. *Kappa*: Montagnani 4, Djuric 24, Heikkinen 9, Teppa 4, Giazzoli 7, Popov 11; Orecchia (L).

Altri risultati *(12ª g. ritorno)*: Sarplast Li-Everap Pd 3-2; Gallo Gioia-Videx Grottazzolina 3-0; Com Cavi Na-Popolare Crema 3-1; Della Rovere Fano-Icom Li 1-3; Carilo Loreto-Club Ta 0-3; Itas Tn-Sira Falconara 3-2; Asystel Mi-Montenapoleone Cutrofiano 3-1. **Classifica:** Asystel 60; Gallo, Club 49; Videx 58; Kappa 54; Itas 53; Della Rovere 46; Sira 45; Montenapoleone, Carilo 34; Com Cavi 32; Icom 29; Al. Sardi 26; Sarplast 24; Everap 21; Popolare 14.

Central Motors e A.D. Motors danno i numeri.

5 anni di garanzia*,
fino a 4,5 milioni per l'usato non catalizzato,
30 milioni di finanziamento
a tasso zero.**

Nuova Toyota Corolla Clima 3/5p - SW.
L'auto delle meraviglie.

- Motori:
  VVT-i 1.4 16v - 97 CV • VVT-i 1.6 16v - 100 CV
  1.9 Diesel 70 CV
  Doppio Airbag • Climatizzatore
- ABS • EBD • HI-FI
- Computer di bordo • Vetri elettrici
- Chiusura centralizzata

Avensis Berlina - SW
Tutto a 5 anni di garanzia.

- Motori:
  1.6 16v - 110 CV • 2.0 16v - 128 CV
  2.0 turbodiesel - 90 CV
  2.0 D4-D Common Rail - 110 CV
- 4 airbag • Climatizzatore
- ABS elettronico a 4 sensori
- Immobilizer • 4 alzacristalli elettrici
- Retrovisori a regolazione elettrica e riscaldabili

* Per [illegible] a [illegible]

** TAN n.p. - TAEG 6,37% - Spese istruttoria L. 250.000 - Salvo approvazione

Garanzia di 5 anni o 160.000 km

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA
FINANCIAL SERVICES

SCEGLI UNA DELLE ECCEZIONALI OFFERTE DEL MESE

MODELLO	PREZZO DI LISTINO***	PREZZO SPECIALE ROTTAMAZIONE***	OPPURE	
COROLLA CLIMA 3 porte	L. 25.500.000	L. [illegible]		—
AVENSIS 4 porte	L. 34.900.000	L. 30.900.000		Fino a 30 milioni in 54 mesi a tasso 0
RAV4 4x4 3 porte	L. 37.550.000	L. [illegible]		Fino a 30 milioni in 54 mesi a tasso 0
PICNIC 7 posti	L. 41.250.000	L. 36.750.000		Fino a 30 milioni in [illegible] mesi a tasso 0

*** Prezzi chiavi in mano. IPT esclusa. Offerte non cumulabili con altre iniziative in corso.

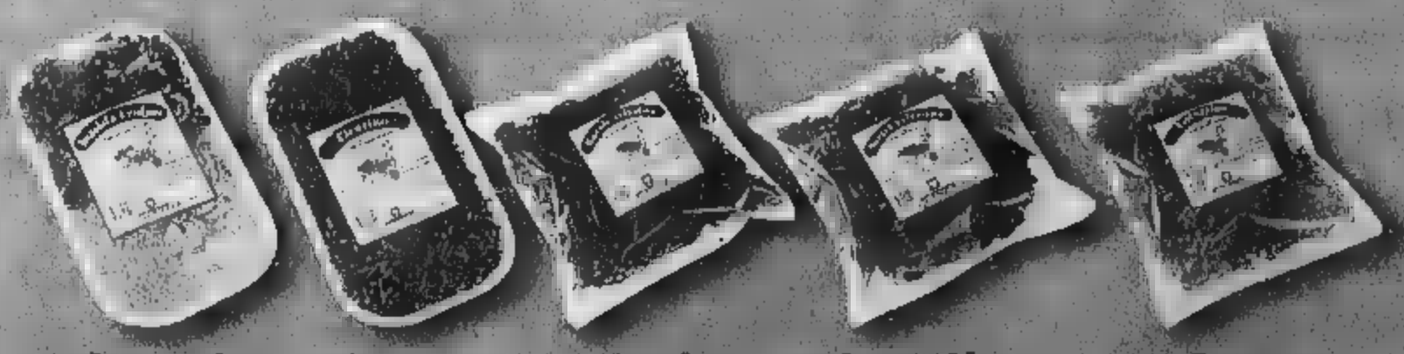
Fino al 31 marzo sulle vetture disponibili.

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

[illegible] MOTORS Sede - Torino Corso Ferrucci, 24/E Tel. 011.6241900	[illegible] Sede - Torino Corso Vercelli, 66 Tel. 011.2489100	GENERAL MOTORS Filiale - Collegno Corso Francia, 138/A Tel. 011.784088	A.D. MOTORS Filiale - Torino Corso Vercelli, 285 Tel. 011.200568

Le insalate della Centrale del Latte di Torino. Consegnate fresche ogni mattina.

Dall'orto alla vostra tavola, pronte da condire. In 5 gustose varietà.



Insalata 4 colori Cicorino Rucola Sorgel-Valeriana Lattughino

Centrale del Latte di Torino
Per noi la qualità è centrale.

VERSO SYDNEY

OLIMPIADI A SETTEMBRE I CANTIERI SONO GIÀ TUTTI CHIUSI

«I Giochi? Potremmo iniziare tra sette giorni»

Pronto lo stadio da 110 mila posti

Juan Antonio Samaranch, presidente del Comitato Internazionale Olimpico, durante allo stadio di Sydney, mentre i lavori in via di completamento

Stefano Mancini

Inviato a SYDNEY

NON diventerò mai un atleta olimpico, ma posso pensare come uno di loro». Gli occhi vispi e le lentiggini della scolaro Brentan Marsh sono sui manifesti che tappezzano Sydney. Scuola elementare S. Theresa, Queensland, 9 anni, Brentan ha scritto questo slogan di cui si è impossessata una banca, ma che appartiene alla cultura di questa città che ha 300 piscine, un migliaio di campi da tennis, 30 golf club, l'oceano per il surf e le spiagge per il jogging.

Al Duemila, quello dei Giochi olimpici, mancano sei mesi, ma a Sydney non si vede più un cantiere. «Saremmo pronti a cominciare tra una settimana», si vantano al Socog, il comitato organizzatore dell'evento. Cerimonia inaugurale il 15 settembre. Il tempo che resta servirà al rodaggio con simulazioni e test. Da agosto i meeting sportivi nei nuovi impianti sono stati 27. E si continuerà fino alla vigilia, tra gare di nuoto e riunioni d'atletica.

«Qui c'è lo stadio, là il Super Dome, l'Aquatic Centre, il villaggio olimpico, il parco...». Scott Crebbin, uno dei coordinatori del Socog, svolge sul tavolo con un ufficio la piantina di Homebush, il sobborgo rubato al degrado e alla diossina e donato allo sport. Quest'area sarà il cuore di Sydney 2000, dove si assegneranno circa 200 delle 300 medaglie d'oro in palio. A Homebush, nei giorni delle gare, si arriverà in treno, autobus o battello. Oggi è ancora possibile prendere l'auto e percorrere la Parramatta Road, 12 chilometri di strada che escono dai grattacieli della city e si imbucano tra fila di casette colorate e un po' fatiscenti, ristoranti orientali, negozi di cianfrusaglie.

Il cuore di Homebush è lo stadio da 110 mila posti, il più grande mai costruito per un'Olimpiade, costato mesi di lavoro e 600 miliardi di lire. Il presidente del Cio, Juan Antonio Samaranch, lo ha definito semplicemente «il migliore che abbia mai visto». L'esterno è in cemento e acciaio chiaro, l'interno giocato su varie tonalità di azzurro che riproducono il profilo dell'Opera House, l'auditorium simbolo di Sydney. La pista è stata realizzata in Italia, dalla ditta Mondo di Cuneo, e tutti i materiali costruttivi hanno il minore impatto possibile sull'ambiente. Lo stadio ospiterà le cerimonie inaugurale e di chiusura, la finale del calcio e le gare di atletica.

Tanta efficienza non ha risparmiato agli organizzatori critiche e accuse. Quando Cathy Freeman ha varcato per la prima volta gli ingressi dello stadio Olimpico ha detto: «Qui c'è troppo vento, di battere i record non se ne parla. E' già difficile riuscire a correre nella propria corsia». La Freeman è atleta simbolo dell'Australia (perché due volte campionessa del mondo dei 400 metri e perché aborigena) e le sue parole fanno male. Il Socog ha provato a spiegare che le condizioni del tempo appartengono alla natura e che qualunque evento all'aperto è soggetto a imprevisti. Ma la giustificazione non ha convinto la Freeman né il partito degli scettici, che accusa i progettisti di aver costruito due tribune che convogliano l'aria come aliettoni.

Il vento di Sydney è soltanto uno dei crucci di questa Olimpiade. Altro problema è la piscina, vanto di un Paese di nuotatori. Gli atleti hanno nulla da eccepire. In compenso, il «Sydney Morning Herald» scrive che 10 mila dei 17.500 posti offrono uno visuale pessima. «Come possiamo fare un'affermazione del genere, visto che la tribuna sotto accusa non è ancora accessibile», replicano al Socog. Ma il quotidiano rilancia: «Se avessero già aperto la nuova tribuna ci sarebbe stata la rivolta degli spettatori delle file più in alto».

E poi ci sono gli scandali. In Italia, già vaccinati dall'esperienza dei Mondiali di calcio del '90, faremmo fatica a indignarci, ma i giornali locali si hanno riempito le prime pagine. Appalti truccati? Corruzione? No, biglietti venduti sottobanco a prezzo triplicato ad alcuni circoli sportivi di facoltosi australiani. Il giochino è andato bene finché un pacchetto di tagliandi è finito al Tattersalls Club di Sydney e la relativa lettera di accompagnamento ai giornali. E' successo il finimondo. Nessuno si è arricchito, per carità. I fondi così raccolti dovevano rinpinguare le esauste casse del Socog, in rosso per 120 miliardi di lire. Colpa di uno sponsor che si è ritirato e di una vendita di gadget inferiore al previsto. O forse colpa di chi ha stabilito i prezzi di spille (20 mila lire l'una), cappellini (oltre 25 mila), magliette (dalle 40 alle 200 mila) con il simbolo dei 5 cerchi. Agli australiani interessa la moda quanto agli italiani piace il cricket, quindi nessuno si è sognato di pagare certe cifre.

Il direttore del Socog, Sandy Hollway, ha deciso di tagliare personale e stipendi e di utilizzare almeno un terzo dei 160 miliardi del fondo per i Giochi accantonato dal governo laburista. I «biglietti dei ricchi» sono stati invece ritirati e rimessi in vendita. Ma lo scandalo non è finito, perché si è scoperto che soltanto il 5-10 per cento dei tagliandi per le cerimonie di inaugurazione e chiusura è andato alla gente comune (il resto è già nelle mani di vip, aziende). In un Paese dove le pari opportunità non sono un criterio astratto, ma un diritto fondamentale della persona, l'indignazione è stata grande.

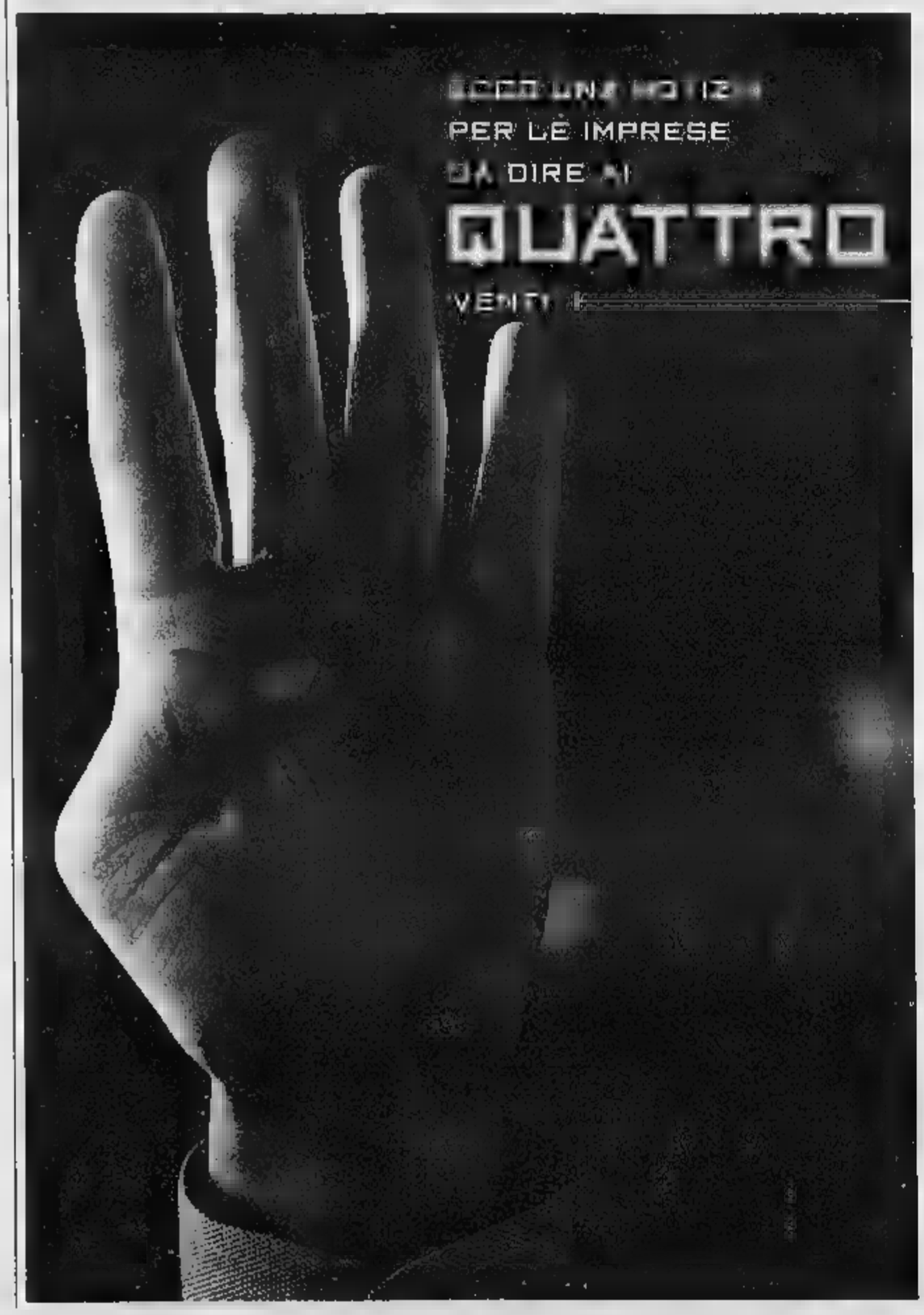
E ancor più grande lo è stata quando Phil Coles, un autorevole rappresentante del Cio e del Socog, è stato accusato di aver ricevuto regali per favorire la prima candidatura di Atene (quella per i Giochi del '96, poi assegnati ad Atlanta). Coles ha sempre smentito tutto, ma la sua ex moglie Georgina riteneva che qualche conto coniugale fosse ancora aperto e ha pensato bene di saldarlo. Ha preso computer e stampante, ha scritto al Cio e ha raccontato di un gioiello ricevuto in dono da «amici del marito». Non contenta, ha inviato copia della missiva a un fotoreporter e il giorno dopo il suo collo ingioiellato era in prima pagina. Che c'entra una candidatura olimpica del '96 con i Giochi del 2000? Chiedetelo allo sponsor che si è ritirato per non legare il proprio nome allo scandalo.

11 mila atleti, novità taekwondo e triathlon

SYDNEY. I Giochi olimpici si disputeranno tutti nell'area metropolitana di Sydney, con l'eccezione delle fasi preliminari di calcio, in programma il 13 e il 14 settembre a Brisbane, Adelaide, Melbourne e Canberra. Sono attesi 11 mila atleti, 5100 accompagnatori e 12 mila giornalisti da 200 Paesi. In questa edizione saranno introdotte due nuove discipline sportive: il taekwondo (un'arte marziale) e il triathlon. Confermati il softball e il beach volley, che avevano fatto la loro comparsa ad Atlanta 96, mentre non ci saranno sport dimostrativi. La macchina organizzativa è nelle mani del Socog, presieduto dal ministro delle Olimpiadi del Nuovo Galles del Sud (lo Stato di Sydney) e comprende persone. I volontari impegnati tra il 15 settembre e il 1° ottobre saranno 50 mila e affiancheranno oltre 60 mila addetti fissi. Alla olimpica Homebush sarà di fatto impossibile accedere l'auto perché i parcheggi non saranno accessibili ai privati. Un servizio di treni navetta assicurerà i collegamenti tra il centro cittadino e il sobborgo di Homebush, dove sono sorti il villaggio olimpico e i principali impianti sportivi. La ferrovia in grado di trasportare mila persone l'ora, un servizio di autobus navetta ne muoverà altre 28 mila. Gli abitanti di Sydney sono stati comunque invitati dall'amministrazione cittadina a programmare le proprie vacanze nel periodo dei Giochi e a non servirsi dell'auto.

Non mancano dure critiche agli efficienti organizzatori. Cathy Freeman, gloria nazionale, boccia lo stadio «Qui c'è troppo vento, di battere I record non se ne parla»

E poi gli scandali. Appalti truccati? Corruzione? No, biglietti venduti sottobanco a prezzo triplicato ad alcuni circoli sportivi di facoltosi australiani



DAL 13 MARZO,
LA CAMERA DI COMMERCIO DI TORINO
TRASFERISCE LA SEDE LEGALE
IN VIA CARLO ALBERTO 16.

A questo nuovo indirizzo si potranno rivolgere le imprese iscritte alla Camera di commercio di Torino, nonché le istituzioni, i consumatori e i mezzi d'informazione per contattare la Presidenza, la Giunta, il Consiglio, la Camera Arbitrale, il Servizio di conciliazione, l'Ufficio relazioni con il pubblico, l'Ufficio stampa e l'amministrazione. Gli orari degli uffici restano gli stessi (dal lunedì al giovedì: ore 9-12.15; 14.30-15.45; il venerdì ore 9.00-12.15), mentre i numeri interni cambiano come indicato qui a fianco. Per ulteriori informazioni, consultate il nostro sito Internet www.to.camcom.it.

CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
DI TORINO

CHI RITAGLIA RICORDA.
Dal 13 marzo per la sede di via Carlo Alberto 16 comporre lo 011.571 seguito dalle quattro cifre indicate:

Segreteria Presidenza e Direzione	6511/2
Ufficio relazioni con il pubblico	6506/8
Camera Arbitrale del Piemonte	6551/2
Servizio di conciliazione	6553
Ufficio stampa	
Provveditorato	6537
Ragioneria	6583/4

DI TORINO.
PER VOI.

Vinovo, Zeus Egral senza rivali

VINOVO. La sistemazione al primo nastro strizzava l'occhio a Zeus Egral, nella prova clou del pomeriggio di trotto. E l'allievo di Massimo Castaldo ha tenuto fede alle attese, centellinando il vantaggio sui due penalizzati, Zeb Trio e Zenzero, finiti vicini nell'ordine. Zeus ha trottato da 1.18.2. Il totalizzatore ha pagato 19 per il vincente, 11 e 11 per i piazzati, 46 per l'accoppiata, 12.400 lire per la trio. Il miglior spunto tecnico del pomeriggio è però arrivato nella corsa per i 3 anni, più incerta nel pronostico: qui c'era da vedere il potente ma falloso Alcade Gams che Armando D'Agostino ha portato al quarto successo nell'annata, trottando da 1.16.5. Alcade ha sparato una partenza al fulmicotone, con cui ha scavalcato Avorio, ed ha poi continuato da leader controllando solo il serrate finale di Artic Ice Blue, terza Ambroitalia Egral, un po' sotto le attese. Totalizzatore: 24; 16 e 18; 46; 19.600.

Hockey, il Novara domina (10-1)

NOVARA. Si è conclusa senza sorprese la regular season nel massimo campionato di hockey pista. Sabato sera si sono disputate le ultime due partite, con il Francoli Novara che ha battuto nettamente il Trissino quarto in classifica per 10-1, mentre l'Amatori Vercelli è stato costretto al pareggio (4-4) dal Valdagno che retrocede assieme al Sandrigo. Si è andata così a comporre la griglia dei play off che partirà sabato prossimo con questi accoppiamenti: Francoli Novara-Reggio Emilia; Prato-Modena; Bassano-Vercelli e Trissino-Scandiano. Il Novara però anticipa a domani sera la prima sfida con il Reggio Emilia, perchè sabato sarà impegnato nel turno casalingo di Champions League contro l'Igualada.

In serie bel successo per la Rotellistica Novara a Pordenone (7-2) mentre il Roller Novara è stato superato a Seregno per 5-1.

LA STAMPA

PIEMONTE SPORT

Lunedì 13 Marzo 2000 38

I grigi dopo un primo tempo abulico si trasformano e incamerano un 2-1 prezioso nella rincorsa allo Spezia

L'Alessandria in due minuti sorpassa l'Imperia

Nella ripresa arrivano il pari di Scazzola e l'autorete del ligure Vago

Massimo Delfino
ALESSANDRIA

Due minuti di «fuoco» consentono ai grigi di battere l'Imperia (2-1) e di tornare a sperare nel primo posto del girone A di C2. Al «Moccagatta» succede l'incredibile: i liguri giocano meglio per 45' e vanno meritatamente in vantaggio.

Intanto a Meda, lo Spezia segna in avvio e all'intervallo ha 11 punti di vantaggio in classifica sull'Alessandria.

Campionato finito? Per nulla: con una ripresa gagliarda i mandrogni ribaltano il risultato, mentre la capolista si fa raggiungere sull'1-1 dai lombardi. Così, tutto torna in discussione.

Per alimentare il sogno di primato, ci vorrà comunque un'Alessandria diversa da quella ammirata nelle ultime gare. Anche contro l'Imperia, i grigi balbettano per un'ora e confermano di avere qualche elemento in condizioni non ottimali.

L'innesto di Carboni, qualche giocata ispirata di Montrone e un grande carattere sono le armi decisive per piegare la compagine di Soldo.

Primo tempo con pochissime emozioni: gli ospiti ci provano già al 1' con un sinistro di Spinelli parato da Malatesta. La replica dell'undici di Maselli arriva all'8', ma Scazzola manca una favorevole occasione su cross di Serra.

Al quarto d'ora, ancora Serra centra per Melara, che di testa spedisce fuori. Ma è l'Imperia a passare in vantaggio al 17': Peluffo sulla tre-quarti supera due avversari in dribbling e tocca a Bocchi che, dai 20 metri, indovina un tiro angolato su cui Malatesta si tuffa in ritardo.

I padroni di casa sbandano e al 43' i nerazzurri potrebbero addirittura raddoppiare: azione personale di Menchini, traversone in area per Spinelli e Bambini, che mancano da pochi passi la comoda deviazione.

Dopo l'intervallo, Maselli rimescola le carte e inserisce Carboni al posto di Melara. Con un fantasista, due punte e altrettanti giocatori di fascia (Scazzola e Serra), l'Alessandria rischia qualcosa ma riesce anche a produrre gioco e a tenere in apprensione la retroguardia ligure.

Al 50', Romairone approfitta solo a metà di un errore di Giuntoli, poi una punizione di Scazzola chiama Adami alla facile parata.

L'Imperia ha una duplice occasione tra il 56' e il 57': prima Lizzani si oppone a un tiro di Spinelli, poi Malatesta para sulla linea di porta un pallone deviato da Anzalone su centro di Menchini.

In due minuti, i grigi riescono poi a capovolgere la situazione. Al 64' Romairone costringe Adami al miracolo, ma sul prosieguo dell'azione il portiere dell'Imperia non si può opporre al siluro di Scazzola, che si infila sotto la traversa.

Sullo slancio, i grigi siglano il 2-1 al 66': contropiede di Montrone, apertura per Grauso che centra rasoterra. Vago è in anticipo su Romairone ma va in confusione e sigla il più classico degli autogol.

La reazione dei liguri (che restano in 10 per l'espulsione di Giannasi) non ha esito, anzi sono i mandrogni a sfiorare il terzo gol con Carboni (86') e Signorelli (94'), su cui è bravo Adami in uscita.

Per la Pro Vercelli un meritato 1-1 a Prato

Pur con molte assenze i bianchi tengono il campo e Giglio con un guizzo risponde al gol dei toscani

PRATO

Meritato pari della Pro Vercelli sull'insidioso terreno di un Prato, autorevole candidato ai play off. La squadra di Cuttone, nonostante le assenze di quattro giocatori (Fogli, Garlini, Motta per squalifica, Col per infortunio) che l'hanno costretta a rivoluzionare la difesa, è uscita dal Bisenzio con equo 1-1.

Tutta la formazione piemontese ha disputato un buon match, mostrando grande spirito di gruppo e compattezza.

Cuttone, come previsto, per sopperire alle assenze in difesa, ha arretrato Cretaz a laterale destro spostando Rindone al centro a far coppia con un ottimo Dal Compare. Infine la fascia sinistra è stata ricoperta da Passariello. Buona la prova a centrocampo di Parente, Ceredi e Panzanaro mentre D'Agostino è stato pressochè imprendibile sulla corsia di destra (peccato che abbia sprecato clamorosa palla-gol) e il duo Sala-Giglio è stato un costante pericolo per Argentesi e compagni.

Tutti si aspettavano la partenza del Prato e invece a spingere sull'acceleratore è stata subito la squadra ospite che al 2', con una punizione di Panzanaro ha costretto Toccafondi alla prima grande parata dell'incontro. Subito è arrivata la replica del Prato, punizione, Teti che ha bloccato la staffilata di Vivani.

Ma in pratica è stata questa l'unica azione degna di nota dei padroni di casa. La partita, infatti, è stata saldamente in mano alla Pro Vercelli che ha avuto il predominio del centrocampo e il veloce D'Agostino ha sempre aperto delle falle nello schieramento azzurro. Ma proprio D'Agostino al 33', davanti a Toccafondi, non è riuscito a concretizzare la più nitida occasione della partita e il portiere con la suola della scarpa ha deviato il tiro del vercellese.

Anche nella ripresa la Pro si è mostrata autorevole, tanto più che subito in avvio si è trovata in svantaggio: da un calcio di punizione di Vivani è scaturito un rimpallo in area sul quale Bonomi ha inventato dal limite un tiro imprendibile: 1-0.

Ma qui gli ospiti hanno mostrato carattere. La squadra non si è disunita e a incominciato a chiudere il Prato in difesa e al 19' ha ottenuto il giusto pareggio Giglio che ha trasformato in rete un traversone in area: 1-1. Poi la gara ha offerto solo un'altra emozione; al 38' quando Cretaz ha tenuto Brunetti in area ma l'arbitro ha lasciato correre. [g. p.]

I bianconeri, sconfitti (1-0) dopo undici mesi al La Marmora, vedono allontanarsi l'area playoff. Dan para rigore al bomber Guidetti

Il Novara con Lorieri manda in fumo i sogni della Biellese

Gli azzurri, autori di un'ottima prova, si rilanciano nella corsa salvezza

Gabriele Cornalba
BIELLA

Dopo 11 mesi la Biellese perde l'imbattibilità casalingo. Il Novara espugna La Marmora al termine di una gara giocata con ordine e molta attenzione. Due gli eroi ospiti: Lorieri (autore al 26' della rete che ha deciso l'incontro) e il portiere Dan, che all'88 ha neutralizzato al capocannoniere Guidetti il rigore del possibile pareggio.

Con questo successo gli azzurri di Zoratti rilanciano le proprie quotazioni salvezza. «A patto che Biella sia un punto di partenza e che i ragazzi sappiano ripetersi fra una settimana con la Pro Patria - dice il presidente Claudio Achilli -. Abbiamo ottenuto tre punti importanti per la classifica e per il morale». I bianconeri invece rimangono gli «eterni incompiuti»: ancora una volta hanno buttato al vento l'occasione di agganciare il quinto posto e la zona play-off.

E tra i padroni di casa brucia il modo in cui è maturato il «ko». La Biellese ha offerto una prova incolore, costellata di errori di fraseggio e da molto nervosismo, da cui si è salvato nemmeno l'esperto Angelo Granai. Il direttore sportivo laniero è reso protagonista dalla panchina (durante la ripresa e a fine gara) di un battibecco coi tifosi seduti in tribuna.

I ragazzi di Sala non sono mai riusciti a mettere alle corde il Novara, che da parte sua ha concesso pochissimi spazi, e è difeso senza mai andare in affanno ed ha colpito in contropiede. Come al 25', quando Minaudo da centrocampo, ha lanciato la sfera in mezzo alla retroguardia laniera, che si è fermata credendo Lorieri in fuorigioco. L'attaccante ospite (molto dubbia la sua posizione) ha atteso il rimbalzo e con un preciso pallonetto ha superato Di Sarno in uscita, firmando lo 0-1. E nella ripresa il copione si è ripetuto altre due volte. Al 62' Cuccu si è presentato solo davanti a Di Sarno, che ha sventato la minaccia con un intervento prodigioso di piede. Al 67' ancora Lorieri, entrato in area sul lato sinistro, ha scagliato un siluro che si è stampato sull'esterno del palo.

Pochissimi gli spunti degni di cronaca della Biellese. Il primo tiro in porta è arrivato dopo 40 minuti, ma Vagnati dal limite ha inquadrato la porta. C'è poi una bella giocata di Guidetti al 41': stop in area e tiro di prima intenzione respinto da Dan coi pugni. Poi (se si esclude una girata dal limite di Sinato al 63' ben bloccata dal numero uno ospite) più nulla fino all'88', quando un colpo di testa di Severi su punizione di Piredda è rimbalzato sulla mano di Lorieri. L'arbitro, appostato vicino all'azione, ha optato per la volontarietà del gesto, fischiando il rigore. E è confermia che si trattava di una giornata buia per i padroni di casa, è arrivata dal dischetto. L'infallibile Guidetti, capocannoniere del girone con 17 centri, ha scelto l'angolo sinistro. Ma Dan ha intuito e respinto il tiro, regalando ai suoi un successo che vale doppio.

Negli spogliatoi c'è grande soddisfazione tra gli ospiti. Dice mister Giuliano Zoratti: «Penso che la vittoria sia meritata. La squadra dopo aver disputato un buon primo tempo, si è un po' chiusa, ma è riuscita ugualmente a tenere bene il campo. Se il Novara lotterà sempre come a Biella potrà dire la sua nella corsa salvezza. Complimenti al portiere che ci ha dato questa vittoria, che ci tiene a galla». Proprio Marzio Dan spiega la sua prodezza sul penalty: «Sembrava destino che dovessi pareggiare anche questa gara. Per fatalità, prima dell'incontro, Portale mi ha detto che aveva visto in Tv dei rigori calciati da Guidetti. Quindi ho seguito il suo suggerimento e mi sono buttato dalla parte che aveva indicato. Ringrazio il secondo portiere per l'intervento che ci ha permesso di fare bottino pieno».

E' invece pesante l'aria che si respira in casa bianconera. «E' stata una giornata nera per il calcio biellese, in cui abbiamo perso tutti - dice il presidente Massimo Ghirlanda -. Ha perso la squadra, che ha fatto una partita vergognosa ed indegna di un gruppo di professionisti. Ha perso la società, perchè certi atteggiamenti non sono comprensibili e giustificabili nemmeno quando l'amarezza e la delusione sono enormi. Ha perso il pubblico perchè ha tenuto un comportamento intollerabile. La Biellese si giocava un'opportunità di avvicinarsi ai play-off e avrebbe meritato più sostegno. Riassumendo squadra, società e pubblico escono battuti sul campo e nello stile; tutto questo mi ferisce, mi umilia e mi fa riflettere».

C2 GIRONE A (PRIMA GIORNATA DI RITORNO): SEGNATE 17 RETI

Pro Sesto-Lecco 3-0

Pro Sesto: Castelli; Mastrapasqua, Barjie; Saini, Lamrbughi, Guerrick; Mirabile (53' Colombo), Giorgio (89' Parravicini), Rubino (85' Augliera), Garghentini, Maiolo. **Mantova:** Polito; Morabito, Consoli (46' Bonavita); Lasegni, Lampugnani, Sala; Ghetti, Balducci (23' Cavagnini), Puplia (53' Gay), Lunardon, Laureri. **Arbitro:** Bianchi di Lucca. 12' Maiolo, 17' Rubino, 40' Giorgio. **Note:** spettatori 1400 circa. Espulsi al 72' Maiolo e all'84' Laureri.

Viareggio-Castelnuovo

Viareggio: Zhalika; Gemignani, Valotti; Fommei, Gazzoli, Fiale; Varchetta (67' Rubinacci), Raccolani, Luconi, Langone, Cosignani (46' Rota). **Castelnuovo:** Franchi; Coppola, Cipolli; Felici, venturelli, Fanani, Rossi R.; Benedetti (80' Francini), Micchi, Barsotti, Garfagnini (87' Fiori). **Arbitro:** Nigro di Torre del Greco. **Note:** spettatori 1200.

Pro Patria-Saronno 1-1

Pro Patria: Macchi; Toniolo, Dato; Santeramo, Salvalaggio, Lughesi (77' Amatrano); Maffeis, Arienti, Fava, Biagi (46' Olivari), Antonelli. **Saronno:** Perrone; Di Gioia, Tubaldo; Cavaliere, Masi, Zaffaroni; Calvio, Ferraresso, Giulietti, Brunelli, Nicolini (68' Bonomi). **Arbitro:** Benedetto di Messina. **Reti:** 45' Giulietti su rigore, 59' Fava. **Note:** spettatori 1200 per un incasso di 15 milioni.

Prato-Pro Vercelli 1-1

Prato: Toccafondi; Culli (46' Barberini), Bonomi; Gissi, Argentesi, Vismara; Abate (72' Salandra), Campedelli, Maccarone (90' Tarallo), Vivani, Brunetti. **Pro Vercelli:** Teti; Cretaz, Passariello; Ceredi, Rindone, Dal Compare; D'Agostino (90' Gallina), Parente, Sala (67' Provenzano), Panzanaro Giglio (85' Beghetto). Battaglia di Messina. **Reti:** 46' Bonomi, 64' Giglio. **Note:** spettatori 500 circa per 7 milioni di incasso. Angoli 8-2 per il Prato: Ammoniti: Bonomi, Campedelli, Ceredi, Dal Compare, Panzanaro, Vivani.

Biellese-Novara 0-1

Di Sarno; Severi, Milano; Koffi Teja, Mazzia, Cozzi (78' M. Campese); Vagnati, Ballotta (56' Saviozzi), Sinato, Schiavi (69' Piredda). Guidetti. Dan; Polenghi, Minaudo; Iuliano (1' Mocarelli), Scognamiglio, Gattuso; Liperoti, Cuccu (94' Guerriari), Lorieri, Prati, Gasparini (74' Morganti). **Arbitro:** Squillace di Catanzaro. **Rete:** 26' Lorieri. **Note:** spettatori 700 circa.

Alessandria-Imperia 2-1

Alessandria: Malatesta, Lizzani, Melara (46' Carboni), Moro, Marcato, Scaglia, Scazzola, Serra (86' Malventi), Romairone, Grauso (68' Signorelli), Montrone. **Imperia:** Adami, Giannasi, Vago, Anzalone, Giuntoli, Bambini (68' Alberti), Menchini, Bocchi, Ginbone, Peluffo (66' Urbani), Spinelli (70' Benassi). **Arbitro:** Ladda di Catanzaro. 17' Bocchi, 64' Scazzola, 66' Vago (aut). Spettatori 1600 circa.

Rondinella-Pontedera 1-1

Rondinella: Ciucci; Garaffoni, Rocchini; Galeotti, Giovagnoli, Baroni; Bambi (1' st Fusi), Bencistà (35' st Bargellini), Consumi (28' st Brazagli) Tavano, Sansonetti. All.: Cascione. **Pontedera:** Pugliesi; Fiorentini, Turaro (22' st Fiaccaprile); Cavatalo, Lo Monaco (1' st Colombini), Friscia; Lucido, Carlone, Caridi, Fratello (1' st Averani), Vigna. All.: Vassallo. **Arbitro:** Battistella di Conegliano. **Reti:** 4' Tavano; 70' Vigna. **Note:** ammoniti Fiorentini, Caridi, Bambi, Bencistà ed Averani, espulso all'83' Fiaccaprile per gioco scorretto.

Meda-Spezia 1-1

Meda: Spreafico, Valenti, De Luca (54' Russo), Palumbieri, Radice, Mauri, Locatelli, Notaristefano (64' Valente), Nino (82' Battaglino), Galimberti, Amati. **Spezia:** Rubini, Malucchi, Sottili, Mingazzini, Bordin, Casalini (83' Agostini), Chiappara (46' Gutili), Coti, Sanguinetti (46' De Vincenzo), Zaniolo, Fiori. **Arbitro:** Angrisani di Salerno. **Reti:** 4' Fiore, 88' Russo. **Note:** ammoniti Malucchi, Mingazzini, Bordin, Valenti. Spettatori 2000 per un incasso di 16 milioni.

Sanremese-Monticiliari 1-1

Sanremese: Bozzini; Bertolone, Grillo; Bacci, Baldisseri, Lorenzini (72' Lerda); Figala (69' Alessandri), Perrella, Tozzi, Laghi (59' Borghi), Minetti. Bolpegni; Danotti, M.Bertoni; Dossi (55' Parmesani), Ragnoli, Baresi; Botteghi (69' Galassi), Manassi, Zanir, Bonazzi, Mazzini (59' Boninsegna). **Arbitro:** Mariuzzo. **Reti:** 32' Minetti (rig.), 91' M.Bertoni. **Note:** spettatori 700 circa; ammoniti Perrella, Bozzini, Baldisseri, Danotti e Botteghi.

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SPEZIA	66	17	9	0	42	13
	54		6	4	40	15
	42	10	12	4	36	25
CASTELNUOVO	41	10	11	5	43	33
PRATO	37	9	10	7	34	31
BIELLESE	34	7	13	6	30	27
MANTOVA	34	8	10	8	26	27
VIAR	34	7	13	6	26	27
SARONNO	33	5	14	5	26	32
MONTICHIARI	31	7	10	9	23	35
PRO PATRIA		7	9	10	24	30
PRO SESTO	28	7	8	11	21	31
PRO VERCELLI	27	4	15	7	22	24
PONTEDERA	25	4	13	9	15	25
IMPERIA	24	4	12	10	20	25
RO		3	14	9	23	29
		3	13		19	30
NOVARA	22	4	10	12	24	37

I MARCATORI

Guidetti (Biellese)
16 reti: Menegatti (Rondinella).
8 reti: Fava (Pro Patria), Maccarone (Prato)
7 reti: Lucconi (Viareggio) Carlet (Spezia)
10 reti: Montrone (Alessandria)
9 reti: Zaniolo (Spezia)
Giulietti (Saronno), Garofalo (Novara), Micchi (Castelnuovo)
7 reti: Sala (Pro Vercelli) Brunetti (Prato), Lunardon (Mantova), Cipolli (Castelnuovo), Venturelli (Castelnuovo, 1 rig.)
6 reti: Augliera (Pro Sesto) Vivani (Prato), Lorieri (Novara), Zanin (Monticiliari) Bongiorni (Imperia), Rossi M (Castelnuovo) Sinato (Biellese), Scazzola (Alessandria)
5 reti: Bottazzi (Monticiliari) Galimberti (Meda), Cè (Meda), Russo (Meda), Valente (Meda), Barsotti (Castelnuovo) Vagnati (Biellese), Bonuccelli (Alessandria), Signorelli (Alessandria)
4 reti: Bordin (Spezia), Chiappara (Spezia), Fiore (Spezia), Ferraresso (Saronno), Giglio (Pro Vercelli), Denghi (Pro Sesto), Guerrisi (Pro Sesto), (Mantova), Gay (Mantova), Fanani (Castelnuovo), Gallo (Castelnuovo), Romairone (Alessandria)

10° DI RITORNO 19/03 - ORE 15.00

CASTELNUOVO	ALESSANDRIA	(a 1-3)
	IMPERIA	(1-1)
		(0-2)
NOVARA	PRO PATRIA	(1-1)
PONTEDERA	PRO SESTO	(3-0)
PRO VERCELLI	RONDINELLA	(1-1)
	PRATO	(2-2)
SARONNO		(0-2)
	VIAREGGIO	(1-0)

CAMPIONATO DILETTANTI

Girone A: i gialloblù di Aghemo non sanno approfittare della sconfitta della capolista Sestrese

Moncalieri, in mare un'altra occasione

A Chiavari si fa affondare dalla pericolante Entella: 1-0

Danilo Sanguineti
Chiavari

Il Moncalieri getta al vento [illegible] favorevole opportunità per avvicinarsi alla capolista: sapeva della sconfitta a Borgomanero della Sestrese eppure al Comunale contro la disperata Entella non ha saputo far di meglio che perdere con una rete a tempo scaduto. Forse i giocatori ed i dirigenti si consoleranno con la notizia che il passaggio del Torino al presidente del Moncalieri Aghemo viene dato per concluso (si parla di giovedì per la firma tra Vidulich e Aghemo).

Nel primo tempo i portieri vengono raramente chiamati in causa. L'unico sussulto nel primo di recupero quando Ragagnin su punizione va a colpire il paletto di supporto della rete alla destra [illegible] Speranza. Nella ripresa, al [illegible] corner di Ragagnin, i difensori non intervengono, Speranza è fuori posizione e fuori tempo, Bonomo si vede arrivare sulla testa un pallone che deve essere solo spinto in rete ma manda sul fondo. Al 60' Pizzimenti tocca troppo corto a Basano, Falaguerra [illegible] inserisce [illegible] un tiro al volo bello quanto impreciso. Al 62' punizione dalla trequarti di Ferretti, Bonomo controlla e invece di sparare in porta passa [illegible] Mascheroni che da [illegible] più di due metri alza sopra [illegible] traversa. Al 72' sberla dai 25 metri di Ragagnin, dalla panchina [illegible] urla al gol, Speranza [illegible] la punta delle dita devia in angolo. [illegible] 75' Falaguerra fa [illegible] prove con un tocco felpato dal limite dell'area intercettato da Basano. La svolta al 88': Barbaro si fa prendere dal nervosismo e mette [illegible] mano sul volto di Carillo, [illegible] guardalinee segnala all'arbitro il fallo da espulsione. In dieci il Moncalieri, gol dell'Entella al 91': corner [illegible] Puppo, tiraccio di Carillo lasciato colpevolmente solo, deviazione decisiva e vincente di Falaguerra.

[illegible] CON LA VILLACIDRESE [illegible]

Verbania, Ciocci sciupa: 0-0

VERBANIA. Massimo Ciocci in giornata no. L'ex interista [illegible] beve tre palle gol [illegible] condanna il Verbania ad uno zero a zero che consente alla formazione sarda di mantenere i due punti di ritardo dallo stesso Verbania. Reduce dalla vittoria di Olbia, la squadra di Angelo Seveso (in odore di riconferma) confidava in un'altra vittoria anche per puntare ad un eventuale terzo posto finale a spese d[illegible] Derthona, ma Villacidrese (che già si era imposta nell'incontro di andata) si è riconfermata un osso duro.

La squalifica di Marcello Guidetti ha dato via libera fin dall'inizio a Milani: il difensore, però, si è infortunato poco prima della mezzora ed ha dovuto essere sostituito.

Il primo tempo è combattuto e sostenzialmente equilibrato con la squadra di Bernardo Mereu che se ne sta abbottonata e si propone in contropiede. Il Verbania è vivace con Braga e Ciocci, ma proprio quest'ultimo sciupa maldestramente due occasioni prima del riposo.

Nella ripresa c'è un gol annullato a Croci al 62' e tre minuti più tardi l'occasionissima per i «biancocerchiati»: su cross di Braga il solito Ciocci incorna ma non riesce a trafiggere il portiere ospite. Uno zero a zero senza infamia e senza lode, che conferma comunque il Verbania vicino al «podio», mentre i dirigenti della società già guardano alla prossima stagione.

Il presidente Marzano sembra intenzionato a riconfermare, oltre al citato Seveso, anche il direttore sportivo Egidio Calloni, assegnando (da luglio) il ruolo di direttore generale all'ex gravellonese Danilo Giusti. **(s. bot.)**

Arzachena 1
Volpiano 3

ARZACHENA. Vittoria pesante del Volpiano che in una giornata estiva davanti a soli venti spettatori sbanca il Comunale. Ormai alla formazione smeraldina manca solo la matematica certezza per il ritorno [illegible] Eccellenza. Per l'undici di Storgato un succe[illegible] che non fa una grinza anche se i piemontesi si son complicati ulteriormente la vita con uno svarione difensivo che poteva costar caro. Un match condotto praticamente a senso unico, [illegible] il meritato vantaggio al 23' di Zocco che dal vertice sinistro dell'area controllava e infilava di sinistro Sbressa. Un vantaggio che scuote l'Arzachena che prova a riequilibrare la gara mostrando però tutti i limiti attuali di una squadra evanescente e poco concreta in zona gol. La ripresa è sempre di marca Volpiano con i piemontesi che falliscono in più di un'occasione il gol della sicurezza e finiscono poi all'83' per regalare su un piatto d'argento il pareggio al giovane Pinna che sfrutta uno svarione della difesa avversaria. Neanche il tempo di gioire che da una discesa di Lasalandra parte un cross al centro che Mazzeo stoppa [illegible] petto per l'accorrente Zocco che in mezza girata infila per la [illegible] volta Sbressa. **[ro.ug.]**

Cuneo 1
[illegible] 1

CUNEO. Torna alla vittoria il Cuneo che piega [illegible] Novese e conquista 3 punti fondamentali in chiave salvezza. Gara subito di grande ritmo e intensità. Al 1' corner per la Novese, il pallone carambola sul corpo di Martini e termina in gol. L'arbitro, su segnalazione di un suo collaboratore di linea, annulla. Al 2' nitida [illegible] per i locali. Perfetto traversone [illegible] Perelli per la facile girata [illegible] testa del liberissimo Martini: fuori. Al 14' centro di Lerda che non trova pronto nessun compagno. Al 22' errore di Marchisio che serve inavvertitamente Carbone, ma palla «alle stelle». Al 29' De Riggi per Carbone che conclude male; e Campana para un colpo di testa [illegible] Perziano servito da Carbone, il più vivace dei suoi.

Al [illegible]' Cuneo in vantaggio. Calcio d'angolo di Tallone. Lerda svetta più alto di tutti e infila l'incerto Garzero. Il Cuneo chiude la frazione in crescendo. Al 41' girata di Mazzei, interviene Lerda che alza la mira. Al 44' il raddoppio: lancio dalle retrovie [illegible] Caridi; Capelli sbaglia, palla ancora a Lerda che «freddamente» realizza. Nel finale di tempo colossale ingenuità di Mazzei che già ammonito controlla il pallone con le mani. Secondo cartellino giallo e «bomber» espulso.

La ripresa inizia con due cambi per la Novese. Al quarto d'ora corner di Dolcetti per Bondo: nulla di fatto. E' il 18'. Punizione per la Novese; batte Bianchi. Nessun compagno tocca la conclusione [illegible] capitano ospite che «beffa» Campana e riapre la partita. Un minuto dopo proteste della Novese per un contatto tra Bondo e Carbone, [illegible] l'arbitro fa proseguire. La Novese preme, il Cuneo agisce in contropiede. Al 39' cross di Gallarato sui piedi di Lerda che [illegible] al volo, ma la sfera termina di poco a lato. Al 41' la Novese va vicinissima al pareggio, ma da pochi passi il colpo di testa di Camera va fuori. Proprio al 90' la più nitida occasione della Novese [illegible] Capocchiano, smarcatissimo, servito da capitan Bianchi: ma il suo tiro-cross centra in pieno la traversa. **[g. p. c.]**

Sangiustese 1
Solargius 0

SAN GIUSTO. Con un risultato identico a quello dell'andata i rossoblù superano il Selargius ed ottengono l'undicesima vittoria in campionato. E per piegare la resistenza della compagine sarda ci ha pensato ancora una volta lui, il solito Michele Pisasale [illegible] un colpo di testa [illegible] otto minuti dal termine.

I tre punti ieri sono maturati in seguito ad una gara tutt'altro che entusiasmante, caratterizzata da un gioco spezzettato e dagli isolani che fino all'ultimo con gioco maschio e barricate hanno cercato di difendere il pari.

Il primo tempo, però, [illegible] davvero noioso, l'unica palla-gol, se così si può chiamare, è un tiro di Cappai senza pretese intorno al venticinquesimo minuto. Per il resto sembra che il tempo primaverile abbia tagliato le gambe ai giocatori.

La ripresa offre subito il giovane Alberto da Asti che mostra il secondo cartellino giallo per il perno della difesa Medda e il Solargius rimane in dieci. Sicuramente quest'espulsione avrà il suo peso nel risultato finale perché gli ospiti dimostrano un certo affanno nell'impostare il gioco.

Mister F[illegible] decide che è ora [illegible] di accelerare i tempi per il gol e getta nella mischia il giovane juniores ed ex juventino Alessio Zingariello, al posto di Renzi. Cambio azzeccato.

Pochi minuti dopo il neoentrato fa gridare al gol i tifosi del Cerutti con un siluro che centra in pieno il palo. E' solo la premessa del vantaggio. Infuriati il Selargius, squadra che ieri è sembrata troppo nervosa, rimane addirittura in nove per l'espulsione del fantasista Congiu.

Ad otto minuti dal termine Zingariello si invola sulla fascia destra e centra per Pisasale. La scelta di tempo del bomber è perfetta e anche l'incornata che non lascia scampo a Picasso. Forse un gol in più non era demeritato. **[gia. gia.]**

I padroni di casa non ce la fanno a riaprire il discorso sulla promozione

Il Derthona spreca un penalty Punto insperato al Borgosesia

Ettore Piraccini
TORTONA

Per il Derthona era la partita della speranza: la Sestrese era stata sconfitta a Borgomanero e il Moncalieri rischiava molto a Chiavari. Quindi una vittoria sul Borgosesia avrebbe potuto riaprire il discorso [illegible] alla promozione, [illegible] to che le prossime due domeniche i bianconeri affronteranno gli scontri diretti con le grandi rivali (Moncalieri in trasferta e Sestrese al «Coppi»). E' successo invece che i leoncelli tortonesi abbiano sprecato tutto il possibile e forse anche qualcosa in più. Non è azzardato affermare che il rigore concesso dall'arbitro Pavan al 25' (atterramento di Cester da parte di Casabianca e che poi Costa tirava piano e centralmente, esaltando la bravura di Blenginol sia stata l'occasione più difficile per i ragazzi di Domenicali, stranamente insicuri e nervosi nel momento delle conclusioni. Forse l'assenza (per squalifica) di tre giocatori fondamentali come Barbieri, Felice e Paladin, [illegible] certamente l'ansia di fare gol a tutti i costi (insieme alla bravura del portiere sestano, davvero splendido, e non solo in occasione del penalty) ha creato una situazione di totale confusione. D'altra parte la cronaca è più esplicita di ogni commento: al 24' Dell'Acqua a tu per tu con Biasetto tocca debolmente e il portiere para, ripetendosi un minuto dopo con il rigore di Costa. Al 47' Dell'Acqua tira dal limite e il pallone fa la barba all'incrocio dei pali. Incredibile quello che succedeva al 49': Cester tagliava fuori la difesa (portiere compreso) [illegible] porgeva a Morfù, [illegible] metro dalla porta, un pallone che aspettava solo di essere appoggiato in rete: il tocco dell'attaccante bianconero, non si sa come, lo mandava oltre la traversa. Morfù, solo col portiere, sprecava un'altra grossa occasione al 61', imitato al 70' dal suo sostituto, che mandava fuori da ottima posizione.

Un paio di occasioni clamorose le sprecava pure Giusti con tiri sbilenchi e anche Sottini e Dell'Acqua non azzeccavano deviazioni di testa che potevano risultare decisive. E il Borgosesia? Si è difeso bene, talvolta con molto affanno, ma non ha rubato assolutamente niente. Eppoi, come dice il proverbio, a caval donato non si guarda in bocca.

Una prestazione tutto cuore, espulso Grillo, segna Clerino su rigore

Il Valle d'Aosta in dieci per 85' riesce a superare l'Ivrea: 1-0

Siglinda Baneyton
AOSTA

Il derby della Dora rilancia le speranze di salvezza del Valle d'Aosta. Dopo la batosta di Volpiano, la squadra di Fermanelli si riscatta, con un prestazione tutto cuore. In inferiorità numerica dal 5' (espulsione del portiere Grillo), i rossoneri hanno fatto ricorso al carattere per mettere in cascina tre punti d'oro. L'Ivrea ha dovuto arrendersi alla grande determinazione di De Tommaso e compagni. Gli eporediesi hanno cercato di recuperare lo svantaggio, ma, pur premendo, raramente si sono resi minacciosi.

Per i tifosi valligiani è subito paura. Passano infatti soltanto 5' e l'arbitro manda negli spogliatoi Grillo. Il portiere ferma con le mani fuori area un'azione tutt'altro che pericolosa e si vede affibbiare il cartellino rosso. La superiorità numerica non sembra comunque concedere dei vantaggi agli eporediesi, che non affondano mai i colpi. Al 16' il Valle d'Aosta reclama il rigore per una trattenuta ai danni di Clerino, ma il direttore di gara fa proseguire. Al 25' l'arbitro non ha però esitazioni a concedere il penalty per un contrasto in area tra Ariezzo e Clerino. Dal dischetto Clerino infila Cat Berro, con preciso rasoterra. La reazione dell'Ivrea porta la firma di Di Capita, con un cross [illegible] però nessuno riesce [illegible] correggere. Prima del riposo Pedretti respinge una conclusione di De Paola.

Nella ripresa gli eporediesi avanzano il raggio d'azione, ma e Spatari a rendersi minaccioso su un servizio di Clerino. Al 48' Pedretti si salva con bravura sul tiro di Di Leo e al 62' l'allenatore Eberini viene espulso per proteste. All'81' contropiede rossonero, fermato al limite dell'area da Cat Berro, con un fallo su Cau. La susseguente punizione di De Tommaso è di poco alta. All'85' ammonizione per simulazione a Di Leo per una caduta in area. Nei sei minuti di recupero è [illegible] Valle d'Aosta all andare vicino, per due volte, al raddoppio: al 91' Milani salva sulla linea un diagonale di De Tommaso destinato in fondo al sacco e al 95' Cau non riesce a correggere da due passi un invitante calcio d'angolo di De Tommaso.

BORGOMANERO, STOP ALLA SESTRESE

BORGOMANERO. Nell'anticipo di sabato i rossoblù hanno giocato ad armi pari contro la Sestrese ed hanno sfiorato anche il raddoppio: i liguri, dal canto loro, hanno giocato all'altezza del ruolo di primi della classe solo per venti minuti nel primo tempo.

A siglare la vittoria un rigore trasformato da Rovellini al 37' dopo che Armentano aveva servito in area Guatteo, cinturato da Tibaldo. [illegible] Borgo si era già reso pericoloso [illegible] due conclusioni di Merlin e Guatteo; la Sestrese aveva impegnato Binello con un gran tiro di Rizzolo, la punta ligure più pericoloso, ma il portiere di casa aveva sfoderato uno dei suoi grandi tuffi ed aveva salvato il risultato. Nella ripresa la Sestrese si è resa davvero pericolosa con azioni isolate, come quella di Terraneo che al 61' ha colpito il palo; al 90' si è accesa una mischia davanti alla porta di Binello e di nuovo il portiere rossoblù ha neutralizzato due conclusioni ravvicinate di Egbedi e Artiaco. A sua volta il Borgo ha sfiorato il raddoppio con Rovellini, Armentano e Guatteo. In tribuna c'era anche il presidente del Moncalieri, Aghemo: «Non speravo in questa vittoria, ma il Borgomanero ha meritato di vincere». Raggiante Giampiero Erbetta, allenatore del Borgomanero: «Abbiamo dimostrato grinta e carattere; battere la Sestrese è stata una bella soddisfazione». **(mar. gio.)**

CAMPIONATO DILETTANTI (GIRONE A) OTTAVA DI RITORNO SEGNATE 11 RETI

Arzachena-Volpiano 1-2

Arzachena: Sbressa, Albini, Modde, Branca (42' Riu), Boldarin, Proietti, Bagatti M., Malu (69' Pinna), Inzaina, Bagatti R., Farci (72' Orecchioni N.). **Volpiano:** Tarantini, Salacone, Lasalandra, Varone, Gallaccio, Larivera (82' Busunin), Guaiana, Caricato, Mazzeo, Bernardi (80' Ceddia), Zocco. **Arbitro:** Angiuoni. **Reti:** 23' e 85' Zocco, [illegible] Pinna.

Verbania-Villacidrese 0-0

Verbania: Lazzarini, Baldo (60' Croci), Biasiotto, Gardini, Milani (25' Fantone), Occhioni, Bonomi, Rancia, Mozzoni (70' Mascheroni), Braga, Ciocci. **Villacidrese:** Moi, Carta P. (18' Noli), Murgia, Carta M., Porcu, Casula, Manunza, Ruggeri, Fadda (90' Delana), Congia, Giannoni. **Arbitro:** Facoetti di Bergamo. [illegible]: 450 spettatori.

Valle [illegible] 1-0

[illegible]lle d'Aosta: Grillo, Marini, De Tommaso, Dantoni, Lavelli, Volpone, Dandres, Celano, Spatari (75' Cau), Clerino (75' Stafico), D'Aprile (5' Pedretti). [illegible]: Cat Berro, Conte (58' Pierobon), Milani, Cervato, Ariezzo, Di Capita, [illegible] Leo, Capecchi, De Paola, Zucco, Bergantin. **Arbitro:** Camilli di Roma. [illegible]e: 25' Clerino su rigore.

Borgomanero-Sestrese 1-0

Borgomanero: Binello; Danini; Altieri; Armentano; Merlin; Castiglioni; [illegible] (dall'85' Casaani); Capacchione (dal 91' Fritah); Gabasio; Rovellini; Guatteo. **Sestrese:** Ghizzardi; Glauda; Colantuono; Romeo; Tibaldo; Di Somma (dal 46' Egbedi); Volante; Minetto (dal 54' Poletta); Terraneo (dal 75' Artiaco); Vitagliano; Rizzolo. **Arbitro:** Ciliberto. **Rete:** 37' Rovellini su rigore.

Cuneo-Novese 2-1

Cuneo: Campana; Gallarato, Martini (50' Baroni), Caridi, Dondo, Marchisio, Perelli, Tallone (76' Rabozzi), Mazzei, Dolcetti (93' Volcan), Lerda. **Novese:** Garzero; Manno (46' Andi), Camera, Carrea, Capelli (46' Capocchiano), [illegible] (84' Amaroli), Bianchi, Odino, De Riggi, Carbone, Perziano. **Arbitro:** Di Franco. [illegible]: [illegible] e 44' Lerda; 63' Bianchi. **Note:** giornata calda, terreno in buone condizioni.

Atletico Elmas-Olbia [illegible]

Atletico Elmas: Antinori; Conti, Figus; Marrocu, Cadeddu, Piburi (60' Spada); Mereu, Erriu, Kovacsis, Corellas, Pilo. **Olbia:** Pierangeli; Melino, Morgante; C. Bertini (53' Milia), Sgarra, Carioia; Gibertini, Spano, Desole, Rassu, Gardini. **Arbitro:** Lana [illegible] Ciampino. **Rete:** 51' Rassu. **Note:** spettatori 1[illegible]. Ammoniti Conti, Pilo, Rassu, Bertini. Espulso Sgarra [illegible] 74' per fallo da ultimo uomo.

Sangiustese-Selargius 1-0

Sangiustese: Miglino, Tomari (76'Saracino), Maggio, Capozzielli, Vaira, Malabaila (84'Albanese), Renzi (57'Zingariello), Clemente, Pisasale, Periotto, Pizzuto. **Selargius:** Picasso, Marci, Spadicato, Cirina, Medda, Spini (84'Pinna), Canosa, Cappai (53'Locci, 84'Sanna), Medau, Congiu, Erriu. **Arbitro:** Alberto di Asti. [illegible]te: 82'Zingariello. [illegible]e: [illegible] stati espulsi nel secondo tempo Medda (47') e Congiu (81').

Entella-Moncalieri 1-0

Entella: Speranza; Bottaro (27' Puppo), Leone; Dolcetti, Zito, Doni; D'Elia, Carillo, Falaguerra, R. Russo (65' Tegolo), Jorge Russo (80' Menini). **Moncalieri:** Basano; Danzè (85' Girelli), Farina; Ferretti, Mascheroni, Pizzimenti; Martorella [illegible] Barbiero), Ragagnin, Piro, Berger (60' Barbaro), Bonomo. **Arbitro:** Cavaliere. **Rete:** 91' Falaguerra. [illegible]: giornata soleggiata e calda, terreno in ottime [illegible], spettatori trecento circa.

Derthona-Borgosesia 0-[illegible]

Derthona: [illegible]; Priolo, Marchesi; Giusi, Sottini, Schillaci; Cester, Musumeci, Dell'Acqua, Costa (64' Pasqual), Mortù (64' Corvo). **Borgosesia:** Biasetto; Ambrosetti, Fagnoni; Casablanca, Paganini, Sciannimanico (83' Nicolini); Brescia (80' Fumarola), Rossi, Preia (66' Ferrari), Giannini, Barone. [illegible] Pavan **Note:** spettatori seicento circa; corner 8-4 per il Derthona; ammoniti Musumeci, Costa, Dell'Acqua, Schillaci, Giannoni, Barone; espulso Casablanca.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
SESTRESE	54	16	6	3	29	8
MONCALIERI	49	14	7	4	46	23
DERTHONA	46	12	10	3	30	11
[illegible]	[illegible]	[illegible]	11	4	42	25
SANGIUSTESE	40	11	7	7	25	19
VILLACIDRESE	39	12	3	10	29	29
[illegible]	37	10	7	8	32	30
BORGOSESIA	36	9	9	7	33	29
[illegible]	35	9	8	8	28	28
CUNEO	32	7	11	7	27	28
VOLPIANO	31	7	10	8	22	21
SELARGIUS	28	7	7	11	25	30
NOVESE	28	7	7	11	14	21
OLBIA	26	7	7	11	24	34
V. D'AOSTA	27	7	6	12	24	34
ENTELLA	26	6	7	12	21	31
ATL. ELMAS	17	3	8	14	16	40
ARZACHENA	12	1	9	15	12	39

[illegible]

17 reti: Braga (Verbania)
15 reti: [illegible] (Sangiustese)
13 reti: Rassu (Olbia)
10 reti: Mazzei (Cuneo), Barone (Borgosesia)
9 reti: Ciocci (Verbania), Grieco (Moncalieri), Lerda (Cuneo, 1 rig.)
8 reti: Pino (Moncalieri), De Paola (Ivrea)
7 reti: Aziz (Villacidrese), Egbedi (Sestrese), Pierobon (Ivrea), Spatari (Aosta)
6 reti: Fadda (Villacidrese), Giannini (Villacidrese), Gardini (Sestrese), [illegible] (Selargius), Barbiero (Moncalieri), Bonomo (Moncalieri), Mascheroni (Entella), Dell'Acqua (Derthona), [illegible] (Borgosesia), Gallarato (Borgomanero), Rovellini (Borgomanero).
5 reti: Zocco VI. (Volpiano), Congiu (Selargius), Ruggeri (Selargius), Terlizzi (Derthona), Antenitaio[illegible], Cleriso (Aosta)
4 reti: Bertarelli (Volpiano), [illegible] (Verbania), Gardini (Verbania), Razzo (Sangiustese), Ragagnin (Moncalieri, 1 rig.), Sosa (Ivrea, 1 rig.), Zucco (Ivrea), Colvo (Derthona), Rossi (Borgosesia), Corellas (Atl. Elmas, 1 rig.), Mereu (Atl. Elmas), Cau (Aosta)

[illegible] DI RITORNO 19:03 [illegible] 15:00

ATL. ELMAS	VERBANIA	(a 0-2)
BORGOSESIA	V. D'AOSTA	(1-1)
IVREA	ARZACHENA	(0-0)
MONCALIERI	DERTHONA	(1-1)
NOVESE	[illegible]	(2-1)
[illegible]	[illegible]	(0-3)
SELARGIUS	CUNEO	(2-2)
SESTRESE	ENTELLA	(0-0)
[illegible]	VILLACIDRESE	(0-1)

[illegible]

RISULTATI

[illegible]	[illegible]	1-1
[illegible]	[illegible]	2-1
[illegible]	[illegible]	2-2
[illegible]	MARIANO	2-1
[illegible]	[illegible]	2-0
[illegible]	[illegible]	1-1
[illegible]	BOLLENGO	1-0
[illegible]	[illegible]	1-0
[illegible]	[illegible]	3-2

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
LEGNANO	55	16	7	2	16	12
PAVIA	45	13	6	6	31	16
VALENZANA	[illegible]	11	[illegible]	8	27	17
[illegible]	39	10	9	6	26	20
OGGIONO	37	10	7	8	30	24
ROMANESE	37	8	11	4	28	21
ATL. MILAN	35	7	14	4	30	24
[illegible]	35	[illegible]	5	10	26	29
S. ANGELO	34	8	10	7	41	35
CASALE	34	8	10	7	18	21
FIORENZA	33	7	12	5	26	25
VOGHERA	28	5	13	7	20	24
PIZZIGHETT.	[illegible]	5	10	9	24	34
CREMAPERGO	23	4	11	10	23	36
CASALESE	23	5	8	12	17	39
FANFULLA	22	5	7	13	26	36
BELLUSCO	22	5	7	13	18	34
MARIANO	20	4	8	13	20	35

PROSSIMO TURNO

[illegible] DI RITORNO [illegible]

ECCELLENZA GIRONE A Anche se con la Cannobiese è successo sofferto: 2-1

Gravellona: avversari cercansi

Per l'Asti secca frenata con l'Acqui (1-1), e il distacco aumenta
Passo falso pure della Sunese che fa 2-2 con la Crevolamasera

Sandro

In Gravellona-Cannobiese i poli si toccano ma non fanno scintille. La capolista sbriga la formalità in poche battute, incassando con disinvoltura anche un rigore di Curioni, e poi si sintonizza sulle frequenze astigiane e della bassa novarese. Le notizie sono di quelle che ti allargano il cuore e ti allungano la classifica: Asti non batte Acqui (complice un errore di Schiavone che si fa intercettare da Merlone un tiro dal dischetto), Crevolamasera blocca Sunese (che a due minuti dal termine conduceva per un palo di gol di scarto). Una pacchia.

Paris fa quattro gol e si trova con le due più immediate inseguitrici a sette ed otto punti di ritardo quando alla conclusione mancano sei giornate. Inevitabile constatazione dell'Adelmo: «Solo noi possiamo perdere il campionato». Un crollo dei tecnesi appare improbabile e fuori logica. Omegna, Rivarolese e Dufour in casa; Oleggio, Castellettese e Acqui in trasferta.

La squadra del Toce sta talmente bene che dopo aver vinto la Coppa regionale è partita col piede giusto pure nella fase regionale. Inserita in un triangolare che comprende la ligure Savona e la lombarda Colognese, al debutto ha superato anche il quotato Savona di Flavio Ferraro (1-0, autorete di Cappanera): giocherà la seconda partita mercoledì 22 marzo, ovviamente in trasferta. Dovesse acciuffare un pareggio, sarebbe promossa al secondo turno, quello dei quarti di finale. Una primavera logorante? Indubbiamente. Ma chi sta indietro in campionato ed è già fuori dalla Coppa sta forse meglio?

Che l'Acqui fosse una squadra non facilmente superabile lo diceva la classifica, ma da un Asti partito col favore dei pronostici ci si aspettava ben altro. Invece l'attacco atomico dei «galletti» (50 reti in 24 partite) non sempre basta a riparare i guasti difensivi. Meglio la Sunese dell'Asti nel girone di ritorno (classifica parziale: Gravellona punti 21, Sunese 18, Asti 15). Magra consolazione per i «lupi» di Boldini, beffati dal Crevolamasera di Fantone proprio in dirittura d'arrivo.

Le due partite tecnicamente più interessanti, quelle di Cossato e di Varallo Pombia, si sono concluse con le vittorie dei padroni di casa: alla grande la squadra di Bonan che ha interrotto la serie positiva (che durava da undici giornate) della Rivarolese raggiungendola in classifica; solo su rigore (del giovane Colombo) il della Cossatese che spegne le ultime velleità dell'Oleggio.

Addormentarmi così. Slow moderato per Cannobiese, Crevolamasera, Omegna, Monferrato e Castellettese, le cinque della lista nera. Ieri, in società, hanno totalizzato la miseria di cinque punti: ha vinto il solo Monferrato, tagliando le gambe alla Dufour con un gran gol di Bonanno. Per la serie «Aspettando i play out».

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
	59	16	5	3	42	19
ASTI	48	13	7	4	50	25
SUNESE	45	12	9	3	39	24
	42	12	6	6	36	21
OLEGGIO	39	10	9	5	38	21
COSSATESE	38	8	8	6	34	22
O. V	38	11	5	8	33	22
VARALPOMB.	35	9	8	7	28	22
		9	6	7	21	24
ACQUI	34	8	10	6	29	22
LIBARNA	31	7	10	7	29	33
CASTELLETT.	28	5	11	8	22	30
MONFERRATO	22	6	4	14	24	35
OMEGNA	17	4	5	15	9	
		2	9	13	19	45
	2	0	2	22	7	62

PROSSIMO TURNO

10ª DI RITORNO (19/03) - ORE 15.00

ACQUI	VARALPOMB.	(1-2)
CASTELLETT.	V. LAMARMORA	(0-1)
CREVOLAMAS.	CANNOBIESE	(0-0)
O. VARALDO	ASTI	(0-4)
OLEGGIO	GRAVELLONA	(1-2)
OMEGNA	COSSATESE	(0-2)
RIVAROLESE	LIBARNA	(0-1)
SUNESE	MONFERRATO	(1-0)

Torna in corsa il Bra: 1-0 sul Cumiana, ed è un punto dalla vetta

Pinerolo, il Rivoli stecca: 4-3

Addio alle armi del Venaria battuto in dal Chieri: 0-1
Doppio balzo della Saviglianese che sconfigge 2-1 il Lascaris

Chi non muore si rivede. E il Bra non è per nulla morto. I detrattori dei cuneesi che davano ormai per spacciato l'undici di Del Vecchio sprofondato alcune giornate or sono a -7 dalla vetta devono ora fare i conti con la veemente ripresa dei giallorossi, ora a sola lunghezza dai torinesi battuti dal Pinerolo nella più bella e spettacolare partita dell'anno. Salutano invece la compagnia e i sogni di gloria Settimo e Venaria che per qualche settimana avevano sperato nel miracolo. La prodigiosa rimonta delle violette si ferma contro il Nizza Millefonti mentre il campionato regolare dei verdearancio si infrange contro il Chieri. In fondo alla classifica altro piccolo terremoto. Perdono Cumiana e Giaveno Coazze, pareggia il Saluzzo (non senza recriminazioni) e vince la Saviglianese che compie così un doppio balzo. In ogni caso grande incertezza e si di grande interesse in vetta e in coda e, se è che per dieci formazioni le restanti sei giornate avranno poco da dire, per squadre il prossimo mese deciderà nel bene o nel male tutta un'annata. Cominciamo però Bra, dove i locali ritrovano gioco, vittoria e Montalto, il figliol prodigo che, dal suo ritorno, ha rimesso le ali ai giallorossi. Ma il Cumiana può vuole fare la solita vittima sacrificale e impreca per un episodio al 60' quando l'arbitro Granella concede la rete del pareggio alla squadra di Zanelli ma poi si corregge segnalazione di un guardalinee che avrebbe visto un fallo di mano. Ed ecco, da Pinerolo, le grandi emozioni. L'undici Mosso qualche settimana ha inserito il turbo, scavalca posizioni in classifica e si permette il lusso di battere i primi della classe nel loro campo preferito, vale a dire la facilità nell'andare in gol. Il super Pinerolo ha il volto dell'esperto Capobianco (per lui doppietta) e del giovane Marcaccini autore di parate strepitose. Nel Rivoli il solito Parisi cerca di resistere alla rimonta dei padroni di casa ma alla fine l'ex Vallarella mette la ciliegina sulla torta con un eurogol in mezza rovesciata. Per la lotta al vertice sembra tornati all'inizio dell'anno quando la formichina Bra segnava poco ma incassava pochissimi gol e il Rivoli che era la cicala capace di goleade ma anche di amnesie difensive. Scosse elettriche pure dal fondo classifica. Mentre la Saviglianese vince al 91' contro il Lascaris, il Saluzzo recrimina per l'arbitraggio di Canalia che prima avrebbe visto un rigore su Mollica annullando poi gol di Ferri in una partita contro l'Albese terminata con tre espulsi e otto ammoniti. Al Giaveno Coazze il cambio di panchina non giova: via Barbi, dentro Barbieri ma ancora una sconfitta la Fossanese. Colpo gobbo del Chieri a Venaria e con il Pinerolo è lotta per il terzo posto mentre a Settimo si assiste al record dei rigori falliti: due nei primi sette minuti.

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
	48	13	7	4	35	17
BRA	45	12	9	3	33	14
	40	10	10	4	23	17
SETTIMO	38	11	5	8	36	23
CHIERI	35	8	11	5	35	23
PINEROLO		9	11	5	24	18
	33	7	12	5	26	23
NIZZA MILL.		7	12	5	24	22
PRO SETTIMO	31	8	7	9	32	31
LASCARIS	30	8	6	10	31	33
	28	5	13	6	20	23
ALBESE		6	8	10	21	27
CUMIANA	22	3	13	8	16	29
SAVIGLIAN.	21	5	11	13	22	51
		4	8	12	24	38
	20	4	8	12	14	29

PROSSIMO TURNO

10ª DI RITORNO 19/03 - ORE 15.00

ALBESE	ALPIGNANO	(a 2-3)
	SALUZZO	(2-1)
CUMIANA	GIAVENO C.	(0-0)
LASCARIS	FOSSANESE	(0-1)
NIZZA MILL.		(0-1)
	PINEROLO	(0-0)
	SETTIMO	(1-0)
SAVIGLIAN.	VENARIA	(3-4)

Asti-Acqui 1-1

Asti: Rizzi, Caniani, Lorusso (74' Meda), Bucciol, Pallito, Sangilles, Pavese (1' Valpreda), Spugna (74' Lucca), Larocca, Schiavone, Di Bartolo. **Acqui:** , Robiglio, Merone (48' Lanati), ini, Bobbio, Abbate, Bonaldi, Ardolino, Agoglio, Troiano, (90' Cumani). **Arbitro:** Perron Cabus. 47' Larocca, 73' Ardolino. : espulso Sangilles al 90', intercettato Merlone rigore di Schiavone al 92', circa 400 spettatori.

Cossatese-Oleggio 2-1

Cossatese: Xausa, Grosso, Antoniotti, Bottigella, (82' Ferrari), Padula, Fracon, Rossato, Colombo (88' Picco), Morello, Villarboito. **Oleggio:** Passaretta, Sala, Majerna, Zarra, Riva (46' Serina), Brusati (46' Celano), Plebani (80' Ferrari), Lodini, Como, Spinelli, Alessio. **Arbitro:** Coppola. **Reti:** 41' Villarboito, 67' Como, 82' (rigore) Colombo. **Note:** espulso Alessio per doppia ammonizione, circa 200 spettatori.

Gravellona-Cannobiese 2-1

Gravellona: Carusi, Sana, Prini, Gherardini, Ceccon, Gini (89' Gualtieri), Masoero, Galeazzi (35' Foti), Tummolo (56' Paielli), Baitro, Forzoni. **Cannobiese:** Camocardi (46' Caretti), Del Boca, Crotta (42' Padroni), Volpe, D Elia, Carlicchia, Tummolo, Bertolazzi (45' Gavardelli), Parrella, Curioni, Quagliano. **Arbitro:** Bergantin. **Reti:** 21' Galeazzi, 29' (rigore) Curioni, 39' Foti.

0-0

Libarna: Marchesotti, Doga, Morando, Ghiorzo, Ponassi (65' Zanotti), Parodi, Ci, Girardi (46' Raspa), Bolesan, Damiani, Zoni. **Castellettese:** Parini, Coghetto, Roncari, Cominetti, Dellari, Ongaro, Parise (46' Parolini), Galluzzo (80' Bravelli), Salvador, Maggioni, Filadoro (85' Bernardello). **Arbitro:** Valdinoci.

1-0

Monferrato: D'Ettorre, Bettin, Mazzoglio, Beordo, Dellatorre, Montin (62' Osriu), Pace (25' Chiriotti), Lasalvia, Zarlenga (89' Marigliani), Bonano, Da Re. **D.Varallo:** Pagani, Formentini, Romel, Borgato, Berto, Boschetti (75' Francone), Agostino (78' Quartaroli), Gavinelli (86' Profia), Roano, Cestari, Bobice. **Arbitro:** Quaglia. **Rete:** Bonanno. **Note:** un centinaio di spettatori.

1-1

Sunese: Moretto, Frattini, Zelioli, Sala, Molinaro, Carettoni (46' Calatiore), Neiretti (46' Rossi), Poli, Colli Davide (79' Avonda), Rubini, Simonelli. **Crevolamasera:** Chiello, Coassolo (79' Federico), Rota (73' Peretti), Venturini, Sesto, Adda, Gaido, Ferrario, Urbano, Jossi, Sansone. **Arbitro:** Spina. **Reti:** 5' Sala, 78' Rossi, 86' Gaido, 94' (rigore) Adda. **Note:** espulso Jossi al 67' per proteste, un centinaio di spettatori.

Varalpombiese-Rivarolese 3-0

Varalpombiese: Grassi, Bertolotti, Mora (75' Daniele), Galeazzi (87' Zecchillo), Chiarpotto, Zaccarella, Plebani, Antoniolo, Massara, Monza- (82' Rossi), Briganti. **Rivarolese:** Stoppa, Manavello, Galletti, Reni, Frumento, Ronco, Bertot (60' Fede), Vallomy Alessandro, Vallomy Gianluca, Battistello (77' Di Cesare), Ferrante. **Arbitro:** Carenzo. **Reti:** 1' Massara, 74' Mora, 86' Galeazzi. : espulso Ferrante al 45' per proteste. 150 spettatori.

3-0

V. Lamarmora: Di Filippo, Ferrero, Lavecchia, Biscaro, Alberto, Perotti, Sarnanò (65' Oghera), Spalla (80' Gremmo), Rizzo (75' Oddo), Buglione, . **Omegna:** Arini, Petrosino, Audissone, Caretti, Marti-, Martinoli, Piana (60' Di Leo), Frosio, Castano, Sacchi, Giustino (45' Puzzello, 70' Immormino). **Arbitro:** Nardo. **Reti:** 2' Maiali, 15' Rizzo, 75' Oddo.

Bra-Cumiana 1-0

Bra: Dal Sano, Antona, Isoldi, Fava, Maghenzani (62' Calandra), Capra, Sarracino, Gai, Ballario (81' Giachino), Montalto (84' Cesare). **Cumiana:** Spadoni, Agnese, Guarrata, Issoglio (88' Dana), Fornesi, Quitadamo, Bonenti (85' Bauda), Amatulli, Avossa, Cozzula, Ruffinatto (74' Lanza). **Arbitro:** Granella. **Rete:** 20' M.

Giaveno Coazze-Fossanese 0-1

Giaveno Coazze: Armellino, Billia, Guasco, Marenco, Moncalieri (78' Iezzi), Rondi, Modarelli (88' Bernucci), Zolino, Dragone, Calandra (27' Rosa Brusin), Piacenza. **Fossanese:** Quaglia, Martinelli, Bianco, Casarin, Botta, Malfatti, Mannini (89' Marello), Mosca, Prato, Moratti, Borgna. **Arbitro:** Callegaro. **Rete:** 50' Moratti.

Settimo-Nizza Millefonti 0-1

Settimo: Montalbano, Lentini, Capra (8' Grasso) (65' Fatibene), Vannucci, Viola, Lazzarato (89' Volpe), Lapomarda, Dugato, Pia, Raso, Barbero. **Nizza Millefonti:** Sola, Fioratti, Scaravaglio, Castano, Biancardi, Sanfilippo, Vietto, Cortese, Urzi (46' Giovine), Bonin (90' Massucco), Rigollet (45' Di Matteo). **Arbitro:** Gallione. **Rete:** 67' Matteo. **Note:** espulsi Lentini al 79' per gioco falloso e Fioratti all'80' per doppia ammonizione. al 5' e Sanfilippo al 7' hanno fallito un calcio di rigore.

1-1

Saluzzo: Russella, Metta, Bottazzo, Bianco, Camisassa, Careglio, Cirla (46' Varano), Corsaro (72' Cusenza), Ferri (88' Rinaldi), Barale, Mollica. se: Fadda, Gallipoli, Foglietti, Ballauri, Mazzanotte, Guerrini, Zavattero, Castiati, Gilio (78' Nisev), Vezza, Cesare. **Arbitro:** Canalia. : 77' Castiati, 80' Cusenza. **Note:** espulsi al 90' Rinaldi, Russella e Mazzanotte per un inizio di rissa.

Alpignano-Pro Settimo 1-1

Alpignano: Sacculo, Guardini, Nolfo, Giorsa, Soldo, Ferro, Rizzieri, Pieri (46' Caiazza), Riccetti, Arturoni (73' Masu). . **Pro Settimo:** Cerminara, Miele, Grego, Tosoni, Quitadamo, Prete, Raschillà, Fanton, Cattalano (91' Marletti), Miorin (73' Pollastrini), Riccardi. **Arbitro:** Vanoli. **Reti:** 25' Cattalano, 30' Arturoni. : espulso Riccardi per doppia ammonizione.

Pinerolo-Rivoli 4-3

Pinerolo: Marcaccini, Ambrosino, Blandizzi, Galizia, Salvai (83' Franzoso), Vittone, Raimondi (62' Bittolo Bon), Nastasi, Capobianco, Formato, Vallar (86' Schiavello). **Rivoli:** Moretti, Zippari, Songara, Baron, Renzi, Bedino (40' Fantini), Trombini, Schina, Battista, Parisi (70' Verzicco), Bochicchio (83' Todisco). **Arbitro:** Luise. **Reti:** 26' e 84' Capobianco, 31' Nastasi, 47' Baron, 51' e 63' Paris, 80' Vallarella.

Venaria-Chieri 0-1

Venaria: Pianelli, Lombardi, Novara (49' Spanò), Lucadamo, Cravegna, Bedino, Sotti (85' Ciancaglini), Tosto, Vastapane (89' Onorato), Daddi, Rametta. **Chieri:** Canova, Valoti, Tinozzi, Macario, Benedetti, Cappina, Poggio (68' Calamita), Migliore, Nobile (91' Iuraci), Fogliato, Camà (74' Massimo). **Arbitro:** Paone. 60' Camà.

2-1

Saviglianese: Boscolo, Tavella (75' Felipe Lima), Marcelo Lima, Fiorito, Tolve, Panaro, Fornaro (83' Gerbaudo), Ventrice, Barison (55' Burzio), Martire, Fadda. : Trabucco, Fenoglietti, Mandes (46' Andretta), Orlando, Parri, F, Longo, Luison (65' Musacchio), Broccanello, Lioni, Rainero (85' Galluzzo). **Arbitro:** Aquili. **Reti:** 42' Barison, 70' Broccanello, 91' Burzio.

PROMOZIONI, SETTIMA GIORNATA DI R

GIRONE A

RISULTATI

BARENGO	CUREGGIO	0-0
CIRIANO	GALLIATE	2-3
GATTINARA	BORGOVERC.	1-2
GOZZANO	MOMO	3-0
ROMENTINESE	CALTIGNAGA	5-2
TRECATE	JUVE DOMO	1-2
VAPRIO	BRIGA	3-0
VIRTUS V.	VARZESE	1-0

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
	47	13	8	1	32	13
BARENGO	46		10	2	35	19
GOZZANO	39	9	11	2	33	20
MOMO	36	11	3	8	28	27
GALLIATE	35	10	5	7	32	27
BORGOVERC.	33	9	6	7	29	25
CUREGGIO	29	6	11	5	34	28
CALTIGNAGA	28	7	8	7	26	27
ROMENTINESE	28	7	7	8	21	21
BRIGA	26	7	5	10	16	23
JUVE DOMO	25	7	4	11	17	23
VAPRIO	24	5	9	8	25	28
VIRTUS V.	24	6	6	10	18	26
VARZESE	23	5	8	9	21	28
TRECATE	18	3	9	10	19	30
GATTINARA	16	3	6	13	20	41

PROSSIMO

8ª DI RITORNO 19/03 - 15.00

BORGOVERC.	CIRIANO	(a 0-2)
BRIGA	BARENGO	(1-1)
CALTIGNAGA	VAPRIO	(0-1)
GALLIATE	VIRTUS V.	(1-2)
JUVE DOMO	CUREGGIO	(1-2)
MOMO	GATTINARA	(3-0)
TRECATE	GOZZANO	(1-2)
VARZESE	ROMENTINESE	(1-0)

Il Galliate conferma il massimo rendimento in trasferta e così cancella l'imbattibilità del leader Cerano. I padroni di casa hanno aperto le marcature con Stefanoni (10') per essere raggiunti e sorpassati da Leo (15') e Fallarini (25'). Poco prima del riposo Aiello (40') ha recuperato il pari ma nella ripresa ancora una zampata di Fallarini (80') ha dato il successo ai galletti. Il Barengo che insegue non approfitta della situazione e con il Cureggio non riesce ad andare oltre un pareggio a reti inviolate. Cade anche il Momo sopraffatto da un Gozzano che dopo sei giornate conclude il digiuno di vittorie: i gol di Tenace, Zarillo e Bianchi permettono ai cusiani di salire al terzo gradino della classifica. Il Borgovercelli fuori casa si aggiudica la sfida diretta tra vercellesi sconfiggendo il fanalino di coda Gattinara, durante un incontro in cui l'arbitro è stato pesantemente contestato. La Romentinese orfana del bomber Alongi ha dovuto cedere agli assalti del Caltignago concretizzati dalle marcature di Colombo e Buongiovanni. Il Vapriz è imposto sul Briga grazie a Miglio, Rinaldi e Licht mentre la Juve Domo, con Tombaccini e Fantone, ha vinto a Trecate. Il derby ossolano ha visto primeggiare la Virtus Villa: il rigore calciato da Della Vedova per la Varzese è risultato fatale. **[ro. lod.]**

GIRONE B

RISULTATI

CASTELLAM.	LA CHIVASSO	0-0
MAIRA	TORINGHESE	1-1
NOLESE	SARRE	0-0
	CASELLE	2-2
S	CAVAGLIÀ	0-1
ST. CHRISTOPHE	VALDESE	2-1
VALLORCO	CIRIE	2-1
VIVERONE	VAL MOS	0-0

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CASTELLAM.	40	14	7	1	41	12
NOLESE	46	13	7	2	40	19
SARRE	40	11	7	4	37	17
TORINGHESE	39	10	9	3	33	22
CAVAGLIÀ	39	11	6	5	26	19
VALDESE	34		7	6	35	27
MAIRA	29	6	10	6	19	16
VALLORCO	26	7	5	10	24	37
ST. CHRISTOPHE	25	7	4	11	33	39
VAL MOS	25	7	4	11	21	30
LA CHIVASSO	24	6	6	10	14	23
CIRIÈ	23		11	7	23	26
S. BENIGNO		5	7	10	29	40
CASELLE	20	4	8	10	25	33
VIVERONE	17	3	8	11	16	33
RONDISSONE			8	12	12	33

PROSSIMO TURNO

8ª DI RITORNO 19/03 - ORE 15.00

CASELLE		(a 1-2)
CAVAGLIÀ	VALLORCO	(2-1)
CIRIÈ	NOLESE	(0-3)
LA CHIVASSO	S. BENIGNO	(2-1)
ST. CHRISTOPHE	MAIRA	(0-1)
TORINGHESE	VIVERONE	(1-1)
VAL MOS	RONDISSONE	(1-0)
VALDESE	SARRE	(1-2)

Situazione praticamente immutata in vetta: il leader Castellamonte si lascia imporre lo 0-0 dal La Chivasso in un match con poche emozioni; così come senza reti finisce lo scontro diretto tra le due dirette inseguitrici Nolese e Sarre. Qui, però, non mancate le occasioni. La più clamorosa è capitata ai valdostani con rigore di Pivot: decisivo l'estremo difensore torinese Bassani che, dopo aver neutralizzato il tiro devia anche la respinta. Nel finale doppia espulsione per reciproche scorrettezze (Manca e Milani) e proteste locali per un gol annullato a Viggiano. La Toringhese si salva Rindone e Muthi viene raggiunta al quarto posto dal Cavaglià che con Lanza «sbanca» il terreno del San Benigno. A centro classifica passi avanti di Saint Christophe e Vallorco. I valdostani di Reginato piegano la Veudese grazie a una partenza sprint: Bidese (7') e Tormen (30') portano lo score sul 2-0 prima dell'inutile penalty di Gerbaudo. Stesso risultato per il Vallorco: Suppo e Marenco aprono la strada contro il Ciriè in rete dagli undici metri con Mandile. In coda il Rondissone impatta 2-2 con il Caselle e resta all'ultimo posto a «meno tre» dal Viverone che si fa imporre il pari dal Val Mos. **[p. m. f.]**

GIRONE C

RISULTATI

AIRASCHESE	SOMMARIVA P.	2-2
BUSCA	OLMO 84	1-1
FERRIERA C.	CHERASCHESE	1-0
NARZOLESE	CENTALLO	1-3
PIOSSASCO	2BVALSUSA	1-1
PRO DRONERO	VILLAFRANCA	1-0
ROSTA	CAVOUR	2-3
SUSA	VALLI MON.	2-2

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CENTALLO	40	14	7	1	34	8
VILLAFRANCA	40	13	6	3	36	12
SOMMARIVA P.	44	12	8	2	53	15
OLMO 84	39	11	6	5	37	24
PRO DRONERO	39	11	6	5	34	23
VALLI MON.	33	9	6	7	29	26
AIRASCHESE	32	8	8	6	28	25
2BVALSUSA	29	8	5	9	29	32
CHERASCHESE	26	7	5	10	30	30
PIOSSASCO	26	8	2	12	28	52
ROSTA	24	7	3	12	22	33
NARZOLESE	23	5	8	9	24	34
BUSCA	22	5	7	10	20	30
	18	4	7	11	12	32
CAVOUR	17	4	5	13	18	36
SUSA	14	3	5	14	26	46

PROSSIMO TURNO

8ª DI RITORNO 19/03 - ORE 15.00

CAVOUR	PIOSSASCO	(a 1-3)
CHERASCHESE	AIRASCHESE	(0-1)
OLMO 84	PRO DRONERO	(0-1)
SOMMARIVA P.	BUSCA	(7-0)
SUSA	FERRIERA C.	(0-0)
VALLI MON.	CENTALLO	(0-0)
2BVALSUSA	NARZOLESE	(1-3)
VILLAFRANCA		(3-1)

Un gol di Pellegrino, dopo 3', regala alla Pro Dronero il successo sul Villafranca, ora secondo a 4 lunghezze dalla capolista Centallo, impostasi con gol di Racca, Migliore e Gianoglio a Narzole (a segno Moffa).

Tra le inseguitrici, rallenta anche il Sommariva Perno, costretto al pari esterno dall'Airaschese: il risultato è determinato dal gol di Aghemo e dall'autorete di Pia a favore dei locali e dalla doppietta di Brunetto per gli ospiti. La giornata sottolinea la riscossa delle formazioni di bassa classifica: il Cavour (Risso, Billò e Scalerandi) espugna il campo del Rosta, in gol con Falduto e Tarantino, guadagnando punti importantissimi. Successo anche per il Ferriera Condove che batte la Cherasche grazie alla rete determinante di Bolognesi: adesso ha un distacco di tre lunghezze dalla quart'ultima. Il Busca, che ha chiuso sull'1-1 contro l'Olmo '84 Donatello. In Bovero per i locali e Turini per gli ospiti.

Il fanalino di coda Susa sfiora il successo col Valli Monregalesi: dopo subito il gol Barale, si porta in vantaggio con Bollettieri e Lopreiato, ma viene agguantato a tempo scaduto, rigore, da Bongioanni. Pareggio anche tra Piossasco e Duebivalsusa: gnano per primi i locali Giordanino, rispondono gli ospiti nella ripresa con Sanero. **[a. c.]**

GIRONE D

RISULTATI

CANELLI	PIOVERA	4-3
CASTELLAZZO	PONTECURONE	2-0
CRESCENTIN	PINO	2-1
N. VILLANOVA	DON BOSCO N.	4-1
S. CARLO	MONCALVESE	1-1
SAREZZANO	SANDAMIANF.	1-3
TRINO	S. MAURO	2-2
TROFARELLO	LUCENTO	1-0

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CASTELLAZZO	47	13	8	1	44	21
TRINO	44	13	8	4	55	21
		11	7	4	35	29
PIOVERA		9	6	5	29	23
	33	9	6	7	28	29
LUCENTO	32	8	8	6	31	29
	30	7	9	6	29	22
CANELLI	30	8	6	8	23	27
	27	6	9	7	28	29
	26	6	8	8	23	27
PRO	25	6	7	12	22	31
N. VILLANOVA	25	10	7	8	22	26
S. CARLO	22	5	7	10	20	27
TROFARELLO	21	5	6	11	23	37
SAREZZANO	19	3	7	12	15	33
N. VILLANOVA	14	2	8	12	26	44

PROSSIMO TURNO

8ª DI RITORNO 19/03 - ORE 15.00

DON BOSCO N.	TROFARELLO	(a 1-1)
LUCENTO	CASTELLAZZO	(2-2)
MONCALVESE	N. VILLANOVA	(1-2)
	PONTECURONE	(0-0)
	CRESCENTIN	(1-1)
S. CARLO		(0-2)
	CANELLI	(2-0)
SANDAMIANF.	TRINO	(0-7)

Allunga il passo il Castellazzo mentre il Trino pareggia con il fiatone con il San Mauro. I primi della classe si assicurano i tre punti a spese del Pontecurone, grazie alla doppietta di Sai. Il Trino, invece, deve rincorrere il San Mauro, sempre in vantaggio con Desideri e sempre raggiunto dal capocannoniere del girone, Weffort. Incalza anche il Sandamianferrere che inguaia in S due volte Porrino e Passera firmano il successo degli astigiani mentre per i locali segna Mogni su rigore. Finita, almeno per il momento, la bella favola del Piovera che un sol colpo incassa dal Canelli quattro reti (contro tre segnati): spumantieri in gol con Russo, Delle Donne due volte e Gallo; Santoro, autorete di Gallo su tiro di Giacobone. Sala per gli ospiti. Intera posta pure per la Crescentinese in virtù della doppietta di Principe, al quale rispondeva Sabena. Punti che pesano quelli del Trofarello, affermatosi di sul Lucento con la rete di Bozzato nella ripresa. Boccata d'ossigeno vitale anche quella della Nuova Villanova che liquida con un poker di gol a uno il Don Bosco Nichelino.

In auge Cone con una doppietta, quindi Citta e Silvio Fiorello, mentre, per gli ospiti, va in gol Bussi. Unico pari della giornata quello per 1-1 tra San Carlo e Moncalve- (incardona e Luongo gli autori delle marcatu- rel. **[pie.lun.]**

Serie B1: Borgomanero subisce negli ultimi secondi il canestro di Mian che ribalta il risultato: 80-82

Cimberio, nel finale la beffa del Mestre

In B2 l'Europe Line batte nel derby l'Auxilium Torino

Fabrizio Turco

ALESSANDRIA

La seconda della classe Parma è troppo forte ed Alessandria s'inchina. Le emiliane subito a +10 ma il Delta si rifà sotto sul finire del primo tempo (31-33). Nella ripresa c'è partita fino ai 25' poi Alessandria passa a zona e viene punita da Parma che realizza cinque triple consecutive (3 di Nicosia) e allunga. In evidenza alessandrina Cencetti migliore per grinta e determinazione e serba Grubbin è la più prolifica marcatrice(14 p.). Nicosia 10. **DELTA-PARMA 47-68 (31-38). Delta Alessandria:** Almerigotti 6, Cencetti 7, Conciatori, Gori 6, Gruppi, Martiradonna 7, Ravazzi ne, Salvestrini 4, Smith 10, Vesel 7. **Serie B1.** De Sisti si aggiudica il big-match fra grandi tecnici Rusconi e costringe la Cimberio a prolungare l'astinenza da vittorie (4 ko di fila). gara, finale thrilling: a -5' Mestre è a +5 (63-68), Borgo si fa sotto (72-72 a -2'30''). A -28'' 1 su 2 dalla lunetta di Peretti (80-77). Mian porta palla e trova la tripla dai 9 metri (con l'ausilio del tabellone) più fallo: 80-81 e beffa finale. **CIMBERIO-MESTRE 80-82 (43-42). Cimberio Borgomanero (tl 15/27):** Conti, Romeo 11, Almaretti 18, Ferrari 20, Cucco 4, Peretti 16, Negro, Muriani 7, Rossi ne, Agnesi 4. **Serie B2.** Vittoria scacciacrisi per l'Europe Line che batte Torino e compie un grosso passo verso i playoff. Alessandria conduce dall'inizio alla fine (unico pareggio a quota 49), con un'Auxilium distratta in difesa che ha avuto poco e niente dai lunghi: Scurzio, Signorile e Magliano hanno subito in totale due falli in tutto il match. Sul 65-62 Muyango e Calvo sbagliavano quattro liberi; è quel punto saliva in cattedra uno strepitoso Mossi (5/6 tre) che chiudeva il discorso. **EUROPE LINE-AUXILIUM 76-68 (36-34). Europe Line Alessandria:** Barison ne, Guerriero, Mazzarello ne, Rona 1, Karpinski ne, Mossi 30, Torcello 5, Valentini 14, Marcello 12, Hassan 14 **Auxilium Torino:** D'Affuso, Ceron, Brizzi, Muyango 28, Am. Calvo 14, Novara 13, M. Bogliatto 3, Magliano 10, Scurzio, Signorile. L'Extratour cancella il tabù del proprio palasport (due ko nelle ultime due gare) e torna al successo battendo Certaldo grazie alla prova di Cibrario nel primo tempo (16 punti) e di Randazzo nella ripresa (15 p.). Nel finale è decisivo anche Ferraris, mentre il miglior marcatore Paglieri ha sbagliato troppo (4/12 da tre). **EXTRATOUR-CERTALDO 83-78 (34-35). Extratour Carmagnola:** Cibrario 24, Candiloro ne, Pescarmona 2, Gili 8, Rovera, Paglieri 26, Robotti 3, Ferraris 5, Randazzo 15. Una 3B6 dai due volti vede sfumare a Varese due punti importanti. I castellettesi tengono la partita in pugno fino all'inizio della ripresa, poi pagano stanchezza e subiscono. **VARESE-3B6 92-79 (39-42). 3B6 Castelletto Ticino:** Margarini 18, Bramati 15, Vasi 1, Ferrarese 18, Mio, Setola 3, Barantani 14, Di Gioia 8, Monticolo 2, Zuccolini. **B femminile.** L'Iscot più del previsto per avere la meglio di Savona a lungo in vantaggio. Al le liguri erano ancora sul 51-55 poi break di 16-2 a 5' capovolgeva il risultato (67-57), con 13 punti di Pasino, la migliore accanto alla solita Manolino. **ISCOT-SAVONA 80-84 (38-38). Iscot Collegno:** Manolino 32, Pasino 13, La Penna, Erriquez 2, Simonetti 2, Vasco 11, Fra ne, Canepa 10, La Ganga 2, Daluiso 8. Intanto l'Omicron si aggiudica il derby dei playout sulla Global Service: determinante l'ex di turno Germanetti **GLOBAL SERVICE-OMICRON 74-81 (35-38). Global Service Mirafiori To:** Casalegno, Magnarini, D. Scrignar 16, Verzicco 22, Lascala, Rampogna 7, Pregnolato 2, Giraudo 10, S. Scrignar ne, Bezzi 4 **Omicron Rivoli:** Baravalle 6, Martini 11, Pia 1, Posadino 11, Germanetti 27, Papé, Passiu 18, Pollastri 3, Raffaeli 4, Pesce.

B donne: all'Omicron il derby salvezza

A1 femm. (11ª rit.): Faenza-Comense 50-69; Pcr Me-Treviglio 57-71; Chieti-Rescifina Me 59-75; Delta Al-Parma 47-68; Sperla-Vicenza 79-50; Schio-Varese 61-55; Alcamo-Priolo 59-53 **Class.** Comense 40; Parma 36; Rescifina 34; Schio 32; Treviglio, Priolo e Sperla 26; Varese 22; Delta e Pcr 20; Chieti 18; Faenza 14; Alcamo 12; Vicenza 6. **B femm. (8ª and.), playoff:** Lavagna-Casale 44-34; Cossato-B.Taro 55-57; Porcari-Ivrea 34-36; Collegno-Savona 80-64 **Class.** Iscot e B.Taro 10; Palmar, Porcari, Casale, Cossato e Lavagna 4; Savona 2. **Playout:** Chieri-Cuneo 49-56; Mirafiori To-Omicron Rivoli 74-81; Lucca-Cogoleto 53-49; Vercelli-Lerici 74-37. **Class.:** Omicron Rivoli 10; Global, Vercelli e Lucca, Cuneo 6; Chieri e Cogoleto 4; Lerici, **B1 masch. (8ª rit.):** Cimberio-Mestre 80-82; Treviglio-Cagliari 79-56; Vigevano-Ceam Pd 74-70; Pavia-Montichiari 77-72; Pesaro-Bergamo 66-73; Siena-Montegranaro 71-61; Riva-Gorizia 71-60. **Class.:** Vigevano e Riva 28; Gorizia e Pavia 24; Bergamo, Mestre, Montegr. e Montich. 22; Treviglio 20; Cimberio e Ceam 18; Pesaro e Siena 16; Cagliari 14. **B2 masch., gir. A:** Olbia-Cecina 99-85; Sassari-Valdarno 81-85; M.Cozzile-Montevarchi 85-83; S.Antioco-Castelfiorentino 72-76; Lucca-Carrara 62-73. E Line Al-Auxilium To 76-68; Extratour-Certaldo 83-78. **Class.:** Castelf. e M.Cozzile 34; E.Line, Cecina e Valdarno 22; Torino, Certaldo, Lucca, Montevarchi e Sassari 20; Extratour, Carrara ed a ; S.Antioco 6. **B2 masch.:** Cividale-Bassano 66-70; Argenta-Monza 79-66; Gorizia-Lumezzane 89-83; Palmanova-Soresina 70-58; Oderzo-T.Boldone 83-78, Petrarca Pd-P.Sacco dts; Varese- 92-79 **Class.:** Argenta 38, 3B6 28; T Boldone 26; Cividale, Soresina e Varese 24; Oderzo 22; Bassano, Gorizia e Lumezzane 20; Palmanova, Petrarca e P Sacco 14; Monza 12. **C1 masch.:** Cassano-Saronno 49-64, Dogliani-S.Giorgio 70-92, Sesto-Ibra 88-92; Casale-Alba 83-73, Cr At-Derthona 80-67, Legnano-Amd No 82-70; Gavirate-Rho 75-72. **Class.:** Saronno 34; Gavirate 32; Alba, Cr, Legnano e S.Giorgio 30, Casale 22; Amd, Derthona e Sesto 16, Dogliani 14, Cassano 12; Abet e Rho . **C masch. (9ª rit.), gir. A:** Ivrea-Asti 72-74 dts; Nobili-Serravalle 95-, Verbania-Oleggio : Casale-Castelnuovo 71-58, Biella-Cigliano 64-83; Alessandria-Veloces Vc 128-79; Frogs Vc-Valenza 65-73 **Class.:** Alessandria , Oleggio 34, Valenza 32; Frogs 30; Cigliano, Nobili e Verbania 28; Ivrea 20; Casale 16; Asti e Castelnuovo 14; Biella 12; Serravalle , Veloces) **Gir. B:** Buckler Ao-Snai 65-62, Asti To-Grw 76-85, Fibrac-Crocetta 83-67, Cus To-Kolbe 68-60, Cgf-Ipsa 77-66, Cr Soluzzo-Savigliano 75-62, Icap Co-Chivasso 77-54 **Class.** Cr 38, Grw 34; Icap 30; Savigliano e Snai 26; Buckler e Cgf 24; Crocetta 22; Cus 18; Fibrac ed Ipsa 16; Asti e Kairos 12. Tecnocar 10

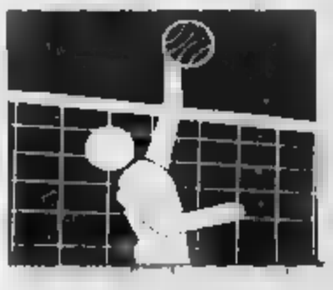
I pinerolesi del Ggf superano l'Ipsa e volano verso i playoff

L'Abet trascinato da Patria espugna Sesto San Giovanni

Quando meno te lo aspetti l'Abet rialza la testa e torna a vincere. I braidesi, reduci da sei sconfitte consecutive, strappano a Sesto la seconda vittoria del Duemila e tornano a sognare la salvezza. Da segnalare il rientro di Marengo; super prestazione di Patria. **SESTO-ABET (24-36). Abet Bra:** Patria , Croce 14, Sanino 14, Oberto 14, Lomanto 8, D'Ambrosio 3, Berrino, Brezzo, Chionetti, Marengo 4. Un Mamoli in serata di grazia basta al Novara che cade a Legnano. L'Amd parte bene (10-1) ma subisce il ritorno lombardo. Nella ripresa i novaresi si rifanno sotto (72-65 al 37') ma una tripla di Re chiude il conto. Intanto vince la Polaris che impone la propria legge anche al Giormalino Alba. **LEGNANO-AMD 82-70 (42-34). Amd Athlon Novara:** Ghione 11, Raugi 16, Mamoli 14, Ponzanelli 12, Cardinali 13, Crepaldi 4, Vannicola ne, Potito ne, Zanelli ne, Mancin ne. In serie C2 Oleggio conquista il big-match del girone A passando sul campo di un Verbania cui basta un ottimo Mantovani.

VERBANIA-TECNOVA 80-83 (47-48). Verbania: Tamini 16, Girardin 12, N. Rossi 11, Mantovani 27, Pilla 6, Villani 8, Rimazzi ne, Pastore ne, Costantino ne, Lunati ne. **Tecnova Oleggio:** Remonti 26, Lucarelli 21, Valsesia 2, Parola 10, Airaghi 13, Grossini 6, Viviani 5, Raffaello ne, Sarto ne, Garegnani ne. Intanto nel girone B Pinerolo (superbo Tosini) regola il Leumann ed è ad un passo dai playoff. Da segnalare che sul fronte collegnese ha giocato Federico Morra, figlio del coach pinerolese Dario.

GGF PINEROLO ARESIO-IPSA 77-66 (34-33). Ggf Aresio Pinerolo: Piacentino 9, Bagatin ne, Bernasconi Lisa 15, Tosini 20 (8/8 da due), Lieta 8 (11 rimbalzi), Merlo 8, C. Gili 5, Rossetto ne, Gili 11. **Ipsa Leumann:** F. Morra, D'Affuso 11, Brizzi 19, Bononi, Iaia 4, Di Gifico 6, Dell'Ara, Garbolino 16, Fantone 8, Mesini 2. [tu. fa.]



Finisce 37 a 35 l'unico set conquistato dalla Mokaor Vercelli con la Biemmedue Asti, che consolida il primato di B1 maschile

B2, la Bassi Novara interrompe la serie vincente del Body Cisco

Playoff A2 femminile: l'Agil Trecate raccoglie due punti anche sul campo del Vigevano

Incredibile impresa dell'Agil Trecate che vince sul terreno del Vigevano una gara che sembrava ormai compromessa e mantiene il terzo posto in classifica consolidando anche speranze di agguantare il secondo turno dei playoff. Le ragazze di Pedullà si sono aggiudicate un incertissimo primo set 28-26, poi sono letteralmente sparite dal campo ed il Vigevano ha conquistato la seconda frazione 25-11 e la terza 25-17. Quando sembrava che ormai gara fosse incanalata verso netto delle lombarde, l'Agil si è improvvisamente risvegliato, ha vinto ancora in volata il quarto parziale 27-25 e poi ha dominato il tie-break 15-4.

A2 femminile, playoff prima fase (8 giornata): Vigevano-Agil Trecate 2-3; Figurella Fi-Spezzano 0-3; Imola-Roma 3-0; Jesi-Sestese 3-1. **Classifica:** Spezzano 49; Jesi 41; Agil 39; Imola 38; Vigevano 36; Figurella 35; Roma 32; Sestese 30.

In B1 maschile invece alla Biemmedue Asti il big match di questo 19° turno contro la Mokaor Vercelli. Gli astigiani, che proseguono così la loro corsa in vetta, hanno piegato gli ospiti in quattro set trascinati soprattutto da un Bottero in forma strepitosa sia in prima che in seconda linea, e dalla coppia Cavallo e Aiello. Da notare che l'unico set vinto dalla Mokaor, il terzo, è terminato addirittura 37-35. In classifica i vercellesi sono stati raggiunti dal Cantù vittoriosa per 3-0 nella sfida diretta contro la Coalvi Busca che voleva appunto l'aggancio alla terza piazza. Alle spalle di Cantù e Mokaor si trovano intanto il Trasgo Cavanna Romagnano, che si è sbarazzato agevolmente dell'Arcosiana (3-1: 25-18, 25-16; 20-25; 25-14) a parte un momento di distrazione nel terzo set, e poi il San Giuliano. I milanesi hanno espugnato ancora in quattro parziali il terreno della Bre Cuneo.

Scendendo di una categoria, in B2, sembra ormai inarrestabile la corsa della battistrada Novara. I ragazzi di Mosca hanno interrotto la serie di dieci vittorie consecutive del Body Cisco Pinerolo con 3-1 conquistato con grande sicurezza. Nelle file dei Bassi tutti e cinque gli schiacciatori sono andati in doppia cifra per quanto riguarda i punti messi a segno (con Cecco 17 e Pozzato 14 che hanno avuto lo score migliore). Al secondo posto in classifica rimane tranquillamente la Voluntas Asti che, pur priva di Celardo e con Canini e Reggio a mezzo servizio, ha è aggiudicata 3-1 la partita sul terreno di una Palmar San Paolo che ha comunque lottato fino in fondo. Questo stop peraltro significa per i torinesi l'aritmetica relegazione in serie C. Sul gradino più basso del podio intanto ritorna in solitaria il Biella Scarpe, passata sul terreno di Mondovì mentre il Monza veniva bloccato 3-2 sul campo di Voghera. I biellesi, dopo un difficile soprattutto per gli attacchi di Arnaudi e per una ricezione imprecisa, hanno poi trovato Simeon formato super che ha letteralmete cambiato il volto del match. Il regista ha infatti conquistato ben 12 punti diretti battuto ed ha gestito al meglio il gioco di finalizzato poi dagli altri due ex Cus Torino Giannitrapani (autore di 15 punti) e Becchio (11). Questo ko mette nuovamente in difficoltà invece il Fima Mondovì tornato ad occupare il quart'ultimo posto in piena retrocessione. Buon per i ragazzi di Simeonov che comunque Bellusco a Voghera ad appena due punti. Questa 19ª giornata ha anche in pratica sancito il retrocessione del Plastipol Ovada battuto in casa 3-0 dal Merate.

In campo femminile, in B2, giornata favorevole al De Tommasi Chieri che ha demolito a domicilio la Reale Mutua Venaria (3-0: 25-19, 25-18, 25-12) ha staccato l'altra battistrada Londi Livorno passata, soltanto al tie-break, a Chivasso. Anzi, il Londi, che si era trovato anche avanti 2-0, ha seriamente rischiato il ko di fronte a un Chivasso che, sotto l'ottima regia della Porchietto, ha recuperato lo svantaggio, per poi cedere nel tie-break 17-15 con due clamorosi errori al servizio. Nel resto della giornata da segnalare anche il preziosissimo successo per 3-1 della Cepi Rivoli a La Spezia che, nella lotta per la salvezza, rende vana la prestigiosa vittoria del Cerutti Pinerolo, trascinato da Zuffanti e Tosello, sul Viareggio.

LA VOLLEY PERDE IL DERBY CON LO SPENDIBENE

La Sanmartinese Novara perde il derby regionale sul campo dello Spendibene Casale e vede allontanarsi i play off promozione. Momento difficile per le ragazze di Colombo e l'assenza della Mira D'Ercole, bloccata da uno strappo, ha peggiorato la situazione. Tranquillo invece il successo della Bieffe Cuneo che nell'altra sfida tutta piemontese è passata in tre set sul campo del Pink Volley Biella (25-19, 25-17, 27-25 i parziali).

B1 maschile (19ª giornata). Piacenza-Albisola 3-0; Decimomannu-Caronno 0-3; Trasgo Cavanna Romagnano-Arcosiana 3-1; Cantù-Coalvi Busca 3-0; Garibaldi SS-Sant'Antioco 1-3; Bre Cuneo-San Giuliano 1-3; Biemmedue Asti-Mokaor Ve 3-1. Classifica: Biemmedue, 49 punti; Piacenza, 44; Cantù, Mokaor, 37; Trasgo, 36; San Giuliano, 35; Coalvi, Caronno, 33, Bre, 31; Sant'Antioco, 22; Albisola, 16; Decimomannu, 14; Arcosiana, 7; Garibaldi, 4.

maschile: Palmar San Paolo-Voluntas At 1-3; Concorezzo-Caluso 3-0, Voghera-Monza 3-2; Bassi No-Body Cisco Pinerolo 3-1; Parabiago-Bellusco 3-0; Fima Mondovì-Biella Scarpe 1-3; Plastipol Ovada-Merate 0-3. Classifica: ; Voluntas, 43; Biella, , Monza, Concorezzo, 36; Body Cisco, 31; Parabiago, 30; Merate, 27; Voghera, Bellusco, 26; Fima, 24; Plastipol, 19; Caluso, 10, Palmar, 4.

B1 femminile (19ª giornata). Ipercoop Crema-Cantù 0-3; Modena-Rivergaro 3-0; Sanitars Bs-Veca Soliera 3-2, Pink Volley Bi-Bieffe Cn 0-3; San Giorgio Mn-Pro Patria 3-0; Spendibene Casale-Sanmartinese No 3-1; Pistoiese-Donoratico 3-0. Classifica: Veca, 53; Pistoiese, 46; Cantù, 44; Sanmartinese, 38; Sanitars, 32; San Giorgio, 31; Spendibene, 30; Bieffe, 29; Pro Patria, ; Modena, 22; Ipercoop, Donoratico, 15, Pink Volley, 14; Rivergaro, 8.

B2 femminile girone A. Reale Mutua Venaria-De Tommasi Chieri 0-3. Rapallo-Avis Cafasse 3-0, Cecina-Recco 0-3, Spezia-Cepi Rivoli 1-3; Valenza-Astra Pinerolese 3-2, Cerutti Pinerolo-Viareggio 3-2, Chivasso-Londi Li 2-3. Classifica: De Tommasi, 49; Londi, , Viareggio, 44; Astra, 41; Chivasso, 38; Reale Mutua, , Rapallo, 27, Avis, 25, Valenza 24; Cepi, 23, Recco, 20, Cerutti, 13, Spezia, 12, Cecina, 8.

B2 femminile girone B. Mazzano-Novate 3-0; Foppapedretti Bg-Saronno 3-1; Giovolley Re-Brembo 3-0; Omegna-Socaf Ponti 0-3, Collecchio-Belgioioso 3-0; Brembate-Vidue Racconigi 3-0; Geas Cologno-Reggio Emilia 0-3. Classifica: Collecchio, 51; Mazzano, 49; Reggio Emilia, 39; Geas, Foppapedretti, 36, Novate, 34; Giovolley, 29; Brembate, , Socaf, 26; Saronno, , Belgioioso, 17; Brembo, 14; Omegna, 12; Vidue, 3.

CALCIO PRIMA CATEGORIA

Settima di ritorno: Charvensod (C) passa a Issogne, Borgaro (D) strapazza l'Ivest, successi di Castagnole (G) e Ovada (H)

Poirinese e La Loggia, Il Bacigalupo e Pianezza, 0-0 pesanti

Girone A: scivola l'Arona; B: tra Lumellogno e Recetto (1-1) ci guadagna Casaleggio

Girone A (7ª ritorno): VogognaGargallo 1-0; Veruno-Romagnano 3-2; Cristinese-Arona 4-1; Stresa-Intra 2-1; Serravallese-Fondotoce 2-2; Mergozzo-Feriolo 0-0; Pro Vigezzo-Gattico 1-0; Bellinzago-Pombiese 3-3. **Classifica:** Arona 50; Feriolo 40; Mergozzo, Vogogna e Stresa 37; Fondotoce 36; Pombiese 29; Veruno 28; Cristinese 27; Romagnano 25; Gattico 23; Pro Vigezzo 22; Serravallese e Bellinzago 20; Intra 15; Gargallo 13. La leader Arona cede in trasferta. L'artefice della prodezza è stata la Cristinese del tecnico Marco Giromini.

Girone B: Carpignano-Pro Candelo 2-3, Casaleggio-Lessona 3-0, Lumellogno-Recetto 1-1, Pulestro-Verrone 2-0, Sant'Agabio-Biogliese 1-4, Vald Tol-Sizzano 2-1, Valsessera-Caresanese 1-2, Vignale-Vespolate 2-3. **Classifica:** Lumellogno 43; Recetto 41; Casaleggio 40; Biogliese 36; Vespolate 34; Vald Tol 33; Palestro 32; Valsessera 31; Sant'Agabio 30; Verrone 28; Caresanese 27; Sizzano 25; Pro Candelo 21; Carpignano, Lessona 20; Vignale 15. Finisce in parità il big match al vertice. Ne approfitta il Casaleggio per portarsi a ridosso dei battistrada.

Girone C: Aymavilles-Alicese 2-1; San Biagio-Quincinettese 2-2; Villareggese-Verolengo 1-1; Saint Pierre-Caluso 2-3; Tavagnasco-Gassino 2-0; Valle del Lys-Verrès 0-0, Borgo Sud-Est Chivasso-Santhià 0-3; Issogne-Charvensod 0-1. **Classifica:** Charvensod 54, Issogne 45, Santhià 44, Quincinettese 42, Tavagnasco 36, Aymavilles 35, Borgo Sud-Est Chivasso 31, Gassino 29, Saint-Pierre 28, San Biagio 24, Verrès e Caluso 23, Valle del Lys 19, Villareggese 18, Verolengo 16, Alicese 12. Occhi puntati big-match tra Issogne e Charvensod: è Canu nel primo tempo a regalare i tre punti agli ospiti che allungano.

Girone D: Pianese-Victor Favria 1-0; Beppe Viola Autopitagora-Vanchiglia 4-1; Esperanza-Carrara 90 0-0; Eureka Settimo-Malanghero 2-0; Atletico Mirafiori-Rivara 1-1; Maina-Salus 3-1; Oltrepò San Mauro-Fiano Cafasse 0-1, Victoria Ivest-Borgaro 1-3. **Classifica:** Borgaro 41, Pozzo Maina 39, Pianese 38, Rivara 37, Ivest 35, Oltrepò San Mauro 30, Vanchiglia, Espe e Fiano Cafasse 28, Atletico Mirafiori 26, Carrara 90 25, Malanghero e Salus 24, Eureka limo.

Girone E: Olympic Collegno-Grugliasco San Paolo 1-2; Gioventù Giavenese-Perosa 0-1; Rangers Matteotti-Top Sporting Mazzola 1-0; Pianezza-KL Bacigalupo 0-0; Caselette-Paradiso Collegno 2-1; Sporting Torino-Bruinese 3-2; Rivalta Val Sangone-Borgo Sanremo 0-1; Borgata Lesna-Savonera Maroso 1-1. **Classifica:** KL Bacigalupo 45, Pianezza 42, Olympic Collegno 38, Paradiso Collegno e Savonera Maroso 37, Caselette 36, Sporting Torino 32, Grugliasco San Paolo 31, Rangers Matteotti 29, Borgo Sanremo 28, Perosa 27, Giavenese 25, Rivalta Val Sangone 24, Bruinese 19, Top Sporting Mazzola 17, B. Lesna 13.

Girone F: Stella Azzurra-Carmagnola 98 2-1; Pecetto-Carmagnolese 2-0; Piobesi-Vanchiglietta 2-2, Isola-Junior Canelli 0-2; Chisola Calcio-Nichelino 0-1; Santenese-Nonesenone 0-3; La Loggia-Poirinese 0-0; Nicese-Santa Maria Storari Vallere 1-3. **Classifica:** Poirinese 47, Junior Canelli 46, Nonesenone 45, Santa Maria Storari Vallere 39, Nicese 35, Piobesi 32, Santenese 31, Stella Azzurra 29, Pecetto e La Loggia 28, Carmagnola 98 26, Nichelino 22, Carmagnolese e Vanchiglietta 21, Chisola Calcio 18, Isola 14.

Girone G: Augusta Benese-Beinette 2-2; Racconigi-Caramagnese 2-0; Pancalieri-Castagnole 1-2; Sommarivese-Cavallermaggiore 2-4; Dogliani-Corneliano 1-3; Luserna-Pedona 3-1; Vigone '92-Pol Caraglio 0-0; Genola-San Secondo 2-2. **Classifica:** Castagnole 51; Corneliano 44; Augusta Benese 40; Sommarivese 39; Luserna 33; Pancalieri, Dogliani e Cavallermaggiore 29; Pool Caraglio, Caramagnese 25; Pedona, Vigone '92 24; San Secondo 23; Racconigi, Genola 19; Beinette 16.

Girone H: Felizzano-Ovada 1-2; Cassine-Gaviese 1-3; Frassineto Occimiano-Sale 2-0; Vignolese-Viguzzolese 1-1; Eco Don Stornini-Carrosio 2-3; Sporting Fubine-Fulvius Samp 3-0; Bassignana-Arquatese 0-1; Fresonara-Castelnovese 1-2. **Classifica:** Ovada 56; Gaviese 51; Sale 45; Frassineto Occimiano 44; Viguzzolese 42; Castelnovese 33; Sporting Fubine 32; Arquatese 30; Cassine 28; Felizzano 21; Fresonara, Vignolese 20; Bassignana 19; Carrosio 17; Eco Don Stornini 16; Fulvius Samp 12.

SPORT REGIONE NOTIZIE FLASH

Cross, la «9 Miglia di Bra»

BRA. Il kenyota Johah Koech (Cus Torino) ha vinto la decima «9 Miglia di Bra-memorial Natale Germanetti», stabilendo 45'43'' il primato della manifestazione. Al secondo posto Roberto Barbi (Gs Cover Vco), terzo Roberto Delsoglio (Gs Esercito). Fra le Donne, si è imposta Maura Viceconte (Gs Maratona Torino) in 52'46'' davanti all'inglese Michaela McCallum (Gs AvisBragas) e a Patrizia Ritondo (Gs Forestale).

Bocce, al via playoff e playout

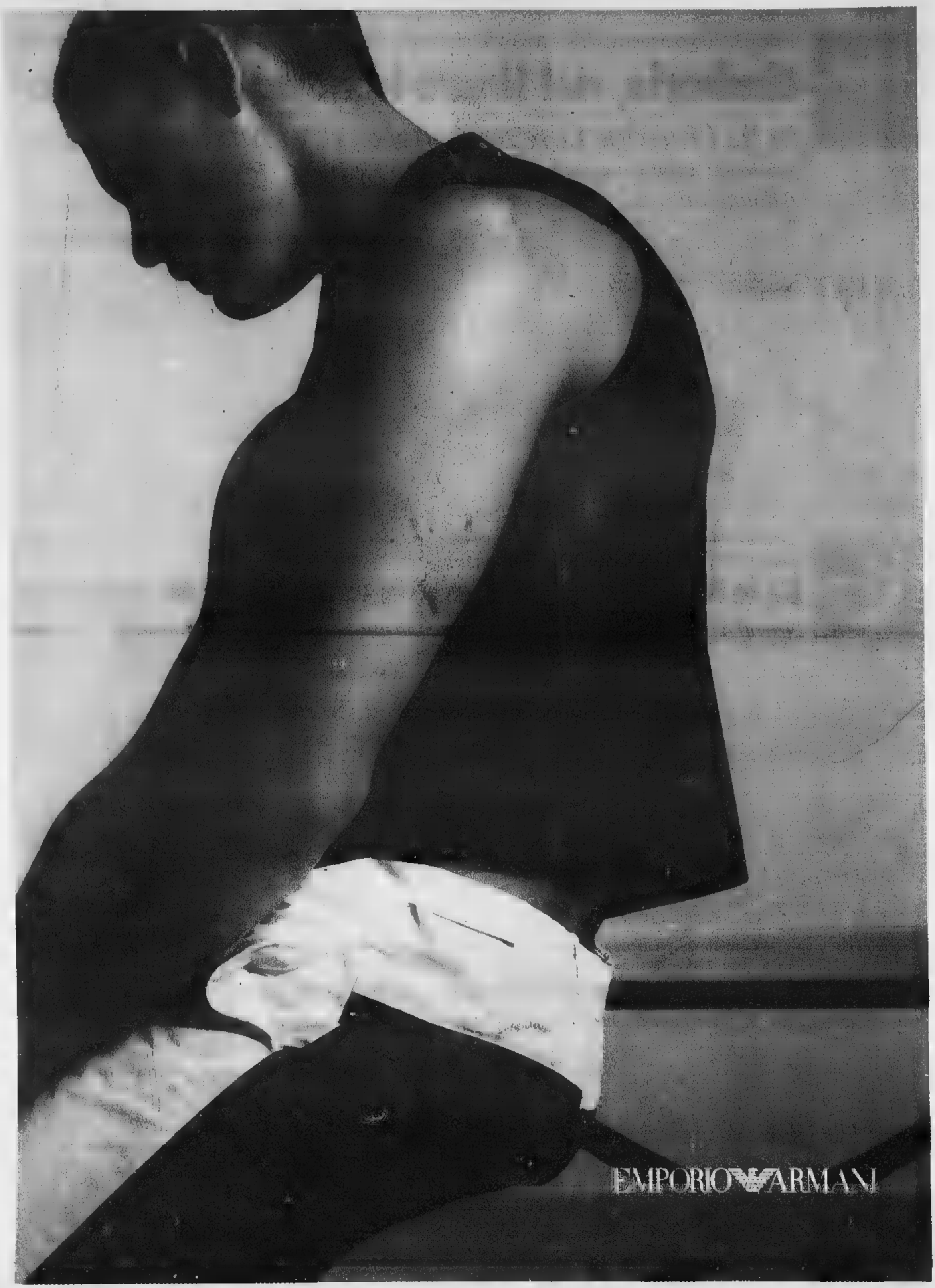
Serie A (1° turno playoff). Autonomi Fossano-Nitri Auto Aosta 14-6; Ai Tre Tigli-Brb Ivrea 8-12; Noventa-Ferrero Caudera 8-12; La Perosina-Dlf Asti 8-12. **Playout:** Albisola-Balengerese 8-12; Rivolese-Litorale Massa 14-6; Amatori Sassi Torino-Cumianese 10-10; Val Merula Andora-Rapallese 13-7. **Serie B** (1° turno playoff): Auxilium-Chierese 5-11; Forti Sani Fossano-Bra 10-6.

Ciclismo, Griso secondo

CIRIE'. Domenica felice per i dilettanti del Team Vezza-Brunero di Ciriè sulle strade della Lombardia. L'australiano Brad Davidson ha vinto il Gran Premio Comune di Capergnanica (Cremona) per Under 23, mentre il biellese Davide Griso, già 3° ad Albenga nel Trofeo Strazzi, è giunto 2° a San Pancrazio (Brescia) nel Trofeo Balestra per Elite-Under 23, vinto dal piacentino Tinelli. Domenica l'apertura della stagione giovanile in Piemonte: a Galliate (No) andrà in scena il Trofeo San Giuseppe per Juniores.

Pallanuoto, vittoria dell'Osra

Vittoria 11-10 dell'Osra sul Plebiscito Padova. Altri risultati: Camogli-Sisam 14-6, Bergamo-Modena 8-12, Chiavari-Nervi 10-8, Bogliasco-Rapallo 14-10, Osra-Plebiscito 11-10, Como-Sori 10-7.


EMPORIO ARMANI

Sono sbarcati in trecento, in maggioranza curdi, dopo un'odissea lunga una settimana

L'ultimo carico di disperati approda a Reggio

In manette l'equipaggio della nave

Rocco Valenti
REGGIO CALABRIA

Dopo cinque giorni passati in mare, ammassati nelle stive maleodoranti di un mercantile costruito 49 anni fa, con uno straccio di bandiera gialla e bianca a prua, quello dei 297 profughi approdati ieri mattina sulla banchina Nord del porto di Reggio Calabria è stato di sicuro il miglior sbarco che potesse loro capitare. Per lo più subito rifocillati, sottoposti a visita medica (sono quasi tutti in buone condizioni di salute) e avviati a due centri di accoglienza. L'ennesimo sbarco di clandestini sulle coste della Calabria questa volta era atteso da quasi 24 ore. Da quando, cioè, 50 miglia al largo di Punta Stilo, il «Mech», un piccolo mercantile ucraino, è stato intercettato da «Atlantic», un aereo della Marina militare italiana. Da quel momento l'avvicinamento e l'approdo della «carretta del mare» sulle coste calabresi sono stati seguiti passo dopo passo dal centro di soccorso della guardia costiera operativo nella capitaneria di porto di Reggio Calabria.

Era sabato mattina. Accanto al «Mech» sono arrivati presto un'unità della marina militare, la «Cassiopea», salpata da Augusta, e alcune motovedette della guardia costiera di Reggio Calabria. E solo per evitare sbarchi incontrollati, fanno notare gli ufficiali della Marina, quanto per prestare qualora se ne fosse presentata la necessità, considerate soprattutto le precarie condizioni della nave, sovraffarica fino all'inverosimile. E il ponte della Cassiopea è stato presto prezioso: una giovane curda di 25 anni, al nono mese di gravidanza, stava male già da ore. In breve tempo è stata prelevata da un elicottero della Marina e trasportata fino a Catania; in ambulanza, prima ancora di arrivare in ospedale, ha partorito una bambina. Madre e neonata stanno bene.

I profughi hanno pagato quattromila marchi tedeschi a testa per essere trasportati fino in Calabria, da Istanbul. Sono perlopiù turchi di etnia curda, ma ci sono anche iracheni, cingalesi. Ci sono pure 26 afghani (11 dei quali bambini). Quando hanno visto salire sulla nave i militari italiani si sono sentiti tutti più sicuri. Molto più degli undici membri dell'equipaggio, di nazionalità ucraina, arrestati non appena sbarcati a Reggio Calabria. Alle 6.30 di ieri mattina le lamiere bianche e grigie del «Mech» erano assicurate agli ormeggi. Quattro ore dopo i profughi erano già sui pullman della polizia di Stato con i quali sono stati portati in parte in un centro d'accoglienza di Lamezia Terme, nel Catanzarese, e in parte nelle roulotte di un campo allestito nell'area militare dell'aeroporto di Crotone nel periodo dell'esodo dal Kosovo. Una schiera di roulotte occupate dai profughi giusto per il tempo necessario alle pratiche di asilo politico. Nel centro di Crotone sono arrivati 44 dei 90 bambini che si trovavano sul «Mech». E delle roulotte schierate solo una era occupata. Da sette mesi, infatti, ci vive Cecilia, una kosovara arrivata in Italia con i figli. «Siamo ancora qui perché non sappiamo dove andare», dice uno dei bambini di Cecilia, 11 anni, che ha già imparato bene l'italiano.

La motonave «Mech» carica di clandestini al suo arrivo nel porto di Reggio Calabria

Una donna ha partorito poco dopo l'attracco sull'ambulanza che la portava in clinica: bimbo e mamma stanno bene

Partiti da Istanbul hanno viaggiato in condizioni disumane: ammassati nella stiva con poca acqua e scarsi viveri

Roma, gay strangolato nel suo appartamento

ROMA. Emilio Polverini, 67 anni, celibe, odontotecnico, è stato trovato ieri pomeriggio ucciso nel suo appartamento a Roma, in via Ostiense 121. Nell'alloggio c'era sangue dappertutto. A quanto si è appreso, la vittima, omosessuale, sarebbe stata incaprettata; aveva i polsi e le caviglie stretti da nastro adesivo, lo stesso che lo imbavagliava. Sarebbe stato colpito al naso, dove è stata individuata una grossa lesione. I primi accertamenti fanno ipotizzare la morte per soffocamento. [Ansa]

Tira pietre e ferisce un giovane, arrestato

BOLOGNA. Tirava pietre dal cavalcavia e ha colpito un ragazzo barese di 27 anni, che ha perso cinque denti ed è stato ricoverato all'ospedale con una prognosi di giorni. È successo la notte scorsa verso l'una a Bologna dove un extracomunitario marocchino di 21 anni, Aziz Nettaz, sprovvisto del permesso di soggiorno e con precedenti per lesioni e rapina, è stato arrestato sul cavalcavia ferroviario che passa sopra il centro sociale Livello 57, alla periferia della città. [Ansa]

Muore con la slitta cadendo in un burrone

BOLZANO. Un turista tedesco, S. H., 60 anni, è morto ieri nella Valle di Casies, uscendo di pista con una slitta, precipitando per 100 metri in un burrone. L'incidente è accaduto presso di S. Caterina, dov'è in funzione una pista per slitte e slittini. Il corpo del turista è stato recuperato dagli uomini del Soccorso alpino. [c. b.]

Uccisa nel Milanese una donna di colore

MILANO. Il cadavere di una donna di colore è stato rinvenuto ieri in un fossato che costeggia la superstrada 35 Milano-Meda, nel tratto fra Barlassina e Seveso in direzione del capoluogo lombardo. Il volto della donna era completamente sfigurato, con tagli da lametta, forse nel tentativo di renderla irriconoscibile. Altri tagli sono stati rinvenuti su tutto il corpo, in particolare su torace, schiena, braccia e mani. La donna, ritenuta dagli inquirenti probabilmente una prostituta nigeriana di circa 25 anni, non era vestita in modo da attirare clienti, ma con pantaloni e calzettoni pesanti. Questo fatto fa ritenere che la vittima avesse già finito il lavoro e stesse rincasando, quando è stata aggredita. [Ansa]

Rientri, in Liguria 30 chilometri di code

GENOVA. Una trentina di chilometri di coda si sono registrati ieri sull'autostrada A10, nel Ponente Ligure, per il rientro di quanti si sono recati in Riviera per il week end o per godersi una domenica di sole. Secondo quanto riferito dalla Stradale gli autoveicoli erano incolonnati per 20 chilometri tra Pietra Ligure e Savona e poi, per un'altra decina di chilometri, tra Varazze e la deviazione per la A26. Meno critica la situazione nel Levante Ligure dove ci sono stati solo alcuni rallentamenti tra Rapallo e Recco. Gli incolonnamenti hanno cominciato a formarsi poco dopo le 17 allungandosi gradualmente. [Ansa]

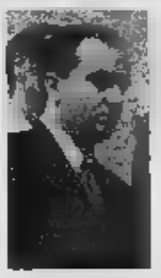
Gela: scortava il deputato dell'Antimafia Lumia, che è rimasto ferito

Esce di strada l'auto blindata Perde la vita un carabiniere

Antonio Ravidà
corrispondente da PALERMO

L'urto contro il vetro a prova di proiettile della Fiat Croma blindata gli ha fracassato il cranio. Così è morto il carabiniere scelto barese Giovanni Barbara, 27 anni, mentre scortava il deputato ds Giuseppe Lumia, membro della commissione Antimafia. Il parlamentare era atteso a Gela a una manifestazione del partito contro Cosa Nostra. Lumia, originario di Termini Imerese vicino a Palermo, è rimasto ferito; è ricoverato nell'ospedale gelese, dov'è stato pure trattenuto per contusioni e una costola incrinata l'altro passeggero, il maresciallo dei carabinieri Antonio Martongelli, 37 anni, di Lecce, addetto alla vigilanza di scorta.

L'incidente sulla strada statale 190 tra Caltanissetta e Gela, poco distante dalla diga Disueri, è avvenuto ieri mattino verso le 10,30. Per Barbara non c'è stato nulla da fare: è deceduto all'istante. Fra due mesi, in maggio, si sarebbe sposato con una giovane conosciuta a Palermo. Con tutte le cautele possibili, la ragazza è stata avvertita e accompagnata a Gela dove, intanto, dopo i rilievi, era stata trasferita la salma del carabiniere.



Il deputato ds Giuseppe Lumia, membro della commissione Antimafia

La disgrazia avrebbe potuto avere conseguenze più gravi. L'auto di una coppia di sposi è stata sfiorata in curva dalla Croma blindata della quale Barbara aveva perso il controllo. Secondo quanto hanno riferito in ospedale il deputato Lumia e il maresciallo dell'Arma, l'auto blindata a un tratto s'è impennata ed è precipitata per alcuni metri in una scarpata. Ed è stata proprio la coppia di sposi che ha dato l'allarme con il telefonino. Poco dopo nella zona (quindici chilometri da Gela) sono giunti i primi soccorritori, compresi i sanitari del 118 elisoccorso. Nel Palazzo Ducale di Gela, appresa la notizia è stata subito sospesa la manifestazione promossa dai ds siciliani. Il segretario regionale e parlamentare europeo Claudio Fava si è quindi recato nel reparto ospedaliero in cui i due feriti erano stati ricoverati e poco dopo è andato al cimitero. Anche il generale Giorgio Piccirillo, comandante dei carabinieri nell'isola, accompagnato da altri ufficiali ha raggiunto Gela per rendere omaggio alla salma di Barbara e per informarsi delle condizioni di salute di Lumia e del sottufficiale. La notizia ha colpito anche Botteghe Oscure. Fabio Mussi, capogruppo diessino alla Camera, ha telefonato al comandante generale dell'Arma Siracusa esprimendogli «profondo cordoglio».

Disperati i familiari del giovane carabiniere che sono subito partiti da Bari. Giovanni Barbara era arruolato da sette mesi; ha un fratello appuntato dei carabinieri a Taranto e un altro fratello agente in servizio nella scuola della polizia penitenziaria a Napoli. I funerali saranno celebrati domani o forse mercoledì a Bari.

Sanremo, salvata dai vicini allarmati per la sua lunga assenza

Si rompe il femore mentre si lava Prigioniera 7 giorni nella vasca

SANREMO

Una caduta accidentale mentre si lavava e per sette giorni è rimasta «prigioniera» nella vasca da bagno. Immobile, contusa, spaventata, impossibilitata ad uscire dalla trappola con le proprie forze, una donna di 75 anni ha atteso per sette lunghi, interminabili giorni che qualcuno intervenisse per salvarla. E' sopravvissuta alla drammatica esperienza bevendo l'acqua del rubinetto. Ha invocato aiuto, ha urlato, fino a quando la voce e le forze l'hanno lasciata. Sette giorni nei quali ha visto la morte in faccia senza poter fare nulla. Ostaggio di una situazione drammatica e nello stesso tempo incredibile.

Un'avventura terribile quella vissuta da Bianca Rocca, pensionata, origini liguri, che da anni abita in un vecchio stabile di via Goethe 80, a due passi dal centro di Sanremo. Sabato sera, finalmente, qualcuno si è preoccupato della sua assenza. I vicini di casa da tempo non la incontravano per le scale. Anche i negozianti, in strada, l'avevano persa di vista da troppo tempo. La signora Bianca era un'inquilina affabile, cortese. Salutava sempre.

E' sopravvissuta bevendo l'acqua del rubinetto cercando di restare sempre sveglia

«Pensavamo che fosse andata a trovare qualche parente fuori Sanremo» hanno commentato più tardi rammaricandosi di non essere intervenuti prima. Le imposte lasciate aperte, un filo di luce che filtrava dall'appartamento, alla lunga, hanno fatto sorgere i primi sospetti. Hanno bussato ripetutamente, l'hanno chiamata per nome. Ma l'unica risposta è stata il silenzio.

Alle 21 di sabato hanno dato l'allarme attraverso il 113. E' intervenuta una pattuglia della polizia. Poi i vigili del fuoco e un'autoambulanza di «Sanremo soccorso». I pompieri hanno scalato la facciata del palazzo, poi hanno infranto i vetri di una finestra e sono entrati nell'alloggio. Erano convinti di trovare Bianca Rocca senza vita, ennesima vittima della solitudine e del disagio degli anziani. Distesa nella vasca da bagno c'era la donna. Priva di sensi, ma ancora in vita. Era rimasta per una settimana immobile, bagnata, senza mangiare. Solo l'acqua del rubinetto per sopravvivere al lungo incubo. L'anziana è stata subito soccorsa dai barellieri che l'hanno trasportata a tutta velocità all'ospedale di via Borea dove i medici le hanno praticato una terapia intensiva dispensandone poi il ricovero nel reparto di Rianimazione. L'anziana, nonostante la drammatica esperienza, 24 ore più tardi è stata dichiarata fuori pericolo. Per sette giorni non ha mangiato, ma ha potuto sopravvivere perchè almeno l'acqua non le è mancata. [g. p. m.]

PER BRUCIORE E ACIDITÀ DI STOMACO, SCEGLI L'EFFICACIA DI...

ANACIDOL®

Anacidol batte sul tempo l'acidità.

A. MENARINI Divisione

È un medicinale. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Se il sintomo persiste consultare il medico. Aut. Min. San. N° 16165

ho in mente solo **ka**

ho in mente quella che ha **tutto**

*grazie al contributo dei concessionari

di serie • Climatizzatore • Servosterzo • Doppio airbag • Autoradio
• Chiusura centralizzata • Alzacristalli elettrici • Antifurto
• Cerchi in lega da 14" • Sedili

lire 15.500.000

chiavi in mano

diventano

Un'interpellanza denuncia la presenza di persone «poco raccomandabili» davanti all'agenzia

Gli «avvoltoi» al Monte Pegni

Rilevano i cedolini dei più disperati

Giorgio [redacted]

Sono lontani i tempi in cui s'impegnava il cappotto d'estate e il frigorifero d'inverno. Oppure si portava l'anello della nonna per riuscire a pagare il mutuo della [redacted]. Ora il Monte dei Pegni è diventato un settore del credito come tutti gli altri. Anzi, una delle tante formule di prestito offerte alla nostra clientela», dicono all'istituto Sanpaolo Imi, gestore dell'unico reparto pegni di Torino.

Eppure entrando negli uffici asettici e ordinati di via Botero 9, ormai simili in tutto e per tutto a una normalissima agenzia bancaria, è difficile non provare una sgradevole sensazione di disagio. Disagio nell'osservare l'inappuntabile lavoro dei periti, in grado di valutare in due minuti il valore della fede di nozze, degli orecchini di fidanzamento o dell'orologio della cresima; disagio nel vedere i «clienti» in attesa del proprio turno, quasi tutte [redacted] di certa età con l'abito dimesso e la borsetta logora [redacted] fra le mani.

[redacted] è al di fuori [redacted] Pegni che si respira l'aria più viziata. Sul marciapiede di fronte oppure nel bar all'angolo, dove [redacted] dozzina di persone - sempre [redacted] - ciondolano ogni giorno in attesa di comprare dai più disperati il cedolino per riscattare il bene impegnato. O magari per offrire ulteriori prestiti a tasso d'usura. Sono loro i «personaggi poco raccomandabili» di cui parlano i consiglieri comunali Rocco Luspinuso e Paolo Chiavarino (Forza Italia) in un'interpellanza al sindaco Castellani, chiedendo di fare qualcosa per cancellare lo squallore di un luogo dove si lucra sulle condizioni di bisogno delle fasce più povere.

«Conosco parecchia gente che si vanta spertamente di aver comprato gioielli e oggetti preziosi a prezzi stracciati - dice Luspinuso, - magari da quegli stessi approfittatori che rilevano le polizze. E' una vergogna, così si aggirano le aste pubbliche e si compra un oggetto che magari per chi l'ha ceduto in pegno rappresenta un [redacted] inestimabile». La valutazione fatta dai periti di solito è di gran lunga inferiore al valore [redacted] mercato del bene: «abitualmente si aggira intorno al 60 per cento ma in certi casi scende fino al 45-50 per cento. Quindi con un esborso modesto si può rilevare il cedolino, riscattare l'oggetto e rivenderlo con un margine adeguato.

La compravendita delle polizze del Monte dei Pegni sarebbe illegale (articolo 31 della legge 745/38 e articolo 705 del codice penale, che vieta il «commercio non autorizzato di cose preziose»); ma siccome le sanzioni sono risibili - arresto fino a 3 mesi, evitabile con oblazione, e ammenda da 100 mila lire a 2 milioni - gli «avvoltoi» stazionano indisturbati davanti al Monte dei Pegni.

Dai vertici [redacted] Sanpaolo Imi, come di consueto, [redacted] preferisce non commentare l'interpellanza dei consiglieri di Forza Italia. Ci si limita ricordare le radici storiche del Monte di Pietà torinese, fondato nel 1579 dalla Compagnia di San Paolo proprio per venire incontro alle esigenze dei più poveri e per impedire che finissero nelle mani adunche degli strozzini. Inoltre si sottolinea che l'attività del reparto pegni è disciplinata in modo ferreo dalle leggi dello Stato, che stabilisce anche i rigidi tassi d'interesse: 4 per cento per i prestiti fino a 200 mila lire, 6 per cento fino a 500 mila, 9 per cento fino a un milione, 9,5 per cento fino a 2 milioni e 10 per cento oltre i 2 milioni.

«E' tutto in regola, d'accordo - commenta Paolo Chiavarino - ma ricordiamoci che in passato il Sanpaolo ha sempre dato prove di grande solidarietà e impegno sociale. Invece adesso assistiamo a comportamenti diversi: prestiti a tassi esosi e in cambio interessi minimi ai risparmiatori. Noi pensiamo che una grande banca come il Sanpaolo Imi dovrebbe avere il coraggio di superare la formula anacronistica del Monte dei Pegni e venire più incontro alle persone in difficoltà. Magari allargando la competenze caritative di un'ente come l'Opera Pia [redacted] Paolo».

I NUMERI DEL MONTE DEI PEGNI

[redacted] ANNO DI FONDAZIONE DEL MONTE DI PIETA' DI TORINO

20.000 LE NUOVE POLIZZE [redacted] 1999

[redacted] I MILIARDI EROGATI DAL MONTE NEL 1999

60.000 I BENI CUSTODITI OGNI ANNO

[redacted] L'IMPORTO MINIMO PRESTATO PER UN OGGETTO [redacted] PEGNO

[redacted] L'IMPORTO [redacted] PRESTATO [redacted] OGGETTO IN PEGNO

[redacted] LA QUOTA DI BENI IMPEGNATI CHE FINISCE ALL'ASTA

[redacted] TASSO D'INTERESSE MINIMO DA PAGARE ALL'ANNO

[redacted] TASSO D'INTERESSE MASSIMO DA PAGARE ALL'ANNO

Ogni giorno davanti al Monte Pegni stazionano strani gruppetti

Minuti [redacted] tensione [redacted] alcuni feriti al Gran Balon tra le proteste dei residenti: la zona di domenica è invivibile

E' guerriglia fra nordafricani [redacted] Porta Palazzo

Algerini contro marocchini armati di aste metalliche e bottiglie

[redacted] Conti

Mezzogiorno di fuoco a Porta Palazzo, proprio la domenica del Gran Balon. Da [redacted] banale litigio fra extracomunitari, pare per l'installazione di un banchetto in un'area contesa, è scaturita una gigantesca rissa, che ha visto coinvolte centinaia di persone: ad affrontarsi un nutrito gruppo di algerini, indispettiti da quanto era successo nel mercato clandestino prospiciente via Cottolengo, ed un altrettanto nutrito schieramento di marocchini, appoggiati anche da alcuni nigeriani. Lo scontro è durato pochi minuti, al massimo una decina, ma ha vissuto [redacted] di grande tensione, quando alcuni maghrebini hanno trasformato le paline stradali in vere e proprie armi e si sono lanciati verso gli avversari. Alcuni dei quali sono scappati, [redacted] mentre altri lanciavano bottiglie di birra.

Ci sono stati anche alcuni feriti lievi, almeno quattro o cinque, secondo le testimonianze raccolte fra gli inquilini delle case vicine. Ma tutti hanno preferito evitare il pronto [redacted] degli ospedali, dove [redacted] sarebbero stati costretti a [redacted] sull'accaduto, rischiando [redacted] l'arresto.

A riportare [redacted] calma hanno pensato una decina di volanti della Polizia, un paio di gazzelle dei carabinieri, poliziotti del Reparto Celere e uomini della Guardia di Finanza. Alcuni extracomunitari, nonché alcuni commercianti, sono stati interrogati, [redacted] non risulta [redacted] sia arrivati ad alcun fermo.

La vicenda ha provocato la vibrata protesta degli abitanti della zona, che dipingono come ormai «invivibile» la piazza, soprattutto la domenica mattina: «Sullo spiazzo antistante i padiglioni del mercato dell'abbigliamento si ritrovano centinaia e centinaia di persone. Preparano banchetti improvvisati in cui si vendono cellulari, cd musicali, giochi elettronici, abbigliamento a volte griffato. A sentire i prezzi c'è da ritenere senza ombra [redacted] dubbio che si tratti di merce rubata. C'è poi l'area degli alimentari dove i maghrebini preparano il tè alla menta e scaldano il pane, ovviamente senza alcun interesse per l'igiene».

Secondo tutte le testimonianze, all'inizio degli scontri non erano presenti sulla piazza né poliziotti [redacted] carabinieri. C'era solo un drappello di vigili urbani, all'angolo di corso Regina Margherita, che ha preferito evitare di [redacted] (rimediando anche l'ironico battimani degli inquilini degli stabili vicini).

Fra le proteste più accese, quelle degli ambulanti [redacted] Gran Balon: «Non si può organizzare una manifestazione come questa, che richiama migliaia e migliaia di persone oneste, e poi non sostenerla [redacted] adeguate [redacted]s [redacted] di ordine pubblico. Ci sono in giro volantini turistici che parlano di Porta Palazzo come di un *business incubator* del commercio sociale. [redacted] vogliamo scherzare? Qui, se continua così, non ci verrà più nessuno. Come si può curiosare, scegliere e comprare fra le bancarelle con il timore di essere coinvolti, da un momento all'altro, in una violenta rissa?».

Le preoccupazioni sono più [redacted] anche per le prospettive stagionali: «La bella stagione, il caldo, le giornate più lunghe hanno sempre portato, in passato, a imponenti concentrazioni di extracomunitari, con una grande probabilità [redacted] di risse. Perché, in realtà, c'è razzismo fra quelle comunità: gli algerini odiano i marocchini, i maghrebini odiano i neri, gli africani odiano gli immigrati dell'Est. Insomma, Porta Palazzo è potenzialmente una bomba con la miccia accesa. Se resta tutto così, prima o poi scoppia davvero».

BIANCA&NERA

■ [redacted] **N** [redacted] **Orario 7-19,30:** Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30** (12,30-15 battenti chiusi): via Mosca 1; [redacted] Porpora 41; via Cigna 44; corso Peschiera 244/A; [redacted]rso Casale 110; piazza Massaua 1; via Tripoli 58; corso Traiano 158; piazza Pitagora 9; via G. Borsi 114; via San Francesco d'Assisi 14; via Nizza 214; [redacted] Vittorio Emanuele 34; [redacted] San Donato [redacted]. **DI NOTTE**(19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza [redacted] [redacted] Vittorio Emanuele 66. **DI SERA** (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; corso Sempione 112; corso Francia 1 bis. **APERTA 24 ORE:** Venaria, via L. da Vinci [redacted]. **INFORMAZIONI**: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

■ [redacted] Dieci segnalazioni di incendio al Corpo Forestale, ieri. Tra i più rilevanti, quello con [redacted] fronte di 500 metri che ha interessato Borgiallo e Frassinetto in località Santa Elisabetta. Pascoli alpini sono inoltre bruciati a Noasca in località Gruysinet.

■ [redacted]. Un locale inagibile ed una donna ricoverata all'ospedale di Avigliana con ustioni al viso è il bilancio [redacted] un incendio che si è sviluppato in un alloggio a Villarfocchiardo. La causa potrebbe essere il difettoso funzionamento di una stufa catalitica alimentata a gas liquido Gpl. E' accaduto ieri alle 15,30 al primo piano di una villetta in [redacted] Nazionale 28 a Villarfocchiardo. Adriana Bertolotto era nell'abitazione [redacted] [redacted] Carlo Magaddino. La stufa era accesa per scaldare la [redacted] e quando la donna ha cercato di chiudere il gas è partita un'improvvisa fiammata. Sul posto sono intervenuti i pompieri di Susa ed i carabinieri di Borgone. Il locale cucina è rimasto distrutto dalle fiamme mentre la donna è stata portata all'ospedale di Avigliana: ieri sera però è stata dimessa.

■ [redacted] **Al** [redacted] E' ripreso lo spaccio sulle rive del Po, che sono tornate grazie alle belle giornate a popolarsi di giovani. L'altra notte i carabinieri della compagnia San Carlo hanno fatto scattare le manette ai primi due spacciatori, **Ali Zaran**, 37 anni, e **Kabir** [redacted] **Mansori**, 36 anni, entrambi clandestini marocchini, trovati in possesso di dosi di cocaina.

■ [redacted] [redacted] Tavola [redacted] tonda con docenti di medie e superiori sul progetto «Carcere, Istituzioni scolastiche e diritti dell'uomo», domani alle 15 presso il carcere «Le Nuove» in [redacted] Vittorio Emanuele 127.

UOMINI E CANI

Rottweiler [redacted] dai passanti

Sono stati i residenti di corso Peschiera e via Trecate, nei pressi [redacted] scuola elementare Baricco, a dare finalmente - ieri alle 17 - una ciotola d'acqua e bocconi prelibati (crocchetta, focaccia e farinata), a [redacted] cuccioloni rottweiler abbandonati sabato sera all'interno di una Renault Espace targata [redacted] 903525 (con vetri e tettucci lasciati in modo tale da far circolare aria). «E' passata la mattinata, poi il primo pomeriggio di domenica, ma né la polizia, né i vigili urbani e nemmeno l'Ente protezione animali, da noi avvisati, sono intervenuti», hanno raccontato. Sono infine arrivati i vigili: «Se non troveremo il proprietario dell'auto, porteremo i cuccioli al canile».

Banchette di Ivrea

Prestava soldi a interessi da usuraio

L'aver prestato somme [redacted] denaro tutto [redacted] tassi [redacted] interesse elevati, rischia di costare caro ad un commerciante di Banchette d'Ivrea. [redacted] lino Sabolo, 54 anni, titolare [redacted] un negozio di alimentari nel centro del paese, è finito sotto inchiesta per usura. I carabinieri del nucleo operativo di Ivrea, che hanno raccolto [redacted] dozzina [redacted] denunce, [redacted] inizialmente denunciato a piede libero. Una settimana fa erano scattati gli arresti domiciliari, misura revocata venerdì [redacted]rso dal gip Emanuela Gai, che ha accolto l'istanza dall'avvocato Benni.

Le indagini erano [redacted] a fine [redacted] Secondo gli investigatori dell'Arma, il commerciante avrebbe prestato soldi (cifre che andavano da un milione fino ad un massimo di 10) a artigiani, conoscenti in difficoltà economi[redacted] [redacted] persone «protestate», che [redacted] potevano rivolgersi alle banche. Interessi del 10 per cento al mese, percentuale che si dilata, se rapportata su base [redacted].

Il sostituto procuratore Fornace[redacted] iscritto Natalino Sabolo nel registro degli indagati, con l'accusa di usura. [redacted] Il commerciante ha peggiorato la situazione, telefonando ai suoi «clienti». I carabinieri, perquisendo la sua casa, hanno trovato assegni postdatati per un centinaio di milioni e quindi inoltrato un nuovo rapporto al magistrato, che ha ottenuto gli arresti domiciliari. Interrogato, il negoziante avrebbe [redacted] [redacted] respingendo però l'etichetta di «usuraio». Il gip lo ha rimesso in libertà.

l'anima
il corpo
Claudia Koll
l'arte di sicurezza con serratura elettronica
Dierre
LA

Ciclismo: nella Tirreno-Adriatico strappa la leadership al compagno Jalabert

Olano rinato grazie a una dieta da fantino

Vince la crono ai 50 all'ora

Giorgio Viberti

La Tirreno-Adriatico parla sempre più straniero. Dopo la prima tappa vinta a Sorrento dall'iridato Freire, la seconda di Aversa andata in volata a Sverada, la terza che da Isernia ha scoperto le carte di Jalabert e la quarta di Luco dei Marsi conquistata allo sprint da Zabel, ieri è stato lo spagnolo Abraham Olano a mettere il proprio sigillo sulla quinta frazione, una cronometro di 26,5 km da parte a arrivo ad Ascoli Piceno.

L'iberico ha dominato la prova alla media di 50,316 km/h, lasciando a 9" il ceco Jan Hruska e 28" allo spagnolo Juan Carlos Dominguez. Soltanto settimo si è piazzato il leader della classifica Laurent Jalabert, che ha così dovuto cedere la sua maglia di leader a Olano. «Jaja», tuttavia, non è parso troppo contrariato dal ribaltone. Olano è suo amico, compagno di stanza e di squadra (la Once Deutsche Bank). E poi la crono di ieri meglio si addiceva ai lunghi rapporti che solitamente sa macinare il basco campione del mondo della specialità nel . Di sicuro c'è che i due «gemelli» della Once stanno dimostrando di non avere rivali in questo avvio di stagione. Olano è reduce dal successo nella Vuelta Valenciana, la corsa a tappe spagnola che una ventina di giorni fa aveva visto il ritorno in gara anche di Marco Pantani, che però ha poi dato forfait già dopo la seconda frazione. Anche in quell'occasione, l'iberico ipotecò il successo conclusivo vincendo a 49 km/h di media la cronometro decisiva di 19 km, lasciando a 1'12" Jalabert. Quest'ultimo, a sua volta campione iridato '97 contro il tempo, ha peraltro già conquistato quest'anno il Giro del Mediterraneo, confermando il suo precoce stato di grazia proprio 3 giorni fa in questa a del Due Mari, dove ha dominato la 3ª tappa conclusasi in salita al Santuario dell'Addolorata.

Le ultime tre tappe, oggi a mercoledì, diventano così spareggio fra il francese e il basco per il titolo di migliore corridore di questo inizio stagione, con leggera preferenza a questo punto per Olano, che pare già raccogliere i frutti dei grandi sacrifici fatti in inverno. L'ex «gordo», cioè «ciccione» in spagnolo, ha infatti patito la fame per mesi, un po' per necessità e un po' per scommessa, arrivando alle prime gare magro come in vita sua non era mai stato.

«Dedico questa vittoria al mio direttore sportivo Manolo Saiz, che mi ha sempre preso in giro per il grasso eccessivo che accumulo d'inverno - ha detto trionfante Olano dopo di ieri -. Quei maledetti 6-7 chili in più che mi hanno sempre frenato ad inizio stagione finalmente non ci sono più. E i risultati si vedono. Comincio a fare un pensierino anche alle gran a tappe». Il Giro d'Italia ha dunque un candidato in più per il successo finale.

Ma Jalabert ci sta a farsi oscurare dal compagno-rivale Olano? Pare proprio di sì, almeno per inderogabili ragioni di squadra. La Once ha già conquistato le prime quattro corse a tappe della stagione e vuole fare pokerissimo, quindi ha chiesto a Jaja di aiutare Olano in questo finale di Tirreno-Adriatico. «Obbedisco - ha detto il fedele transalpino -. Quello che conta è che vinca uno della Once». Che però deve guardarsi dalla Vitalicio, che ha due uomini - ahinoi, anche loro stranieri: Hruska e Dominguez - a pochi secondi dal leader. Sparito invece dalla classifica il povero Rebellin, troppo vulnerabile a cronometro. Il primo degli italiani è così il redivivo Gabriele Colombo, il vincitore della Milano-Sanremo del '96. Speriamo almeno che porti bene in vista della classicissima di marzo, in programma sabato prossimo.

LA CLASSIFICA

E la Parigi-Nizza va a Kloden

Tirreno-Adriatico. Quinta tappa, Ascoli-Ascoli di km 26,5 a cronometro: 1. Abraham Olano (Spa-Once) 31'36", media 50,316 km/h; 2. Hruska (Cec-Vitalicio) a 9"; 3. J. Carlos Dominguez (Spa-Vitalicio) a 28"; 4. Pena (Spa) a 30"; 5. Vainsteins (Lat) a 48"; 6. Wauters (Bel) a 49"; 7. Jalabert (Fra) a 54"; 8. Gontchar (Ukr) a 1'07"; 9. Serpellini (Ita) a 1'09"; 10. Plaza (Spa) a 1'11"; 11. Colombo (Ita) a 1'13"; 12. Cuesta Lopez (Spa) a 1'18". Classifica generale: 1. Abraham Olano (Spa) 26'28"; 2. Jan Hruska (Cec) a 9"; 3. J. Carlos Dominguez (Spa) a 18"; 4. Jalabert (Fra) a 37"; 5. P (Spa) a 1'01". Oggi sesta tappa, da Montegranaro a Monte San Giusto di 148 chilometri, con arrivo in leggera salita.

Parigi-Nizza. Vittoria finale del 24enne tedesco Andreas Kloden nella Parigi-Nizza, conclusa ieri. Kloden ha preceduto di 7" il francese Laurent Brochard e di 44" lo spagnolo Francisco Mancebo. Nell'ultima tappa, da Nizza a Nizza di 160 chilometri, successo allo sprint del belga Tom Steels, davanti al francese Damien Nazon e l'americano George Hincapie.

Vincendo la cronometro di ieri, lo spagnolo della Once Abraham Olano (nella foto sul podio) ha conquistato la maglia di leader della Tirreno-Adriatico, strappandola al francese Jalabert, suo compagno di squadra

Da mercoledì a domenica sono in programma 24 gare in cinque discipline

Lo sport della neve pronto al gran finale

Ghedina guida i sedici azzurri dello sci alpino

BORMIO

Con le prime prove della discesa, comincia oggi a Bormio lo Snow Festival, vale a dire il gran finale di tutte le discipline dello sport della neve: sci alpino, fondo, combinata nordica, snowboard e freestyle. Sarà una specie di miniolimpiade 24 gare disputate il soli cinque giorni, da mercoledì a domenica. E' la prima volta che la Fis lan questa manifestazione per riportare a fine stagione il massimo dell'attenzione sugli sport invernali che quest'anno, in molte nazioni, Italia compresa, sono stati seguiti senza eccessivo entusiasmo soprattutto dalle televisioni che hanno sovente trascurato le trasmissioni in diretta degli avvenimenti.

Le gare avranno come centro Bormio e Valtellina (con Santa Caterina Valfurva e Livigno) ma verranno disputate anche in Svizzera, a Moritz, dove è in programma la combinata nordica. Nello sci alpino possono partecipare i primi 25 di ogni specialità oltre agli atleti con più di 400 punti in classifica e i vincitori dei mondiali juniores. Per quanto riguarda gli azzurri, in pista donne e 8 uomini. Le ragazze schiereranno stner, Perez e Recchia in discesa; Kustner, Putzer, Perez, Ceccarelli e Alessandra Merlin in superG; Karbon, Kostner e Putzer in gigante; Biavaschi e Putzer in slalom. Questi invece i ragazzi al via: Ghedina, Runggaldier, Fattori, Cattaneo e Sulzenbacher in discesa; Ghedina, Runggaldier e Fattori in superG; Holzer in gigante; Weiss e Nana in slalom. (r. sc.)

SPORT FLASH

SCHERMA, ANCORA VEZZALI. Tripletta azzurra nella tappa ateniese della Coppa del Mondo di fioretto: Valentina Vezzali ha battuto in finale Giovanna Trillini (15-13), con la Bianchedi terza. In classifica generale, Trillini guida con punti, 16 in più della Vezzali.

, Giorgio Di Centa ha vinto a Tarvisio la «Marcia corta di primavera», gara a libera alla quale hanno partecipato 139 atleti.

ATLETICA KENIANA. Il keniano Ezekiel Kibiwott ha vinto la 22ª Vigarano Maratona in 2h 13'08", superando di 7" Giorgio Calcaterra. Tra donne, Giustina Menna.

EUROPEA. La Forestale ha a Lanciano vinto il campionato europeo interclub femminile. Nella gara dei 10 km fil piazzato Elisabetta Perrone a Cristiana Pellino ai primi due posti davanti alle russe Panfiorova e Nikolaeva (oro ad Atlanta '96).

MOTO, SORPRESINA CHIARELLO. Il 17enne vicentino Riccardo Chiarello ha vinto a Le Mans 125 gara di apertura dell'Europeo 250 cc.

RUGBY, CADE . Risultati della 9ª giornata della A1 Gruppo 1: General Membrane S. Dona-Fly Flot Calvisano 31-54; Benetton Tv-Femi Cz Ro 16-9; Arix Viadana-L'Aquila 40-41. Classifica: Benetton, L'Aquila 12; Femi, Arix, Fly Flot 10; Membrane 0. Gruppo 2: Overmach Pr-Rds Rm 21-12; Simac Pd-CariPiacenza 17-19; Lafra Mirano-Viro Bo 39-15. Classifica: Rds 14; CariPc, Overmach 12; Simac 10; Lafra 6; Viro 0.

IL TOTIP. Concorso n. 11: colonna vincente 1-2, X-X, X-X, X-X, X-2, 1-X, corsa + 5-4; quote (nessun 14) ai 6 «12» lire 47.281.000, ai 247 «11» lire 1.148.500, ai 2905 «10» lire 97.600.

OGGI IN TV. Ore 13,10 (Rai3): A tutta B e C siamo; 17 (Rai3): Ciclismo, Tirreno-Adriatico; 20,45 (Tele+1): Calcio, Atalanta-Sampdoria; 20,50 (Tmc): Il processo di Biscardi; 1,10 (Italia1): Speciale Champions League.

Milano sempre più in basso: è penultima

Varese è solo Pozzecco Treviso, facile rivincita

Varese senza Meneghin (influenzato) è Pozzecco o poco più, e così Treviso vendica senza troppi problemi il ko nell'ultima finale-scudetto e resta saldamente terza alle spalle delle due bolognesi. Roma perde invece il monopolio del 4° posto facendosi travolgere a domicilio e raggiungere da Pesaro. Sotto i colpi di Esposito ed Evans (31 punti a testa), Milano ha intanto accusato il 16° stop stagionale: peggio ha fatto soltanto Reggio Emilia, ormai certa del suo ultimo posto.

Serie A1 *(24ª giornata):* **Adecco Mi-Lineltex Imola 76-80** (Rosert 23, Rusconi 18; Esposito ed Evans 31, Lockhart 16); **Kinder Bo-Muller Vr 85-89** (Danilovic 20, M. Andersen 18, Abbio e Stombergas 14; Bullock 17, Beric 11); **Canturina Cantù-Ducato 57-56** (Riva 17, Renchar 13; Middleton 13, Mays e Gray 9); **Benetton Tv-Varese 85-78** (Pittis 21, Edney 13, Marconato e Sheppard 11; Pozzecco 17, Wucherer e Zanus Fortes 13); **Zucchetti Montecatini-Bipop 78-72** (Niccolai 21, Chiacig 17, Sla 14; Gorenc 21, Taylor 16, Damiao 11); **Adr Rm-Scavolini Ps 61-83** (Iuzzolino 19, Williams 15; Booker e Moltedo 17, Mian 16); **Pepsi Rn-Telit Ts 75-76 dts** (Tomidy 22, Corchiani e Granger 15; Rowan 24, McRae 12, Bullara 10); **Viola Rc-Paf Bo 70-71** giocata sabato. *Classifica:* Paf 44; Kinder 36; Benetton 34; Adr, Scavolini 30; Zucchetti 28; Viola 26; Ducato, Lineltex 24; Telit, Varese 18; Muller, Pepsi, Adecco, Canturina 16; Bipop 8. *Prossimo turno* (giovedì 16, h. 20,30): Ducato-Benetton, Lineltex-Kinder, Bipop-Adecco, Paf-Adr, Scavolini-Pepsi, Muller-Canturina, Varese-Zucchetti, Telit-Viola.

A2: la Fila vola con Nolan

Contro Livorno lo statunitense firma il break in avvio di ripresa

BIELLA

Punti preziosi e meritati per la Fila, che ha battuto in il Livorno per 81-70. I rossoblù di Federico Danna sono partiti bene, andando subito in leggero vantaggio. Poi hanno allungato a metà del primo tempo (23-15), prima di subire la dei toscani, che grazie ai canestri di Brown e di Frank hanno recuperato lo svantaggio e sono passati a condurre, chiudendo la prima frazione avanti per 41-39.

Il match è stato deciso in avvio di ripresa quando Biella è ripartita alla grande con un parziale di 11-2. Trascinati da un grande Nolan, da Erdmann e da Masper, i piemontesi sono riusciti a controllare facilmente l'incontro, senza lasciare spazi di recupero al Livorno. Sempre avanti di molte lunghezze nel secondo tempo, la Fila ha raggiunto il massimo vantaggio sul 70-57, a 7' dal termine. Il migliore in campo è stato l'americano Norman Nolan, preciso nel tiro e infallibile nei rimbalzi. Buone anche le prove di Masper e Sorrentino.

Fila-Livorno 81-70

Fila Bi: Georgikopoulos, Minessi 4, Sorrentino 12, Ochoa, Erdmann 13, Zamberlan 2, Masper 17, Pessi 2, Pesic, Nolan 31. *Livorno:* Parente 10, Tor 6, Bencaster, Burini 7, Moraitis 4, Brown Carpineti, Frank 14, Conti, Santarossa 9.

Serie A2 *(24ª giornata):* Cordivari Roseto-Record Na 67-77; De Vizia Av-Fabriano 95-90 dts; Snaidero Ud-Banca Popolare Rg 71-77; Fila Bi-Livorno 81-70; Banco Sardegna Ss-Ina Barcellona 87-95; riposato Sicc Jesi. *Classifica:* Cordivari 36; Ina 30; Record, Sicc 28; Fila 26; De Vizia, Snaidero 24; Fabriano, Popolare 20; Livorno 14; Banco Sardegna 10. *Prossimo turno* (giovedì 16, h. 20,30): Sicc-Snaidero, Ina-Fila, De Vizia-Record, Popolare-B. Sardegna, Livorno-Cordivari, riposa: Fabriano.

MARZO. IL MESE DEL RASOIO BRAUN

Col tempo, anche le lame più affilate perdono il filo.

Persino quelle del tuo rasoio Braun.
Ecco perché è raccomandabile cambiare lamine e il blocco coltelli ogni 18 mesi. Migliorerai 25% qualità della tua rasatura*.

E ricorda...
marzo il mese del rasoio Braun.
Dal 1° al 31 marzo Braun offre un controllo completo e gratuito tuo rasoio elettrico** presso gli oltre 300 Centri di Assistenza Autorizzati presenti in tutta Italia. Per informazioni chiama lo 02.66.78.665 oppure rivolgiti al Centro Assistenza Braun più vicino.

BRAUN

*Valutazione sviluppata su consumatori Braun ottenuti con parti rasanti nuove e parti rasanti usurate. **Escluso il costo delle parti di ricambio eventualmente sostituite.

Puoi trovare gli indirizzi dei Centri Assistenza Braun anche sul sito www.braun

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

VALLE D'AOSTA AOSTA: ROMEO & ZULIAN Via Chambery, Tel 0165363827 PIEMONTE ALESSANDRIA: TECNOSERVICE di Casagrande Via Milano, 113 Tel 0131222440 • PROVINCIA: CASALE MONFERRATO - M.C.N. di Salvarezza Carlo C.so Valentino, 184 Tel 0142452244 • OVADA - Nuova S.T.A.R. s.n.c. Via Gramsci, 71-73 Tel 0143386651 • ASTI: ASTI SERVICE s.n.c. di Bertolo Pietro C.so Alessandria, 177 Tel 0141272410 • BIELLA: CURTO MAURO Via Addis Abeba, 10 Tel 015/8492812 • CUNEO: C.A.P.E.R. di Oliveri L. & C. s.r.l. Via Pieve, 1 Tel 0171/65481 • PROVINCIA: ALBA - CUNEACOL Persano C.so Italia, 91c Tel 0173/441542 • BRA: C.A.E.R. s.n.c. di B. S. & C. Via G. Verdi, 11 Tel 0172/421334 • MONDOVI - R.P.E. di Isaia Corrado Via Ripa, 16b Tel 0174/47401 • NOVARA: F.ET TORRICAMBI di Conti G. Via G. Galilei, 19/a Tel 0321/459981 • PROVINCIA: BORGOMANERO - A.R.E. Zanetta Corrado Zoppa, 24 Tel 0322/836450 • TORINO: TELCA s.n.c. Via Barolo, 27/bis Tel 011/6507062 • C.R. di Cuelli Maurizio C.so Giulio Cesare, 58 Tel. 011/859232 • N.G. ELETTROTECNICA SERVICE di N. Via Passo Buole, 11 Tel. 0116960444 • GUZZO & C. s.n.c. Via Veb, 19/F Tel 011/4476990 • MORETTI LUCIANO C.so Racconigi, 32 bis Tel 0113852651 • C.P.E. s.a.s. di Mondo E. Via Cervino, 15/E Tel 011/5380187 • CASA DEL RASOIO EL.DI.G. C.so Moncalieri, 31 bis Tel 0116689838 • PROVINCIA: IVREA - A.P.E. di Agosti Fratelli Via Carmine Oliveti, 10/A Tel 0125/424259 • PINEROLO - BOTTI ROBERTO Via della Repubblica, 35 Tel 0121/397303 • RIVOLI CASCINE ISCA - R.E.R. s.n.c. P.zza della Repubblica, 9/A Tel 0119573635 • VERBANIA INTRA: PANZA FRANCO Via Palestro, 29 Tel 16962 • PROVINCIA: DOMODOSSOLA - RAFFAELE & C. s.n.c. Via Carullo, 6 Tel 0324/48650 • VERCELLI: R.E.A. di Rondolino Emanuele C.so Prestinari, 123 Tel 0161/250666 • RAMACCI di Bertino Priscilla C.so Libertà, 191 Tel 0161/215748 • PROVINCIA: BORGOSESIA - CURTO MAURO Via Nicolao Sottile, 57/bis Tel

A Bergamo la Coppa Campioni femminile

Modena ferma Roma Macerata sale in vetta

En plein italiano nelle eurocoppe femminili. Reggio Calabria aveva aperto la strada vincendo 10 giorni fa la Cev, hanno fatto centro la Foppapedretti Bergamo (3° successo nelle ultime 4 Coppe Campioni: 3-1 alle russe dell'Uralotchka in Turchia) e la Despar Perugia (3-0 casalingo in Coppa Coppe sul Panathinaikos Atene). Vale doppio il trionfo bergamasco: Cacciatori, Rinieri, Piccinini e Galastri hanno battuto mezza nazionale (e il ct Karpol). Cose interessanti anche nella A1 maschile, dove si è concluso la lunga fuga solitaria di Roma, battuta al tie-break a Modena (i gialloblù hanno vendicato il 2-3 patito 7 giorni prima a Firenze nella finale di Coppa Cev) e raggiunta al comando da Macerata. Un po' di ossigeno per Cuneo (18 punti di Goriuchev, 16 di Gallotta), più vicino al 6° posto dopo il 3-1 di Palermo.

Serie A1 (8ª di ritorno): Iveco Pe-Tnt Cn 1-3 (19-25, 22-25, 25-18, 19-25); Casa Modena-Piaggio Rm 3-2 (14-25, 25-17, 22-25, 25-17, 16-14); Brescia Lat Montichiari-Del Monte Fe 3-2 (25-21, 25-20, 22-25, 23-25, 15-10); Lube Mc-Cosmogas Fo 3-0 (25-17, 25-18, 25-19); Zeta Line Pd-Valleverde Rn 1-3 (17-25, 25-22, 18-25, 22-25); Maxicono Pr-Sisley Tv 2-3 (22-25, 25-19, 25-18, 18-25, 13-15). **Classifica:** Piaggio, Lube 45; Sisley 41; Casa Modena 39; Maxicono 34; Tnt 28; Brescia Lat 26; Zeta Line 20; Valleverde 18; Del Monte 17; Iveco 16, Cosmogas 13. **Prossimo turno** (dom. 19): Tnt-Maxicono; Piaggio-Brescia Lat; Sisley-Zeta Line (domani); Del Monte-Iveco; Cosmogas-Casa Modena; Valleverde-Lube.

La Kappa avviciana i playoff

A2: i torinesi fanno 3 punti a Cagliari e ritornano solitari al quinto posto

CAGLIARI

La Kappa supera 3-0 in trasferta l'Alimenti Sardi Cagliari e stacca di una lunghezza l'Itas, rivale nella corsa ai playoff che ha superato soltanto al 5° set Falconara. La gara in terra sarda ha visto i torinesi giocare grande tranquillità e aggiudicarsi in scioltezza le prime due frazioni, in cui l'unico brivido si è registrato nel punto iniziale della partita quando il regista Montagnani, saltando sul piede di Djuric e ricadendo a muro, brava vittima di una distorsione alla caviglia, allarme però prontamente rientrato. Muro, soprattutto con Heikkinen, e difesa sono le armi vincenti della Kappa nella prima fase, con un Djuric inarrestabile in attacco. Nel terzo set Cagliari ha tentato un ultimo, disperato tentativo di reazione e le due squadre sono andate punto a punto fino al 18 pari, complici i servizi in salto di Popov, i giallobl hanno conquistato due punti di vantaggio, subito recuperati dai sardi che però nel finale dopo aver annullato due match sul 24-21 hanno ceduto 25-23. (p. f.)

Cagliari-Kappa 0-3
(18-25, 21-25, 23-25)
Cagliari: Diago 5, Chocolak 16, Viittanen 6, Scili 7, Rinoldo 6, Muscia 7; Boi (L), Tammaro 0, Biggio 0, Tiddia 0. *Kappa:* Montagnani 4, Djuric 24, Heikkinen 9, Teppa 4, Ciazzoli 7, Popov 11; Orecchia (L).

Altri risultati (12ª g. ritorno): Sarplast Li-Everap Pd 3-2; Gallo Gioia-Videx Grottazzolina 3-0; Com Cavi Na-Popolare Crema 3-1; Della Rovere Fano-Icom Lt 1-3; Carilo Loreto-Club Ta 0-3; Itas Tn-Sira Falconara 3-2; Asystel Mi-Montenapoleone Cutrofiano 3-1. **Classifica:** Asystel 60; Gallo, Club 59; Videx 58; Kappa 54; Itas 53; Della Rovere 46; Sira 45; Montenapoleone, Carilo 34; Com Cavi 32; I 29; Al. Sardi 26; Sarplast 24; Everap 21; Popolare 14.

VERSO SYDNEY

OLIMPIADI A SETTEMBRE E I CANTIERI SONO GIA' TUTTI CHIUSI

«I Giochi? Potremmo iniziare tra sette giorni»

Pronto lo stadio da 110 mila posti

Juan Antonio Samaranch, presidente del Comitato Internazionale Olimpico, durante una sua recente visita allo stadio di Sydney, mentre i lavori erano in via di completamento

reportage

Stefano Mancini

Inviato a SYDNEY

NON diventerò mai un atleta olimpico, ma posso pensare come uno di loro». Gli occhi vispi e le lentiggini dello scolaro Brentan Marsh sono sui manifesti che tappezzano Sydney. Scuola elementare S. Theresa, Queensland, 9 anni, Brentan ha scritto questo slogan di cui si è impossessata una banca, ma che appartiene alla cultura di una città che ha 300 piscine, un migliaio di campi da tennis, 30 golf club, l'[illegible] per il surf e le spiagge per il jogging.

Ai Duemila, quello [illegible] Giochi olimpici, mancano sei mesi, ma a Sydney non si vede più un cantiere. «Saremmo pronti a cominciare tra una settimana», si vantano al Socog, il comitato organizzatore dell'evento. Cerimonia inaugurale il 15 settembre. Il tempo che resta servirà al rodaggio con simulazioni e test. Da agosto i meeting sportivi nei nuovi impianti sono stati 27. E si continue[illegible] fino alla vigilia, tra gare di nuoto e riunioni d'atletica.

«Qui c'è lo stadio, là il Super Dome, l'Aquatic Centre, il villaggio olimpico, il parco...». Scott Crebbin, uno dei coordinatori del Socog, svolge sul tavolo del suo ufficio la piantina di Homebush, il sobborgo rubato al degrado e alla diossina e donato allo sport. Quest'area sarà il cuore di Sydney 2000, dove si assegneranno circa 200 delle 300 medaglie d'oro in palio. A Homebush, nei giorni delle gare, si arriverà in treno, autobus o battello. Oggi è ancora possibile prendere l'auto e percorrere la Parramatta Road, 12 chilometri di strada che escono dai grattacieli della city e si imbucano tra fila di casette colorate e un po' fatiscenti, ristoranti orientali, negozi di cianfrusaglie.

Il cuore di Homebush è lo stadio da 110 [illegible] mila posti, il più grande mai costruito per un'Olimpiade, costato 29 mesi di lavoro e 800 miliardi di lire. Il presidente del Cio, Juan Antonio Samaranch, lo ha definito semplicemente «il migliore che abbia mai visto». L'esterno è in cemento e acciaio chiaro, l'interno giocato su varie tonalità di azzurro che riproducono il profilo dell'Opera House, l'auditorium simbolo di Sydney. La pista è stata realizzata in Italia, dalla ditta Mondo di Cuneo, e tutti i materiali costruttivi hanno il minore impatto possibile sull'ambiente. Lo stadio ospiterà le cerimonie inaugurale e di chiusura, la finale del calcio e le gare di atletica.

Tanta efficienza non ha risparmiato agli organizzatori critiche e accuse. Quando Cathy Freeman ha varcato per la prima volta gli ingressi dello stadio Olimpico ha detto: «Qui c'è troppo vento, di battere i record non se ne parla. E' già difficile riuscire a correre [illegible] nella propria [illegible]. La Freeman è atleta simbolo dell'Australia (perché due volte campionessa del mondo dei 400 metri e perché aborigena) e le sue parole fanno male. Il Socog ha provato a spiegare che le condizioni del tempo appartengono alla natura e che qualunque evento all'aperto è soggetto a imprevisti. Ma la giustificazione non ha convinto né la Freeman né il partito degli scettici, che accusa i progettisti di aver costruito due tribune che convogliano l'aria come aliscafi.

Il vento di Sydney è soltanto uno dei crucci di questa Olimpiade. Altro problema è la piscina, vanto di un Paese di nuotatori. Gli atleti non hanno nulla da eccepire. In compenso, il «Sydney Morning Herald» scrive che 10 mila dei 17.500 posti offrono una visuale pessima. «Come possono fare un'affermazione del genere, visto che la tribuna sotto accusa non è ancora accessibile», replicano al Socog. Ma il quotidiano rilancia. «Se avessero già aperto la nuova tribuna ci sarebbe stata la rivolta degli spettatori delle file più in alto».

E poi ci sono gli scandali. In Italia, già vaccinati dall'esperienza dei Mondiali di calcio del '90, faremmo fatica a indignarci, ma i giornali locali ci hanno riempito le prime pagine. Appalti truccati? Corruzione? No, biglietti venduti sottobanco a prezzo triplicato ad alcuni circoli sportivi di facoltosi australiani. Il giochino è andato bene finché un pacchetto di tagliandi è finito al Tattersalls Club di Sydney [illegible] la relativa lettera di accompagnamento ai giornali. E' [illegible]o il finimondo. Nessuno [illegible] arricchito, per carità. I fondi così raccolti dovevano ripinguare [illegible] le esauste casse del Socog, in rosso per 120 miliardi di lire. Colpa di uno sponsor che si è ritirato e di una vendita di gadget inferiore al previsto. O forse colpa di chi ha stabilito i prezzi di spille (20 mila lire l'una), cappellini (oltre 25 mila), magliette (dalle [illegible] alle [illegible] mila) con il simbolo dei 5 cerchi. Agli australiani interessa la moda quanto agli italiani piace il cricket, quindi nessuno si è sognato di pagare certe cifre.

Il direttore del Socog, Sandy Hollway, ha deciso di tagliare personale e stipendi e di utilizzare almeno un terzo dei 160 miliardi del fondo per i Giochi accantonato dal governo laburista. I «biglietti dei ricchi» sono stati invece ritirati e rimessi in vendita. Ma lo scandalo non è finito, perché si è scoperto che soltanto il 5-10 per cento dei tagliandi per le cerimonie di inaugurazione e chiusura è andato alla gente comune [illegible] resto è già nelle mani di vip, aziende). In un Paese dove le pari opportunità non sono un criterio astratto, ma un diritto fondamentale della persona, l'indignazione è stata grande.

E ancor più grande lo è stata quando Phil Coles, un autorevole rappresentante del Cio e del Socog, è stato accusato di [illegible] ricevuto regali per favorire la prima candidatura di Atene (quella per i Giochi del '96, poi assegnati ad Atlanta). Coles ha sempre smentito tutto, ma la sua ex moglie Georgina riteneva che qualche conto coniugale fosse ancora aperto e ha pensato bene di saldarlo. Ha preso computer e stampante, ha scritto al Cio e ha raccontato di un gioiello ricevuto in dono da «amici del marito». Non contenta, ha inviato copia della missiva a un fotoreporter e il giorno dopo il suo collo ingioiellato era in prima pagina. Che c'entra una candidatura olimpica del '96 con i Giochi del 2000? Chiedetelo allo sponsor che si è ritirato per non legare il proprio nome allo scandalo.

I NUMERI

11 mila atleti, novità taekwondo e triathlon

SYDNEY. I Giochi olimpici si disputeranno tutti nell'area metropolitana di Sydney, con l'eccezione delle fasi preliminari di calcio, in programma il 13 e il 14 settembre a Brisbane, Adelaide, Melbourne e Canberra. Sono attesi 11 mila atleti, 5100 accompagnatori e 12 mila giornalisti da 200 Paesi. In questa edizione [illegible] introdotte due nuove discipline sportive: il taekwondo (un'arte marziale) e il triathlon. Confermati il softball e il beach volley, che avevano fatto la loro comparsa ad Atlanta 96, mentre non ci saranno sport dimostrativi. La macchina organizzativa è nelle mani del Socog, presieduto dal ministro delle Olimpiadi del Nuovo Galles del Sud (lo Stato di Sydney) e comprende 1200 persone. I volontari impegnati tra il 15 settembre e il 1° ottobre saranno 50 mila e affiancheranno oltre 60 mila addetti fissi. Alla zona olimpica di Homebush [illegible] fatto impossibile accedere con l'auto perché i parcheggi non saranno accessibili ai privati. Un servizio di treni navetta assicurerà i collegamenti tra il centro cittadino e il sobborgo di Homebush, dove sono sorti il villaggio olimpico e i principali impianti sportivi. La ferrovia sarà in grado [illegible] trasportare 50 mila persone l'ora, mentre [illegible] servizio di autobus navetta ne muoverà altre 28 mila. Gli abitanti di Sydney sono stati ripetutamente invitati dall'amministrazione cittadina a programmare le proprie vacanze nel periodo dei Giochi e a non servirsi dell'auto.

Non mancano dure critiche agli efficienti organizzatori. Cathy Freeman, gloria nazionale, boccia lo stadio «Qui c'è troppo vento, di battere i record non se ne parla»

E poi gli scandali. Appalti truccati? Corruzione? No, biglietti venduti sottobanco a prezzo triplicato ad alcuni circoli sportivi di facoltosi australiani

Nuovo Pajero Pinin.

La tecnologia punta in alto.

CLAC

Allestimento in Italia raccomandato

Design Pininfarina, tecnologia esclusiva Mitsubishi: motore 1.8 GDI benzina iniezione diretta. Di serie:

4x4 Super Select, doppio airbag. In più, su molte versioni:

ABS, airbag laterali, Navigational System, climatizzatore.

Da lire 37.900.000
chiavi in mano esclusa IPT

MITSUBISHI PAJERO PININ MOTORS

MITSURANCE
La polizza Mitsubishi, in collaborazione con Fondiaria e Identicar.

FACILE
Formula di acquisto Mitsubishi anche a Mini Rata, in collaborazione con Findomestic.

Ulteriori informazioni presso i Concessionari.

www.pajeropininet.com

I Concessionari Mitsubishi vi danno il benvenuto nel mondo Pajero con un'offerta irrinunciabile.

VALLE D'AOSTA • [illegible] CHRISTOPHE (AO) - SOVAUTO DUE - TEL. 0165 40450 [illegible] • TORINO - AUTOSTANDAR - TEL. 011 8989272 • TORINO - M.M. AUTOMOBILI ITALIA - FILIALE DI TORINO - TEL. 011 7709694-011 835281 • ASTI - FILCAR - TEL. 0141 476168-0141 558373 • BIELLA - HY-CAR - TEL. 015 2520079 • [illegible] CASTELLO (BI) - HYCAR - TEL. 015 881381 • [illegible] - TOP CAR - TEL. 0171 411747 • FONTANETO D'AGOGNA (NO) - OMCAR DUE - TEL. 0322 89488 • NOVARA - OMCAR [illegible] - TEL. 0321 471900 • RIVAROLO [illegible] (TO) - NEW CAR BONESSA - TEL. 0124 29317 • SPINETTA MARENGO (AL) - SUN CAR - TEL. 0131 619972 • S. MAURO TORINESE (TO) - AUTOSTANDAR - TEL. 011 2731915 • TRONTANO (VB) - STYLCAR-CON. - TEL. 0324 47481 LIGURIA • VALLECROSIA (IM) - [illegible] J. MOTORS - TEL. 0184 254590

RTL 102.5
DA DIECI ANNI SOLO GRANDI SUCCESSI!
RTL 102.5 LA RADIO

NUMERI UTILI

EMERGENZE
Emergenza sanitaria 118
Guardia medica
Croce Rossa Italiana
Ambulanza 5510
Assistenza al cittadino
Telefono amico 4957 0880-7705 5563
Centri Antiveleni 490663-3054343
Farmaci a domicilio (orari, disabili)
Alcolisti anonimi
Droga che fare 167286286
Ambulatorio veterinario
PUBBLICA SICUREZZA
Soccorso pubblico d'emergenza 113
Carabinieri (Pronto intervento) 112
Polizia stradale 55441
Vigili Urbani (Pronto intervento) 67691
Vigili del fuoco (Pronto intervento) 115
Guardia di finanza (Pronto intervento) 117
PREVENZIONE
Telefono Azzurro (Abuso minori)
Telefono Rosa (Violenza alle donne) 37516282

Miracoli, misteri e meraviglie

TANTO è stato scritto sulla città dei cesari e dei papi. Ma poiché ripetita iuvat è uscito da qualche giorno nei tipi della Rendina editori una comoda guida per districarsi tra le meraviglie, i miracoli e i misteri della città eterna. **Il Sacro a** e in Vaticano è il titolo del libro scritto da Carmen Pelusio che da oltre vent'anni collabora il Museo delle Arti e Tradizioni Popolari, partecipando al progetto ternazionale «Musée et Millenaire» sul tema delle feste e profane in Italia. E così con il libercolo tra le mani si moltiplicano gli appuntamenti e i luoghi da vedere conoscere. Gli appassionati reliquie sacre trovano raccolte le informazioni utili per visitare i siti dove sono conservate. Lo stesso per gli oratori. Seguendo invece la storia dei martiri si ricostruisce un percorso tra le più belle chiese e basiliche di Roma. Ex-voto, edicole mariane, catacombe, confraternite sono altre voci raccolte in questo che si può definire come un breve dizionario utile per un viaggio nella storia della Roma sacra della Città del Vaticano. E un grande affresco popolato di angeli, apostoli, santi e martiri che fa emergere dal passato avvenimenti e fatti impressi nelle architetture cittadine, sconosciuti ai più. chi ha interesse per i costumi e gli usi popolari non può mancare di visitare il Museo delle Arti e Tradizioni Popolari (piazza Marconi 18) con le sue collezioni permanenti e biblioteca aperta al pubblico. *(Rossella Fabiani)*

NUMERI UTILI

DI
Centralino 67101
Roma (Pulizia della città) 167 867035
PUBBLICA
Acea (Pronto intervento elettrico) 167 228839
Acea (Pronto intervento acqua) 167 229988
Ass.ssorato stradale 116
Enel 16441
Italgas
Pronto Intervento 5295969
Telecom
TRASPORTI
Atac 46954444
Metrebus
Ferrovie dello Stato
Biglietti Ferrovia domestico
Informazioni andamento treni
Aeroporti
Taxi

TEATRI

Lungotevere dei Mellini, Domani Il Carro dell'Orsa presenta E. Colloni, C. Villani **Sex "n" Love** regia di M. Fallucchi e P. La Ferla. Alle 21.

APPIA ANTICA 065590475 P.zza M.V Agrippa, 7/h (Osta) Riposo

ARGOT 065874167 Via della Penitenza, 33. Martedì 14 La compagnia Teatrale La Bottega delle Maschere presenta **Verso** di A. Strieberg. Alle 21.15 (prima).

ALFIERI 065757570 Via Francesco Carletti 5 Alle 22.30.

ARCHIMEDE 065750827 Via San Saba, 24 La scuola di teatro e circo a vapore presenta **Calendario** di Lavalle ore 21.00 - Domani **Le avventure di Calendrino** di R. Bencivenga alle ore 20.45 (prima)

066879419 Montevecchio, 5 musicale **Mille anni di musica** pianoforte violino e chitarra con E. Samaritani. Tutti giorni alle 22. Domenica riposo.

ARGILLA TEATRO 6381056 via dell'Argilla, 15 no aperte le iscrizioni al corso teatro di movimento. Per info 16.00/20.00 escluso festivi

ARGOT STUDIO 065898111 Via Natale del Grande, 27 Riposo

BELLI 065894875 P.zza Sant'Apollonia, 11/a

COLOSSEO 067004932 Via Capo d'Africa, 5/A. Sala grande: Domani di R. Cappuccio, con C. Di Palma. Alle 20.15 - Domani di Jonathan Harvey con P. Prati M. Labate Al Domani di Lucida Lupiacchi regia di Furio Andreotti. Alle 20.30.

CHERRY 065623271 Via Borsieri 19 (Ostia). Riposo

DAFNE 065667824 Via Mar Rosso, 329/331 (Ostia Lido) Riposo

DE' SERVI 0669783698 Via dei Mortaro, 22, (Largo Chigi); per prenotazioni - 06/69799696

DEI COCCI 065783501-2 Via Galvani/69 Fortuito... Fortuito..., con Lucia Jacurti. Regia di Guido Palermo. Alle 21.15

via Taro 33/A Martedì 14 Riposo

Via di Grottaperfa, Riposo

DEI SATIRI Sala B 065871639 Via di Grottaperfa, 18 Giovedì **Scompoti e mezzanotte** - Mamma mia che impressione 22.30.

DEI SATIRI Sala Agora 065871639 Via di Grottaperfa 18 Domani F. Bettarini, D. Ruz in **Orgasmo e prepuzio** regia di Antifordola. Alle 21

DEL CENTRO 066867510 Vicolo degli Amatriciani, 2. Stasera di W. Shakespeare ore 21.00 - Mercoledì di Shakespeare con E. Giglio F. Strinati Alle 21

DELLA COMETA 066784380 Via Teatro Marcello, Domani da di e con A. Benvenuti Alle 21.

DELLE MUSE 0644233649 Via Forlì, 43 Stasera concerto della chitarrista machiera **Berta Mara** musica Dazu - alle ore 21.00.

Via dei Filippini 17/A. Domani **La ratatouille parisienne** di M. Morsia, con C. Balboni L. del Fabbro

DELL'ORSOLINA Capitolazione 0668308330 Via dei Filippini, 17/A. Domani di F. Passa, con A. Russo, R. Bignami. Alle 21.45.

DELL'ORSOLINA Bruna Via dei Filippini, 17/A. Da sabato 18 **Una sedia tra fumo cenerella e noi** di Oscar Fumo. Alle ore 21.00.

DI VIA OSLAVIA 064112287 Via Luigi Spinelli, 13 Riposo

DUE 066786259 Vicolo Due , 37 Riposo.

ELISEO 0648882114 Via Nazionale 183/E. Domani Luca De Filippo in **Il cerbiatto** libero adattamento di M. Serra. Alle 20.45 (E1)

ELISEO PICCOLO 064885095 Via Nazionale, Domani **Asterisco** di F. Kafka, con M. Ma- Regia di M. Scaparro Alle 20.45 (turno 37)

ETI 0667945851 Via delle Vergini 7 Domani **La grande truffa** di N. Williams, con L. Barbareschi C. Noschese. Regia di L. Barbareschi. Alle 20.45 (MAS/A).

ETI TEATRO VALLE 0668803794 Via del Valle, 21 Domani **La tempesta doveva, probabilmente,...** di Shakespeare con P. Micol, R. Giglelli. Alle 20.45 (prima)

EUCLIDE P.zza Euclide, 34/A Giovedì 16 **A rispetto e a dispetto** Amori frottole e stornelli nella Roma del 600 Alle

FLAIANO 066796496, via S. Cacco. Riposo

FURIO CAMILLO 067804476, via Camilla, 44

GIULIO 066372294 Via delle Fornaci, 37 Domani **La vita che ti diedi** di L. Pirandello, con Ghione N. Cundari Alle 21

GRECO 066607513/14 via R. Leoncavallo, 10/16 **Romeo e Giulietta** - balletto con musiche di Prokofiev Alle 21 (prima)

HORROR 0339/4955797 - 0339/8782729 Eur (Fronte Luna Park) **Contemporaneo** Tutti i giorni ore 17-21.15 Sabato e festivi alle ore 17-21.15

IL CANTIERE 065899858 Via G. Modena. Per la "Prove aperte storie di donne" **27 ragazzi di cotone** di T. Williams e tre monologhi al femminile tratti liberamente da un classico di Cocteau e da Working di Studs Terkel Regia di M. Amato Alle 21.30

IL PUFF 065810721 Via G. 4. Domani Lando Fiorini e Nabil, Fiorini, con Mary Cipolla Tommaso Zevola, Loretta Rossi Stuart Alle 22.30

IL VASCELLO 065881021 Via Cairoli 72/74 Domani Centro teatrale Bresciano presenta **La resurrezione rossa e bianca di Romeo e Giulietta** di Sony Labou Tansi (prima). Alle 21

INTERNO 11 065816057 Via Taro 14. Domani **Sciao bella, sono l'antipatico! Ovvero coppia bella coppia cretina** di O. Granata, con P. Balducci Alle 21.

IRENE 066862662 Via Capo d'Africa, 8 Riposo

LA CHANSON 064873164 L.go Brancaccio, 82/A Domani **Carmina sine scenagno** due tempi di G. Verdi, con D. Mindo, R. Barili e il balletto di E. Alle 21.30.

LE MASCHERE ASS. CULT. TALIA 0658330817 Via Aurelio Saliceti 1/3. (prenotazioni obbligatorie) L'Ass. cult. Il flauto magico presenta **I cavalieri della tavola giocando** di A. Calabretta regia di M. Zaccaria Alle 10.30

L'ARTE DEL TEATRO 0644865606 v. Urbana, 107 **L'attore magico** . Alle 15.00 - 20.00

063223634 Via Montezebio, 14. Domani Il Teatro Artigiano presenta Salvatore Marino Pietro Longhi in **Cattolari e mariagale** di M. Pertinee Regia di S. Giordani

MARTA-TEATRO 0658333253 Via S. Crisogono, 45 Martedì giovedì e sabato l'attore diventa da Pippo Di Marca Alle 17.

MARIONETTE 065139405, via G. Genocchi, 15. **Red** con gli attori della Baracca di Bologna. Alle 10.00

MELAMPO 063265991 P.zza G. da Fabriano, 17. Stasera **Trollo e Cressida** Shakespeare in Roma di S. Antonelli M. Panici Alle ore 21.00 (prima).

NUOVO TEATRO SAN RAFFAELE 066631628, via Ventimiglia, 6. Dal lunedì al venerdì tutte le mattine spettacolo per le scuole **I sette re di Roma** con il Cilindro Alle 10.30.

PALLADIUM 065577353 Piazza Bartolomeo Romano, 8 Riposo

PARIOLI 068068299 Via G. Borsi, 20 Domani **Made in 23°** N. Simon ore 21.30 (prima - Turno A).

POLITECNICO 063219691 Via G.B. Tiepolo, 13/a Gino Nardella in **Sorrento Lenny Bruce** di G. Nardella, G. Serafini Prosperi Alle 21

0639740 Via degli Scipioni 96 **Aspira... Polvere di stelle** di Dino Verde, con Antonella Steni Stasera **Secret a** con I Pandemonium alle ore 21.00

ROSSINI 066832201 P.zza S. Chiara, 14 Domani **L'ovaro** di A. Allier con Allero Allien Alle 21

SALA MOLINO (già SANGENNARO) 063223432 Via Podgora, 1 Martedì **Il lenzuolo (La contabilità minima) - (La lavatrice)** con la compagnia M. Scaccia Alle 21. (prima)

SALA PETROLINI 065757458 Via Rubattino, 5 Sala Petrolini: Domani **Donne da qui** scritto e diretto Tosto Alle 18 Sala Fabrizi Riposo

TOTI' P.zza A. Meucci Domani **Difficili** testo di S. Fabrizi con S. Fabrizi, Pablo e Pedro A. Nissirio Alle 21.30

SALA TRASTEVERE 0657287414 Via R. Gessi 8. Sala Teatro Domani la comp. Teatrale Bona La Prima presenta **Bolli di sapone** con M. Falaguasta Alle 21.30 Domani R. Ricchi con V.S. Rodriguez M.T. Riccardi Alle 21

SALONE TEATRO DI ra di Porta S. Giovanni, 10 Riposo

SALONE MARGHERITA 066796269 Via Due Macelli Domani **La in 60 minuti** di e con I Picari con R. D'Alessandro Alle 21.30

SISTINA 064200711 Via Sistina 129 Domani con Sabrina Ferilli, Valerio Mastrandrea, Maurizio Mattioli S. Marchini, regia di P. Garinei Alle 21

SPAZIO UNO 068845765 Vicolo dei Panieri, 3. Domani **Parigi - Napoli** da un'idea di Ciprio Fò Alle 21 (prima)

0630311335 Via Cassia 871 Venerdì 17 **Poteri e Stylos Courts** regia di Nino d'Agata Alle 21 (prima)

STABILE S. P.zza Nazzarini tel 065125531 Domani **Un Turco Napolitano** con D. Morici. Alle 20.45

STANZE SEGRETE 066872690 Via della Penitenza, 3 Riposo

STUDIO STABILE DEL COMICO Via Rocca, 6 Sala A Riposo Sala B Riposo

TEATRO DI PIAZZA DI ROMA 065744572 Via dell'Arcadia 40 Domani **Il piccolo principe** di A. De Saint Exupéry con M. M. Donat Cattin I. Dall'Orto, E. Giansanti Alle 10.30

TEATRO LIBERO 0658330728 v. Innocenzo XI Riposo

TEATRO POPOLARE 065759235 Via Rubattino, **Non tutti i lodri** succure Dario Fo Regia di C. Spinelli Alle 20.30 (Prove aperte) Sono aperte le iscrizioni Teatro diretta da Fiorenzo Fiorentini Segreteria 16-20 tel 065759235

Via Benevento 23 Riposo

TEATRO XX SETTEMBRE 065861637-065861444 Via Garibaldi Domani di Sandro Barone Gina Lagorio 21

Via degli Acquasparta 16

VILLA FLORIDIANA 065744194 Via Monte Testaccio 97 mercoledì a Sabato Giusy Valeri presenta **N dopo** P. Ca- . Alle 21

VIRGINIA 065882034 C.ne Guercocense, 10 **C'era una** Nisi 10

VITTORIA 065740170-065740598 P.zza S. Maria Liberatrice, 8 Domani **Ultimo atto. Alle 21 Lotta della povertà e della ricchezza**

CONCERTI E LIRICA

064817003 P.zza B. Gigli, 1. Venerdì 24 per la stagione grande Giubileo 2000 "Escapades" coreografia di Alvin Ailey - "Per Alvin" coreografia di Amedeo Amodio musiche di Darol Anger Balakrishnan Summer - "Night creature" coreografia di Alvin Ailey, musiche Duke Ellington 20.30 (prima)

DI CECILIA
0668801044 Via Vittoria 6. Presso l'Auditorium di Via della Conciliazione per Stagione Concerto dell'Orchestra di S. Cecilia con Mariana Lipovsek (mezzosoprano) Musiche di Berlioz. 21.00

ROMANA 063201752 Via Flaminia, 118. Giovedì 16 presso il Teatro Olimpico (Piazza Gentile Fabriano, 17) si conclude il ciclo dei quartetti per archi di Beethoven con il quartetto Emerson Alle 21

DI MUSICA 0585300789 v. Chiara, 11 Corsi di strumento, musica d'insieme, canto, coro polifonico e gospel Iscrizioni al corso di Coro Gospel con il M° Masa Mpatha Opasha che si svolgerà il martedì alle 21. Per informazioni dal lun al ven ore

ACCADEMIA
0635505481 via B. Carioli 117 Selezioni voci femminili e maschili per ampliamento coro

ACADEMY 0644252208-0644252303 via Guattani, 17. Giovedì 16 presso la Sala Accademica concerto di Mario Calisi (pianoforte) Musiche di M. Clementi Alle 20.30

CORO F.M. BARACCHINI Vico 16/B tel Giovedì 16 "Musica Picta Musiche di Agostini Calace Alle 21.00

ASS. MUSICA ENTERPE 065923034 Mercoledì presso l'auditorium di via del Serafico 1 Concerto per

ASS. MUSICALE ROMANA Accademia di Piazza Navona Mercoledì 5 concerto di Fabio Bonizzoni (cembalo) Le partite di Johann Sebastian Alle 21

ASS. ROMA SINFONIETTA 0639733 Germanico Venerdì 17 Al Teatro Lirico (via Bari 18) "Il Tango" musiche di A. Piazzolla Alle 21.00

BELLA MARINA L.M.E. 063610357 Riposo

BORGHI E CASTELLI MEDIOEVALI NEL LAZIO 06226215 presso la Sala dei Concerti - Piazza Dante Natale) concerto del pianista Giovanni Musiche di Brahms e Chopin Alle 17.45

CENTRO CULT UNIV ASSUNZIONE 068445 Domenica 19 presso la Chiesa dell'Istituto di Giuseppe Anedda Musiche di

CONCERTI DEL 669887248. Stasera presso la Basilica di S. Sabina (Piazza Pietro d'Illiria 1. Riposo

CORALE ARMONIA ANTIQUA Coro ricerca con urgenza nuove voci due voci per gli appuntamenti concerti voci due voci per gli di basso il coro risiede nella

CHIESA E FONDAZIONE REALE DI GIULIANO DEI

06003266872550 Via del Sudario Martedì 14 concerto per la 2ª stagione di Concerti di Musica Barocca Maestro Celestino Alle 20.00

CONCERTI DEL TEMPIETTO
Saloni Musiche di

CORO CITTÀ DI ROMA

C.I.M.A. CENTRO ITALIANO DI MUSICA ANTICA

DOPOLAVORO FERROVIARIO
presso il teatro

FONDAZIONE ORCHESTRA LAZIO

GIMME 0663722

LA STRAVAGANZA

MUSICI ARTIS-ROMA

TEATRO 0686 Via R. Lanciani Alle 20.45

TEATRO SANNAZARO

TEATRO SAN LEONE MAGNO
20.30

TEATRO DELLA S.M.S. PIETRO VERRI

TEATRO STABILE S. FRANCESCA ROMANA
30

INTERNATIONAL CHAMBERS ENSEMBLE

TRASMISSIONI

INTERCLUB SERVICE

GRIMM

PLANETARIO

PRIMUS

PRIMOTICKET

QUADRIFOGLIO Chiuso dom 16-19.30.

MUSEI E MOSTRE

COMPLESSO DEL VITTORIANO via San Pietro in Carcere, tel Orario 9.30-19.30 venerdì e sabato 9.30-23.30, domenica 9.30-20.30 "Claude Monet - il maestro della luce" Monografica con 45 opere realizzate dall'artista impressionista (1840-1926) e provenienti da musei e gallerie collezioni di tutto il mondo. Fra i capolavori esposti "Nymphéas" "Sentiero dans le coquelicots" "Le Parlement e le Soir Martin" Fino al 25 giugno

CASA MUSEO DI CHINCE piazza di Spagna, 31 tel Orario 10-24 dal lunedì al venerdì Mostra permanente della casa museo maestro visse con la moglie

PREISTORICO ETNO- piazzale G. Marconi 14 tel Orario 9-14 Materiale preistorico italiano e una collezione etnografica extraeuropea. La sezione riservata all'Oceania è stata riaperta di recente. Mostra permanente festa dell'Hamatsuri". La rassegna una ventina di bambole propriamente che rappresentano i membri della corte imperiale giapponese d'epoca Heian (794-1185). Fino al 25 aprile

DORIA AURIA viale Aurelia tel Orario tutti i giorni 9-20. Ingresso 10.000 È possibile visitare la residenza edificata da Perone solo con la prenotazione

GALLERIA COMUNALE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA tel 06671900 9-14 Chiuso lunedì Rassegna dedicata all'illustrazione americana contemporanea e ai suoi rapporti con l'europea. La mostra presenta le opere di 37 artisti, una serie di disegni ispirati al tema "2000" e una selezione di 80 copertine originali della rivista "The New Yorker". Fino al 26 marzo "Umberto Boccioni. Sul dinamismo" opere dell'artista futurista. Fino a "Arte contemporanea. Lavori commissionati" esposizione della rassegna che propone una panoramica sulla produzione artistica Fino al 15 aprile

GALLERIA BORGHESE piazza Scipione Borghese 5 (Pinciano) tel Orario visite prenotazione elettronica tel Ingresso 6.000 Chiuso martedì-domenica dalle 6.000

GALLERIA NAZIONALE D'ARTE viale delle Belle Arti 131 tel 06322981. Orario martedì-sabato 9-19 domenica 9-20 12.000 "Capograssi i segni del secolo veloce" 80 opere fra dipinti e disegni. Fino al 19 marzo

MUSEO PIETRO CANONICA viale Canonica 2 tel 068342279 Orario 9-19 Chiuso lunedì 3.750 L'ultima domenica del mese ingresso libero Casa museo dello scultore e opere del pittore scultore Mostra permanente

LA CASA DI GOETHE tel 06326504 12 Orario 10-18 chiuso 5.000 Casa-museo dell'artista tedesco con libri quadri, stampe e cimeli vari "La Compagnia da Düsseldorf a Roma 1830-1860. Paesaggi sulle tracce di Goethe" l'influenza del grande artista nelle opere di vari pittori tedeschi. Fino all'8 maggio

BARBERINI viale del Giardino Zoologico tel 063608211 Orario tutti i giorni 9-20 18 10.000 "Sculture al Bargello - Firenze Presidente Quattrocentesche dedicate a Mostra permanente

COMPLESSO MONUMENTALE DI SAN MICHELE A RIPA via di San Michele a Ripa 25 tel 06584921 Orario 10.30 Chiuso festivi Ingresso libero "Pelli sedie ed arte nel secolo XVIII". Una cinquantina di dipinti realizzati dai pittori indigeni e meticci durante il periodo spagnolo in Perù. Le opere esposte documentano l'influenza del forte barocco e della pittura fiamminga in America Latina. Fino al 18 marzo

E GALLERIE DEL viale Vaticano, tel Orario lunedì-sabato ore 8.45-15.45 e 9-12.45 15.000 L'ultima domenica del mese l'ingresso è libero

MUSEO CIVICO DI ZOOLOGIA

MUSEO DI MATEMATICA DEL COMUNE DI ROMA

TERME DI DIOCLEZIANO
Fino a

DI CASTEL SANT'ANGELO
Giovedì scultore e stampe della Chiesa

INFORMATIVO PER IL GIUBILEO DEL via Ingresso Orario ingresso della grande mostra dedicata ad Aquileia e a Grado mosaici opere Quadri Quarto altare di Richetti pala scultore dell'arte medioevale Fino a

MUSEO NEMORENSE CHRISTIAN ANDERSEN via P.S. Mancini 20 tel 063219089 Orario 9-19 Chiuso lunedì 8.000 "L'eros nell'arte di Gustav Vigeland" In mostra sculture e disegni a tema erotico dell'artista norvegese Fino al

PALAZZO CHIGI IN ANCIA

PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI

PALAZZO MASSIMO
39613500 Ora

BIBLIOTECA VALLICELLIANA

CHIOSTRO DEL BRAMANTE
10-24 5 Riposo opera d'arte in questa mostra

SCUDERIE PAPALI AL QUIRINALE via Nov

FARMACIE DI NOTTE

Aperte dalle 16.30 alle 8.30

VIA APPIA/A: via dello Statuto 35/a; via Nomentana piazza Massa Carrarà 10; piazza Bologna 18; piazza Istria 8; Galleria di Stazione Termini (ore 7.30-22); corso Rinascimento 46; via Nazionale 228; via Aranula 73; via Bertolomi 3; piazza Barberini 49; corso d'Italia 100; via Roccantica 2; piazza della Repubblica 67; piazza del Cinquecento 46.

VIA APPIA/B: via Tiburtina 437; via Tuscolana 925/b in alternanza settimanale con via Tuscolana 1258 e via Tuscolana 918; via delle Robinie 81; via Casilina 1220.

VIA APPIA/C: viale Europa 76; viale Beata Vergine del Carmelo 73; via Cristoforo 168; piazza Ragusa 14; via Etruria 36; via Tuscolana 462; via Appia Nuova 213; via Acque Bullicante 68; Prenestina 385/a; via Collatina 112

VIA CASSIA: viale Marconi 178; via Portuense 425; via Pietro Cartoni 183; piazza S. Giovanni di Dio 14; viale Trastevere 229; Gino Bonichi 113; via Pietro Rosa 42; largo G. da Montecatrochio 10

VIA CASSIA: largo Cervinia 16; via Monti di Primavalle 187; via Pinerolesi 12; piazza Risorgimento 44; corso Francia 174; largo Donegaglio 8; piazza Ponte Milvio 15; piazza Pio XI 30; via Cola di Rienzo 213

LIBRERIE DI NOTTE

ARION - via dei Frenatoli 27/28/B 5884097. Orario: lunedì ore 17.00-24.00, dal martedì alla domenica ore 11.00-24.00 Libreria-Caffè con sala proiezioni, convegni, ristorante, postazioni Internet e sala da tè

FANDANGO 461 - piazza Campo de' Fiori, 44 6879300. Orario: lunedì ore 16.00-24.00 martedì al sabato ore 10-13.30 e 16.30-24.00, domenica ore 10.30-13.30 e 18.00-24.00. Libri d'arte, teatro, cinema e spettacolo con una particolare attenzione ai piccoli editori.

GRILLOTTI - via Tuscolana, 771/a tel Orario: Tutti i giorni ore 7.00-22.00. Sabato ore 7.00-0.30. Libri nuovi a prezzo scontato, videocassette, Cd e Cd-Rom.

INVITO ALLA LETTURA - Vittorio Emanuele II, 283 tel 6861396/6896826. Orario: dal al giovedì ore 9.00-1.00, venerdì e sabato ore 9.00-2.00, domenica e lunedì ore 9.00-24.00. Presentazione di libri, incontri dedicati alla poesia, lezioni di ballo, domenica animazione bambini, libri introvabili (fuori catalogo) in particolare libri d'arte.

LIBRERIA DEL TESTACCIO - piazza S. Maria Liberatrice, 23 tel. 5746153. Orario: aperta tutti i giorni 6no alle 23.00

LIBRERIA via Ripetta, 239/241 3207305-36003631 lunedì-venerdì ore 10.00-24.00, sabato ore 10.00-1.00, domenica ore 11-13.30 e 17.00-24.00

LIBRERIE - via dei Giubbonari, 76/77 tel 68804192; via Nazionale 71 via Governo Vecchio, 87/89 tel 6830645. Orario: dal lunedì al giovedì ore 9.00-24.00, venerdì e sabato ore 9.00-1 Orario continuato. Novità e vasta di volumi a metà prezzo

- via Gustavo Bianchi, 1 tel 5750477- Orario: dal martedì alla domenica ore 14.00-1.00. Libreria-Caffè con internet café, sala conferenze con mezzobusto per proiezioni

PARCO DEI MOTI - piazza Montecatorio tel 6781103. Orario: aperta tutta le sera fino alle ore 23.00, il sabato fino alle ore 24.00

LA STRADA - via Veneto tel 4824151. Orario: dal lunedì al venerdì ore 9.30-24.00, sabato ore 9.30-1.00, domenica ore 11.00-13.30 e ore 17.00-24.00. Costruita su diversi piani la libreria ospita eventi di libri

TRIDENTE - stazione Termini (Altro biglietteria) tel aperta tutta le sera fino alle

I LOCALI

ALEXANDERPLATZ via Ostia 9, tel le 22.30 concerto jazz con Carlo

ALPHEUS via del Commercio 36 tel 3957475 le 22 nella Sala Memorabimbo "Emergenza Rock" rassegna di band emergenti

ANIMA ANIMA via delle tel 06723777 Domani alle 21 musica latino americana con le selezioni del dj Johnny Puig

ARCANGELO via dei Fienaroli 30b tel 6522245 Domenica alle 22 musica brasiliana dal vivo del gruppo Ma- Animazione di Barbi e selezioni del dj Nicolas

BAR MANIA vicolo San Francesco a Ripa tel 5812551. Domani alle ore 22 concerto con i Soul Energy

BLUES ROCK via F. Compagna 35, tel 0640701113 Domani alle 22.30 concerto di musica dal vivo con jam session

CAFFÈ CAMBIO via di Monte Testaccio 36 tel 0657405018. Domani alle 22.30 concerto appuntamento con la "Cubanissima" con i ritmi e i suoni della isla del sol.

CAFFÈ LATINO via Monte Testaccio, 96 tel 0657286364 Mercoledì alle 21 "Ballet for Sale" con Marco D'Angelo, Massimo Calabresi, Alessandro Carbonare, Marco Rinalducci, Fabio Pignatelli, Marcello Sempre e Derek Wilson

via dei Fabi 25, tel Martedì ore 22.30 Turkey e danza del 19 Kanal via dei Latini 49 tel Mercoledì alle 22 concerto dei Good ol' Boys

FRATTALICA! via degli Orti di Cesare, tel 0668335494. Domani dalle 20.30 scuola di salsa con i Fratelli Ramos e i dj Papiloju

FURCELLA via Crescenzio 82/a, tel

GIRO DI VITE via Cassiano Mollo 47 (Prati) tel 06372509 30 concerto di musica

HOPE CAFÈ via Galvani 69, tel Alle 21 concerto di musica jazz con Nino De Rosa and His Friends

GROOVY'S PUB via Gregoriana, 54/a (centro storico) tel 0697995886. Mercoledì alle 22 concerto jazz con Emanuele Basentini Trio

HARMONY via Ostiense 131, tel 0657833146 da le 20.30 sottofondo musicale per una serata in compagnia di ottimi cocktails

HOUSE CLUB corso Sempione, tel mercoledì alle 21 concerto degli Inti Illimani

I GIARDINI DI ADONE via dei Fiori 38/b, tel alle 21.30 concerto con Marco per una serata speciale dedicata a Renato Zero.

IL LOCALE aule 23 concerto con Mauleri.

IL POSTO DELLE FRAGOLE via C. Botta 51 Giovedì alle 22 concerto con Harold Bradley

LA MAGNOLIA via Benovenga, 1 Al le 22 serata di Tango Argentino

L'ENOTECA DELL'OPERA Lungotevere Testaccio 10 tel 0657543 Domani alle 21 proiezione de "Elisa vi racconterà" di Germano Borgioni. Musica ed

LA PALMA via Giuseppe Mirri tel 06435990 Alle 22 concerto di Enzo Favata Quartetto

LETTERE CAFFÈ via di San Francesco a Ripa 100, tel Alle 21.30 concerto con gli Accatamicco

MANHATTAN MILLE piazza G. Mazzini 4, tel 06553001 Alle 22 "Nights at calling" festival di nuovi percorsi sonori con Paolo Di Ciocco - Spiritual Front - Ani Soph

PALLADIUM piazza B. 9, tel Mercoledì alle 21 concerto Articolo 31

RADIO LONDRA CAFÈ tel

RADIOONE tel 06553036891 Juke-box Harley Davidson, e quotidiani a disposizione della clientela arredamento

SPEEDY GONZALES via Libetta 13, tel 0657287813. Domani dalle 20.30 si balla con le selezioni dei dj Jet Terry

STAZIONE MARA via Placanica 172 (Stazione di Morena Sud), tel 0678645968-0678696350 Domani dalle 20.30 "Karaoke e pasta & ris...pasta"

THE PLANE O'BRIEN via Napoli, 29 (Esquilino), tel Aperto sempre, sulla cima più grande della capitale. Aperto sempre, sulla cima musica dal vivo. Partite di vedere partite di pay tv

THE GALLERY via della Maddalena (Pantheon) tel 0668772316. Dalle 20 Happy musica e selezioni dei dj Raffaele Costantino.

TRINITY COLLEGE tel 0657286472 Sulle: pochi metri da via del Corso, a Trinity è un pub-birreria situato su due piani. Stile pseudo abbordano quello dei pub e quanto basta "irlandese"

VICTORIA HOUSE via Gesù e Maria 18 tel 3201686. In stile britannico offre numerose specialità alcoliche birre nazionali, whisky e cocktail di frutta.

TRAME

AMERICAN BEAUTY. Drammatico. Acclamato dalla critica internazionale, l'esordio alla regia dell'inglese Sam Mendes racconta di un quarantenne (Kevin Spacey) che s'invaghisce dell'affascinante amica della figlia
(Adriano, Andromeda 4, Cineland 4 e 14, [illegible] Mimose 2, Eurcine 3, Fiamma 2, [illegible] Cesare 2, Jolly 1, King 1, Maestoso 1, Odeon 3, Pasquino 1, Warner Village 4 e 16)

ANNA AND THE KING. Drammatico. Nel 1862 una giovane donna inglese (Jodie Foster) viene invitata dal Re del Siam ad educare i suoi numerosi figli.
(Lux 8)

BUENA VISTA SOCIAL CLUB. Commedia. Il nuovo lavoro di Wim Wenders racconta di vecchie glorie della musica cubana riunite da Ry Cooder e accompagnate per una serie di trionfali concerti
(Associazione Labirinto C)

COLPEVOLE D'INNOCENZA. Thriller. La vita della benestante Libby Parsons (Ashley Judd) si complica quando in seguito a una gita in barca, il marito sparisce e lei viene accusata di omicidio
(Jolly 3, Lux 6, Madison 4, Maestoso 3, Missouri 3, Universal, Warner Village 3)

FUCKING [illegible]. Drammatico. L'esordio alla regia dello svedese Lukas Moodysson, campione d'incassi in patria, racconta la storia di una ragazza che sbaglia festa: la sua vita cambierà.
(Augustus 1, Gioiello)

GARAGE OLIMPO. Drammatico. Nell'Argentina del 1978 una maestra viene prelevata mattina dalla polizia e portata in uno dei numerosi campi di concentramento sotterranei di Buenos Aires
(Greenwich 3, Nuovo Olimpia A)

IL COLLEZIONISTA DI OSSA. Thriller. Denzel Washington è un criminologo, paralizzato per un incidente di lavoro, che cerca di risolvere con l'aiuto di una giovane ed abile poliziotta, il caso di un serial killer a Manhattan
(Adriano 8, Alhambra 2, Antares 1, Atlantic 2, Barberini 3, Broadway 2, Club 2, Cineland 3, Eurcine 1, Europa, Galaxy Marte, Garden, Giulio Cesare 1, Lux 10, Madison 1, Quirinetta, Roxy Rubino, Trianon 1, [illegible] Sassa, Warner Moderno 3, Warner Village 1 e 11)

LE CENERI DI ANGELA. Drammatico. Drammatico. Tratto dalla pluripremiata autobiografia di Frank McCourt. Il nuovo film di Alan Parker narra la storia di una famiglia irlandese tanto [illegible] quanto povera
(Capranichetta)

LIBERATE I PESCI. Commedia. Due famiglie di Lecce sono al centro del nuovo lavoro di Cristina [illegible]: una è onesta, l'altra fa capo a un temuto boss locale (Michele Placido)
(Tiziano)

NON UNO DI MENO. Drammatico. Leone d'Oro all'ultima Mostra di Venezia, il film di Zhang Yimou racconta di una tredicenne di un villaggio della campagna cinese che viene "improvvisata" maestra di scuola elementare
(Intrastevere 2)

PANE E TULIPANI. Commedia drammatica. Il nuovo film di Silvio Soldini [illegible] il viaggio di una casalinga, dimenticata dal familiari in un autogrill. Sconvolta, decide di non aspettarli e di andare a Venezia da sola
(Adriano 9, Archimede, Cineland 1, Greenwich 1, Quattro Fontane 1)

THREE KINGS. Avventura. Alla fine della guerra del Golfo quattro soldati americani hanno ancora una missione da compiere: recuperare un enorme quantitativo d'oro sottratto da Saddam Hussein al Kuwait
(Alhambra 3, Andromeda 2, Barberini 4, Cineland 13, Cola di Rienzo, Delle Mimose 3, Eurcine 2, Jolly 2, Lux 9, Maestoso 2, Warner Moderno 1, Warner Village 7 e [illegible])

UNA STORIA VERA. Commedia drammatica. David Lynch ha portato sullo schermo la storia di un anziano contadino americano che decide di raggiungere il fratello percorrendo più di 500 chilometri su un tagliaerba
(Intrastevere 1, Quattro Fontane 3)

UN MARITO IDEALE. Commedia. Da un'opera di Oscar Wilde, la storia di un importante politico ricattato da una donna a conoscenza di un suo peccato di gioventù che ne potrebbe compromettere la carriera. In suo aiuto accorre un amico, [illegible] casanova.
(Delle Mimose 1, Eden 2, King 2, [illegible], [illegible] 4, Missouri 2, Roxy Topazio)

PRIME VISIONI

RISTORO · LOCALE CON [illegible] · ACCESSO PORTATORI HANDICAP

LA RECENSIONE
DI LIETTA TORNABUONI

Lo scoop del giornalista Al Pacino

CASO non comune di film ispirato a un articolo («L'uomo che sapeva troppo» di Marie Brenner pubblicato per «Vanity Fair»), esempio del cinema social-investigativo americano più serio, «Insider» racconta i retroscena e i presupposti del famoso processo intentato dal Mississippi e da altri 49 Stati americani contro l'industria del tabacco, conclusosi con un accordo per 246 miliardi pagati dagli industriali come risarcimento delle spese sostenute dalle istituzioni pubbliche per assistere cittadini fumatori di sigarette ammalatisi di tumore ai polmoni.
Gli eroi della vicenda sono due. Russell Crowe, magnifico interprete del dottor Wigand, scienziato al servizio di una multinazionale del tabacco che sfida le persecuzioni, le minacce, il disfarsi della sua famiglia e l'attacco alla sua personalità per rivelare come con additivi i fabbricanti rendessero il tabacco più pericoloso e tale da sviluppare una forte dipendenza. Al Pacino, interprete gigione del giornalista della Cbs che raccolse in un'intervista le rivelazioni di Wigand, lottando perché la verità potesse venir trasmessa dalla tv e resa pubblica. Film interessante, girato benissimo, troppo lungo (2 ore e 37 minuti).

INSIDER
di Michael Mann, con Al Pacino. Stati Uniti, 1999.
(Academy Hall, Adriano, America, Atlantic, Capitol, Cineland, Doria, Galaxy, Lux, Madison, Odeon, Roxy, Savoy, Trianon, Warner Moderno, Warner Village)

ACADEMY HALL
Insider - Dietro la verità di Michael Mann [illegible]

ADMIRAL
Canone inverso [illegible]

ADRIANO MULTISALA
Imminente apertura [illegible]
Le regole della casa del sidro [illegible]
Il collezionista di ossa [illegible]
C'era un cinese in coma [illegible]
Il miglio verde [illegible]
American beauty [illegible]
Insider - Dietro la verità [illegible]
Canone inverso [illegible]
Pane e tulipani [illegible]

ALCAZAR
Luna papa [illegible]

ALHAMBRA
Il miglio verde [illegible]
Il collezionista di ossa [illegible]
Three Kings [illegible]

AMBASSADE
Il miglio verde [illegible]
Le regole della casa del sidro [illegible]
C'era un cinese in coma [illegible]

AMERICA
Insider - Dietro la verità [illegible]

ANDROMEDA
C'era un cinese in coma [illegible]
Sala 2 **Three Kings** [illegible]
Human Traffic [illegible]
American beauty [illegible]
Le regole della casa del sidro [illegible]

ANTARES
Sala 1 **Il collezionista di ossa** [illegible]
Il miglio verde [illegible]

APOLLO
Human Traffic [illegible]

ARCHIMEDE
Pane e tulipani [illegible]

ATLANTIC
C'era un cinese in coma [illegible]
Il collezionista di ossa [illegible]
The Blair Witch Project [illegible]
Toy Story 2 - Woody e Buzz alla riscossa [illegible] **The beach** [illegible]
Insider - Dietro la verità [illegible]
Il miglio verde [illegible]

AUGUSTUS
Fucking Amal [illegible]
Sala 2 **Boys don't cry** di Kimberly Peirce [illegible] L. 12.000

BARBERINI
Sala 1 **Il miglio verde** di Frank Darabont, con Tom Hanks, Michael Clarke Duncan. Orario 15.10-18.50-22.30 [illegible]
Sala 2 **Le regole della casa del sidro** di Lasse [illegible] con Tobey Maguire, Charlize Theron. Orario [illegible]
Sala 3 **Il collezionista di ossa** di Philip Noyce, con Denzel Washington, Angelina Jolie. Orario 15.00-17.10 [illegible]
Sala 4 **Three Kings** di David O. Russell, con George Clooney, Mark Wahlberg. Orario 15.00-17.30-20.00-22.30 [illegible]

BROADWAY
C'era un cinese in coma [illegible]
Il collezionista di ossa [illegible]
Canone inverso [illegible]

CAPITOL
Insider - Dietro la verità [illegible]

CAPRANICA
Tutto su mia madre [illegible]

CAPRANICHETTA
Le ceneri di Angela [illegible]

CIAK
C'era un cinese in coma [illegible]
Il collezionista di ossa [illegible]

CINELAND MULTIPLEX
Pane e tulipani [illegible]
The beach [illegible]
Il collezionista di ossa [illegible]
American beauty di Sam Mendes, con Kevin Spacey, Annette Bening [illegible]
Insider - Dietro la verità [illegible]
Il miglio verde [illegible]
Toy Story 2 - Woody e Buzz alla riscossa [illegible]
Canone inverso [illegible]
Toy Story 2 - Woody e Buzz alla riscossa [illegible]
Le regole della casa del sidro [illegible]
C'era un cinese in coma [illegible]
The Blair Witch Project [illegible]
Three Kings [illegible]
Sala 14 **American beauty** [illegible]

COLA DI RIENZO
Three Kings [illegible]

DEI PICCOLI
Jungle Jack [illegible]

DEI PICCOLI SERA
Essere John Malkovich [illegible]

DELLE MIMOSE
Un marito ideale [illegible]
American beauty [illegible] 22.30 L. [illegible]
Three Kings [illegible] 13.000
Sala 4 **[illegible] Traffic** [illegible]

DORIA
Sala 1 **Insider - Dietro la verità** di Michael Mann [illegible]
Sala 2 **The beach** [illegible]
Sala 3 **The Blair Witch Project** di Daniel Myrick, Eduardo Sanchez [illegible] 13.000

EDEN
Le regole della casa del sidro di Lasse Hallström, con Tobey Maguire, Charlize Theron. Orario 15.30-18.00 L. 8.000 20.25-22.45 [illegible]

Un marito ideale di Oliver Parker, con Rupert Everett [illegible] Orario 15.20-17.00 [illegible] 22.30 L. 10.000

EMBASSY
C'era un cinese in coma di Carlo Verdone [illegible] Beppe Fiorello. Orario [illegible] 22.30 L. 13.000

EMPIRE
Il miglio verde di Frank Darabont, con Tom [illegible] 15.00 L. [illegible]

EMPIRE DUE
C'era un cinese in coma di Carlo Verdone [illegible] Beppe Fiorello. Orario [illegible]

ETOILE
Canone inverso [illegible] con Hans [illegible]

EURCINE
Il collezionista di ossa di Philip [illegible] Angelina Jolie [illegible]-22.30
Three Kings [illegible] con George [illegible] 15.30 L. [illegible]
American beauty [illegible] Mendes, con [illegible] Orario [illegible] 13.000
Fine di una storia di Neil Jordan [illegible] Fiennes. Orario [illegible] 13.000

EUROPA
Il collezionista di ossa di Philip Noyce [illegible] Orario 15.30

EXCELSIOR
C'era un cinese in coma di Carlo [illegible] Beppe Fiorello [illegible] 10-22.30
Canone inverso [illegible]
The beach [illegible]

FARNESE
Insider - Dietro la verità di Michael Mann [illegible]

FIAMMA
Serata ad inviti
American beauty [illegible]

GALAXY
Il miglio verde [illegible]
Il collezionista di ossa [illegible]
The beach [illegible]
Insider - Dietro la verità [illegible]
Toy Story 2 - Woody e Buzz alla riscossa [illegible]

GARDEN
Il collezionista di ossa [illegible] Denzel Washington, Angelina Jolie [illegible] 20.10-22.30 L. 13.000

GIOIELLO
Fucking Amal [illegible] Alexandra Dahlström, Rebecca [illegible] 17.30 L. 8.000 20.10-22.30 [illegible]

GIULIO CESARE
Il collezionista di ossa [illegible] Washington, Angelina [illegible] 15.45 L. 8.000 17.4[illegible]
Sala 2 **American beauty** [illegible] Kevin Spacey, Annette [illegible] 14.45 L. 8.000 17.[illegible]
Sala 3 **Il miglio verde** [illegible] Tom Hanks, Michael [illegible] 14.30 L. 8.000 18.[illegible]

GOLDEN
Via Taranto [illegible]
The beach di Danny Boyle [illegible] Virginie Ledoyen. Orario [illegible] 20.10-22.30 L. 12.000

GREENWICH
Via Bodoni 59 tel. 0657458[illegible]
Sala 1 **Pane e tulipani** di Silvio Soldini, con Licia Maglietta, Bruno Ganz. Orario [illegible] L. 8.000 20.30-22[illegible]
Sala 2 **East is east** [illegible] con Om Puri, Linda Bassett. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 10.000
Sala 3 **Garage Olimpo** di Marco Bechis, con Antonella Costa [illegible] Orario 16.30-18.30 L. 8.000 [illegible] 10.000

GREGORY
Via Gregorio VII tel. 066380[illegible]
C'era un cinese in coma di Carlo Verdone. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000

HOLIDAY
Largo B. Marcello 1 tel. 0685483[illegible]
Le regole della casa del sidro di Lasse Hallström, con Tobey Maguire, Charlize Theron [illegible] 15.00-17.30 L. 8.000 [illegible] 22.30 L. [illegible]

INTRASTEVERE
Vicolo Moroni 3a tel. [illegible]
Sala 1 **Una storia vera** di David Lynch, con Richard Farnsworth, Sissy Spacek, Harry Dean Stanton. Orario 16.00-18.15 L. 8.000 20.30-22.30 L. 10.000
Sala 2 **Non uno di meno** di Zhang Yimou; con W. Minzhi, Z. Huike. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 10.000
Sala 3 **Sette giorni nella vita di un uomo** di Jerzy Stuhr, con Gosia Dobrowolska. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 10.000

JOLLY
Via G. della Bella 4/6 tel. 0644232190
Sala 1 **American beauty** di [illegible] con Kevin Spacey, Annette Bening. V.M. 14. Orario 14.45 L. 8.000 17.30-20.00-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Three Kings** di David O. Russell, con George Clooney, Mark Wahlberg. Orario 15.15 L. 8.000 17.40-20.05-22.50 L. 13.000
Sala 3 **Colpevole d'innocenza** di Bruce Beresford, con Tommy Lee Jones, Ashley Judd. Orario 15.[illegible] L. 8.000 17.50-20.10-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Human Traffic** di Justin Kerrigan, con John Simm, Lorraine Pilkington. Orario 16.00 L. 8.000 18.[illegible]-20.[illegible]-22.30 L. 13.000

KING
Via Fogliano 37 tel. [illegible]
Sala 1 **American beauty** di Sam Mendes, con Kevin Spacey, Annette Bening. V.M. 14. Orario 14.45 L. 8.000 17.30-20.00-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Un marito ideale** di Oliver Parker; con Rupert Everett, Cate Blanchett. Orario 15.45 L. 8.000 18.00-20.15-22.30 L. 13.000

LUCKY BLU
Borgo S. Spirito 75 tel. 066832724
Ghost Dog - Il codice del samurai di Jim Jarmusch, con Forest Whitaker, Isaac de Bankolé. V.M. 14. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 10.000

LUX [illegible]
Via [illegible] 39 tel. 06308[illegible]171
Sala 1 **Il miglio verde** di Frank Darabont, con Tom Hanks, Michael Clarke Duncan. Orario 15.10 L. 8.000 18.35-22.15 L. 13.000
Sala 2 **Mirka** di Rachid Benhadj, con Vanessa Redgrave, Gérard Depardieu. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 3 **The beach** di Danny Boyle, con Leonardo Di Caprio, Virginie Ledoyen. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.30-22.55 L. 13.[illegible]
Sala 4 **Jungle Jack** Orario 15.30-17.00 L. 8.000 **Ghost Dog - Il codice del samurai** di Jim Jarmusch con Forest Whitaker, Isaac de Bankolé. Orario 18.30-20.15-22.30 L. 13.000
Sala 5 **Insider - Dietro la verità** di Michael Mann, con Al Pacino, Russell Crowe. Orario 16.10 L. 8.000 20.10-23.00 L. 13.000
Sala 6 **Colpevole d'innocenza** di Bruce Beresford, con Tommy Lee Jones, Ashley Judd. Orario 15.35-17.55 L. 8.000 20.40-22.55 L. 13.000
Sala 7 **Imminente apertura**
Sala 8 **Toy Story 2 - Woody e Buzz alla riscossa** di John Lasseter. Orario 14.45-16.40 L. 8.000 18.30 L. 13.000 **Anna and the king** di Andy Tennant con Jodie Foster, Chow Yun Fat. Orario 20.20-22.55 L. 13.000
Sala 9 **Three Kings** di David O. Russell, con George Clooney, Mark Wahlberg. Orario 15.20-17.45 L. 8.000 20.25-22.45 L. 13.000
Sala 10 **Il collezionista di ossa** di Philip Noyce, con Denzel Washington, Angelina Jolie. Orario 15.10-17.35 L. [illegible]-22.35 L. 13.000

Sala 3 **Jungle Jack** Orario 15.30-17.00 L. 8.000 18.30 L. 12.000 **Colpevole d'innocenza** di Bruce Beresford con Tommy Lee Jones, Ashley Judd. [illegible]
Sala 4 **La carbonara** di Luigi Magni; con Lucrezia Lante Della Rovere, Nino Manfredi. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. [illegible]

[illegible]
Via Cavi 36 tel. [illegible]
C'era un cinese in coma di Carlo Verdone, con Carlo Verdone, Beppe Fiorello. Orario 15.30-17.50 L. [illegible] 20.10-22.30 L. [illegible]

NUOVO OLIMPIA
Via in Lucina 16g tel. 066861068
Sala A **Garage Olimpo** di Marco Bechis, con Antonella Costa, Carlos Echevarria. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 10.000
Sala B **Sala riservata**

NUOVO SACHER
Via L. Ascianghi 1 tel. 065818116
Risorse umane VO di Laurent Cantet con Jalil Lespert, Jean-Claude Vallod. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 10.000

[illegible] MULTISCREEN
P.zza Jacini 22 tel. 0636204171
Sala 1 **Il miglio verde** di Frank Darabont, con Tom Hanks, Michael Clarke Duncan. Orario 15.10 L. 8.000 18.35-22.15 L. 13.000
Sala 2 **Toy Story 2 - Woody e Buzz alla riscossa** di John Lasseter. Orario 14.45-16.40 L. 8.000 18.30 L. 13.000 **Insider - Dietro la verità** di Michael Mann con Al Pacino, Russell Crowe. [illegible] 20.10-22.55 L. 13.000
Sala 3 **American beauty** di Sam Mendes, con Kevin Spacey, Annette Bening. V.M. 14. Orario 15.10-17.30 L. [illegible]
Sala 4 **The beach** di Danny Boyle, con Leonardo Di Caprio, Virginie Ledoyen. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.30-22.55 L. 13.000

PARIS
Via M. Grecia tel. 0670496568.
Canone inverso di Ricky Tognazzi; con Hans Matheson, Melany Thierry. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

[illegible]
Piazza Sant'Egidio 10 tel. 065803622
Sala 1 **American beauty** VO di Sam Mendes, con Kevin Spacey, Annette Bening. V.M. 14. Orario 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Boys don't cry** VO di Kimberly Peirce, con Hilary Swank, Chloë Sevigny, Peter Sarsgaard. V.M. 18. Orario 16.10-18.15 L. 8.000 20.25-22.35 L. 12.000
Sala 3 **Ghost Dog - Il codice del samurai** VO di Jim Jarmusch, con Forest Whitaker, Isaac de Bankolé. V.M. 14. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

QUATTRO FONTANE
Via Quattro Fontane 23 tel. 064741515
Sala 1 **Pane e tulipani** di Silvio Soldini, con Licia Maglietta, Bruno Ganz. Orario 16.00-18.15 L. 8.000 20.30-22.40 L. 10.000
Sala 2 **Luna papa** di Bakhtiar Khudojnazarov con Chulpan Khamatova, Moritz Bleibtreu. Orario 16.40-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 10.000
Sala 3 **Una storia vera** di David Lynch, con Richard Farnsworth, Sissy Spacek, Harry Dean Stanton. Orario 16.00-18.15 L. 8.000 20.30-22.40 L. 10.000
Sala 4 Rassegna Grande Cinema Italiano [illegible]. Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000

[illegible]
Via Nazionale tel. 064882653
C'era un cinese in coma di Carlo Verdone, con Carlo Verdone, Beppe Fiorello. Orario 15.30-17.50 L. [illegible] L. 13.000
Sala 2 **Tra(sgre)dire** di T. Brass, con Y. Mayerchuk, J. Betador. V.M. 18. Orario 16.15-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. [illegible]

[illegible]
Via Minghetti [illegible]
Il collezionista di ossa VO di Philip Noyce, con Denzel Washington, Angelina Jolie [illegible] 15.45-18.00 L. 8.000 [illegible] 15-22.30 L. 10.000

REALE
P.zza Sonnino 7 tel. 065810234
Sala 1 **C'era un cinese in coma** di Carlo Verdone; con Carlo Verdone, Beppe Fiorello. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Canone inverso di Ricky Tognazzi con Hans Matheson, Melany Thierry. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

RIALTO
Via IV Novembre 156 tel. 066790763
Salon di Joyce Sherman Buñuel, con Vincent Lecoeur, Christiane Gout. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. [illegible]

RITZ
Viale Somalia 109 tel. 0686205683
C'era un cinese in coma di Carlo Verdone, con Carlo Verdone, Beppe Fiorello. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

RIVOLI
Via Lombardia 23 tel. 064880883
Fine di una storia di Neil Jordan, con Julianne Moore, Ralph Fiennes. Orario 15.45 L. 8.000 18.00-20.20-22.30 L. 13.000

ROMA
Piazza [illegible] 37 tel. 065812884
8 donne e 1/2 di Peter Greenaway; con John Standing, Matthew Delamere. V.M. 14. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

ROUGE ET NOIR
Via Salaria 31 tel. 068554305
C'era un cinese in coma di Carlo Verdone, con Carlo Verdone, Beppe Fiorello. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

ROXY MULTISALA
Via Luciani 52 tel. 063600[illegible]
Rubino **Il collezionista di ossa** di Philip Noyce, con Denzel Washington, Angelina Jolie. Orario 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000
Zaffiro **Insider - Dietro la verità** di Michael Mann, con Al Pacino, Russell Crowe. Orario 15.50 L. 8.000 19.00-22.10 L. [illegible]
Smeraldo **Canone inverso** di Ricky Tognazzi; con Hans Matheson, Melany Thierry. [illegible] 16.00-18.15 L. 8.000 20.30-22.45 L. 13.000
Topazio **Un marito ideale** di Oliver Parker, con Rupert Everett, Cate Blanchett. Orario 16.10-18.20 L. 8.000 20.35-22.45 L. [illegible]

ROYAL
Via E. Filiberto 175 tel. 0670474549.
Sala 1 **Il miglio verde** di Frank Darabont, con Tom Hanks, Michael Clarke Duncan. [illegible] 15.00 L. 8.000 18.30-22.00 L. [illegible]
C'era un cinese in coma di Carlo Verdone, con Carlo Verdone, Beppe Fiorello. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

[illegible]
Via G. Induno 1 tel. 065812495
Il miglio verde di Frank Darabont, con Tom Hanks, Michael Clarke Duncan. Orario 15.00 L. 8.000 18.30-22.00 L. 13.000

[illegible]
Via Merulana 50 tel. 06670[illegible]
Human Traffic di Justin Kerrigan, con John Simm, Lorraine Pilkington. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

MADISON
Via Chiabrera 121 tel. [illegible]
Sala 1 **Il collezionista di ossa** di Philip Noyce, con Denzel Washington, Angelina Jolie. [illegible] 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Insider - Dietro la verità** di Michael Mann, con Al Pacino, Russell Crowe. Orario 16.00 L. 8.000 18.45-22.00 L. 12.000
Sala 3 **Un marito ideale** di Oliver Parker, con Rupert Everett, Cate Blanchett. Orario [illegible] 18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000
Sala 4 **Toy Story 2 - Woody e Buzz alla riscossa** di John Lasseter. Orario 15.30-17.10 L. 8.000 18.50 L. 12.000 **Colpevole d'innocenza** di Bruce Beresford con Tommy Lee Jones, Ashley Judd. Orario 20.30-22.30 L. 12.000

MAESTOSO
Via Appia Nuova 416 tel. 06786086
Sala 1 **American beauty** di Sam Mendes, con Kevin Spacey, Annette Bening. V.M. 14. Orario 14.45 L. 8.000 17.30-20.00-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Three Kings** di David O. Russell, con George Clooney, Mark Wahlberg. Orario 15.15 L. 8.000 17.40-20.05-22.30 L. [illegible]
Sala 3 **Colpevole d'innocenza** di Bruce Beresford; con Tommy Lee Jones, Ashley Judd. Orario 15.30 L. 8.000 17.50-20.10-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Un marito ideale** di Oliver Parker, con Rupert Everett, Cate Blanchett. Orario 15.45 L. 8.000 18.00-20.15-22.30 L. 13.000

MAJESTIC
Via Viterbo 11 tel. 068559493
Sala 1 **Est-ovest amore-libertà** di Régis Wargnier, con Sandrine Bonnaire, Oleg Menchikov. Orario 16.00-18.15 L. 8.000 20.30-22.40 L. 10.000
Sala 2 **Mirka** di Rachid Benhadj, con Vanessa Redgrave, Gérard Depardieu. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 10.000

MIGNON
Via Bombelli 25 tel. 0655383190
Sala 1 **C'era un cinese in coma** di Carlo Verdone, con Carlo Verdone, Beppe Fiorello. Orario 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Un marito ideale** di Oliver Parker, con Rupert Everett, Cate Blanchett. [illegible] 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

SAVOY
Via Bergamo 25 tel. 0685300548
Sala 1 **Le regole della casa del sidro** di Lasse Hallström; con Tobey Maguire, Charlize Theron. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Insider - Dietro la verità** di Michael Mann, con Al Pacino, Russell Crowe. Orario 16.00 L. 8.000 19.00-22.00 L. 13.000
Sala 3 **The Blair Witch Project** di Daniel Myrick, Eduardo Sanchez, con Heather Donahue, Michael Williams. Orario 15.00-16.45 L. 8.000 18.30-20.30-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Boys don't cry** di Kimberly Peirce; con Hilary Swank, Chloë Sevigny, Peter Sarsgaard. V.M. 18. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

TRIANON
Via M. Scevola 99 tel. 067858158
Sala 1 **Il collezionista di ossa** di Philip Noyce, con Denzel Washington, Angelina Jolie. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Il miglio verde** di Frank Darabont, con Tom Hanks, Michael Clarke Duncan. Orario 15.00 L. 8.000 18.30-22.00 L. 13.000
Sala 3 **Le regole della casa del sidro** di Lasse Hallström, con Tobey Maguire, Charlize Theron. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 [illegible]
C'era un cinese in coma di Carlo Verdone; con Carlo Verdone, Beppe Fiorello. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Insider - Dietro la verità di Michael Mann, con Al Pacino, Russell Crowe. Orario 16.00 L. 8.000 19.00-22.00 L. 13.000

[illegible]
Via Giorgio di Gregorio 5 tel. 064360[illegible]
S. Blu **Toy Story 2 - Woody e Buzz alla riscossa** di John Lasseter. Orario 15.00-17.00 L. 8.000 **The Blair Witch Project** di Daniel Myrick, Eduardo Sanchez con Heather Donahue, Michael Williams. Orario 19.15-21.10-23.10 L. 10.000
S. Rossa **Il collezionista di ossa** di Philip Noyce, con Denzel Washington, Angelina Jolie. Orario 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 10.000
S. Verde **C'era un cinese in coma** di Carlo Verdone, con Carlo Verdone, Beppe Fiorello. Orario 16.00-18.15 L. 8.000 20.30-22.45 L. 10.000

[illegible]
Via Bari 18 tel. 0644231216
C'era un cinese in coma di Carlo Verdone, con Carlo Verdone, Beppe Fiorello. Orario 15.30-17.50 L. [illegible]

WARNER VILLAGE CINEMAS MODERNO
Piazza della Repubblica 44-45 tel. [illegible]
Sala 1 **Three Kings** di David O. Russell con George Clooney, Mark Wahlberg. Orario 15.15-17.45 L. 10.000 20.25-22.45 L. 14.000
Sala 2 **Il miglio verde** di Frank Darabont con Tom Hanks, Michael Clarke Duncan. Orario 14.30-18.15 L. 10.000 22.00 L. 14.000
Sala 3 **Il collezionista di ossa** di Philip Noyce, con Denzel Washington, Angelina Jolie. Orario 15.00-17.30 L. 10.000 20.00-22.30 L. 14.000
Sala 4 **Toy Story 2 - Woody e Buzz alla riscossa** di John Lasseter. Orario 14.50-17.00 L. 10.000 **Insider - Dietro la verità** di Michael Mann con Al Pacino, Russell Crowe. Orario 19.10-22.20 L. 14.000
Sala 5 **The beach** di Danny Boyle, con Leonardo Di Caprio, Virginie Ledoyen. Orario 14.45-17.15 L. 10.000 19.45-22.15 L. 14.000

WARNER VILLAGE CINEMAS PARCO DE' MEDICI
Viale Parco de' Medici 135 tel. 06658551[illegible]
Sala 1 **Il collezionista di ossa** di Philip Noyce, con Denzel Washington, Angelina Jolie. Orario 16.20 L. 10.000 18.50-21.20 L. 14.000
Sala 2 **The Blair Witch Project** di Daniel Myrick, Eduardo Sanchez, con Heather Donahue, Michael Williams. Orario 14.30-16.30 L. 10.000 18.40-20.50-23.00 L. 14.000
Sala 3 **Colpevole d'innocenza** di Bruce Beresford; con Tommy Lee Jones, Ashley Judd. Orario 14.30-17.00 L. 10.000 19.25-21.40 L. 14.000
Sala 4 **American beauty** di Sam Mendes; con Kevin Spacey, Annette Bening. V.M. 14. [illegible] 15.50 L. 10.000 18.30-21.10 L. [illegible]
Sala 5 **The beach** di Danny Boyle, con Leonardo Di Caprio, Virginie Ledoyen. Orario 14.50-17.20 L. 10.000 19.50-22.20 L. 14.000
Sala 6 **Toy Story 2 - Woody e Buzz alla riscossa** di John Lasseter. Orario 14.25-16.35 L. 10.000 18.45-20.55 L. [illegible]
Sala 7 **Three Kings** di David O. Russell, con George Clooney, Mark Wahlberg. Orario 14.50-17.10 L. 10.000 19.40-22.10 L. 14.000
Sala 8 **Il miglio verde** di Frank Darabont con Tom Hanks, Michael Clarke Duncan. Orario 14.40 L. 10.000 18.20-22.00 L. 14.000
Sala 9 **Insider - Dietro la verità** di Michael Mann, con Al Pacino, Russell Crowe. Orario 16.10 L. 10.000 19.20-22.40 L. 14.000
Sala 10 **Il miglio verde** di Frank Darabont, con Tom Hanks, Michael Clarke Duncan. Orario 17.05 L. 10.000 20.45 L. [illegible]
Sala 11 **Il collezionista di ossa** di Philip Noyce, con Denzel Washington, Angelina Jolie. Orario 14.45-17.15 L. 10.000 19.55-22.25 L. 14.000
Sala 12 **C'era un cinese in coma** di Carlo Verdone, con Carlo Verdone, Beppe Fiorello. Orario 15.05-17.25 L. 10.000 19.45-22.05 L. [illegible]
Sala 13 **Il miglio verde** VO di Frank Darabont con Tom Hanks, Michael Clarke Duncan. Orario 14.20 L. 10.000 18.00-21.40 L. 14.000
Sala 14 **Three Kings** di David O. Russell, con George Clooney, Mark Wahlberg. Orario 15.45 L. 10.000 19.15-20.40-23.05 L. 14.000
Sala 15 **Le regole della casa del sidro** di Lasse Hallström, con Tobey Maguire, Charlize Theron. Orario 14.15-16.55 L. 10.000 19.35-22.15 L. 14.000
Sala 16 **American beauty** di Sam Mendes con Kevin Spacey, Annette Bening. V.M. 14. Orario 14.55-17.30 L. 10.000 20.05-22.45 L. 14.000
Sala 17 **The beach** di Danny Boyle, con Leonardo Di Caprio, Virginie Ledoyen. Orario 16.25 L. 10.000 18.55-21.25 L. 14.000
Sala 18 **Insider - Dietro la verità** di Michael Mann, con Al Pacino, Russell Crowe. Orario 14.35-17.55 L. 10.000 21.05 L. 14.000

[illegible]

ASSOCIAZIONE LABIRINTO Via Pompeo Magno 27 tel. 063216283. Sala A: **Una relazione privata** Orario 21.00-22.30 Sala B: **L'ultimo cinema del mondo** Orario 20.30-22.30 Sala C: **Buena Vista Social Club** Orario 20.30-22.30

AZZURRO SCIPIONI Via degli Scipioni 82 tel. 0639737161. Sala Lumière: **[illegible]** Orario 18.30 **Il giardino delle delizie** Orario 20.30 **D'amore si vive** Orario 22.00 Sala Chaplin: **Quartiere** Orario 18.30 **Nove di [illegible]** Orario [illegible] **L'uomo proiettile** Orario 22.30

CULT MOVIES via Tarquinio Vipera, 8 tel. 0658209550 **Bellestamme** Orario 21.00

DETOUR Via Urbana 47/a, tel. 064872368 **[illegible]** Orario 21.00 **L'ultimo teorema di Fermat** VO Orario 22.45

GRAUCO Via Perugia 34, tel. 067824167 **[illegible]** Orario 19.00 **Astor Piazzolla e ritmi di tango** VO Orario 20.15 **[illegible]** Orario 21.00

POLITECNICO Via G. B. Tiepolo, 13/A, tel. 063227559 **[illegible]** VO [illegible] 20.00-22.00

TIZIANO Via G. Reni 2, tel. [illegible] **Liberate i pesci** Orario 18.30-20.30-22.30

RTL 102.5 LA RADIO
FERNANDO PROCE
"LUPI SOLITARI"
IL TEATRO DELLA MENTE!
Real life, real radio

Non piove da quasi tre mesi: problemi per l'agricoltura e timori per la navigazione sul Lago Maggiore

Ancora fiamme a Limone e nell'Astigiano

Siccità, cresce il rischio incendi. Crea prega per la pioggia

Ancora bel tempo almeno sino a mercoledì, assicurano le previsioni. Poi, forse, arriverà la pioggia. Attesa, e invocata, da quasi tre mesi. Una siccità che si fa già sentire sulle coltivazioni, che crea i primi timori per gli approvvigionamenti degli acquedotti, ed è tra le cause dei molti incendi registrati nelle ultime settimane in tutto il Piemonte.

Ieri a **Limone**, sulle montagne cuneesi, i vigili del fuoco con l'ausilio di un elicottero della Forestale, hanno lavorato fino al tardo pomeriggio per avere ragione delle fiamme scaturite tra le sterpaglie e un bosco vicino alla pista da sci «del Sole»: poco distante sorge un albergo, non ci sono stati rischi per le persone.

Vigili del fuoco al lavoro ieri anche nell'Astigiano: incendi in zone boschive o a gerbido sono stati segnalati a **Nizza, Castello d'Annone** e ad **Asti**, in località Vellarone e poche centinaia di metri dal campo nomadi. Tregua invece nel Vercellese, dopo che nelle ultime settimane sono stati decine gli interventi per piccoli focolai. Nel Biellese, l'emergenza incendi a febbraio è costata molti ettari di bosco bruciati. Giornata difficile sabato nel Novarese: un castagneto in fiamme a **Gozzano**, altri roghi a **Ghemme, Suno, Armeno**.

D'altra parte questo è uno degli inverni più secchi degli ultimi anni. Secondo l'Osservatorio meteo di Cuneo, da dicembre a febbraio scorsi nell'area del Sud Piemonte sono caduti 25 mm di pioggia, contro i 100 dello stesso periodo di un anno fa e i 210 del 1995-'96. La scarsità di precipitazioni ha ridotto la portata dei fiumi; e sul Lago Maggiore cominciano a guardare con timore le paline di misurazione dei livelli: il rischio è che i traghetti sulla linea Intra-Laveno non possano più viaggiare a pieno carico.

La prolungata siccità è stata la causa di molti incendi nei giorni scorsi in tutto il territorio piemontese

Solo in Valle d'Aosta, per il momento, la situazione non sembra destare preoccupazioni: recentemente è ancora nevicato in alta quota. Neve che è quasi del tutto mancata in questo inverno in pianura, con ripercussioni, ora, sulle coltivazioni.

Soffrono la carenza d'acqua il mais, l'orzo, le barbabietole; tengono bene i vigneti, grazie alla profondità delle radici; nel Vercellese e Novarese non è ancora iniziato l'allagamento delle risaie: però se non pioverà presto, l'irrigazione dei canali potrebbe non bastare. E intanto, al santuario di Crea, nel Casalese, si prega per un po' di pioggia. **[f. la.]**

Rogo a Novara

Oggi gli sfollati tornano a casa

NOVARA. Oggi sei famiglie sgombrate dallo stabile di corso Trieste angolo via De Amicis, nel rione industriale di Sant'Agabio, saprà se potranno tornare nei loro appartamenti al condomio «Casa Ferretti». Qui venerdì sera, è esploso un violento incendio nel sottotetto dove i vigili del fuoco hanno rinvenuto stracci intrisi di carburante. Sono stati due carabinieri che transitavano a bordo di una «gazzella» a dare l'allarme facendo evacuare intorno alle 23 i residenti molti dei quali stavano già dormendo. 35 persone hanno dovuto trovare una sistemazione per la notte. Molti si sono rivolti a parenti ed amici mentre 14 sono stati ospitati in un albergo a spese del Comune. Sabato mattina l'ordinanza di sgombero del sindaco per 21 persone (di sei nuclei familiari) e due negozi.

Per ora è previsto un nuovo sopralluogo di tecnici di vigili del fuoco e Comune. Dovranno stabilire se esistono le condizioni per far tornare i residenti nelle loro abitazioni. E intanto s'indaga per identificare i responsabili dell'incendio. **[r.a.]**

Sospese raccolta dei rifiuti e pulizia

Senza netturbini oggi a Verbania

VERBANIA

Raccolta rifiuti e pulizia strade sospesa oggi a Verbania: gli operatori ecologici del «Con. Ser. Vco», l'azienda consortile che gestisce i servizi, si astengono dal lavoro per protestare contro la rottura delle trattative sul premio di produttività aziendale. L'agitazione, indetta dai sindacati Cgil, Cisl e Uil, coinvolge oltre 110 dipendenti, fra cui gli addetti al forno inceneritore, che funzionerà pertanto ai minimi livelli di esercizio. Comune e direzione dell'azienda garantiscono i servizi essenziali e sono già corsi ai ripari invitando i cittadini a non depositare fuori dalle case i sacchi con l'immondizia. Precauzioni che tendono soprattutto a limitare al minimo i disagi in città e i contraccolpi nei centri serviti dal consorzio. In particolare, a Verbania si prevedono problemi a Intra, Trobaso e nelle frazioni collinari dove il servizio di raccolta del pattume viene abitualmente svolto il lunedì. Lo spazzamento delle strade dovrebbe invece riprendere domani. Stamane, intanto, le organizzazioni sindacali terranno un'assemblea con i lavoratori nella sede di via Olanda, durante la quale si esamineranno stato e prospettive della vertenza. In caso di valutazioni negative, non si escludono ricorsi ad altre giornate di sciopero ed eventuale blocco del lavoro straordinario. Lo sciopero degli operatori del «Con.ser.Vco» coincide con un momento particolarmente delicato per la futura politica dei rifiuti sul territorio. Proprio oggi l'assessore provinciale all'Ambiente incontrerà i dirigenti del Consorzio Atl dell'Ossola, a cui aderiscono 31 dei 38 Comuni della valle, che hanno già espresso critiche alle ipotesi contenute nel piano provinciale dei rifiuti. Fra le scelte contestate, la chiusura del forno inceneritore di Mergozzo entro 4 anni e il raddoppio della discarica alle Noie di Domodossola.

Rifiuti, si prevedono problemi

Lo studio per realizzare un sistema integrato di gestione rifiuti tra le Province di Biella, Novara, Vercelli e Verbano Cusio Ossola, con un unico impianto per lo smaltimento della quota residua di solidi urbani, figura inoltre all'ordine del giorno del Consiglio provinciale convocato per giovedì prossimo a Villa San Remigio. **[p. ben.]**

NOTIZIE FLASH

COSTIGLIOLE D'ASTI

Rogo in un bar della frazione Motta

Un incendio sviluppatosi nella notte fra sabato e domenica ha danneggiato il bar Margherita di via Scotti nel centro di Motta, frazione di Costigliole d'Asti nota per il famoso peperone quadrato. Sono andati distrutti parte degli arredi e le strutture hanno subito danni. Per domare le fiamme nel locale, che si trova a ridosso di un cantiere, i vigili del fuoco di Asti hanno lavorato per circa due ore. Non vi sono feriti. Sulle cause dell'incendio stanno indagando i carabinieri.

BIELLA

Si presenta il polo telematico della Provincia

Sarà presentato oggi, alle 16, il polo telematico della Provincia. La rete coprirà il territorio di tutto il Biellese. Molti i servizi per i cittadini: dall'accesso a Internet all'Anagrafe regionale allo «sportello unico» per le imprese.

VOGOGNA

C'è la presidente della Cri Maria Pia Garavaglia

Maria Pia Garavaglia, presidente della Croce rossa italiana e vicepresidente delle federazioni internazionali Croce rossa e Mezza Luna Rossa, l'organizzazione che opera nel mondo arabo, inaugurerà questa sera alle 20,30 nel palazzo Pretorio di Vogogna il ciclo di conferenze «Nel terzo millennio con i protagonisti». L'ex ministro della Sanità parlerà di «Solidarietà, assitenza, volontariato: le sfide del nuovo secolo».

[illegible]

Industria in mostra al Forum

«Storia e industria nel Verbano Cusio Ossola. Macchine e tecnologie. Immagini dal [illegible] al [illegible]»: è il titolo della mostra fotografica che è inaugurata al Forum di Omegna. Promossa dall'Unione Industriale del Vco e corredata da una pubblicazione storica curata da Antonio Biganzoli, la rassegna resterà aperta fino all'1° maggio, in orario 10,30-12,30 e 15-19 dal martedì al sabato e la domenica dalle 15 alle 19.

[illegible]

Urta il guardrail, grave motociclista

Un ferito grave è il bilancio dell'incidente stradale di ieri mattina sulla statale 33 del Sempione in località San Giovanni, alle porte di Stresa. Alla guida della sua moto «Honda Cbr», in direzione Verbania, il turista milanese A.R., 41 anni, ha perso improvvisamente il controllo del mezzo ed è andato a schiantarsi contro il guardrail alla destra della carreggiata. Soccorso da medici e volontari del «118» è stato trasportato all'ospedale di Pallanza: è in prognosi riservata per trauma cranico e diverse ferite. Il traffico sulla statale ha subito rallentamenti per poco più di un'ora.

[illegible]

La città quartier generale per Mengacci

C'era un po' di nebbia sul lago Maggiore, ma la città del San Carlone, protagonista della «Domenica del Villaggio» di Retequattro, ha brillato ieri di luce propria. Davide Mengacci e Mara Carfagna avevano fissato il loro quartier generale in piazza del Popolo. I passaggi scelti per la rete Mediaset, e registrati nei giorni precedenti, hanno consentito di ammirare anche Stresa e le Isole Borromee. C'è stata anche una edizione bis del Cimento invernale: una ventina di coraggiosi si sono tuffati in acque non più troppo gelide.

CUNEO

Arriva il nuovo prefetto

Prende servizio oggi il nuovo prefatto di Cuneo. E' Mario Spanu, 63 anni, originario di Sorso (Cagliari). Proviene da La Spezia, dove ha retto la prefettura da metà '95. Sostituisce Sabatino Marchione, che è stato trasferito a Roma, con l'incarico di direttore centrale della Protezione civile.

CUNEO

Handicappati: una lunga storia insieme

Domani, alle 20,30, all'oratorio salesiano di via don Bosco, Armando Bianco e Vincenza Torchio presentano il libro «Handicappati: una lunga storia insieme».

Altri incidenti a Cuneo e Castello d'Agogna: vittime litografo di Boves e magazziniere

Muore schiacciato, lo trovano dopo 3 giorni

Biellese travolto da un muletto elevatore dietro casa

GIFFLENGA

E' morto schiacciato da un carrello elevatore, ma il suo cadavere è stato trovato solo tre giorni dopo. E' accaduto a Gifflenga, nella campagna del Biellese. Mario Colombo, 65 anni, lavorando col «muletto» nel cortile di casa: doveva sollevare un grande tronco d'albero, ma l'elevatore si è ribaltato per il troppo peso, e l'uomo non ha avuto scampo.

La tragedia, probabilmente, risale a quattro giorni fa. Ma Mario Colombo viveva da solo, e il cadavere è stato scoperto solo ieri. I parenti hanno telefonato invano al pensionato; preoccupati, hanno chiamato i carabinieri di Mottalciata e sono andati nella casa di via Chiesa 6. Accanto al carrello rovesciato c'era il cagnolino dell'uomo, che ha vegliato il padrone fino al ritrovamento.

Nel fine settimana altre due vittime in altrettanti incidenti. A **Cuneo** Antonio Barale, 32 anni, litografo bovesano, è morto in uno schianto all'uscita di Borgo San Giuseppe, in via Bisalta. Lo schianto ieri mattina intorno alle 4,30. Il giovane, figlio dell'imprenditore edile Franco Barale, abitava a Tetti Cappelli di Cerati, insieme alla mamma Rosalia Garofano e ai fratelli.

Secondo i rilevamenti fatti dai carabinieri di Cuneo il trentaduenne a bordo di una «Mutia», che viaggiava in direzione di Boves, pare abbia perso il controllo della vettura all'uscita di una curva. L'auto si è schiantata contro il terrapieno di una beolera sulla destra della carreggiata per poi terminare la corsa contro un ponticello. A dare l'allarme è stato un automobilista sopraggiunto sulla provinciale. I sanitari del «118» non hanno potuto far altro che constatare il decesso. La salma di Antonio Barale è stata trasportata nell'obitorio del cimitero di Cuneo.

Il seconda incidente l'altra sera a **Castello D'Agogna**, all'uscita da una curva al confine con il territorio di Mortara, in un tratto della statale 494 Milano-Alessandria. Vittima un magazziniere, Roberto Magagna, 41 anni, di Candia Lomellina, sposato e padre di una bambina di 10 anni. Lavorava ai Magazzini Cariplo di Novara. Il giovane è uscito di strada ed è piombato nel campo sottostante dove la vettura si è ribaltata più volte. Magagna è stato sbalzato fuori dall'abitacolo. Il suo corpo è stato trovato dai soccorritori a 70 metri dal punto d'uscita.

Le condizioni del ragazzo sono subito apparse disperate: vano il trasporto all'ospedale Sant'Ambrogio di Mortara. Aveva riportato gravi lesioni alla testa, dovute molto probabilmente all'urto contro la piantana della portiera, che non gli hanno dato scampo. **[r. s.]**

SARTIRANO

Giovane suicida nell'auto

Scomparso da tre giorni, è stato ritrovato senza vita ucciso dai gas di scarico della sua auto la quale è stata raggiunta da una boschiva distante non più di tre chilometri dalla sua abitazione. Si chiamava Massimo Bartoli, aveva 24 anni e viveva con i genitori a Gattico. I famigliari lo hanno visto l'ultima volta giovedì alle 16,30 quando Massimo era salito sulla sua Y 10, per recarsi a Novara alla scuola serale. Il giovane, che già aveva un'occupazione presso il comune di Grignasco, intendeva conseguire il diploma di geometra. Venerdì mattina i parenti hanno denunciato la scomparsa ai carabinieri. Massimo aveva raggiunto la località boschiva del Muggiano. Qui, preso da sconforto per problemi che già lo avevano angosciato in un recente passato, ha deciso di mettere fine ai suoi giorni. Sull'auto un biglietto con il quale il giovane chiede scusa per il gesto disperato. **[s. b.]**

Bottino di 10 milioni

Commerciante è rapinato a St-Christophe

SAINT-CHRISTOPHE. Tre uomini con il viso nascosto dal passamontagna hanno rapinato il gestore di un «hard discount» di Saint-Christophe, alla periferia di Aosta. Il bottino è di circa 10 milioni. Sabato, poco prima delle 20, il titolare del supermercato dietro la rivendita di liquori «Ottoz», in località Grand Chemin, aveva appena chiuso l'esercizio e stava per salire sulla sua auto con l'incasso della giornata. Nel piazzale semibuio, i rapinatori gli si sono avvicinati e lo hanno minacciato con una pistola prendendogli il denaro. I tre sono poi scappati con l'auto del commerciante. La «Peugeot 206» è stata ritrovata nella notte dagli agenti della Squadra mobile di Aosta.

L'episodio è molto simile alla rapina avvenuta nell'ottobre del '98 sulla stessa piazzale. Allora la vittima fu Josette Ottoz, titolare del negozio di liquori accanto al supermercato. Due rapinatori armati di pistola avevano aspettato al buio che la donna uscisse con l'incasso della giornata. Anche in quel caso il bottino di 10 milioni. **[gio. mac.]**

Da domani fino al 22

Mondovì, vescovo «predicatore» in Terra Santa

Il vescovo di Mondovì Luciano Pacomio sarà predicatore agli Esercizi spirituali delle Associazioni del clero d'Italia

MONDOVI'. Il vescovo Luciano Pacomio sarà il predicatore durante il corso di esercizi spirituali che la federazione delle Associazioni del Clero in Italia svolgerà in Terra Santa, da domani al 4 marzo, in occasione del Giubileo. Tema delle riflessioni «La vita di Gesù fonte e forma del nostro essere presbiteri». Il pellegrinaggio toccherà Nazareth, il lago di Tiberiade, il Monte Tabor, il Giordano, Gerusalemme, Emmaus e Tel Aviv. **[p. s.]**

Seconda edizione di «Riso da ridere» organizzata dall'associazione «I ristoranti della tavolozza»

Barolo e piatti di Langa approdano a Venezia

E giovedì la nuova sfida enologica in Toscana con il Brunello

Luca Ferrua

inviato a VENEZIA

Nel calice di barolo, tra il rosso aranciato delle colline di Langa e il vetro veneziano del bicchiere da degustazione, si riflette la Chiesa della Salute. In un'immagine impossibile da fotografare, c'è molto di quanto accaduto da sabato a ieri nella città dei dogi. All'hotel «Europa&Regina» si sono incontrate a tavola le due macroregioni trainanti dell'Italia del Duemila: Nord-Ovest e Nord-Est. Il pretesto l'ha offerto la seconda edizione di «Riso da ridere», sfida gastronomica tra giornalisti. Il piatto più importante l'ha offerto la cena, alleanza piemontese con riso e ricette del territorio unite sulle evie dell'oro bianco». La tavola è stata l'occasione per confrontare strategie e iniziative.

L'«Europa&Regina» è stata la prima tappa in Veneto di un Piemonte che sceglie vetrine sempre più prestigiose per prodotti di valore assoluto - e non si parla solo di vini e tartufi - quelli di cui il suo territorio dispone. Nelle strategie regionali la qualità diventa punto di partenza per sfidare globalizzazione del cibo e dilettantismo dell'offerta hanno trovato partner fondamentali nei luoghi più ambiti dal turismo di lusso. L'hotel «Europa&Regina» sul Canal Grande davanti alla basilica di Santa Maria della Salute, nato alla fine del 1800, ma vive la svolta nel Duemila con una recente ristrutturazione da 60 miliardi ha scelto il Piemonte per affinità e non per opportunità commerciali. «L'amore per il territorio e la voglia di riscoprire tradizioni - spiega Francesca Forni area manager per le pubbliche relazioni della "Starwood", la multinazionale del turismo che a Venezia accomuna "Europa&Regina", "Danieli", "Gritti" ed "Excelsior" - ci ha legati al Piemonte. Il ristorante "La Cusina" mi è sembrato il luogo ideale per il legame che ha sia con il mare sia con il territorio».

Trovare il barolo a Venezia già oggi è naturale, in futuro di più per l'alleanza fra gli albesi e le organizzazioni di promozione turistica

Trovare il barolo a Venezia già oggi è naturale, in futuro lo sarà ancora di più per le alleanze auspicate dal direttore dell'Ad di Alba, Angelo Feltrin, con le organizzazioni di promozione turistica.

Vera ambasciatrice dell'enogastronomia a Venezia è stata Claudia Ferraresi con «I ristoranti della tavolozza» che a fine maggio guideranno la delegazione regionale a una borsa del turismo piemontese a Montecarlo. «Venezia - spiega la Ferraresi - ha dimostrato come anche i luoghi del turismo di massa stiano intraprendendo la via della qualità, strada che il Piemonte segue da tempo e che deve fare attenzione a non smarrire».

Langhe e Roero ormai non sono più parenti poveri della Toscana, anzi sull'enogastronomia la affrontano viso aperto e anche i toscani se ne stanno accorgendo: giovedì alla tenuta «Poggio antico» di Montalcino affronteranno annate storiche del barolo - proposte dalla Marchesi - come '47, '57, '82 e '95 con pari di Brunello di Biondi e Santi.

Antonio Albanese presenta «Giù al Nord» stasera al Civico di Vercelli

«Time out» secondo Beppe Grillo

L'atteso spettacolo giovedì al palasport di Casale

SPICCA fra gli spettacoli della settimana in Piemonte la performance di Beppe Grillo, giovedì (ore 21) al palasport di Casale, dove presenta «Time out» (tel. 0161/217707). Al teatro municipale, giovedì e venerdì (ore 21) in [illegible] «Il piccolo principe» dal libro di Saint Exupéry, con Italo Dall'Orto e Alcesti Ferrari. La pièce è in scena anche al Toselli di Cuneo sabato e domenica (ore 21). Nello stesso teatro mercoledì (ore 21) «Il Barbiere di Siviglia», di Rossini con l'Orchestra Pregsenda di Alba e Cuneo e il coro della Nuova compagnia lirica di Torino; dirige Paolo Paglia, regia di Marco Daporno (telefono 0173/35189). Al teatro Ferrini di Caraglio, sabato (ore 21) concerto del giovane [illegible] tautore fossanese Mattia Calvo (5 mila lire).

Al Civico di Tortona, Giulio Scarpati è il protagonista mercoledì e giovedì (ore 21) di «L'idiota» di Dostoevskij (telefono 0131/820195). All'Ariston di Acqui Terme mercoledì (ore 21) «Toccata e fuga» di Benfield, con Gigi Sammarchi (telefono 0144-322885).

A Biella, Palazzo Ferrero ospita domani (ore 21,15) il concerto jazz di Paolo Di Sabatino (piano), Fabrizio Bosso (tromba), Luca Bulgarelli (contrabbasso) e Massimo Manzi (batteria). Al Babylonia di Ponderano venerdì blues con gli Onedimentional man. Sabato i Punkreas presentano il nuovo album accompagnati dai Fantastici 4 (015/541225).

Domani, al Politeama [illegible] Asti (ore 21) «Buenos Aires Tango» con la compagnia di Anibal Pannunzio (0141/399351). A Nizza venerdì (ore 21) nell'auditorium della Trinità, concerto jazz e latino-americano con il chitarrista Irio De Paula. Giovedì al Rosmini di Borgomanero (ore 21) è di scena il cabaret con la Bando Osiris in «Roll over Beethoven» (0322/835271), comicità anche al Battisti Cafè di Novara giovedì (ore 22,30) con «I papu». Stasera Franco Oppini e Gigi Sammarco sono al teatro Vip di Verbania (ore 21) con «Toccata e fuga» (0323/401510), mentre al Civico di Vercelli, sempre stasera, si ride con Antonio Albanese in «Giù al Nord». Domani a Oleggio al teatro Comunale (ore 21) «Zagadan» con i Cavalli Marci.

Mercoledì al Giacosa di Aosta (ore 21) teatro francese «Un barrage contre le pacifique» di Marguerite Duras con Marie-Christine Barrault (0165/2622240). [v. p.]

Da sin. Beppe Grillo, Antonio Albanese e Gigi Sammarco (stasera a Verbania)

VALLE D'AOSTA

AOSTA

[illegible] Tel (0165) [illegible] **American Beauty** Ore 20; 22,30. Lire 12 000

THEATRE DE LA [illegible] Prenot. (ore 18-23) tel. (0165) 230536 (sito internet: [illegible] it.) **C'era un cinese in coma** (ore 20,15; 22,30) Lire 8 000

DES GUIDES: Tel (0166) 949473
CHIUSO

MONTE BIANCO: Tel (0165) 841 206
CHIUSO

AUDITORIUM: Tel (0335) 52 58 686 **The three kings** (ore 22,30) e **C'era un cinese in coma** (ore 20) Lire 10 000

IDEAL: Tel (0335) 52 58 686 **Il collezionista di ossa** (ore 22,30) e **Kiss me** (ore 20,30). Cinepass [illegible]

VERRÈS

[illegible] Tel. (0125) 425084

BOURG: Tel (0125) 641480 **The three kings** [illegible]

[illegible] Tel (0125) 641571. [illegible] **violino** [illegible] Cineclub Ingresso [illegible] Ore 17, 19.30, 21.45

SAINT-VINCENT

CASINO: Tel [illegible] 7221724. **L'Amérique centrale** (ore 15, 20.30)

CORSO: Tel (027) 7221724
American Beauty (ore 20.30)

ASTI

[illegible]

LUX. Tel. 0141-594.147.
Three kings.
di D. O. Russel con G. Clooney, I. Cube.
Orario: 20; 22.30. Biglietto: 7000.

[illegible] Tel 0141-530 086
Confessioni [illegible] di cose
di P. Noyce con D. Washington, K. Jolie, O. Latifh.
Orario: 20.05; 22.30. Biglietto 7000.

RITZ. Tel 0141-530 086.
The bench.
[illegible] Boyle con L. Di Caprio
Orario: 19.55; 22.30. Biglietto: 12.000.

NUOVO SPLENDOR. Tel 0141-595 040
Il miglio verde
di F. Darabont con T. Hanks, M. [illegible] Duncan, D. Morse
Orario: 18.30; 22. Biglietto: 7000.

LUMIERE. Tel 0141-413 630
La storia di Agnes Browne
di e con A. Huston, M. O'Dwyer, R. O'Shea
Orario: 20.20; 22,30. Biglietto: 7000

BALBO. Tel 0141-824 889
RIPOSO

COMUNALE. Tel 0347-37 98.182.

LUX. Tel 0141-702 788
RIPOSO.

SOCIALE (OTB). Tel 0141-701.496

[illegible] **Sala Verdi** Tel 0141-701.459.
Three kings.
di D. O. Russel con G. Clooney, I. Cube.
Orario: 20, 22,30. Biglietto: 7000.

MULTISALA [illegible]
Una storia vera
di D. Lynch con R. Farnsworth, S. Spacelight.
Orario: 20, 22,30. Biglietto: 7000.

MULTISALA. Sala Regia
C'era un cinese in coma.
di e con C. Verdone, B. Fiorello, M. Nissen.
Orario: 20, 22,30. Biglietto: 7000.

[illegible] Tel. 0141-975.124.
[illegible]

LUX. Tel 0141-975.016.
RIPOSO.

SPLENDOR. Tel 0141-982.288
RIPOSO

[illegible] Tel 0144-322.400
Three kings.
Orario 20, 22,30 Biglietto: 7000

CRISTALLO. Tel 0144-322.885
Kiss me
Orario: 20; 22,30 Biglietto: 7000

VITTORIA. Tel 0142-452.291
Three kings.
di D. O. Russel con G. Clooney, I. Cube.
Orario: 20.05, 22,25 Biglietto [illegible]

POLI. Tel 0142-452.081.
Collezionista di ossa.
di P. Noyce con D. Washington, A. Jolie, O. Latifh.
Orario: 20; 22.30 [illegible]

MODERNO. Tel 0142-452.818.
Un marito ideale.
di D. Parker con R. Everett, [illegible] Blanchett, J. Northam [illegible] 20.15, 22.30 Biglietto [illegible]

LE TRAME DEI FILM

AMERICAN BEAUTY. Commedia drammatica. Acclamato esordio alla regia dell'inglese Sam Mendes, racconta di un quarantenne (Kevin Spacey) che s'invaghisce della compagna di scuola della figlia. Pluricandidato agli Oscar.

[illegible] CRY. Drammatico. Ispirandosi [illegible] storia realmente [illegible] agli inizi degli anni Novanta negli Stati Uniti, Kimberly Pierce racconta di un ragazzo che arriva in una cittadina del Nebraska: bene accolto dagli abitanti del luogo, in realtà non è la persona che la gente si immagina.

CANONE INVERSO. Drammatico. Liberamente tratto dal [illegible]zo di Paolo Maurensig, il film s'incentra sul personaggio di un violinista e ne descrive il rapporto che egli ha con il suo violino e con una giovane donna, incontrata nella Praga del '68, la regia è di Ricky Tognazzi.

LA CARBONARA. Avventura. Nel 1825 quattro carbonari intenzionati a sequestrare il cardinale si ritrovano nella locanda «La Carbonara», mentre intorno a loro briganti e gendarmi [illegible] spartiscono il territorio.

[illegible]A UN CINESE IN CUNU Commedia. Nel [illegible] nuovo film Carlo Verdone è un impresario che «lancia» [illegible] mondo dello spettacolo un giovane cabarettista (Beppe Fiorello).

IL COLLEZIONISTA DI OSSA. Thriller. Denzel Washington è un criminologo, paralizzato per un incidente [illegible] lavoro, che [illegible] di risolvere, con l'aiuto di una abile poliziotta, il caso di un serial killer di Manhattan.

FINE DI UNA STORIA. Drammatico. Dal romanzo di Graham Greene «La fine dell'avventura», la storia d'amore tra una donna sposata e infelice (Julianne Moore) e un malinconico [illegible] (Ralph Fiennes) nell'Inghilterra [illegible] anni Trenta.

FUC[illegible] XIXIAL. Commedia. L'esordio alla regia dello svedese Lukas Moodysson racconta la storia di una ragazza che sbaglia festa: la sua vita cambierà.

[illegible] TRAFIC. Commedia. Un weekend da ricordare per quattro ragazzi in cerca [illegible] emozioni forti.

INSIDER. Drammatico. Nel nuovo film [illegible] Michael Mann («The Heat») Al Pacino impersona un giornalista alla costante [illegible] dello «scoop»: in questo caso gliela fornisce Russell Crowe, testimone chiave di [illegible] causa contro l'industria del tabacco.

LUNA PAPA. Commedia drammatica. Fra le sorprese dell'ultima Mostra di Venezia, il film racconta di una giovane abitante di un villaggio [illegible]solato dell'Asia Centrale che sogna [illegible] diventare un'attrice.

[illegible] [illegible]. Commedia. Da un'opera di Oscar Wilde, la storia di un importante politico (Jeremy Northam) ricattato da [illegible] donna a condo[illegible] [illegible] un suo peccato di gioventù. In aiuto dell'uomo accorre un amico, brillante casanova (Rupert Everett).

IL MIGLIO VERDE. Drammatico. Dal regista di «Le ali della libertà» Frank Darabont, la trasposizione sul grande schermo di un best seller di Stephen King ambientato negli Anni Trenta in un penitenziario americano e incentrato sul rapporto che s'instaura tra un secondino (Tom Hanks) e un condannato a morte (Michael Clarke Duncan).

IL MISTERO DI SLEEPY HOLLOW. Horror. Tratto da un racconto di John Irving ambientato alla fine del 1700, il film di Tim Burton racco[illegible] [illegible] un eccentrico poliziotto di New York chiamato a Sleepy Hollow per risolvere il caso [illegible] un tagliatore di [illegible]. Protagonista, Johnny Depp.

NON UNO DI MENO. Drammatico. Leone d'Oro all'ultima Mostra di Venezia, il [illegible] di Zhang Yimou racconta [illegible] una tredicenne di un [illegible] della campagna cinese che viene «improvvisata» maestra di una scuola elementare.

8 DONNE [illegible] 1/2. Commedia drammatica. Amore e [illegible] nel nuovo lavoro [illegible] Peter Greenaway.

[illegible] E TULIPANI. Commedia [illegible]. Il nuovo film di Silvio Soldini racconta di un viaggio in cui una casalinga viene dimenticata dai familiari in un [illegible]. Sconvolta, decide di non aspettarli e di andare a Venezia da sola.

LE [illegible] DELLA [illegible] [illegible] SIORO. Commedia. Sei[illegible] nominations all'Oscar per questo film tratto dal romanzo di John Irving e incentrato sul rapporto tra un orfano e il suo padre spirituale.

RISORSE UMANE. Drammatico. Premio Cipputi lo scorso anno al Torino Film Festival, il film dell'esordiente francese Laurent Cantet racconta [illegible] [illegible] giovane neolaureato [illegible] viene assunto nella fabbrica dove da [illegible] lavora il padre. La direzione intende procedere a [illegible] drastica riduzione del personale.

[illegible] [illegible] [illegible] Horror. Film fenomeno americano, racconta di tre ragazzi videoamatori che scompaiono in un bosco del Maryland mentre stanno girando un documentario. Un anno dopo il [illegible] viene ritrovato.

THE BEACH. Avventura. Il ritorno sullo schermo di Leonardo DiCaprio vede il divo nel ruolo di un giovane americano in viaggio a Bangkok e, dopo aver trovato una mappa, alla ricerca di una piccola isola misteriosa. Dietro la macchina [illegible] presa c'è Danny Boyle («Trainspotting»).

THREE KINGS. Avventura. Alla fine della guerra del Golfo quattro soldati americani hanno [illegible] una missione da compiere: recuperare un enorme quantitativo d'oro sottratto da Saddam Hussein al Kuwait.

TOY STORY 2. Cartoon. Ritornano i personaggi di Buzz e Woody.

UNA STORIA VERA. Commedia drammatica. David Lynch ha portato sullo schermo la storia di un anziano contadino americano che decide di raggiungere il fr[illegible] percorrendo più di 500 chilometri su un tagliaerba.

ALESSANDRIA

ALESSANDRIA

[illegible]. Tel 0131-252 644
[illegible] **Beach**
di D. Boyle con L. Di Caprio e R. Carlyle
Ore 20-22,30 Lire 7000

AMBRA. Tel. 0131-252 079
Codice Inverso
Ore 20-22.20 Lire 7000

COMUNALE - Sala Grande. Tel 0131-234 240
Il miglio verde
di F. Darabont con T. Hanks e M. C. Duncan
Ore 21.30 Lire 7000

COMUNALE - Sala Ferrero. Tel 0131-234 240
Insider
[illegible] Mann con R. Crowe e Al Pacino
Ore 19-22.15 Lire 7000

CORSO. Tel 0131-25[illegible]
Boys Don't Cry
[illegible] Peirce - Vel. anni 18
Ore 20-22.15 Lire 7000

GALLERIA. Tel 0131-252 112
Three Kings
di D. O. Russell con G. Clooney e M. Wahlberg
Ore 20-22.15 Lire 7000

MODERNO. Tel 0131-252 707
C'era un cinese in coma
di e con Carlo Verdone
Ore 20.15-22.25 Lire 7000

CRISTALLI-Sala Kubrick. Tel 0131-349 321
Il collezionista di ossa
con D. Washington e A. Jolie
Ore 20-22.30 Lire 7000

CRISTALLI-Sala Kurosawa. Tel 0131-349 321
American Beauty
Ore 20-22.30 Lire 7000

ACQUI TERME

ARISTON. Tel 0144-322 [illegible]
Three Kings
Ore 20-22.30 Lire 7000

CRISTALLO. Tel 0144-322 400
Kiss me
Ore 20-22.30 Lire [illegible]

ANDEZENO

ROMA. Tel 0141-667 516
Toy story 2
Ore 21 Lire 7000

CANELLI

BALBO. Tel 0141-824 889
OGGI CHIUSO
Ore 20-22.30 Lire [illegible]

CASALE MONFERRATO

VITTORIA. Tel 0142-452 291
Three Kings
[illegible] Russell con G. Clooney e M. Wahlberg
Ore 20.05-22.25 Lire 7000

POLI. Tel. 0142-452 081
Il collezionista di ossa
con D. Washington e A. [illegible]
Ore 20-22.20 [illegible] 7000

MODERNO. Tel 0142-452 818
Un marito ideale
di D. Parker con Rupert Everett
Ore 20.15-22.30 Lire 7000

CASTELLEONE

MAZZOLA'. Tel [illegible] 7001
La storia di Agnes Browne
Ore 22.15 Lire [illegible]

COSTIGLIOLE

COMUNALE. Tel 0141-966 076
OGGI CHIUSO
[illegible] 20.30-22.30 [illegible]

NIZZA MONFERRATO

LUX. Tel 0141-702 708
OGGI CHIUSO
Ore 20.30-22.30 Lire 7000

SOCIALE. Tel 0141-701 496
OGGI CHIUSO
Ore 19.45-22.30 Lire 7000

VERDI. Tel 0141-701 459
MULTISALA VERDI-Sala Verdi.
Three Kings
di D. O. Russell con G. Clooney e M. Wahlberg
Ore 20-22.30 Lire 7000

MULTISALA VERDI-Sala Arturo.
Una storia vera
Ore 20-22.30 Lire 7000

MULTISALA VERDI-Sala Regina.
C'era un cinese in coma
Ore 20-22.30 Lire 7000

NOVI LIGURE

IRIS. Tel 0143-321 472
Il collezionista di ossa
con D. Washington e A. Jolie
Ore 20.15-22.30 Lire 10 000-6000

MODERNO. Tel 0143-78.290
The Beach
di D. Boyle con L. Di Caprio e R. Carlyle
Ore 20-22.20 Lire 7000

OVADA

COMUNALE OTB Tel 0143-81 411
Three Kings
di D. O. Russell con G. Clooney e M. Wahlberg
Ore 20-22.15 Lire 7000

SERRAVALLE SCRIVIA

LUX. Tel 0143-62 895
C'era un cinese in coma
Ore 20.30-22.30 Lire 10 000-6000

TORTONA

MULTISALA SOCIALE - Sala [illegible]. Tel 0131-861 326
Il miglio verde
di F. Darabont con T. Hanks e M. C. Duncan
Ore 21.30 [illegible]

MULTISALA SOCIALE - Sala 2. Tel 0131-861.326
Il collezionista di ossa
con D. Washington e A. Jolie
Ore 20-22.30 Lire 7000

VOGHERA

ARLECCHINO. Tel 0383-648 124
Il collezionista di ossa
con D. Washington e A. [illegible]
Ore 20.20-22.20 Lire 7000

CUNEO

CUNEO

[illegible]MA Tel 0171-693 554
Il miglio verde Or. fer. 18.30. 22

CORSO Tel 0171-692 936
Boys don't cry (vietato ai minori anni 18). fer 19.30. 22

ITALIA [illegible] 0171-692 951
Tre re fer 18.30. 22

MONVISO Tel 0171-631 771
OGGI RIPOSO

DON BOSCO. OGGI [illegible]

ALBA

[illegible] Tel 0173-363 [illegible]

MORETTA Tel. 0173-36 49 38 [illegible]

BRA

COMUNALE Tel 0175-346 901. **Toy story 2** (ore 19). **Io sono Andrea** (ore 21).

MODENA

MODERNO Tel. 0171-262 211
Fine di una storia [illegible]. 20, 22

CINELANDIA TEL 0171 265 213
Sala 5: Tre re (Three kings)
Or 20.15, 22.35

Sala 6: Un cinese in coma
[illegible] 20.30, 22.45

Sala 7: Le regole della C. Sidro
Or 20.10, 22.45

[illegible] **8: Il miglio verde** Or 21

Sala 9 [illegible] **di** [illegible]
Or 20.15; 22.40.

Sala 10: Simon Magus
Or 22.20, 22.35

SALUZZO

MULTISALA IMPERO Tel. [illegible]72-412 317 Lunedì ingresso Lire 7 mila
Sala Grande: Il miglio verde
Or 18,50, 22,05

MULTISALA IMPERO Tel 0172-412 317
Sala Blu: Il collezionista di ossa.
Or. 20 22,05

MULTISALA IMPERO Tel 0172-412.317.
Sala Bianca. Three kings
Or fer 20, 22 05

MULTISALA VITTORIA Tel. 0172-412.771.
Sala Millenium: Le regole della [illegible]
Or fer 19.20, 22.20

MULTISALA VITTORIA Tel. 0172-412.771
Sala Metropolis Insider. Or fer. 19, 22.10

[illegible] 0171-945069. OGGI RIPOSO

FERRINI. Tel 0171-619 131 [illegible]

F.LLI VACCHETTI. Tel. 0173-750 277.
OGGI RIPOSO

NUOVO LUX [illegible] 0171-211.726.
[illegible]

SALA BORSA. Tel 0174-7701.552
OGGI RIPOSO.

GALATERI Tel 0172-488 324
OGGI RIPOSO

MONDOVI'

MULTILANGHE Tel 0173-742 321
[illegible] **C'era un cinese in coma**
Or fer. 20.20, 22.30

MULTILANGHE Tel 0173-742 321.
Sala Grande. Il collezionista di ossa
Or fer 20,10, 22,30

MULTILANGHE Tel. 0173-742 321
Sala Rossa Kiss me. Or [illegible] 20,30, 22,30.

[illegible] Tel. 0171-916 393
OGGI RIPOSO.

NUOVO POLITEAMA Tel. 0172-62.407.
Existence. Or. 20. 22.

EXCELSIOR. OGGI RIPOSO

LUX. Tel 0171-927 534 OGGI RIPOSO

BERTOLA SALA 1. Tel 0174-47.898.
[illegible]

[illegible] 2. Tel. 0174-47.898
[illegible]

CINEMA TEATRO BARETTI. [illegible] 0174.45.660.
[illegible]

ARITON. Tel. 0174-391519 OGGI RIPOSO.

SALA POLIVALENTE. OGGI RIPOSO

ROXY. Tel. 0347-60.04.243 OGGI RIPOSO.

CIVICO. Tel 0175-43.756 [illegible]

ITALIA. Tel 0175-42 606
La fine di una storia
Or fer 20. 22, fest 16; 18. 20, 22

ROSSINI. OGGI RIPOSO

[illegible] [illegible] 0172-712 957 OGGI RIPOSO

ISTA. OGGI RIPOSO

NOVARA E VERBANO CUSIO OSSOLA

NOVARA

VIP. Tel 0321-625 688
Un marito ideale. con Rupert [illegible] Or 20.20 - 22.30 Feriali, festivi e prefestivi L. 12 000 [illegible] Sabato pom. 8000

ARALDO Tel 0321-474 [illegible]
The blair witch project. con Michael Williams Or 20.45 22.30 Feriali, festivi e prefestivi L. 12 000, rid 8000

[illegible] Tel 0321 - 627 [illegible]
CHIUSO PER LAVORI

ELDORADO. Tel 0321 - 624 158
Il miglio verde con Tom Hanks Or. 21,30 Feriali festivi e prefestivi L. 12 000, rid. 8000 Sabato pom. 8000

VITTORIA. Tel 0321 - 623 395
Three kings. con George Clooney. Or. 20.15, 22.30 Feriali festivi e [illegible]vi L. 12 000, [illegible] 8000

SACRO CUORE. Tel. 0321 - 45 54 84.
OGGI RIPOSO

[illegible]NATE

SANT'AMOREA
OGGI RIPOSO

[illegible]

SAN CARLO Inf. orario su segr. tel [illegible]
Kiss me, or.: 21
L. 10 000/6000: lun. fer. 8000

VARZONE
OGGI RIPOSO

[illegible]

MODERNO. Tel 0322 - 82 151
Il miglio verde con Tom Hanks
Or.: 21 Lire 11 000, 8000, merc. fer. 8000

NUOVO SALA 1. Tel. 0322 - 81-741.
Il collezionista di ossa, con Denzel Washington. Or.: 20,15, 22.15.

NUOVO SALA 2 Tel 0322 - 81 [illegible]
Three Kings. [illegible] George Clooney Or.: 20,15, 22,15 Lire 11 000, rid 8000 [illegible] fer. L. [illegible]

NUOVO SALA 3 Tel 0322 - 81 741
Il mistero della strega di Blair, or.. 20,15, 22,15 Lire 11 000, rid 8000 (merc fer L. 8000)

[illegible]

BALLARDINI. Tel. 0321 - 51 05 23.
OGGI RIPOSO Or. 21 Ingresso L. 7 000/5000 a contestare abbonam

CASTELLETTO TICINO

METROPOLIS SALA1. Tel. 0331 - 92 16 40 (info orari: tel 0331 - 914 285 prenotazione venerdì 17.30-21.30, sabato/domenica 14.30-21.30 [illegible] **beauty**, con Kevin Spacey (vietato ai minori 14 anni) Or. 19.50, 22,20 Lire [illegible], rid 9000

METROPOLIS SALA2. Tel 0331 - 92 16 40
The blair witch project, con Michael Williams Or. 19.10, 22,50 e **C'era un cinese in coma** con Carlo Verdone, or.: 20.40 Lire 13 000 rid 9000.

METROPOLIS SALA3. Tel 0331 - 92.16.40
La regola della [illegible] del sidro, [illegible] Charlize Theron Or.: 20, 22,30 Lire 13 000, rid. 9000

METROPOLIS SALA4. Tel 0331 - 92 16 40
The beach, con Leonardo Di Caprio Or 20.20, 22.40 [illegible] 13 [illegible]

METROPOLIS SALA5. Tel 0331 - 92 16 40
Il collezionista di ossa, con Denzel Washington Or.: 20.10, 22,30 Lire 13.000, rid. 9000

METROPOLIS SALA6. Tel 0331 - 92.16.40
Il miglio verde, con Tom Hanks Or.: 18,30, 22. Lire 13 000; rid 9000

METROPOLIS SALA7. Tel. 0331 - 92.16.40.
Three Kings, con George Clooney. Or. 20.30; 22.50. Lire 13.000; rid. 9000

DOMODOSSOLA

CORSO MULTISALA 1. Info su [illegible] tel 0324 - 240 853
Three Kings [illegible] George Clooney Or.: 20, 22.30

[illegible] **MULTISALA 2.** Info. [illegible] [illegible]. tel 0324 - 240 853
Colpevole d'innocenza, or.: 20, 22,30.

CINE 1 SALA 1. Info su segr. tel 0324 - 242 046.
Insider dietro le [illegible]. or. 19.45; 22,30.

CINE 1 SALA 2. Info su segr. tel. 0324 - 242.046
Un marito ideale con Rupert Everett Or.: 20.30, 22.30

CRODO

ITALIA Tel 0163 - 84 02 01
[illegible]

OLEGGIO

[illegible] Tel 0321 - 91 183.
Toy story 2 - Woody [illegible] [illegible] riscossa, or. 20,20 e **Kiss me**, or. 22.15

OMEGNA

[illegible] Tel 0323 - 61 459
OGGI RIPOSO.

ORATORIO
OGGI RIPOSO.

[illegible]

S. PELLICO Info e prezzi spettacoli al numero di segr. telefonica 0321 - 777.122
American beauty, or.: 21.

[illegible]

VIP Info e prezzi su segr. tel 0323 40 19 [illegible]
Toccata e fuga, prosa Or. 21.

SOCIALE (INTRA). Info e prezzi spettacoli al numero di segr. telefonica 0323 - 401.940
OGGI RIPOSO

SOCIALE (PALLANZA) SALA 1 Info, orari e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323 - 501.964
OGGI RIPOSO

SOCIALE (PALLANZA) SALA 2 [illegible] orari e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323 - 501.964.
Il miglio verde, con Tom Hanks.

VERCELLI E BIELLA

VERCELLI

IMPERO. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312
CHIUSO PER RIPOSO

MAZZINI. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312

SALA 1. CHIUSO PER RIPOSO

SALA 2. CHIUSO PER RIPOSO

SALA 3 CHIUSO PER RIPOSO

OLCOM. Inf. Tel 015-22 736 - 31 312.
CHIUSO PER RIPOSO

SOCIALE. Inf. Tel 015-22.736 - 31.312
CHIUSO PER RIPOSO

LUX. Inf. Tel. 0163-22.696.
CHIUSO PER RIPOSO

VERDI Inf Tel 015-253 89 27.
[illegible]

R[illegible] Inf Tel. 015-925 620.
[illegible]

PARROCCHIALE
[illegible]

ANGELUS.
CHIUSO PER RIPOSO

PRINCIPE. Inf. Or. Tel. 0161-259.047.
Three Kings
di David O. Russell con George Clooney.
Orario: 21,45 spettacolo unico. Lire 8000

EXCELSIOR Inf. Tel 015-767 323
CHIUSO PER [illegible]

IDEAL Inf. Tel 0161 930 827.
CHIUSO PER RIPOSO

FELIX Inf. Tel 015-242.31 18
[illegible]

[illegible] Inf. Tel. 0161-628 600
CHIUSO PER RIPOSO

BOTTONIYA Inf. Tel. 0163-54.265.
CHIUSO PER RIPOSO

ASTRA Inf. Or. Tel. 0161-255 045.
Kiss Me
Orario: 21,45 spettacolo unico
[illegible]

NUOVO ITALIA. Inf. Or. Tel. 0161-257.744.
Il collezionista di ossa. di P. Noyce con Denzel Washington
Orario: 21,45 spettacolo unico. Lire 8000

VIOTTI Inf. Or. Tel. 0161-250.845.
Il miglio verde
Ore 21,45 spettacolo unico.
[illegible]

BELVEDERE DIGITAL Inf. Or. Tel. 0161-215.018
Comedian Harmonists
Orario: 21,45 spettacolo unico. Lire 8000

LUX Inf. Or. Tel. 0161-213.375.
CHIUSO PER RIPOSO

[illegible]. Via Parini 1.
CHIUSO PER RIPOSO

SALA BIANCHERIA. Inf. Or. Tel. 0161-252.867.
[illegible]

TEATRO CIVICO. Inf. Or. Tel. 0161-255.544.
Alle ore 21
Giù al Nord
con Antonio Albanese

ExpoVacanze

Vivere nel Verde

SCENOGRAFIE DI GIARDINI

VACANZE-SALUTE ALLE TERME

CONFERENZE E INCONTRI A TEMA

RASSEGNA D'ARTE E PITTURA "UNA PASSEGGIATA NEL VERDE"

TALEE BONSAI... IN OMAGGIO

22-26 MARZO

Orari: dal mercoledì al venerdì 16-23,30
sabato e festivi 10-23,30

Organizzazione Fierimpresa
In collaborazione con Expo 2000

Il Patrocinio
Torino

Corso Massimo D'Azeglio, 15 - TO

TORINO ESPOSIZIONI

• IMPIANTI SPORTIVI
PARETE DI ARRAMPICATA
PISCINA CON PROVE DI IMMERSIONE SUBACQUEA
PISCINA HYDROVOLLEY
TIRO CON L'ARCO

• ESPOSIZIONI
DI PRODOTTI TIPICI A CURA DI COMUNITA' MONTANE AGRITURISMO PIEMONTE

• EVENTI
1° TORNEO EXPOVACANZE DI BEACH VOLLEY INDOOR
GIOCHI SENZA FRONTIERE IN ACQUA
MOSTRE FOTOGRAFICHE
SPETTACOLI E FOLKLORE
JUNIOR BIKE 4-13 ANNI
EXPO CONVENTION

• CONFERENZE
E INCONTRI A TEMA

• LEZIONI
DISCOVER SCUBA DIVING (prenotazione obbligatoria)
TANGO ARGENTINO
DANZE ORIENTALI
LINGUA araba
PRANOTERAPIA
AROMATOLOGIA
REIKI

Consorzio Turistico Europeo

Action! Junior Bike Michelin

Baby parking a cura di Bimbi Insieme

Radio Ufficiale Company

Reebok

Reebok University ti invita a partecipare alle lezioni dei propri **master trainer** presso la **Fitness Exhibition** dal **24** al **26 marzo**.
È sufficiente ritirare il coupon presso le casse di Torino Esposizioni (dal 15 al 24 marzo; orario 15-18)

DALL' 8 MARZO IN EDICOLA

LA STAMPA

+

computer idea

VERSO SYDNEY

«I Giochi? Potremmo iniziare fra sette giorni»

Pronto lo stadio da 110 mila posti

reportage

Massimo Manzo

inviato a SYDNEY

NON diventerò mai un atleta olimpico, ma posso pensare di loro». Gli occhi vispi e lentiggini scolaro Brentan Marsh sono sui manifesti che tappezzano Sydney. Scuola elementare S. Theresa, Queensland, 9 anni, Brentan ha scritto questo slogan di cui si è impossessata una banca, ma che appartiene alla cultura una città che ha 300 piscine, un migliaio di campi da tennis, 30 golf club, l'oceano per il surf le spiagge per il jogging.

Ai Duemila, quello dei Giochi olimpici, mancano sei me ma Sydney non si più un cantiere. «Saremmo pronti a cominciare tra una settimana», si vantano al Socog, il comitato organizzatore dell'evento. Cerimonia inaugurale il 15 settembre. Il tempo servirà rodaggio con simulazioni e test. Da agosto I meeting sportivi nei nuovi impianti sono stati 27. E si continuerà fino alla vigilia, tra gare di nuoto e riunioni d'atletica.

«Qui c'è lo stadio, là il Super Dome, l'Aquatic Centre, il villaggio olimpico, il parco...». Scott Crebbin, coordinatori del Socog, svolge sul tavolo del suo ufficio la piantina di Homebush, sobborgo rubato al degrado e alla diossina e donato allo sport. Quest'area il di Sydney 2000, assegneranno circa 200 medaglie d'oro in palio. A Homebush, nei giorni gare, si arriverà in treno, autobus o battello. Oggi è ancora possibile prendere l'auto e percorrere la Parramatta Road, 12 chilometri strada che escono dai grattacieli della city si imbucano tra file di casette colorate e un po' fatiscenti, ristoranti orientali, negozi di cianfrusaglie.

Il cuore di Homebush è lo stadio da 110 mila posti, il più grande mai costruito per un'Olimpiade, costato mesi di lavoro miliardi di lire. Il presidente del Cio, Juan Antonio Samaranch, lo ha definito semplicemente «il migliore che abbia mai visto». L'esterno è in cemento e acciaio chiaro, l'interno gio- varie tonalità di che riproducono il profilo dell'Opera House, l'auditorium simbolo di Sydney. La pista stata realizzata in Italia, dalla ditta Mondo di Cuneo, e tutti i materiali costruttivi hanno minore impatto possibile sull'ambiente. Lo stadio ospiterà cerimonie inaugurale e di chiusura, finale del calcio e le gare di atletica.

Tanta efficienza non ha risparmiato agli organizzatori critiche e accuse. Quando Cathy Freeman ha varcato per la prima volta gli ingressi dello stadio Olimpico ha detto: «Qui c'è troppo vento, di battere i record non ne parla. E' gia difficile riuscire a correre nella propria corsia». La Freeman è atleta simbolo dell'Australia (perché due volte campionessa del mondo dei metri perché aborigena) e le parole fanno male. Il Socog ha provato a spiegare condizioni del tempo appartengono alla natura e che qualunque evento all'aperto è soggetto imprevisti. la giustificazione non ha convinto né Freeman né il partito degli scettici, che accusa i progettisti di aver costruito due tribune che convogliano l'aria come aliettoni.

Il vento di Sydney è soltanto uno dei crucci di questa Olimpiade. Altro problema è la piscina, vanto di un Paese di nuotatori. Gli atleti non hanno nulla da eccepire. In compenso, il «Sydney Morning Herald» scrive che mila 17.500 posti offrono una visuale pessima. «Come possono fare un'affermazione del genere, visto che la tribuna sotto accusa non è ancora accessibile», replicano al Socog. Ma il quotidiano rilancia: «Se avessero già aperto la n tribuna ci sarebbe stata la rivolta degli spettatori delle file più in alto».

E poi ci sono gli scandali. In Italia, già vaccinati dall'esperienza dei Mondiali di calcio del '90, faremmo fatica a indignarci, ma i giornali locali ci hanno riempito le prime pagine. Appalti truccati? Corruzione? No, biglietti venduti sottobanco a prezzo triplicato ad alcuni circoli sportivi di facoltosi australiani. Il giochino è andato bene finché un pacchetto di tagliandi è finito al Tattersalls Club di Sydney e la relativa lettera di accompagnamento ai giornali. E' successo il finimondo. Nessuno si è arricchito, per carità. I fondi così raccolti dovevano rinpinguare le esauste casse del Socog, in rosso per 120 miliardi di lire. Colpa di sponsor che si è ritirato e di una vendita di gadget inferiore al previsto. forse colpa di chi ha stabilito i prezzi di spille (20 mila lire l'una), cappellini (oltre 25 mila), magliette (dalle 40 alle 200 mila) con il simbolo 5 cerchi. Agli australiani interessa la moda quanto agli italiani piace il cricket, quindi nessuno si è sognato di pagare certe cifre.

Il direttore del Socog, Sandy Hollway, ha deciso di tagliare personale e stipendi e di utilizzare almeno un terzo dei 160 miliardi del fondo per i Giochi accantonato dal governo laburista. I «biglietti dei ricchi» sono stati invece ritirati e rimessi in vendita. Ma lo scandalo è finito, perché si è scoperto che soltanto il 5-10 per cento dei tagliandi per le cerimonie di inaugurazione e chiusura è andato alla gente comune (il o è già nelle mani di vip, aziende). In un Paese dove pari opportunità non sono un criterio astratto, ma diritto fondamentale della persona, l'indignazione è stata grande.

E ancor più grande lo è stata quando Phil Coles, autorevole rappresentante e del Socog, è stato accusato di aver ricevuto regali per favorire la prima candidatura di Ateno (quella per i Giochi del '96, poi assegnati ad Atlanta). Coles ha sempre smentito tutto, ma la sua ex moglie Georgina riteneva che qualche o coniugale fosse ancora aperto e ha pensato bene di saldarlo. Ha preso computer e stampante, ha scritto al Cio e ha raccontato di un gioiello ricevuto in dono da «amici del marito». Non contenta, ha inviato copia della missiva a un fotoreporter e il giorno dopo il suo collo ingioiellato era in prima pagina. Che c'entra una candidatura olimpica del '96 i Giochi del 2000? Chiedetelo allo sponsor che si è ritirato per non legare il proprio nome allo scandalo.

Juan Antonio Samaranch, presidente del Comitato Internazionale Olimpico, durante una sua recente visita allo stadio di Sydney, mentre i lavori erano in via di completamento

11 mila atleti, novità taekwondo e triathlon

SYDNEY. I Giochi olimpici si disputeranno tutti nell'area metropolitana di Sydney, con l'eccezione delle fasi preliminari calcio, il 13 e il 14 settembre a Brisbane, Adelaide, Melbourne e Canberra. Sono attesi 11 mila atleti, 5100 accompagnatori e 12 mila giornalisti da 200 Paesi. In questa edizione saranno introdotte due nuove discipline sportive: il taekwondo (un'arte marziale) e il triathlon. Confermati il softball e il beach volley, che avevano fatto la loro comparsa ad Atlanta 96, mentre non ci saranno sport dimostrativi. La macchina organizzativa è nelle mani del Socog, presieduto dal ministro delle Olimpiadi Nuovo Galles del (lo Stato Sydney) comprende 1200 persone. I volontari impegnati tra il 15 settembre e il 1° ottobre saranno 50 mila affiancheranno oltre 60 mila addetti fissi. Alla olimpica di Homebush sarà fatto impossibile l'auto perché i parcheggi non saranno accessibili ai privati. Un servizio di treni navetta assicurerà i collegamenti tra il centro cittadino e il sobborgo di Homebush, dove sorti il villaggio olimpico e i principali impianti sportivi. La ferrovia in grado di trasportare 50 mila persone l'ora, mentre un servizio di autobus navetta ne muoverà altre 28 mila. Gli abitanti di Sydney sono stati comunque invitati dall'amministrazione cittadina a programmare le proprie vacanze nel periodo dei Giochi e a non servirsi dell'auto.

Non mancano dure critiche agli efficienti organizzatori. Cathy Freeman, gloria nazionale, boccia lo stadio «Qui c'è troppo vento, di battere I record non se ne parla»

E poi gli scandali. Appalti truccati? Corruzione? No, biglietti venduti sottobanco a prezzo triplicato ad alcuni circoli sportivi di facoltosi australiani

VOGLIO L'AIRBAG.

VOGLIO IL SERVOSTERZO.

VOGLIO I VETRI ELETTRICI E LA CHIUSURA CENTRALIZZATA.

VOGLIO ANCHE LA PORTE.

MICRA 1.5 Diesel*
EDIZIONE LIMITATA
Lire 17.500.000

APPROFITTA SUBITO DEI NUOVI ECOINCENTIVI DEI CONCESSIONARI NISSAN:
L. 3.200.000
PER LA TUA VECCHIA AUTO NON CATALIZZATA O DA ROTTAMARE, COSÌ IL PREZZO DI MICRA DIESEL PARTE DA
L. 17.500.000
E MICRA DIESEL PUÒ ESSERE TUA CON PROPOSTA NISSAN A
L. 175.000
AL MESE.

(Anticipo **L. 5.430.000,** 24 quote mensili di L. 175.000, un valore minimo garantito / ultimo versamento L. 9.600.000 tan 7,75% taeg 9,36%)

* Esclusa Micra Van Off. Valida fino al 31/3/2000 I.P.T. Esclusa

MICRA TI CONSEGNA LE CHIAVI DELLA CITTÀ. ANCHE QUANDO I CENTRI STORICI SONO SBARRATI ALLE AUTO NON CATALIZZATE, CON MICRA VAI DOVE VUOI.

È un'iniziativa dei concessionari Nissan di Piemonte, Liguria, Valle D'Aosta

AUTOCAR Via E. Mattei, 54 0321.450450 Novara
AUTOVAR S.S. 2301 0161.501650-501620 Caresanablot (VC)
SIVAR Via Roma, 015.881344-881095 Valdengo (BI)
MACAIONE MOTORS C.so Torino, 220 0141.212252 Asti
SUPERCAR Via S. Silvestro, 011.9470272 Chieri (TO)
PRIMECAR C.so Lecce, 66/b 011.7710860 Torino
RESICAR S.S. 10 angolo via S. Clemente 0131.610182-610183 Spinetta Marengo (AL)
MOTORS da Valenza, 7/d 0142.456254-456505 Casale Monferrato (AL)
SAICAR Via Rivarolo, 33 011.2624881-2625188 Mappano di Borgaro (TO)
Via Cuneo, 184 0172.423643 (CN)
Viale Cherasca, 29 0173.362878 Alba (CN)
Via Torino, 178 0171.411815 Madonna (CN)
Via Torino, 0174.42064 Mondovì (CN)
CAR SS. 228 Lago di Viverone, 0125.675959-675969 (TO)
AUTO Via Novara, 1/1b 0323.848227 Casale C. Cerro (VB)

NISSAN

COMETA
MUSIC HALL
Statale 211 [illegible] (AL) - Tel. 0131.84.108
BALLO LISCIO
LUNEDÌ 13 MARZO GIANNI CAFFARENA
VENERDÌ 17 MARZO [illegible]

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Lunedì 13 Marzo 2000 21
REDAZIONE: PIAZZA LIBERTÀ 15, TELEFONO 0131.446.653 / STAMPA IN: 0131.263.360
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA CAVOUR, [illegible] - TELEFONO 0131.44.55.22 / FAX 0131.30.05.28

COMETA
MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL) - Tel. 0131.84.108
BALLO LISCIO
SABATO 18 MARZO RICKY SHOW
DOMENICA 19 MARZO [illegible] FIORI

In città oltre 5 mila alla sfilata dei carri, a Tortona caos di festanti e fedeli

Gran Carnevali in Quaresima

Un intreccio di maschere e processioni

ALESSANDRIA

Oltre cinquemila persone in città per assistere alla sfilata finale del Carnevale (rito «ambrosiano») con quasi trenta carri e numerosi gruppi provenienti da tutta la provincia. Presentati da Paolo Paoli, accompagnati - tra gli altri - dalla banda musicale di Cassine e dagli sbandieratori aleramici, hanno sfilato per le vie del centro.

Alla fine la premiazione, con l'assessore Cuttica: ha vinto i 2 milioni e mezzo (la giuria: «Scelta etica più che estetica») il pullmino dell'Associazione Maria Bensi, che assiste i disabili; secondi, il gruppo dei quattro carri (dall'«Isola che non c'è», al «Campanone», alla «Torta di compleanno del festival» al «Toschio») realizzati a San Salvatore; terzo «La spada nella roccia» di Castellazzo; quarto il gruppo napoleonico di Borgo San Martino; quinto «La Sfinge» di Ozzano, già vincitore a Casale, giudicato molto bello ma «troppo professionale». A seguire grande festa nel centro della città, unica delusione: la mongolfiera non si è potuta alzare a [illegible] delle raffiche di vento.

A [illegible] la seconda «domenica ecologica», con il centro vietato alle auto, è stata una giornata allegramente caotica, strapiena di gente richiamata da una serie di avvenimenti nel giro di poche ore.

Al mattino nel santuario della Guardia l'arrivo di migliaia di pellegrini per le celebrazioni del 60° anniversario della morte di don Orione: afflusso che ha avuto l'apice alle 17 per la Messa celebrata da monsignor Gioia, vescovo orionino di Acerra.

Nel primo pomeriggio ecco il Carnevale tortonese: uno [illegible] di carri, partendo dai punti opposti della città, si sono incontrati - accompagnati da almeno un migliaio di bimbi - in piazza Duomo, dove in fretta e furia si è proceduto al tradizionale rogo del Giraffone. Alle 15,30 finito tutto, i netturbini dell'Asm hanno ripulito subito la piazza, giacché stava arrivando la processione giubilare diocesana, la prima di cinque: oltre un migliaio di fedeli del vicariato di Broni e Stradella.

La gente che seguiva il carnevale si è diretta all'area Silvi (dopo un'opportuna sosta in piazza Malaspina, dove c'era il pane fritto con salami e vino): oltre 3 mila hanno gustato polenta e salamini distribuiti dalla «squadraccia» degli Amici di S. Bernardino insieme a Barbera e Cortese della Cantina sociale. [e. p.]

C'era anche «Pavarotti». Uno dei carri di San Salvatore (sui [illegible] anni del festival dell'oratorio Campanone) premiati in città

Lui è dirigente a Gavi, Fraconalto e Voltaggio

Il segretario comunale spara all'ex convivente

Massimo Putzu
STAZZANO

Spara all'ex convivente, poi si cons[illegible] ai [illegible]binieri. «Motivi familiari» questa la motivazione, secondo i militari di Novi, che ha spinto Fabio Fornaciari, 39 anni, abitante a Gavi, a impugnare una pistola e a sparare contro l'ex compagna, Ornella Morelli, anche lei di 39, abitante a Stazzano. Entrambi sono assai conosciuti. Lui è l'attuale segretario comunale di tre centri della val Lemme: Gavi, Fraconalto e Voltaggio; lei [illegible] un'impiegata [illegible] Comune di Stazzano. La donna ora è ricoverata in prognosi riservata all'ospedale San Giacomo di Novi, ma pare [illegible] corra pericolo di vita.

Il dramma ieri sera intorno alle 19, nell'abitazione della don[illegible]. Ieri anche a Stazzano c'era il Carnevale e centinaia di persone hanno assistito alla sfilata delle mascherine, delle carrozze d'epo[illegible] e alle altre iniziative. Tra gli spettatori anche Fornaciari, che

Il dramma a Stazzano a casa della donna impiegata comunale Ferita alla schiena ora è in rianimazione

ha trascorso l'intero pomeriggio in paese. Chi lo ha visto dice che era tranquillo, niente sembrava lasciar presagire quello che poi è [illegible]

Sabato [illegible] invece, a Gavi, il segretario comunale, che [illegible] il responsabile della stagione teatrale gaviese, aveva assistito allo spettacolo musicale dedicato al ricordo di Fabrizio De Andrè. «Pareva tranquillo [illegible] al solito - dice chi ha avuto [illegible] di parlargli -: è sempre stato [illegible] persona pacata, l'ultima da cui ci si sarebbe potuto aspettare un'azione del genere». «Ha perso la ragione - dicono a Stazzano - non può spiegarsi in altro [illegible] ciò che ha fatto».

Fabio Fornaciari e Ornella Morelli si erano separati legalmente alcuni anni fa. Dalla loro unione è nato un bambino che [illegible] ha 9 [illegible]. Secondo [illegible] prima ricostruzione, ieri sera l'uomo è andato a casa dell'ex convivente ed i due hanno cominciato a litigare: Fornaciari ha aggredito la donna, che ha [illegible] di fuggire alla [illegible] furia. Ma a quel punto lui [illegible] ha sparato colpendola alla schiena. Il proiettile è entrato ed uscito dal corpo senza, a quanto pare, ledere organi vitali.

Scattato l'allarme, sono intervenuti il servizio emergenza 118, i carabinieri di Serravalle ed in appoggio la Polstrada serravallese. La donna è stata trasportata all'Ospedale di Novi e ricoverata nel reparto [illegible]. L'uomo [illegible] è consegnato senza opporre resistenza.

Castelletto d'Orba, giornata intensa alla Rassegna vini Alto Monferrato

Oggi i ristoratori [illegible] confronto

E prima il convegno della Coldiretti

CASTELLETTO D'ORBA

Prosegue al Palasport la «Rassegna [illegible] vini dell'Alto Monferrato», con [illegible] cinquantina di stand [illegible] produttori dei «bianchi» e dei «ros[illegible] della [illegible] preappenninica.

Oggi in programma alle 15,30 il convegno Coldiretti sul tema: «Dolcetto d'Ovada, perla del Monferrato: qualità e prospettive di mercato». Relatori: Pier Luigi Biestro, direttore VIPI e Angelo Arlandini del Comitato Nazionale Vini. Seguirà degustazione a cura dell'ONAV.

Alle 18 con l'Associazione Nazionale Vini tavola rotonda su: «La ristorazione ed il rapporto con i vini dell'Alto Monferrato. Presenti: Franco Rossino (Neuv Caval 'd Brons, Torino), Giorgio Lentoni (Napoleon, Alessandria), Renzo Stevano (Stevano, Cantalupo Ligure), Stefania Minetti (Vecchio Piemonte, Cavatore), Alberto Rocchi (Cantine del Gavi), Fausto Baiocco (Italia, Lerma), Gianluca Torelli e Maurizio Pastorino (Italia [illegible] La Trapesa, Ovada), Fausto Ivaldi (Diana, Ponzone), Ugo Bertana (Ristorante di Creal), Ugo Luigi (Ristorante del Peso, Strevi). [r. ba.]

LA STAMPA LUNEDÌ 13 MARZO 2000
[illegible] Marzo 2000
«Presentando questo coupon all'ingresso riceverete una simpatica sorpresa»
RASSEGNA DEI VINI DELL'ALTO MONFERRATO
Orari della manifestazione:
[illegible] MARZO : [illegible]
13 MARZO : 15,00 - [illegible]
[illegible] MARZO : [illegible]
Non sono valide le fotocopie.

Stopper del Frassineto

Rischia di [illegible] mentre gioca in campionato

OCCIMIANO. Colto da malore ha rischiato di morire in campo ed è stato determinante il tempestivo intervento del medico sociale Guglielmo Dazzi, che ha soccorso lo stopper locale, praticandogli i primi soccorsi (gli ha estratto la lingua che lo stava soffocando), in attesa dell'arrivo dei medici del 118 [illegible] poi dell'elisoccorso. Il drammatico episodio si è verificato ieri pomeriggio sul campo di calcio di Occimiano nella sfida fra la compagine locale (Frassineto-Occimiano) e il Sale, compagini di Prima categoria. A metà della ripresa Corrado Grassano, 33 anni, [illegible] Alessandria, difensore nella squadra locale, si è accasciato a terra, privo di sensi. Subito soccorso è stato poi trasportato dall'elisoccorso, atterrato nei p[illegible] del grande centro sportivo, al Santo Spirito. Le sue condizioni non sono gravi. Il giovane nell'ottobre dello scorso anno, quando militava nelle file del Pontecurone, era rimasto vittima [illegible] un simile episodio nella gara disputata a Crescentino. [r. sa.]

Funerali alle 10

[illegible] l'addio alla studentessa di Spinetta

Marzia Cintioli aveva 23 anni ed è [illegible] in un incidente. Rientrava dal tirocinio e avrebbe dovuto festeggiare la laurea del fidanzato

SPINETTA MARENGO. Sono stati fissati per domani alle 10, i funerali [illegible] Marzia Cintioli, la studentessa universitaria morta giovedì scorso in un incidente stradale fra San Salvatore e Castelletto Monferrato. La funzione religiosa sarà celebrata nella chiesa parrocchiale, quindi la salma sarà sepolta nel cimitero del sobborgo. Questa sera, alle 21, sempre [illegible] parrocchia, verrà recitato il rosario. Al momento dell'incidente Marzia stava tornando da Giarole, dove svolgeva [illegible] periodo di tirocinio in vista della laurea che avrebbe conseguito a luglio, ed era alla guida della sua Peugeot 106, che si [illegible] schiantata contro il guard rail. [r. ac.]

Mario Cicoria è vivo

[illegible] l'invalido sparito da settembre

ALESSANDRIA. Mario Cicoria, l'invalido di 62 anni scomparso dalla circolazione lo scorso settembre, è vivo e chiede l'elemosina a Genova. In questa città è stato visto da Franco Pieri, Franca Galletti e Antonino Massobrio, tre alessandrini recatisi nel capoluogo ligure.

Il primo non si è stupito più di tanto: dice di averlo già incontrato anni fa [illegible] Torino. E' stata [illegible] una sorpresa per gli altri due, che erano soliti trovarlo sotto i portici di piazza Garibaldi vicino ad [illegible] pasticceria dove chiedeva ai passanti mille lire come ha fatto per anni in corso Crimea, [illegible] due passi da Palazzo di giustizia.

Franca Galletti l'ha visto un mese fa nei pressi della stazione Brignole, Antonio Massobrio e Franco Pieri l'hanno notato rispettivamente il 15 febbraio e il [illegible] marzo [illegible] [illegible] XX Settembre.

Cicoria dunque sta bene e continua ad elemosinare ma non si sa perché [illegible] scomparso da Alessandria e soprattutto perché da mesi non ritira la pensione. [e. c.]

[illegible] AL CINEMA

[illegible]
ALESSANDRINO. Tel 0131-252 [illegible]
The Beach di D. Boyle con L. Di Caprio e R. Carlyle. Ore 20-22,30. Lire 7000
ARISUL. Tel 0131-252 079
Codice [illegible] Ore 20-22,20. Lire 7000
COMUNALE - Sala Grande. Tel 0131-234 240
Il miglio verde di F. Darabont con T. Hanks e M. G. [illegible] Ore 21,30. Lire 7000
COMUNALE - Sala Ferrero. Tel 0131-234 240
Insider di M. Mann con R. Crowe e Al Pacino. Ore 19-22,15. Lire 7000
CORSO. Tel 0131-268 080
Boys Don't Cry di K. Peirce - Viet. anni 18. Ore 20-22,15. Lire 7000
GALLERIA. Tel 0131-252 112
Three Kings di D. O Russell con G. Clooney e M. Wahlberg. Ore 20-22,15. Lire [illegible]
[illegible] Tel 0131-252 707
C'era un cinese in coma di e con C. Verdone. Ore 20,15-22,25. L. [illegible]
KRISTALL - Sala Kubrick. Tel 0131-349.321
Il collezionista di ossa con D. Washington e A. Jolie. Ore 20-22,30. Lire 7000
KRISTALL - Sala Kurosawa. Tel 0131-349.321
American Beauty Ore 20-22,30. L. 7000
[illegible] Tel 0144-322 [illegible]
Three Kings Ore 20-22,30. Lire 7000
CRISTALLO. Tel [illegible]
Ricorso Ore 20-22,30. Lire 7000
AUDITORIUM SOMVICO
ROMA. Tel 0143-667 516
Toy story 2 Ore 21. Lire 7[illegible]
CASALE
BALBO. Tel 0141-624 880
Oggi chiuso Ore 20-22,30. Lire 10.000-7000
CASALE MONFERRATO
[illegible] Tel 0142-452 201
Three Kings di D. O Russell con G. Clooney e M. Wahlberg. Ore 20,05-22,25. Lire 7000
POLI. Tel 0142-452 081
Il collezionista di ossa con D. Washington e A. Jolie. [illegible] Lire 7000
MODERNO. Tel 0142-452 816
Un marito [illegible] [illegible] Parker con Rupert Everett. Ore 20,15-22,30. Lire 7000
CASTELNUOVO SCRIVIA
[illegible] 0131-585 001
La storia di Agnese Brunno Ore 22,15. Lire 7000
CASALE
COMUNALE. Tel 0141-966 376 **Oggi chiuso.** Ore 20,30-22,30. L[illegible]
NOVI LIGURE
LUX. Tel 0141-702 786
Oggi chiuso Ore 20,30-22,30. L. 7000
SOCIALE. Tel 0141-701.496
Oggi chiuso. Ore 19,45-22,30. Lire 7000
[illegible] Tel 0141-701 459
MULTISALA VERDI - Sala Verdi.
Three Kings di D. O Russell con G. Clooney e M. Wahlberg. Ore 20-22,30. Lire 7000
MULTISALA VERDI - Sala Aurora.
Una storia vera Ore 20-22,30. Lire 7000
MULTISALA VERDI - Sala Regina.
C'era un cinese in coma Ore 20-22,30. Lire 7000
NOVI LIGURE
RIS. Tel 0143-321 472.
Il collezionista di ossa con D. Washington e A. Jolie. Ore 20,15-22,30. Lire 10.000-6000
NUOVO. Tel 0143-78 290
The Beach di D. Boyle con L. Di Caprio e R. Carlyle. Ore 20-22,20. Lire 7000
OVADA
COMUNALE DUE Tel 0143-81 411
Three Kings di D. O Russell con G. Clooney e M. Wahlberg. Ore 20-22,15. Lire 7000
SERRAVALLE
LUNA. Tel [illegible] **C'era un [illegible] in** [illegible] Ore 20,30-22,30. Lire [illegible]
MULTISALA SOCIALE - [illegible] Tel 0131-861 326
Il miglio verde di F. Darabont con T. Hanks e M. C. Duncan. Ore 21,30. Lire 7000
MULTISALA SOCIALE - Sala 2. Tel. [illegible]
Il collezionista di ossa con D. Washington e A. [illegible] Ore 20-22,30. Lire 7000
ARLECCHINO. Tel [illegible]
Il [illegible] di ossa con D. [illegible] gton e A. Jolie. Ore 20,20-22,20. Lire 7000

IN BREVE

CASALE

I [illegible] del Consorzio rifiuti riprovano a passare

Questa mattina, i [illegible] delle ditte incaricate dal Consorzio smaltimento rifiuti dell'acquese di dare inizio ai lavori di realizzazione della discarica per ceneri [illegible] sovvalli, faranno nuovamente ritorno [illegible] Gavonata, per tentare di transitare sulla strada consortile «Boschi delle Sorti» dove dovrebbe essere realizzato il contestato impianto di smaltimento rifiuti. Ad opporsi al transito vi sono alcuni proprietari dei terreni. [g. l. f.]

NOVI

Chiamata pubblica al Centro per l'impiego

Oggi fino alle 10,30, al Centro per l'impiego di Novi chiamata per 1 autista di ambulanza per 45 giorni alla Cri, e per lavori socialmente utili, [illegible] impiegati (2 con laurea) per la Biblioteca comunale. [m. pu.]

CASALE

[illegible] donne ferite in un incidente stradale

Incidente ieri dopo [illegible] alla periferia di Casal Cermelli tra tre auto: una «Brava» condotta da Alvaro C., 52 anni, Alessandria, un'«Audi» guidata [illegible] Bruno R., 42 anni, di Bosco Marengo; e una «Bmw», condotta da Fabio C. di Mornese, 22 anni. Due [illegible] persone ferite, soccorse dal 118: Maria Luisa L. [illegible] anni che viaggiava sulla «Brava» e [illegible] ragazzina di 16 anni che era sulla Bmw. E' intervenuta la polstrada [illegible] Valenza. [r. c.]

ROCCA GRIMALDA

Oggi i funerali dell'ex messo comunale

[illegible] svolge oggi alle 15, nella chiesa di Rocca Grimalda [illegible] funerale di Giuseppe Subbrero, 78 anni, [illegible] messo comunale. [r. bo.]

LE AGENZIE VIAGGI
GOLD TRAVEL
SECCO VIAGGI
new jet VIAGGI
VALDATA
VERDOJA
[illegible] ricordano di non p[illegible] la pagina Speciale Viaggi su "[illegible] Stampa" di [illegible]

LEXUS A TORINO È MILLENNIUM.

Millennium è la Concessionaria esclusiva Lexus per Piemonte e Valle d'Aosta. Una prestigiosa sede, poco lontana dal centro, dove potete ammirare e richiedere una prova su strada personalizzata della nuova IS200 ■ del resto della gamma. Venite ■ trovarci. Scoprirete subito il comodo parcheggio interno, l'ampio salone espositivo con angolo bar, l'officina con servizio gomme e diagnosi computerizzata e molti altri servizi, come l'auto sostitutiva, che saremo lieti di offrirvi. Sempre garantiti dalla nostra professionalità e dalla ventennale esperienza dei nostri meccanici, pronti ■ fornirvi un'assistenza completa e altamente specializzata. Entrate anche voi nel mondo Lexus. Millennium vi aspetta.

LEXUS

MILLENNIUM
CORSO CASALE, 479 TORINO
TEL. 0118 900 031

LEXUS
The luxury brand of Toyota

Podismo, i risultati del Cross 2000

VALENZA. Più di 750 podisti hanno dato vita al «12° Trofeo Città di Valenza - Frazione Monte» di corsa, organizzato dall'Atletica Valenza, 6ª prova del Trofeo regionale Fidal. Lusinghiero il bilancio della società organizzatrice, che ha visto Davide Costa ed Elisa Stefani trionfare tra i Cadetti ed ottenere la qualificazione per i tricolori di categoria. Si è gareggiato [illegible] percorso allestito all'interno delle Terme, che variava da 600 a 10 mila metri. [illegible] quest'ultima distanza si misurano gli assoluti, in cui ha trionfato Massimo Galliano [illegible] Valvarata (34'10"5) su Marco Corino (Diadora) e Marco Demaria (Sisport). Gli altri vincitori. Esordienti: Matteo Pramaggiore (Ugb) ed Elisa Rovaletti (Borgomanero); Ragazzi: Nicolo [illegible] Matteis e Sabrina Blangero (Saluzzo); Junior: Luca Massimino (Diadora) e Cristina Pozzo (Biella), Allievi: Marco Chino (Sisport) e Teresa Valsania (Alba); Amatori: Rosario Ruggiero (Avis Villanova) e Antonino Serrao (Cartotecnica). (r. c.)

Tambass, «cappotto» del Castelferro

[illegible] Sono partite con il piede giusto le due squadre alessandrine nella Coppa Italia di tamburello. Scontato il successo del Castelferro Grafoplast a Costermano (Verona), dove ha inflitto un netto 13-0 [illegible] squadra locale, che milita in [illegible] B. Vittoria anche per il Cremolino sul Castelli Calepio, 13-8. Buona la prova [illegible] locali, ma i bergamaschi dal punteggio di 3-2 e 40 pari hanno dovuto giocare in quattro, perché l'arbitro ha espulso il terzino destro [illegible], dopo che aveva pronunciato frasi poco riguardose nei suoi confronti. Così, il Castelli Calepio è l'unica formazione di serie A1 battuta nel primo turno di Coppa. Gli altri risultati: Callianetto-Sabbionara 13-6, Sacca-Castellaro 8-13, Curno-Bardolino 8-13, Mezzolombardo-Cavrianese 6-13, Caselle-San Paolo 5-13; Medole-Tuenno 13-5; Botti-Borgosatollo 4-13; Seriate-Castiglione 13-10; Solferino-Negrar 13-1; Ceresara-Goitese 13-3. [r. bo.]

LA STAMPA

ALESSANDRIA SPORT

Lunedì 13 Marzo [illegible] 38

Alessandria sotto tono nel primo tempo, determinata e aggressiva dopo l'intervallo. Adesso lo Spezia è più vicino

Grigi, due minuti di «fuoco» per battere l'Imperia

Liguri in vantaggio ma l'ingresso di Carboni cambia la partita: 2-1

Massimo Delfino
ALESSANDRIA

Due minuti di «fuoco» consentono ai grigi di battere l'Imperia (2-1) e di tornare a sperare nel primo posto del girone A di C2. Al «Moccagatta» succede l'incredibile: i liguri giocano meglio per 45' e vanno meritatamente in vantaggio. Intanto a Meda, lo Spezia segna in avvio e all'intervallo ha 11 punti di vantaggio in classifica sull'Alessandria. Campionato finito? Per nulla: con una ripresa gagliarda i mandrogni ribaltano il risultato, mentre la capolista si fa raggiungere sull'1-1 dai lombardi. Così, tutto torna in discussione. Per alimentare ancora il sogno di primato, ci verrà comunque un'Alessandria diversa da quella ammirata nelle ultime gare. Anche contro l'Imperia, i grigi balbettano per un'ora e confermano di avere qualche elemento in condizioni non ottimali. L'innesto di Carboni, qualche giocata ispirata di Montrone e un grande carattere sono le armi decisive per piegare la compagine di Soldo.

Primo tempo con pochissime e[illegible]: gli ospiti ci provano già al 1' con un sinistro di Spinelli parato da Malatesta. La replica dell'undici di Maselli arriva all'8', ma Scazzola manca una favorevole occasione su cross di Serra. Al quarto d'ora, ancora Serra centra per Melara, che di testa spedisce f[illegible]. Ma è l'Imperia a passare in vantaggio al 17': Peluffo sulla tre-quarti supera due avversari in dribbling e tocca a Bocchi che, dai 20 metri, indovina un tiro angolato [illegible] cui Malatesta si tuffa in ritardo. I padroni di casa sbandano e al 43' i nerazzurri potrebbero addirittura raddoppiare: azione personale di Menchini, traversone in area per Spinelli e Bambini, che mancano da pochi passi la comoda deviazione.

Dopo l'intervallo, Maselli rimescola le carte e inserisce Carboni al posto di Melara. Con un fantasista, due punte e altrettanti giocatori di fascia (Scazzola e Serra), l'Alessandria rischia qualcosa ma riesce anche a produrre gioco e a tenere in apprensione la retroguardia ligure. Al 50', Romairone approfitta solo a metà di un errore di Giuntoli, poi una punizione di Scazzola chiama Adami alla facile parata. L'Imperia [illegible] ma duplice occasione tra il 56' e il 57': prima Lizzani si oppone a un tiro di Spinelli, poi Malatesta para sulla linea di porta un pallone deviato da Anzalone su centro di Menchini. In due minuti, i grigi riescono poi a capovolgere la situazione. Al 64' Romairone costringe Adami al miracolo, ma sul prosieguo dell'azione il portiere dell'Imperia non si può opporre al siluro di Scazzola, che si infila sotto [illegible] traversa. Sullo slancio, i grigi siglano il 2-1 al 66': contropiede di Montrone, apertura per Grauso che centra rasoterra. Vago è in anticipo su Romairone ma va in confusione e sigla il più classico degli autogol. La reazione dei liguri (che restano in 1[illegible] per l'espulsione di Giannasi) non ha esito, anzi sono i mandrogni a sfiorare il terzo gol con Carboni (86') e Signorelli (94'), su cui [illegible] bravo Adami in uscita.

Il pallone entra nella rete dell'Imperia dopo la deviazione di Vago che sorprende Adami. E' il gol del 2-1 per l'Alessandria e Grauso (nella foto con la maglia n. 10) può esultare per il prezioso successo

Alessandria: Malatesta, Lizzani, Melara (46' Carboni), Moro, Marcato, Scaglia, Scazzola, Serra (86' Malventi), Romairone, Grauso (68' Signorelli), Montrone.

Imperia: Adami, Giannasi, Vago, Anzalone, Giuntoli, Bambini (68' Alberti), Menchini, Bocchi, Giribone, Peluffo (86' Urbani), Spinelli (70' Benassi).

Arbitro: Ledda.

Reti: 17' Bocchi, 64' Scazzola, 66' Vago (aut).

[illegible]

Roberto Gelato

Nel **girone R di Seconda categoria**, frena [illegible] capolista Garbagna bloccata sul nulla di fatto a Rocca Grimalda. Risultati: Comollo Novi-Villalvernia 0-0; Mornese-Cassano 1-0; Rocca '97-Garbagna 0-0; Strevi-Capriatese 7-0; Basaluzzo-Silvanese 2-1; Casalcermelli-Cabella 1-0; Orione Audax-Fabbrica 3-3. **Classifica:** Garbagna, 34; Cabella, 32; Villavernia e Mornese, 31; Strevi, 30; Basaluzzo, 29; Comollo, 27; Rocca '97 e Casalcermelli, 23; Orione A, 22; Cassano, 21; Pabbrica, 15; Silvanese, 12; Capriatese, 10.

Nel **girone E**, va alla Ronzonese (gol di Capuzzo) la sfida contro [illegible] Mirabello. Risultati: Pro Cavagnolo-Casabianca Montecarlo 3-4; Torregarofoli-Junior 2-2; Ronzonese Casale '90-Mirabello 1-0; Molinese-Pro Palazzolo 1-1; Cigliano calcio-San Giuliano Vecchio 1-0; Saluggia Virtus-Livorno Ferraris 2-2; Fontanettese-Crescentino 3-0. **Classifica:** Cigliano, 37; Ronzonese C.'90, 35; Junior, 33; Pro Palazzolo e Fontanettese, 27; Mirabello, S. Giuliano V. e Torregarofoli, 24; Crescentino, 23; Livorno F., 22; Casabianca M., 21; Saluggia, 15; Molinese, 9; Pro Cavagnolo, 7.

In **Terza categoria girone A**, termina in parità il derby fra Frugarolese e Boschese. Risultati: Castellettese-Belforte 3-1; Don Bosco-Fulgor Galimberti 4-0; Ovadese '98-Airone Rivalta Bormida 0-2; Frugarolese-Audace Boschese 1-1; Bistagno-Savoia 1-0; Europa-Castelletto M.to 0-1; La Sorgente-Gamalero 5-0. **Classifica:** Frugarolese, 46; La Sorgente, 38, Castellettese, 37; Don Bosco, 34; Savoia Fbc, 28; Europa, 26; Boschese, 24; Bistagno, 19; Ovadese '98, Gamalero e Castelletto M., 18; Fulgor G., 16; Belforte, 13; Airone, 11.

Nel **girone** [illegible], Pecetto e Montegioco si dividono la posta [illegible] big match. Risultati: Aurora P.ne-Cerretese 1-1; Cascinagrossa-San Giuliano Nuovo 1-0; Pecetto-Montegioco 2-2; San Giuliano Piemonte-Carbonara 0-2; Sansebastianese-Lobbi 0-1; Pozzolese-Aurora Novi 1-1; Villaromagnano-Volpedo 2-0. **Classifica:** Pecetto, 41; Pozzolese e Montegioco, 36; Carbonara, 34; Au[illegible] N., 30; Aurora P. e Lobbi, 24; Villaromagnano, 22; Cascinagrossa, 19; Volpedo e Cerretese, 18; S. Giuliano N., 17; S. Giuliano P., 14; Sansebastianese, 11.

In **Terza categoria Comitato di Asti**, Annonese Sport-Masio 0-9 [illegible] Pepe, 2 Marcenaro, 2 Nociti, Marcon, Filippelli); Quattordio-Incisa Scapaccino 3-1 (2 Galfano, Mullano rigore).

Per i nerostellati al «Palli» un successo importante contro un team mai domo

Cardinali giustiziere del Fanfulla

Con un'invenzione nella ripresa regala il 2-1 al Casale

Rodolfo Castellaro
CASALE MONFERRATO

I sogni di salvezza del Fanfulla crollano al «Palli», di fronte ad un Casale desideroso di togliersi da una posizione di classifica ibrida. Prima va a segno Brandani su rigore, poi gli ospiti ottengono l'illusorio pareggio, sino alla prodezza di Cardinali, che fissa il punteggio sul 2-1.

«Una volta tanto abbiamo raccolto più di quanto meritavamo - riconosce l'allenatore nerostellato, Stefano Lovisolo -. Il Fanfulla non si è mai arreso e ha giocato nella mischia un ardore combattivo davvero notevole».

Buona la partenza del Casale, che al 5' è già in vantaggio: punizione di Melchiori dal limite, su cui Stefano Granata interviene con la mano. Rigore che Brandani trasforma con la solita micidiale precisione. A questo punto, i padroni di casa credono forse di avercela già fatta e gli ospiti si scatenano, esercitando una pressione asfissiante. Al 15', lancio di Ciceri per Riccadonna che colpisce di testa ma la palla, lenta, viene prima deviata da Pozzati e poi rinviata da Brandani. Dopo un'azione di alleggerimento di Cugnasco, Pozzati esce dai pali e anticipa Ciceri (18'). Nel giro di 2', Riccadonna si mangia due gol, spedendo la palla fuori, da ottima posizione. I nerostellati si riprendono [illegible] prima del riposo, consentono un'altra incursione agli ospiti e questa volta Guarnieri non per[illegible].

Nella ripresa, un gol da manuale di Cardinali, che ruba palla all'avversario e inventa una parabola imprendibile per Bensi, ristabilisce le distanze. Gli ospiti, però, non demordono, neppure quando rimangono in 10 per l'espulsione di Ciceri, per proteste (54') e costringono il Casale nella sua metà campo. Ma i nerostellati non corrono grossi rischi, grazie all'impeccabile prestazione di Angeloni e Brandani, che spazzano la propria area di rigore e conducono in porto il prezioso 2-1.

Casale: Pozzati, Minutillo (72' Linorello), Izzo; Angeloni, Brandani, Bruno; Cugnasco, Melchiori, Soragna (50' Fantauzzo), Cardinali, Siazzu (46' El Sheikh)

Fanfulla: Bensi, Granata Stefano, Granata Massimiliano (68' Fettolini); Castoldi (70' Galli), Minoia (53' Sconfietti), Zadro; Tonelli, Greco, Riccadonna, Ciceri, Guarnieri.

Arbitro: Bo.

[illegible]: 5' Brandani (rig); 49' pt Guarnieri; 3' st Cardinali.

I rossoblù segnano su rigore [illegible] vengono riacciuffati su punizione dubbia

Valenzana, un pari pieno di rabbia

Arbitraggio sotto accusa, con l'Oggiono finisce 1-1

OGGIONO

Valenzana furente per l'arbitraggio che la costringe al pareggio sul campo dell'Oggiono (1-1). La rete di Cortesi, [illegible] rigore, viene pareggiata da Raggi nella ripresa: «Grazie a una punizione invertita ai danni [illegible] Panizza - sottolinea l'allenatore rossoblù Maurizio Codogno -. Non sono abituato a discutere il comportamento arbitrale, ma questa volta si è davvero superato il segno, distribuendo ammonizioni inventate e persino un'espulsione. Ai nostri danni, naturalmente». Alla fine sul taccuino del direttore di gara c'erano otto ammoniti e un espulso, Lombardo: «Una vergogna - sbotta il dg Luigi Abbate -: siamo stufi di vedere gli arbitri protagonisti».

I padroni di casa hanno subito un'occasione favorevole con una punizione di Adamo, rinviata dalla barriera (3'), poi sale in cattedra la Valenzana che conquista il controllo del centrocampo. Al 6', una bomba di Cortesi [illegible] punizione fa gridare al gol [illegible] Vaccaro, all'ultimo istante, riesce a dirottarla in angolo. Al 18', un'ubriacata offensiva di Bello viene interrotta con un fallo da rigore, bellamente ignorato. Poi l'Oggiono si salva ancora con un mani, giudicato involontario, ma al 30' anche l'arbitro deve arrendersi all'evidenza, quando Taverna viene atterrato [illegible] Marconi. Dal dischetto, Cortesi non perdona.

Prima del riposo, gli orafi potrebbero raddoppiare ma le opportunità svaniscono per un soffio. Nella ripresa, il fallo invertito di Raggi su Panizza, che consente all'interno locale di far centro [illegible] punizione, grazie ad una deviazione della barriera (49'). A questo punto [illegible] Valenzana accentua gli attacchi, ma l'arbitro ferma sul nascere le offensive dei suoi avanti. Dopo un intervento di Gamberini, [illegible] tiro di Raggi (80'), viene espulso per un fallo dubbio [illegible] libero Lombardo. In dieci gli orafi attaccano e una punizione di Colitti vede Vaccaro compiere il secondo miracolo della gara (88'). Il punteggio non muta e così [illegible] Valenzana vede sempre più lontano il Legnano, vittorioso sul Pizzighettone. [r. c.]

Oggiono: Vaccaro, Cusatis, Magnolo (46' Bigatti); Marconi, Anghileri, Caglio; Giovannetti (69' Paravella), Adamo, Bianchi (69' Pedroli), Raggi, Galbusera.

Valenzana: Gamberini, Paolini, Panizza; Morlacchi, Lombardo, Ajdini; Taverna, Rocchi, Bello (65' Colitti), Cosenza, Cortesi.

Arbitro: Bolli.

Reti: 30' Cortesi (rigore); 49' Raggi.

[illegible]

C2A

RISULTATI

ALESSANDRIA	IMPERIA	2-1
BIELLESE	NOVARA	0-1
[illegible]	SPEZIA	1-1
PRATO	PRO VERCELLI	1-1
PRO PATRIA	SARONNO	1-1
PRO SESTO	MANTOVA	3-0
RONDINELLA	PONTEDERA	1-1
SANREMESE	MONTICHIARI	1-1
VIAREGGIO	CASTELNUOVO	[illegible]

PROSSIMO TURNO

16ª DI RITORNO 19/03 - ORE 15,00

CASTELNUOVO	ALESSANDRIA	(a 1-3)
MANTOVA	IMPERIA	(1-1)
MONTICHIARI	BIELLESE	(0-2)
[illegible]	PRO PATRIA	(1-1)
PONTEDERA	PRO SESTO	(3-0)
PRO VERCELLI	RONDINELLA	(1-1)
[illegible]	PRATO	(7-2)
[illegible]	MEDA	(0-2)
SPEZIA	VIAREGGIO	(1-0)

CLASSIFICA

	P.	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
[illegible]							
SPEZIA	61	17	9	0	42	13
ALESSANDRIA	54	[illegible]	6	4	40	15
MEDA	42	10	12	8	36	25
CASTELNUOVO	41	10	11	5	43	33
PRATO	37	9	10	7	34	31
[illegible]	34	7	13	6	30	27
[illegible]	34	8	10	8	28	27
VIAREGGIO	34	7	13	6	26	27
SARONNO	32	6	14	6	26	32
MONTICHIARI	[illegible]	7	10	9	23	35
[illegible]	[illegible]	7	9	10	24	30
PRO SESTO	29	7	8	11	21	31
PRO VERCELLI	27	4	15	7	22	24
PONTEDERA	25	4	13	9	15	25
IMPERIA	24	4	12	10	20	26
RONDINELLA	23	3	14	9	23	29
SANREMESE	22	3	13	10	19	30
NOVARA	[illegible]	4	10	12	24	37

Voghera, l'ennesima beffa

Dopo un'accorta prova difensiva al 90' gol decisivo della Romanese

[illegible] MANO DI LOMBARDIA

Ennesima beffa per il Voghera: la sconfitta al 90' porta a quota 16 i punti persi dai rossoneri in «zona Cesarini». Dopo il pareggio della Casalese è toccato alla Romanese trovare [illegible] vittoria con un gol a fine gara.

Nessuna palla-gol di rilievo nel primo tempo, con un Voghera difensivista anche a causa dell'assenza per squalifica del bomber Ghillani. La retroguardia rossonera, particolarmente attenta, evita pericoli per Benatelli.

Al 12' Merlo dal limite impegna a terra il portiere oltrepadano, obbligato poco dopo (18') ad una uscita che anticipa Turchi lanciato a rete.

Nella ripresa il Voghera prosegue nella sua partita di controllo. La Romanese ci prova prima con Meneghel 57') e poi al 60' con una girata di Turchi, ma Benatelli si distende sulla [illegible] destro e respinge in angolo.

I rossoneri replicano con un lancio di Nichetti per Casu, anticipato da un'uscita in scivolata di De Martini. Poi nulla d'interessante sino alla beffa del 90' quando Facchetti (un figlio d'arte) colpisce di testa per Turchi che in mischia corregge a rete [illegible] Benatelli nell'angolo basso a destra.

Nei minuti di recupero tutto il Voghera, compreso il portiere, si riversa nell'area a[illegible]ia ma ottiene solo un colpo di testa alto di Proite. [d. sa.]

Romanese: M. De Martini, Gusmini, Zonca, Fracassetti, Merlo (65' Belotti), Parsani, Motta (72' Sottocornola), Meneghel, Parente (46' Facchetti), Turchi, Ferrari.

Voghera: Benatelli, Guarna (90' Guazzo), Dionisi, Preite, Labadessa, F. Ferroni, G. Ferroni (74' Gessal, A. De Martini, Casu (81' Zirilli), Nichetti, Cinquetti.

Arbitro: Priola.

Rete: 89' Turchi.

In C1 maschile continua il momento magico della Polaris. Derthona ko

Delta, sconfitta annunciata con Parma

Il big-match di A1 si chiude 68-47 per le emiliane

Sconfitta annunciata per l'**Ulka Delta Alessandria** contro il Cerve Parma nella terzultima giornata della regular-season del massimo campionato di basket femminile. Finisce 68-47 per le emiliane, che nella ripresa innestano la cosiddetta marcia in più e infliggono una severa lezione al quintetto mandrogno. Per 20' la gara resta in sostanziale equilibrio: Martiradonna e compagne riescono a perforare la zona delle avversarie (Smith si esalta con due «bombe», le compagne trovano buone penetrazioni) e reggono l'urto in difesa al cospetto delle straripanti Roth e Schiesaro. Così, si va al riposo sul 38-31 per il Parma, che dopo l'intervallo pigiano sull'acceleratore: [illegible] tiro da tre di Gardellin e due conclusioni pesanti di Grubin danno il primo scossone al match. Alessandria non replica e le giallobl[illegible] fanno il bello e il cattivo [illegible]po, portandosi sul 51-36 a metà ripresa. Le biancorosse si demoralizzano, perdono qualche pallone di troppo in attacco e alzano bandiera bianca per 68-47. Tabellino: Almerigotti 6, Cencetti 7, Conciatori, Gori 6, Gruppi, Martiradonna 7, Salvestrini 4, Smith 10, Vesel 7.

In serie C1 maschile, prosegue il momento positivo della **Junior Polaris Casale** che sul parquet del Palaferraris, trascinata anche da un pubblico caldissimo, supera la corazzata Alba per 83-73 (pt 48-33). Dopo [illegible] inizio difficile la squadra di Barbera [illegible] primo tempo magistrale con il solito super Ogliaro e con l'apporto dei due giovanissimi Modica (classe '82), che chiude con un bottino di 8 punti, e Carrera, capace [illegible] piazzare [illegible] bomba pesantissima appena entrato in campo. Ottima anche la prova di Giudici che, oltre ai 17 punti, strappa la bellezza di 14 rimbalzi. In campo: Ogliaro [illegible]; Bini 14; Sticchi 4; Boltero 12; Giudici 17; Lanzavecchia; Modica 8; Carrera 3; Zorzan; Olivero.

Senza Tava infortunato, il **Derthona** lotta con orgoglio, ma è costretta ad arrendersi per 80-67 (pt 42-37) sul parquet della Cierre Asti. Perso Conegallo dopo pochi minuti (10 punti di sutura) gli alessandrini si affidano a Menudo, straordinario in difesa e in attacco, e a Barabino, ma nella ripresa devono arrendersi alle bombe di Abrate che in dodici minuti piazza la bellezza di 20 punti. In campo: Carissimi [illegible] Menudo 15; Barabino 15; Moncalvi 11; Boggia 11; Picchi 5; Canegallo 2; Arbasino; Berta ne.

In serie B femminile la **Libertas Casale Centrale del Latte** cede malamente 44-34 (25-16) sul parquet ligure di Levagna, al termine di una gara da dimenticare. In campo: Nalesso; Minato; Gabba 7; Mantelli 4; Castello; Barberis 10; Leporati; Mognon; Bergante 9; Nardo 4. [r. sa.]

E oggi Mori presenta il suo programma

Elezioni, per i radicali Comuni inadempienti

Ieri a Genova denuncia di Emma Bonino «La raccolta delle firme partita in ritardo»

GENOVA

Prosegue la corsa di avvicinamento alle elezioni regionali. Tengono banco firme, candidati, programmi e incontri. A Genova fanno tappa anche i big della politica. Ieri è [illegible] il turno di Emma Bonino.

La leader radicale ha posto la questione istituzionale al centro della campagna elettorale. «Ogni forza politica deve proporre [illegible] modello di riferimento valido per tutte le 15 regioni [illegible] statuto ordinario». La [illegible] lista propone «un modello ispirato al federalismo liberale degli Stati Uniti in cui i nuovi statuti regionali rafforzano la scelta presidenzialista [illegible] prevedono per i Consigli elezioni uninominali, maggioritaria [illegible] turno unico». In serata, [illegible] tal riguardo, ha replicato il parlamentare di An Paolo Armaroli: «Posso dare ampie assicurazioni a Emma Bonino. Sì anche in Liguria, come auspico, vincerà il centrodestra. An e tutto il Polo confermeranno la scelta presidenzialista».

La leader radicale non ha risparmiato toni polemici. Raccolta firme: «Ci costa molta fatica e molto denaro ma speriamo di farcela: stiamo, comunque, preparando un dossier per un eventuale ricorso alla Corte europea, perchè a partire dalla [illegible]gge e [illegible] non applicazione degli adempimenti da parte dell'amministrazione credo, francamente, che ci siano i margini per un esposto». Inadempienze: «I Comuni devono assicurare agli elettori la possibilità [illegible] sottoscrivere celermente le liste dei candidati, ma [illegible] accaduto che solo dopo due circolari del mini[illegible] hanno deciso di aprire gli uffici per dieci ore al giorno come vuole la legge. Così sono stati persi almeno [illegible] giorni».

L'agenda elettorale prevede per oggi, alle 11,30, presso la sede del comitato di via Dodici Ottobre, la presentazione da parte del presidente Giancarlo Mori del programma di governo [illegible] «Liguria Democratica». [f. p.]

La leader radicale Emma Bonino

A Genova non c'è stato il temuto assalto: centro chiuso soltanto in serata

Riviere, tutti in coda sull'autostrada

Una coda di 20 chilometri tra Pietra e Savona

Fabio Pozzo

GENOVA

Una dome[illegible] quasi estiva. Spiagge affollate, escursionisti all'assalto di mete classiche co[illegible] i sentieri del Monte di Portofino, lungomari gettonatissimi. E traffico. Sull'Autofiori [illegible] rientro è stato più che problematico: trenta chilometri di coda. Meno drammatica la situazione nel Levante. A Genova, che ospitava manifestazioni [illegible] richiamo, [illegible] blocco del centro è scattato soltanto in serata, anzichè dal pomeriggio, come annunciato.

Dunque, prove generali per l'estate. Ma la situazione viaria ligure lascia ben poco margine di prova. I «fiumi» d'auto [illegible] si riversano, dalla primavera sino [illegible] autunno inoltrato, nei weekend, ponti e feste comandate, sono ormai un fenomeno conosciuto e ampiamente testato. Così [illegible] la rete viaria, autostrada e Aurelia, e i centri urbani: hanno una portata limitata, anacronistica. E' [illegible] da decenni, nonostante i progetti di «bretelle», tunnel [illegible] raddoppi, qualcuno realizzato, tanti rimasti sulla carta.

Così ieri è andata in scena una pièce purtroppo già vi[illegible]. [illegible] Ponente già dalle prime ore del pomeriggio è stata registrata una intensificazione del traffico verso i raccordi dell'A6 e A26, che [illegible] andata a crescere [illegible] mano che calava [illegible] sole. Un bilancio critico: una media di venti chilometri di coda dalle 16,30 in poi tra Pietra Ligure e Savona, dovuti anche a cantieri e [illegible] tamponamento; altri dieci tra Varazze e lo «snodo» della Voltri-Alessandria. Sul versante opposto, rallentamenti e code a tratti tra Chiavari [illegible] Genova Nervi. Lombardi, genovesi di rientro dalla giornata trascorsa in Riviera (nel parcheggio di San Rocco di Camogli, piattaforma di partenza per le escursioni sul Promontorio di Portofino, si contavano 400-500 auto), ma anche tanti che dal Levante si [illegible] messi in macchina per raggiungere Genova.

Merita un capitolo a parte, il capoluogo ligure. I riflettori erano puntati tutti sulle piazze Matteotti-De Ferrari, teatro la prima di tornei medievali nel pomeriggio, a chiusura del «Carnevale del Siglo»; del concerto-evento per De Andrè la seconda, in serata, con Carlo Felice tutto esaurito e maxi-schermi attorno alla grande fontana. I problemi, sotto il profilo traffico, si sono stati soltanto dopo il tramonto. La chiusura alle auto del cuore della city, che doveva scattare dalle 15, è stata procrastinata alle 19,30.

Spiagge prese d'assalto: è stata una giornata quasi es[illegible]. Nella foto: Bergeggi

Al Malpasso

Camping abusivo blitz in spiaggia

FINALE L. Con il bel tempo arriva anche il turismo dei saccopelisti ma, quest'anno, la Riviera ha cominciato da subito la repressione per convincerli a non trasformare alcune delle [illegible]e più famose in campeggi abusivi. Ieri mattina, sulla spiaggia del Malpasso, carabinieri e vigili urbani di Finale hanno effettuato il primo blitz della stagione contro chi dormiva in spiaggia sotto [illegible] tende. I giovani, una ventina, sono stati identificati e multati. I ragazzi che hanno scelto il Malpasso per il primo assolato week end di quasi primavera sono quasi tutti provenienti dalle province di Torino, Cuneo, Aosta e sarebbero gli stessi che in estate, ad ogni fine settimana, arrivano sulla spiaggetta sotto l'Aurelia. Sono conosciuti come «i bonghisti» perchè, alla sera, improvvisano jam session con percussioni [illegible] chitarre. A stupire [illegible] il periodo scelto per il week end in spiaggia, molto in anticipo rispetto al passato. [a. p.]

[illegible]

CERIANA

Madre e figlia ferite in un incidente stradale

Madre e figlia sono rimaste ferite ieri mattina in uno scontro frontale nei pressi del ristorante La Vecchia fattoria, alla periferia di Ceriana. Maruccia Leofoni ha riportato contusioni giudicate guaribili in 10 giorni; la figlioletta Jessica, ferita al volto, ne avrà per due settimane. [g. p. m.]

CENGIO

Corto circuito al trattore In fiamme baracca agricola

E' stato il corto circuito provocato da un vecchio trattore a provocare l'incendio che ha distrutto una baracca agricola a Cengio. Le fiamme hanno distrutto [illegible]re al trattore, anche attrezzature e legname. [s. p.]

IMPERIA

Anziana cade dal balcone E' gravissima all'ospedale

Dopo essere precipitata dal terzo piano, un'anziana donna è ricoverata in condizioni disperate all'ospedale di Imperia. E' accaduto ieri mattina, intorno alle 8, in un caseggiato di via De Marchi. Per ragioni in corso di accertamento da parte dei carabinieri (malore, caduta accidentale o gesto disperato?) la settantacinquenne è piombata nel vuoto, ed ha riportato fratture gravissime. Soccorsa dalla Croce rossa è stata trasportata in rianimazione. [s. d.]

GENOVA

Donna uccisa [illegible] Kenia coinvolto anche un genovese

Sarebbe morta per un trauma cranico provocato da una caduta, conseguente ad una collutazione. E' quanto emerso dai primi riscontri dell'autopsia su Fatuma Mohamed Amin, la donna somala trovata morta su [illegible] strada della periferia di Nairobi. La donna sarebbe litigato con [illegible] romano di 31 anni, ora sott'accusa, in casa di un medico spagnolo attualmente indagato. Coinvolto [illegible] Francesco Schifitto, un genovese di 53 anni. [f. p.]

GENOVA

Con droga alla partita due arresti in centro

Due tifosi del Cosenza, di 21 e 22 anni, sono stati arrestati dalla polizia ieri mattina in via Cesare di Lui: uno dei due è stato visto passare una pacchetto ad un altro giovane (sono sequestrati 90 grammi di marijuana), è stato fermato per un controllo e ha reagito in malo modo. Il secondo tifoso è intervenuto per dargli manforte, incitando altri ragazzi del gruppo a entrare nella mischia. C'è stata una colluttazione: due agenti sono rimasti feriti. I due tifosi sono stati arrestati per resistenza e lesioni a pubblico ufficiale, uno anche per detenzione e spaccio. [f. p.]

Per la siccità incendi a Magliolo, Urbe, Montoggio e Davagna

In fiamme i boschi liguri

Anche l'elicottero per spegnere i roghi

SAVONA

Elicotteri in azione in Liguria per diversi incendi che [illegible] sviluppati, in particola[illegible] nel savonese e nell'entroterra di Genova. Le fiamme hanno distrutto i boschi di Montoggio, in località Castiglione, in provincia di Genova e [illegible] Magliolo, nel Savonese. In entrambi i casi hanno operato, oltre agli uomini della Guardia forestale ed ai Vigili [illegible] fuoco, anche gli elicotteri della Regione.

Altri tre incendi che, nel pomeriggio, erano divampati nel comune di Urbe (Savona), [illegible] stati spenti dai pompieri e dalla forestale. Anche in questo caso è intervenuto l'elicottero della Regione. Fiamme domate anche a Vobbia [illegible] Davagna, nell'entroterra genovese, dove sono stati distrutti alcuni ettari di bosco.

Al di là dei danni ambientali l'allarme incendi sembra aumentare giorno dopo giorno. Colpa della siccità che sta rendendo sempre più arido [illegible] sottosuolo. In Liguria non piove da dicembre (in alcune zone addirittura da fine novembre) ed alberi [illegible] macchia mediterranea sono diventati una pericolosa miccia per piromani ma anche per le distrazioni che possono capitare in campagna agli agricoltori che bruciano le stoppie. Basta un colpo di vento per spostare le lingue di fuoco e, con l'aridità di questi giorni, il risultato è devastante per boschi ed entroterra. [s. p.]

IMPERIA

Brucia tugurio di immigrati

Allarme ieri mattina [illegible] Imperia, per un incendio che si è sprigionato poco prima di mezzogiorno [illegible] un tugurio in via De Magny, dietro al pastificio Agnesi: è bruciato un armadio [illegible] muro, [illegible] il grande fumo che il rogo aveva provocato aveva fatto temere il peggio. L'immediato intervento di una squadra dei Vigili del Fuoco di Imperia, in collaborazione con gli agenti della «Volante» della Questura, hanno consentito di circoscrivere le fiamme in circa un'ora. Dopo l'incendio, che si sospetta essere doloso, perchè non esiste impianto elettrico all'interno del fatiscente alloggio (ma [illegible] indagini sono in corso), il locale, da anni in condizioni degradate di abbandono, è stato sigillato, perchè inagibile. E' probabile che fosse usato come abitazione di fortuna da un gruppo di extracomunitari, che bivaccano nella zona, vicina al porto [illegible] Oneglia e alla foce del torrente Impero. Al momento in cui è divampato il fuoco, tuttavia, nelle stanze non c'era nessuno. [s. d.]

Un nuovo episodio di criminalità nella notte a Sanremo

Tentata rapina alla stazione accoltellato un nordafricano

Un tunisino [illegible] 35 anni, senza fissa dimora, [illegible] trovato in un lago di sangue nei giardini della stazione ferroviaria [illegible] piazza Cesare Battisti. I primi soccorritori hanno notato una profonda ferita da taglio all'addome. Ali Calem, prima di perdere i sensi, ha detto ai soccorritori di essere stato aggredito da due extracomunitari a scopo di rapina. «Ho reagito, mi hanno colpito [illegible] una coltellata». La lama ha trapassato il fegato. Il tunisino è stato prelevato da un'autoambulanza di Sanremo soccorso [illegible] trasportato all'ospedale dove i medici lo hanno subito sottoposto ad intervento chirurgico per arginare la violenta emorragia.

Le pattuglie di carabinieri [illegible] polizia intervenute sul posto, hanno raccolto alcune testimonianze di altri sbandati [illegible] pati all'interno della stazione, ma [illegible] risalire agli autori dell'aggressione. Anche la battu[illegible] effettuata sul vicino lungo[illegible] delle Nazioni, altro luogo che di notte diventa dominio di nordafricani e slavi senza fissa dimora, non ha dato alcun risultato.

Gli investigatori non si sono mostrati molto convinti della versione fornita dal ferito. E' più verosimile che Ali Calem sia stato ferito durante una delle tante risse che ogni notte scoppiano nella zona. Quasi sempre per questioni di droga.

Il tunisino, dopo l'intervento chirurgico è stato ricoverato in Rianimazione. Le sue condizioni permangono gravi. [g. p. m.]

IMPERIA

Risse, denunce e arresti

Denunce [illegible] arresti a Genova. In piazza Cavour i poliziotti hanno identificato due genovesi, di 45 e 33 anni, che [illegible]bero stati coinvolti in una rissa: hanno riportato ferite, uno dei quali da arma da taglio, guaribili in 20 e [illegible] giorni. Uno dei due aveva un coltello, è stato denunciato. In via Gramsci è stato arrestato un tunisino di 31 [illegible] sospettato di aver ceduto una dose di droga, è stato fermato per un controllo dagli agenti. Ha reagito, aggredendo un poliziotto, ferendolo a una mano (15 giorni). L'extracomunitario è stato arrestato. Un'altra rissa in via Porta degli Archi: è rimasto a terra un albanese di 24 anni: ha riportato un trauma cranico e una ferita lacero contusa [illegible] capo, guarirà in dieci giorni. Sempre in tema di arresti, è finito in manette in via Malatti un genovese di 32 anni, sorpreso dai carabinieri con 4,5 grammi di eroina. Nel corso di una [illegible]ccessiva perquisizione domiciliare gli sono stati sequestrati altri dieci grammi della stessa sostanza. [f. p.]

Nel pomeriggio [illegible] Noli

[illegible] studio per [illegible] monsignor Vivaldo

NOLI. A dieci [illegible] dalla morte Noli ricorda monsignor Loren[illegible] Vivaldo. Lo fa oggi [illegible] giornata organizzata dal Comune, dal centro culturale Sant'Antonio e dall'associazione Amici [illegible] Don Vivaldo. La salma del prelato è stata recentemente [illegible] nella chiesa concattedrale di San Pietro in Noli.

Il programma si inizia alle 11 con la concelebrazione eucaristica da parte di monsignor Dante Lafranconi, [illegible] di Savona [illegible] Noli [illegible] monsignor Gualtiero Bassetti, vescovo di Arezzo. Nel pomeriggio, alle 15, al centro culturale Sant'Antonio monsignor Bassetti ricorderà la figura di monsigno Vivaldo. Poi verrà presentato il progetto «Raccolta e opubblicazione degli studi storici di Monsignor Lorenzo Vivaldo» a cura del professor Bruno Bellonotto direttore del centro culturale nolese. Poi, alle 16,30, ci sarà [illegible] rinfresco per i partecipanti. [s. p.]

All'arrivo delle volanti in via Guidobono i giovani teppisti si sono dileguati

Savona, vandali scatenati nella notte danneggiate 15 automobili in sosta

[illegible]

Raid teppistico in via Guidobo[illegible] nel centro di Savona alle 2 del mattino [illegible] domenica. Una banda di vandali, molto giovani secondo le testimonianze degli abitanti, si è scatenata rovinando le carrozzerie, i vetri, gli specchi retrovisori di una quindicina di auto. Alcuni abitanti hanno sentito il rumore dei vetri in frantumi e, affacciatisi alle finestre, hanno visto la banda, sei o sette giovanissimi probabilmente in preda ai fumi dell'alcol. Uno dei residenti ha telefonato al 113 e, nel giro di pochi minuti, la volante della polizia è arrivata in via Guidobono.

Probabilmente, però, la banda si è resa conto di essere stata vista e, quando gli agenti sono scesi, i ragazzi si erano dileguati, forse a bordo di scooter, sempre secondo le testimonian[illegible] degli abitanti. [s. p.]

IMPERIA

Folla ai funerali di Manuela

C'era una marea di gente, tantissimi giovani [illegible] tra questi i compagni di scuola costernati e commossi) ma anche adulti e anziani. Sono saliti in molti, ieri pomeriggio a Triora, per dare l'ultimo saluto a Manuela Stella, la diciottenne allieva dell'Istituto Agrario Forestale di Ormea (Cuneo), morta tragicamente insieme all'amico e compagno di scuola Valerio Adriano, 19 anni, di Cerreto Langhe, in un incidente stradale avvenuto a Viozene. Era gremita, la chiesa dell'Assunta, e mentre il parroco, don Giovanni Battista Vento, celebrava la funzione funebre, nella navata serpeggiava un'intensa emozione. Centinaia di persone di ogni età hanno voluto testimoniare il proprio affetto a Manuela, e si [illegible] [illegible] in un abbraccio ai genitori disperati, affranti e inconsolabili, Vittorino Stella, dipendente dell'Enel di Imperia, e Graziella Bracco, che lavora al Provveditorato degli Studi (la famiglia è originaria dell'Alta Valle Argentina, per questo i funerali si sono [illegible]ti al paese), e al fratello Alessio. La sciagura nella notte tra giovedì e venerdì, sulla provinciale Ponte di Nava-Piaggia: una strada tortuosa, e sprovvista di protezione a valle. E in una curva, all'altezza della Rocca Castelletto, si è consumato il dramma. L'auto sulla quale viaggiavano i due ragazzi (la velocità moderata) è precipitata nel greto del fiume Tanaro. La cause? Molto probabilmente la visibilità ridottissima, [illegible] della fitta nebbia. [s. d.]

Oggi prima lezione di «Saggi [illegible] Assaggi» con Claudio Pasquarelli di Bergeggi

S. Bartolomeo, gli chef in cattedra

Corsi di alta cucina ligure con i più noti ristoratori

S. BARTOLOMEO AL MARE

E' un ghiotto, succulento programma di alta gastronomia, quello che inaugura quest'oggi Claudio Pasquarelli, chef dell'Hotel Claudio di Bergeggi, uno dei templi della ristorazione, e non soltanto della Liguria. Alle 18, presso l'attivissimo Centro Sociale Incontro, [illegible] la regia del Comune, che crede in un turismo da sviluppare e qualificare anche attraverso [illegible] cultura della buona tavola, scatta la terza edizione di [illegible]ggi & Assaggi», lezioni di cucina del Ponente Ligure.

La manifestazione, spiega il sindaco Rosanna Brun, «è uno dei fiori all'occhiello tra le nostre iniziative: felicemente giunta alla terza edizione, è inserita nella Festa di Primavera della Provincia di Imperia ed è realizzata con la consolidata collaborazione di Arcigola Slow Food». E così, anche quest'anno, il corso (al quale hanno entusiasticamente aderito diverse decine di buongustai) avrà docenti d'eccezione. «A illustrare l'arte della grande cucina regionale saranno nomi di primo piano, fra i più apprezzati dalle guide nazionali», sottolinea Alfea De Lucis, presidente del Centro Sociale Incontro.

Claudio Pasquarelli docente ai corsi

Oggi Claudio Pasquarelli insegnerà a preparare [illegible] tartare di branzino all'olio extra-vergine di oliva. Mercoledì 15, tocca ad Anna, chef della Conchiglia di Arma di Taggia (rombo mediterraneo, cotto in tegame con asparagi e fondente di patate). Il 20, Caterina con Alessandro e Davide del San Giorgio di Cervo (sformato di carciofi e crostacei su specchio di crema di scampi e crostini). Il 22, Roberto del Giappun di Vallecrosia (gamberoni rossi di Sanremo al vapore [illegible] pure di fagioli bianchi di Pigna); il 27, Paolo del Doc di Borgio Verezzi (lasagne di mare al forno); il [illegible] aprile Mauro della Casa del Priore [illegible] Andora (preve di capesante e boragine [illegible] fricassee [illegible] novellini con calamaretti); e il 6 Renato della Pasticceria Rocca di San Bartolomeo al Mare (profumo di mandarini). Il 10 cena finale, [illegible] il menu di cui sopra. Da leccarsi i baffi. [s. d.]

La serata: atmosfere dei Caraibi al Daubaci di Vado

La Mazzamauro a Diano

Al Politeama in «Eva contro Eva»

Stefano Delfino

Anna Mazzamauro a Diano Marina, una spruzzata di Caraibi a Vado presso «Daubaci», Daniele Luttazzi al Civico di La Spezia con il suo nuovo «Barracuda». E per chi ama invece la musica da camera, un concerto di rilievo al Carlo Felice: l'omaggio al passato Novecento, con l'Orchestra Filarmonica Giovanile, diretta da Paolo Ferrara e con Guido Bottaro al pianoforte, in musiche di Stravinsky e Gershwin, tra cui la celebre «Rapsodia in blue». E' vario e intenso, il programma del lunedì, nei teatri della Liguria.

La Mazzamauro, smesso il ruolo della signorina Silvani con Paolo Villaggio in tanti film di Fantozzi, è tornata al teatro; e questa volta, è grande protagonista di «Eva contro Eva», che alle 21 debutta al Politeama Dianese, dove ha preso il posto in cartellone di «Posizione di stallo», la cui tournée è stata annullata, perché Nando Gazzolo è fratturato un femore. Ma è una sostituzione di lusso, perché le critiche hanno parlato benissimo dello spettacolo e della sua mattatrice.

Conosciuto soprattutto per la versione cinematografica che

Anna Mazzamauro in scena a Diano

nel Cinquanta ne aveva dato il regista Joseph Mankievicz (sei Oscar, la strepitosa Bette Davis, la sorprendente Anne Baxter e una Marilyn Monroe agli esordi in una particina), «Eva contro Eva» è stato recuperato ora, e con ampio successo, in un allestimento messo in scena da Gino Zampieri: «Il nuovo adattamento teatrale, basato sull'originale di Mary Orr e Reginald Denham, non ha mai perso di vista l'immediatezza e la crudeltà che il film mette meglio in risalto della primitiva versione».

E nel personaggio di Margo, l'eccellente e versatile Anna Mazzamauro si cimenta nel ruolo più accattivante, complesso e «completo» della sua carriera: appunto quello di una star di New York che ha sacrificato se stessa per il successo, la fama, il potere, con una vita dedicata al teatro e al pubblico, fino a quando sul suo percorso non compare Eva Harrington, giovane, bella e scaltra e pronta a tutto pur di emergere. Accanto alla Mazzamauro, Lauro Versari, Roberto Posse, Nunzia Greco, Alberto Donatelli e Alessandra Fallucchi, che è Eva Harrington.

A Vado, «Daubaci» si trasforma invece in un angolo di centro America: accadrà in collaborazione con la Tribù Latina, un gruppo di musicisti, ballerini e animatori che daranno un locale un pizzico di esotismo, «all'insegna delle bevande dei Caraibi, tra cui la birra Corona, e vari altri cocktail tropicali», come spiega Paolo, il dinamico «patron». L'obbiettivo è quello di creare un appuntamento fisso per gli amanti del genere (e della musica) latina.

I debutti contemporanei domani a Politeama e Modena

Genova, due le «prime» Derby Zingaretti-Haber

E' la settimana che precede il derby calcistico, ed è derby anche nei teatri di Genova: domani sera, Luca Zingaretti, il televisivo commissario Montalbano della fiction tratta dai romanzi di Andrea Camilleri, debutta al Genovese, mentre al Modena di Sampierdarena, la stagione dell'Archivolto offre la «prima» nazionale di Alessandro Haber, diretto per l'occasione da un ligure «doc» come Giorgio Gallione.

Zingaretti (al fianco c'è Valentina Cervi, nipote d'arte, scelta dopo la rinuncia di Claudia Pandolfi, altra star tv dello neggiato «Un medico in famiglia») è il protagonista di «Perversioni sessuali a Chicago», commedia «a luci di David Mamet, in cui il turpiloquio fa esplodere situazioni tanto scabrose, quanto divertenti, in turbinio di e di relazioni particolari.

Passioni e tradimenti in scena anche al Modena, nel «Tango d'amore e coltelli», concerto tra Borges e Piazzolla, di cui è protagonista Alessandro Haber: è uno spettacolo-concerto che reinterpreta il tango argentino di Astor Piazzolla, con le musiche suonate dal vivo dalla Banda del Barrio e i testi di Jorge Luis Borges e di

Luca Zingaretti domani al Genovese

Horacio Ferrer. Racconta in forma di «tanghedia» mondo disperanza e disillusione, attraversato dal sogno di vita migliore e dall'incubo del presente. Il «Tango» di Haber sarà all'Ariston di Sanremo il 16.

Sempre domani (ore 21) c'è un altro debutto a Genova: alla Tosse, sala Agorà, mentre nella Chiesa di Sant'Agostino proseguono le repliche della «Leggenda Aurea» di Jacopo da Varazze, per la rassegna delle giovani compagnie ospiti vn «Me-la logica del quadrato nco», tratto da «Il giovane Holden» di Salinger: lo interpreta Roberto Zibetti, anche regista, che con Paola Rota ha curato l'adattamento del testo.

Giovedì, al Duse, arriva «Tacalabala. Il racconto del calcio», diretto anch'esso Gallione, intrigante e spassoso spettacolo sul mondo del foot-ball, con Giuseppe Cederna, Giuseppe Bianchi e Marco Cavicchioli.

Nel week-end, l'attenzione si sposta sulla Riviera di Ponente. Il 17 e 18, nel Duomo di San Pietro a Borgio Verezzi, Piera Degli Esposti è una dolente Madonna nella «Rappresentazione della Passione», allestita per il Giubileo da Antonio Calenda. Altri interpreti sono Maximilian Nisi, Giampiero Fortebraccio e Giancarlo Cortesi. A Bordighera, solo venerdì, coppia costituita da Franco Oppini e Gigi Sammarchi presenta al Palaparco «Toccata e fuga» di Benfield. E infine, sabato e domenica, il Cavour di Imperia ospita l'esilarante Gianfranco Jannuzzo, mattatore di «Due ore sole ti vorrei»: la propone la premiata ditta Garinei&Giovannini ed è una brillante commedia sull'erotismo. [s. d.]

LE TRAME DEI FILM

AMERICAN BEAUTY. Commedia drammatica. Acclamato esordio alla regia dell'inglese Sam Mendes, racconta un quarantenne (Kevin Spacey) che s'invaghisce della compagna di scuola della figlia. Pluricandidato agli Oscar.

BOYS DON'T CRY. Drammatico. Ispirandosi ad storia realmente accaduta agli inizi degli anni Novanta negli Stati Uniti, Kimberly Peirce racconta di un ragazzo che arriva in una cittadina Nebraska: bene accolto dagli abitanti del luogo, in realtà non persona che la gente si immagina.

. Drammatico. Liberamente tratto dal romanzo di Paolo Maurensig, il film s'incentra sul personaggio di un violinista e ne descrive il rapporto che egli ha con il suo e una giovane donna nella Praga '68. Io Ricky Tognazzi.

LA CARBONARA. Avventura. Nel 1825 quattro carbonari intenzionati a sequestrare il cardinale si ritrovano locanda «La Carbonara», a loro briganti e gendarmi spaventano il territorio.

C'ERA UN CINESE IN COMA. Commedia. Sul nuovo film Carlo Verdone è un impresario che «lancia» nel mondo dello spettacolo un giovane cabarettista (Beppe Fiorello).

IL DONNI OSSA. Thriller. Denzel Washington è un criminologo, paralizzato per un incidente di lavoro, che cerca di risolvere, con l'aiuto di una abile poliziotta, il caso di un serial killer di Manhattan.

FINE DI UNA STORIA. Drammatico. Dal romanzo di Graham Greene «La fine dell'avventura», la storia d'amore tra una donna sposata e infelice (Julianne Moore) e un malinconico finanziere (Ralph Fiennes) nell'Inghilterra di fine anni Trenta.

FUCKING AMAL. Commedia. L'esordio alla regia dello svedese Lukas Moodysson racconta la storia di una ragazza che festa: la sua vita cambierà.

HUMAN TRAFIC. Commedia. Un weekend da ricordare per quattro ragazzi in cerca di emozioni forti.

INSIDER. Drammatico. Nuovo film di Mann («The Heat») Al Pacino impersona un giornalista alla costante ricerca dello «scoop»: in questo caso glielo fornisce Russell Crowe, testimone chiave di una causa contro l'industria del tabacco.

LUNA PAPA. Commedia drammatica. Fra le sorprese dell'ultima Mostra di Venezia, il film racconta di una giovane abitante villaggio dell'Asia Centrale che diventare un'attrice.

UN MARITO IDEALE. Commedia. Da un'opera di Oscar Wilde, storia importante politico (Jeremy Northam) ricattato da una donna conoscenza di un peccato di gioventù in aiuto dell'uomo accorre un amico, brillante casanova (Rupert Everett).

IL MIGLIO VERDE. Drammatico. Dal regista di «Le ali della Darabont, la trasposizione grande schermo di un best seller di Stephen King ambientato negli Anni Trenta in un penitenziario americano incentrato sul rapporto che s'instaura tra un secondino (Tom Hanks) e un condannato a morte (Michael Clarke Duncan).

IL MISTERO SLEEPY Horror. Tratto da un di Johni Irving ambientato alla fine del 1700, il film di Burton racconta de un eccentrico poliziotto di New York chiamato a Sleepy Hollow per risolvere il caso di un tagliatore . Protagonista, Johnny Depp.

UNO DI MENO. d'Oro all'ultima Mostra di Venezia, il film Zhang Yimou racconta di una tredicenne di un villaggio della pampa cinese che viene «improvvisata» maestra elementare

1/2. Commedia drammatica. Amore e nel lavoro Peter Greenaway.

PANE E TULIPANI. drammatica. di Silvio Soldini un viaggio in cui una casalinga viene dimenticata dai familiari in un autogrill. Sconvolta, decide di non aspettarli e di andare a Venezia da sola.

REGOLE DELLA CASA DEL Commedia. nominations all'Oscar questo film tratto dal romanzo di John Irving e incentrato sul rapporto tra un orfano e il suo padre spirituale.

RISORSE UMANE. Drammatico. Premio Cipputi lo scorso anno al Torino Film Festival, il film dell'esordiente francese Laurent Cantet di un giovane neolaureato che viene nella fabbrica dove da anni lavora il padre. La direzione intende procedere a una drastica riduzione del personale.

PROJECT. Horror. fenomeno americano, racconta di tre ragazzi videoamatori che scompaiono in un bosco del Maryland mentre stanno girando un documentario. Un anno dopo il filmato viene ritrovato.

THE BEACH. Avventura. Il sullo schermo di Leonardo DeCaprio vede il divo nel ruolo di un giovane americano in viaggio a Bangkok e, dopo aver trovato una mappa, alla ricerca di una piccola isola misteriosa. Dietro la macchina da presa c'è Danny Boyle («Trainspotting»).

KINGS. Avventura. Alla guerra Golfo quattro hanno ancora una da compiere: recuperare un enorme quantitativo d'oro sottratto da Saddam Hussein al Kuwait.

TOY STORY 2. Cartoon. Ritornano i personaggi di Buzz e Woody.

UNA STORIA VERA. Commedia drammatica. David Lynch ha portato sullo schermo la storia di un anziano contadino americano che decide di raggiungere il fratello percorrendo di 500 chilometri su un tagliaerba.

Al Carlo Felice

Per l'«Ernani» tanti applausi e qualche critica

GENOVA. Applausi, ma anche qualche isolato dissenso, sabato sera al Carlo Felice per la prima di «Ernani». C'era una certa attesa per l'opera verdiana che mancava dalle scene genovesi da ben vent'sei anni. «Ernani» rappresentò al suo apparire una prima svolta nella drammaturgia del compositore di Busseto che immetteva nel suo consueto stile aggressivo, vibrante, appassionato (un vero e proprio tripudio di cabalette e di ritmi puntati) un primo approfondimento in chiave psicologica di figure, non più simboli di una umanità oppressa o oppressiva, ma personaggi mossi da propri sentimenti individuali. Ne deriva una struttura più articolata con ruoli vocalmente complessi. I passi ad Ernani e a Elvira che non hanno neppure il tempo di scaldarsi prima di attaccare rispettivamente «Come rugiada al cespite» e «Ernani involami».

L'«Ernani» del Carlo Felice è parso nel complesso gradevole anche se forse qualche prova in più avrebbe giovato all'insieme, evitando alcune sfasature fra orchestra e palcoscenico e soprattutto qualche calo di tensione con conseguenti problemi di intonazione.

Sul podio Donato Renzetti ha conciliato un successo i due opposti caratteri della partitura verdiana, la baldanzosa aggressività e lo slancio lirico, ottenendo una lettura con momenti certamente efficaci. Il tenore genovese Fabio Armiliato ha costruito Ernani di buona espressività con uno stile apprezzabile per duttilità e intensità emotiva. Roberto Frontali è stato un appassionato Don Carlos, Albert Dohmen ha risolto con impegno la parte di Silva.

Il ruolo di Elvira era affidato, dopo il forfait di Sylvie Valayre, a Joanna Kozlowska, al suo debutto genovese. Una cantante di notevoli potenzialità, con un bellissimo registro acuto, ma con qualche problema nella tessitura più bassa. Andrebbe riascoltata in un'opera più consona alle sue caratteristiche vocali.

L'allestimento arrivava dall'Opera di Zurigo. Il regista Grisha Asagaroff, di cui ricordavamo una opaca lettura dell'«Amico Fritz», ha lavorato su un buon impianto scenico ideato da Dante Ferretti. Una impostazione registica, tuttavia, alquanto statica con una eccessiva fissità dei personaggi, anche in momenti-chiave della vicenda (il riconoscimento del re nel primo atto, ad esempio, Silva che non si scompone affatto) che avrebbe forse richiesto una più variegata gestualità.

Completavano il cast Mirella Spinu, Francesco Meneo e Andrea Porta. Bene il coro, limitata l'azione coreografica dell'Arbalete. Prima replica domani sera (turno B) ore 20,30. [r. i.]

STASERA AL CINEMA E A TEATRO

SAVONA

CHIABRERA
OGGI RIPOSO

ASTOR. Tel 019-85-4627
Three Kings.
Ore 15,45. 18, 20,15 22,30
Lire 12.000. 7000

DIANA 1. Tel 019-825714 7
Il collezionista d'ossa
Or 15,45 18.20,15.22.30
Lire 12 000, 8000; 7000

DIANA 2. Tel 019-825.714
Le regole della casa del sidro.
Orario 16.10, 19.10, 22.10
Lire 12.000, 8000, 7000

DIANA 3. Tel 019-825 714
Insider- Dietro la verità.
Orario 15,45 18.45. 21,45
Lire 12 000

ELDORADO. Tel 019-820563
Il miglio verde.
Or 14,50, 18,10, 21,30.
12 000, 8000, 7000

FILMSTUDIO. Tel 019-8386322
Non uno di meno.
Orario 15.30, 20.30, 22.30
Lire 8000 7000

JOLLY. Tel 019-850 570
Film a luci rosse
Orario 15 22.30
Lire 0000

SALESIANI. Tel 019-820704
OGGI RIPOSO
Ore 21

CELOMBO. Tel 0182-64
Insider- Dietro la .
Ore 20, 22,30
(nei prefestivi e festivi anche spettacolo alle 17,15)
Lire 10 000 (4000

RITZ. Tel 0182-640 427 7
Il miglio verde.
Orario 19, 22 15
(nei prefestivi e festivi spettacoli anche alle 15,45)
Lire 10 000 6000. 5000

ARENA. Tel 0182-51419
Il collezionista di ossa.
Or 20,30. 22.30
(nei festivi anche spettacoli alle 16,30. 18,30)
Lire 10 000. 6000.

ASTOR. Tel 0182-50 997
Canone Inverso.
Ore 20,15. 22.30
(nei prefestivi e festivi anche spettacoli alle 16, 18 10)
Lire 10 000. 6000. 5000

VALLECHIARA
Toy Story 2.
Ore 21
Lire 1

ABBA. tel 504234
Oggi riposo.
Or. 20. 22 15
Lire 10 000. 8000. 6000

CHIESA. Tel. 019-692 910
Oggi
Ore 20,30, 22,30.
Lire 10 000. 8000

LOANESE. Tel 019-669 961
American Beauty.
Ore 20,30. 22.30.
(nei prefestivi e festivi 16,30-18,30) Lire 10 000. 5000

Ore 21

TEATRO GASSELLO.

1. Tel 019-97 249
50
Or 15.10. 18,35. 22.15

VERDI 2. Tel 019-97 249
OGGI RIPOSO
Or 20,40. 22,40
(nei prefestivi e festivi anche spettacoli alle 15,30. 17,30)

SCEGLI IL CINEMA
Dove..là
per la tua fantasia

VOLA AL CINEMA

CAVOUR Tel.
OGGI RIPOSO

CENTRALE. Tel 0183-63871
Cineforum

DANTE. Tel
OGGI RIPOSO

0183-
OGGI RIPOSO

POLITEAMA. Tel 0183-495930
Il collezionista di ossa
Orario 20,20 22.40
Lire 10000-7000

CAPITOL Tel 0184-43440
OGGI CHIUSO

OLIMPIA. Tel 0184-251955.
Onegin
Orario. 20,30; 22,30
Lire 10000

CRISTALLO. Tel. 0184-256049.
OGGI RIPOSO

DON BOSCO. Tel 0184-252672
OGGI RIPOSO

ARISTON. Tel 0184-506.060
Il miglio verde (drammatico).
Orari (indicativi) 15,30; 22.30
Lire 12000; 8000
(primi due spettacoli pomeridiani lire 8000, dal lunedì al venerdì)

GENOVA

AMERICA Sala A Tel 010-595 91 45
Le regole della casa del
regia di L. Hallstrom con T. Maguire e C.
Orari 15, 17,30, 20; 22,30

AMERICA Sala B Tel 010-595 91 45.
Insider - Dietro la verità
Regia di M. Mann con Al Pacino e R. Crowe
Or.: 15.15. 18.30. 21,45

MULTISALA Tel. 010-247 35 49
Human regia di J. Kerrigan dal J. Smith e L. Pillington : 15,30. 17.50. 20.20, 22.30.

Ariston 2.
Lucio pappa regia di R. Khudyakovsky
Or.: 15,30; 17,50; 20,20, 22,30

AUGUSTUS Tel 010-566 810
Il miglio verde con Tom Hanks
Or : 15 18.30. 22.

AURORA Tel 010-592 525
Estovest
Regia di R. Wargnier con S. Bonnaire e D. Menchiroc Or 15.45. 18. 20.15. 22.30

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel 010-254 18 20
Toy Story 2
Or . 15,30, 17,40

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel 010-254 18 20
Colpevole d'innocenza
Or 20.10. 22.30

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel 010-254 18 20
American beauty
Regia di S. con K. Spacey
Or.: 14.50. 17.20. 19.50, 22

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel 010-254 18 20
C'era un cinese in coma
Or 16,10; 18.20, 20.30. 22,40.

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel 010-254 18 20
Il mistero della strega di Blair
14.30; 16.30; 18.30. 20.30. 22.30

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18 20.
Insider. Regia di M. Mann con Al Pacino e R. Crowe Or : 15,40; 18.50; 22.

CINEPLEX PORTO . Tel. 010-254 18 20.
I tre re. Or . 15.20, 17,45; 20,10, 22,35

CINEPLEX PORTO ANTICO 010-254 18 20.
Il collezionista di ossa
Or.. 15,10, 17,35, 20, 22,25

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel 010-254 18 20
Le regole della casa del sidro
regia di L. Hallstrom con T. Maguire
Or 14,30. 17.10 19.50. 22.30

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel 010-254 18 20
Il miglio verde con Tom Hanks
Or . 14.30. 18.10. 21,50

CORALLO MULTISALA. Tel. 010-586 419
Pane pall
15,30. 17.50, 20, 10, 22,30

CORALLO MULTISALA. Tel. 010-588.419.
Risorse umane regia L. Cantet.
Or : 15,30; 17,50; 20,10; 22.30

EUROPA. Tel. 010-377 95 35.
Toy Story Or 15.10.
Una storia vera. Regia D. Lynk con R. Farnsworth, S. Spacek Or.: 20,30. 22,30

LUX Tel. 010-561.581
Canone Inverso.
Regia di R. Tognazzi
Or.: 15,30; 17,50, 20,10. 22.30

MIGNON. Tel 010-362 82 98.
Toy Story 2 Ore 15, 16,55, 18,50
Il mistero della strega di Blair
Or : 20,45; 22,40

OLIMPIA. Tel 010-581 415.
C'era un cinese in coma.
Regia di C. Verdone con B. Fiorello e C. Verdone
Or. 15; 17,30; 20; 22,30

010-564 849
C'era un cinese in coma
Regia di C. Verdone con B. Fiorello e C. Verdone
Or.: 15.30; 17.50. 20.10, 22.30

RITZ D'ESSAI. Tel. 010-314 141
Un marito ideale.
Regia di O. Parker con C. Blanchett
Or.: 15.30; 17,45; 20,15. 22,30

UNIVERSALE MULTISALA. Tel 010-582.461.
American beauty
Regia di S. Mendes con K. Spacey e A. Bening
Or.: 15,30; 17,30; 20, 22,30

UNIVERSALE MULTISALA. Tel 010-582.461.
Or.: 15,30; 17,50, 20,10. 22,30.

UNIVERSALE MULTISALA. Tel. 010-582.461.
The beach regia di D. Boyle con L. di Caprio e R. Carlyle. Or.: 15; 17,30; 20, 22,30.

VERDI. Tel. 010-562.137.
Three Kings
con G. Clooney, Ice Cube, Mark Wahlberg
Or.: 15,30, 17,50; 20,10. 22,30.

CINECLUB

AMICI DEL CINEMA.
Il mistero di Sleepy Hollow. Regia di T. Burton con J. Depp e C. Ricci. Or.: 20,30, 22,30

CARIGNANO D'ESSAI.
OGGI RIPOSO

FRITZ LANG
OGGI RIPOSO

LUMIERE 010-505.936
Il mistero di Sleepy Hollow Regia di T. Burton con J. Depp, C. Ricci. Or : 20,15; 22.30

CINEMA PARROCCHIALE. Tel 010-967.71.30
OGGI RIPOSO

1. SIRO
American beauty regia S. Mendes con K. Spacey e A. Bening. Orario 20,15, 22.30

OGGI RIPOSO

CINEMA FONTANABONA MONLEONE

CENTRALE Tel 0185-286 033.
Il miglio verde con Tom Hanks
15,30. 18,45. 22,05

un di C. Fiorello e C. Verdone
Orario 20,20; 22,20

GARIBONE Tel 0185-507 81
Il collezionista di ossa regia P. Noyce con D. Washington e A. Jolie
15,45; 17,55, 20,05; 22,20

CASTERO
Colpevole d'innocenza
Or : 16,15, 18,25. 20,25; 22,30

Tel 0185-309 694
Le regole della casa del sidro
Or : 16,30. 18,30. 20,20. 22,30

ARISTON 0185-41 505
Il collezionista di ossa regia P. Noyce con D. Washington e A. Jolie Orario 20 05. 22.20

TEATRI

CARLO FELICE
OGGI RIPOSO.
Domani «Ernani» di G. Verdi diretto da D. Renzetti. Ore 20,30. Prezzi: platea 115/85/55/40 mila; galleria 65/50/30 mila; ingresso

TEATRO DELLA TOSSE
Sala Aldo Trionfo.
OGGI RIPOSO

Sala Gino Campana
OGGI RIPOSO

Sala Agorà
OGGI RIPOSO

TEATRO STABILE. Teatro della Corte
OGGI RIPOSO

TEATRO STABILE Sala Duse
OGGI RIPOSO. Prenotazioni per «Gol Racalabala» con G. Cederna, G. Bianchi e M. Cavicchioli. Prezzi 45/31 mila

POLITEAMA GENOVESE
(010.83 93.589).
OGGI RIPOSO. Da domani «Perversioni sessuali a Chicago». Ore 21. Prezzi: poltronissima 45 mila (ridotti 36/33 mila); poltrona 35 mila (ridotti 28/25 mila)

TEATRO DELL'ARCHIVOLTO
«GUSTAVO MODENA» (Sampierdarena)
(telefono 010/412.135).
OGGI RIPOSO. Domani «Tango d'amore e coltelli», concerto tra Borges, Piazzolla con A. Haber e la Banda Barrio. Ore 21; lire 35/30 mila.

Un lavoro subito.
E un negozio tutto tuo.

Apri con noi un punto vendita in franchising
di fotografia, di cellulari o di occhiali da sole.

Telefona oggi stesso senza impegno al:

Numero Verde
800-955500

(dal lunedì al venerdì 9-13/14-18)

Grande marvin
DIVISIONE FRANCHISING

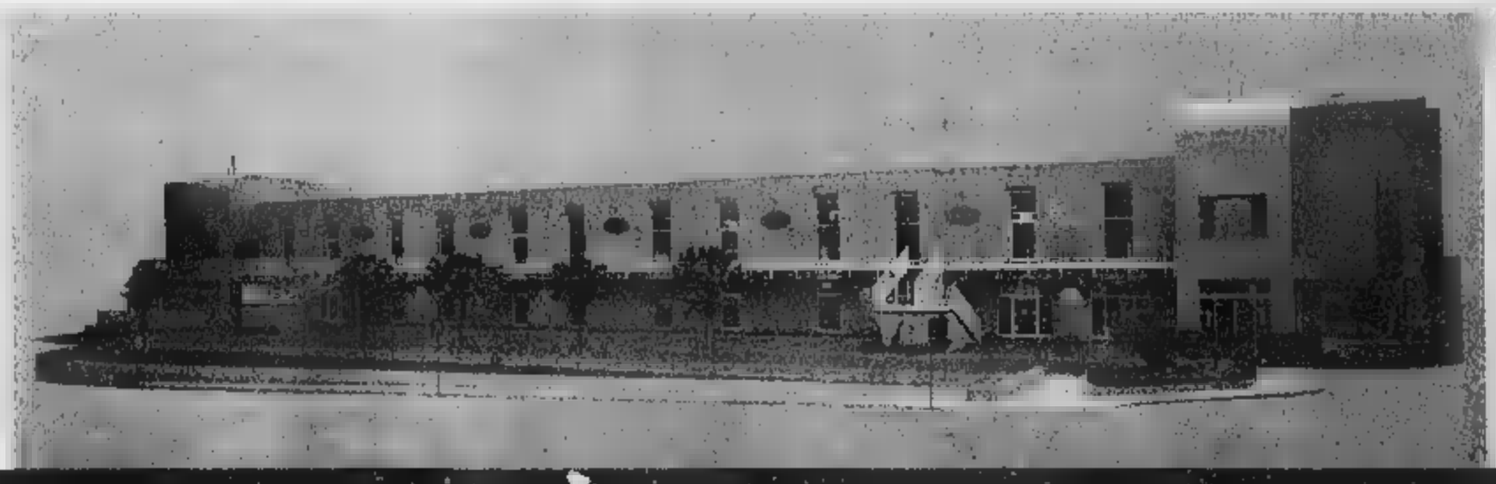
Piazza Lagrange - Torino
http:www.marvin.it - www.franchising.to

APERTO TUTTE LE DOMENICHE 15,30/19,30

A primavera sboccia un' eleganza nuova.

4.500 mq di abbigliamento, idee e biancheria per la casa.

EGO



Baudino srl Via Italia, 2 • Vado Ligure SV • Tel. 019.215801 r.a.

Bocce, Rapallese quasi spacciata

Rapallese ad un passo dalla retrocessione in B, Val Merula Andora con ottime chances di centrare la salvezza. Sovvertiti i pronostici della vigilia nel derby-playout fra liguri, o meglio risultato molto più ampio di quello pronosticabile alla vigilia. Val Merula ha infatti vinto sui campi di [illegible] contro la Rapallese con un eloquente 13-7, divario netto da difendere nel match di ritorno in programma a Rapallo. Praticamente retrocesso l'Albisola, a meno di una clamorosa impresa fra sei giorni sul campi della Balangerese: sabato i piemontesi si [illegible] imposti sui campi [illegible] per 12-8. Altri risultati playout: Rivolese-Litorale 14-6 e Sassi-Cumianese 10-10. Nei playoff, buon inizio della Ferrero che ha vinto 12-8 in trasferta contro Noventa. Altre vittorie in trasferta, sempre con il punteggio di 12-8, per Dlf Asti [illegible] La Perosina e per Brb contro Ai Tre Tigli; unica affermazione casalinga per Autonomi Fossano contro Nitri Auto (14-6). [g. s.]

Hockey: in B savonesi deluse

Pareggio per il Liguria nel campionato nazionale di serie B di hockey prato. La compagine di Carlo Colla ha impattato al comunale di Zinola (1-1) con il Novara. I biancoblù sono passati in vantaggio dopo 5 minuti con Acerbi, ma nella ripresa i piemontesi hanno ottenuto il pareggio, complice un errore della difesa. Sconfitta di misura per il Savona Avis (1-0) a Genova dal Cus, mentre la Superba, candidata alla vittoria finale, ha superato per 5-1 l'Hc Genova. Nel campionato Allievi savonesi in evidenza. Il Liguria, ha battuto per 9-1 la Superba con otto reti di Gian Luca Colla, figlio del tecnico biancoblù, mentre il SavonaAvis ha superato con un secco 7-0 il Bad Lake. Mattatore Andrea Ponte con 6 reti. Nel campionato Ragazzi vittoria sofferta per il Savona (2-1 a Zinola sul Torino). Le reti portano la firma di Vincenzo Parisi e Davide Ponte. Quest'ultimo è andato a segno anche nella gara partita del [illegible] Juniores vinta dai biancoverdi 5-2 sul Cus. [r. p.]

LA STAMPA

LIGURIA SPORT

Lunedì 13 Marzo 2000 *38*

Si chiude e cade al 91': col Montichiari solo 1-1

Sanremese, la beffa in un fatale recupero

Bruno Monticone
SANREMO

L'immagine della Sanremese attuale è quella del suo presidente Enzo Cavallo: per dieci minuti abbondanti, alla fine di Sanremese-Montichiari (1-1), è rimasto fermo al suo posto in tribuna, senza parole. Ha ragione. Non ci sono parole per «decifrare» la Sanremese: certo da assolvere sul piano dell'impegno e della volontà, ma troppo ingenua, tatticamente e mentalmente, in un secondo tempo da dimenticare, giocato solo in difesa, gettando al vento quanto di buono aveva fatto nel primo. Troppi errori e troppa paura (l'autentico malessere dei biancazzurri) che hanno permesso ai bresciani di pareggiare. Addirittura nei minuti di recupero. Perchè la Sanremese non ha neppure fortuna. E se era riuscita a difendersi, con molti problemi, per tutta la ripresa, è caduta negli istanti finali. Il Montichiari gli ha restituito il colpo dell'andata quando, sul campo lombardo, erano stato i biancazzurri a pareggiare in pieno recupero. Questa volta, però, la mancata vittoria costa carissima perchè i biancazzurri sono precipitati all'ultimo posto, insieme al Novara. E la strada per la salvezza sembra farsi sempre più complicata per la Sanremese affidata al nuovo allenatore Viviani che si è sgolato per 80 minuti in panchina prima che l'arbitro lo espellesse perchè parlava troppo.

Viviani aveva «rivoltato» la squadra. Un 4-4-2 con una coppia d'attacco fissa (Tozzi Borsoi e Minetti), in panchina «pezzi da novanta» come Lerda o Tomaselli, l'arretramento di Laghi a compiti di centrocampista puro. In più aveva affidato la guardia di Bonazzi, il più temuto degli avversari, a Lorenzini. Missione compiuta per quest'ultimo. La Sanremese ha avuto bisogno di una ventina di minuti per prendere le misure ad un Montichiari, molto bravo a centrocampo, ma inefficace in avanti. Poi la Sanremese ha preso il sopravvento. Al 29' un fallo su Minetti in area ha fatto gridare al rigore. L'arbitro ha fatto proseguire. Lo ha concesso, forse generosamente, invece, al 32' per un fallo di Baresi su Minetti. Dal dischetto lo stesso Minetti ha trasformato con sicurezza. Vantaggio prezioso. Ma, nella ripresa, il copione è cambiato. Più che per le velleità offensive dei lombardi, per l'eccessivo arretramento in difesa della Sanremese, troppo timorosa, che ha badato soprattutto a difendersi. Un po' troppo se si considera che lo ha fatto, praticamente, per tutta la ripresa. Inevitabile che il Montichiari ne approfittasse accumulando calci d'angolo, mischie pericolose sotto porta. All'81', su una delle tante incursioni, Menassi con un gran tiro dal limite, ha colpito in pieno la traversa con Bozzini largamente fuori causa. Scampato pericolo. La fortuna è sembrata dare una mano alla Sanremese. Ma non è stato così. Perchè, implacabile, al 91' è arrivato il pareggio del Montichiari: su una delle tante affannose respinte della difesa biancazzurra, assediata nella sua area, ha ripreso Bertoni che, dal limite, ha fatto partire un bolide che ha trafitto Bozzini. Un pareggio più che giusto, ma per la Sanremese un dramma.

Minetti (Sanremese) l'autore del gol

Nerazzurri in vantaggio, poi i grigi ribaltano il risultato

L'Imperia a testa alta

Battuta 2-1 dall'Alessandria-big

ALESSANDRIA

Al «Moccagatta» succede l'incredibile: l'Imperia gioca meglio per 45' e va meritatamente in vantaggio. Ma poi due minuti di fuoco consentono ai grigi di battere Menchini e compagni per 2-1 e di tornare a sperare nel nel primo posto del girone A di C2.

E dire che i nerazzurri si erano presentati in casa della seconda forza del campionato con una formazione ampiamente rimaneggiata e con una preparazione che in qualche modo risentiva dello sciopero proclamato dai giocatori che la scorsa settimana non si erano allenati. Insomma, c'erano le premesse per uscire a pezzi dal «Mocagatta». Invece L'Imperia lascia Alessandria a testa alta, con qualche rimpianto e pronta a incrociare i guantoni con fiducia, ancora in trasferta, con il Mantova.

I mandrogni hanno ribaltato il risultato con una ripresa gagliarda. L'innesto di Carboni, qualche giocata ispirata di Montrone e un grande carattere sono state armi decisive per piegare la compagine di Soldo.

Primo tempo con pochissime emozioni: l'Imperia ci prova già al 1' con un sinistro di Spinelli parato da Malatesta. La replica dell'undici di Maselli arriva all'8', con Scazzola manca una favorevole occasione su cross di Serra. Al quarto d'ora, ancora Serra centra per Melara, che di testa spedisce fuori.

Ma è l'Imperia a passare in vantaggio al 17': Peluffo sulla tre-quarti supera due avversari in dribbling e tocca a Bocchi che, dai 20 metri, indovina un tiro angolato su cui Malatesta si tuffa in ritardo.

I padroni di casa sbandano e al 43' i nerazzurri potrebbero addirittura raddoppiare: azione personale di Menchini, traversone in area per Spinelli e Bambini, che mancano da pochi passi la comoda deviazione.

Dopo l'intervallo, Maselli rimescola le carte e inserisce Carboni al posto di Melara. Con un fantasista, due punte e altrettanti giocatori di fascia (Scazzola e Serra), l'Alessandria rischia qualcosa ma riesce anche a produrre gioco. Al 50', Romairone approfitta solo a metà di un errore di Giuntoli, poi una punizione di Scazzola chiama Adami alla facile parata.

L'Imperia ha due occasioni tra il 56' e il 57': prima Lizzani si oppone a un tiro di Spinelli, poi Malatesta para sulla linea di porta un pallone deviato da Anzalone su centro di Menchini.

In due minuti, i grigi riescono poi a capovolgere la situazione. Al 64' Romairone costringe Adami al miracolo, ma sul prosieguo dell'azione il portiere dell'Imperia non si può opporre al siluro di Scazzola, che si infila sotto la traversa. Sullo slancio, i grigi siglano il 2-1 al 66': contropiede di Montrone, apertura per Grauso che centra rasoterra. Vago è in anticipo su Romairone ma va in confusione e sigla il più classico degli autogol.

La reazione dei liguri (che restano in 10 per l'espulsione di Giannasi) non ha esito, anzi sono i mandrogni a sfiorare il terzo gol con Carboni (86') e Signorelli (94'), su cui è bravo Adami in uscita. [m. d.]

Per i piemontesi la vetta resta lontana

L'Entella non molla mai e affonda il Moncalieri

Dopo una gran lotta, al 91' il gol-partita firmato da Falaguerra. Espulso Barbaro

Danilo Sanguineti
CHIAVARI

Il Moncalieri getta al vento una favorevole opportunità per avvicinarsi alla capolista e ora deve riflettere: sapeva della sconfitta a Borgomanero della Sestrese oppure al Comunale contro la disperata Entella non ha saputo far di meglio che perdere con una rete a tempo scaduto, lasciando invariato il distacco con i genovesi. Forse i giocatori e i dirigenti si consoleranno con la notizia che il passaggio del Torino al presidente del Moncalieri Aghemo viene dato per concluso (si parla di giovedì per la firma definitiva del passaggio di consegne tra Vidulich e Aghemo). Restando a quanto visto sul campo la squadra più tranquilla è sembrata l'Entella, che pure ha l'acqua alla gola, capace di attendere il momento buono per assestare il ko.

Le due avversarie si fronteggiavano con l'identico schieramento 4-4-2 «zonaiolo», addirittura più spregiudicata l'Entella che metteva Roberto Russo alle spalle delle punte Jorge Russo e Falaguerra. Il Moncalieri ha con il passare dei minuti preso le redini del gioco, aumentando il ritmo e ha avuto il grande torto di sbagliare due occasioni da gol facili facili.

Nel primo tempo i portieri vengono raramente chiamati in causa. L'unico sussulto nel primo di recupero quando Ragagnin su punizione va a colpire il paletto di supporto della rete alla destra di Speranza.

Al 58' Bonomo di testa manda sul fondo. Quattro minuti dopo altra clamorosa palla gol per il Moncalieri al 62': punizione dalla trequarti di Ferretti, la linea difensiva entelliana sale troppo lentamente, restano in gioco i piemontesi, Bonomo controlla e invece di sparare in porta passa a Mascheroni che da non più di due metri alza sopra la traversa. Al 72' sberla dai 25 metri di Ragagnin, dalla panchina si urla al gol, Speranza con la punta delle dita devia in angolo.

L'Entella ha il grande merito di non abbattersi e di crederci: al 75' Falaguerra fa le prove con un tocco felpato dal limite dell'area intercettato da Basano. La svolta al 88': Barbaro si fa prendere dal nervosismo e mette una mano sul volto di Carillo, il guardialinee è a un passo e segnala all'arbitro il fallo da espulsione. In dieci il Moncalieri, in gol l'Entella al 91': corner di Puppo, tiraccio di Carillo lasciato colpevolmente solo, deviazione decisiva e vincente di Falaguerra.

Speranza, il portiere dell'Entella

Tutta la rabbia della Sestrese

Ko a Borgomanero, Bonetti furente Gazzo: «Piegati da un'invenzione»

Giancarlo Scariozzoni
GENOVA

La nona rete stagionale subita, un rigore trasformato dall'esperto centravanti Rovellini (ex Cagliari) del Borgomanero, costringe la Sestrese ad incassare la terza sconfitta stagionale. Questo sabato. Ma ieri la buona notizia, a conferma che è veramente l'anno della Sestrese, è arrivata dal Comunale di Chiavari, con l'Entella a sconfiggere il Moncalieri, l'unica vera rivale dei genovesi nella lotta primato. Rimangono quindi cinque i punti di vantaggio dei verdestellati nei confronti dell'undici del presidente Aghemo, un ottimo bottino. E domenica prossima il derby ligure alla «Sciorba» e Moncalieri-Derthona: turno decisivo.

A parte l'impresa dell'Entella, un brutto fine settimana per il presidente della Sestrese, Claudio Gazzo: prima il tentativo naufragato di acquistare il Genoa, poi la sconfitta della sua squadra in quel di Borgomanero.

«Due capitoli distinti, parliamo soltanto della Sestrese. Il pareggio sarebbe stato il risultato più giusto, in virtù delle cinque palle gol non sfruttate a dovere. Rimane il fatto che siamo stati meno brillanti rispetto a precedenti prestazioni. Il rigore decisivo è stata una pura invenzione arbitrale».

L'azione incriminata subito dopo la mezz'ora del primo tempo, con Tibaldo e Guattieo a contatto in area, fallo che solitamente viene concesso alla squadra che si difende, ed invece per il signor Ciliberto di Bolzano è rigore.

«L'ennesimo arbitraggio contro - tuona Dario Bonetti, squalificato e sostituito in panchina dal vice Bonini, a sua volta allontanato dalla panchina - una vera persecuzione contro la mia squadra. Evidentemente siamo scomodi, perchè abbiamo programmato e dichiarato da inizio stagione di volere salire in C2. Questi episodi devono convincerci ancor più che il traguardo che conquisteremo sarà solo ed esclusivamente merito nostro».

Ma Dario Bonetti non si ferma a questo, rincara la dose. «Siamo saturi, nelle ultime giornate vorremmo arbitraggi equi e non penalizzanti. La società ha compiuto notevoli sforzi per salire, non vogliamo favoritismi, ma il giusto».

Ieri al Comunale di Via Gastaldi la Sestrese era rappresentata dal dirigente Landini e da alcuni giocatori. Da segnalare l'esultanza di Di Somma al gol entelliano.

SERIE C2 GIRONE A (NONA GIORNATA DI RITORNO): SEGNATE 17 RETI

Pro Sesto-Mantova 3-0

Pro Sesto: Castelli; Mastropasqua, Barjie; Saini, Lamrbughi, Guerrici; Mirabile (53' Colombo), Giorgio (89' Parravicini), Rubino (65' Augliera), Garghentini, Maiolo. **Mantova:** Polito; Mombello, Consoli (46' Bonavita); Lasagni, Lampgnani, Sala; Ghetti, Balducci (23' Cavagnini), Pupita (53' Gay), Lunardon, Laureri. **Arbitro:** Bianchi di Lucca. **Reti:** 12' Maiolo, 17' Rubino, 40' Giorgio. **Note:** spettatori 1400 circa. Espulsi al 72' Maiolo e all'84' Laureri.

Viareggio-Castelnuovo 0-0

Viareggio: Zahalka; Gemignani, Valotti; Fommei, Gazzoli, Fiale; Varchetta (67' Rubinacci), Reccolani, Luconi, Langone, Cosignani (46' Rota). **Castelnuovo:** Franchi; Coppola, Cipolli; Falici, venturelli, Fanani, Rossi M.; Benedetti (80' Francini), Micchi, Barsotti, Garfagnini (87' Fiori). **Arbitro:** Nigro di Torre del Greco. **Nota:** spettatori 1200.

Pro Patria-Saronno 1-1

Pro Patria: Macchi; Toniolo, Dato; Santeramo, Salvalaggio, Lugheri (77' Amatrano); Maffeis, Arienti, Fava, Biagi (45' Olivari), Antonelli. **Saronno:** Perrone; Di Gioia, Tubaldo; Cavaliere, Masi, Zaffaroni; Calvio, Ferraresso, Giulietti, Bralati, Nicolini (68' Bonomi). **Arbitro:** Benedetto di Messina. **Reti:** 45' Giulietti su rigore, 59' Fava. **Note:** spettatori 1200 per un incasso di 15 milioni.

Prato-Pro Vercelli 1-1

Prato: Toccafondi; Cutti (46' Barberini), Bonomi; Gissi, Argentesi, Vismara; Abate (72' Salandra), Campedelli, Maccarone (90' Tarallo), Vivani, Brunetti. **Pro Vercelli:** Teti; Cretaz, Passeriello; Ceredi, Rindone, Dal Compare; D'Agostino (90' Gallina), Parente, Sala (87' Provenzano), Panzanaro Giglio (85' Beghetto. **Arbitro:** Battaglia di Messina. **Reti:** 46' Bonomi, 64' Giglio. **Note:** spettatori 500 circa per 7 milioni di incasso. Angoli 6-2 per il Prato: Ammoniti: Bonomi, Campedelli, Ceredi, dal Compare, Panzanaro, Vivani.

Biellese-Novara 0-1

Biellese: Di Samo; Saveri, Milano; Koffi Teja, Mazzia, Cozzi (78' M. Campese); Vagnati, Baliotta (58' Saviozzi), Sinato, Schiavi (89' Piredda), Guidetti. **Novara:** Dan; Polanghi, Minaudo; Iuliano (82' Mocarelli), Scognamiglio, Gattuso; Liperoti, Cuccu (94' Guernier), Lorieri, Preti, Gasparini (74' Morganti). **Arbitro:** Squillace di Catanzaro. **Rete:** 26' Lorieri. **Note:** spettatori 700 circa.

Alessandria-Imperia 2-1

Alessandria: Malatesta, Lizzani, Melara (46' Carboni), Moro, Marcato, Scaglio, Scazzola, Serra (86' Malventi), Romairone, Grauso (68' Signorelli), Montrone. **Imperia:** Adami, Giannasi, Vago, Anzalone, Giuntoli, Bambini (68' Alberti), Menchini, Bocchi, Giribone, Peluffo (96' Urbani), Spinelli (70' Benassi). **Arbitro:** Ledda di Catanzaro. **Reti:** 17' Bocchi, 64' Scazzola, 66' Vago (aut). Spettatori 1600 circa.

Rondinella-Pontedera 1-1

Rondinella: Ciucci; Garaffoni, Rocchini; Galeotti, Giovagnoli, Baroni; Bambi (6' st Fusi), Bencistà (35' st Bargellini), Consumi (28' st Brazagli) Tavano, Sansonetti. All.: Cascione. **Pontedera:** Pugliesi; Fiorentini, Turaro (22' st Fiaccaprile); Cavalalo, Lo Monaco (1' st Colombini), Friscia; Lucido, Carlone, Caridi, Fratello (1' st Averani), Vigna. All.: Vassallo. Arbitro: Battistella di Conegliano. **Reti:** 4' Tavano; 70' Vigna. **Note:** ammoniti Fiorentini, Caridi, Bambi, Bencistà ed Averani, espulso all'83' Fiaccaprile per gioco scorretto.

Meda-Spezia 1-1

Meda: Spreafico, Valenti, De Luca (54' Russo), Palumbieri, Radice, Mauri, Locatelli, Notaristefano (64' Valente), Nino (82' Battaglino), Galimberti, Amati. **Spezia:** Rubini, Melucchi, Sottili, Mingazzini, Bordin, Casalini (53' Agostini), Chiappara (46' Gutili), Coti, Sanguineti (46' De Vincenzo), Zaniolo, Fiori. **Arbitro:** Angrisani di Salerno. **Reti:** 4' Fiore, 88' Russo. Note: ammoniti Melucci, Mingazzini, Bordin, Valenti. Spettatori 2000 per un incasso di 16 milioni.

Sanremese-Montichiari 1-1

Sanremese: Bozzini; Bertolone, Grillo; Bacci, Baldisserri, Lorenzini (72' Lerda); Figala (69' Alessandri), Perrella, Tozzi Borsoi, Laghi (59' Borghi), Minetti. **Montichiari:** Bolpagni; Danotti, M.Bertoni; Dossi (55' Parmesani), Ragnoli, Baresi; Bottoghi (69' Galassi), Menassi, Zanin, Bonazzi, Mezzini (59' Boninsegna). **Arbitro:** Mariuzzo. **Reti:** 32' Minetti (rig.), 91' M.Bertoni. **Note:** spettatori 700 circa; ammoniti Perrella, Bozzini, Baldisserri, Danotti e Botteghi.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SPEZIA	60	17	9	0	42	13
ALESSANDRIA	54	16	6	4	40	15
MEDA	42	10	12	4	36	25
CASTELNUOVO	41	10	11	5	43	33
PRATO	37	9	10	7	34	31
BIELLESE	34	7	13	6	30	27
MANTOVA	34	8	10	8	28	27
VIAREGGIO	34	7	13	6	26	27
SARONNO	32	6	14	6	26	32
MONTICHIARI	31	7	10	9	23	35
PRO PATRIA	30	7	9	10	24	30
PRO SESTO	29	7	8	11	21	31
PRO VERCELLI	27	4	15	7	22	24
PONTEDERA	25	4	13	9	15	25
IMPERIA	24	4	12	10	20	25
RONDINELLA	23	3	14	9	23	29
SANREMESE	22	3	13	10	19	30
NOVARA	22	4	10	12	24	37

I MARCATORI

17 reti: Guidetti (Biellese)
16 reti: Melegatti (Rondinella)
12 reti: Fava (Pro Patria), Maccarone (Prato)
11 reti: Lucconi (Viareggio), Caneti (Spezia)
10 reti: Montrone (Alessandria)
9 reti: Zaniolo (Spezia)
8 reti: Giuletti (Saronno), Garofalo (Novara), Micchi (Castelnuovo)
7 reti: Sala (Pro Vercelli), Brunetti (Prato), Lunardon (Mantova), Cipolli (Castelnuovo), Venturelli (Castelnuovo, 1 rig.).
6 reti: Augliera (Pro Sesto), Vivani (Prato), Lorieri (Novara), Zanin (Montichiari), Bongiorni (Imperia), Rossi M. (Castelnuovo), Sinato (Biellese), Scazzola (Alessandria).
5 reti: Bottani (Montichiari), Galimberti (Meda), Radice (Meda), Russo (Meda), [illegible] (Medas), Barsotti (Castelnuovo), Vagnati (Biellese), Bonuccelli (Alessandria), Signorelli (Alessandria)
4 reti: Bordin (Spezia), Chiappara (Spezia), Fiore (Spezia), Ferraresse (Saronno), Giglio (Pro Vercelli), Donghi (Pro Sesto), Guerrini (Pro Sesto), Bonavita (Mantova), Gay (Mantova), Fanani (Castelnuovo), Gatti (Castelnuovo), Romairone (Alessandria)

PROSSIMO TURNO

10° DI RITORNO 19/03 - ORE 15.00

CASTELNUOVO	ALESSANDRIA	(a. 1-3)
MANTOVA	IMPERIA	(1-1)
MONTICHIARI	BIELLESE	(0-2)
NOVARA	PRO PATRIA	(1-1)
PONTEDERA	PRO SESTO	(3-0)
PRO VERCELLI	[illegible]	(1-1)
SANREMESE	PRATO	(2-2)
SARONNO	MEDA	(0-2)
SPEZIA	VIAREGGIO	(1-0)

Tris di vittorie per i biancoblù con Siciliano, Calabria e Lamberti

Savona: tre gol per la fuga

Grassorutese battuta, rivali staccate

Nanni De Marco
SAVONA

Il Savona con la Grassorutese festeggia la sua terza vittoria consecutiva davanti ad oltre mille spettatori. In gol dopo appena sessanta secondi, subisce il pareggio con una bomba di fuori ma prima del riposo si porta ancora in vantaggio con il bomber Calabria. Infine nella ripresa sfiora la tripletta per molte volte e la ottiene con l'ottimo Lamberti che al volo gonfia la rete di Camisa. Potrebbe bastare ma c'è da descrivere una partita dove tutta la squadra si è mossa con intelligenza e ha cercato di chiudere subito onde evitare interventi fallosi che purtroppo si sono verificati puntualmente. A farne le spese sono stati soprattutto Calabria, Riolfo e Bisio.

Subito al via, azione sulla sinistra con palleggio e cross del mancino Lamberti, interviene Siciliano ed è l'uno a zero. Troppo facile, si direbbe, ma gli ospiti si riorganizzano e vanno avanti ottenendo il pareggio al 31' con una bomba di Alfarone da fuori area. Il Savona si rigetta in avanti. Calabria duetta con Lamberti e poi con Biloni. Le mischie si moltiplicano e al 35' sembra già rete quando spunta la testa di Cappanera e Camisa si supera respingendo la zuccata da distanza ravvicinata. Ennesimo fallo su Calabria di Maschio e al 40' Savona torna in vantaggio. E' ancora Lamberti che palleggia di fino e poi crossa da sinistra, salta più alto di tutti Calabria che mette in rete la palla del 2-1. Dopo l'annullamento di una rete a Siciliano per precedente fuorigioco, le squadre vanno al riposo.

Al rientro in campo passano 5' e Maschio commette un nuovo fallo che gli costa la seconda ammonizione e l'espulsione. La Grassorutese resta in dieci ma i ragazzi di Fresia si battono con orgoglio e determinazione anche se per il Savona il vantaggio numerico appare ininfluente. La pressione è continua, con tiri di Panucci, Siciliano e Biloni. Ma gli ospiti ribattono colpo su colpo e si fanno applaudire Pasticcio, Piropi, Agen e Rozzi. Giacobbe è invece impegnato negli infiniti duelli con Bisio. La terza rete è matura. Al 76', scambio Calabria-Bisio, palla a Lamberti che al volo colpisce di sinistro infilando sotto la traversa. Gran gol che vale il 3-1.

Mentre la Grassorutese continua a battersi con coraggio e forse con un eccesso di energia, arrivano notizie confortanti dagli altri campi e gli Ultras hanno la possibilità di festeggiare. La classifica infatti si allunga con il Vado a sei punti e Pontedecimo e Fo.Ce.Vara a sette. Intanto la partita arriva al novantesimo con le prodezze di Gatti (gran tiro al volo) e tanti applausi quando escono dal campo Biloni, Calabria e Riolfo.

Il Savona sembra aver superato il cattivo momento, grazie alle tre vittorie consecutive che hanno impinguato la classifica. Per la verità c'è stato un intermezzo negativo a Gravellona dove malgrado la prestazione coraggiosa è maturata una sconfitta. Mercoledì comunque c'è già la seconda gara di Coppa che probabilmente vedrà scendere in campo una formazione ringiovanita. Siamo infatti in una fase cruciale del campionato, con la difficile trasferta di Fezzano. Il campionato basta e avanza.

Bisio (Savona) anche ieri molto attivo

Bolzanetese ko

La Loanesi si riscatta e segna 5 gol

Ennio Fornasieri
LOANO

La Loanesi raccoglie l'invito al riscatto e dopo aver subito 5 reti la domenica precedente, ne rifila altrettante alla Bolzanetese. I rossoblù di Piovano entrano in campo con lo spirito giusto e lo si vede nell'atteggiamento messo già dai primi minuti. Avanti di due reti, subisce la reazione genovese per una ventina di minuti ad inizio del secondo tempo ma il finale è travolgente: finisce 5-1 anche se il punteggio punisce troppo severamente la formazione di Pirovano. Dicevamo dell'inizio convincente della Loanesi, lo si capisce alla prima occasione con Buttiglieri che sfiora il palo dopo una decina di minuti. Il vantaggio arriva al 27' su punizione di Frankie Villa che, sistemata la sfera in posizione centrale e vicino alla linea che delimita l'area di rigore, calcia a rete: la sfera picchia sul palo e si infila. Il raddoppio è un gol spettacolare di Galleano che al 36' infila il portiere avversario. A questo punto la gara si potrebbe chiudere se l'arbitro Bisioli non sorvolasse su un atterramento in area di Galleano.

La ripresa offre una Bolzanetese diversa, che minaccia per due volte Durando con Nacci: la prima con un colpo di testa parato dal portiere della Loanesi, la seconda con un violento calcio di punizione che ancora Durando neutralizza, il tutto nei primi dieci minuti. I genovesi riaprono la partita su calcio di rigore al 69': c'è un mani in area loanese sulla battuta di un tiro franco dal limite. Non ci sono proteste e dal dischetto Potocnick realizza il gol che illude i suoi. La Loanesi non vuole soffrire e vuole chiudere la partita, ci riesce all'80' ancora con Villa che trasforma un calcio di rigore assegnato per l'atterramento di Brancatisano in area. Il 3-1 in pratica suggella la gara ma il passivo è destinato ad aumentare dopo tre giri di lancetta arriva anche la quaterna firmata da Casella che salta la difesa genovese e in diagonale trafigge il portiere. Ma non è ancora finita, perchè al novantesimo c'è spazio e gloria anche per Brancatisano che mette a sedere l'estremo difensore ospite e siglia il definitivo 5-1. La risposta che Piovano voleva è arrivata.

Mette ko i «lupi»

Ora la Samm risale (1-0) tra le grandi

Macchiavello, gol d'oro per la Samm

S. MARGHERITA. Non tragga in inganno il risultato finale, un risicato 1-0 per la Sammargheritese sulla Sampierdarenese.

Gli arancione hanno dominato, realizzando una sola rete con Macchiavello subito dopo la mezz'ora, ma colpendo per ben tre volte i legni della porta difesa da Boschi. Ed ancora, in apertura, una rete annullata a Ruocco. Sampierdarenese che nell'arco dei 90 minuti non ha mai tirato pericolosamente verso la porta difesa da Nanfria, dimostrando che mentalmente i genovesi sono già rassegnati alla discesa in Promozione. In cronaca, al 20' la rete annullata a Ruocco per fallo sul portiere avversario Boschi, unico arancione. Al 25' conclusione di Olcese che Boschi controlla a terra. Al 32' il gol partita: errato disimpegno dei «lupi», Malacarne serve in verticale Macchiavello che infila con un preciso diagonale Boschi sul palo più lontano. In apertura di ripresa doppio legno per la Samm: prima è Pertusi a scagliare un violento tiro dal limite che colpisce il palo, subito dopo Traverso di testa non è più fortunato del suo capitano-allenatore. Proprio allo scadere Lenzi, con un colpo di testa, sfiora il palo della porta difesa da Boschi. Poi Gualco, Bruzzo e Ruocco, in contropiede, sprecano altre tre favorevoli opportunità per ampliare il punteggio. Sammargheritese che sale a 30 punti, subito dopo le primissime. Ed il presidente Gianni Fossati, euforico, dice: «Intanto pensiamo a concludere bene questa stagione. Il prossimo anno vorremmo lottare per qualcosa di più importante». Obiettivo tornare in D, dopo tanti anni giocati a livello regionale? [g. s.]

E per il Vado, l'ennesima beffa

Un rigore contestato causa il ko a Sestri (2-1)

Danilo Sanguinetti
SESTRI LEVANTE

In quattro giorni il Vado lascia nel Levante 5 dei 6 punti che aveva preventivato di incassare. Se il pareggio di mercoledì a Santa Margherita aveva fatto arrabbiare i rossoblù (che avevano vinto la prima versione della sfida, ripetuta dopo mesi a causa di un errore tecnico dell'arbitro), la sconfitta di ieri pomeriggio al Sivori, li ha imbufaliti. Ancora una decisione del direttore di gara che ha fatto e farà discutere. Il calcio di rigore che ha deciso la partita non ha convinto il tecnico Eretta nè i dirigenti della squadra savonese. Arrivato quando il Vado tentava di imporsi, li ha piegato le gambe ed ha concesso ai Sestri di finire addirittura padrone del campo. Il Savona vola a più sei in soli sette giorni ed il sogno di vedere il Vado di nuovo nella massima categoria dei Dilettanti si allontana. Il Foce Vara ha raggiunto il team rossoblù ed il Pontedecimo è a un solo punto: sembra impossibile ma il Vado rischia ora di perdere anche il secondo posto e la possibilità di andare agli spareggi.

Il Vado aveva lo svantaggio di aver giocato tre partite in sette giorni ma il Sestri Levante non sembrava in grado, almeno sulla carta, di avvalersene perchè in mezzo a una situazione di classifica delicatissima. La sconfitta con il Savona la settimana precedente aveva relegato il team di Giorgio Fossa al terzultimo posto. I giocatori «corsari» sapevano che con il Vado dovevano fare risultato a qualsiasi costo. Ed infatti sono partiti a razzo, sorprendendo un Vado piuttosto compassato. Al 1' lancio di Marano per Mereu che tira in corso e spizzica il palo alla sinistra di Cancellara. Passano 180 secondi ed il Sestri Levante è in vantaggio: discesa di Chiappara sulla destra, la retroguardia rossoblù si fa cogliere da una delle solite amnesie che fanno disperare Eretta, Gagliardi viene lasciato libero di raccogliere il suggerimento del compagno e spedirlo in rete. Colpito a freddo il Vado trova subito la misura giusta per reagire: sulla spinta del centrocampo Prestia e Pennone si fanno pericolosi, Schipani tenta la soluzione personale. Al 10' proprio la mezzala sinistra vadese riesce a farsi largo in area di rigore sestrese, sta per tirare quando viene affrontato da Marano che lo atterra. E' fallo da rigore è il signor Zanichelli di Genova non esita a fischiarlo. Sul dischetto lo specialista Prestia che come al solito piazza la palla esattamente dove vuole. Il pareggio sembra accontentare più il Vado del Sestri Levante. La squadra di casa si butta in avanti, scegliendo di rischiare qualcosa in più in difesa rispetto alla gara con il Savona. Al 32' sembra fatta, la palla danza sulla linea di porta del Vado, Mereu non riesce a spingerla dentro e D'Asaro riesce a rinviarla prima che oltrepassi la fatidica linea bianca.

Nella ripresa il Sestri continua a mantenere il controllo del gioco agevolato da un Vado che sta sulle sue. L'azione decisiva e incriminata al 74': Palermo entra in maniera irruenta su Gagliardi che accentua con astuzia la caduta sullo stacco aereo. Per l'arbitro è rigore, il tiratore designato del Sestri è Mereu che però era stato sostituito pochi minuti prima. Allora si incarica del rigore D'Addario che si fa parare l'esecuzione da Cancellara, con un pizzico di fortuna lo stesso D'Addario raccoglie e mette in rete.

IL FO.CE. SOGNA

Quattro gol al Baiardo, senza problemi

Il Fo.Ce. Vara maramaldeggia contro un Baiardo mai in partita (4-1) e, sfruttando i concomitanti pareggi del Vado e del Pontedecimo, si candida come la vera pretendente alla seconda posizione. Piazzamento che gli spezzini hanno inseguito per tutta la stagione, e ieri finalmente raggiunto.

Partenza sprint dell'undici dal duo Biso-Olmi, che in dodici minuti chiudono la pratica-Baiardo portandosi sul 2-0. Al 7' punizione di Bertoneri, sfera che giunge a Rolla abile a districarsi in mezzo ad un paio di avversari ed infilare Romeo a fil di palo; al 12' il raddoppio con Bandoni, che finalizza alla perfezione una manovra orchestata dal duo Bertoneri-Rombi per infilare il portiere baiardino uscitogli contro. I restanti 80 minuti costituiscono una semplice formalità. Al 65' Fo.Ce. Vara a portarsi sul 3-0: ancora una millimetrica punizione dello specialista Bertoneri e Rossi, in sforbiciata, supera per la terza volta Romeo. Il punteggio diventa ancora più ampio al 78', con la quarta rete spezzina. Autore Perugna, di testa, a riprendere una conclusione di Fazzini dal limite che aveva colpito in pieno la traversa. Il Baiardo salva la faccia all'80' con la rete della bandiera. Autore Bonadies, con giocatori e tifosi del Fo.Ce. più interessati ai risultati degli altri campi che alla loro partita. Risultati del Vado e del Pontedecimo che vengono accolti con soddisfazione: il secondo posto non è più un sogno. [g. s.]

Il Busalla si è arreso

Grande rimonta dell'Albenga dallo 0-1 al 3-1

ALBENGA. Vittoria meritata per l'Albengacisano. Il team di Brunello ha superato il Busalla (3-1) al termine di una partita giocata con grande determinazione dai bianconeri.

Un successo importante che rilancia la squadra albenganese in classifica. I giocatori hanno dimostrato più aggressività rispetto alla partite precedenti, esprimendosi con la grinta necessaria, soprattutto quando sono andati sotto di una rete.

Già, perchè l'Albenga è passata in svantaggio al 28' con una rete messa a segno dal busallino Santoro: cross basso dalla sinistra di Bertero, il portiere Siracusa non trattiene la sfera e il numero sette biancazzurro mette nel sacco. La reazione dei padroni di casa è veemente, anche se il primo tempo si chiude con la formazione ospite in vantaggio.

Nella ripresa Papalia e compagni sono più determinati e ottengono il meritato pareggio al 76' su calcio di rigore concesso dall'arbitro Disposti di Chiavari per un fallo di mano e trasformato da Romero. L'Albenga sale in cattedra e ottiene il raddoppio all'82' grazie ad una prodezza di Lettera, e per di più a tempo praticamente scaduto Romero su contropiede completa la festa in casa bianconera con una terza rete.

Soddisfatto al termine della partita il tecnico Davide Brunello che afferma: «Tre punti importanti per il seguito del campionato. Contro il Busalla volevamo far bottino pieno, ci siamo riusciti grazie ala volontà di tutto il collettivo». [r. p.]

Per gli ospiti pari che vale

L'Argentina attacca ma la Caperanese resiste e tiene: 0-0

Bencardino, allenatore dell'Argentina

ARMA DI TAGGIA

Ai punti, indiscutibilmente, avrebbe vinto l'Argentina, costantemente in attacco, capace di creare occasioni, di colpire un palo, di poter recriminare per un rigore non dato per un fallo su De Vincentiis lanciato a rete, al 51'. Ma alla fine è stato 0-0. Occasione persa per i reesonieri di fronte ad una Caperanese che voleva il pareggio e che aveva, tra i pali, un portiere, Casaretto, che ha fatto faville: al 7', al 13', al 15', al 36' e al 59' ha parato su De Vincentiis, De Giovanni, Celella, Tirone e ancora De Vincentiis; al 69' magnificamente su una bordata di De Giovanni. E dove non è arrivato lui, ci ha pensato il palo, come al 49', quando un tiro di Ansaldi si è stampato sul legno interno. La Caperanese? Gran difesa ed una grande occasione: al 66' con un tiro di Paglia su cui Minori si è superato con una grande deviazione in angolo. [b.m.]

Con la Fezzanese è 1-1

Pontedecimo spreca e all'ultimo minuto la classifica piange

PONTEDECIMO. Il Pontedecimo getta alle ortiche la possibilità di tornare al secondo posto dopo un lunghissimo inseguimento facendosi imporre il pareggio dalla Fezzanese. Ancora più bruciante per il tecnico Mango ed i suoi ragazzi il modo con cui gli spezzini hanno siglato il definitivo 1-1: a tempo scaduto ed in inferiorità numerica. Un pareggio rocambolesco che è scaturito dal fatto che il Pontedecimo non è stato in grado di chiudere il conto quando era tempo. Nel serrate finale, è uscito il pari della Fezzanese.

I granata genovesi erano partiti con il piede giusto andando in vantaggio nel primo tempo: al 21' cintura di Palagi su Anselmi, fischio del signor Rizzo di Novi Ligure, rigore per il Pontedecimo trasformato con freddezza da Cavaliere. La partita poteva finire nella prima parte se il Pontedecimo fosse riuscito a concretizzare un paio di contropiede facili facili. In un'occasione ci ha messo una pezza il portiere Bagnasco, nelle altre sono stati decisivi gli errori di mira degli attaccanti. Nella ripresa la Fezzanese cerca di fare qualcosa di più per meritarsi il successo ma la porta di Postiglione non corre seri pericoli. Al 84' viene espulso lo spezzino Fiondella per somma di ammonizioni. Proprio l'essere rimasti in dieci ridà coraggio ai verdi che si gettano in avanti alla disperata. Nel corso di una furibonda mischia sotto porta riesce a trovare lo spiraglio giusto per pareggiare al 91' il terzino Ciavolino. [d. s.]

ECCELLENZA, 25 GOL E NESSUNA VITTORIA ESTERNA

Savona-Grassorutese 3-1

Savona: Di Latte; Dessì, Bisio; Brignoli, Cappanera, Panucci; Siciliano, Riolfo (82' Barone), Biloni (82' Gatti), Calabria (89' Muscia), Lamberti. **Grassorutese:** Camisa; Maschio, Piazza (76' Traverso); Pasticcio, Lertora (82' Carpinelli), Costa; Piropi, Agen, Rozzi, Giacobbe, Alfarone. **Arbitro:** Accame. **Reti:** 1' Siciliano; 31' Alfarone; 40' Calabria; 76' Lamberti. **Note:** espulso Maschio della Grassorutese, ammoniti Lertora, Rozzi, Giacobbe, Bisio, Calabria; spettatori 1200 circa, giornata di sole, terreno in buone condizioni.

Argentina Arma-Caperanese 0-0

Argentina Arma: Minori; Tirone, Massabò; De Marchi, Frontero, De Vincentiis; De Giovanni (74' Sasso), Ansaldi, Celella, Fiuzzi (74' Berteina), Callegari. **Caperanese:** Casaretto; Segantini (67' Amaturo), Monticone; Padi, Boero, Oggiano; Ferron (88' Traverso), Lauricella, Paglia, Narizzano, Rodio (78' Botto). **Arbitro:** Polimeni. **Note:** Terreno in buone condizioni, spettatori poco più di duecento.

Albenga-Busalla 3-1

Albenga: Siracusa; Diomedi (57' Sardo), Oberti (69' Lettera); Guaitolini, Papalia, Prina; Gimenez, Biolzi (57' Perlo), Romero, Minasso, Carrara. **Busalla:** Fornasoli; Mignacco, Bertero; Figus, Ottoboni, Giovati; Santoro, Glinti (46' Aloi), Repetto (73' Balbi), Vannistrà, Pesciallo (57' Badino). **Arbitro:** Disposti. **Reti:** 28' Santoro; 76' (rig.) e 92' Romero; 88' Lettera. **Note:** Spettatori circa 150, terreno buono.

Sammargheritese-Sampierdarenese 1-0

Sammargheritese: Nanfria; Muzio, Pacifico, Olcese, Lenzi, Pertusi; Traverso (87' Bertorello), Bruzzo, Malacarne (71' Gualco), Macchiavello, Ruocco. **Sampierdarenese:** Boschi; Pazzini, Ravecca; Ogliari, Montemagno, Recchia (61' Cremonesi); Mieli, Giarraca, Incandela, Susino, Iannino (46' Varacalli). **Arbitro:** Calcagno. **Rete:** 32' Macchiavello. **Note:** spettatori poco più di cento, terreno buono.

Fo.Ce. Vara-Baiardo 4-1

Fo.Ce. Vara: Brogi; Venti, Guadagni (53' Gianardi); Fazzini, Olmi, Maggiari; Rossi, Bertoneri, Rombi, Rolla (63' Chiappini), Bandoni (68' Perugna). **Baiardo:** Romeo; Staiti (46' Pietronave), Luconi (68' Carbone); Scuzzarello, Gaspari, Carfora; Molinaro, Mangano, Pieralisi, Cocuzza, Biggi (46' Bonadies). **Arbitro:** Vigne. **Reti:** 7' Rolla, 12' Bandoni, 65' Rossi, 78' Perugna, 80' Bonadies. **Note:** spettatori quasi duecento, terreno buono.

Pontedecimo-Fezzanese 1-1

Pontedecimo: Postiglione; Proto, Jurman; Damonte, Noris, Zucchelli; Cavaliere, Repetti (56' Guizzarelli), Rinzivillo, Anselmi (77' Tagnin), Pedretti. **Fezzanese:** Bagnasco; Palagi, Ciavolino, Ravenna (11' Allocca), Celsi, Bertecchia (56' Fiondella); Morra (49' Marrai), Zignego, Frediani, Frateschi, Mariano. **Arbitro:** Rizzo. **Reti:** 21' Cavaliere (rig.); 91' Ciavolino. **Note:** spettatori un centinaio, terreno discreto.

Sestri Levante-Vado 2-1

Sestri Levante: Fossa; Gaburri (46' Pigliacelli), Ficcardo; Calisi, Marano, Maggi; Fazzioli, Chiappara, Mereu (70' Lazzaretti), D'Addario, Gagliardi (88' Ricci). **Vado:** Cancellara; D'Asaro, Cremonesi (20' Fuzio); Perrone (77' Scartezzini), Baccinelliu, Palermo; Catardico, Bondies, Prestia, Schipani, Pennone. **Arbitro:** Zanichelli. **Reti:** 3' Gagliardi; 10' Prestia (rig.); 74' D'Addario (rig.). **Note:** spettatori quasi trecento, campo buono.

Loanesi-Bolzanetese 5-1

Loanesi: Durando, Ciravegna, Gallo, Vernice, Piccareta, De Pedrini, Galleano (71' Brancatisano), Zanchi, Buttiglieri, Infante (63' Casella), Villa (89' Scipioni). **Bolzanetese:** Dellepiane, Ferrando, De Marchi, Damonte, Nacci, Dandolo, Cubattoli, Manfredi (84' Florio), De Lucia (50' Pedemonte), Potocnick, Petrozzi. **Arbitro:** Bisiani. **Reti:** 27' e 80' Villa, 36' Zanchi, 69' Potocnick (rig.), 83' Casella, 90' Brancatisano **Note:** terreno in buone condizioni, spettatori 150 circa.

ECCELLENZA

RISULTATI

ALBENGA	BUSALLA	3-1
ARGENTINA	CAPERANESE	0-0
FO.CE. VARA	BAIARDO	4-1
LOANESI	BOLZANETESE	5-1
PONTEDECIMO	FEZZANESE	1-1
SAMMARGH.	SAMPIERDAR.	1-0
SAVONA	GRASSORUTESE	3-1
SESTRI L.	VADO	2-1

PROSSIMO TURNO

19° DI RITORNO 19/03 - ORE 15.00

ALBENGA	FO.CE. VARA	(a. 1-1)
BAIARDO	BUSALLA	(0-1)
BOLZANETESE	SESTRI L.	(0-2)
CAPERANESE	PONTEDECIMO	(0-1)
FEZZANESE	SAVONA	(1-1)
GRASSORUTESE	LOANESI	(0-1)
SAMPIERDAR.	ARGENTINA	(0-1)
VADO	SAMMARGH.	(1-1)

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SAVONA	50	14	8	2	44	12
FO.CE. VARA	44	12	8	4	33	14
VADO	44	12	8	4	35	18
PONTEDECIMO	43	12	7	5	34	21
ALBENGA	39	11	6	7	28	21
LOANESI	31	7	10	7	30	32
FEZZANESE	30	6	12	6	23	24
CAMMARGH.	30	7	9	8	25	31
GRASSORUTESE	28	6	10	8	20	21
ALBENGA	26	6	10	8	27	30
ARGENTINA	28	6	10	9	23	31
BOLZANETESE	26	7	5	12	23	36
CAPERANESE	25	5	10	9	19	23
SESTRI L.	25	5	10	9	24	35
BAIARDO	22	5	7	12	21	36
SAMPIERDAR.	15	3	6	15	11	35

Promozione: Bragno frenato dal Via dell'Acciaio, Quiliano torna alla vittoria

Cairese e Finale si «suicidano»

Battute in casa, ridanno fiato all'Arenzano

Guglielmo Oliveto

Domenica da dimenticare per le «savonesi» che occupano il vertice del girone A di Promozione. Cairese e Finale vengono sconfitte rispettivamente da Zinola e Pietra e consentono all'Arenzano, che passa con autorità sul campo della Carlin's, di riagganciare la vetta. Questa in sintesi la chiave della nona di ritorno che vede anche il Bragno costretto al pareggio sul campo del Via Acciaio e la Dianese conquistare tre punti d'oro in chiave salvezza contro la Praese. Ventidue le reti segnate, quattro le reti in trasferta.

CAIRESE-ZINOLA 1-2 Ancora una volta i gialloblù risentono del «mal di Vesima» e perdono tre punti preziosi in chiave salto di categoria. La partita si risolve in pratica nel primo tempo quando la compagine ospite va in gol prima con Zirano e poi con Varaldo. Un ko micidiale dettato da una squadra che ha ottenuto il nono successo stagionale. Certo i savonesi hanno giocato con grinta, ricordando la sconfitta a tavolino maturata all'andata per reclamo della Cairese a seguito di un tesseramento irregolare. Ma l'incontro è stato sostalzianente corretto con i padroni di casa che hanno dimezzato le distanze grazie ad una convulsa azione conclusa con autorete di Dagnino.

FINALE-PIETRA 0-1 Partita nella quale è stato difficile giocare senza ricordare Flavio Geddo, il dirigente pietrose scomparso domenica scorsa. E certo ieri i giocatori di Leo Cusimano hanno voluto a tutti i costi i tre punti per dedicare la vittoria ad un dirigente che per anni è stato l'anima della squadra. Il gol che ha deciso il confronto è stato realizzato da Sole nel primo tempo.

CARLINS'-ARENZANO 1-3 Era l'ultima spiaggia per i genovesi dopo le due sconfitte consecutive con Finale e Cairese. I risultati di ieri hanno dato nuova linfa al team del presidente Baroni che ha giocato una partita tatticamente perfetta. I gol che hanno deciso la sfida portano la firma di Biedi, pronto a trasformare un rigore, Corradi e Pasini mentre per gli sconfitti rete di Piccolo.

MASONE-VENTIMIGLIA 1-0 La compagine frontaliera, ormai tagliata fuori dalla zona di vertice, sembra in flessione. Ieri il gol che ha deciso la sfida è stato realizzato da Martini. Inutili i tentativi per ottenere il pareggio.

QUILIANO-OSPEDALETTI 2-1 Nona vittoria per i savonesi che vanno in gol con Vittori, pronto a trasformare un rigore al 44' e Napoli. La compagine ospite, che ha colpito ben cinque legni, è andata in rete grazie ad un autogol di Frediani. **PRAESE-DIANESE 2-3** Partita ricca di emozioni (ed iniziata con 40 minuti di ritardo per problemi legati all'arbitro) che ha consentito alla compagine ospite di ottenere tre punti d'oro per una salvezza che appare meno impossibile.

VARAZZE-MIGNANEGO 0-2 Nona vittoria per i genovesi però ormai lontano dalla zona di vertice. I nerazzurri protestano per la mancata concessione di un paio di evidenti rigori.

VIA ACCIAIO-BRAGNO 1-1 I valbormidesi avevano bisogno di tre punti per agganciare il vertice ma sono stati bloccati dal team genovese ormai salvo.

Giacchino, punto di forza dello Zinola

Speranza e Pietrabruna ok

In Seconda le leader senza rivali ed il Valleggia ha la Terza in tasca

Pietrabruna sempre protagonista del girone A di Seconda Categoria. La compagine imperiese mantiene la testa vincendo anche lo scontro diretto con il Pontedassio per 2-0. Tre punti pesanti che arrivano sette giorni dopo l'affermazione nell'altro scontro diretto contro la Taggese. Insomma il salto di categoria è sempre più vicino per una squadra che anche ieri ha giocato molto bene con un gol segnato da Mastrochicco, tra i migliori in campo. A tre punti dalla capolista la Taggese che è ritornata a vincere superando il modesto Leca, fanalino di coda della classifica. La dodicesima vittoria stagionale porta la firma di Fagioli, autore di una doppietta e Di Mare. Tra le partite più attese di ieri Dolcedo-S. Stefano vinta 1-0 dagli ospiti e che è stata decisa da una rete di Luigi Di Clemente. Da notare ancora il pareggio (1-1) tra S. Filippo e S. Ampelio. Nel girone B ancora una vittoria per lo Speranza che può iniziare a festeggiare, con tutte le scaramanzie del caso, il salto di categoria. La compagine savonese ha superato 3-1 il S.Nazario ottenendo la quattordicesima vittoria stagionale andando in gol con Allegra, autore di una doppietta e Michela. Il dirigente Rondoni: «La squadra continua ad esprimersi al meglio. Ma [illegible] nel calcio le sorprese sono possibili è meglio attendere ancora un attimo prima di festeggiare». Ma solo il Bardineto può ancora agganciare la capolista anche se sei lunghezze sono tante: ieri è arrivata la vittoria sul Millesimo (2-1) con le reti di Valente e Oniga. Il Luceto alza invece bandiera bianca dopo la sconfitta maturata, in pieno recupero, con la Rocchettese. La sfida si è decisa al 91' con gol di Gabrielli e, al terzo di recupero, con il 2-0 realizzato da Di Battista. Rapali e Rovigna sono gli autori dei gol di Spotornese-Cosseria (1-1) mentre Caruso consente al Cengio di regolare (1-0) l'Albisola.

Questi risultati con relativa classifica della penultima giornata di Terza Categoria: Costacipressa-Riva Ligure 3-2; Letimbro-Valleggia 1-3 (per i vincitori Rizzo, Giusto, Galotto e per i battuti Panigo); Plodio-Calice 3-0; Murialdo-Aurora 0-0; S. Matteo Laigueglia-Piana Crixia 3-0 (Armatori, Duzzi e Beluffi). Classifica: Valleggio punti 36; S. Matteo 34; Piana 30; Calice 28; Aurora 27; Plodio 26; Costacipressa 23; Riva Ligure 11; Letimbro 10; Murialdo 7. **[g. o.]**

Il girone B

Cicagna felice il Recco piange

Una vittoria, un pareggio e due sconfitte per il poker di levantine che prende parte al girone B di Promozione.

Subito il successo, conquistato dal Cicagna di Claudio «William» Botturo a spese della Migliarinese al termine di un'autentica battaglia, uno spareggio salvezza che i cicagnini dovevano assolutamente vincere. L'1-0 finale arriva grazie alla rete realizzata dopo venti minuti da Ennio De Ferrari, il vero trascinatore della squadra. Poi strenue difesa del risultato acquisito, due espulsi nelle fila del Cicagna (il libero Giuliani e Roberto De Ferrari), con il portiere Cassola, chiamato ad indossare la [illegible] numero uno per l' indisponibilità dei due portieri della squadra, che ha sempre vigilato di fronte ad un undici spezzino nella ripresa molto arrembante.

Altra partita rovente al San Rocco di Recco, con sconfitta casalinga per il Pro Recco che potrebbe pesare enormemente sulle future speranze di salvezza dei biancocelesti. Il Sesta Godano, altra pericolante, si impone per 2-0 con una doppietta nel finale realizzata da Scibelli, ma Pro Recco a chiudere in otto per le espulsioni di Scarfò, Toschi e Gazzo. Il Rivasamba non riesce a ripetere l'impresa di [illegible] giorni prima, e cade di misura sul campo della [illegible] in classifica Brugnato. 0-0 il primo tempo, in apertura di ripresa due reti del Brugnato, poi rivani all' attacco ad accorciare le distanze con Agata. Ma, nonostante le quattro punte schierate dal tecnico Archimede Graziani nel finale, il risultato rimane di 2-1 per il Brugnato. Calafati che vengono raggiunti al ter'ultimo posto dall'Arci Pitelli, ed ora la classifica diventa veramente a rischio. Poche emozioni e risultato ad occhiali in Ortonovo-Valle Sturla, fra due formazioni ormai tranquille a centrogruppo. **[g. s.]**

In Prima successi preziosi in trasferta

Altarese-Alassio botta e risposta

Nessuna novità nel duello Altarese-Alassio che anima il girone A di Prima Categoria. Entrambe le squadre hanno conquistato i tre punti: i valbormidesi in mattinata, passando sul campo del Legino; i ragazzi del presidente Giulio Grassi imponendosi d'autorità a Pallare. Ovvio che a livello psicologico la condizione migliore è dell'Altarese visto che le giornate che mancano al termine sono sempre di meno (ancora sette partite).

Numerose ieri le vittorie in trasferta in una domenica dove si è giocato con temperature quasi estive che hanno condizionato il rendimento di alcune squadre. Di seguito la sintesi dei due confronti per il vertice ed i principali gol della domenica.

Legino-Altarese 0-1. «Abbiamo perso contro una squadra che merita di occupare il primo posto. Una squadra ben assestata in ogni reparto e spietata nel sfruttare le occasioni. Ma, detto questo, penso che un pareggio non sarebbe stato scandaloso»: parole del presidente del Legino, Pietro Carella dopo il ko che toglie, definitivamente, il Legino da ogni residua speranza di agganciare il secondo posto. L'Altarese merita in effetti i tre punti che arrivano con la rete di Bausano a diciotto minuti dalla conclusione. La compagine della presidentessa Pastorino ottiene la vittoria numero quindici e mantiene quattro punti sulla immediata inseguitrice.

Pallare-Alassio 1-3. Si è rivista ieri la squadra che ha dominato la prima parte del campionato ed andata in crisi dopo la sconfitta con il Celle. Le «vespe» hanno punto fin dal primo minuto confezionando numerose occasioni ed andando in rete con Cassata, Calzia e Cantore. Franco Nicolosi che, squalificato, assiste alle partite dalla tribuna, ha ritrovato il sorriso: «Già, il fattore "3C", riferendomi alle iniziali dei cognomi dei realizzatori, ha colpito. Adesso abbiamo ritrovato la fiducia. Speriamo soltanto che non sia troppo tardi. Ma la squadra che ho visto all'opera ieri mi fa sperare ancora nell'agganciare l'Altarese ed evitare gli spareggi con le seconde degli altri gironi».

Le altre. Tra le partite più attese il derby Andora-Laigueglia con le due squadre che cercavano i tre punti per evitare le zone pericolose. Invece è arrivato un pareggio con le reti di Gaglianone e Beluffi. Il Borgio è uscito definitivamente dalla zona di vertice dopo la sconfitta di Celle in una domenica che registra anche il pareggio tra Portovado e Pontelungo. Una divisione della posta importante per la compagine del presidente Enrico impegnata in una difficile salvezza. Da notare anche la «cinquina» della Carcarese sul rassegnato Pontevecchio. **[g. o.]**

Parodi, l'allenatore del Legino

Due leader per il Levante

Per il Rapallo ci sono molti alleati e la Lavagnese ormai è senza rivali

C'è almeno una squadra del Levante in zona promozione in ciascuno dei tre gironi di Prima Categoria. E' un vero peccato però che ci siano cinque squadre sempre del Levante in odore di retrocessione. Le ultime sette giornate saranno dense di emozioni.

GIRONE E Il Camogli si sbarazza di una pericolosa concorrente per il secondo posto vincendo in trasferta per 2-1 sul Cus Genova: il gol decisivo è stata siglata da Ghisoli al 91', dopo che la rete di Cevasco era stata pareggiata dal genovese Pelizza.

Altri risultati della giornata disputata ieri: Anni 50-Ronchese 1-0; Culmv-Don Bosco Genova 1-1; Cus Genova-Camogli 1-2; Cosmos-Gargiullo 1-1; Pieve Ligure-Little Club Genoa 0-1; Goliardica-Borzoli 1-1; Serra Riccò-S.Olcese 1-0; Voltrese-N.S. Fruttuoso 1-0.

Questa la classifica del girone: Anni 50 p. 48; Camogli 44; Serra Riccò 43; Cus Genova 42; Don Bosco 33; S.Fruttuoso e Pieve Ligure 31; Little Club 28; Cosmos e Ronchese 26; Borzoli 25; S.Olcese 24; Voltrese 23; Culmv 21; Gargiullo 20; Goliardica 11.

GIRONE C Lavorano tutte per il Rapallo che può permettersi di pareggiare in casa con il Fegino senza rischiare nulla perchè anche Riviera e Corte si bloccano vicendevolmente mentre il Bogliasco addirittura perde.

Ecco i risultati: Bogliasco-Cffs Sciarborasca 0-2; Campese-Rossiglionese 0-0; Cogornese-Anpi Casassa 0-1; N.A. Campomorone-Polis Genova 0-1; Rapallo--Fegino 2-2; Riviera Fazzini-Corte 0-0; S.Michele-Rivarolese 2-1; Virtus Sestri-S. Cipriano 3-1.

La classifica: Rapallo punti 48; Riviera Fazzini 44; Bogliasco e Fegino 43; Corte 40; Rossiglionese 33; Polis Genova 32; S.Cipriano 31; N.A. Campomorone 29; Campese 28; Cffs 24; Rivarolese 23; Virtus Sestri e S.Michele 22; Anpi Casassa e Cogornese 19.

GIRONE D La Lavagnese minaccia di superare ogni primato della categoria: ha la certezza matematica di andare «almeno» agli spareggi, ha ottenuto 20 vittorie su 23 gare, anche se quella ottenuta (2-1) nel derby di sabato con il Villaggio è molto contestata dagli ospiti che si sono visti negare due rigori evidenti dal signor Landi di Genova.

Risultati: Casarza-Beverino 1-1; Castelnuovo-Bolanese 0-2; Ciavai-Azzurri Rivalsa 3-0; Marolacquasanta-Carasco 2-1; Mazzetta-Santerenzina 3-2; Moneglia-Canaletto 0-0; S.Stefano Magra-Ponzanese 0-1.

Questa la classifica: Lavagnese p. 63; Bolanese 53; Marolacquasanta 40; Mazzetta 38; Ponzanese 34; Santerenzina 32; Canaletto 31; Carasco 30; S.Stefano Magra 26; Ciavai 25; Azzurri Rivalsa 24; Beverino e Moneglia 23; Villaggio 22; Castelnuovo 19; Casarza 15. **[d. s.]**

NEL LEVANTE

Seconda: rallentano le inseguitrici del trio di testa

La Lames saluta e se ne va Calvarese e Sori sono a -6

La Lames è sempre più vicina alla promozione in Prima. Il girone levantino di Seconda ha un'indiscussa protagonista, la formazione «aziendale» di Chiavari che, forte di una sponsorizzazione di rilievo, punta in poche stagioni a salire le «scale» del calcio dilettantistico ligure. Ieri la Lames ha vinto senza patemi contro il Bargone, sul campo di Casarza Ligure: 3-0 con reti siglate da Ratto, Landò e Figone. Sono saliti a sei i punti di vantaggio sulle più immediate inseguitrici, la coppia formata da Calvarese e Sori: i primi, infatti, non sono riusciti ad andare oltre l'1-1 sul campo del Sant'Ambrogio Ussio (padroni di casa in gol con Melchiorri, risposta di Arata e nel finale rete annullata alla Calvarese), mentre i soresi infliggono un pesante 4-0 ai Sestieri Lavagna.

Le inseguitrici del trio di testa, pur a debita distanza, non riescono ad andare oltre al risultato di parità: 1-1 casalingo del Leivi contro il Fontanabuonagattorna, del Segesta a Calvari contro l'Atletico Maggi e 0-0 fra Deiva Marina e Saline Bacezza. Poker di reti per la Riese Old Boys a spese del Bogliasco '76: 4-1, per i vincitori a segno due volte Della Longa, singole per Muraca e Salone. Altro risultato 22' giornata: San Lorenzo-Croce Verde 1-0. Classifica: Lames p. 49; Calvarese e Sori 43; Leivi e Deiva Marina 35; Segesta 33; Riese Old Boys e San Lorenzo della Costa 30; Croce Verde 27; Sestieri Lavagna 26; Bogliasco '76 e Saline Bacezza 24, Sant' Ambrogio 21; Atletico Maggi 18; Fontanabuonagattorna 17; Bargone 16. **[g. s.]**

La Terza

Bella vendetta per la «Vecchia»

CHIAVARI. La Vecchia Chiavari si vendica «sportivamente» dell'unica squadra che nel girone di andata era riuscita a batterla. Il successo della capolista chiarisce i rapporti di forza all'interno del gruppo di testa ora che le prime quattro hanno osservato un turno di riposo. Va tenuto presente che AuroraRiva e Monilia invece debbono ancora farlo.

La rivale più pericolosa per la squadra di Capuccini appare l'Avegno che inquesto girone di ritorno non ha sbagliato una partita.

I risultati della 21a giornata (sesta di ritorno): Moconesi-Avegno 0-3; Panchina-Framurese 0-0; Ne Calcio-Monilia 0-1; AuroraRiva-Portofino 4-0; Vecchia Chiavari-Real Deiva 2-0; A Ciassetta Lavagna-Ri Calcio 1-0; Borgorapallo-S.Maria Taro 1-1. Ha riposato Val d'Aveto. Questa la classifica: Vecchia Chiavari punti 47; Avegno e Val d'Aveto 44; A Ciassetta 43; AuroraRiva 42; Monilia 35; Borgorapallo 31; Panchina Chiavari 27; Real Deiva 20; Framurese 19; Moconesi 18; Portofino 15; S.Maria Taro e Ri Calcio 14; Ne Calcio 11. **[d. s.]**

PROMOZIONE LIGURIA

GIRONE A

RISULTATI

CAIRESE	ZINOLA	1-2
CARLIN'S B.	ARENZANO	1-3
FINALE L.	PIETRA L.	0-1
MASONE	VENTIMIGLIA	1-0
PRAESE	DIANESE	2-3
QUILIANO	OSPEDALETTI	2-1
VARAZZE	MIGNANEGO	0-2
VIA ACCIAIO	BRAGNO	1-1

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
FINALE L.	44	12	8	4	39	17
ARENZANO	44	14	2	8	36	25
CAIRESE	43	12	7	5	40	23
BRAGNO	41	12	5	7	32	20
MIGNANEGO	38	9	11	4	23	16
VENTIMIGLIA	34	9	7	8	27	21
ZINOLA	34	9	7	8	34	29
QUILIANO	34	9	7	8	31	29
PIETRA L.	32	8	8	8	22	21
CARLIN'S B.	31	9	4	11	31	32
MASONE	30	7	9	8	25	29
OSPEDALETTI	28	6	10	8	32	33
VIA ACCIAIO	28	6	10	8	32	42
DIANESE	26	5	10	9	33	42
PRAESE	21	4	9	11	25	45
VARAZZE	10	2	4	18	12	50

PROSSIMO TURNO

18ª DI RITORNO 19/03 - ORE 15.00

ARENZANO	QUILIANO	(a 2-3)
BRAGNO	VARAZZE	(0-0)
DIANESE	VIA ACCIAIO	(1-1)
FINALE L.	CAIRESE	(1-1)
[illegible]	CARLIN'S B	(0-0)
OSPEDALETTI	[illegible]	(0-2)
VENTIMIGLIA	PRAESE	(0-0)
ZINOLA	PIETRA L.	(1-0)

GIRONE B

RISULTATI

A. PITELLI	CASELLESE	4-2
BRUGNATO	RIVASAMBA	2-1
CICAGNA	MIGLIARIN.	1-0
LIGORNA	VEZZANO	1-1
MOLASSANA	CORNIGLIAN.	2-1
ORTONOVO	V. STURLA	0-0
PRO RECCO	SESTA	2-0
SARZANESE	ALBARO	1-1

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
MOLASSANA	40	14	7	3	35	19
BRUGNATO	43	10	13	1	31	13
CASELLESE	40	11	7	6	31	21
SARZANESE	38	9	11	4	30	23
LIGORNA	36	10	6	8	31	24
ORTONOVO	34	9	7	8	35	25
CORNIGLIAN.	34	9	7	8	32	32
V. STURLA	32	8	8	8	30	29
CICAGNA	29	7	8	9	22	26
SESTA	28	7	7	10	32	37
ALBARO	28	6	10	8	25	30
MIGLIARIN.	26	6	8	10	21	26
A. PITELLI	26	5	10	9	31	37
RIVASAMBA	25	6	7	11	26	39
VEZZANO	23	5	8	11	24	38
PRO RECCO	21	5	6	13	18	34

PROSSIMO TURNO

18ª DI RITORNO 19/03 - ORE 15.00

A. PITELLI	PRO RECCO	(a 2-0)
ALBARO	CICAGNA	(0-1)
CORNIGLIAN.	BRUGNATO	(0-1)
MIGLIARIN.	MOLASSANA	(2-1)
RIVASAMBA	ORTONOVO	(0-3)
SESTA	CASELLESE	(1-2)
V. STURLA	LIGORNA	(2-0)
VEZZANO	SARZANESE	(1-1)

PRIMA CATEGORIA

GIRONE A

RISULTATI

ANDORA	LAIGUEGLIA	1-1
BORDIGHERA	DEGO	2-0
CELLE	BORGIO V.	1-0
LEGINO	ALTARESE	0-1
PALLARE	ALASSIO	1-3
PONTEVECCH.	CARCARESE	1-5
PORTOVADO	PONTELUNGO	3-0
SASSELLO	DON BOSCO	0-3

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ALTARESE	51	15	6	2	32	19
ALASSIO	47	14	5	4	35	17
BORDIGHERA	40	11	7	5	41	26
BORGIO V.	37	11	4	8	31	25
LEGINO	36	10	6	7	32	21
CELLE	36	10	6	7	26	18
PALLARE	36	10	6	7	39	34
PORTOVADO	34	9	7	7	26	18
CARCARESE	32	7	11	5	25	17
DON BOSCO	32	9	5	9	33	28
DEGO	27	6	9	8	18	22
ANDORA	26	6	8	9	32	35
LAIGUEGLIA	25	5	10	8	28	31
PONTELUNGO	22	6	4	13	18	35
PONTEVECCH.	11	2	5	16	10	44
SASSELLO	9	2	3	16	12	48

PROSSIMO TURNO

9ª DI RITORNO 19/03 - ORE 15.00

ALASSIO	PONTEVECCH.	(a 5-1)
ALTARESE	ANDORA	(1-1)
BORGIO V.	SASSELLO	(1-0)
DON BOSCO	DEGO	(0-2)
CARCARESE	LEGINO	(0-0)
CELLE	PORTOVADO	(1-2)
LAIGUEGLIA	PALLARE	(0-3)
PONTELUNGO	BORDIGHERA	(1-5)

LA SITUAZIONE IN SECONDA

GIRONE A

RISULTATI

CERIALE	BORGHETTO	2-0
DOLCEDO	S. STEFANO	0-1
N. INTEMELIA	CALIZZANO	1-2
PONTEDASSIO	PIETRABRUNA	0-2
S. CECILIA	S. BIAGIO	0-2
S. FILIPPO	S. AMPELIO	1-1
TAGGESE	LECA	3-0

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PIETRABRUNA	44	13	5	2	45	19
TAGGESE	41	12	5	3	38	17
PONTEDASSIO	38	11	5	4	33	15
DOLCEDO	38	10	6	4	30	22
S. AMPELIO	35	11	2	6	29	26
N. INTEMELIA	34	10	4	6	39	22
S. STEFANO	31	9	4	7	37	23
CERIALE	28	8	4	8	26	31
BORGHETTO	23	5	8	7	26	38
S. BIAGIO	20	4	8	7	18	28
CALIZZANO	28	5	5	10	21	29
S. FILIPPO	15	4	3	13	18	41
S. CECILIA	12	3	3	14	25	38
LECA	8	2	2	16	19	55

PROSSIMO TURNO

9ª DI RITORNO 19/03 - ORE 15.00

BORGHETTO	DOLCEDO	(a 2-2)
CALIZZANO	CERIALE	(1-0)
PIETRABRUNA	S. FILIPPO	(4-1)
PONTEDASSIO	TAGGESE	(0-1)
S. AMPELIO	N. INTEMELIA	(1-3)
S. BIAGIO	LECA	(1-1)
S. STEFANO	S. CECILIA	(3-2)

GIRONE B

RISULTATI

BARDINETO	MILLESIMO	2-1
CAMERANESE	PRIAMAR	3-1
CENGIO	ALBISOLA	1-0
MALLARE	VELOCE	6-0
ROCCHETTESE	LUCETO	2-0
SPERANZA	S. NAZARIO	3-1
SPOTORNESE	COSSERIA	1-1

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SPERANZA	45	14	3	3	31	14
BARDINETO (-1)	38	12	4	3	35	18
CENGIO	33	9	6	5	27	22
ROCCHETTESE	32	10	2	8	38	31
LUCETO	31	9	4	7	36	24
SPOTORNESE	29	7	8	4	21	18
COSSERIA	27	7	6	7	27	23
VELOCE	27	6	9	5	32	29
MALLARE	26	6	8	6	33	27
MILLESIMO	23	6	5	9	25	30
ALBISOLA	21	4	9	7	12	17
PRIAMAR	17	4	5	10	17	33
S. NAZARIO	16	3	7	10	17	29
CAMERANESE	8	2	2	15	16	53

PROSSIMO TURNO

9ª DI RITORNO 19/03 - ORE 15.00

ALBISOLA	MALLARE	(a 1-1)
CENGIO	BARDINETO	(1-1)
COSSERIA	ROCCHETTESE	(0-1)
LUCETO	SPERANZA	(1-1)
PRIAMAR	MILLESIMO	(1-1)
S. NAZARIO	CAMERANESE	(1-1)
VELOCE	SPOTORNESE	(1-1)

Pallanuoto A1: la «Pro» cerca una degna conferma al vertice ma l'Athena prepara lo sgambetto

Savona e Recco, adesso arriva il derby

Sabato in corso Colombo la supersfida della Liguria

SAVONA

Liguri pimpanti nel 18° turno di campionato: sia il Recco che il Savona vincono e convincono in attesa di quella che sarà la settimana calda. E' in arrivo il derby, partita bollente, quest'anno più che mai perché la Rari vuole rifarsi della brutta prestazione patita nella piscina recchelina. Recco in grande forma, che ha strapazzato la Florentia nonostante le assenze di Temellini e di Ferretti. Un'indicazione senz'altro importante per i biancorossi di Claudio Mistrangelo che, se vorranno battere i «cuginì» dovranno fornire una prestazione sopra le righe. Diverso il quadro dei savonesi che vincono a Catania, incassano il successo stagionale numero 10, ma che subiscono ancora una volta le pressioni in vasca esterna. La partita non è mai stata in discussione ma ancora una volta la Rari è stata messa in difficoltà dalla grinta espressa dalla formazione avversaria. Il tecnico savonese è rimasto soddisfatto dalla prestazione difensiva e nonostante le ben 16 espulsioni fischiate contro, il reparto ha dimostrato di essere in buona ripresa. Unico momento di difficoltà dei savonesi, nella trasferta siciliana, è stato all'inizio dal secondo quarto di gioco quando la Rari si è fatta parzialmente rimontare le due reti siglate nel primo tempo. Ora in classifica l'Athena è al quinto posto in classifica, un piazzamento provvisorio in attesa che il Brescia

Alberto Ghibellini, uomo-chiave del Savona e prossimo ex di lusso nel derby

dell'ex Averaimo recuperi giovedì 16 marzo alle 14,30 una partita «assurda» contro il Civitavecchia, fanalino di coda. L'errore tecnico dei direttori di gara allunga di pochi giorni la contestazione parziale per il raggiungimento della quinta piazza, anche perché è praticamente scontata la vittoria dei bresciani nella piscina romana, quindi la virtuale classifica vedrebbe la Rari dietro la formazione lombarda di un solo punto ma con ancora tutte le possibilità di giocarsi questo piazzamento. Discorso opposto per il Recco, sorpresa (si fa per dire), di questo torneo: la formazione di Baldineti è ad un solo punto dalla Roma, attualmente seconda in classifica e cercherà ovviamente di coronare questo grande campionato con l'ennesima impresa stagionale. L'ambiente genovese non si nasconde e vuol vincere anche nella piscina di corso Colombo con un doppio scopo: infastidire sempre più i vertici del campionato ma soprattutto dare il secondo dispiacere all'accesa tifoseria di Savona. Sarà un derby con slittamento di orario, si giocherà infatti alle 17,30 per la disputa in contemporanea della corsa ciclistica Milano-Sanremo.

[en. for.]

A2: Chiavari terzo incomodo

Nella lotta tra Bogliasco e Camogli possono inserirsi anche i verdeblù

Il duello nella A2 Nord sembrerebbe a due, fra Bogliasco e Camogli. Ma il Chiavari, alla terza vittoria consecutiva dopo le tre sconfitte iniziali, si propone come terza incomoda nella lotta primato. I due derby liguri di giornata, la sesta, promuovono Bogliasco e Chiavari, bocciano Rapallo e Nervi.

Bogliasco-Rapallo 14-10 (parziali 4-2, 3-4, 4-0 e 3-4) con prima metà di gara molto combattuta, terza frazione con ruentini stranamente abulici, e bogliaschini in grado di sfruttare questo black-out. Ultima frazione ininfluente, con il «sette» di Marco Risso a controllare senza problemi la reazione dei levantini guidati da Diego Casagrande. A giudizio dei ruentini, determinante l'espulsione definitiva di Cavallini a metà del primo tempo. Le reti del Bogliasco: Petovary 6, Caserta 2, Carraro 2, Jerebic, Del Galdo, Casini e Risso. E per il Rapallo: Cichero 2, Misaggi 2, Boldrini 2, Lupo, Martini, Alabastro ed Ingolotti.

Chiavari-Nervi 10-8 (parziali 3-1, 2-3, 3-1, 2-3) con continui capovolgimenti di fronte, levantini più lucidi in fase realizzativa, genovesi di Chicco Sciacero e sprecare tantissimo in zona tiro. Per Stefano Crovetto, da tre giornate alla guida del Chiavari dopo l'addio a Mino Marsili, si tratta della terza vittoria consecutiva. Nel Chiavari a segno Tufan 3, Trusso 2, Chiari 2, S. Monteverde 2 e Parodi. Per il Nervi a bersaglio Bazzurro 3, Tropea 3, Galbusera e Bianchetti. Ad una mancata di secondi dalla sirena conclusiva Sciacero chiede un time-out con palla nelle mani del Chiavari, che conduceva 9-8: ovvia l'intenzione, di concedere un «quattro metri» ai levantini e sperare nell'errore o nella parata di Cominetti ed avere a disposizione l'ultima azione offensiva.

Invece rigore, gol e 10-8. Altri risultati 6a di andata: Camogli-Snam 14-6; Como-Sori 10-7; Torino-Padova 11-10; Bergamo-Modena 8-12. Classifica: Bogliasco p. 16; Camogli 15; Como e Torino 12; Modena 10; Chiavari, Nervi e Rapallo 9; Sori 6; Padova 4; Bergamo 2; Snam 1. [g. s.]

Volley, luci e ombre per le squadre liguri

Carisa Albisola a picco Brutto ko a Piacenza

L'Olympia Voltri vince il derby con l'Igo B2 femminile, Rapallo verso la salvezza

Sull'altalena il sestetto ligure che opera nei campionati nazionali di volley: nella diciannovesima giornata (sesta di ritorno) in alto Olympia Voltri, Rapallo e Recco, pollice verso per Carisa Albisola, Spezia e Igo Genova.

In B1 maschile la Carisa Albisola tenta in ogni maniera di contrastare l'evidente superiorità della vicecapolista, il Piacenza Volley che, benchè sostenuto dal pubblico di casa, fatica nei primi due set (25-20 e 26-24) e ha campo libero solo nel terzo (25-17). Una sconfitta preventivata resa più pesante solo dalle notizie provenienti dalla Sardegna: come era prevedibile il derby di La Maddalena tra Garibaldi e Olimpia S.Antioco va alla squadra ospite, diretta concorrente per il quintultimo posto, l'ultimo utile per salvarsi. Per fortuna che il Caronno fa il suo dovere e vince 3-0 a Decimomannu. La classifica della zona retrocession: Olimpia S.Antioco p. 22; Carisa Albisola 16; Decimomannu 14; Uta 7; Garibaldi La Maddalena 4.

In B2 maschile L'Olympia Voltri ribadisce la sua superiorità cittadina vincendo il derby anche sul terreno dei rivali dell'Igo Genova: 20-25 26-24 22-25 20-25. Un'ora e trenta con i padroni di casa mai domi, convinti di poter almeno arrivare al tie break e gli ospiti decisi a prendersi i tre punti e continuare la caccia ai play off (dal secondo al quarto posto). L'Olympia ha schierato per tutti e quattro i set in cabina di regia il giovanissimo Claudio Mattia perchè Elvio Ferrari era dolorante per un infortunio riportato in allenamento. Il diciottenne alzatore si è disimpegnato al meglio aiutato dai compagni tornati a giocare su livelli discreti di rendimento. L'Igo Genova affidata da tre settimane a Tambroni non riesce a risollevarsi e continua a galleggiare a centroclassifica, oramai lontana dalla zona play off. Classifica primi posti: Provenza Sassuolo p. 55; National Modena e Ina Pistoia 44; Olympia Voltri 42; Casinalbo 36; Igo Genova, Arno Forni e Cus Modena 28.

In B2 femminile il Latte Tigullio Rapallo fa il balzo decisivo verso la salvezza superando senza esitazione alcuna il Cafasse: alla Casa della Gioventù la squadra di Massimo Russo non da scampo alle torinesi, chiudendo la partita in un'ora scarsa (25-14 25-15 25-18). Oltre a se stesse Crovetto e compagne fanno un favore al Termocentro Recco che batte il Cecina, oramia retrocesso, e tiene nel mirino il Cafasse e il Rivoli, purtroppo vincente a Spezia. Cecina-Recco 22-25 15-25 24-26. Turistar Spezia-Rivoli 19-25 25-17 23-25 16-25. Classifica zona salvezza (quattro retrocessioni): Latte Tigullio Rapallo p. 27; Cafasse 25; Valenza 24; Rivoli 23; Recco 20; Pinerolo 13; Spezia 12; Cecina 5. [d. s.]

Ciao, Winner

A S. Margherita si sono ritirati

E' diventato ufficiale il ritiro del Winner S.Margherita dal campionato di D maschile dopo la seconda rinuncia a una gara di campionato.

C maschile: Cffs Cogoleto-Admo Lavagna 3-1; Ala Bianca Ameglia-Astro Ventura Spezia 0-3; Rivarolo-Stereo + Savona 2-3; Firex Albenga-V.T. Finale 3-0; Primavera Imperia-Rapallo 3-0; Golfo Paradiso-Arma di Taggia 3-0; Entella-Carcare 3-2. Classifica: Primavera Imperia e Astro Spezia p. 40; Admo Lavagna 38; V.T. Finale 34; Firex Albenga 33; Golfo Paradiso 31; Ameglia 26; Stereo + Savona 25; Rivarolo 23; Pgs Arma di Taggia 22; Cffs Cogoleto 15; Rapallo 12; Carcare 10; Entella 8.

C femminile: Winterthur Chiavari-Maurina Imperia 2-3; S.Pio X Loano-Vallestura 3-1; Genova Ponente-Ortonovo 3-0; Matuzia Sanremo-Casinò Sanremo 3-1; Normac Genova-Imagro Genova 3-0; Don Bosco Genova-Lorenzina Piana Batolla 3-2; Arreda Piccoli Andora-Arenzano 3-1. Classifica: Genova Ponente p. 49; Matuzia Sanremo 40; Arreda Piccoli Andora 37; Casinò Sanremo 36; Maurina 30; Arenzano 26; Ortonovo e Loano Toirano 25; Normac Genova 24; Lorenzini Piana Battolla 22; Imagro Genova 16; Winterthur Chiavari 15; Don Bosco Genova 8; Vallestura4.

D maschile: Don Bosco Genova-Cus Genova 1-3; Sarzanese-Campomorone 3-0; Borghetto-Varazze Celle 1-3; Winner S.Margherita-Tigullio n.d. per mancata presentazione Winner; Levanto-L'Amande Albisola 3-0; Levante Genova-Golfo Dianese 3-0; Ottica 2a Albissola-Olympia Voltri 0-3. Classifica: Cus Genova p. 45; Varazze Celle 43; Levante Genova 40; Golfo Dianese 36; Levanto 34; Tigullio e Sarzanese 24; Campomorone 22; Don Bosco Genova 21; Olympia Voltri 18; Borghetto 15; L'Amande Albisola 8; 2a Albissola 6. Winner S.Margherita ritirato.

D femminile, girone A: Carcare-V.T. Finale 3-0; L'Amande Varazze Celle-Firex Albenga 3-0; Amatori Cella-Cffs Cogoleto 3-1; Ventimiglia-Sampor Quiliano 3-1; Voltri-Sabazia Vado 1-3. Ha riposato Arma di Taggia. Classifica: Amatori Cella p. 36; Ventimiglia 32; Firex Albenga 30; Sabazia Vado 25; Varazze Celle 22; Finale 21; Cogoleto 15; Voltri 14; Sampor Quiliano 12; Carcare 11; Arma di Taggia 3.

Girone B: Turistar Spezia-Tigullio S.Margherita 0-3; Latte Tigullio-Va di Vara 3-0; Valponte-Lunetia 1-3; Sestri Levante-Quinto 1-3; Villaggio S.Salvatore-Recco 3-1. Ha riposato Admo Lavagna. Classifica: Tigullio p. 38; Latte Tigullio Rapallo 36; Admò Lavagna 34; Audax Quinto 23; Sestri Levante 21; Valponte 17; Recco e Lunetia 16; Turistar Spezia 13; Villaggio 9; Val di Vara 2 [d. s.]

CALCIO GIOVANILE

Per le formazioni rimaste escluse è stato organizzato uno speciale torneo post-campionato di consolazione

Allievi e Giovanissimi: è il momento delle finali

Nel prossimo week-end il via agli otto gironi per il titolo ligure

Domenica di pausa per i campionati regionali Giovanissimi e Allievi. Archiviata la regular-season i riflettori saranno puntati, dal prossimo week-end, sulle finali dei rispettivi tornei. Ecco una guida di quanto accadrà da domenica prossima ad iniziare dagli Allievi dove hanno ottenuto la qualificazione le seguenti squadre: Molassana ed Entella (girone A), Albaro e Canaletto (B), Carlin's e Vado (C), Sestrese e Savona (D). L'Imperia, che nel girone C aveva occupato la prima posizione, prenderà parte alla finali nazionali.

Le 8 squadre sono suddivise in due gironi da 4 così composti: Girone A: Canaletto, Molassana, Albaro e Savona. B: Carlin's, Vado, Sestrese ed Entella. E questo è il programma di domenica che per il girone A prevede: Canaletto-Molassana (Cerulli, 15); Albaro-Savona (Quarto Alto, 15). Girone B: Carlin's-Vado (Pian di Poma, 10,45); Sestrese-Entella (Borzoli, 10,30).

Il regolamento recita che si disputeranno gare di sola andata con i team che giocheranno una gara interna, una in trasferta ed una in campo neutro. Le vincenti di ciascun raggruppamento disputeranno, per l'assegnazione del titolo regionale e la conseguente ammissione alla fase nazionale una gara di sola andata in campo neutro. La sfida prevede, in caso di parità dopo i tempi regolamentari, i supplementari ed eventuali calci di rigore. Le altre squadre della regular season, tagliate dalla lotta al vertice, prenderanno parte ad un post-campionato suddiviso in otto gironi da quattro.

Questo il programma della prima giornata: **Girone 1**: Giacomo Mora-Bogliasco (Bavari, 10,30); Rivarolese-Sampierdarenese (Torbella, 10,30). **Girone 2**: Ospedaletti-Nuova Intemelia (Ospedaletti, 10,30); Carlin's-Argentina (Pian di Poma, 9). **Girone 3**: Nuova S.Fruttuoso-Multedo (S. Desiderio, 15); Busalla-Pontedecimo (10,30). **Girone 4**: Baiardo-Casassa (10,45); Molassana-Ligorna (10,30); **Girone 5**: Arenzano-Praese (10,30). Riposa la Voltrese. **Girone 6**: Pro Recco-Castelnuovo (10,30); Sammargheritese-Camogli (Broccardi, 10,30); **Girone 7**: Cairese-Albengacisano (Cairo Rizzo, 10,30); Savona-Finale (mercoledì 22, Quiliano alle 17); **Girone 8**: S.Stefano Magra-Sarzanese (sabato, 15,15) e Don Bosco Spezia-Ponente S.Bernardo (Ferdeghini, 10,30).

E anche la fase finale dei Giovanissimi sta per scattare. Anche in questo torneo le squadre sono state suddivise in due gironi così composti: A: Ventimiglia, Savona, Sarzanese e Praese. B: Castelnuovo Magra, Ospedaletti, S. Stefano Magra e Angelo Baiardo. Questo il programma della prima giornata: Girone A: Ventimiglia-Sarzanese (16); Savona-Praese (Quiliano, 10,30). Girone B: Castelnuovo Magra-Ospedaletti (16); S.Stefano Magra-Baiardo (15,30). Vale, per regolamento, quanto detto per gli Allievi. [g. o.]

JUNIORES REGIONALI

Il monologo delle tre capolista

Questi i risultati, con relative classifiche, del campionato regionale Juniores che ha proposto le sfide della undicesima di ritorno. **Girone A**: Albengacisano-Cairese 1-1; Arenzano-Cogoleto 3-2; Don Bosco-Sampierdarenese 1-3; Multedo-Loanesi 0-0; Praese-Voltrese 5-1; Rivarolese-Masone 2-0; Vado-Audace Campomorone 8-0. Ha riposato il Finale. Classifica: Vado punti 60; Sampierdarenese 54; Praese 51; Loanesi 48; Albengacisano 46; Finale 40; Cairese 39; Voltrese 33; Don Bosco 26; Rivarolese 25; Masone 24; Multedo 22; Arenzano 21; Cogoleto 15; Audace 7. **Girone B**: Albaro-Medit 5-1; Culmv-Bolzanetese 2-4; Camogli-Quiliano 3-2; Legino-Pro Recco 2-1; Pontedecimo-Anpi Casassa 2-2; Rapallo-Savona 1-3; Goliardica-Busalla 1-2; Solferino-Varazze 3-3. Classifica: Savona punti 66; Busalla e Albaro 56; Bolzanetese 53; Rapallo 48; Pontedecimo 46; Culmv 44; Anpi Casassa 41; Varazze, Camogli 34; Goliardica 24; Medit 22; Pro Recco 19; Solferino 18; Legino 15; Quiliano 5. **Girone C**: Baiardo-Ortonovo 2-0; Bogliasco-Sammargheritese 3-2; Canaletto-Sestri Levante 3-0; Fezzanese-Marassi Quezzi 1-3; Ligorna-Fo.Ce.Vara 1-4; Nuova S. Fruttuoso-Sarzanese 3-2; Pieve Ligure-Molassana 1-0. Ha riposato la Migliarinese. Classifica: Baiardo 72; Fo.Ce.Vara 56; Ortonovo 52; Sammargheritese 40; Ligorna 37; Sarzanese 36; Nuova S. Fruttuoso 35; Fezzanese, Pieve Ligure 31; Bogliasco 27; Molassana 23; Marassi, Canaletto 19; Migliarinese 18; Sestri Levante 9. [g. o.]

BASKET

Bacigalupo dell'Autorighi ieri notte ha giocato nel posticipo contro la Tarros

Giancarlo Scartozzoni

Nella A1 femminile netta vittoria della Termocarispe in chiave playoff, in serie B la Kanguro Savona va di nuovo al tappeto

Houghton Genova supera San Vincenzo e sale al quarto posto

Mentre la Noberasco Albenga subisce una nuova sconfitta e si avvia a lasciare la C1

A1 FEMMINILE Terz'ultima di ritorno con Termocarispe Spezia che sconfigge nettamente il fanalino di coda Vicenza (78-50) e sale ancora in classifica, alla ricerca di un piazzamento ottimale per i playoff. Altri risultati: Chieti-Rescifina Messina 59-75; Alessandria-Parma 47-68; Faenza-Comense 50-69; Schio-Varese 61-55; Alcamo-Priolo 59-53; Per Messina-Treviglio 57-71. Classifica: Comense p. 40; Parma 36; Rescifina Messina 34; Schio 32; Treviglio 28; Termocarispe e Priolo 26; Varese 22; Alessandria e Per Messina 20; Chieti 18; Faenza 16; Alcamo 12; Vicenza 6. Formula: le prime 12 ai playoff scudetto; le ultime 2 retrocedono in A2.

B FEMMINILE Sesta di andata per le poule promozione e retrocessione, risultati altalenanti per il poker ligure. Promozione: vittoria casalinga con il brivido per la Polysport Lavagna, 44-34 (primo tempo 25-15) a Casale Monferrato. Il «brivido» è dovuto all'infortunio occorso dopo neppure quattro minuti di gioco alla lavagnese Ottoboni, costretta a lasciare il parquet. Portata all' Ospedale di Lavagna, per la ragazza è stata diagnosticata una forte botta al collo. Partita giocata ad alta intensità agonistica, con le piemontesi a badare esclusivamente ai contatti fisici, disdegnando di provare a giocare. Risultato mai in discussione, dopo il parziale iniziale di 6-2 per il Casale. Tabellino Polysport: Meligrana 16; Riscazzi 10; Oliveri 7; Schiaffino 4; Descalzi 4; Patelli 3; Ottoboni 0; Canepa 0; Valle n.e.; Vaccari n.e.. Grande primo tempo, e ripresa con Bottaro e Giorato gravate di quattro falli, quindi «frenate» dalla coppia arbitrale più che dalle avversarie: questa la chiave di lettura per la sconfitta della Cestistica Savonese Kanguro sul campo del Collegno. 80-64 il punteggio finale, ma prima frazione di chiara marca savonese, chiusa dalle liguri in vantaggio per 38-36. Tabellino Cestistica: Bottaro 30; Giorato 18; Palmiere 7; Usai 5; Ravaglio 3; Napoli 1; Marchi 0; Magnano 0. Altri risultati: Cossato-Borgo Val di Taro 55-57; Porcari Lucca-Ivrea 34-36. Classifica: Collegno e Borgo Val di Taro p. 10; Ivrea 8; Porcari 6; Polysport, Casale e Cossato 4; Cestistica 2. Formula: la prima ammessa ad uno spareggio promozione.

Retrocessione, i risultati: Le Mura Lucca-Cogoleto 51-39; Vercelli-Landini Lerici 74-37; Chieri-Cuneo 49-56; Miraflori Torino-Rivoli 74-81. Classifica: Rivoli p. 10; Miraflori, Le Mura e Vercelli 8; Cuneo 6; Cffs e Chieri 4; Landini 0. Formula: le ultime 2 retrocedono in C.

C1 MASCHILE Ottava di ritorno con l'Houghton Genova che supera la terza forza San Vincenzo (83-72) e sale al quarto posto. Successo mai in discussione, con genovesi del coach Antonello Arioli trascinati dal trio Bonino-Ricci-Nesti, veramente inarrestabili. Tabellino Houghton: Bensi 2; Gorini 3; Bonino 19; Masnata 6; Nesti 14; Ricci 24; Della Rovere 10; Bottos n.e.; Pereira n.e.; Cerboncini 4. Sconfitta prevista per la Noberasco Albenga sul parquet di una delle capolista, Firenze. Sorprende piuttosto il punteggio, 69-40. E per la Noberasco la retrocessione in C2 è ormai dietro l'angolo. Altri risultati: Colle Val d'Elsa-Piombino 74-62; Livorno-Prato 81-44; Vaianese-Lastra a Signa 65-68; Poggibonsese-Empolese 48-47. Classifica: Firenze e Livorno p. 36; San Vincenzo 30; Houghton Genova, Empolese e Colle Val d'Elsa 24; Prato 22; Lastra a Signa 18; Piombino, Poggibonsese e Tarros Spezia 16; Vaianese ed Autorighi Chiavari 12; Noberasco Albenga 6. Formula: le prime 8 ai playoff promozione; dalla 9a alla 13a ai playout; la 14a retrocede in C2.

CAMPIONATI REGIONALI

L'Arci Varazze mette un'ipoteca sulla C1

Ecco la situazione nei campionati regionali.

C2 MASCHILE. Terza di andata per la poule promozione, l'Arci Varazze supera anche il Medi Sestri Levante: 66-59, questo il tabellino dei varazzini: Patrone 15; Giovanello 2; Brignoli 27; Macciò 6; Piazza 8, Cartasegna 0; Croci 8; Castrini 0; Gotta n.e.; Tarsia 0. Altri risultati: Sarzana-Ospedaletti 77-64; Finale-Pontremolese 51-65; Alcione-Riviera 65-54. Cl.: Varazze p. 18; Rapallo e Sarzana 12; Pontremol. 10; Riviera 8; Sestri 6; Ospedaletti 4; Finale 2. Poule salvezza, terza di andata: Crdd-Maremola 86-89; Cogoleto-Lerici 64-82; Asso-Spezia '93 67-83; Granarolo-Rossiglione 97-75. Rip. Follo. Cl.: Granarolo p. 14; Follo, Maremola e Lerici 12; Asso e Spezia '93 10; Crdd e Cogoleto 4; Rossiglione 2.

D MASCHILE. Una settimana di stop supplementare per la poule classificazione, ed esordio per la poule promozione: Villaggio-Casinò Sanremo 74-58; Ceriale-Pontecarrega 65-51; Imperia-S. Fruttuoso 66-45; Cus-Pro Recco 66-51; Pegli-Tigullio 68-79. Cl.: Tigullio p. 18; Imperia e Cus 14; Villaggio 10; Sanremo 8, Pro Recco, Ceriale e Pontecarr. 6; S. Fruttuoso 4; Pegli 2.

C FEMMINILE. Vittoria a tavolino per l'Athletic sul Bordighera che si è ritirato, Alassio-Ospedaletti 52-74 e riposo per il Loano. Cl.: Loano p. 20; Ospedaletti 16; Athletic 14; Alassio 6. [g. s.]